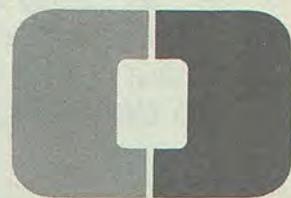


# da noi c'è un'aria diversa



## l'aria di OLIVERO

Un'aria perfettamente condizionata per ambienti civili, commerciali, industriali.

Installata da un'industria che progetta e produce i particolari dei suoi impianti, delle centrali termiche e di ventilazione.

Con un'esperienza vastissima, maturata nell'elaborazione di molteplici problemi: dagli ambienti isothermici più sofisticati alle opere di ventilazione dei trafori alpini.

**Ecco perché OLIVERO da 27 anni vi fa respirare un'aria diversa da tutti gli altri**

- IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO
- TERMOVENTILAZIONE CIVILE E INDUSTRIALE • CENTRALI TERMICHE E FRIGORIGENE MEDIE E GRANDI • TRATTAMENTO ARIA E FLUIDI PER INDUSTRIE NUCLEARI • DISTRIBUZIONE DI VAPORE A BASSA, MEDIA, ALTA PRESSIONE • IMPIANTI DI ESTRAZIONE FUMANE



**OLIVERO DOMENICO S.p.A.**

CORSO ORBASSANO 402/14 - 10137 TORINO - TEL. (011) 3096666 (5 linee ric. aut.)  
TELEX 221530 OLIDO I

# 180.000

sportelli bancari  
riconoscono  
la Carta Assegni  
del Credito Italiano  
e cambiano i tuoi assegni  
in denaro contante



# 1.300.000

negozi, alberghi ed  
esercizi di ogni genere  
accettano  
per i tuoi pagamenti  
la carta di credito  
Eurocard

**Con Eurocard e Carta Assegni  
sei ovunque tra amici...  
il Credito Italiano  
ti presenta e garantisce per te**



**Credito  
Italiano**

BANCA D'INTERESSE NAZIONALE

**IMPRESA**

**Ingg. Zoppoli & Pulcher S.p.A.**

*Costruzioni edilizie  
stradali ed idrauliche in genere*

Corso Traiano, 24/10 - Tel. 614.242  
**10135 TORINO**

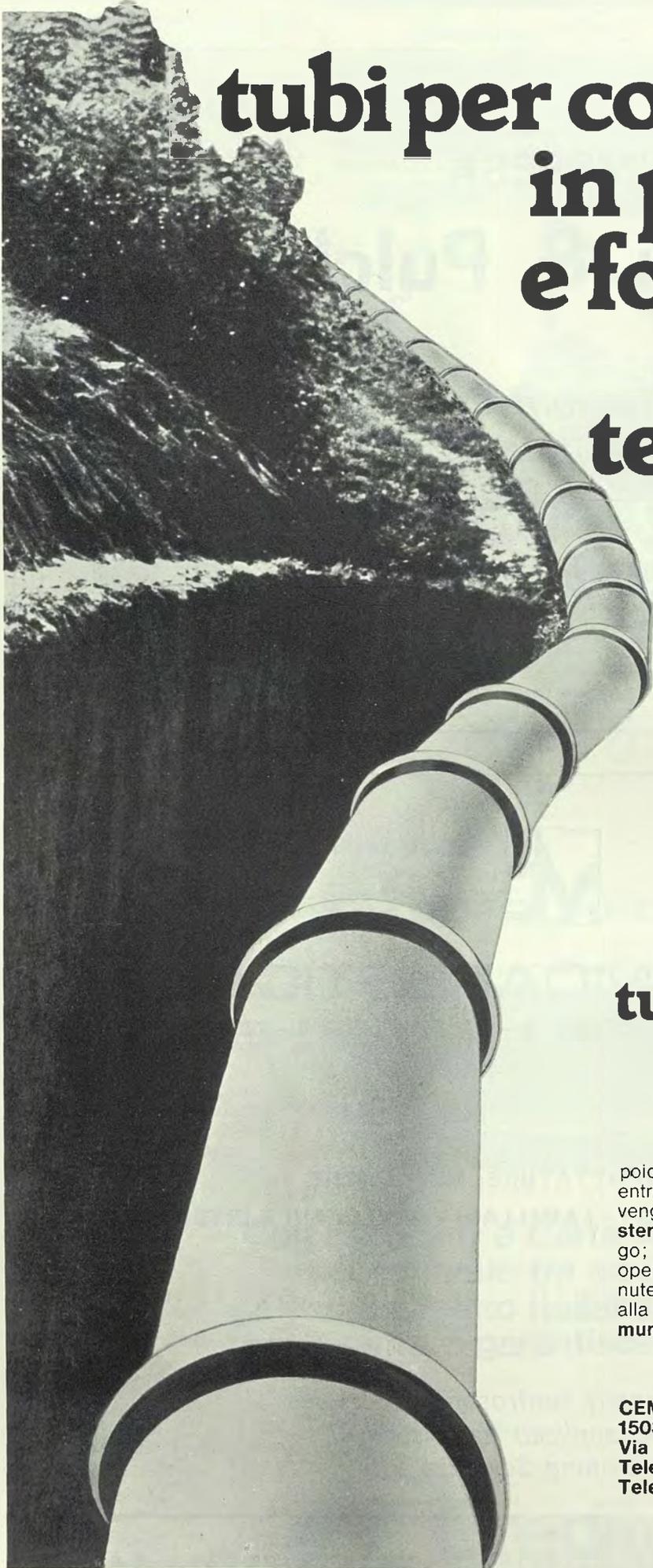


**VIMA TERMOACUSTICA s.r.l.**

20100 MILANO - VIA TEODOSIO 73 - TEL. (02) 282.24.18 - 282.24.23

**CONTROSOFFITTATURE METALLICHE  
CONTROSOFFITTI GRIGLIATI - LAMELLARI - ALVEOLARI E INTEGRATI**

*I nostri controsoffitti  
sono stati applicati nella sede di  
Corso Unione Sovietica 216*



**tubi per condutture  
in pressione  
e fognature:**

**tecnologia**

**FIBRONIT**

**tutte le soluzioni  
per condutture  
in pressione**

poichè il vasto campo di dimensioni geometriche, entro il quale i tubi di fibrocemento "FIBRONIT" vengono costruiti, conferisce agli stessi una **resistenza adeguabile** alle diverse esigenze di impiego; questo pregio, unito ai bassi costi di posa in opera e di montaggio, all'assenza di oneri di manutenzione, alla durata praticamente illimitata e alla leggerezza, garantisce al progettista l'**optimum tecnico-economico**.

**CEMENTIFERA ITALIANA FIBRONIT S.p.A.**  
15033 CASALE MONFERRATO (AL)  
Via Goffredo Mameli n. 4  
Telefono (0142) 22.46  
Telex 220051 FIBRON I

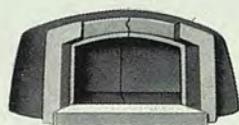
# torin edile

10154 Torino - Via Sandro Botticelli, 36  
Tel. (011) 26.48.41-26.70.15

## CAMINETTI PREFABBRICATI



CAMINETTO RETTANGOLARE  
ANGOLARE E A PARETE



NOVITÀ - FORNO A LEGNA IN  
REFRATTARIO PER PANE - PIZZE



FORNELLA  
GRILL  
CON  
FUNZIONE DI  
BISTECCHIERA E GIRARROSTO

# VELUX

Finestre per Tetti

# iris

CERAMICA



# ILAPEDRETTI

Prefabbricati civili e industriali

### MATERIALI PER EDILIZIA

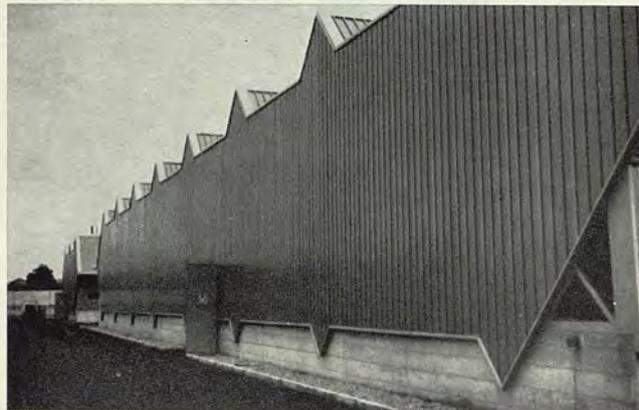
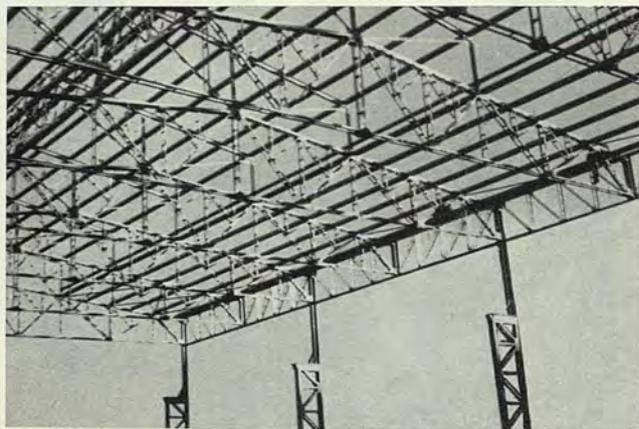
calce - cementi comuni e speciali - laterizi - eternit - tubi  
in plastica - materiali isolanti - prodotti chimici - pavimenti e  
rivestimenti per interni ed esterni - attrezzi edili - refrattari  
- manufatti in cemento - porte per caldaie e per cantine -  
scale retrattili - collanti per piastrelle - battiscopa in legno,  
resina e ceramica - faldali in lamiera - lucernari - ondulati  
plastici - tegole canadesi - caminetti - solai precompressi

## EDIFICI

CIVILI - INDUSTRIALI - AGRICOLI

# ORTECO

## CARPENTERIA METALLICA



Torino - c. M. D'Azeglio 78 - tel. 688792

# GURLINO ARREDA

SHOWROOM - VIA CARLO ALBERTO 36/38 - TEL. 54.65.21

SHOWROOM - VIA ONORATO VIGLIANI 63 - 61.67.27

MAGAZZINO - VIA OBERDAN 160 - TEL. 61.92.484

**FORNITURE PER UFFICI  
E COMUNITÀ**



**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE  
DI AMBIENTI MODERNI**

# MARVER

STUDIO ARREDAMENTO CUCINE



LAVORAZIONI SPECIALI  
IN ACCIAIO INOX - LEGNO - LAMINATI  
E CON PIASTRELLE

---

**ELETTRODOMESTICI DA INCASSO**

---

VIA MONTE DI PIETÀ 22 - TEL. (011) 53.56.21  
10122 TORINO

# ATTI E RASSEGNA TECNICA

DELLA SOCIETA DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI IN TORINO

RIVISTA FONDATA A TORINO NEL 1867

NUOVA SERIE . ANNO XXXIII . N. 12 DICEMBRE 1979

## SOMMARIO

### EDILIZIA UNIVERSITARIA A TORINO REALIZZAZIONI E PROGETTI

- Premessa di E. T.* . . . . . pag. 575
- G. BRINO, G. DE FERRARI, P. FABBRI e G. RAINERI - *Residenze e servizi universitari a Torino* . . . . . » 577
- A. BRUNO - *Il centro di calcolo del Consorzio Regione Università Politecnico a Torino* . . . . . » 592
- R. GAMBINO, G. MANDRACCI e P. M. STANCHI - *Il progetto del nuovo collegio universitario nel convento delle « Sacramentine » in Borgo Nuovo* . . . . . » 599
- A. BRUNO - *Studio per l'insediamento delle Facoltà di Agraria e Veterinaria a Stupinigi* . . . . . » 607

*Direttore:* Giuseppe Fulcheri.

*Vice Direttore:* Roberto Gabetti.

*Comitato di redazione:* Dante Buelli, Vincenzo Ferro, Marco Filippi, Cristiana Lombardi Sertorio, Mario Oreglia, Francesco Sibilla, Giovanni Torretta, Gian Pio Zuccotti.

*Segretaria di redazione:* Elena Tamagno.

*Redazione, segreteria, amministrazione:* Società degli Ingegneri e Architetti in Torino, via Giolitti, 1 - Torino.

ISSN 0004-7287

Periodico inviato gratuitamente ai Soci della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino.

NELLO SCRIVERE AGLI INSERZIONISTI CITARE QUESTA RIVISTA VII

# *Costruzioni Merlo*

DI DROVETTI DOMENICA & C. - s.a.s.

SERRAMENTI E LAVORAZIONI IN LEGNO

**10040 GIVOLETTO (TO) - VIA TORINO 63 - TEL. 9.847.055**

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

# ROCCATO MARIO

COSTRUZIONI EDILI E RESTAURI IN GENERE

**10011 PIANEZZA (TO) - VIALE S. PANCRAZIO 3 - TEL. 967.48.21**

**EDILIZIA UNIVERSITARIA  
A TORINO**

**REALIZZAZIONI E PROGETTI**



# Residenze e servizi universitari a Torino

GIOVANNI BRINO (\*), GIORGIO DE FERRARI (\*\*), POMPEO FABBRI (°) e GIORGIO RAINERI (°°) documentano alcune esperienze di progettazione di residenze e servizi universitari per l'Opera Universitaria dell'Università di Torino, in parte realizzate e in parte in corso di realizzazione. L'analisi di queste esperienze di « riuso » di edifici esistenti, effettuata sia dal punto di vista tipologico che dal punto di vista economico, è stata articolata per comodità di esposizione in due parti: una dedicata alle residenze e una dedicata ai servizi.

## RESIDENZE

*Alloggi sperimentali in Corso Turati n. 6 e in Via Madama Cristina n. 83*

Il tema della residenza universitaria a Torino aveva due antecedenti: la tipologia consolidata del « collegio universitario », da un lato, e la tipologia informale, dell'alloggio in locazione, dall'altro.

L'Opera Universitaria dell'Università di Torino, anche in vista di una maggiore integrazione dei propri servizi nel territorio, voleva realizzare qualche residenza sperimentale a partire dalla trasformazione di due gruppi di alloggi di sua proprietà: il primo, costituito da tre alloggi al piano rialzato, primo e secondo in Corso Turati 6, già usati come uffici dell'Opera e, il secondo, costituito da due alloggi intercomunicanti al secondo piano di via Madama Cristina 83, sopra gli attuali uffici dell'Opera.

I risultati di questa fase sperimentale avrebbero dovuto essere utilizzati per la progettazione di complessi di residenze che l'Opera intendeva realizzare su una scala più vasta nell'area torinese.

La localizzazione decentrata di questi alloggi rendeva necessario un elevato grado di autosufficienza per costituire vere e proprie « unità abitative » indipendenti. Per rispondere a questi requisiti, il progetto di « riuso » avrebbe dovuto individuare una tipologia residenziale che si adattasse a quella degli alloggi preesistenti utilizzandone al massimo le virtualità, senza tuttavia rinunciare ai requisiti di *comfort* e di *privacy* e conferendo alle nuove unità alcuni caratteri di vita comunitaria.

Per ogni « unità abitativa », coincidente con il singolo alloggio, è stato perciò previsto un soggiorno e una cucina in comune onde assicurarne l'autonomia più completa e l'uso comunitario dei servizi destinati alla vita quotidiana dell'intero gruppo di residenti.

I servizi privati, costituiti da un bagno per ogni camera, non sono stati annessi fisicamente alle rispettive camere di pertinenza (secondo la tipologia corrente del collegio universitario o dell'albergo) pur essendo « singolarizzati » (ogni servizio ha la stessa chiave della camera di pertinenza), sono

stati centralizzati in una unica area, quella più prossima agli scarichi, per limitare l'intervento edilizio e impiantistico ad una sola zona del nucleo alloggio.

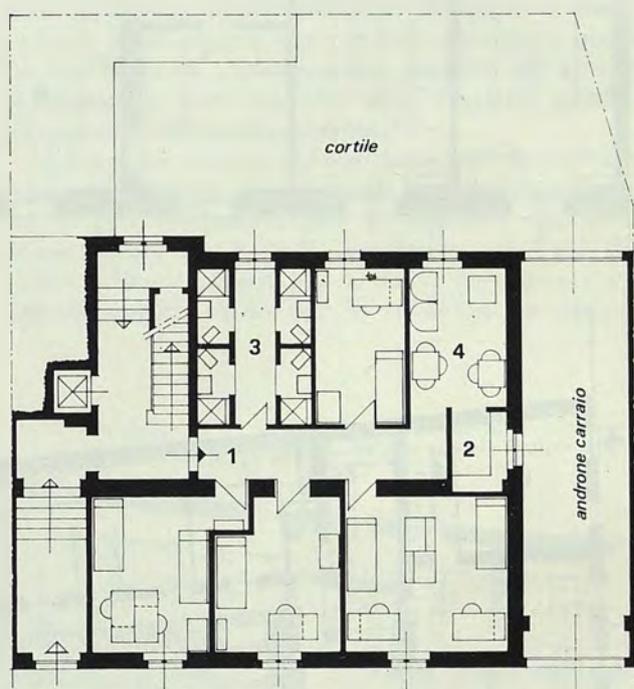


Fig. 1 - Residenze di corso Turati, pianta del piano rialzato: 1, ingresso; 2, cucinino; 3, batteria servizi; 4, pranzo-soggiorno.



Fig. 2 - Residenze di corso Turati, pianta del primo e secondo piano: 1, ingresso; 2, cucinino; 3, batteria servizi; 4, pranzo-soggiorno.

(\*) Architetto, professore incaricato del corso di Decorazione, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino.

(\*\*) Architetto, professore incaricato del corso di Progettazione Artistica per l'Industria, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino.

(°) Architetto, Assistente ordinario alla Cattedra di Arredamento, Facoltà di Architettura, Politecnico di Torino.

(°°) Architetto, libero professionista.

Fig. 3 - Residenze di via Madama Cristina, pianta: 1, ingresso; 2, cucina-pranzo; 3, batteria servizi; 4, soggiorno.

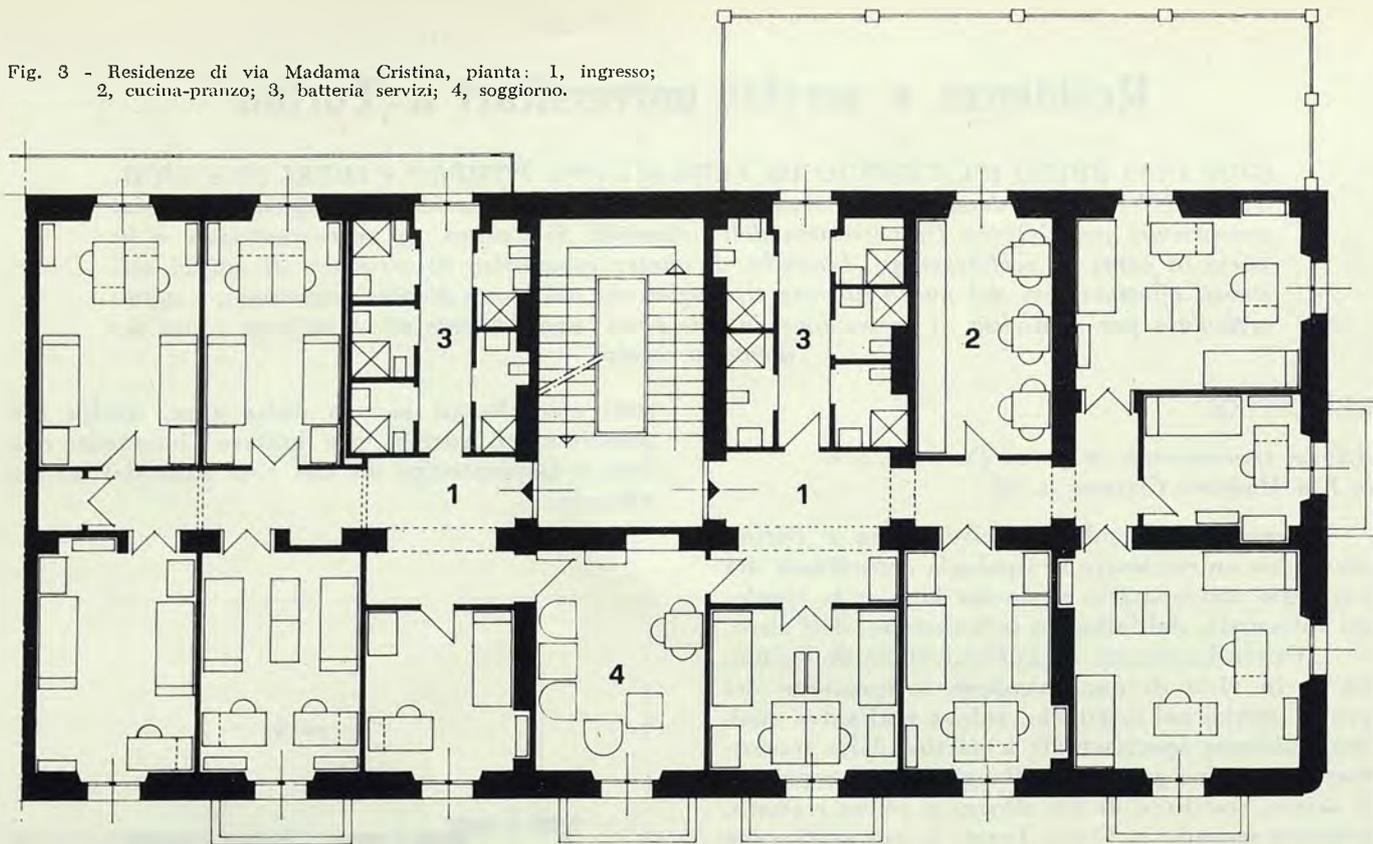
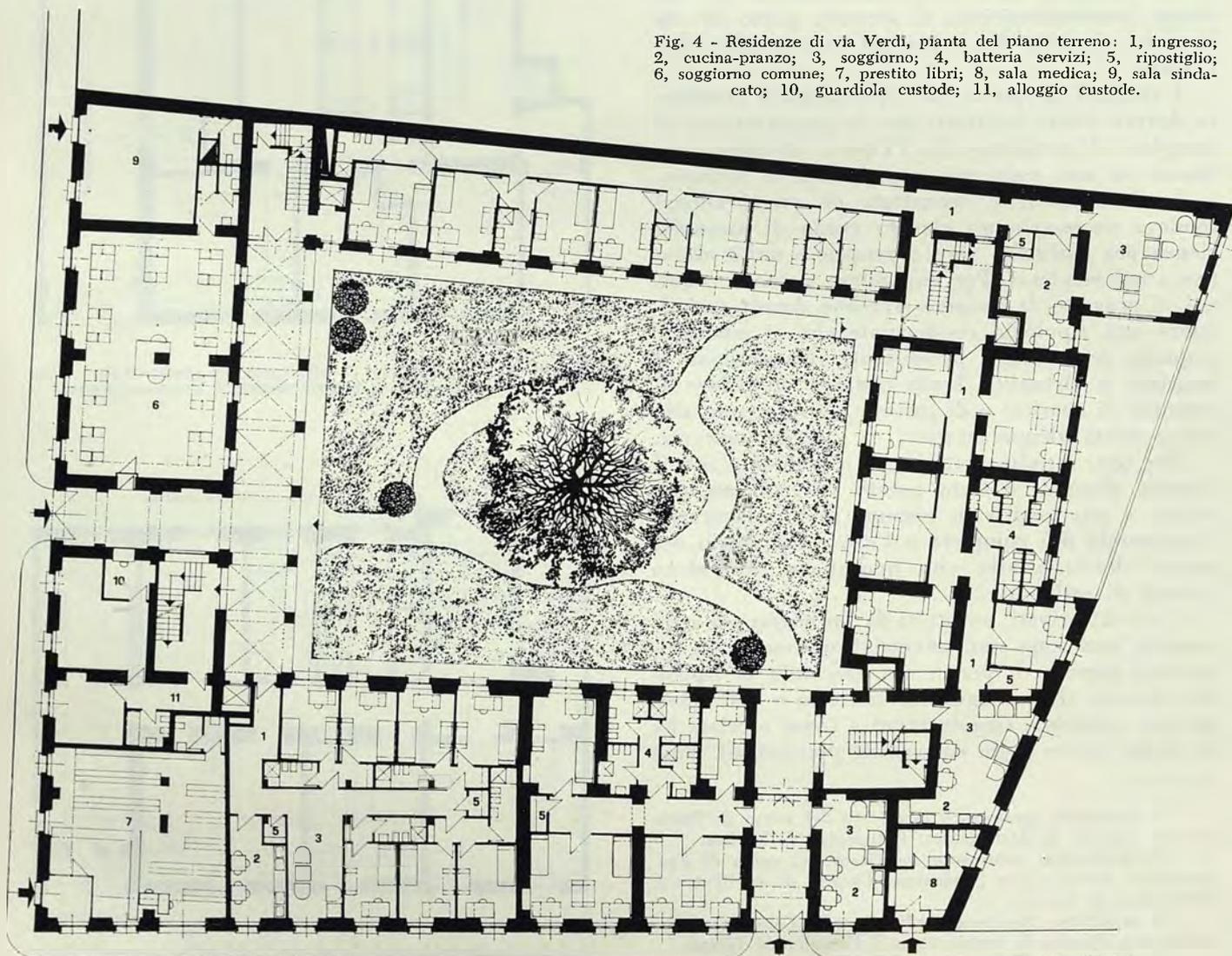


Fig. 4 - Residenze di via Verdi, pianta del piano terreno: 1, ingresso; 2, cucina-pranzo; 3, soggiorno; 4, batteria servizi; 5, ripostiglio; 6, soggiorno comune; 7, prestito libri; 8, sala medica; 9, sala sindacato; 10, guardiola custode; 11, alloggio custode.



Nel caso degli alloggi di Corso Turati 6, l'« isola dei servizi » è stata addirittura « posata » sopra il pavimento esistente formando la rete degli scarichi orizzontali sopra di esso, evitandone così il completo smantellamento.

A parte qualche piccola modifica all'impianto di riscaldamento e a parte la eliminazione dell'impianto a gas per la cucina, i lavori si sono limitati al solo rifacimento dell'impianto elettrico. In Via Madama Cristina 83, invece, si è dovuto rifare anche l'impianto di riscaldamento, un tempo autonomo e rimasto fuori uso.

Grazie a questa tipologia, che ricalca con pochi adattamenti quella degli alloggi preesistenti, i lavori di « riuso » si sono dunque limitati alla formazione dei servizi, con un intervento praticamente circoscritto ad un solo ambiente. Per il resto, si è trattato poco più di una normale operazione di manutenzione e di aggiornamento degli impianti, con opere di ritinteggiatura delle pareti e dei soffitti, raschiatura dei pavimenti, ecc.

La decorazione, nel contesto dell'intera operazione, ha assunto un'importanza particolare ed è stata studiata di volta in volta in funzione del diverso tipo di intervento effettuato.

Negli alloggi di Corso Turati 6, ad esempio, dato il carattere eterogeneo delle pavimentazioni e dei serramenti interni preesistenti, conservati

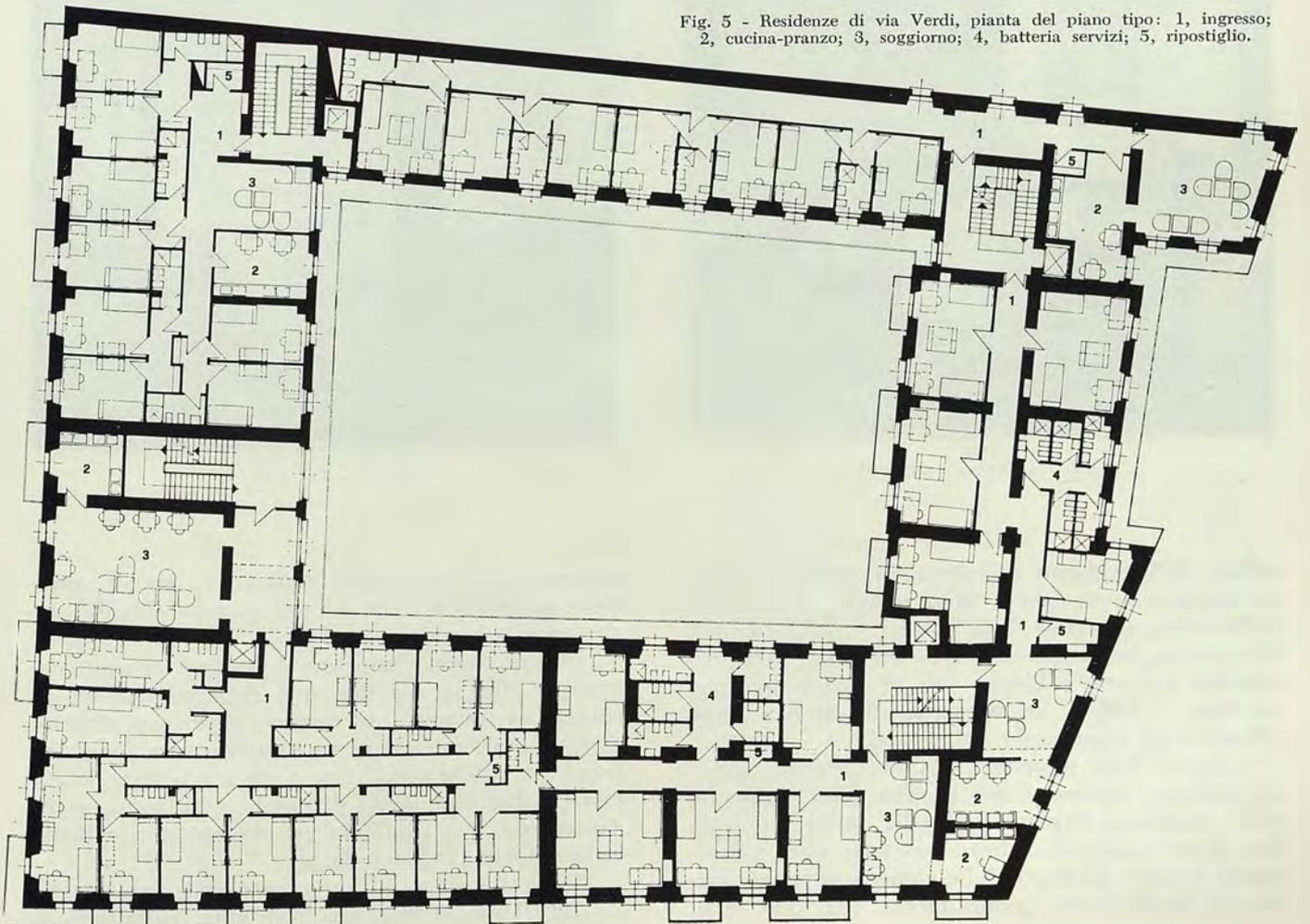
ogni volta che era possibile, più sulla base dei requisiti prestazionali che di quelli estetici, si è dovuto adottare una tinteggiatura unificante, volutamente « neutra » (pareti e soffitti color nocciola chiaro e serramenti marrone come la piastrellatura dei servizi).

Negli alloggi di Via Madama Cristina 83, invece, avendo dovuto sostituire la pavimentazione originaria dei corridoi per il passaggio delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento, dato il carattere estremamente unitario delle altre pavimentazioni (prevalentemente in legno di ciliegio), nonché dei serramenti e delle volte a padiglione, è stato adottato un criterio di decorazione opposto, tendente a sottolineare l'intervento innovatorio, rispetto all'esistente.

Così, mentre pareti e soffitti sono stati tinteggiati in bianco, le piastrelature sostituite o create *ex-novo* nella cucina e nei servizi sono state previste in *chinatom* azzurro-acqua, mentre gli zoccoli in legno dei corridoi sono stati smaltati come i serramenti, colore blu-marino.

L'area dei servizi, in cui sono stati prevalentemente concentrati gli interventi (area normalmente fra le più deprimenti per le funzioni che vi si devono svolgere), è stata vivacizzata con l'uso dei colori primari: rosso per i nuovi serramenti dei singoli servizi, giallo per le tubazioni in vista a

Fig. 5 - Residenze di via Verdi, pianta del piano tipo: 1, ingresso; 2, cucina-pranzo; 3, soggiorno; 4, batteria servizi; 5, ripostiglio.



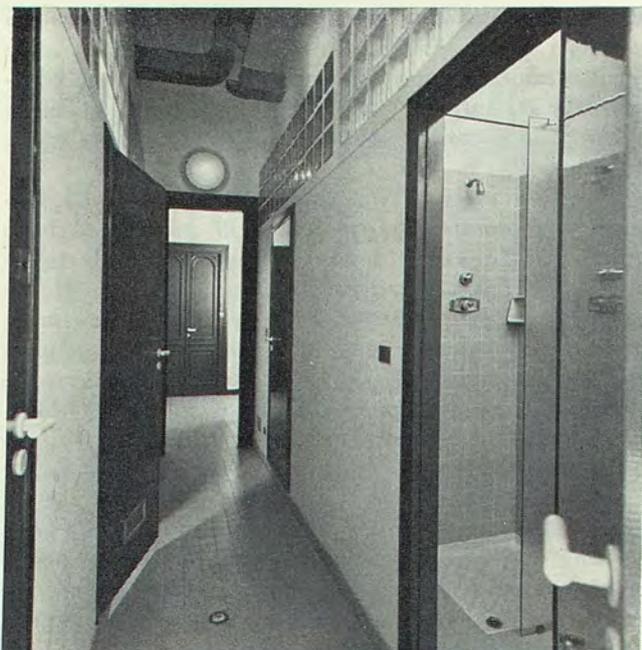


Fig. 6 - Batteria dei servizi « privati ».

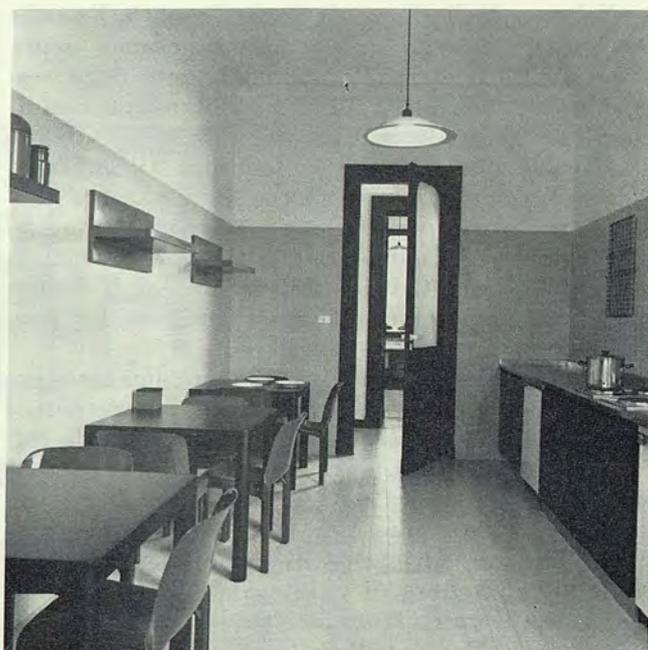


Fig. 8 - Pranzo-cucina commune.



Fig. 7 - Camera a due letti.

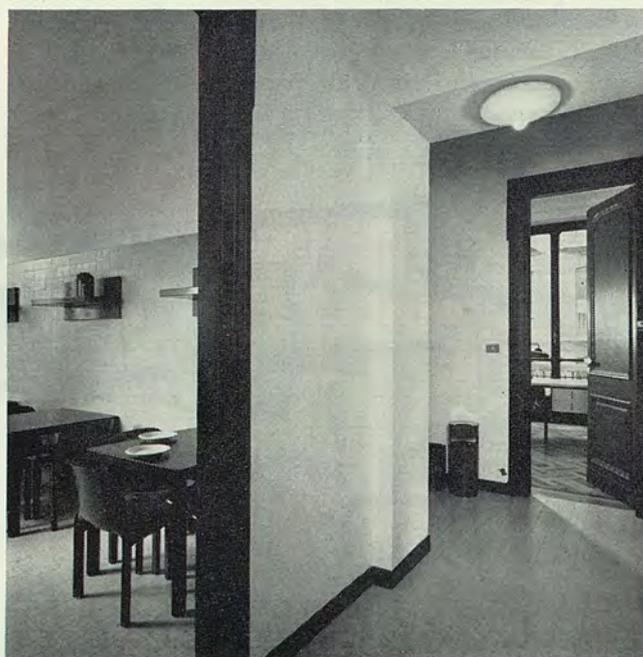


Fig. 9 - Corridoio.

soffitto dell'impianto di estrazione dell'aria viziata, azzurro-acqua per i rivestimenti (piastrellati dello stesso materiale degli ingressi e della cucina), blu-marino per la porta d'ingresso e la porta-finestra del balcone e bianco per le pareti non piastrellate, i soffitti, le maniglie di plastica della Olivari e gli apparecchi dei servizi.

I limiti della soluzione adottata, a parte quelli di gestione, derivanti dal relativo decentramento delle residenze rispetto agli altri servizi, potrebbero forse essere identificati nel fatto che, conservando il taglio esistente delle camere, si hanno ambienti dimensionati generalmente per due letti,

mentre la richiesta degli studenti è, invece, piuttosto orientata nel senso della camera singola, anche se di piccole dimensioni.

D'altra parte, l'interasse delle finestre non consentiva, almeno nei due casi sperimentati, di ricavare un numero di camere superiore rispetto a quelle esistenti; il costo di ristrutturazione daltronde è risultato così basso da far costare le camere a due letti meno di quelle a un letto, se ricavate con una tipologia ad albergo o a collegio universitario tradizionale.

Se la filosofia dell'intervento era stata quella di riutilizzare al massimo l'esistente, riducendo al

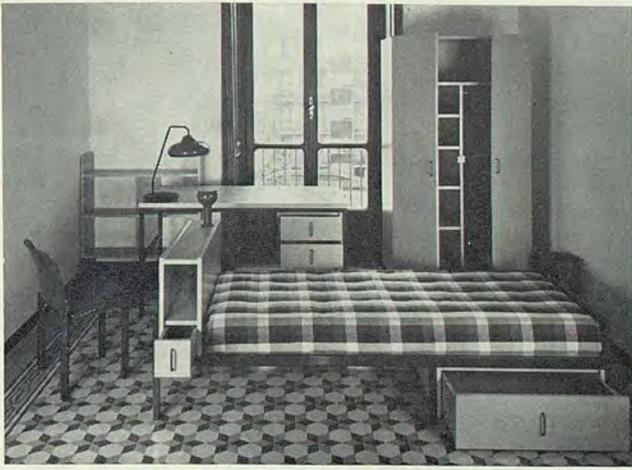


Fig. 10 - Dotazione del posto-studente.

minimo i costi e i tempi derivanti dalle opere edilizie, la filosofia con cui è stato studiato l'arredo è stata invece quella di migliorare l'abitabilità in termini di *comfort* e di *privacy*, non solo limitatamente per la zona letto e la zona studio in cui l'arredo è stato talora anche previsto come divisorio, ma anche per la cucina, il soggiorno e per gli stessi servizi, è stato tenuto in conto non solo il problema dell'uso, ma anche quello della gestione, particolarmente rilevante per un servizio gestito da ente pubblico.

Dal punto di vista tipologico, il problema del posto-studente è stato definito in quattro elementi: posto letto, posto studio, contenitore effetti personali e contenitore libri.

L'analisi dei requisiti dell'utenza e le risposte metaprogettuali sono state riportate nelle tabelle allegate (a cui si rimanda).

Dopo aver preso in considerazione la produzione esistente sul mercato, risultata peraltro inadeguata a rispondere ai particolari requisiti richiesti, l'arredo del posto-studente è stato studiato *ad hoc*, anche se in funzione di una produzione di serie, da applicare sperimentalmente, previa verifiche, alle altre residenze che l'Opera ha previsto.

Solo l'illuminazione è stata risolta partendo da elementi di catalogo, sia pure con l'imposizione di un colore *ad hoc*.

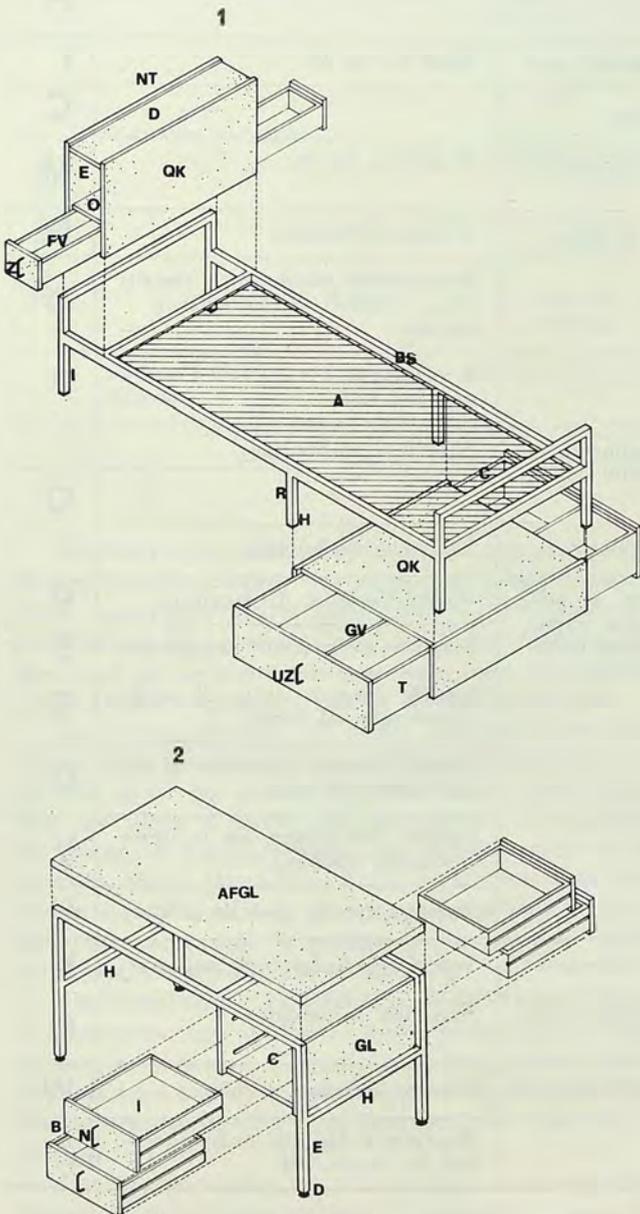
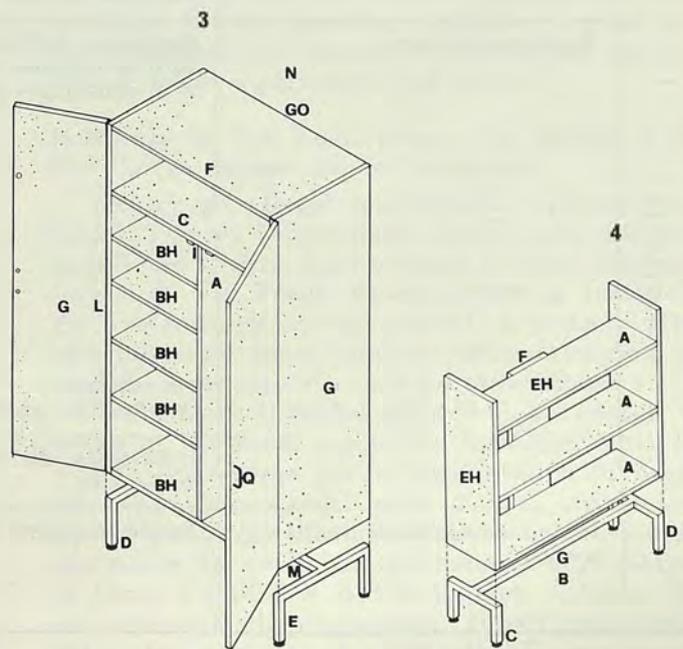


Fig. 11 - Arredo posto-studente: 1, posto letto; 2, posto studio; 3, contenitore effetti personali; 4, contenitore libri.



ARREDO POSTO STUDENTE - 1/POSTO LETTO

	REQUISITI	PRESTAZIONI RICHIESTE (METAPROGETTO)	PRESTAZIONI FORNITE (PROGETTO)	
FUNZIONALI	Offrire un confortevole e igienico posto per dormire.	Dimensione materasso cm 80 × 190 tipologia a rete.	Materasso cm 80 × 190 tipologia a rete.	A
		Resistenza allo spostamento del materasso durante l'uso.	Risalto di cm 3 del bordo-contenitore del materasso.	B
	Rifare il letto con comodità.	Facilità di spostamento.	Il pedile funziona da grande maniglia.	C
	Possibilità di appoggiare oggetti e libri a portata di mano ma protetti dai movimenti.	Luce di lettura, sveglia, sigarette, bicchiere, ecc. = ~ mq 0,50.	Ripiano cm 20 × 85 con risalto del bordo cm 1.	D
		3,4 libri.	Vano cm 20 × 85 × 30 h.	E
	Possibilità di riporre al chiuso piccoli oggetti (orologio, ecc.).	Orologio, portafogli, ecc. ~ cm 10 × 90 × 10 h.	Piccolo cassetto cm 20 × 45 × 15 h.	F
Possibilità di riporre 2 coperte, ecc. non in uso.	Grande vano cm 60 × 60 × 25 h.	Grande cassetto cm 80 × 85 × 30 h.	G	
AMBIENTALI	Adattamenti a pavimenti poco livellati.	Possibilità regolazione dei supporti cm 1.	Piedini in gomma fissi.	H
	Facilità di pulizia del pavimento.	Minimo h. cm 20; appoggi puntiformi. Facilità di spostamento.	Piedi h. cm 30.	I
				C
	Possibilità di coordinamento con altri arredi.	Altezza = come il posto studio.	H testiera cm 76.	M
	Possibilità di essere utilizzato indifferentemente rispetto alle pareti della stanza.	Testiera solidale con in letto.	Testiera attrezzata.	N
Portacassetti tubolare (1 cassetto sono estraibili su entrambi i fronti).			O	
Ridotta superficie d'ingombro.	Max. mq 2.	Testiera attrezzata - sup. mq 1,86.	P	
GESTIONALI	Facilità di pulizia.	Superficie liscia e totalmente resistente ai detersivi, acidi deboli, ecc.	Superficie melaminica.	Q
		La superficie non elettrostatica.	Superficie melaminica.	
	Resistenza all'usura.	Resistenza nell'insieme e nelle parti in relazione ad uso scorretto e spostamento a pieno carico.	Gambe mediane di supporto.	R
			Scatolato perimetrale maggiorato.	S
			Grande cassetto privo di guide (scorrevole sul fondo)	T
			Grande cassetto provvisto di un solo punto di presa.	U
			Cassetti con quattro lati in legno e frontale riportato.	V
			Appoggi a terra fissi in gomma.	H
		Occultamento piccole abrasioni.	Superficie a colore non uniforme.	K
		Indifferenza alle bruciature delle sigarette.	Superficie melaminica.	Q
Minima possibilità di perdita accessori.	Nessun accessorio asportabile.	Nessuna serratura a chiave.	W	
		Maniglia a due viti onde ostacolare lo svitamento.	Z	

ARREDO POSTO STUDENTE - 2/POSTO STUDIO

	REQUISITI	PRESTAZIONI RICHIESTE (METAPROGETTO)	PRESTAZIONI FORNITE (PROGETTO)	
FUNZIONALI	Piano di appoggio atto a contenere il materiale di lavoro e consultazione durante lo studio.	Ripiano minimo mq 1, h = cm 75.	Ripiano cm 70 × 140 × 76 h.	A
	Riporre materiale cancelleria.	Quaderni, materiale da scrivere, blocchi appunti, sigarette, ecc.	Due cassette cm 40 × 40 × 12 h.	B
AMBIENTALI	Possibilità di differente collocazione, senza alcuno smontaggio.	Contenitori a destra o a sinistra senza alcun smontaggio.	Portacassetti tubolare (i cassette sono inseribili da entrambi i fronti).	C
	Adattamento a pavimenti poco livellati.	Possibilità di regolazione dei supporti cm 1.	Piedini di serie regolabili a vite.	D
	Facilità di pulizia dei pavimenti.	Supporto minimo h = cm 20 appoggi puntiformi.	Supporti min. h = cm 30.	E
	Possibilità di coordinamento con altri arredi.	Altezza = testata posto-letto.	h = cm 76.	F
GESTIONALI	Facilità di pulizia.	Superficie liscia e totalmente resistente ai detersivi, acidi deboli, alcool, ecc.	Superficie melaminica.	G
		La superficie non elettrostatica.	Superficie melaminica.	G
	Resistenza all'usura.	Resistenza nell'insieme e nelle parti in relazione ad uso scorretto e spostamento a pieno carico.	Controventatura delle gambe.	H
			Cassetti con 4 lati in legno e frontale riportato.	I
		Occultamento piccole abrasioni.	Superficie a colore non uniforme.	L
	Indifferenza alle bruciature delle sigarette.	Nessun accessorio asportabile.	Superficie melaminica.	G
			Nessuna serratura a chiave.	M
			Maniglie a due viti onde ostacolare lo svitamento.	N
Minima possibilità di perdita accessori.				

Diversamente dall'arredo del posto-studente, l'arredo della cucina, del soggiorno e dei bagni è stato concepito utilizzando quasi esclusivamente produzioni di catalogo, con le dovute integrazioni e con gli adattamenti necessari, per rispondere a specifiche esigenze di uso e di manutenzione.

La cucina-pranzo, è stata concepita in funzione della possibilità di cottura e di consumo di piccoli pasti da parte degli studenti: piastrellate fino ad oltre 2 metri dal pavimento, comprende un piano di preparazione con piastra elettrica di cottura, posti lavandino *inox*, con armadietti sottostanti (nella misura di uno per camera), frigoriferi comuni, tavoli da pranzo per 4 persone, sedie accatastabili per ragioni di spazio.

Così concepita, la cucina-pranzo diventa luogo di incontro tra studenti, complementare al soggiorno in comune: l'arredo è costituito da poltrone non imbottite, da tavolini, predisposti per l'installazione della TV; è previsto un telefono a gettoni.

Per la stessa esigenza di *comfort*, i servizi, pur essendo limitati per ragioni di spazio al w.c., la-

vabo e doccia, sono stati arredati con accessori, sia in rilievo (blocco specchio - portaluca - prese sopra il lavabo), sia incassati (porta-sapone per lavabo e doccia e porta-carta per il w.c.).

*Residenze in Via Verdi angolo Via Rossini e in Via Po (ex Istituto per la Vecchiaia)*

Mentre gli alloggi sperimentali venivano realizzati, l'Opera Universitaria, individuava due immobili nel Centro Storico lungo « l'asse universitario » di Via Verdi, da convertire in residenze per studenti con servizi adeguati a svolgere attività integrate, senza ricalcare necessariamente il modello assestato del « collegio universitario ».

Trattandosi di edifici già adibiti ad alloggi, il primo in Via Verdi angolo Via Rossini e l'altro in Via Po (ex Istituto per la Vecchiaia), la tipologia più congruente, sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista funzionale, non poteva dunque essere che quella già sperimentata negli alloggi di Corso Turati 6 e di Via Madama Cristina 83, con una serie di adattamenti, dettati dalla scala dell'isolato e dal taglio degli alloggi preesistenti.

ARREDO POSTO STUDENTE - 3/CONTENITORE EFFETTI PERSONALI

	REQUISITI	PRESTAZIONI RICHIESTE (METAPROGETTO)	PRESTAZIONI FORNITE (PROGETTO)	
FUNZIONALI	Contenere vestiario e biancheria.	1 cappotto, 1 impermeabile, 3 vestiti.	Vano largh. cm 45 × 60 × 140 h. con bastone appendiabiti.	A
		3 maglie e maglioni, 10 cambi biancheria, 3 cambi asciugamani.	n. 5 vani largh. 45 × 60 × h variabile (h maggiore verso il basso per migliorare accessibilità).	B
	Riporre eventuali bagagli.	Riporre almeno una valigia.	Vano largh. cm 90 × 60 × 30 h.	C
AMBIENTALI	Adattamento a pavimenti poco livellati.	Possibilità regolaggio dei supporti: cm 1.	Piedini di serie regolabili a vite.	D
	Facilità di pulizia del pavimento.	Supporto h = cm 20; appoggi puntiformi.	Quattro piedi h = 18 cm.	E
	Possibilità di coordinamento con altri arredi.	Larghezza = contenitore libri.	Larghezza scaffale = cm 95.	F
	Possibilità di essere usato quale divisorio della stanza.	Retro finito come gli altri prospetti.	Retro superficie melaminica.	G
GESTIONALI	Facilità di pulizia.	Superficie liscia e totalmente resistente ai detersivi, acidi deboli, alcool, ecc.	Superficie melaminica.	G
		La superficie non elettrostatica.	Superficie melaminica.	G
	Resistenza all'usura.	Resistenza nell'insieme e nelle parti in relazione ad uso scorretto e spostamento a pieno carico.	Riduzione del numero di parti in movimento: — Ripiani fissi al posto dei cassetti.	H
			— Magneti al posto delle serrature.	I
			— Cerniere a metro con inserto legno massiccio.	L
			Controventatura del basamento.	M
			Costruzione monolitica.	N
			Fondo a forte spessore.	O
			Occultamento piccole abrasioni.	Superficie a colore non uniforme.
	Indifferenza alle bruciature delle sigarette.	Nessun accessorio asportabile.	Superficie melaminica.	G
			Nessuna serratura a chiave.	P
Minima possibilità di perdita accessori.		Maniglia a due viti onde ostacolare lo svitamento.	Q	

L'immobile di Via Verdi angolo Via Rossini, un isolato di epoca barocca rimaneggiato in epoche successive, con uno straordinario albero secolare in mezzo al cortile, si presentava con tutti i requisiti di residenzialità che si potessero desiderare. Le quattro scale di cui era dotato ne consentivano l'articolazione in una serie di « unità abitative » autosufficienti, del taglio di un alloggio normale, con accesso indipendente.

L'immobile, al momento dell'acquisto, era già in parte pesantemente ristrutturato in funzione di

una utilizzazione ad alloggi: per metà circa si presentava ancora secondo la tipologia originaria con ambienti a volta, mentre, per l'altra metà, la tipologia originaria con soffittature piane a cassettonato in legno era stata sostituita con una struttura formata da pilastri e solette in cemento armato senza muri divisorii (era stato conservato soltanto il muro verso facciata e verso cortile).

Nella parte a volte, con muri divisorii spessi, difficilmente modificabili, è perciò stata applicata integralmente la tipologia degli alloggi già speri-

ARREDO POSTO STUDENTE - 4/CONTENITORE LIBRI

	REQUISITI	PRESTAZIONI RICHIESTE (METAPROGETTO)	PRESTAZIONI FORNITE (PROGETTO)	
FUNZIONALI	Possibilità di collocare ampia dotazione di libri.	Contenere almeno 2 ml di libri.	Tre ripiani l = 95 cm. Profondità = cm 27. H = cm 30.	A
AMBIENTALI	Possibilità di essere spostato senza interferire con il muro.	Scaffalatura autoportante.	Scaffalatura con piede a terra.	B
	Adattamento a pavimenti poco livellati.	Possibilità regolazione dei supporti: cm 1.	Piedini di serie regolabili a vite.	C
	Facilità di pulizia del pavimento.	Supporto h = cm 20. Appoggi puntiformi.	Quattro piedi h = 18 cm.	D
	Possibilità di coordinamento con altri arredi.	Larghezza = contenitori effetti personali.	Larghezza scaffale = cm 95.	A
GESTIONALI	Facilità di pulizia.	Superficie liscia e totalmente resistente ai detersivi, acidi deboli, alcool, ecc.	Superficie melaminica.	E
		La superficie non elettrostatica.	Superficie melaminica.	E
	Resistenza all'usura.	Resistenza nell'insieme e nelle parti in relazione ad uso scorretto e spostamento a pieno carico.	Controventatura dei piani.	F
			Controventatura del basamento.	G
		Indifferenza alle bruciature delle sigarette.	Superficie melaminica.	E
	Occultamento piccole abrasioni.	Colore non uniforme.	H	

mentati dall'Opera Universitaria in Corso Turati e in Via Madama Cristina, mentre, per la parte a pilastri e solette in cemento armato, è stata applicata una tipologia mista: per la zona giorno (soggiorni e cucine), del tutto simile a quella degli alloggi sperimentali e per la zona notte (camere da letto e servizi), camere singole (interasse delle finestre permettendo), con i servizi adiacenti alle camere (aerati meccanicamente nelle maniche doppie, aerati naturalmente nelle maniche semplici). L'ingresso generale alle residenze avviene dall'androne di Via Verdi, dove è stata sistemata la portineria. Le singole « unità abitative » sono collegate alla portineria mediante un telefono (solo ricevente), sistemato nell'ingresso ed hanno a disposizione, al piano interrato corrispondente, direttamente accessibile con l'ascensore, una serie di locali destinati a servizi (lavanderia e stireria) e ad attività comunitarie anche in funzione della vicina residenza di Via Po e delle sedi universitarie sull'asse di Via Verdi: tale piano interrato, verso Via Rossini, è stato destinato a sala gioco, riunioni, TV, ecc., con accesso diretto e indipendente dal secondo androne carraio originario.

Una serie di locali al piano terreno, adiacenti all'ingresso dal lato opposto alla portineria e prospettanti su un porticato aperto verso il cortile (dove sono pure sistemate cabine telefoniche), è

destinata a svolgere funzioni di *reception* e di soggiorno comune, mentre il cortile stesso è stato « ripulmato » per consentire un minimo di *privacy* per le camere al piano rialzato, enfatizzando il ruolo dell'albero monumentale al centro (con la creazione di un sedile continuo per il soggiorno all'aperto nella bella stagione).

L'operazione di « riuso » ha compreso anche la ritinteggiatura delle facciate verso strada e verso cortile con un criterio diverso da quello monocromatico correntemente impiegato nelle ristrutturazioni di edifici nel Centro Storico, seguendo invece il sofisticato modello di colorazione originario che doveva prevedere l'impiego di diverse tinte atte a sottolineare le varie parti che costituiscono la composizione delle facciate.

Nel caso del complesso residenziale di Via Po, trattandosi di una struttura già articolata originariamente in una serie di plessi residenziali indipendenti, con accesso diretto dai portici, l'applicazione della tipologia già sperimentata poteva essere effettuata integralmente con minimi adattamenti. Con il passaggio alla Regione, il progetto veniva affidato ad altri professionisti: non è stata quindi possibile una verifica pratica dell'applicazione della tipologia ad alloggi già sperimentata nel caso delle residenze di Via Verdi.

## SERVIZI

*Mensa e sala soggiorno-studenti in  
Via Bernardino Gallinari angolo Via Ormea*

Oltre alle residenze, l'Opera Universitaria voleva potenziare i servizi di mensa, particolarmente carenti nell'area torinese: si poteva contare soltanto sulla vecchia mensa di Via Principe Amedeo 48 e sulla nuova mensa di Via Madama Cristina 83, entrata in funzione agli inizi del 1978.

Anziché ampliare solo in termini quantitativi questi servizi, l'Opera intendeva dislocare vari punti di distribuzione pasti in aree diverse, al fine di integrarli rispetto alle sedi universitarie disperse lungo i due assi di Via Verdi e Corso Massimo d'Azeglio, e di diversificare il tipo del pasto, così da consentire una maggiore accessibilità e una varietà di scelte da parte degli studenti.

Nel caso della mensa di Via Bernardino Gallinari angolo Via Ormea, in particolare, l'Opera voleva creare una struttura snella, più assimilabile allo *snack bar* con *self-service* che non alla mensa di tipo tradizionale, al fine di consentire una rapida erogazione di pasti (7-800 con 150-200 posti a sedere).

Il locale a disposizione, situato nella ex mensa del Collegio Universitario gestito dall'Ente Collegi, non avrebbe del resto consentito, per la contenuta superficie disponibile, la realizzazione di una mensa vera e propria. Nell'orario fuori dei pasti, il locale avrebbe dovuto inoltre poter essere adibito a sala di soggiorno e studio.

Dato il carattere del locale originario (a parte un'ala destinata ai servizi), di forma rettangolare allungata, e data la posizione dell'ingresso ad una estremità, che l'avrebbe trasformato in una specie di lungo budello a fondo cieco, si è posto il problema di creare un nuovo accesso all'estremità opposta, in modo di consentire uno spazio per la formazione di code e di favorire un percorso razionale rispetto all'area di distribuzione dei pasti e del pranzo.

Unendo idealmente i due accessi con un percorso a linea retta, la più naturale rispetto al flusso degli studenti, l'area della distribuzione e quella del pranzo sistemate ai bordi risultano tranquille e facilmente accessibili rispetto a questa linea diagonale (componente dinamica inserita nella scatola spaziale dell'ambiente originario, di marcata cultura razionalista).

Dato questo schema distributivo lineare, l'ambiente originario è stato « manipolato » con l'introduzione di pochi elementi fortemente unificanti (pavimentazione in piastrelle marrone, soffittatura in grigliato, colorazione in tinta marrone dei serramenti esterni, doppiati per esigenze di isolamento e delle bussole, tutti con il taglio dei serramenti originari) e colorazione in tinta *arancione* delle pareti (secondo la psicologia della percezione, particolarmente stimolante della funzione ristorativa).

Gli impianti termici, che hanno giocato un ruolo importante, sono stati studiati in funzione della specifica soluzione adottata e delle preesistenze,

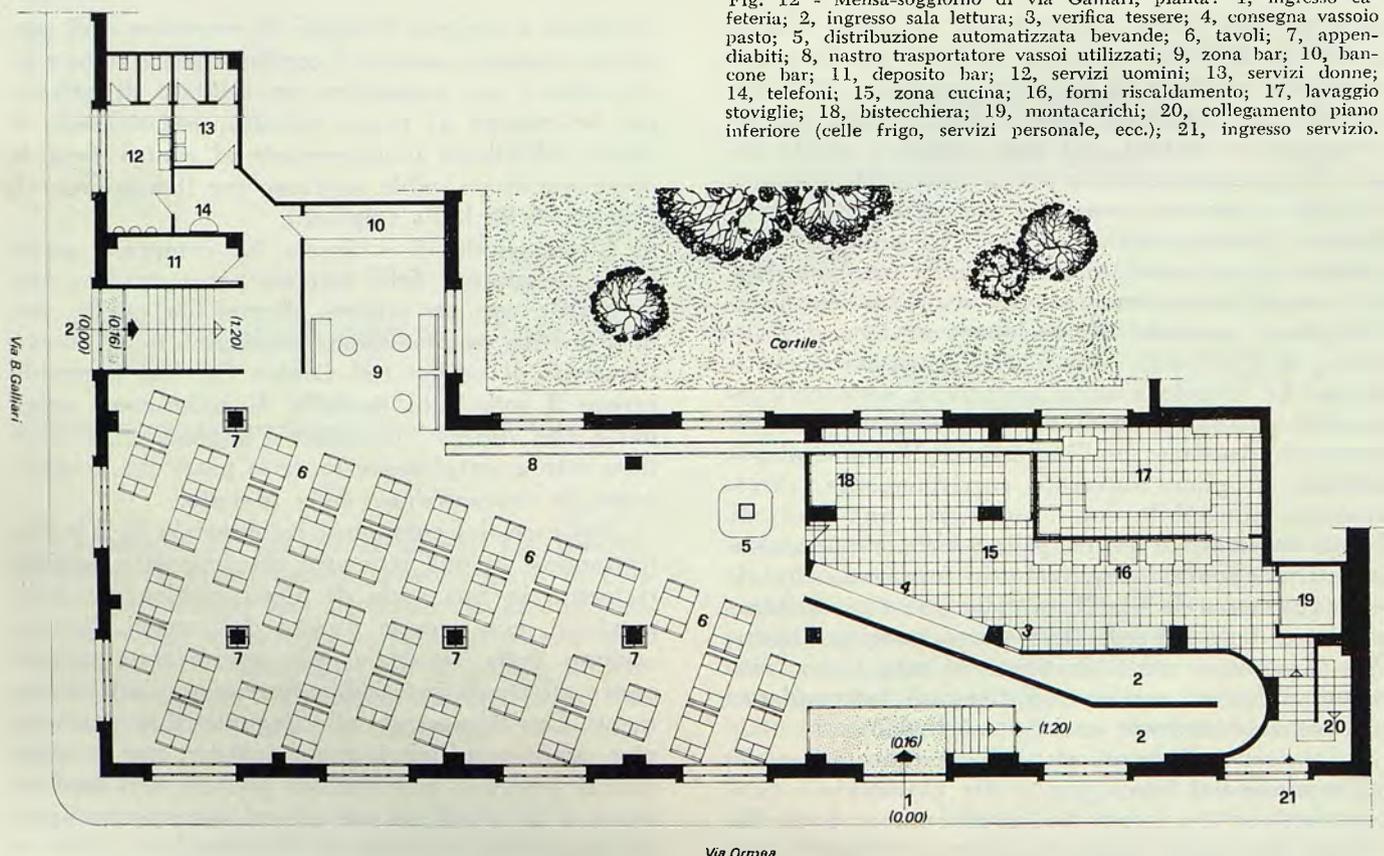


Fig. 12 - Mensa-soggiorno di via Gallinari, pianta: 1, ingresso cafeteria; 2, ingresso sala lettura; 3, verifica tessere; 4, consegna vassoio pasto; 5, distribuzione automatizzata bevande; 6, tavoli; 7, appendiabiti; 8, nastro trasportatore vassoi utilizzati; 9, zona bar; 10, bancone bar; 11, deposito bar; 12, servizi uomini; 13, servizi donne; 14, telefoni; 15, zona cucina; 16, forni riscaldamento; 17, lavaggio stoviglie; 18, bisticchiera; 19, montacarichi; 20, collegamento piano inferiore (celle frigo, servizi personale, ecc.); 21, ingresso servizio.

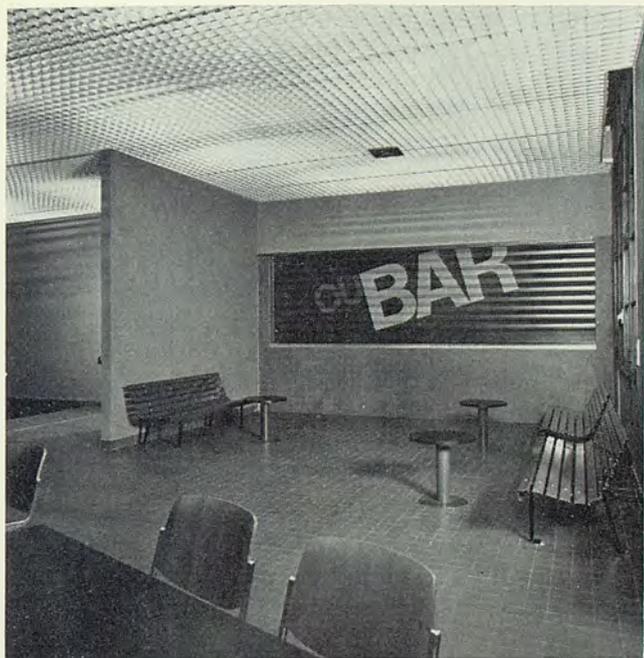


Fig. 13 - Mensa-soggiorno di via Gallinari, zona bar.



Fig. 15 - Mensa-soggiorno di via Gallinari, zona ingresso con percorso obbligato.

schermati dal grigliato trasparente nel salone mensa, in vista nei servizi. Come arredo, per la sala mensa e per la cucina, sono stati scelti elementi da catalogo, sia pure con gli opportuni adattamenti, mentre la zona bar è stata studiata *ad hoc*.

Tutto l'arredo, dai tavoli della sala pranzo ai portamantelli, posacenere, ecc., è stato concepito « fisso » ai pavimenti e alle pareti e, come quello delle residenze, scelto e disegnato in funzione della gestione (manutenzione, pulizia, ecc.), oltre che della singola attività particolare.

Il muro di contenimento della coda e di « incanalamento » allo sportello di distribuzione presso la bussola di ingresso in Via Ormea, che sottolinea la diagonalità dell'impianto, svolge anche la funzione di « tabellone » per la apposizione di manifesti e piccoli annunci da parte degli studenti: come tale è stato concepito dell'altezza di due metri circa per l'intera lunghezza.

Un particolare problema posto dalla mensa era costituito dal sistema di informazione, tipico di una struttura di massa.



Fig. 14 - Mensa-soggiorno di via Gallinari, zona distribuzione automatizzata bevande.



Fig. 16 - Mensa-soggiorno di via Gallinari, percorso obbligato distribuzione vassoi e self-service.

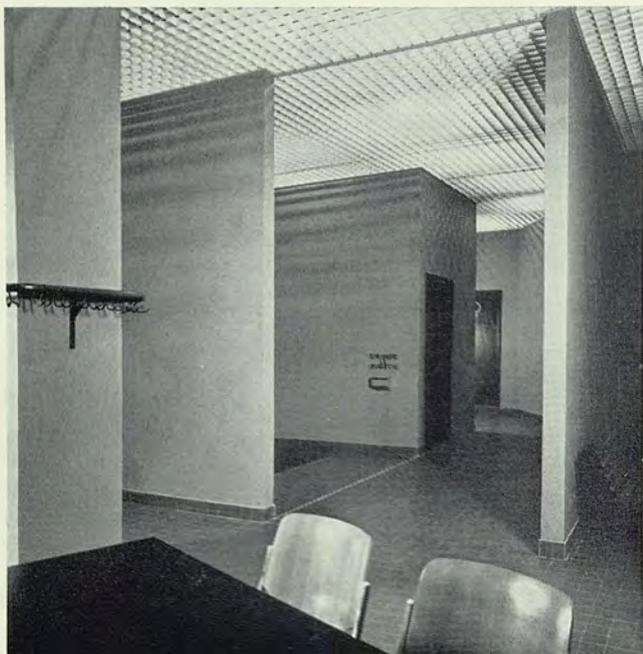


Fig. 17 - Mensa-soggiorno di via Galliari, zona servizi.

Questo sistema era costituito da due tipi di comunicazione: il primo rappresentato dalle informazioni generali, leggibili da chiunque, da qualunque punto del locale; il secondo, rappresentato dalle informazioni specializzate, localizzate in particolari punti.

Il primo sistema di informazioni, costituito dalle insegne esterne, dalle indicazioni dei vari locali

e servizi di interesse generale (WC, telefono, estintori, « vietato fumare », ecc. ...), è stato risolto con scritte e simboli dipinti direttamente sulle pareti o sulle porte con posizionamenti particolari molto prossimi alla tecnica del fumetto. Questo sistema di segni e simboli è stato realizzato in verde e marrone (i colori distintivi di tutte le scritte riguardanti l'Opera Universitaria).

Il secondo sistema di comunicazioni, costituito dalle informazioni localizzate, leggibili solo da vicino da parte di singoli utenti interessati, è stato invece risolto con targhe in metacrilato unificato come materiale, forma, carattere e colore; esse vengono incollate o fissate con viti a seconda dei tipi di supporto; le parti mobili sono incise su nastro autoadesivo tipo « Dymo ».

*Centro multifunzionale in Via Pietro Giuria  
(Sala studio - Soggiorno studenti - Snack bar -  
Centro Stampa - Centro Informazioni -  
Iniziative Culturali - Magazzino Centralizzato)*

Per poter estendere ulteriormente i servizi esistenti, oltre la sfera tradizionale delle residenze e delle mense, l'Opera Universitaria aveva acquistato un locale seminterrato prospiciente su un cortile alberato in Via Pietro Giuria, di quasi 2000 mq.

La scelta della localizzazione era giustificata dalla prossimità delle facoltà scientifiche e dai servizi universitari che già gravitano sull'area.

In questo locale avrebbe dovuto trovare sistemazione, oltre al magazzino centralizzato dell'Opera (per la conservazione e la lavorazione di derrate destinate alle varie mense) e al centro stampa (per

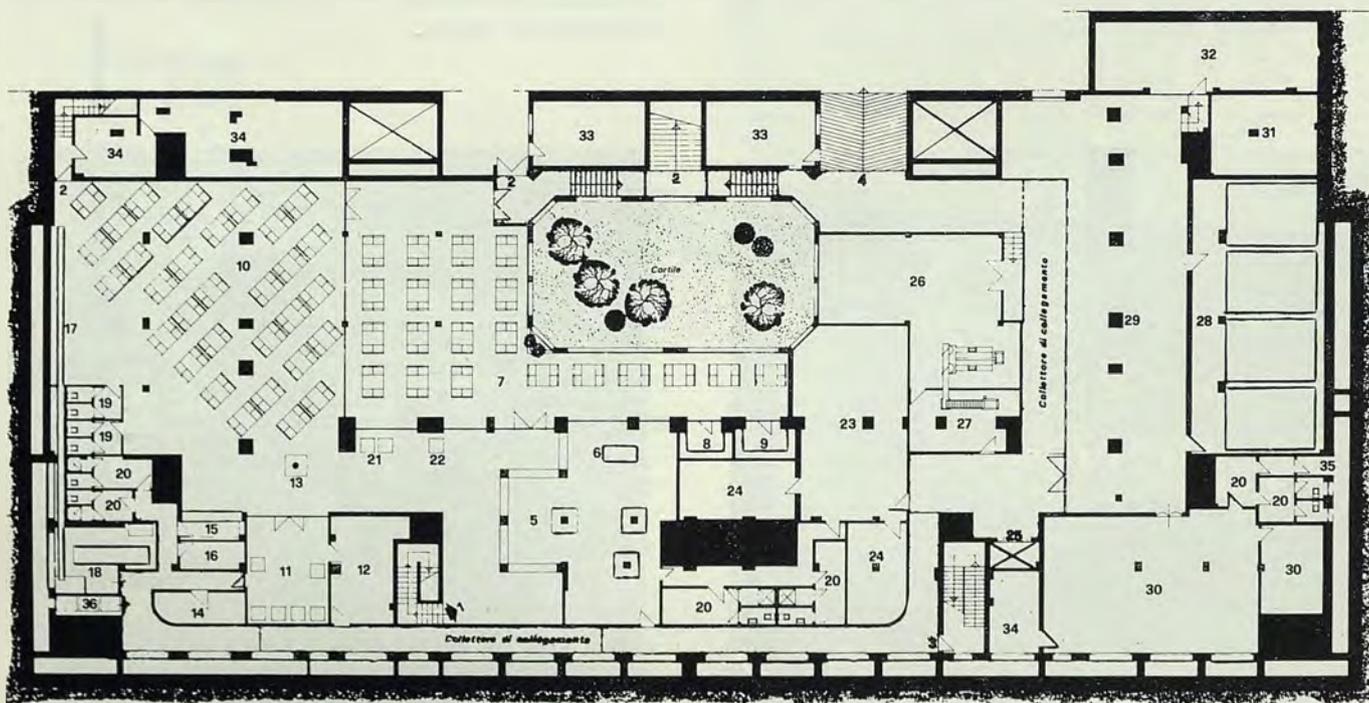


Fig. 18 - Centro multifunzionale di via Ormea, pianta: 1, ingresso studenti; 2, uscita di sicurezza; 3, ingresso personale; 4, ingresso automezzi; 5, informazioni; 6, fotocopie; 7, sala lettura; 8, dattilografia; 9, audiovisivi; 10, sala snack e soggiorno; 11, distribuzione automatizzata snack; 12, deposito refrigerato snack; 13, distribuzione automatizzata bevande; 14, impianto distribuzione automatizzata bevande; 15, bar; 16, deposito bar; 17, nastro trasportatore vassoi utilizzati; 18, lavaggio stoviglie; 19, servizi studenti; 20, servizi personale; 21, telefoni; 22, fototessere; 23, centro stampa; 24, deposito stampati; 25, montacarichi; 26, preparazione verdure; 27, preparazione patate; 28, celle frigorifere; 29, magazzino centrale; 30, magazzino; 31, cabina elettrica; 32, manutenzione; 33, deposito; 34, impianti tecnici; 35, passaggio all'intercapedine; 36, evacuazione spazzatura.



Fig. 19 - Centro servizi di via Pietro Giuria.

la pubblicazione di dispense universitarie, circolari interne, ecc.), una serie di servizi strettamente legati alle attività didattiche e di ricerca degli studenti, servizi che normalmente non possono trovare posto adeguato presso le singole facoltà e cioè: una sala di lettura-studio (attrezzata con fotocopiatrici, macchina da scrivere, calcolatrici, tencigrafi, strumenti necessari per la confezione completa di tesi o di lavoro di ricerca), nonché spazi per attività in comune di soggiorno e riunione, con possibilità di consumo di pasti freddi (distributori automatici, snack bar, ecc.), infine una serie di servizi di interesse generale, quali cabine telefoniche, cabine per fotografie automatiche, ecc.

La difficoltà del tema, in questo caso, consisteva nella estrema varietà ed eterogeneità delle funzioni da ospitare in un unico contenitore anonimo, originariamente previsto come autorimessa, senza altra attrattiva al di fuori di un giardino alberato posto nel cavedio centrale vetrato: aerato, sul perimetro, mediante ampie intercapedini verso le Vie Michelangelo, Pietro Giuria e Petrarca.

All'eterogeneità delle funzioni corrispondeva una varietà di requisiti ambientali (di illuminazione, temperatura, acustica, ecc.) cui si aggiungeva l'esigenza di accessi e servizi differenziati, in base alle esigenze degli utenti (impiegati e fornitori per la parte magazzino e centro stampa e studenti per la parte restante).

Per quanto concerne la diversificazione degli ingressi, quello degli studenti è stato predisposto verso Via Pietro Giuria 17; quello degli impiegati e del centro stampa da Via Giuria 19 (con accesso carraio dalla rampa verso Corso Raffaello), mentre sono state previste uscite di sicurezza verso cortile, verso le rampe di accesso carraio e verso Via Pietro Giuria.

Per lo smistamento delle merci è stato previsto un montacarichi da Via Pietro Giuria, controllato

dagli uffici al piano terreno; per lo smaltimento dei rifiuti, è stato previsto un percorso autonomo per i *containers* collegato all'esterno mediante il montacarichi citato.

Per quanto concerne il soddisfacimento dei vari requisiti ambientali, le attività che richiedevano una forte illuminazione naturale (sala di lettura, centro stampa, lavorazioni verdure) anche se compartimentate tra di loro, perché senza alcuna interrelazione reciproca e dotate di accessi autonomi, dovevano prospettare necessariamente sul giardino alberato, mentre il magazzino e il soggiorno-mensa avrebbero goduto di una illuminazione con luce naturale più attenuata, compensata da un adeguato sistema di illuminazione artificiale.

Come conseguenza di questa eterogeneità funzionale, si è giunti ad una diversificazione nel trattamento degli spazi che va dalla essenziale funzionalità dei magazzini e del centro stampa ad un ambiente più manipolato, nel caso della sala di lettura attrezzata e del soggiorno-snack bar, con l'ingresso e la scala d'accesso da Via Pietro Giuria 17, dove si è fatto ricorso a tecniche di « comunicazione ambientale » (cassonetti luminosi con scritte e simboli integrati nel sistema di controsoffittatura « Tibas », posti in corrispondenza dei dislivelli tra i soffitti, per individuare le aree in cui si articola il centro. Questi cassonetti luminosi, oltre a costituire fonti luminose dirette (nel caso della scala soprattutto), hanno la funzione di attirare l'attenzione degli studenti, per orientarli verso le varie funzioni e anche per rendere piacevole un ambiente originariamente anonimo (salvo il giardino alberato « alla Morris Lapidus »), i cassonetti luminosi accompagnano il virtuale fruitore lungo le scale e nella *hall*, da cui si dipartono le varie funzioni, con un sistema di comunicazioni visive che trasformano l'architettura in un *medium* e il *medium* in architettura, secondo un criterio funzionale rispetto ad una struttura complessa, destinata a fruizioni di massa.

Oltre che attraverso l'insegna esterna su Via Pietro Giuria e attraverso i cassonetti luminosi, le informazioni di interesse meno generale sono comunicate a mezzo di segni e simboli anche attraverso le porte d'accesso ai vari locali, i cui pannelli diventano vere e proprie insegne: informazioni più specializzate sono fornite attraverso un sistema di targhe in metacrilato (analogamente a quanto già sperimentato nel caso della mensa di Via Ormea).

Per quanto riguarda i pavimenti e i rivestimenti, tutti realizzati in piastrelle « Chinatom » 10 x 10 per i pavimenti, si è adottato un colore neutro per ragioni di manutenzione, mentre per le pareti, è stato adottato un sistema « supergrafico » di facile messa in opera, capace di distruggere visualmente lo spazio scatoliforme dell'ambiente preesistente formato unicamente di pareti e pilastri ortogonali di dimensioni diversissime e non sempre allineati, creando una pluralità di visuali cromatiche, in funzione dei diversi punti di vista in cui si può trovare l'utente.

Questo particolare dispositivo « trompe-l'oeil » consiste nell'attribuire alle singole facciate delle pareti e dei pilastri piastrellati due colori diversi (marrone-grigio e verde-azzurro) in funzione delle due direzioni del reticolo ortogonale.

Grazie ad una attenta attribuzione delle funzioni rispetto agli spazi esistenti, l'operazione di « riuso » si è limitata sostanzialmente all'impiantistica, con pochi elementi di « cosmesi » architettonica atti a rendere attraente l'ambiente.

#### *Servizio di Prestito Libri in Corso Massimo D'Azeglio 60*

Un servizio particolare, creato sperimentalmente dall'Opera Universitaria, è stato quello del prestito dei libri di testo per le facoltà scientifiche: per la singolarità delle circostanze in cui si è svolta l'operazione di progettazione e per i risultati raggiunti, vale la pena ricostruire i vari momenti di questa operazione.

Per questo servizio l'Opera aveva acquisito un locale al piano terreno in Corso Massimo D'Azeglio 60, tanto felice dal punto di vista della localizzazione (in prossimità di altri uffici universitari e delle sedi delle facoltà scientifiche cui era rivolto il servizio), quanto infelice dal punto di vista fisico (uno spazio anonimo decorato con colori deprimenti).

Tenuto conto del tema e trattandosi sostanzialmente di una operazione di « ambientazione », il gruppo di progettazione, anziché condurla in modo tradizionale, proponeva al Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Universitaria, che accettava immediatamente, di coinvolgere nell'operazione gli studenti del corso di « Decorazione » presso la Facoltà di Architettura, tenuto da uno dei componenti del gruppo.

In questa esperienza di partecipazione, il gruppo di progettazione avrebbe svolto soprattutto un ruolo di « mediazione tecnica » nei confronti dell'Ente committente e dei fornitori.

Il coinvolgimento si allargava poi spontaneamente anche ai responsabili del servizio del « Prestito Libri » che accettavano di partecipare attivamente e in prima persona alle varie fasi di progettazione, dimostrandosi collaboratori indispensabili soprattutto per la parte funzionale.

L'operazione veniva presentata ufficialmente nel corso di « Decorazione », con l'intervento di rappresentanti dell'Opera Universitaria; vi aderiva una decina di studenti i quali, dopo alcune riunioni, redigevano una serie di bozzetti che venivano presentati per la discussione.

I progetti degli studenti si orientavano tutti verso forme di « manipolazione ambientale » basate su supergrafiche che sconvolgessero lo spazio scatoliforme del locale, per di più decorato con colori deprimenti, investendo le sole pareti e il soffitto, utilizzando per l'arredo (scaffali, banconi, scrivanie) mobili di serie facilmente reperibili sul mercato.

L'adozione di arredi mobili e recuperabili, svincolati dalla scatola muraria, era consigliata, oltre che da motivi economici e di rapidità di esecuzione, anche dalla difficoltà di stabilire a priori il dimensionamento delle scaffalature, per lo stock minimo di libri, lo spazio di lavoro necessario, ecc. Il locale doveva configurarsi come un contenitore flessibile, disponibile ad accogliere funzioni non definibili esattamente « a priori » e modificabili in qualunque momento.

Delle varie soluzioni proposte, ne veniva quindi scelta unanimamente una sulla base delle sue realizzabilità tecnica ed economica.

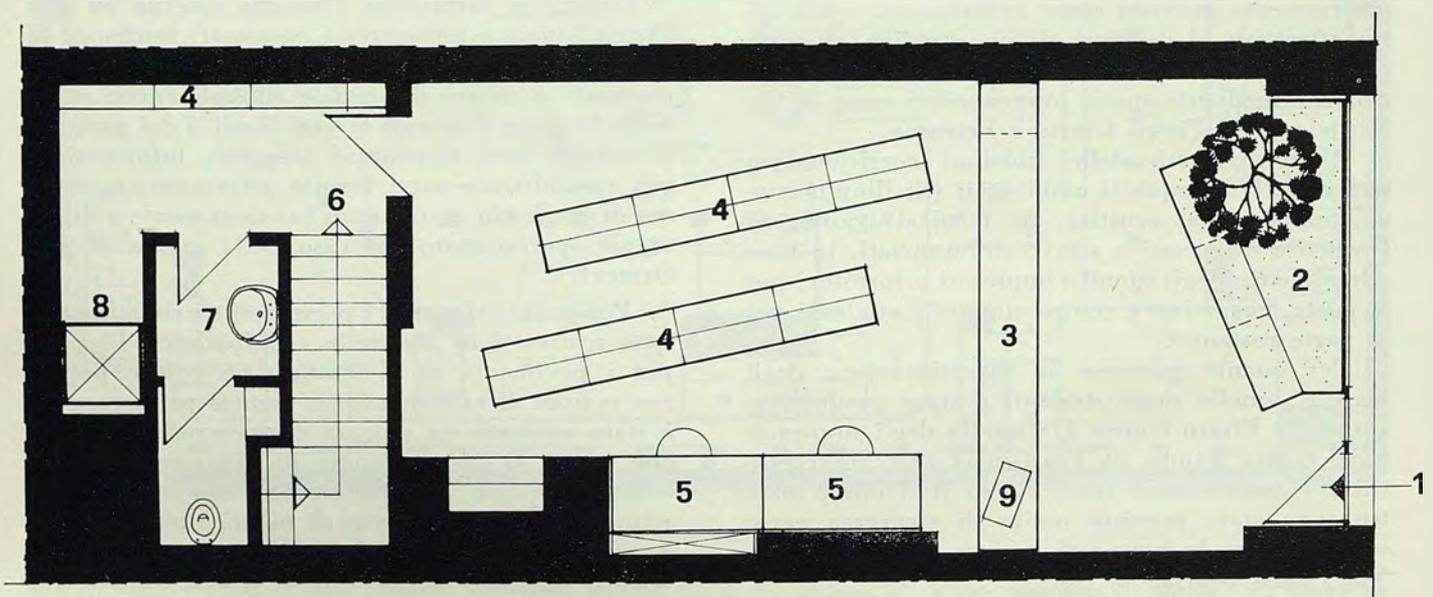


Fig. 20 - Prestito libri in corso Massimo d'Azeglio, pianta: 1, ingresso; 2, vetrina; 3, bancone; 4, scaffali libri; 5, scrivanie; 6, al deposito piano interrato; 7, servizio; 8, montalibri; 9, video.

Dal bozzetto, si passava poi alla realizzazione di un modellino in legno in scala 1:20 e alla sua esecuzione pratica.

Nell'intento di fornire una immagine «sburocratizzata» di questo servizio, nato esemplarmente come ufficio decentrato e autosufficiente, anche se collegato con un video-terminale ad altri servizi universitari (archivi, biblioteche, ecc.), ci si voleva contrapporre polemicamente con l'immagine tradizionale del tipico ufficio pubblico (colori uniformi, piatti e deprimenti, spazi scatoliformi, arredi ordinari, cui si accompagna di solito — per effetto d'azione — un ambiente aggressivo di graffiti, manifesti, ecc.) e quindi la soluzione più funzionale è parsa quella che era più lontana da tale stereotipo.



Fig. 21 - Cartelli di segnalazione unificati.

Il bozzetto scelto prevedeva la distribuzione visuale dello spazio convenzionale del locale originario (un parallelepipedo di m 5 x 10, alto 3,80) mediante una decorazione a cielo con nuvole che coinvolgesse soffitto, pareti, serramenti, facendo emergere scaffali, scrivanie e gli stessi utenti — per così dire — dalle nuvole.

Il servizio del « Prestito Libri », diventando un luogo naturale di passaggio e di incontro di studenti, si prestava anche a svolgere funzioni di centro di informazioni tra università e studenti e tra gli studenti stessi: circostanza questa che compor-

tava l'esigenza di poter affiggere manifesti e posters per manifestazioni culturali di interesse generale e anche « piccoli annunci », per l'informazione diretta tra gli studenti.

Per provvedere a questa funzione, la parte bassa delle pareti fino a circa m 2,50, salvo quella di fondo che doveva dare la dimensione prospettica della profondità del cielo all'orizzonte, è stata rivestita di moquette (colore sabbia, come gli arredi metallici), onde potere affiggere direttamente con puntine le informazioni da scambiare, come un tabellone continuamente mutevole grazie all'avvicinarsi di posters colorati di esposizioni, locandine di concerti e piccoli annunci.

Si realizzava il lavoro di decorazione, nuvole comprese, in meno di una settimana.

L'illusione del cielo veniva poi rafforzata mediante una forma di illuminazione indiretta con faretti.

La disposizione planimetrica delle scaffalature e dei banconi, che taglia l'ambiente secondo spazi angolati di circa 30° rispetto alle pareti, si presenta funzionale rispetto alla posizione e ai percorsi degli operatori, e la vetrina a pianta trapezoidale (sovrastata da un neon ambientale disegnato dagli stessi studenti ed eseguito dalla Neon Nord) svolge la duplice funzione di attirare l'attenzione dalla strada e di creare all'interno uno spazio di attesa rispetto all'accesso e al flusso degli studenti verso il bancone di distribuzione e quello di consultazione degli schedari.

Una palma (artificiale), posta nella vetrina, realizzata con una tecnica iperrealistica, in perfetta sintonia con il cielo azzurro, conferisce all'insieme un carattere accattivante, e scaccia qualsiasi riferimento all'ufficio pubblico tradizionale.

L'ambiente così manipolato risulta certamente più complesso e contraddittorio di quanto non lo sarebbe stato nel caso di un progetto tradizionale, per la molteplicità delle decisioni e degli operatori intervenuti, fra cui gli stessi responsabili, ma anche più umano.

Tenuto conto del bassissimo costo dell'operazione di decorazione, uguale se non inferiore a quello di una normale ritinteggiatura, e tenuto conto dei risultati raggiunti, pur con tutti i limiti che si possono riconoscere in un tentativo del genere, gli autori auspicano che questa esperienza di partecipazione possa trovare un seguito in altre iniziative simili, superando così una tradizione contestata di inefficienza, di burocratismo da parte degli enti pubblici, dimostrando invece come, in certe condizioni, la partecipazione possa diventare sinonimo di efficienza, qualità ed economia.



Veduta aerea del complesso dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia. Il Centro di Calcolo è situato nel padiglione IX, il primo a sinistra nella fotografia.

## Il centro di calcolo del Consorzio Regione Università Politecnico a Torino

*ANDREA BRUNO (\*) illustra i lavori di ristrutturazione eseguiti su suo progetto e sotto la sua direzione per adattare il nono padiglione dell'Istituto di riposo per la vecchiaia a sede del Centro di calcolo per il trattamento automatico dell'informazione del Consorzio Regione Università Politecnico (C.S.I.) e propone alcuni problemi connessi sia alle operazioni di riuso in generale sia a quelle effettuate nel caso specifico. Per le notizie sul C.S.I., che ha sede in questo edificio, si rimanda all'articolo del Presidente Valentino Castellani apparso sul numero precedente di questa rivista.*

Una esauriente presentazione critica dell'edificio dell'Istituto di riposo per la vecchiaia, opera dell'ingegner Caselli (1849-1933), che sorge a Torino, in C.so Unione Sovietica 220, è recentemente apparsa su questa Rivista (N. XXXIII - 4, dell'aprile 1979 e N. XXXIII - 5, del maggio 1979) a cura dell'architetto Franco Rosso, ed a questo si rimanda per una dettagliata conoscenza dell'edificio su cui si è intervenuti per realizzare il Centro di Calcolo per il trattamento automatico dell'informazione del Consorzio Regione Università Politecnico.

Le caratteristiche tipologiche e strutturali del grandioso complesso architettonico invitano a fare alcune considerazioni di carattere generale sul recupero dei grandi contenitori per nuove destinazioni d'uso.

Esprimere un giudizio in generale sulla opportunità e sulla liceità del riuso delle preesistenze condurrebbe lontano, senza permetterci di sperare nella formulazione di una ricetta valida in ogni circostanza.

La particolare situazione dell'edilizia in Italia e la quasi inesistente disponibilità di aree edificabili, invita oggi a riconsiderare il problema del re-

(\*) Architetto, Assistente ordinario e Professore incaricato di Restauro dei Monumenti presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.



Fig. 1 - Il fronte del padiglione IX, sul corso Unione Sovietica, ingresso al centro di Calcolo.

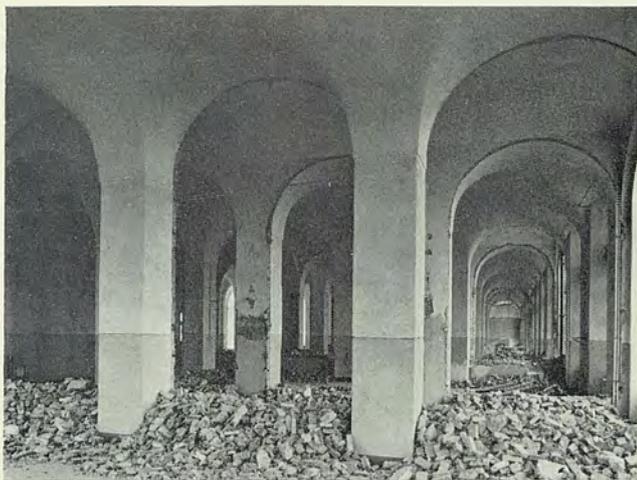


Fig. 2.



Fig. 3.



Fig. 4.

cupero come elemento determinante per la soluzione dei molti, complessi ed urgenti problemi che le pubbliche Amministrazioni, nella fattispecie le Università, devono risolvere per cercare di adeguarsi alle accresciute esigenze funzionali che rischiano di metterle in crisi profonda.

Stanti queste premesse, la scelta dell'edificio dell'Istituto di Riposo per la vecchiaia è stata fatta dalla Regione Piemonte in consorzio con Università e Politecnico, dopo un attento esame delle caratteristiche dell'immobile in relazione alle diversificate funzioni cui si pensava di destinarlo.

Il rilevante volume dell'intero complesso, la sua estensione (84.000 m<sup>2</sup>) e la sua rigorosa articolazione planimetrica, unitamente alla sua localizzazione nel tessuto urbano, con spazi verdi a disposizione ampiamente superiori a qualsiasi altro edificio di analoghe caratteristiche esistente in Torino, hanno concorso alla scelta in modo determinante.

La composizione modulare, dovuta alla struttura disegnata con un partito reticolare di ampio respiro, bene si presta alle più libere suddivisioni degli spazi interni. L'altezza dei piani ed il generoso sviluppo di superfici vetrate, ha reso possibile la parziale realizzazione di interpiani largamente compatibili con la spaziosità degli interni.

Il padiglione IX, su cui si è realizzato questo primo intervento, si sviluppa su cinque livelli dei quali il primo, situato a quota ribassata rispetto al piano di campagna, è perimetrato dal percorso viabile di collegamento a tutti i padiglioni, mentre il quinto ed ultimo, rappresentato dal sottotetto di ardita struttura in laterizio, ha caratteristiche di perfetta adattabilità ad un riutilizzo permanente; i tre piani intermedi, data la loro altezza utile di sette metri ammettono la possibilità di un incremento di superfici ricavabili mediante l'inserimento di soppalchi.

Il consorzio piemontese per il trattamento automatico della informazione utilizza oggi in modo completo i primi due livelli, mentre è in allestimento il terzo livello destinato in parte alle aule per l'insegnamento della informatica e per il resto all'ampliamento degli uffici dello stesso Consorzio.

Nel piano ribassato sono state collocate le apparecchiature dei calcolatori: in una ideale sistemazione dovuta alle dimensioni e caratteristiche ambientali degli spazi esistenti, che hanno permesso di realizzare le soluzioni tecnologiche più avanzate nel campo delle costruzioni di centri di calcolo.

Le piante e sezioni del progetto qui pubblicate, mostrano la distribuzione interna ora realizzata con

---

Fig. 2 - 3 - 4 - Situazione del piano sotterraneo e del piano rialzato dei locali adibiti a sede del Centro di calcolo, dopo i lavori di demolizione delle sovrastrutture e delle pareti divisorie. L'intervento ha posto in evidenza la struttura portante dell'edificio. Su questo schema strutturale si è impostata la nuova suddivisione degli spazi realizzata mediante l'inserimento di nuovi orizzontamenti in struttura metallica e pareti divisorie alternate a tetti in cristallo.

pareti mobili e che può facilmente subire tutte quelle trasformazioni frequentemente richieste dalle particolari esigenze d'uso dei calcolatori e delle attrezzature complementari.

La parte impiantistica (elettrica, condizionamento, apparati di sicurezza, ecc.) è distribuita al di sotto del pavimento sopraelevato, il che consente la totale ispezionabilità delle apparecchiature ed il loro facile adeguamento in caso di eventuali modifiche d'uso.

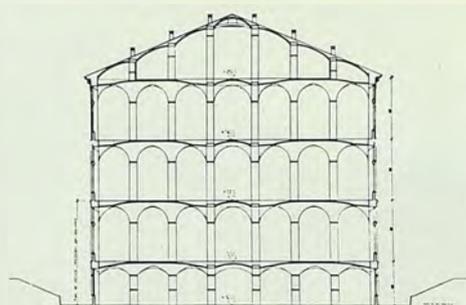


Fig. 5 - Sezione trasversale sul padiglione IX.

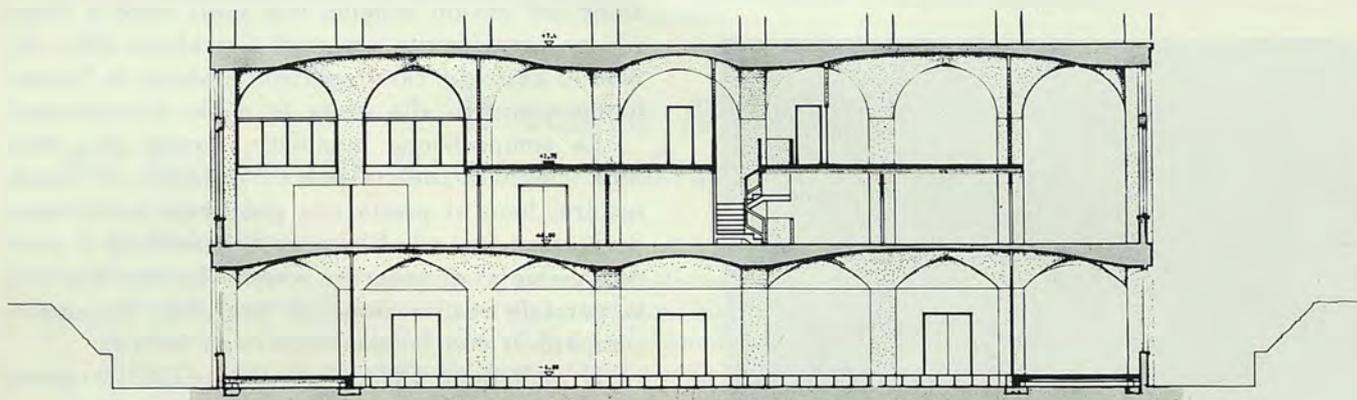


Fig. 5 A - Sezione trasversale sulla parte di edificio occupata dal Centro di Calcolo piano ribassato e piano terreno). È indicato l'intervento effettuato per la suddivisione dello spazio interno.

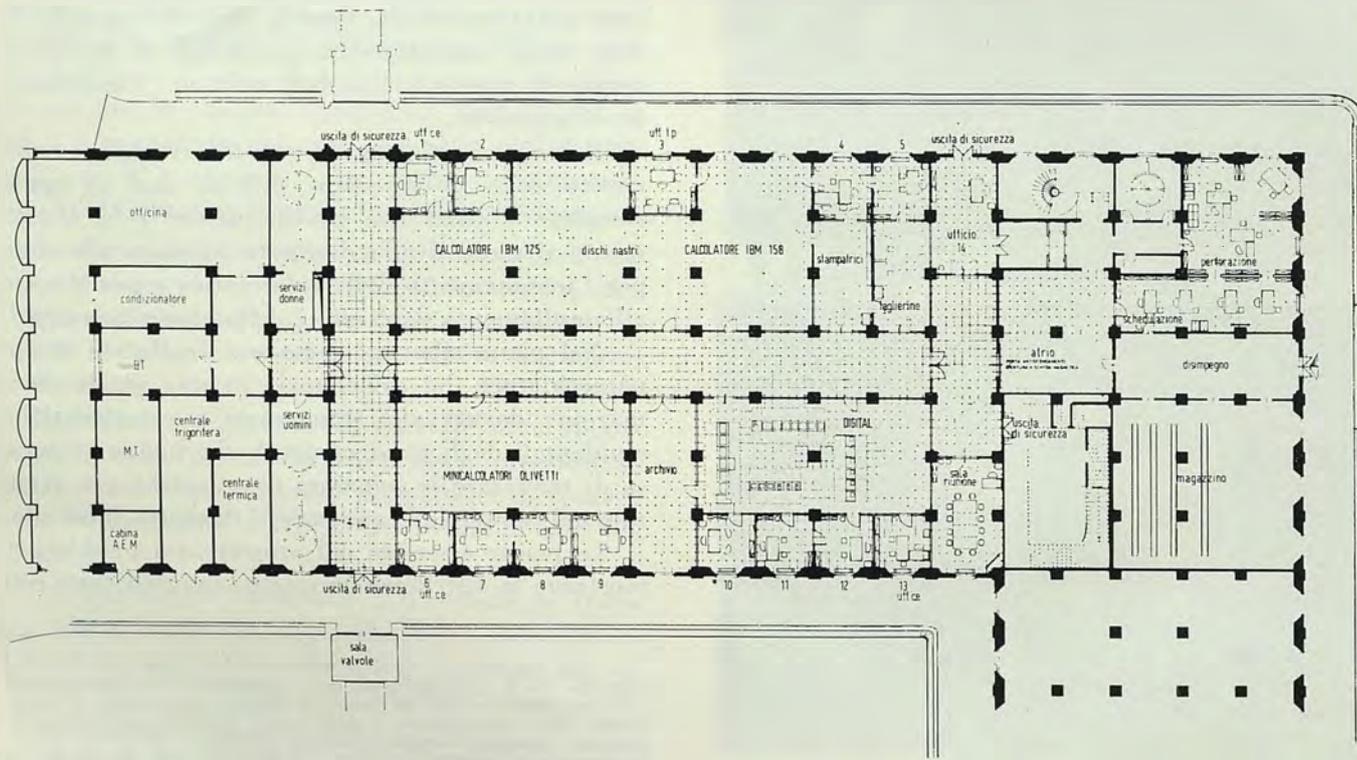


Fig. 6 B1 - Pianta piano seminterrato, i locali sono destinati alla Centrale di Calcolo e attrezzature tecnologiche.

Il piano ribassato, la cui altezza utile è di cinque metri, era originariamente destinato a magazzino e deposito di carbone a servizio di un forno inceneritore; lo spazio interno era variamente tramezzato, con pilastri e volte in parte intonacati e pavimenti in acciottolato, terra battuta o battuto di cemento. Tutti i locali erano percorsi a mezza altezza da una fitta rete di tubazioni e canali dei vari impianti tecnologici. Demolite le tramezze e

rimossi gli impianti obsoleti si è realizzato un generale risanamento con la formazione di un nuovo sottofondo in calcestruzzo trattato, adatto a sopportare il pavimento sopraelevato in piastre presfuse di alluminio.

A questo livello, e solo a questo, si sono sostituiti i vecchi serramenti in legno, già protetti in parte da inferriate con altri in metallo di nuovo disegno, a specchiatura unica e muniti di vetri ater-

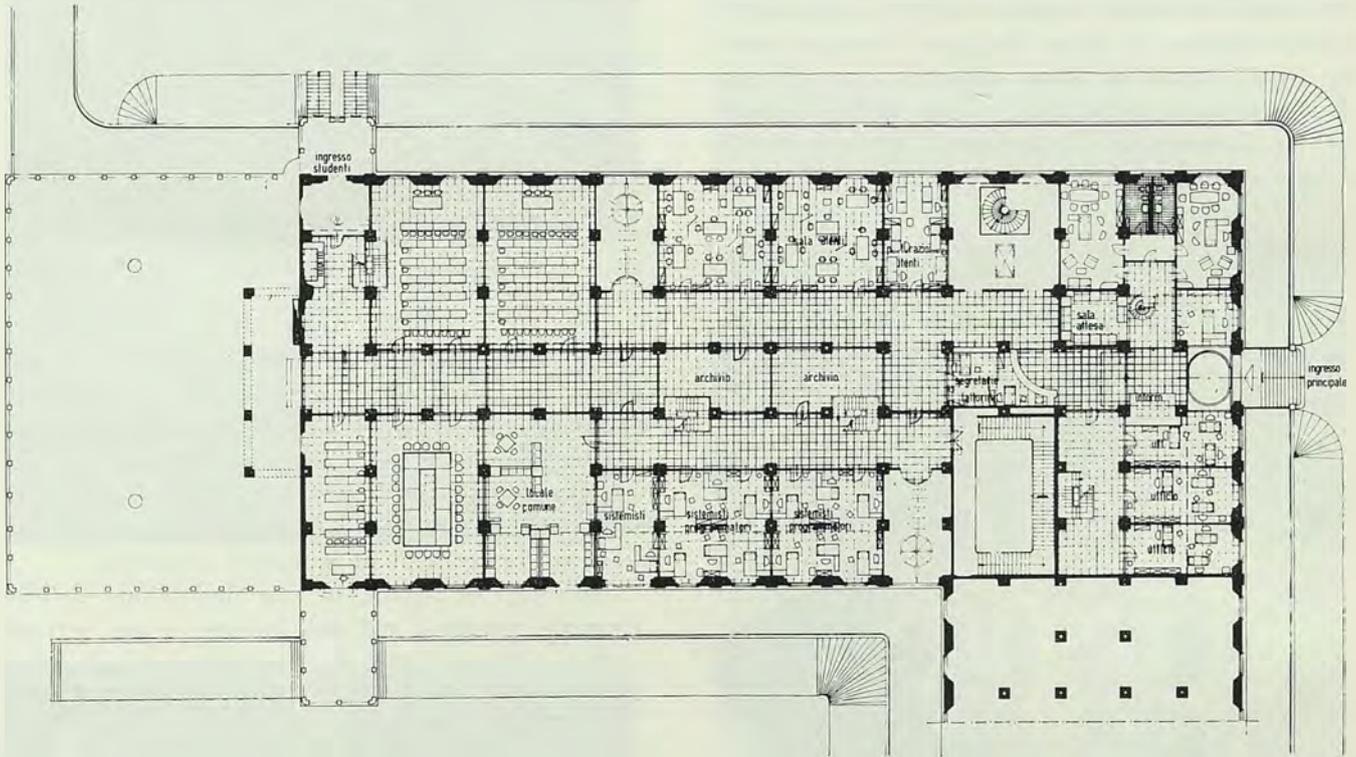


Fig. 6 B2 - Pianta piano terreno, a questo livello sono situati uffici direzionali e per gli utenti esterni, nonché anche per riunioni e didattica.

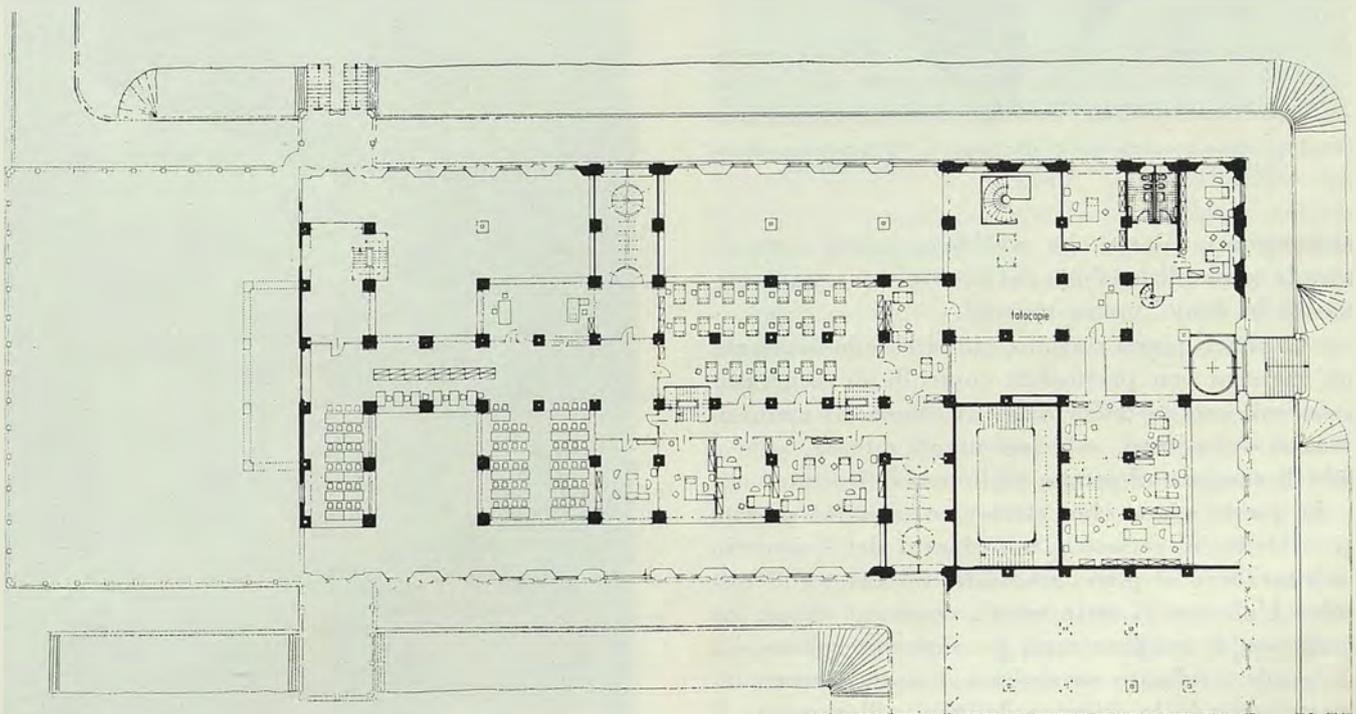


Fig. 6 B3 - Pianta soppalco, i locali ricavati a questo livello sono destinati a piccole aule e uffici.

mici a prova di proiettile. Sempre a questo stesso livello ribassato, in corrispondenza della parte coperta a terrazzo, hanno trovato posto tutte le apparecchiature tecnologiche comprendenti: centrali elettriche, di condizionamento, gruppi di generatori elettrici di emergenza, autoclavi e quanto altro serve al funzionamento del centro.

Questo piano è, inoltre, particolarmente attrezzato per quanto riguarda la prevenzione incendi e danneggiamenti di altro genere. Questi apparati, sono stati sottoposti a severi collaudi prima che il Centro entrasse in piena funzione e mentre erano in corso i lavori al piano superiore. In occasione di un attentato terroristico, alcune bombe molotof hanno danneggiato i calcolatori, ma, grazie alla pronta entrata in funzione dei sistemi di sicurezza

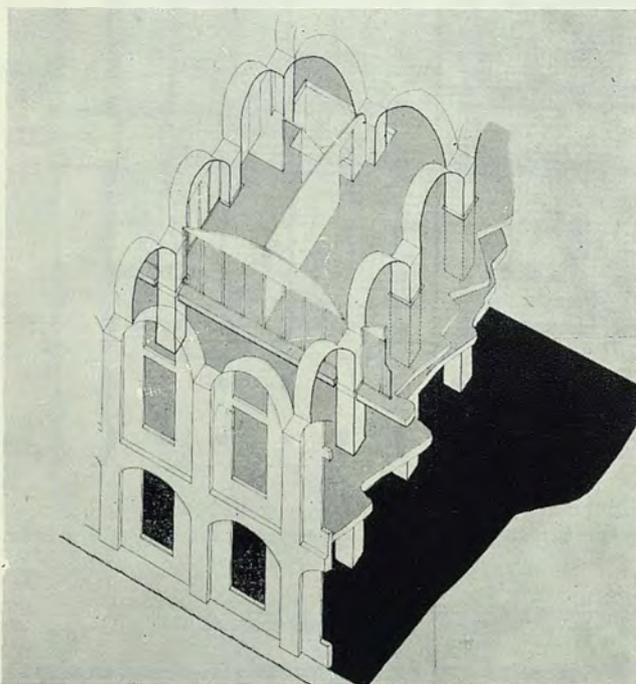


Fig. 7 - Veduta assonometrica di una campata del padiglione con indicazione della nuova suddivisione del volume interno.

antincendio, i danni che avrebbero potuto comportare la totale distruzione del Centro, sono stati contenuti in limiti molto ristretti.

Al primo piano rialzato, cui si accede mediante un ingresso con particolari controlli di sicurezza, sono collocati gli uffici della direzione ed amministrativi del centro, sale per utenti esterni, aule e sale di riunione oltre alla biblioteca di informatica; è da questo piano che, attraverso ulteriori passaggi protetti, il personale autorizzato del Consorzio può accedere al piano ribassato del Centro di calcolo. L'altezza di sette metri, come già detto, ha permesso di realizzare un parziale interpiano cui si accede mediante un sistema di scale interne disposte secondo le esigenze dei vari collegamenti di servizio. La luce proveniente dai grandi finestroni

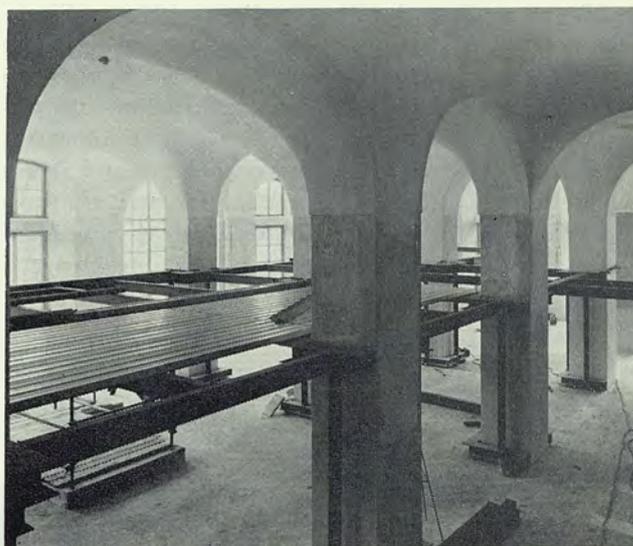


Fig. 8 - La struttura prefabbricata in acciaio dei soppalchi in corso di montaggio.

aperti sulle opposte pareti della manica la illuminano per la sua intera profondità (33 m) rendendo gradevole l'utilizzo dei soppalchi tenuti a distanza di almeno una campata dalla parete finestrata. La struttura in acciaio di questi soppalchi è realizzata in modo da essere completamente indipendente dalle strutture verticali in muratura originarie.

Per non dilungarsi in una descrizione dell'intervento compiuto nel suo insieme e nei dettagli

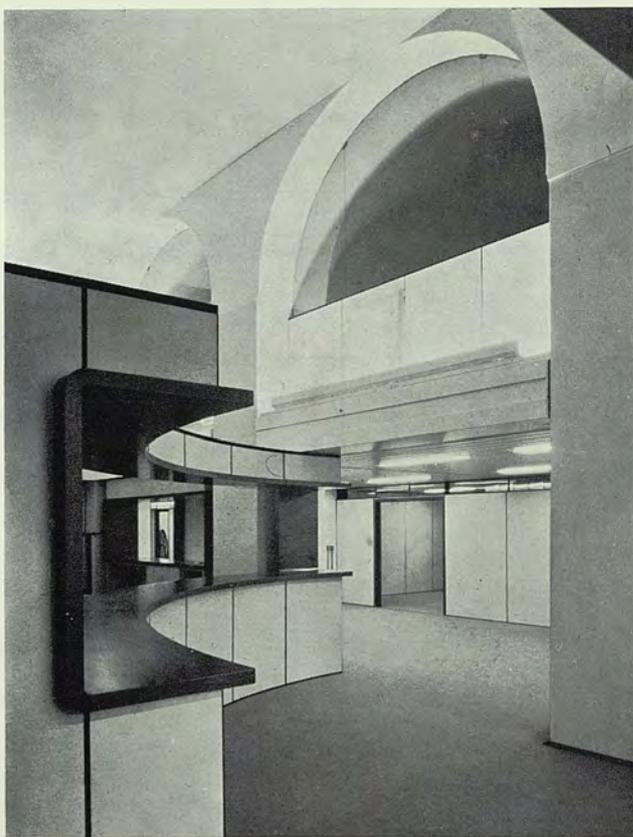


Fig. 9 - L'atrio di accesso al Centro di Calcolo.

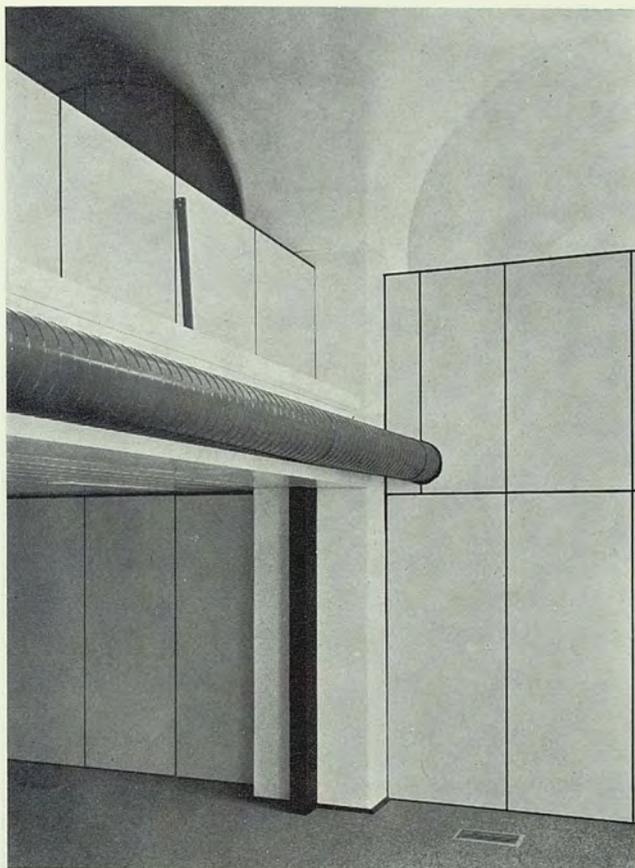


Fig. 10 - Particolare delle suddivisioni interne al piano terreno.

costruttivi si fa riferimento ai disegni ed alle fotografie che illustrano l'edificio prima durante e dopo i lavori.

Senza entrare nel merito delle considerazioni già esposte sulla validità del riuso di una preesistenza architettonica di rilevante interesse quale quella in oggetto, possiamo affermare, sulla esperienza del primo lotto di lavori sino ad ora compiuti, che l'intervento effettuato è risultato conveniente anche dal punto di vista strettamente economico: il risparmio, rispetto alla costruzione di

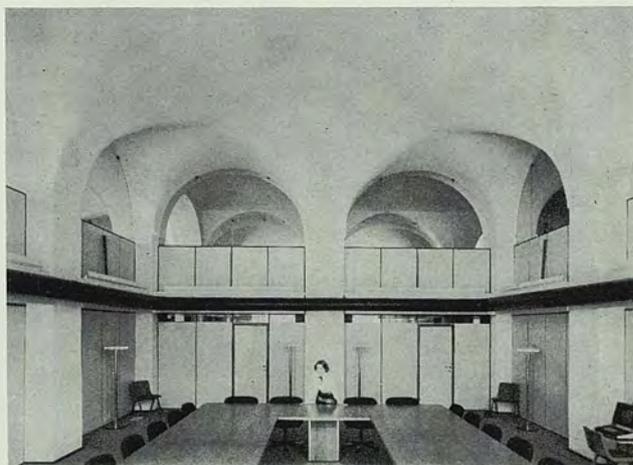


Fig. 12 - Una delle sale di riunione al piano terreno.



Fig. 11 - Il corridoio di disimpegno del Centro di Calcolo al piano ribassato.

un edificio con analoghe caratteristiche volumetriche costruito ex novo, è costituito dall'intero sistema strutturale recuperato nella sua integrità (pilastri, volte e muratura), senza alcuna necessità di interventi di consolidamento statico.

Questa considerazione sulla convenienza economica del riuso non è, chiaramente, generalizzabile poiché non tutti gli edifici possono vantare caratteristiche di trasformabilità a questo livello. In alcuni casi infatti ci si domanda se « vale la pena » operare recuperi di immobili per il riutilizzo dei quali occorre compiere acrobazie tecniche, stravolgendone le caratteristiche tipologiche e strutturali originarie, vanificando in tal modo il concetto di « conservazione » e di « restauro », i cui limiti di applicabilità si prestano ad un'interpretazione talora equivoca.

Quanto più rigida è la composizione architettonica, quanto più è complessa la struttura, tanto più è difficile intervenire senza distruggere valori irrecuperabili.

Con queste preoccupazioni si è tentato di entrare ad operare nell'edificio di Caselli, all'interno dei grandi spazi caratterizzati dai sistemi ricorrenti di volte, cercando di non compiere opere irreversibili, ma anzi con l'intento di evidenziare, con inserimento di nuovi elementi funzionali, gli spazi che la mente del progettista aveva, nella sua



Fig. 13 - La scala di collegamento con la zona soppalcata.

chiara concezione strutturale, così mirabilmente delineato.

Percorrendo a ritroso nel tempo la costruzione dell'edificio ed analizzandone le varie componenti, la progettazione del nuovo Centro di calcolo, ha avuto come primo obiettivo l'operazione di eliminazione progressiva delle varie aggiunte subite dall'edificio nel corso degli anni, al fine di riportare gli interni alla loro essenzialità strutturale.

L'eliminazione di tramezzi, soffittature, impianti e quanto altro modificava gli spazi originari, ha consentito una lettura completa dei valori formali più caratteristici dell'architettura di Caselli, riportando il discorso al tempo delle immagini che ci documentano la struttura dell'edificio in costruzione (cfr. nell'articolo di F. Rosso a fig. 15, parte prima), al momento in cui l'architettura in divenire si manifesta nell'essenzialità della forma, con il fascino del non finito.

Nessuno sforzo di reinterpretazione ha guidato la fase progettuale vera e propria. Le nuove strutture inserite, funzionali al proprio uso, hanno trovato luogo senza compromessi, negli spazi scanditi dall'architettura caselliana. Forse un giorno per il

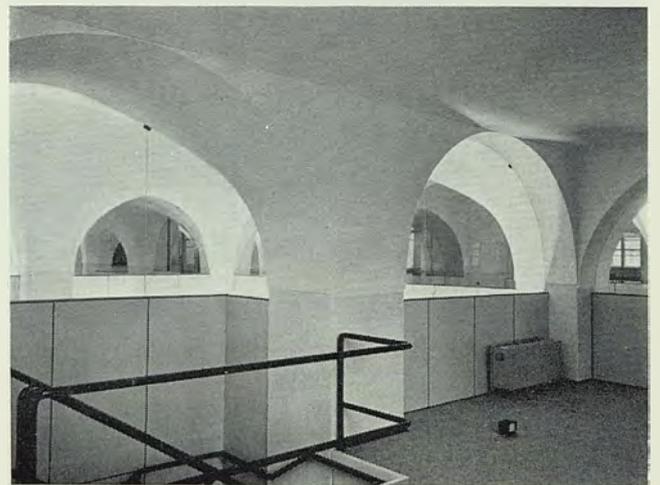


Fig. 15 - Un locale di disimpegno a livello soppalco.

mutare delle esigenze, sorgerà di nuovo il problema di un cambiamento di destinazione d'uso che potrà richiedere la rimozione del Centro di Calcolo e dei soppalchi ora in opera. Ci si ritroverà ancora una volta di fronte all'integrità delle strutture caselliane con una nuova occasione per una stimolante avventura progettuale.



## Il progetto del nuovo collegio universitario nel convento delle « Sacramentine » in Borgo Nuovo

*ROBERTO GAMBINO, GUIDO MANDRACCI, PIER MASSIMO STANCHI (\*) presentano il progetto di ristrutturazione del Convento delle « Sacramentine » per la destinazione a residenza universitaria e servizi per studenti eseguito per conto dell'Opera Universitaria del Politecnico, proponendo non tanto una lettura analitica delle soluzioni previste, quanto il loro approccio operativo ai problemi inerenti l'intervento su di un manufatto di notevoli dimensioni e rilevanza ambientale.*

### 1. IL SIGNIFICATO DELL'OPERA

Il progetto qui presentato non può essere correttamente valutato se non facendo riferimento alla politica generale di sviluppo, di adeguamento e di riorganizzazione dell'edilizia universitaria, dentro alla città e dentro al centro storico. Politica recentemente sancita anche da accordi tra Comune, Università e Politecnico, che solo in questi anni prende le mosse, chiudendo, almeno si spera, una lunga vicenda di decisioni episodiche e par-

cellizzate, dominate dalle baronie accademiche e dalla cecità amministrativa, che aveva progressivamente offuscato le grandi dimensioni urbanistiche, economiche e sociali dei problemi in gioco, appiattendoli in una dimensione puramente tecnico-edilizia.

Scopi di tale politica sono da un lato l'integrazione delle strutture universitarie nel contesto urbano e sociale, dall'altro e congiuntamente la riqualificazione del ruolo socioculturale e il recupero strutturale del centro storico, anche in vista di un uso più appropriato e socialmente orientato del patrimonio edilizio ed infrastrutturale esistente.

(\*) Architetti, liberi professionisti.

Sotto il profilo della nuova politica delle sedi universitarie, l'opera in progetto si colloca quindi in una prospettiva di riorganizzazione multipolare — perfettamente antitetica alla logica del « campus » — tendente a trasformare l'attuale struttura incoerente e disorganicamente polverizzata in una struttura articolata in poli di dimensione discreta, fortemente interconnessi e diramati dentro all'area metropolitana (tenendo presenti gli indirizzi programmatici per due nuove sedi nella Regione) e dentro al tessuto urbano. In questa prospettiva il

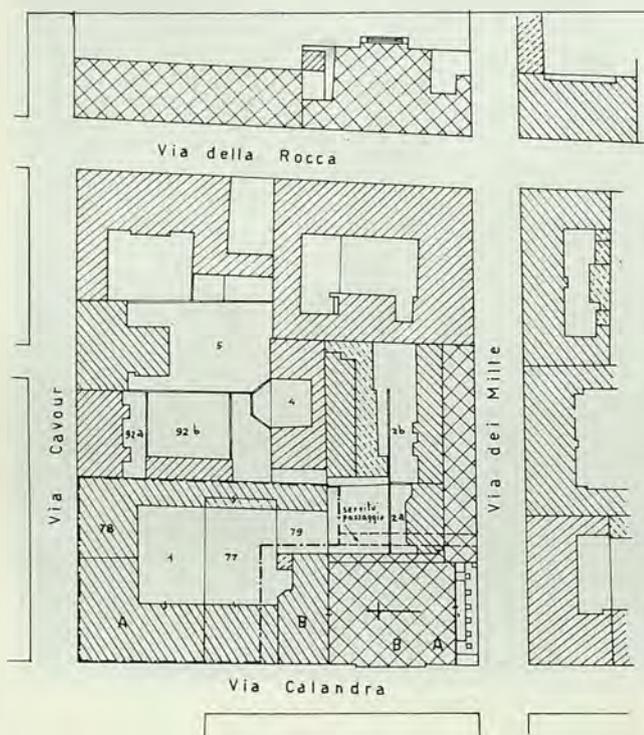


Fig. 1 - Planimetria dell'isolato.

nuovo Collegio non può essere pensato come un « servizio » a sé stante, ma viene a far parte di un sistema di poli didattici, residenze e servizi, che, in particolare, prevede nel centro storico, oltre al « Palazzo nuovo » delle facoltà umanistiche, le nuove sedi del « S. Giovanni » vecchio e della Caserma « Podgora », il Collegio di V. B. Galliari, quelli di v. P. Amedeo e di v. M. Vittoria, la Mensa di v. P. Amedeo, le nuove residenze di v. Po e di v. Verdi.

Sotto il profilo della politica urbanistica del Comune, l'opera in progetto entra in una prospettiva più complessa, in cui le grandi opzioni, pubbliche e private, comunque concorrenti a qualificare il ruolo socioculturale del centro al servizio della comunità metropolitana e regionale, dovrebbero essere subordinate ai bisogni prioritari della popolazione del centro, alla domanda sociale emergente da condizioni abitative particolarmente deficitarie. In questa prospettiva il nuovo Collegio non può essere pensato come un impianto estraneo alla vita del centro, legato alle sole esigenze

di una ristretta fascia di utenti, ma deve al contrario configurarsi anche come struttura pubblica al servizio della città, come fuoco di riagggregazione ed animazione culturale, aprendosi agli usi collettivi del quartiere e collegandosi organicamente ai servizi ed alle attrezzature del contesto urbano.

## 2. LE SCELTE TIPOLOGICHE

Sotto entrambi i profili richiamati, si delinea dunque l'esigenza di una stretta integrazione tra la nuova prevista attrezzatura universitaria e le altre attrezzature universitarie ed urbane, esistenti e previste nel contesto. Se si tien conto sia dei servizi e delle attrezzature esistenti, sia soprattutto delle iniziative del Comune e della stessa Università a tempi non troppo lunghi (con particolare riferimento ai servizi di mensa, di biblioteca, di spazi di incontro e di socializzazione) molte delle esigenze di spazi e servizi tradizionalmente collocate « all'interno » della tipologia residenziale universitaria possono essere ridimensionate o discusse.



Fig. 2 - Veduta dalla piazza Cavour.

Nasce così, nella situazione progettuale specifica, la necessità di una contestazione radicale della tipologia tradizionale, che trova puntuale riscontro nelle tendenze contemporanee e nel dibattito politico-culturale attorno ai temi della residenza universitaria. È questo infatti uno degli elementi di maggior labilità ed incertezza nella crisi che ha investito congiuntamente la scuola (e in particolare l'Università) e la città, come dimostrano eloquen-

temente le lotte e i conflitti del mondo studentesco e universitario, che hanno spesso trovato proprio nei « collegi » i loro epicentri. Uno sguardo anche sommario alle esperienze italiane e straniere in materia conferma che l'esplosione dei « campus », travolgendo la filosofia degli sviluppi autonomi e separati, ha da tempo privato l'esperienza progettuale per le residenze studentesche dei tradizionali sicuri punti di riferimento, costringendola a confrontarsi sempre più direttamente coi problemi della città e del territorio.

Nella situazione frammentata e disgregata che caratterizza la maggior parte delle Università italiane, può certo giustificarsi l'ipotesi di una totale « deistituzionalizzazione » del servizio di alloggio per gli studenti che, al limite, annulli l'esigenza di strutture specializzate, all'uopo deputate, risolvendola nel tessuto continuo ed eterogeneo delle preesistenze urbane. Precise esperienze e proposte in tal senso vanno maturando, come a Torino, nell'approccio ai problemi dei centri storici: non più « collegi » ma alloggi, più o meno specializzati (e, in tal caso, non solo per gli studenti) inseriti nel vivo del tessuto urbano. Ma l'Università frammentata e dispersa rischia troppo facilmente la disgregazione e la compartimentazione non soltanto sul piano funzionale e didattico ma soprattutto sul piano socioculturale (settorialità, corporativismi, baronie accademiche, ecc.).

Nella prospettiva dell'Università multipolare che si articola invece all'interno della città in termini di coesione e di unitarietà, anche strutture specializzate per la vita e la residenza degli studenti possono ritrovare uno spazio e una funzione, come momenti di riagggregazione, di arricchimento, di incontro tra gli studenti e la città. E, simmetricamente, le strutture per la vita associata che esistono o sono previste all'interno della città possono riassumere un ruolo specifico anche per la vita dell'Università. Non solo l'ovvia necessità di ridurre o evitare gli sprechi e le sottoutilizzazioni, ma l'esigenza stessa di garantire pluralità di utenza ed adeguati livelli di animazione e di polarizzazione alle diverse strutture, scolastiche ed extrascolastiche, conduce ad una sempre più vistosa sovrapposizione dei progetti di riorganizzazione urbana e territoriale. E, quindi, ad una contestazione sempre più radicale dei modelli tradizionali di strutture e servizi universitari, intesi come organismi chiusi, tendenzialmente autosufficienti all'interno dei « recinti » istituzionali, non senza sottintesi repressivi. La rottura dei recinti istituzionali e il superamento della tipologia tradizionale non sembrano peraltro precludere, nell'esperienza internazionale, ad un semplice cambiamento o arricchimento del repertorio convenzionale di tipi di attrezzature e di servizi. Esse mettono piuttosto in evidenza un « metodo » basato sul confronto dinamico e specifico tra le risorse edilizie ed infrastrutturali disponibili nel contesto urbano e territoriale interessato, e le esigenze funzionali da soddisfare, senza pregiudiziali riferimenti a tipi o modelli prefigurati.

### 3. LE PREESISTENZE

È a questo metodo che può farsi più opportunamente ricorso quando — come tipicamente nel caso torinese — la riorganizzazione delle strutture e dei servizi debba attuarsi principalmente col recupero e la riutilizzazione di edifici e infrastrutture esistenti, anziché con la realizzazione di strutture integralmente nuove. In questo caso, infatti, l'abbandono dei paradigmi tradizionali diventa anche la condizione per una riappropriazione d'usi che sia rispettosa e coerente con le vocazioni e le suscettività di trasformazione delle singole strutture, verificando in più ampi contesti la soddisfazione delle esigenze funzionali complessive: per poter attuare, cioè, una politica di recupero « razionale », evitando in particolare i sovrapprezzi economici e culturali di trasformazioni radicali delle preesistenze.

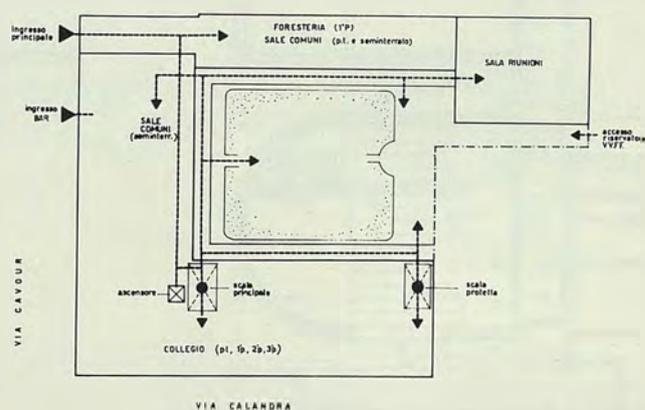


Fig. 3 - Schema degli accessi.

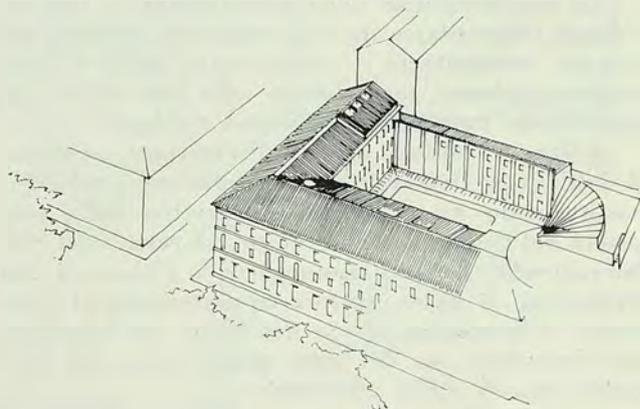


Fig. 4 - Schizzo della nuova sistemazione.

Nel nostro caso, si può dunque dire che la configurazione funzionale del nuovo Collegio risponde non tanto ai connotati tipici e consolidati di una residenza universitaria autosufficiente tradizionale; quanto piuttosto ai criteri di un recupero intensivo e coerente della preesistenza, in funzione della domanda d'alloggio universitario e in relazione ai servizi, alle attrezzature ed anche alle esigenze del contesto, cui si è prima fatto cenno.



« Borgo » e qualificato, nell'immediata vicinanza, da presenze peculiari come la Chiesa del Dupuy.

Ciò comporta quindi essenzialmente un accurato ripristino dell'architettura esterna (con correzione anche degli interventi alteranti del 1970) in preminente riferimento ai progetti originari del 1835-1836, il restauro conservativo delle parti di fabbrica storicamente caratterizzate, la rimodellazione dell'invaso interno con correzione delle superfetazioni.

#### 4. LE PRINCIPALI SCELTE PROGETTUALI

In coerenza con tali criteri, l'impostazione generale del progetto prevede il recupero, ad uso di *celle residenziali*, di tutti e quattro i piani fuori terra del fabbricato principale (tale era infatti la destinazione originaria dei fabbricati, non sostanzialmente modificata con la destinazione convenzionale); il recupero invece del seminterrato del fabbricato principale, e del seminterrato e del p.t. della manica interna per *spazi e servizi d'uso collettivo* (all'uopo si prestano infatti le strutture esistenti, in particolare la lunga sala unitaria del p.t. e dell'interrato della manica interna). In partico-

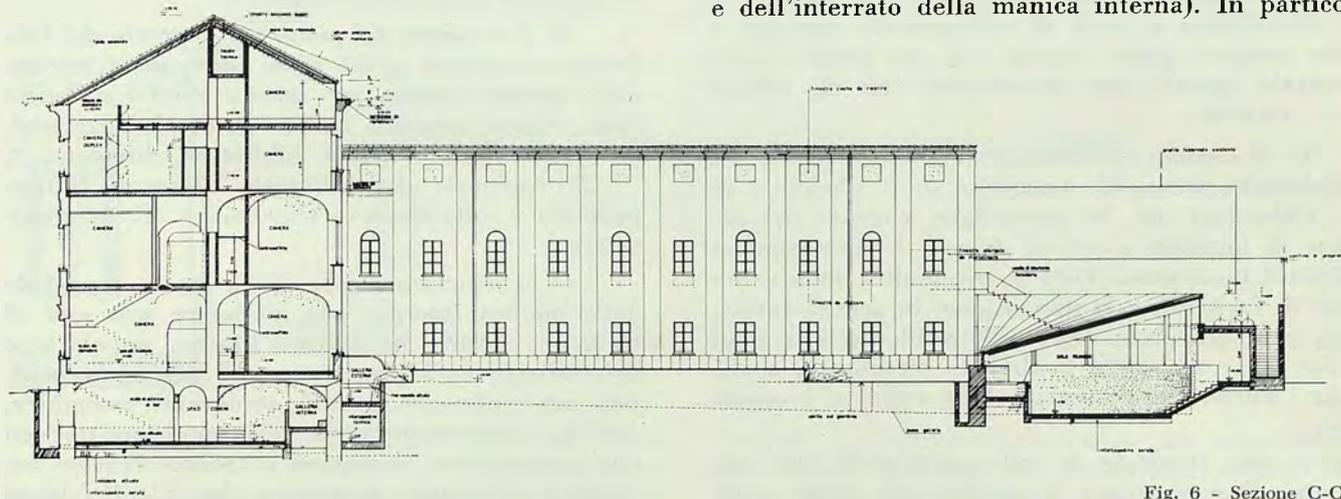


Fig. 6 - Sezione C-C.

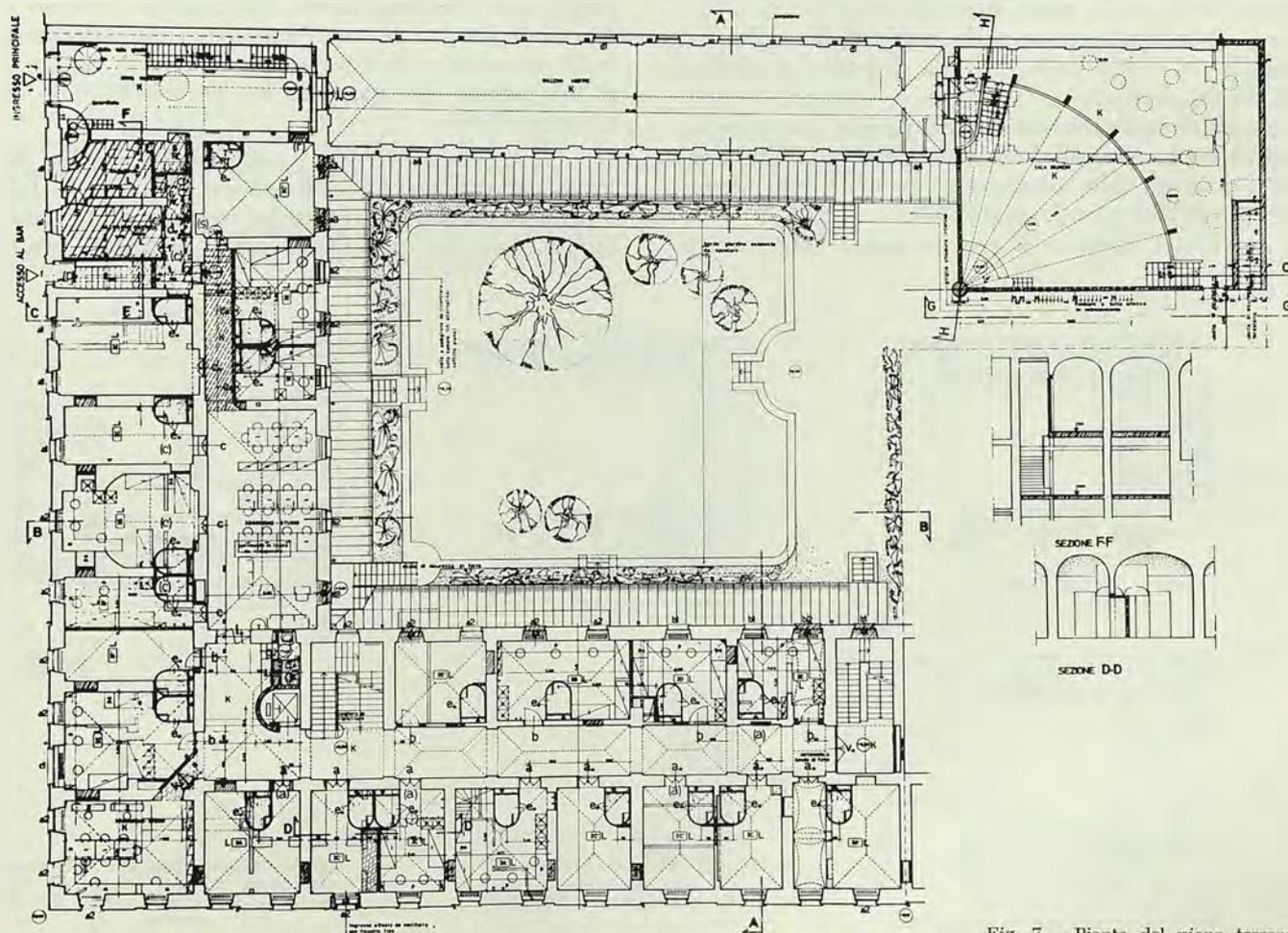


Fig. 7 - Pianta del piano terreno.

lare, nella manica interna, il 1° p., che mal si presterebbe ad usi collettivi, è destinato a *foresteria*, organizzato in camerette ad 1 e 2 letti, utilizzabili anche indipendentemente dal Collegio (per es. in estate).

Tale impostazione consente di conservare sostanzialmente inalterata la maggior parte delle strutture murarie ottocentesche, esterne ed interne e di ridurre gli interventi più innovativi ai seguenti:

a) *la riorganizzazione degli accessi*. Lo schema prescelto (v. fig. 3) concentra gli accessi esterni nell'attuale androne « carraio » di v. Cavour, e li distribuisce ai nodi di collegamento verticali e alle utenze a piano terreno con una galleria perimetrale aperta, non interferente con gli alloggi a p. terreno;

b) *il recupero e l'adeguamento tecnologico del fabbricato principale* (maniche su v. Cavour e su v. Calandra) che, in particolare, consiste nel dotare di impianti e servizi igienici le abitazioni ai 4 piani fuori terra. Data la profondità delle maniche di fabbrica, e la dimensione, in genere ampia, ma assai irregolare, delle celle residenziali esistenti (che non può essere facilmente modificata, anche per i vincoli rappresentati dalle volte) si è optato per:

— una tipologia di celle residenziali che consenta, oltre al riposo, lo studio individuale e per piccoli gruppi (con una certa separazione della zona studio dalla zona riposo);

— una tipologia di celle residenziali molto diversificata e flessibile, da 1 a 5 letti (v. schemi di fig. 8);

— l'inserimento dei servizi igienici in camera, con blocchi prefabbricabili, configurati come oggetti staccati dalle strutture esistenti, di cui rispettano la fruibilità e la leggibilità;

— una dotazione di spazi comuni (soggiorni e

aule di studio individuale e collettivo) ad ogni piano, riferibili quindi a sottocomunità di circa 50 studenti.

Tali scelte comportano peraltro, oltre al restauro e all'adeguamento, il completamento verso cortile della manica di v. Cavour (che attualmente si eleva, in parte, soltanto a 2 p.f.t.) e, soprattutto:

c) *la ristrutturazione della copertura e del sottotetto*, allo scopo sia di migliorarne l'abitabilità, sia di eliminare le superfetazioni degradanti. Ciò è ottenuto con una soluzione di *alloggi « duplex »* che offre anche la possibilità di arricchire la tipologia delle unità abitative;

d) *il recupero del piano seminterrato del fabbricato principale e dei piani interrato e terreno della manica interna per spazi e servizi collettivi* (bar esterno/interno, cucina studenti, soggiorni, sale lettura, sale riunioni, biblioteca, discoteca...).

Ciò comporta essenzialmente interventi di risanamento e adeguamento tecnologico. E, in particolare:

e) *la ristrutturazione della parte terminale della manica interna*, per realizzare una *sala di riunione*, capace di ospitare l'intera popolazione del Collegio e di prestarsi anche ad usi comunitari, per conferenze, lezioni, proiezioni, assemblee, ecc. La sostituzione della sala seminterrata, con una caratteristica copertura a tronco di cono rovesciato, all'attuale manica a due piani (chiusa verso il giardino da un alto muro) consente di migliorare il soleggiamento del giardino interno e di concludere architettonicamente e dinamicamente la prospettiva dell'invaso interno verso Sud, oggi gravemente deturpata dal recente condominio di via dei Mille;

f) *il recupero del 1° piano della manica interna per realizzare una foresteria*, di circa 16 letti, che potrà funzionare anche con una certa autonomia (per es. per cicli estivi, seminari, ecc.).

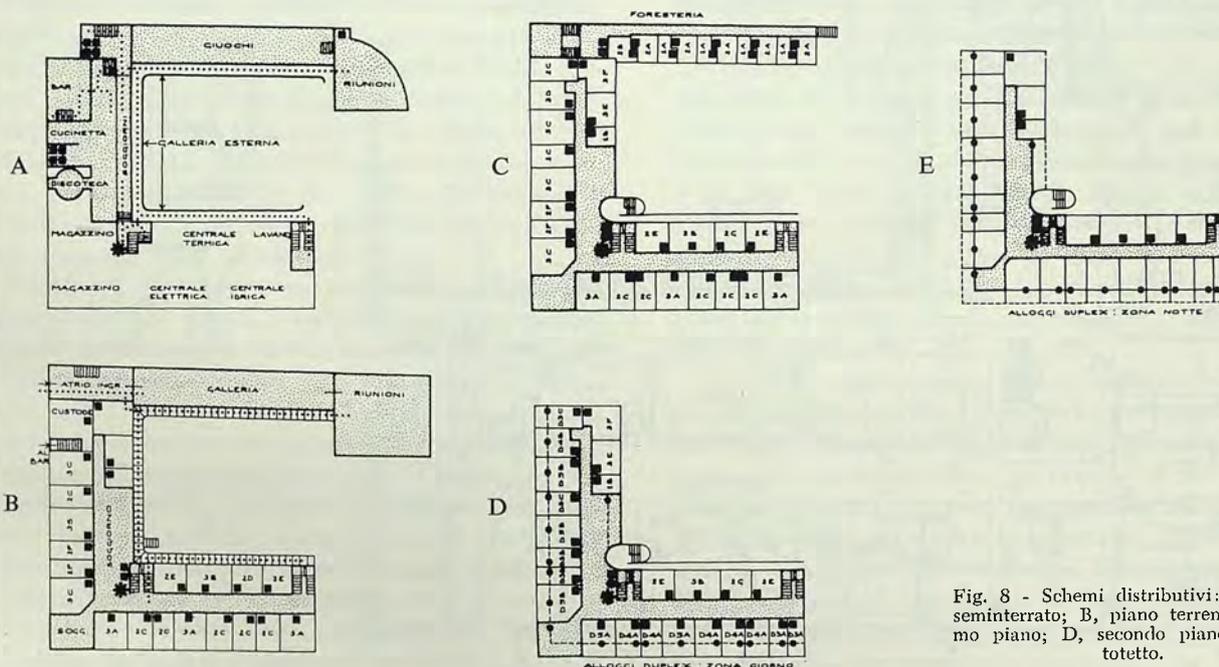


Fig. 8 - Schemi distributivi: A, piano seminterrato; B, piano terreno; C, primo piano; D, secondo piano; E, sottotetto.

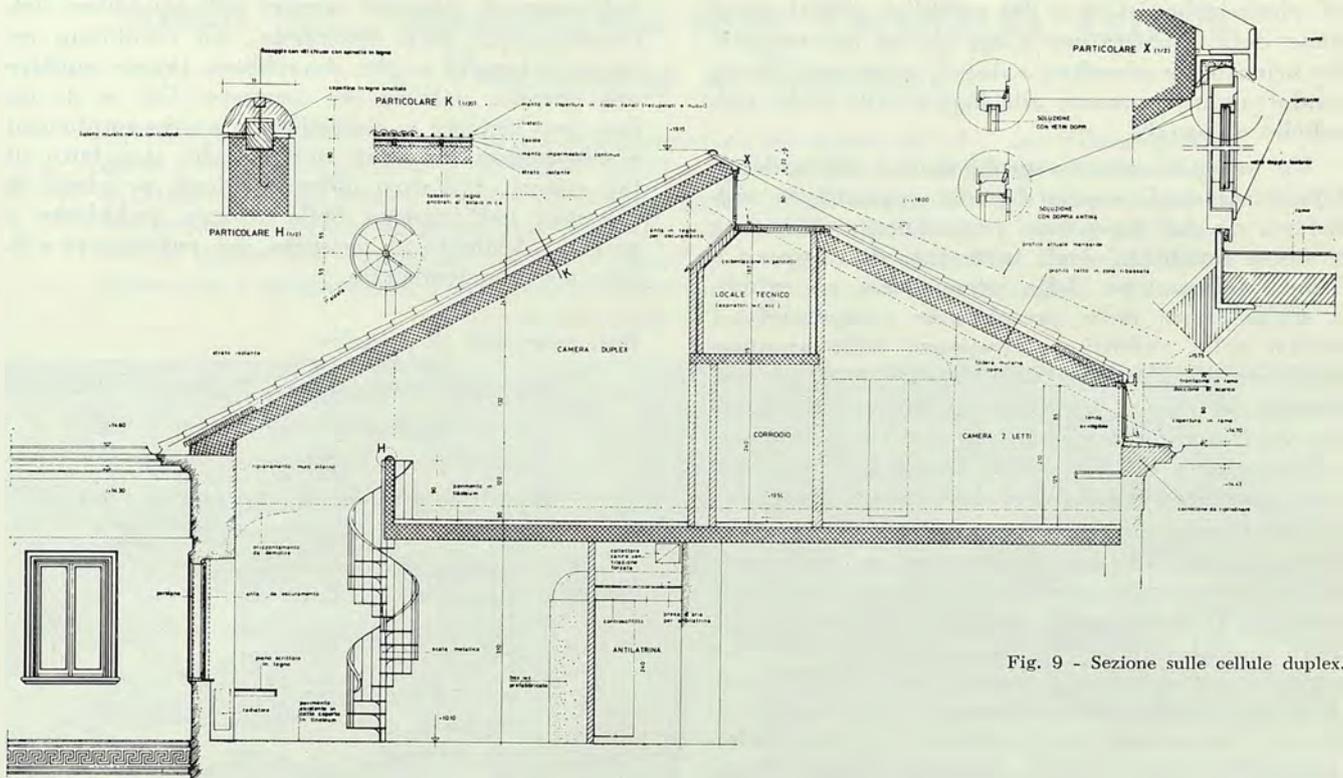


Fig. 9 - Sezione sulle cellule duplex.

Nel complesso, gli interventi sostitutivi, correttivi e innovativi non modificano comunque il volume dell'edificio esistente, di cui anzi si prevede una lievissima riduzione.

### 5. PROBLEMI APERTI

Sebbene sia ovviamente prematuro — prima della realizzazione dell'opera — cercar di trarre indicazioni conclusive, l'esperienza progettuale qui presentata sembra suggerire qualche riflessione d'ordine generale.

Anzitutto, circa la connessione, tra questa e le altre opere in progetto per iniziativa degli Enti uni-

versitari, e il quadro complessivo. La connessione tra i singoli interventi e i programmi generali di riorganizzazione universitaria ed urbana è tanto più importante quanto meno i singoli interventi possono essere ricondotti a tipologie prefigurate e canoniche, quanto più si sviluppino interventi complessi ed articolati di recupero, innesto, ampliamento o ristrutturazione per attrezzature e servizi mutuamente interagenti. Ciò pone il problema di *politiche coordinate di intervento*, rispettivamente

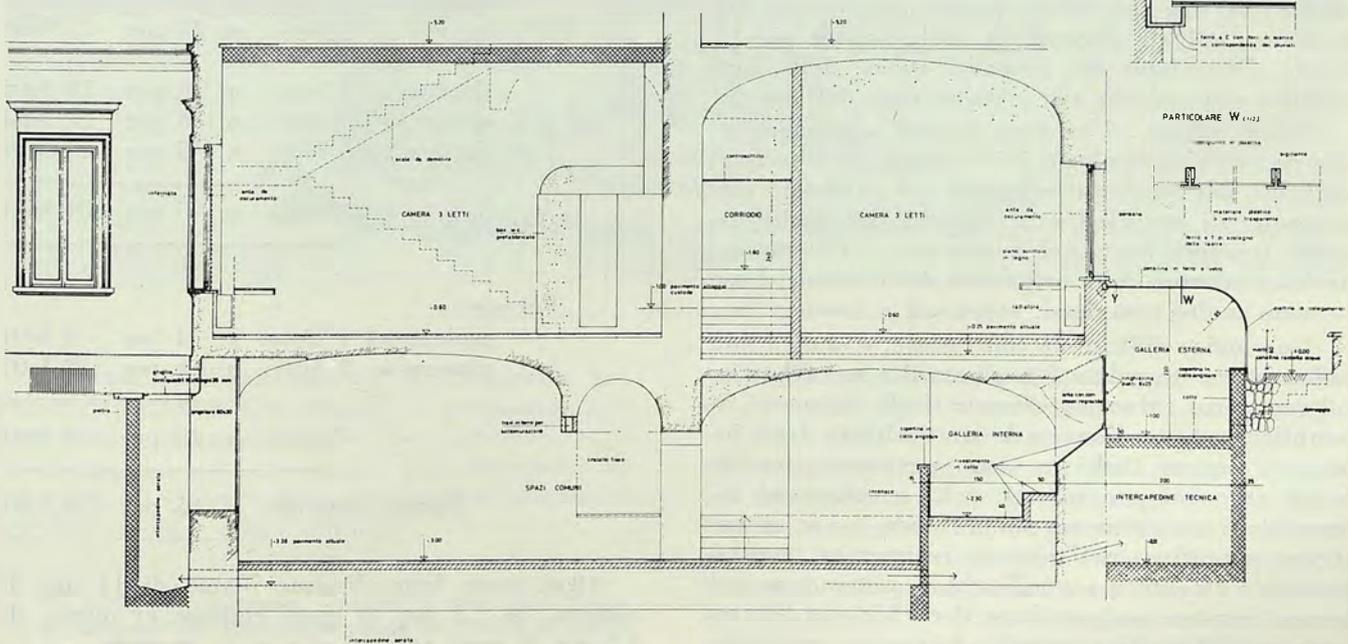


Fig. 10 - Sezione sui piani terreno e seminterrato.

sul piano urbanistico e dei pubblici servizi e sul piano delle attrezzature e dei servizi universitari, che orientino e correlino i singoli interventi, strappandoli definitivamente alla logica delle scelte epistemiche e casuali.

Un secondo aspetto problematico riguarda la *definizione degli standard e dei requisiti* da soddisfare, da cui dipendono crucialmente il costo e la stessa fattibilità degli interventi di recupero e rifunzionalizzazione delle preesistenze e, quindi, la scelta stessa delle preesistenze recuperabili. I giudizi sulla validità e l'impegno della riappropriazione d'usi moderni alle vecchie strutture non possono in nessun caso basarsi sui vecchi stereotipi funzionali, ma esigono un confronto estremamente attento tra i requisiti specifici e le prestazioni specificamente offerte dalle preesistenze.

Nel nostro caso, scarsamente significativa è la conferma della antica destinazione a « residenza comunitaria » (da convento a collegio) quando si consideri il cambiamento di utenza: prima un numero non elevato di religiose avvezze ad una vita estremamente sobria ed austera (pasti frugali, niente riscaldamento, autosufficienza per i servizi di pulizia, lavanderia, rare occasioni di vita collettiva, ecc.), poi un numero alquanto elevato di studenti con esigenze complesse e articolate di vita e di servizi (studio individuale e in gruppo, forme varie di vita collettiva, d'incontro e di riunione, esigenze sofisticate di servizi igienici, di pulizia, di lavanderia, di riscaldamento, di telecomunicazioni, ecc.).

A questo si aggiungano esigenze connesse ed « oggettive » come quelle della sicurezza (che esigono, scale di sicurezza, percorsi di fuga, impianti vari...) o della garanzia di accesso e fruibilità per gli handicappati (che esigono ascensori, percorsi sempre pianeggianti, larghezze minime dei varchi, ecc.). Una considerazione molto attenta dell'impatto che questa pluralità di requisiti esercita sulle vecchie strutture può probabilmente condurre da un lato ad una selezione estremamente severa delle risorse edilizie disponibili, dall'altro ad una feconda discussione dei requisiti stessi, della loro effettiva rispondenza alle esigenze reali dell'utenza.

Ciò si collega ad un terzo aspetto problematico, che riguarda la *tipologia d'intervento e i costi conseguenti*. Gli interventi necessari per soddisfare pienamente gli standard e i requisiti prestabiliti — anche quando, come nel nostro caso, vi è una generica conferma della originaria destinazione d'uso — sono molto complessi, sofisticati e costosi.

Una logica difficile da contrastare, e ancora non sufficientemente valutata negli studi e nel dibattito sul recupero, riduce la efficacia degli interventi di semplice manutenzione, e la praticabilità degli interventi leggeri (tubi in vista, pavimenti non rimossi, intonaci non toccati, ecc.) e spinge ad interventi di ristrutturazione profonda — se si vogliono garantire, nell'edificio recuperato, prestazioni in tutto simili a quelle che si pretendono nel nuovo. Sembra così profilarsi il rischio che l'intervento pubblico che risponde ad esigenze specifiche

dell'utenza si allontanano sempre più dai criteri dell'economicità, della diffusione, del cosiddetto restauro « leggero », che dovrebbero invece guidare una corretta politica del recupero. Ciò se da un lato può indurre a demistificare certi semplicismi e schematismi impliciti nell'uso che si è fatto di tali criteri, dall'altro solleva evidenti problemi di coerenza nell'impiego delle risorse, pubbliche e private, destinate al recupero del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.

#### Dati essenziali di progetto

— Superficie fondiaria mq	2.330.
— Volume edificato: esistente mc	19.823
	in progetto mc 19.773
— Superficie utile lorda complessiva: mq	5.887
di cui:	
— camere di studio e riposo a 1 ÷ 5 letti	
Collegio	mq 2.425 ( 41,2 %)
Foresteria	mq 181 ( 3,1 %)
— spazi d'uso collettivo a p. t. e seminterrato	mq 925 ( 15,7 %)
— spazi d'uso collettivo ai vari piani	mq 492 ( 8,4 %)
— spazi per servizi generali	mq 568 ( 9,6 %)
— spazi per disimpegni, scale, passaggi, ecc.	mq 1.296 ( 22,0 %)
<b>Totale</b>	<b>mq 5.887 (100 %)</b>

#### — Tipologia delle camere :

##### Collegio:

camere ad 1 letto:	n. 4 per 4 letti
camere a 2 letti:	n. 29 per 58 letti
camere a 3 letti:	n. 25 per 75 letti

duplex a 3 letti:	n. 6 per 18 letti
duplex a 4 letti:	n. 6 per 24 letti
duplex a 5 letti:	n. 5 per 25 letti

**Totale** n. 75 per 204 letti

##### Foresteria:

camere ad 1 letto:	n. 4 per 4 letti
camere a 2 letti:	n. 6 per 12 letti

**Totale** n. 10 per 16 letti

**Totale generale** n. 85 per 220 letti

Ogni posto letto dispone perciò di 11 mq di camera, di 2,2 mq di spazi comuni al piano, di 4,2 mq di spazi comuni al p. t. e interrato.

# Studio per l'insediamento delle Facoltà di Agraria e Veterinaria a Stupinigi

*ANDREA BRUNO (\*) presenta qui brevemente un suo studio del 1977 per l'insediamento delle Facoltà di Agraria e Veterinaria dell'Università di Torino nel complesso Juvarriano di Stupinigi. Tale lavoro non ha poi avuto seguito; ci pare tuttavia utile proporlo ai nostri lettori nel quadro di questa rassegna delle più recenti proposte per i servizi all'Università in quanto più rispondente alla tipologia di « campus universitario », in contrapposizione con il successivo orientamento di università diffusa nel territorio urbano con servizi integrati nel tessuto della città.*



Fig. 1 - Stupinigi: veduta aerea da nord-est.

Lo studio dell'insediamento del complesso universitario, strettamente legato al problema delle preesistenze monumentali, è stato orientato rigorosamente dal duplice vincolo della composizione urbanistico-architettonica e dei rapporti dimensionali fra vecchi e nuovi edifici.

(\*) Architetto, Assistente ordinario e Professore incaricato di Restauro dei Monumenti presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

L'alta qualificazione del contesto architettonico ed ambientale, in cui l'intervento era previsto, e l'importanza di realizzare un complesso funzionale rispondente ai più avanzati criteri di edilizia universitaria all'estero hanno condotto alla soluzione funzionale e formale sintetizzata nel modello. È stato principalmente curato l'accostamento del nuovo all'antico, senza sacrificare preesistenze né funzionalità del nuovo organismo. Le nuove costruzioni sono state limitate all'integrazione de-

gli edifici rurali che formano l'ossatura portante del disegno di Juvarra e studiate in modo da completare, senza snaturarle, le forme architettoniche e gli spazi che queste definiscono.

Per giungere a tale proposta si è resa necessaria una conoscenza particolareggiata di tutti gli edifici esistenti, realizzata mediante il rilevamento delle parti in cui si prevedevano interventi di ristrutturazione e restauro. Partendo dalla composizione dei vecchi disegni forniti dall'Ordine Mauriziano e riguardanti il complesso delle Cascine, l'Esedra, il Castelvecchio, l'albergo del Castello, la

segheria ed il Canile, mediante un rilevamento tacheometrico, si sono controllati gli allineamenti nonché le dimensioni complessive planimetriche degli edifici costituenti il complesso monumentale.

Al fine di poter rispondere in modo preciso alle richieste, emerse nel corso delle riunioni della Commissione Edilizia da parte dei vari Docenti giustamente preoccupati per la funzionalità futura dei rispettivi Istituti o Dipartimenti, si è ritenuto necessario procedere in modo approfondito ad un esame dello stato di fatto in cui operavano gli Istituti nella loro attuale sistemazione. Sono poi

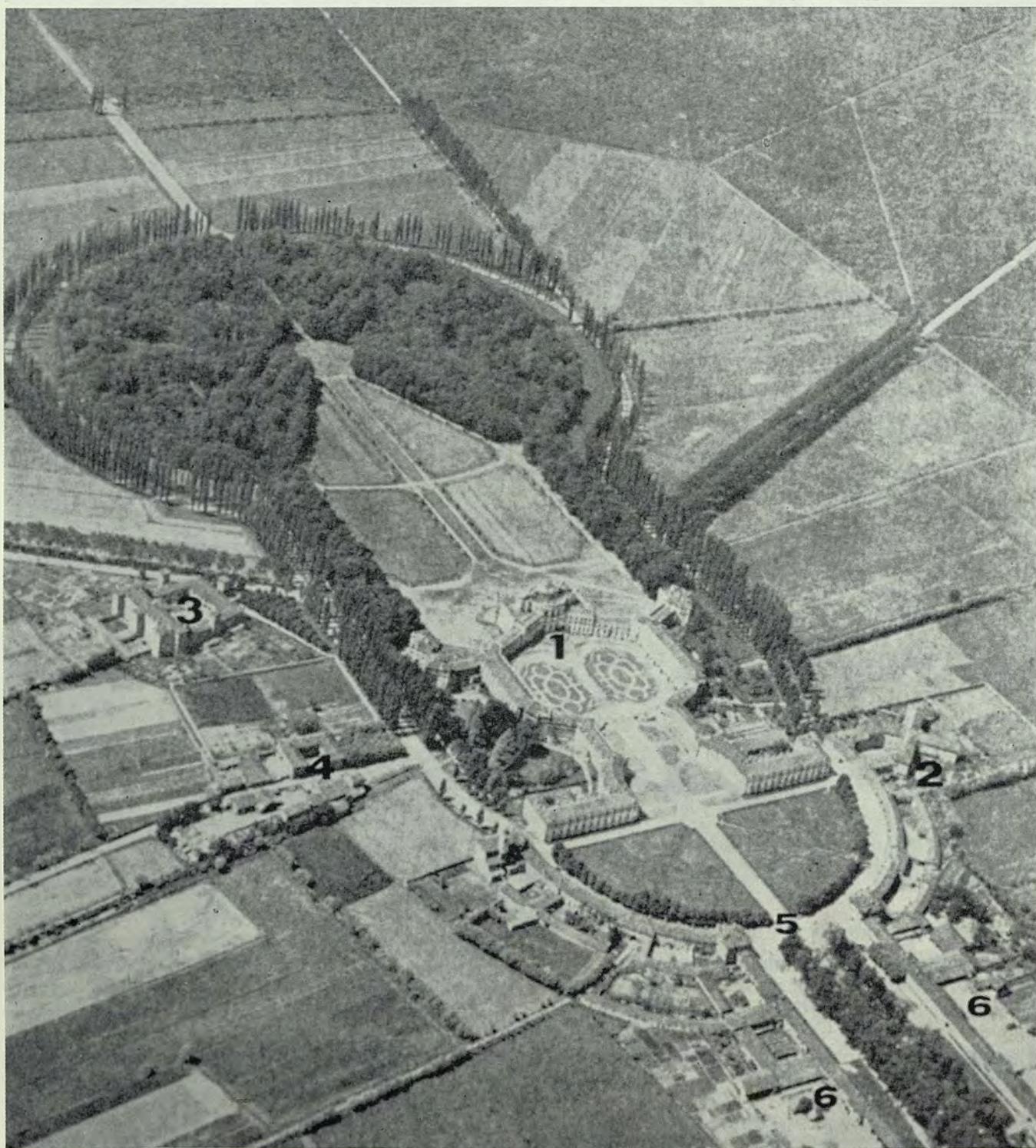


Fig. 2 - Stupinigi: 1, Palazzina di caccia; 2, Canile; 3, Castelvecchio; 4, Albergo e segheria; 5, Esedra; 6, Cascine.

stati presi in considerazione i « desiderata » degli Istituti stessi, in modo da poter pervenire ad una proposta di schema distributivo funzionale il più rispondente possibile alle esigenze delle due facoltà, anche in vista di una loro futura ristrutturazione per dipartimenti. La sollecita e precisa collaborazione di tutti i Docenti interpellati ha permesso di formulare schemi funzionali che, se pur

suscettibili di variazioni e miglioramenti, sono stati utilizzati come base per la stesura di uno schema distributivo. Su questo schema sono stati dimensionati gli spazi occorrenti ai vari Istituti, dopo di che si è verificata la rispondenza fra le superfici richieste e quelle recuperabili nelle preesistenze, tenendo anche conto della diversità di funzioni che qualificano i vari locali da destinarsi alla amministrazione, alla didattica, alla ricerca di laboratorio ed ai servizi a questa connessi. Come principio gli edifici di nuova costruzione sono stati destinati alle funzioni più specialistiche della

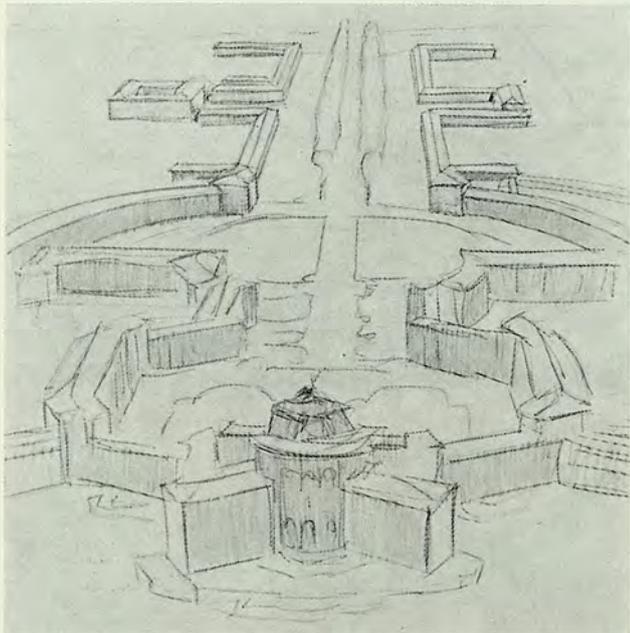


Fig. 3 - Stupinigi: vista del complesso dopo la demolizione dei fabbricati aggiunti.

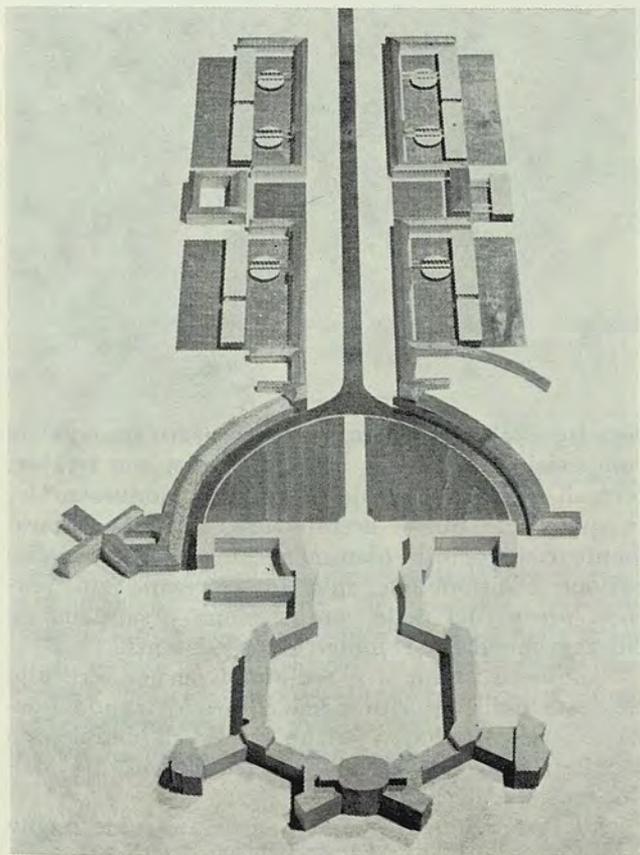


Fig. 4 - Modello: veduta prospettica.

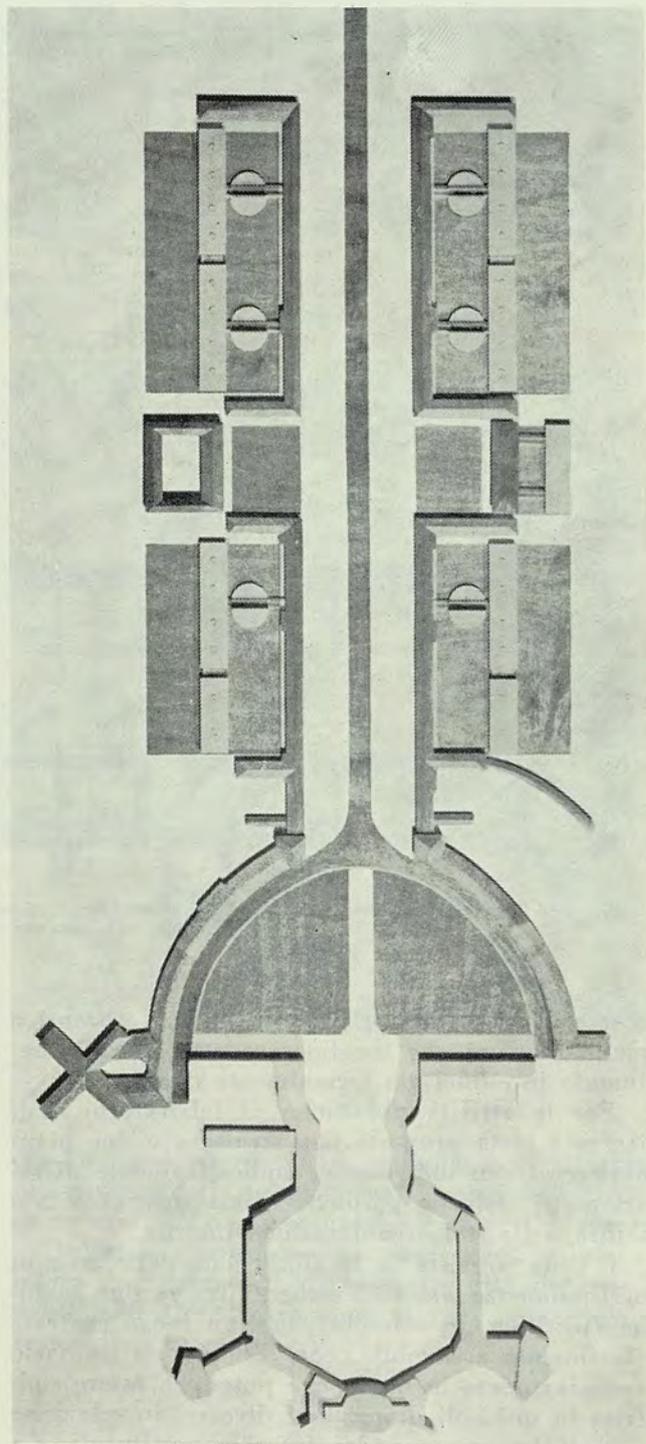


Fig. 5 - Modello: veduta zenitale.

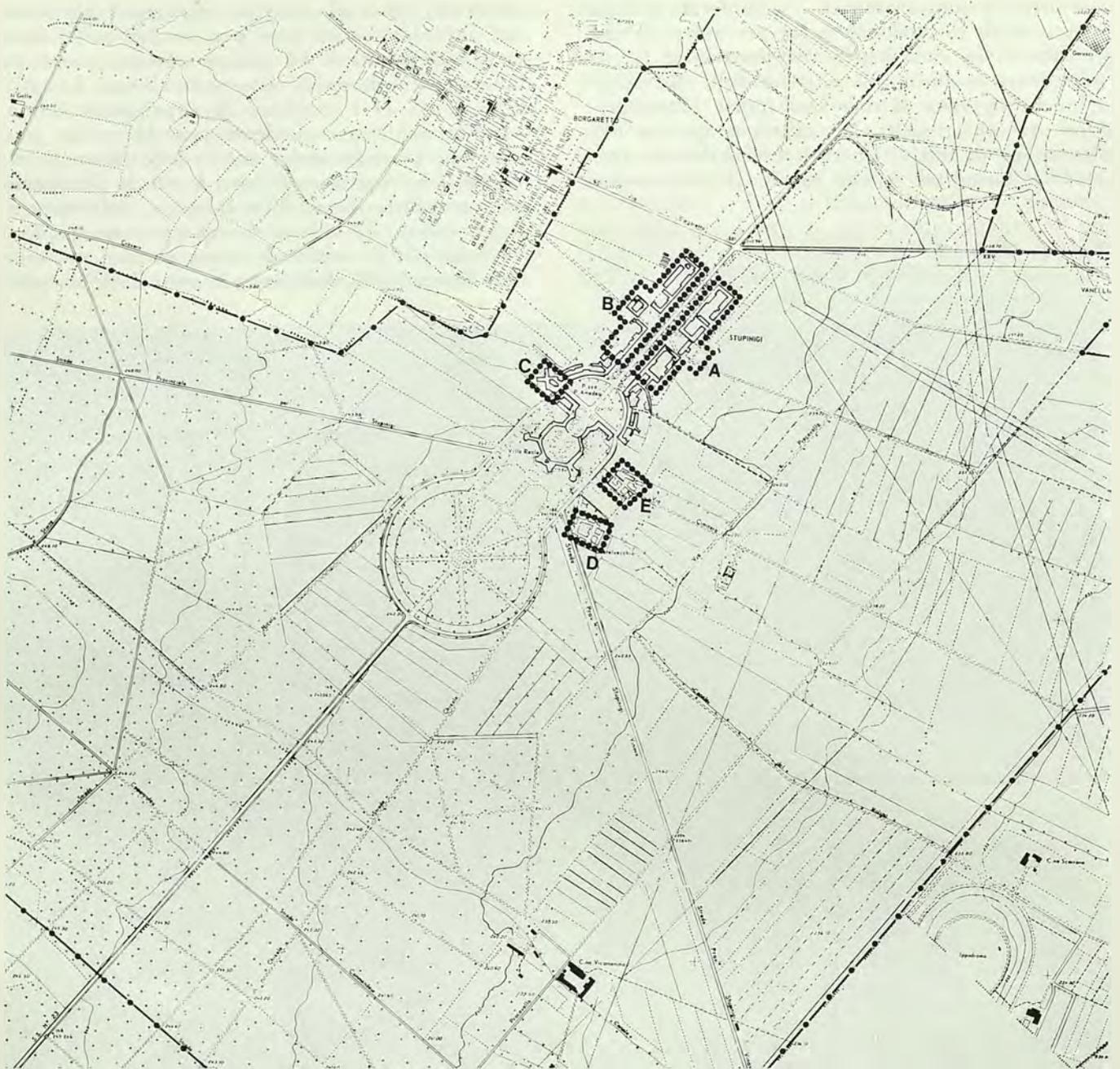


Fig. 6 - Planimetria generale: A, Facoltà di Veterinaria; B, Facoltà di Agraria; C, Biblioteca, Circolo studenti e Servizio stampa; D, Fo-  
resteria e Collegio per studenti; E, Mensa e Spaccio.

ricerca e dei laboratori, e le tipologie esistenti a quelle funzioni che meglio si adattavano all'inserimento in edifici già formalmente definiti.

Per le attività didattiche di laboratorio e di ricerca è stata proposta una struttura a due piani fuoriterra, con una manica indicativamente di sedici metri, tale da permettere una sufficiente flessibilità nella sua organizzazione interna.

È stata prevista la localizzazione delle aule in corrispondenza dei collegamenti tra le due maniche (preesistente e nuova), cioè in luogo centrale e facilmente accessibile, con l'intento di studiarle successivamente in modo che potessero essere suddivise in unità di dimensioni diverse, in relazione a specifiche esigenze dei futuri dipartimenti. La progettazione dei nuovi nuclei funzionali mentre

rispettava il rigore simmetrico caratterizzante la composizione generale, non interferiva con i valori formali e scenografici del complesso monumentale, in quanto le nuove architetture, se pure chiaramente riconoscibili planimetricamente per localizzazione e fisionomia, non interferivano sui percorsi prospettici della composizione juvarriana né emergevano dalle volumetrie preesistenti.

A questo punto si è tentato di rispondere alle richieste della Soprintendenza formalizzando questi schemi distributivi ad un livello di definizione *architettonica* tale da dimostrare la validità dell'operazione di recupero.

La costruzione di nuovi edifici, assolutamente necessari per la funzionalità degli Istituti universitari, poteva essere risolta nel rispetto delle pre-

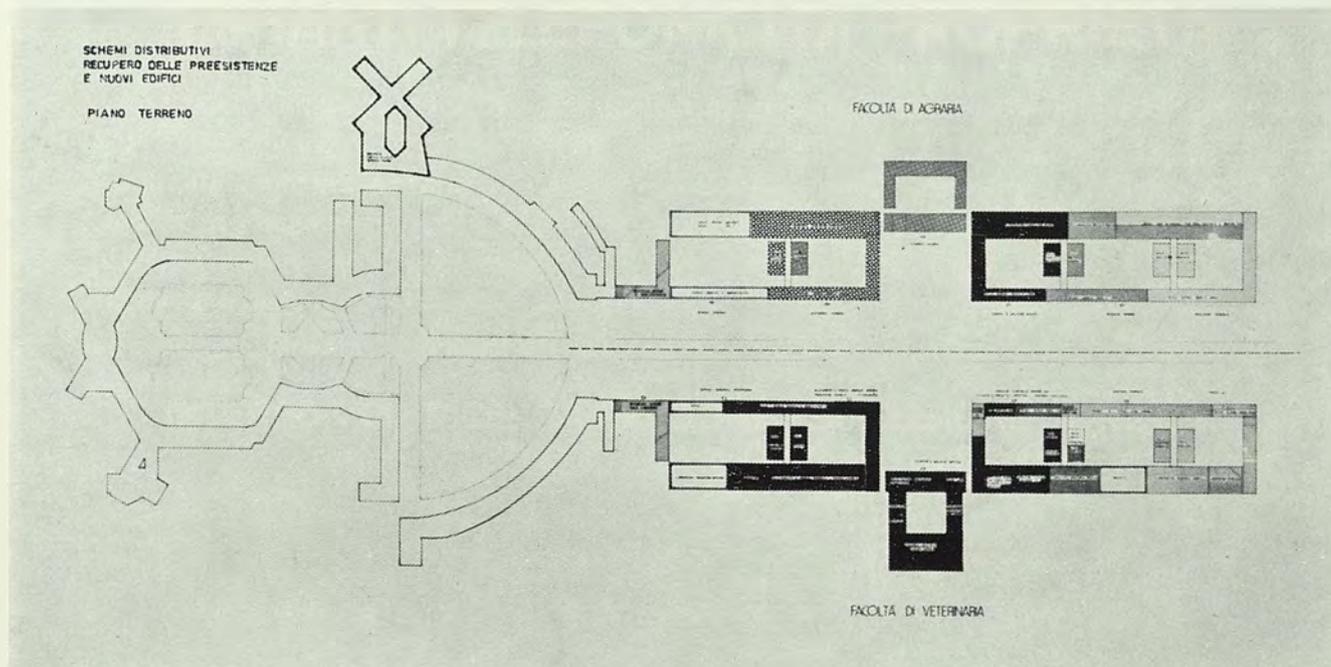


Fig. 7 - Schema distributivo, piano terreno.

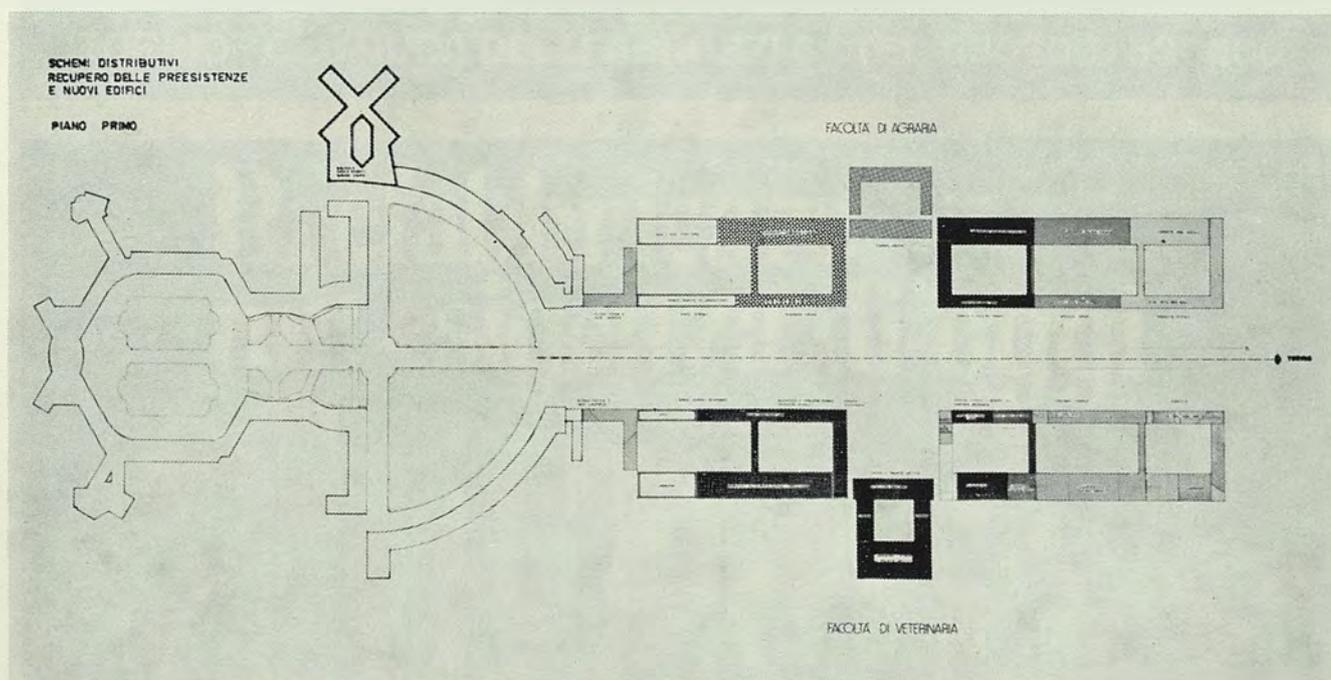


Fig. 8 - Schema distributivo, piano primo.

esistenze del complesso monumentale e nel generale disegno juvarriano. Una puntuale documentazione fotografica dello stato di fatto delle cascate è servita per illustrare ai Docenti delle due Facoltà la possibilità di eliminare le parti di recente costruzione non previste nell'idea juvarriana, ma spontaneamente nate da esigenze utilitaristi-

che connesse alla funzione agricola, e di risanare, nel rispetto della preesistenza, i corpi di fabbrica di cortina al Corso Stupinigi.

Infine si è avuto cura di mantenere i volumi di nuova costruzione al di sotto del filo di gronda degli edifici esistenti, come si può notare osservando il plastico.

*La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino accoglie nella « Rassegna Tecnica », in relazione ai suoi fini culturali istituzionali, articoli di Soci ed anche non Soci, invitati. La pubblicazione, implica e sollecita l'apertura di una discussione, per iscritto o in apposite riunioni di Società. Le opinioni ed i giudizi impegnano esclusivamente gli Autori e non la Società.*

Direttore responsabile: **GIUSEPPE FULCHERI**

Autorizzazione Tribunale di Torino, n. 41 del 19 Giugno 1948

STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE - CORSO SIRACUSA, 37 - TORINO

# IMPIANTI TELEFONICI DI PROPRIETÀ

Molte aziende, come industrie, banche, compagnie di assicurazione, enti pubblici, hanno l'impianto telefonico di proprietà, perché i calcoli economici sono evidenti:

- ammortamento in pochi anni** *il valore di una centrale telefonica dopo 5 anni è del 60%.*
- facilità di adeguamento** *sostituzione, applicazione di accessori, spostamenti, modifiche.*
- celerità d'intervento** *nessun impegno pluriennale a scadenza fissa, nessun deposito cauzionale.*
- consegne rapide.**

Altre informazioni potranno darvele i nostri tecnici. INTERPELLATECI!

**INTERFONICI - RICERCA PERSONE - DIFFUSIONE SONORA**

VENDITA APPARECCHI ED ACCESSORI TELEFONICI



**RADIO TELEFONICA SUBALPINA**

F. VIGNA - S. GASPARATO & C. - s.a.s.

**TORINO - C.so DUCA DEGLI ABRUZZI 6 - TEL. 530300 - 530600**

# Prefabbricare un' esigenza di oggi



Al servizio  
del progettista  
e del committente



PREFABBRICATI PRECOMPRESSI VIBRATI IN C.A.

**ING. PRUNOTTO**

12060 GALLO GRINZANE ALBA (CN) TEL. (0173) 62032-62033

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI

**FE. BE. S.N.C.**

DI FERRERO & BELLO

L'IMPRESA CHE HA REALIZZATO LA  
RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA VERDI

10126 TORINO - VIA CELLINI 21 - TEL. 69.08.67 - 63.65.74

**PACE SEBASTIANO & PIERLUIGI**

s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI  
CIVILI E INDUSTRIALI

10100 TORINO - VIA SALUZZO 104 - TEL. 65.54.81

# tesio

SERRAMENTI E LAVORAZIONE DEL LEGNO

---

**SERRAMENTI DI OGNI TIPO - PARETI MOBILI - ARREDAMENTI VARI**

---

10022 CARMAGNOLA (TO) - VIA DEL PORTO 108 - TEL. 97.62.12 - 97.62.72

## FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE

CENTROUNO

### All'industria

per il rinnovo, l'ampliamento  
o la costruzione  
di impianti industriali

### All'esportazione

per lo smobilizzo dei crediti  
nascenti da esportazioni  
di merci e servizi  
e/o lavori all'estero

### Al commercio

per l'acquisizione, la costruzione  
il rinnovo e l'ampliamento  
dei locali e delle attrezzature  
necessarie all'esercizio  
commerciale

### Sconto effetti

per la vendita con riserva  
di proprietà e con  
pagamento rateale differito  
di macchinari nuovi



**MEDIOCREDITO PIEMONTESE**

**il filo diretto tra il credito a medio termine  
e le piccole-medie imprese**

Sede: Piazza Solferino 22 - 10121 Torino  
Telefoni: (011) 534.742 - 533.739 - 517.051



dal 1938

**asfalt - c. c. p.** S. p. A.

- COPERTURE IMPERMEABILI
- ASFALTI COMUNI E A FREDDO
- ASFALTI COLORATI
- COSTRUZIONE E PAVIMENTAZIONI:  
STRADE - CAMPI SPORTIVI  
MARCIAPIEDI E CORTILI
- FORNITURA DI PRODOTTI BITUMINOSI

10154 TORINO - STRADA DI SETTIMO 6 - TEL. (011) 20.11.00 - 20.10.86

## **DOTT. ING. VENANZIO LAUDI**

**s. n. c. di F.lli LAUDI**

IMPIANTI RAZIONALI TERMICI E IDRICO SANITARI

**TORINO - VIA MADAMA CRISTINA, 62 - TEL. DIREZIONE: 683.226 - TEL. UFFICI: 682.210**

## **BANCA SUBALPINA**

SOCIETÀ PER AZIONI

Capitale Sociale e Riserve L. 9.423.748.249.

SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE

TORINO - VIA SANTA TERESA, 26

Telex: 221403 SUBDIR I

OGNI OPERAZIONE DI BANCA E BORSA

BANCA AGENTE  
PER IL COMMERCIO  
DEI CAMBI

CASSETTE di SICUREZZA

FILIALI

TORINO

VIA SANTA TERESA, 26 - TEL. 51.25.66

Telex: 221402 SUBANK I

Agenzia n. 1 - Corso Peschiera, 237 - Tel. 33.59.714

Agenzia n. 2 - Corso Orbassano, 213 - Tel. 39.97.62

Agenzia n. 3 - Corso Vitt. Emanuele, 6/a - Tel. 87.66.68

Agenzia n. 4 - Largo Toscana, 52 - Tel. 73.83.13

Servizio di Cassa presso SAIPO S.p.A.

- Torino, Via Garibaldi, 42 - Tel. 51.84.36

- Settimo, Viale E. Schueller - Tel. 800.35.20

MILANO

VIA A. MANZONI, 9 - TEL. 80.81.41

Telex: 312602 SUBANK I

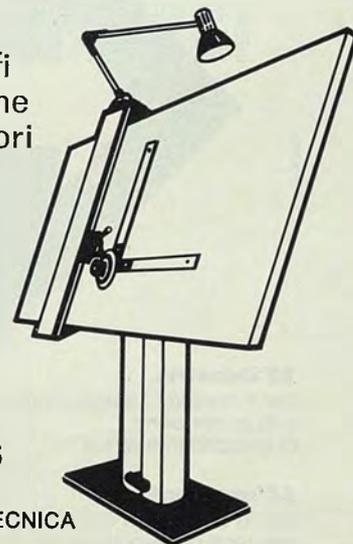
Agenzia Interna SNIA VISCOSA S.p.A.

Via Montebello, 18 - Tel. 63.08.63

## **ARTERO®**

DISEGNO · GRAFICA · INGEGNERIA

Tavoli  
e Tecnografi  
di precisione  
delle migliori  
marche



**BIEFFE  
NEOLT  
FERRES  
ZUCOR  
MUTOH  
KULLMAN  
PERFECTUS**

ASSISTENZA TECNICA

10122 TORINO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11

Tel. (011) 547246 · 516 289

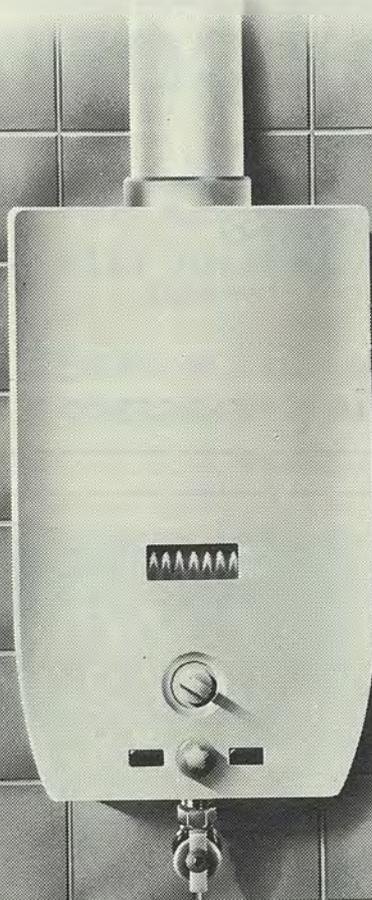
# Chi vuole risparmiare energia oggi, scopre l'acqua calda.

Linea SPN

Risparmiare energia può essere facile. In casa, per esempio, si può risparmiare preziosa energia elettrica, installando lo scaldabagno a gas.

Se lo facessero tutti, il Paese eviterebbe di sprecare, ogni anno, l'equivalente di un milione e mezzo di tonnellate di petrolio.

E poi, è anche una questione di soldi: con lo scaldabagno a gas si spende meno. La bolletta



ve lo confermerà.

Ma se l'argomento del risparmio non vi interessa, mettete lo scaldabagno a gas per comodità.

Con il metano l'acqua è calda in qualsiasi momento, e ce n'è per tutti, sempre.

Per informazioni o consigli sentite il vostro installatore di fiducia. Oppure telefonate all'ufficio Italgas della vostra città: il numero lo troverete alla voce *Società Italiana per il Gas*.

  
italgas

**Per risparmiare energia, per risparmiare soldi.**

# Banco di Sicilia

Istituto di Credito di Diritto Pubblico

Presidenza e Amministrazione Centrale in Palermo - Patrimonio: L. 150.815.294.287

Acireale  
Agrigento  
Alcamo  
Ancona  
Bologna  
Caltagirone  
Caltanissetta  
Catania  
Enna

Firenze  
Gela  
Genova  
Lentini  
Marsala  
Messina  
Mestre

Sedi e Succursali:



Milano  
Palermo  
Perugia  
Pordenone  
Ragusa  
Roma  
S. Agata Militello

Sciacca  
Siracusa  
Termini Imerese  
Torino  
Trapani  
Trieste  
Venezia  
Verona  
Vittoria

250 Agenzie in tutta Italia

Uffici di rappresentanza a Bruxelles, Copenaghen, Francoforte Sul Meno, Londra, New York, Parigi e Zurigo  
Sezioni speciali per il: Credito Agrario e Peschereccio,  
Credito Minerario, Credito Industriale, Credito Fondiario, Finanziamento Opere Pubbliche.

**Tutti i servizi di Banca, Borsa e Cambio**



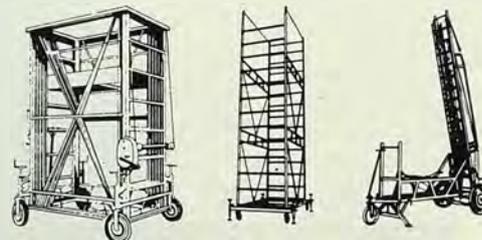
## S. ACCOMAZZO

SCALE INDUSTRIALI

AUTOSCALE E CESTELLI IDRAULICI

PONTEGGI TELESCOPICI  
AD INNESTO MANUALE  
E AD ARGANO O ELETTRICO

COLLAUDATI



**TORINO VIA S. FRANCESCO D'ASSISI 11 - TEL. (011) 546628**

## CICCONI LUIGI

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

10151 TORINO - CORSO GROSSETO 300 - TEL. 73.95.917

PER SAPERNE DI PIÙ SUL VETRO



**PICCO & MARTINI**

CRISTALLI BIANCHI E COLORATI PER EDILIZIA  
CRISTALLI ANTIPROIETTILE E ANTISFONDAMENTO  
VETRATE ISOLANTI A CAMERA D'ARIA  
CRISTALLI RIFLETTENTI ANTISOLARI  
PORTE IN CRISTALLO TEMPERATO  
SPECCHI PER ARREDAMENTO  
CRISTALLI ANTIFUOCO

10152 TORINO - VIA PESARO 50 - TEL. 85.05.53 - 85.17.32 (011)

**LA NOSTRA BANCA  
PIU' DIVENTA GRANDE  
PIU' DIVENTA GIOVANE.  
E MEGLIO SI MUOVE  
PER IL MONDO.**

Per noi, da 150 anni, dare un servizio che sia veramente tale significa rispondere alle esigenze del cliente con preparazione, con impegno di mezzi ed idee, con creatività.

Alle imprese che chiedono sostegno e consulenza noi rispondiamo così: con una struttura d'avanguardia che si articola in un complesso di organismi collaterali come Locat e Centro Leasing; Centro Factoring; Findata-Informatica; Findata-Immobiliare. Con l'adesione della Swift. Con rappresentanze in centri come Lon-

dra, New York, Francoforte. Con un nuovo attrezzatissimo centro di elaborazione dati all'avanguardia in Europa. Alle famiglie che chiedono efficienza e qualità di servizio noi rispondiamo così: con un personale particolarmente qualificato specializzato nel nostro centro di formazione di Torino, uno dei più moderni d'Italia. Con un personale parti-

colarmente dinamico ed aperto perché ha una età media che non supera i 32 anni. Con una vasta rete di Terminali in grado di dare la massima celerità alle operazioni bancarie.

Con l'Eurocard, una delle carte di credito più diffuse nel mondo. Agli agricoltori che chiedono idee ed appoggi al loro impegno, noi rispondiamo così: con crediti speciali ed agevolati tramite un nostro Istituto collaterale: il Federagrario. Con una esperta consulenza su tutti i problemi di produzione, di mercato, di esportazione.

Con 161 agenzie operanti direttamente in altrettante zone agricole.

Al Paese che chiede contributi al suo sviluppo, noi rispondiamo così: con concrete interventi a sostegno di enti pubblici e locali.

Con lo stesso statuto della nostra banca che ci vuole nati a "scopi di servizio e non di lucro".



**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**

LA BANCA CHE CRESCE PER VOI.

dolci advertising

# PEDRO

SERRAMENTI IN ALLUMINIO

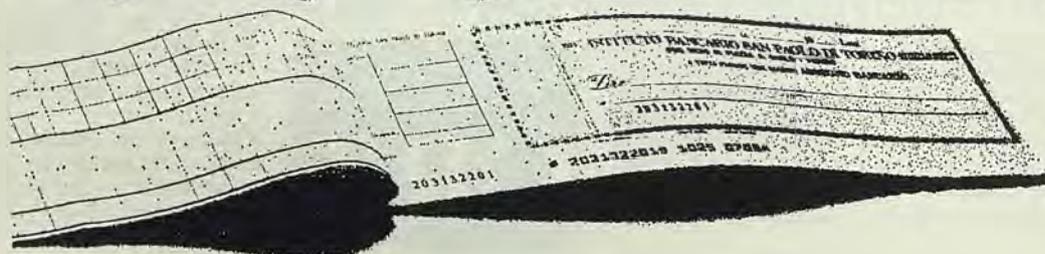
TUTTI I TIPI DI SERRAMENTI METALLICI - FACCIATE CONTINUE  
MONOBLOCCHI - PARETI MOBILI - PORTE INTERNE  
PORTONI - CARPENTERIA LEGGERA

RIVOLI (TO) - VIA ROMBÒ 27 - TEL. (011) 95.86.293



al Sanpaolo  
un conto corrente  
**su misura**

per permettere a ciascun cliente di trovare  
una valida e immediata risposta  
ad ogni suo specifico problema.  
Un conto corrente con qualcosa in più:  
il tuo conto corrente.



sanpaolo UP

## ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

# **AMMINISTRATORI COMUNALI DI TORINO**

**a cura di Alessandra Foglino**



**PARTE PRIMA**

**(1815 - 1847)**



*Il Comitato di Redazione di questa Rivista mi ha chiesto di premettere, a titolo di introduzione, alcuni ragionamenti a favore della pubblicazione — in questo e nel prossimo numero — delle serie storiche relative all'amministrazione della Città di Torino, dalla Restaurazione ad oggi; in questo numero sono compresi tutti i dati precedenti il 1848, in quello seguente, tutti i dati successivi, fino ad oggi.*

*Per una storia di Torino, per l'Ottocento e per il Novecento, è necessario, a mio avviso, procedere ad un attento lavoro di scavo. I dati sono molti, talvolta accatastati uno sull'altro per certi anni, per certi problemi; manca un tessuto di base. Per avvicinarsi, con sospensione di giudizio, ad un approfondimento storico e critico, occorre disporre, prima di tutto, di una documentazione autentica: se questa non è disponibile, bisogna procurarsela; se questa non è aggiornata bisogna completarla. Seguono poi i lavori sistematici — gli indici, i repertori —, adatti ai primi confronti, al recupero dei primi dati certi; per procedere avanti.*

*Una Rivista, tecnica e locale come questa, dovrebbe soprattutto privilegiare temi tecnici e locali. C'è però una difficoltà; i temi principali sono soltanto tecnici, i temi locali sono isolabili da più ampi contesti? Solo se si pensa, come si pensava, che la città — una città come Torino — generi se stessa, si amplii, muti di dimensioni e di forma in base a parametri tutti interni alle sue problematiche demografiche ed urbanistiche, allora si deve stare strettamente attaccati ai temi dimensionalmente e morfologicamente propri, specifici, essenziali. Solo se si fonda l'analisi della città su di una dottrina organica — quasi la città fosse viva per suoi dinamismi, per le sue leggi proprie, interne e necessarie —, si può isolare il fenomeno Torino, da quello di altre città capitali dell'Ottocento, da altre metropoli del Novecento.*

*L'attenzione di base proposta recentemente in alcuni studi urbani è diversa: basti pensare alle monografie esemplari uscite solo di recente, su Parigi, su Londra...*

*Ma non si può fare tutto in una volta; chi non si occupa di storia oppure chi della storia fa un uso soprattutto strumentale, vorrebbe avere davanti, non un elenco di nomi, ma già interpretazioni precise, tali da potere essere subito enunciate, a titolo di citazione dotta, o di affermazione politica. Così certo non si costruisce nulla di serio: si può, o non si può, — nessuno ha detto che si debba — pubblicare o meno questo elenco, come si può consultarlo o non consultarlo. Nella mia proposta c'è l'idea che se ne possa col tempo trarre qualche utile informazione, anche a livello storico-critico: questa convinzione può essere testimoniata, del resto, dalla fedeltà che ha sempre posto questa Rivista, nella raccolta, compilazione, pubblicazione di elenchi, indici, repertori.*

*Questa specifica iniziativa non ha però carattere prettamente tecnico, e come tale deve essere ulteriormente giustificata. C'è una prima considerazione di supplenza: se qualcuno avesse già preso una simile iniziativa, certo non l'avremmo presa noi; però noi l'abbiamo presa perché siamo convinti che i caratteri salienti, quantitativi e qualitativi, della città di Torino nell'Ottocento e nel Novecento sono strettamente connessi alla politica amministrativa della città; e che a sua volta la politica amministrativa della città è dipesa proprio da motivazioni a carattere tecnico. C'è ancora di più: un anello, fra politica amministrativa e cultura dei tecnici-intellettuali a Torino, può essere rintracciato nella presenza di ingegneri e architetti nell'amministrazione comunale:*

*più rari nel primo periodo (emerge essenzialmente Benedetto Brunati) più fitti nel secondo, quasi a costituire classe e gruppo di competenza, così forte da raggiungere, a poco a poco, autorità e autonomia di decisione. Un punto importante, per il primo e per il secondo periodo considerato, è la presenza di tecnici-intellettuali di grande prestigio, all'interno degli uffici; questo è un argomento di studio a sé già messo in programma: anzi chi volesse fornire dati in materia, è vivamente invitato a farlo.*

*Ecco così un tessuto formarsi, a poco a poco, con la necessaria tenacia: dote questa che non è certo mancata alla gentile Alessandra Foglino, che ha generosamente dedicato il suo tempo nel lavoro d'archivio, di redazione, di revisione: come non le è mancata la simpatica disponibilità a discutere il suo lavoro, nel suo lento e difficile sviluppo, con Elena Tamagno, e con il Sottoscritto. Per questo lo vediamo oggi, nelle nitide colonne editoriali, divenuto chiaro, semplice, accessibile a tutti; pare persino celare tutto quel travaglio che aveva richiesto, di ricerche, di sistematizzazioni, di confronti.*

*Una breve considerazione sull'Allegata « Raccolta... », pubblicazione integrale di uno dei documenti più chiari, meglio coordinati, delle norme che reggevano l'amministrazione Comunale. È parso indispensabile porla in appendice prima di tutto per avviare alla comprensione di specifiche mansioni, oggi desuete o passate ad altre denominazioni qui invece inserite in un complesso di articolatissime norme. C'è anche, nella chiave di lettura della « Raccolta... », il raccordo fra ancien régime e restaurazione; il lento procedere di un'opera di riordino, nemmeno di razionalizzazione o di riforma, che assieme dimostra e la validità comprovata di disposizioni dell'ancien régime, molto efficaci e chiare, e la tendenza a riutilizzare il periodo napoleonico, nelle sue componenti organizzative, e ancora la temuta esaltazione di ogni orientamento, che parrebbe formalmente innovativo, quindi rivoluzionario. Come poi, attraverso il filtro paziente di burocrati comunali preparati e competenti, di amministratori non certo imprudenti, ma non ciechi, si sia potuto varare un quadro normativo così chiaro, da essere ancora utile per decenni, è problema storico di rilievo: se è vero che le tensioni ideali del Risorgimento, gli assetti istituzionali che hanno servito di base alla formazione dello Stato unitario, passano attraverso queste nostre prime esperienze torinesi, politiche, culturali, normative.*

R. G.



# L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1815 al 1847

Le leggi sulla Amministrazione Comunale e Provinciale servono a stabilire le circoscrizioni, a tracciare le norme di esistenza e di attività delle Provincie e dei Comuni; determinano i rapporti fra lo Stato e le diverse amministrazioni locali; regolano la partecipazione diretta dei cittadini alla gestione dei loro interessi.

Per quanto riguarda l'amministrazione del Piemonte, si è preso in esame il periodo che va dalla Restaurazione (1814) fino ad oggi.

Nel 1814, con la Restaurazione, Vittorio Emanuele I decreta il ritorno all'osservanza delle leggi emanate fino al 1780 dai suoi predecessori.

Si ristabiliscono così le quattro fonti della precedente legislazione, ossia: le costituzioni regie, gli Statuti locali, le decisioni dei magistrati, il testo della legge comune cioè il Diritto Romano.

Per quanto riguarda l'Amministrazione locale, si fa riferimento alle Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, al Regolamento dei Pubblici del 6 giugno 1775 ed alle Regie Provvidenze del 1832, fino al 27 novembre 1847, anno in cui venne emanato un Regio Editto, che ne riordinò completamente il sistema.

Questi contengono prescrizioni relative al Consiglio Generale della Città, ai Consiglieri o Decurioni, alla Congregazione Particolare, alla Ragioneria, agli Uffici Decurionali, ai Sindaci, al Mastro di Ragione, ai Ragionieri, ai Consiglieri di Congregazione, ai Chiavari, all'Archivista, agli Avvocati di Città, al Segretario, alla Direzione dei Mulini, alle Deputazioni, agli Impiegati Subalterni, agli Ufficiali del Monte di S. Giovanni Battista, che qui appresso vengono riassunte, mettendo in particolare evidenza le prescrizioni vigenti durante la Restaurazione.

## Consiglio Generale della città.

Il Consiglio Generale della città è composto di 60 Consiglieri o Decurioni, 30 di prima e 30 di seconda classe, ed ha piena autorità

*nelle cose concernenti il pubblico maneggio, con la libera, ed assoluta amministrazione di tutti li fondi, effetti, redditi, e ragioni della città* (1).

In questi Consigli Generali si devono trattare gli affari più rilevanti, riferire ciò che è stato discusso e deliberato dalla Congregazione e dalla Ragione-

(1) Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814, pag. 7.

ria per averne la necessaria approvazione e risolvere ciò che riguarda l'interesse della città.

Il Consiglio si raduna fissamente 3 volte all'anno: il 30 aprile, 30 agosto e 31 dicembre, e poi tutte le volte che il caso lo richieda.

Si intende legittimamente congregato il Consiglio ogni volta che intervengono più dei due terzi dei 60 Decurioni.

Tutte le deliberazioni del Consiglio si fanno a pluralità di voti, e perché non vi sia dubbio sul risultato della votazione, ogniqualvolta i votanti in Consiglio sono in numero pari, si astiene dal voto il meno anziano dei presenti (2).

## Consiglieri o Decurioni.

L'elezione dei nuovi Decurioni si fa sempre nel Consiglio del 31 dicembre su una rosa di nominativi presentata dai Chiavari.

Le qualità richieste per poter essere eletti Decurioni sono le seguenti:

*dovranno essere Persone di conosciuta probità, ed intelligenza, nativi di questa Città, od almeno da anni quindici abitanti in essa, ed ivi residenti per la maggior parte dell'anno, e possidenti ne' Nostri Stati patrimonio notoriamente riguardevole in stabili, o consistendo in altro la sostanza di loro patrimonio, siano anche proprietari di lire quindici mila in capitali Monti sovra la medesima Città* (3).

Qualora un Decurione fissi la propria residenza fuori città per più di due anni, non fa più parte dei 60 Decurioni, ma rimane Decurione Onorario.

Non può essere eletto Decurione chiunque sia parente in primo o secondo grado con un altro Decurione, salvo una speciale regia approvazione, nel qual caso

*i congiunti non potranno essere contemporaneamente ufficiali di Ragioneria, o Consiglieri di Congregazione. E quanto al Consiglio, potranno bensì essi congiunti intervenire; ma i loro voti essendo uniformi, non verranno computati che per un sol voto; essendo discrepanti, conteranno come voti distinti e separati* (4).

Sono eletti Consiglieri di prima classe i nobili più qualificati, o per nascita, o per dignità, o per antico vassallaggio.

*A maggior decoro della classe, due posti di essa sono riservati per due degli Uffiziali dei supremi magistrati. La loro elezione si farà come quella degli altri Decurioni* (5).

(2) Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 20.

(3) Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814, pag. 9.

(4) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della Città di Torino, 1832 per gli Eredi Botta Stampatori della Città, pag. 12.

(5) *Idem*, pag. 13.

Sono eletti Consiglieri di seconda classe tutti gli altri Vassalli, i migliori cittadini, e fra questi gli Avvocati ed i più accreditati negozianti.

#### *Congregazione particolare.*

Non potendo il Consiglio Generale radunarsi per la discussione giornaliera delle cose riguardanti la città, l'autorità è conferita ad una Congregazione particolare che è chiamata semplicemente Congregazione.

La Congregazione è composta da: i due Sindaci, il Mastro di Ragione, i 6 Ragionieri, l'Archivista, il Segretario, i due Sindaci ed il Mastro di Ragione dell'anno precedente, 7 Consiglieri.

Il numero dei Decurioni componenti la Congregazione è di 21; la Congregazione si intende adunata quando sono presenti almeno 17 Decurioni.

La Congregazione è convocata una volta al mese, e tutte le volte che il servizio della città lo richiede e vi assisterà sempre il Vicario. Le deliberazioni sono prese alla pluralità assoluta dei voti dei presenti; in caso di parità del numero dei votanti, si asterrà dal voto il Decurione meno anziano della classe in cui vi è maggior numero di presenti (6).

Alla Congregazione viene riferito tutto ciò che è stato trattato e deliberato dalla Ragioneria per la necessaria approvazione (7).

Le deliberazioni della Congregazione prendono il nome di Ordinato; gli Ordinati hanno il loro effetto quando non si tratta di cose specialmente riservate al Consiglio Generale, ossia che non richiedono per la loro importanza di essergli riferite.

#### *Ragioneria.*

Compito della Ragioneria è di sovrintendere al Governo economico della Città.

Essa è composta dai due Sindaci, dal Mastro di Ragione, da sei Ragionieri (3 di prima e 3 di seconda classe), e dal Decurione Segretario. Per la legittimità della Ragioneria ordinaria devono intervenire necessariamente uno dei Sindaci, il Mastro di Ragione, un Ragioniere per classe ed il Segretario (8).

Il Sindaco di prima classe deve convocare la Ragioneria fissamente una volta alla settimana, e tutte le volte che il servizio lo richieda.

(6) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della Città, pag. 16.

(7) *Idem*, pag. 17.

(8) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 18.

In ogni seduta settimanale si esaminano gli affari più importanti della Città, si tassano le liste degli operai su relazione del Mastro di Ragione, si riconoscono le liste dell'economista, si esaminano gli stati mensili del Tesoriere e quelli provenienti dalla amministrazione dei mulini, dai magazzini delle gragnaglie, legna, carbone e simili.

Ogni semestre la Ragioneria fa eseguire dal Liquidatore della città uno stato delle pigioni delle case e degli edifici o effetti appartenenti alla città dal quale risultino sia i fitti già esatti che quelli da esigersi.

Alla Ragioneria si rendono ogni anno i conti del Tesoriere della città, del cassiere dei mulini dell'Economista e dei Contabili.

Tali conti già esaminati dal Mastro di Ragione, se sono riconosciuti pure dalla Ragioneria, si riferiscono alla Congregazione; la deliberazione di questa si sottopone all'approvazione del Consiglio Generale in una delle tre adunanze ordinarie.

Alla Ragioneria spetta la formazione del bilancio generale dei redditi e delle spese necessarie, che viene eseguito ogni anno a dicembre dal Mastro di Ragione e dal Liquidatore della Città.

Detto bilancio deve essere sottoscritto da tutti i Decurioni presenti alla Ragioneria, approvato dalla Congregazione e dato in visione al Vicario.

Il Mastro di Ragione riferisce questo bilancio al Consiglio Generale del 31 dicembre che vi appone le modifiche necessarie, e lo consegna all'archivio. Una copia del bilancio è rimessa al Tesoriere per la riscossione delle entrate.

#### *Uffici Decurionali.*

*I principali uffici della civica amministrazione sono sostenuti dai Decurioni (9).*

Tutti dipendono dall'elezione o destinazione del Consiglio Generale, il quale deve eleggervi i Decurioni che stima più capaci a coprirne le incombenze.

Sono annuali gli uffici di Sindaco, Mastro di Ragione, e Consigliere di Congregazione. I Sindaci ed i Consiglieri si rinnovano ogni anno nel Consiglio Generale del 31 dicembre ed entrano subito in funzione. Il Mastro di Ragione si elegge nel Consiglio Generale del 31 dicembre ed entrano subito in funzione gennaio dell'anno che segue.

L'ufficio di Ragioniere è triennale ed alla fine di ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe e si fa l'elezione di un nuovo Ragioniere in ogni classe.

(9) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 26.

L'ufficio di Condirettore dei mulini dura 6 anni <sup>(10)</sup>. Il 31 dicembre di ogni anno di millesimo pari, esce il più anziano e si elegge un nuovo Condirettore.

Sono uffici perpetui quelli di Chiavario, Archivista, Avvocato e Segretario. Nessun Decurione può sostenere più uffici contemporaneamente, eccetto quello di Chiavario che è compatibile con qualunque altro e quello di Condirettore dei mulini che lo è con quello di Consigliere di Congregazione <sup>(11)</sup>.

Si possono rieleggere i Decurioni allo stesso o ad altro ufficio tranne il Sindaco che non può essere immediatamente rieletto allo stesso ufficio.

Non è lecito ai Decurioni ricusare l'ufficio cui sono destinati, ma avendo motivi plausibili per il rifiuto, il caso viene sottoposto al Consiglio Generale.

#### Sindaci.

I Sindaci della Città sono due, uno di prima ed uno di seconda classe.

Può essere eletto Sindaco ogni Decurione che abbia trascorso un triennio di Ragioneria.

*Spetterà al Sindaco di prima classe il riferire ne' Consigli generali e nelle Congregazioni quanto occorre per l'interesse della Città, e così le risoluzioni rispettivamente prese nelle Congregazioni e nelle Ragionerie* <sup>(12)</sup>.

Spetta sempre al Sindaco di prima classe l'intimare i Consigli, le Congregazioni e le Ragionerie; in mancanza del Sindaco di prima, tutte le funzioni sono adempiute dal Sindaco di seconda classe <sup>(13)</sup>.

Entrambi i Sindaci devono partecipare ai rapporti con S.M. e presentarsi ai Ministri.

Il primo giorno dell'anno i due Sindaci si presentano a S.M. sia per informarla della loro elezione e di quella dei nuovi Decurioni, che per offrirle i voti del pubblico ed un esemplare dello stato della popolazione.

I Sindaci sono ammessi con la nobiltà a tutte le funzioni di corte ed a tutte le altre a cui questa è ammessa.

I Sindaci non solo fanno parte di ogni deputazione ordinaria o straordinaria, ma vi presiedono, ed a loro spetta il convocarla.

In caso di malattia o assenza temporanea di uno dei Sindaci, ne fa le veci il decano della classe. Se entrambi i Sindaci sono impediti, ne fanno le veci i due decani di classe <sup>(14)</sup>.

#### Mastro di Ragione.

Il Mastro di Ragione viene eletto ogni anno alternativamente nelle due classi, fra i Decurioni che sono già stati Sindaci.

Può essere eletto qualunque Decurione abbia sostenuto nell'anno precedente un altro ufficio o chi stia attualmente sostenendo quello di ragioniere <sup>(15)</sup>.

Nella scelta della persona si considera quanto segue:

*E sempre l'elezione ad un così importante Ufficio si farà di persona assai versata ne' conti, istruita del valore, e prezzi delle cose, e capace ad una economica amministrazione, acciocchè col suo mezzo si ottengano li maggiori vantaggi del pubblico* <sup>(16)</sup>.

L'elezione del Mastro di Ragione si fa nel Consiglio Generale del 30 agosto, ma l'esercizio incomincia il 1° gennaio dell'anno seguente. Intanto il nuovo Mastro di Ragione designato è chiamato a tutte le congreghe di Ragioneria e di Congregazione.

Finito il suo ufficio, il Mastro di Ragione continua ad essere chiamato a tutte le adunanze di Ragioneria fino al Consiglio Generale del 30 aprile.

In caso di assenza, ne fa le veci il Ragioniere anziano della sua classe.

Spetta al Mastro di Ragione l'ispezione di tutto ciò che riguarda l'economica amministrazione della Città. Quindi cade sotto la sua vigilanza il maneggio degli agenti della città; inoltre è di sua incombenza: dirigere il liquidatore della città nelle sue operazioni e nella tenuta dei libri; controllare il maneggio dell'economista e degli altri preposti dalla città, qualunque sia la contabilità loro imposta; farsi presentare tutte le liste degli operai e dei provveditori per esaminarle e verificarle; ritirare settimanalmente o mensilmente dell'Economista, dal Tesoriere, dagli agenti, dall'azienda dei mulini e da quella del diritto d'entrata le note e gli stati di cassa relativi al loro maneggio; in questi ultimi devono essere indicati gli introiti e le uscite, i fondi in natura ed in denaro; fare regolarmente pervenire ogni settimana alla tesoreria tutti i denari provenienti dai mulini, dai diritti d'entrata, dalla tassa sui macelli, e da ogni altro reddito variabile della città; fare delle visite inaspettate alla cassa generale ed a quella particolare per accertare l'esatta tenuta dei libri di contabilità.

Il Mastro di ragione ha diritto di essere membro di ogni deputazione decurionale ordinaria e straordinaria, e la presiede se non intervengono i due Sindaci.

<sup>(10)</sup> Regio Biglietto del 27 dicembre 1816, par. V.

<sup>(11)</sup> *Idem*, par. VIII.

<sup>(12)</sup> Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti la amministrazione della città di Torino, 1832, per gli eredi Botta Stampatori della città, pag. 29.

<sup>(13)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 9.

<sup>(14)</sup> *Idem*, par. II.

<sup>(15)</sup> Regio Biglietto 1819, par. 13.

<sup>(16)</sup> Regie Patenti dell'8 dicembre 1767, Torino, presso gli Eredi Botta Stamperia dell'illustrissima città, 1814, pag. 25.

### *Ragionieri.*

I Ragionieri sono sei; tre di prima e tre di seconda classe.

L'ufficio di Ragioniere è triennale; alla fine di ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe e si elegge un nuovo Ragioniere.

Nessuno può essere eletto a questo ufficio se prima non è stato almeno una volta Consigliere di Congregazione.

Se durante l'anno viene a mancare un Ragioniere, nel primo Consiglio ordinario viene surrogato da un Decurione della stessa classe che però abbia già sostenuto l'ufficio di Ragioniere.

Se il Mastro di ragione è temporaneamente impedito nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio, ne fa le veci il Ragioniere anziano della classe di cui fa parte il Mastro di ragione.

### *Consiglieri di Congregazione.*

I Consiglieri di Congregazione sono sette: tre della classe del Mastro di ragione dell'anno che finisce, e quattro dell'altra.

L'elezione si fa nel Consiglio Generale del 31 dicembre di ogni anno. Possono essere eletti Consiglieri pure i Decurioni appena eletti a tale carica e tutti coloro che non sostengono altro ufficio che quello di Chiavario o Condirettore dei mulini.

### *Chiavari.*

I Chiavari sono quattro, il loro ufficio è perpetuo e compatibile con qualunque altro.

Sono destinati a questo incarico i due Decurioni più anziani di ciascuna classe.

In caso di morte o cessazione di ufficio, nel primo Consiglio Generale ordinario, viene eletto Chiavario il Decurione più anziano della rispettiva classe.

Il principale incarico dei Chiavari è la scelta dei candidati per l'elezione a Decurioni che si svolge in questo modo:

i Chiavari formano una prima nota di individui che stimano atti all'incarico; prima del 25 dicembre si riuniscono in congresso privato per comunicarsi le note ed escludere eventualmente dei nominativi.

Si compila una nota definitiva di candidati che superi almeno di tre quello dei posti vacanti, che viene presentata alla Ragioneria perché voti su tutta la nota in complesso.

I Chiavari si riuniscono nuovamente a formare per ambo le classi la rosa di candidati che superi di 2 il numero dei posti vacanti.

Nel Consiglio Generale si approva la nota presentata dal Chiavario anziano della prima classe e quindi si votano i singoli nomi.

Gli eletti sono subito proclamati Decurioni dal Sindaco.

Nel caso che un Chiavario non possa intervenire alle varie fasi dell'elezione, ne fa le veci il Chiavario dell'altra classe; se entrambi i Chiavari di una classe sono impediti, la Ragioneria incarica i due Decurioni più anziani della stessa classe di sostituirli.

Un altro incarico dei Chiavari è quello di proporre al Consiglio le domande fatte alla città per ottenere la cittadinanza.

### *Archivista.*

L'Archivista viene eletto fra i Decurioni di prima classe che sono stati Mastro di ragione; il loro ufficio è perpetuo.

L'elezione si fa nel Consiglio ordinario che segue la vacanza.

L'Archivista può essere Chiavario; suo compito è di custodire il sigillo maggiore che si appone alle lettere patenti.

In caso di impedimento temporaneo, ne fa le veci un altro Decurione di prima classe che abbia le qualità d'eleggibilità a quell'ufficio e che viene designato dal Consiglio.

Spetta all'Archivista vigilare la custodia dell'archivio e conservare le scritture e gli inventari.

Non è permessa l'estrazione dall'archivio di alcuna scrittura originale, a meno che ciò venga ordinato dalla Congregazione particolare della Città.

Le copie degli atti invece possono essere estratte per l'interesse della Città, ma restituite entro tre mesi.

Ogni trimestre l'Archivista deve compilare uno stato delle ricevute spedite per l'estrazione delle scritture non ancora restituite e lo presenta alla Congregazione perché provveda alla loro restituzione.

### *Avvocati della Città.*

Gli Avvocati della Città sono due; dopo l'elezione continuano ad essere Decurioni effettivi, ed hanno il voto nelle adunanze del corpo decurionale; il loro ufficio è perpetuo.

Gli Avvocati sono eletti nel Consiglio Generale fra gli avvocati Decurioni di seconda classe i quali

*abbiano dati saggi di vero interessamento pel buon maneggio del patrimonio civico, e di sapere avanti i supremi Magistrati* (17).

Nessuna causa viene intrapresa se non è riconosciuta giusta col *retto e sincero* (18) giudizio degli Avvocati o di almeno uno di essi.

(17) Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della città di Torino, 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della città, pag. 49.

(18) *Idem*, pag. 49.

Prima di istituire il giudizio, l'Avvocato deve però riferire alla Ragioneria l'azione che si intenta per averne il parere favorevole.

Gli avvocati sono tenuti ad intervenire su tutte le questioni loro proposte dalla Ragioneria e dalla Congregazione.

In ogni adunanza ordinaria del Consiglio Generale ciascuno degli Avvocati deve fare una esatta relazione delle cause della Città affidate al suo patrocinio, affinché il Consiglio possa deciderne il proseguimento.

#### *Segretario.*

L'ufficio di Segretario è perpetuo. L'elezione è fatta dal Consiglio Generale nelle adunanze ordinarie fra i Decurioni di seconda classe stimati più adatti a sostenere questo ufficio.

Il Segretario continua ad essere Decurione effettivo ed ha il voto in tutte le adunanze a cui interviene, e cioè in Consiglio Generale, Congregazione e Ragioneria.

In caso di assenza ne fa le veci il Procuratore della Città, il quale però non ha il voto <sup>(19)</sup>.

Spetta al Segretario spedire gli avvisi di tutte le convocazioni di adunanza dei Consigli, Congregazione e Ragionerie.

Circa le deliberazioni del Consiglio e della Congregazione deve prenderne in ristretto le memorie e distenderne entro due giorni l'ordinato, il quale viene sottoscritto dai due Sindaci e dal Mastro di ragione.

In ogni Congregazione, prima che il Sindaco cominci la sua relazione il Segretario deve fare lettura dell'ordinato del Consiglio e della Congregazione della volta precedente.

Il Decurione Segretario ha sotto i suoi ordini tutti gli impiegati che compongono i vari dicasteri della Segreteria.

Spetta ancora al Segretario tenere aggiornati tutti i registri necessari, custodendo con cura tutte le carte, e sorvegliare che siano a suo tempo riposte negli archivi.

Deve sottoscrivere con l'indicazione « Per l'illustrissima Città » i manifesti, le notificanze e gli atti che devono esser resi noti al pubblico, e così pure sottoscrivere ogni tiletto d'invito o d'appalto che occorra pubblicarsi.

Il Segretario è anche incaricato dalla Ragioneria dei rapporti con i Principi, i nuovi Arcivescovi, Gran Cancellieri e Governatori della città per combinare con essi le visite solenni del corpo decurionale.

#### *Direzione dei mulini.*

La direzione dei mulini è affidata a tre Condirettori che sono nominati nel Consiglio Generale del 31 dicembre a pluralità di voti fra i Decurioni di seconda classe che siano già stati Sindaci.

Alla fine di ogni anno pari cessa l'ufficio il più anziano dei Condirettori (che può essere rieletto immediatamente), ed il Consiglio procede ad una nuova elezione <sup>(20)</sup>.

Nel caso si renda vacante l'ufficio anzi tempo, nel primo Consiglio Generale ordinario si elegge un nuovo Condirettore, e così pure se un Condirettore viene durante l'anno eletto Sindaco o Mastro di ragione.

Oltre alla Direzione dei mulini vi è una Giunta decurionale per l'economica loro amministrazione la quale si raduna fissamente una volta al mese e tutte le volte che necessità lo richiede <sup>(21)</sup>.

Questa Giunta è composta da due Ragionieri uno di prima ed uno di seconda classe, e da tre Condirettori; è presieduta da un Sindaco o dal Mastro di ragione.

Per la legittimità dell'adunanza è necessario l'intervento di 5 membri fra i quali il Sindaco, un Ragioniere ed un Condirettore <sup>(22)</sup>.

Spetta ai Condirettori dei mulini far osservare dagli impiegati dell'azienda le istruzioni loro date, curare la tenuta dei libri dei conti dell'azienda loro affidata, sovrintendere alla conservazione degli edifici spettanti all'azienda ordinando le spese necessarie inferiori a L. 360, se le superano, dovranno essere trasmesse alla Ragioneria e quindi riferite alla Congregazione ed al Consiglio.

L'incetta e la vendita di granaglie viene fatta eseguire dai Condirettori secondo le disposizioni della Giunta. Tutte le deliberazioni della Giunta devono essere trasmesse alla Ragioneria, alla Congregazione ed al Consiglio.

I Condirettori mensilmente comunicano al Mastro di ragione lo stato dei fondi sia in natura che in denaro in possesso dell'azienda.

La Direzione presenta una relazione dello stato dell'azienda alla adunanza della Giunta che si tiene dopo il 20 dicembre di ogni anno; questa relazione viene poi trasmessa alla Ragioneria e per mezzo di questa, al Consiglio Generale del 31 dicembre.

#### *Deputazioni.*

I Sindaci ed il Mastro di Ragione fanno necessariamente parte di ogni Deputazione ordinaria e straordinaria.

<sup>(20)</sup> Regio Biglietto 27 dicembre 1816, art. V, VI.

<sup>(21)</sup> *Idem*, art. IX.

<sup>(22)</sup> *Idem*, par. 12.

<sup>(19)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 4.

In caso di assenza, il Mastro di ragione può essere sostituito dal Ragioniere anziano della stessa classe.

Quando i Sindaci, la Ragioneria o la Congregazione nominano una Deputazione, le funzioni di questa durano fino alla loro prima adunanza.

Se si crea una Deputazione per un determinato affare, quando questo è compiuto, la si scioglie; in caso contrario, alla fine di ogni anno, esce alternativamente il Deputato anziano di prima o di seconda classe.

Ogni Deputato uscito di funzione, viene sostituito da un altro Decurione della stessa classe, eletto nel Consiglio Generale del 31 dicembre.

Così pure se un Deputato viene eletto Sindaco o Mastro di ragione prima del termine delle sue funzioni, gli altri Deputati eleggono un altro Decurione della stessa classe.

Spetta ai Sindaci presiedere la Deputazione; in loro assenza ne fa le veci il Mastro di ragione o il Ragioniere anziano o il Deputato più anziano di prima classe.

Fra i membri di ogni Deputazione, si elegge un Segretario affinché prenda nota di quanto si delibera, ne faccia una relazione e la presenti al capo del primo Dicastero della Segreteria. Alla fine di novembre ogni Deputazione si raduna per compilare una memoria da trasmettere al Mastro di ragione per la formazione del bilancio.

#### *Impiegati subalterni.*

La Città ha un numero di impiegati subalterni per eseguire gli ordini dell'Amministrazione e dare corso agli affari che la concernono.

Il Procuratore della Città, essendo notaio, sostituisce il Segretario quando questi è impedito nelle adunanze di Ragioneria, Congregazione e Consiglio Generale. Non ha il voto, ma riceve e sottoscrive gli atti <sup>(23)</sup>.

La Segreteria e la Tesoreria della Città sono distribuite in dicasteri, ciascuno dei quali ha un capo ed il necessario numero di impiegati.

Tutti gli impiegati che compongono i dicasteri sono sotto gli ordini del Decurione Segretario.

I capi dei dicasteri che hanno sempre la precedenza sono: il Liquidatore, il Tesoriere e l'Econo-

mo; gli altri capi sono: l'Ispettore dei diritti d'entrata, il Catastaro, ed altri assistenti di segreteria. Inoltre vi è un Ingegnere Ispettore delle fabbriche e dei terreni ed un Ispettore delle macchine, chiuse e canali dei mulini. La scelta delle persone spetta al Decurione Archivista.

#### *Ufficiali del Monte di S. Giovanni Battista.*

L'ufficio di Conservatore del Monte è esercitato alternativamente ogni anno da uno dei due ufficiali dei Supremi Magistrati (che sono Decurioni di prima classe).

Il Direttore del Monte è un Consigliere di seconda classe e viene eletto ogni anno nel Consiglio di S. Silvestro. Nessuno può essere eletto a questo ufficio se non è già stato Mastro di ragione.

A. Foglino

#### BIBLIOGRAFIA

Patenti di Sua Maestà de' 6 giugno 1775 di approvazione del Regolamento per le amministrazioni de' pubblici nelle città borghi, e luoghi de' Regj Stati in terra ferma di qua da' monti. Torino, nella Stamperia Reale.

Regie Patenti dell'8 dicembre 1767 per lo stabilimento di un Nuovo Regolamento circa l'economica amministrazione della Città di Torino. Torino, presso gli Eredi Botta Stampatori dell'illustrissima Città, 1814.

Regio Biglietto delli 20 agosto 1816.

Regio Biglietto del 27 di dicembre 1816.

Regio Biglietto degli 8 maggio 1817.

Regio Biglietto del 24 di dicembre del 1819.

Regio Biglietto del 17 di aprile del 1832.

Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della Città di Torino. 1832, per gli Eredi Botta Stampatori della Città.

Raccolta de' Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1847, vol. XI, serie V, Torino, dalla Stamperia Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.

Raccolta dei Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1848, vol. XII, serie V, Torino, dai Tipografi-librai Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.

La nuova legge sulla Amministrazione Comunale e Provinciale commentata con la dottrina, la legislazione comparata e la giurisprudenza da Giuseppe Saredo, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1889.

<sup>(23)</sup> Regio Biglietto del 24 dicembre 1819, par. 4.

# Composizione del Consiglio Comunale di Torino dal 1815 al 1847

## ANNO 1815

### SINDACI

1. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
2. Arbaudi Giovanni Battista

### DECURIONI

1. Fontana di Cravanzana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Valperga di Maglione Alessandro
4. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Grimaldi del Poggetto Filippo
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana del Sabbione Michele Saverio
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Ripa di Giaglione e Meana Bernardo
11. Sanmartino Francesco Flaminio
12. Gromis di Trana Carlo
13. Costa della Trinità Filiberto Maria
14. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
15. Roero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino
17. Perrone di S. Martino Carlo Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe Luigi
19. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare Luigi
21. Cordero di Roburent Gioachino
22. Lodi di Capriglio Carlo
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Caresana di Carisio Carlo Camillo
26. Brea di Rivera Francesco
27. Robbio di Varigliè Gaetano
28. Taparelli d'Azeglio Cesare
29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Ponte Giovanni
32. Borghese Pietro
33. Pinchia Pietro
34. Nizzati di Bojon Pietro
35. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
36. Arbaudi Giovanni Battista
37. Marengo di Moriondo Cesare
38. Masino Ignazio
39. Morelli Saverio
40. Adami di Bergolo Giuseppe
41. Chiavarina di Rubiana Amedeo
42. Borbonese Spirito
43. Cavalli Giuseppe
44. Bertalazone di S. Fermo Luigi
45. Sobrero Giuseppe
46. Barbaroux Giuseppe Nicola
47. Marchetti Gaetano
48. Millo Carlo
49. Rignon Giuseppe Gaetano
50. Gay di Quarti Pietro Antonio

51. Tholozan Edoardo Umberto
52. Francesetti di Mezenile Giuseppe
53. Revelly Pietro Davide
54. Ricciolio Luigi
55. Cravosio Gerolamo
56. Gaschi di Villarodin Vittorio
57. Michelotti Ignazio
58. Villa Giuseppe
59. Rignon Giovanni Francesco

## ANNO 1816

### SINDACI

1. Ripa di Meana Bernardo
2. Marengo di Moriondo Giulio

### DECURIONI

1. Fontana di Cravanzana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Valperga di Maglione Alessandro
4. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Grimaldi del Poggetto Filippo
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana del Sabbione Michele Saverio
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Ripa di Meana Bernardo
11. Sanmartino di Pont Francesco Flaminio
12. Gromis di Trana Carlo
13. Costa della Trinità Filiberto
14. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio
15. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino
17. Perrone di Sanmartino Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe
19. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare
21. Cordero di Roburent Gioachino
22. Lodi di Capriglio Carlo
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Caresana di Carisio Carlo Camillo
26. Brea di Rivera Francesco
27. Robbio di Varigliè Gaetano
28. Taparelli d'Azeglio Cesare
29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Ponte Giovanni
32. Borghese Pietro
33. Pinchia Pietro
34. Nizzati di Bojon Pietro
35. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
36. Arbaudi Giovanni Battista
37. Marengo di Moriondo Cesare
38. Masino Ignazio

39. Morelli Saverio
40. Adami di Bergolo Giuseppe
41. Chiavarina di Rubiana Amedeo
42. Borbonese Spirito
43. Cavalli Giuseppe
44. Bertalazone di S. Fermo Luigi
45. Sobrero Giuseppe
46. Calliani Gaetano
47. Barbaroux Giuseppe
48. Marchetti Gaetano
49. Millo Carlo
50. Rignon Giuseppe Gaetano
51. Gay di Quarti Pietro Antonio
52. Tholozan Edoardo Umberto
53. Francesetti di Mezenile Giuseppe
54. Revelly Pietro Davide
55. Ricciolio Luigi
56. Cravosio Gerolamo
57. Gaschi di Villarodin Vittorio
58. Michelotti Ignazio
59. Villa Giuseppe
60. Rignon Giovanni Francesco

## ANNO 1817

1. Provana del Sabbione Michele Saverio
2. Morelli Saverio

### DECURIONI

1. Fontana Luigi
2. Leone Radicati Cesare
3. Ponte Giovanni
4. Borghese Pietro
5. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
6. Pinchia Pietro
7. Balbo di Vinadio Prospero
8. Nizzati di Bojon Pietro
9. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
10. Grimaldi del Poggetto Filippo
11. Arbaudi Giovanni Battista
12. Birago di Borgaro Luigi
13. Provana Michele Saverio
14. Marengo di Moriondo Cesare
15. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
16. Masino Ignazio
17. Morelli Saverio
18. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
19. Adami di Bergolo Giuseppe
20. Chiavarina di Rubiana Amedeo
21. Borbonese Spirito
22. Cavalli Giuseppe
23. Sanmartino d'Agliè di Pont Francesco Flaminio
24. Bertalazone di San Fermo Luigi
25. Sobrero Giuseppe
26. Calliani Gaetano

- |  |  |  |
|--|--|--|
| 27. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio           | 19. Cavalli Giuseppe                               | 10. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista            |
| 28. Rovero di Piobesi Domenico Traiano             | 20. Sanmartino d'Agliè di Pont Francesco Flaminio  | 11. Masino Ignazio                                 |
| 29. Lascaris di Ventimiglia Agostino               | 21. Bertalazone di San Fermo Luigi                 | 12. Morelli Saverio                                |
| 30. Perrone di San Martino Carlo Giacinto          | 22. Sobrero Giuseppe                               | 13. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo                |
| 31. Provana di Collegno Giuseppe                   | 23. Calliani Gaetano                               | 14. Adami di Bergolo Giuseppe                      |
| 32. Coardi di Bagnasco Giuseppe                    | 24. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio           | 15. Chiavarina di Rubiana Amedeo                   |
| 33. Romagnano di Virle Cesare                      | 25. Rovero di Piobesi Domenico Traiano             | 16. Borbonese Spirito                              |
| 34. Barbaroux Giuseppe                             | 26. Lascaris di Ventimiglia Agostino               | 17. Cavalli Giuseppe                               |
| 35. Marchetti Gaetano                              | 27. Perrone di San Martino Carlo Giacinto          | 18. Bertalazone di San Fermo Luigi                 |
| 36. Millo Carlo                                    | 28. Provana di Collegno Giuseppe                   | 19. Sobrero Giuseppe                               |
| 37. Rignon Gaetano                                 | 29. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi              | 20. Calliani Gaetano                               |
| 38. Gay di Quarti Pietro Antonio                   | 30. Romagnano di Virle Cesare                      | 21. Piossasco di Scalenghe Carlo Antonio           |
| 39. Tholozan Edoardo Umberto                       | 31. Barbaroux Giuseppe                             | 22. Rovero di Piobesi Domenico Traiano             |
| 40. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe | 32. Marchetti Gaetano                              | 23. Lascaris di Ventimiglia Agostino               |
| 41. Cordero di Roburent Gioachino                  | 33. Millo Carlo                                    | 24. Perrone di San Martino Carlo Giacinto          |
| 42. Lodi di Capriglio Carlo                        | 34. Rignon Gaetano                                 | 25. Provana di Collegno Giuseppe                   |
| 43. Dellavalle di Clavesana Paolo                  | 35. Gay di Quarti Antonio                          | 26. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi              |
| 44. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe            | 36. Tholozan Edoardo Umberto                       | 27. Romagnano di Virle Cesare                      |
| 45. Caresana di Carisio Carlo Camillo              | 37. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe | 28. Barbaroux Giuseppe                             |
| 46. Revelly Pietro Davide                          | 38. Cordero di Roburent Gioachino                  | 29. Marchetti Gaetano                              |
| 47. Ricciolio Luigi                                | 39. Lodi di Capriglio Carlo                        | 30. Millo Carlo                                    |
| 48. Cravosio Gerolamo                              | 40. Dellavalle di Clavesana Paolo                  | 31. Rignon Gaetano                                 |
| 49. Gaschi di Villarodin Vittorio                  | 41. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe            | 32. Gay di Quarti Pietro Antonio                   |
| 50. Michelotti Ignazio                             | 42. Caresana di Carisio Carlo Camillo              | 33. Tholozan Edoardo Umberto                       |
| 51. Robbio di Varigliè Gaetano                     | 43. Revelly Pietro Davide                          | 34. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe |
| 52. Taparelli d'Azeglio Cesare                     | 44. Ricciolio Luigi                                | 35. Cordero di Roburent Gioachino                  |
| 53. Pallio di Rinco Carlo                          | 45. Cravosio Gerolamo                              | 36. Lodi di Capriglio Carlo                        |
| 54. Seyssel d'Aix Enrico                           | 46. Gaschi di Villarodin Vittorio                  | 37. Dellavalle di Clavesana Paolo                  |
| 55. Villa Giuseppe                                 | 47. Michelotti Ignazio                             | 38. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe            |
| 56. Rignon Giovanni Francesco                      | 48. Robbio di Varigliè Gaetano                     | 39. Caresana di Carisio Carlo Camillo              |
| 57. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo              | 49. Taparelli d'Azeglio Cesare                     | 40. Revelly Pietro Davide                          |
| 58. Asinari di Bernezzo Giacomo                    | 50. Pallio di Rinco Carlo Saverio                  | 41. Ricciolio Luigi                                |
| 59. Falletti di Barolo Tancredi                    | 51. Seyssel d'Aix Enrico                           | 42. Cravosio Gerolamo                              |
| 60. Nomis di Cossilla Luigi                        | 52. Villa Giuseppe                                 | 43. Gaschi di Villarodin Vittorio                  |

## ANNO 1818

### SINDACI

1. Lascaris di Ventimiglia Agostino
2. Cavalli Giuseppe

### DECURIONI

1. Fontana Luigi
2. Radicati di Brosolo Cesare Leone
3. Ponte Giovanni
4. Borghese Pietro
5. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
6. Pinchia Pietro
7. Balbo di Vinadio Prospero
8. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
9. Birago di Borgaro Luigi
10. Provana Michele Saverio
11. Marengo di Moriondo Cesare
12. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
13. Masino Ignazio
14. Morelli Saverio
15. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
16. Adami di Bergolo Giuseppe
17. Chiavarina di Rubiana Amedeo
18. Borbonese Spirito

## ANNO 1819

### SINDACI

1. Provana del Sabbione
2. Bertalazone di S. Fermo Luigi

### DECURIONI

1. Radicati Cesare Leone
2. Borghese Pietro
3. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
4. Pinchia Pietro
5. Balbo di Vinadio Prospero
6. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
7. Birago di Borgaro Luigi
8. Provana Michele Saverio
9. Marengo di Moriondo Cesare

## ANNO 1820

### SINDACI

1. Seyssel d'Aix Enrico
2. Sobrero Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe

3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio
6. Birago di Borgaro Luigi
7. Provana Michele Saverio
8. Marengo di Moriondo Cesare
9. Mazzetti di Saluggia Paolo
10. Masino Ignazio
11. Morcelli Saverio
12. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
13. Adami di Bergolo Giuseppe
14. Chiavarina di Rubiana Amedeo
15. Borbonese Spirito
16. Cavalli Giuseppe
17. Bertalazone di San Fermo Luigi
18. Sobrero Giuseppe
19. Calliani Gaetano
20. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
21. Lascaris di Ventimiglia Agostino
22. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
23. Provana di Collegno Giuseppe
24. Coardi di Bagnasco Giuseppe
25. Romagnano di Virle Cesare
26. Barbaroux Giuseppe
27. Marchetti Gaetano
28. Millo Carlo
29. Rignon Gaetano
30. Gay di Quarti Pietro Antonio
31. Tholozan Edoardo Umberto
32. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
33. Cordero di Roburent Gioachino
34. Lodi di Capriglio Carlo
35. Dellavalle di Clavesana Paolo
36. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
37. Caresana di Carisio Carlo Camillo
38. Revelly Pietro Davide
39. Ricciolio Luigi
40. Cravasio Gerolamo
41. Gaschi di Villarodin Vittorio
42. Michelotti Ignazio
43. Robbio di Varigliè Gaetano
44. Taparelli d'Azeglio Cesare
45. Pallio di Rinco Carlo Saverio
46. Seyssel d'Aix Enrico
47. Villa Giuseppe
48. Rignon Francesco
49. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
50. Asinari di Bernezzo Giacomo
51. Falletti di Barolo Tancredi
52. Nomis di Cossilla Luigi
53. Valperga di Civrone Tommaso
54. Galvagno Giovanni Baldassare
55. Gloria Gaspare Michele
56. Gazelli di Rossana Paolino
57. Martin di Sanmartino Luca
58. Saluzzo di Monesiglio Cesare
59. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
60. Pansoia Ignazio

## ANNO 1821

### SINDACI

1. Coardi Bagnasco di Carpenetto Luigi
2. Calliani Gaetano

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Birago di Borgaro Luigi
7. Provana Michele Saverio
8. Marengo di Moriondo Cesare
9. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
10. Masino Ignazio
11. Morelli Saverio
12. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
13. Adami di Bergolo Giuseppe
14. Chiavarina di Rubiana Amedeo
15. Borbonese Spirito
16. Cavalli Giuseppe
17. Bertalazone di San Fermo Luigi
18. Sobrero Giuseppe
19. Calliani Gaetano
20. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
21. Lascaris di Ventimiglia Agostino
22. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
23. Provana di Collegno Giuseppe
24. Coardi di Bagnasco Giuseppe Luigi
25. Romagnano di Virle Cesare
26. Barbaroux Giuseppe
27. Millo Carlo
28. Rignon Gaetano
29. Gay di Quarti Pietro Antonio
30. Tholozan Edoardo Umberto
31. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe
32. Cordero di Roburent Gioachino
33. Lodi di Capriglio Carlo
34. Dellavalle di Clavesana Paolo
35. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
36. Caresana di Carisio Carlo Camillo
37. Revelly Pietro Davide
38. Ricciolio Luigi
39. Cravasio Gerolamo
40. Gaschi di Villarodin Vittorio
41. Michelotti Ignazio
42. Robbio di Varigliè Gaetano
43. Taparelli d'Azeglio Cesare
44. Pallio di Rinco Carlo Saverio
45. Seyssel d'Aix Enrico
46. Villa Giuseppe
47. Rignon Francesco
48. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
49. Asinari di Bernezzo Giacomo
50. Falletti di Barolo Tancredi
51. Nomis di Cossilla Luigi
52. Valperga di Civrone Tommaso
53. Galvagno Giovanni Baldassare
54. Gloria Gaspare Michele

55. Gazelli di Rossana Paolino
56. Martin di Sanmartino Luca
57. Saluzzo di Monesiglio Cesare
58. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
59. Pansoia Giovanni Ignazio
60. Bosco Giuseppe

## ANNO 1822

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Adami di Bergolo Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Masino Luigi Ignazio
10. Morelli Saverio
11. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
12. Adami di Bergolo Giuseppe
13. Chiavarina di Rubiana Amedeo
14. Borbonese Spirito
15. Cavalli Giuseppe
16. Bertalazone di San Fermo Luigi
17. Sobrero Giuseppe
18. Calliani Gaetano
19. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
20. Lascaris di Ventimiglia Agostino
21. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
22. Provana di Collegno Giuseppe
23. Coardi Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
24. Romagnano di Virle Cesare
25. Barbaroux Giuseppe
26. Millo Carlo
27. Rignon Gaetano
28. Gay di Quarti Pietro Antonio
29. Tholozan Edoardo Umberto
30. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
31. Cordero di Roburent Gioachino
32. Lodi di Capriglio Carlo
33. Dellavalle di Clavesana Paolo
34. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
35. Caresana di Carisio Carlo Camillo
36. Revelly Pietro Davide
37. Ricciolio Luigi
38. Cravasio Gerolamo
39. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
40. Michelotti Ignazio
41. Robbio di Varigliè Gaetano
42. Taparelli d'Azeglio Cesare
43. Pallio di Rinco Carlo Saverio

44. Seyssel d'Aix Enrico
45. Villa Giuseppe
46. Rignon Giovanni Francesco
47. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
48. Asinari di Bernezzo Giacomo
49. Falletti di Barolo Tancredi
50. Nomis di Cossilla Luigi
51. Valperga di Civrone Tommaso
52. Galvagno Giovanni Baldassare
53. Gloria Gaspare Michele
54. Gazelli di Rossana Paolino
55. Martin di Sanmartino Luca
56. Saluzzo di Monesiglio Cesare
57. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
58. Pansoia Giovanni Ignazio
59. Bosco Giuseppe
60. Della Chiesa di Rodi e Cinzano Vittorio Maria

## ANNO 1823

### SINDACI

1. Rovero di Piobesi Domenico
2. Rignon Giuseppe Gaetano

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Giorgio Alessandro
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Masino Luigi Ignazio
10. Morelli Saverio
11. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
12. Adami di Bergolo Giuseppe
13. Chiavarina di Rubiana Amedeo
14. Borbone Spirito
15. Cavalli Giuseppe
16. Bertalazone di San Fermo Luigi
17. Sobrero Giuseppe
18. Calliani Gaetano
19. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
20. Lascaris di Ventimiglia Agostino
21. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
22. Provana di Collegno Giuseppe
23. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
24. Romagnano di Virle Cesare
25. Barbaroux Giuseppe
26. Millo Carlo
27. Rignon Gaetano
28. Gay di Quarti Pietro Antonio
29. Tholozan Edoardo Umberto
30. Francesetti di Hautecourt e Mezzanile Luigi
31. Cordero di Roburent Gioachino
32. Dellavalle di Clavesana Paolo

33. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
34. Revelly Pietro Davide
35. Ricciolio Luigi
36. Cravosio Gerolamo
37. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
38. Michelotti Ignazio
39. Robbio di Varigliè Gaetano
40. Taparelli d'Azeglio Cesare
41. Pallio di Rinceo Carlo Saverio
42. Seyssel d'Aix Enrico
43. Villa Giuseppe
44. Rignon Giovanni Francesco
45. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
46. Asinari di Bernezzo Giacomo
47. Falletti di Barolo Tancredi
48. Nomis di Cossilla Luigi
49. Valperga di Civrone Tommaso
50. Galvagno Giovanni Baldassare
51. Gloria Gaspare Michele
52. Gazelli di Rossana Paolino
53. Martin di Sanmartino Luca
54. Saluzzo di Monesiglio Cesare
55. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
56. Pansoia Giovanni Ignazio
57. Bosco Giuseppe
58. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
59. Guasco di Castelletto Carlo
60. Doria di Ciriè Alessandro Andrea

## ANNO 1824

### SINDACI

1. Perrone di San Martino Carlo
2. Gay di Quarti Pietro

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Morelli Saverio
10. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
11. Adami di Bergolo Giuseppe
12. Chiavarina di Rubiana Amedeo
13. Borbone Spirito
14. Cavalli Giuseppe
15. Bertalazone di San Fermo Luigi
16. Sobrero Giuseppe
17. Calliani Gaetano
18. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
19. Lascaris di Ventimiglia Agostino
20. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
21. Provana di Collegno Giuseppe

22. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
23. Romagnano di Virle Cesare
24. Barbaroux Giuseppe
25. Rignon Gaetano
26. Gay di Quarti Pietro Antonio
27. Tholozan Edoardo
28. Francesetti di Hautecourt e Mezzanile Luigi
29. Cordero di Roburent Gioachino
30. Dellavalle di Clavesana Paolo
31. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
32. Revelly Pietro Davide
33. Ricciolio Luigi
34. Cravosio Gerolamo
35. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
36. Michelotti Ignazio
37. Robbio di Varigliè Gaetano
38. Taparelli d'Azeglio Cesare
39. Pallio di Rinceo Carlo Saverio
40. Seyssel d'Aix Enrico
41. Villa Giuseppe
42. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
43. Asinari di Bernezzo Giacomo
44. Falletti di Barolo Tancredi
45. Nomis di Cossilla Luigi
46. Valperga di Civrone Tommaso
47. Galvagno Giovanni Baldassare
48. Gloria Gaspare Michele
49. Gazelli di Rossana Paolino
50. Martin di San Martino Luca
51. Saluzzo di Monesiglio Cesare
52. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
53. Pansoia Giovanni Ignazio
54. Bosco Giuseppe
55. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
56. Guasco di Castelletto Carlo
57. Doria di Ciriè Alessandro
58. Rostagno di Villaretto Luigi
59. Nigra Felice
60. Marchetti Ignazio

## ANNO 1825

### SINDACI

1. Romagnano di Virle Cesare
2. Tholozan Edoardo

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Pinchia Pietro
4. Balbo di Vinadio Prospero
5. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
6. Provana Michele Saverio
7. Marengo di Moriondo Cesare
8. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
9. Morelli Saverio
10. Ripa di Meana Leopoldo

11. Adami di Bergolo Giuseppe
12. Chiavarina di Rubiana Amedeo
13. Borbonese Spirito
14. Cavalli Giuseppe
15. Bertalazone di San Fermo Luigi
16. Sobrero Giuseppe
17. Calliani Gaetano
18. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
19. Lascaris di Ventimiglia Agostino
20. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
21. Provana di Collegno Giuseppe
22. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
23. Romagnano di Virle Cesare
24. Barbaroux Giuseppe
25. Rignon Gaetano
26. Gay di Quarti Pietro Antonio
27. Tholozan Edoardo
28. Francesetti di Hautecourt e Mezzanile Luigi
29. Cordero di Roburent Gioachino
30. Dellavalle di Clavesana Paolo
31. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
32. Revelly Pietro Davide
33. Ricciolio Luigi
34. Cravosio Gerolamo
35. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
36. Michelotti Ignazio
37. Robbio di Varigliè Gaetano
38. Taparelli d'Azeglio Cesare
39. Pallio di Rinco Carlo Saverio
40. Seyssel d'Aix Enrico
41. Villa Giuseppe
42. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
43. Asinari di Bernezzo Giacomo
44. Falletti di Barolo Tancredi
45. Nomis di Cossilla Luigi
46. Valperga di Civrone Tommaso
47. Galvagno Giovanni Baldassare
48. Gloria Gaspare Michele
49. Gazelli di Rossana Paolino
50. Martin di San Martino Luca
51. Saluzzo di Monesiiglio Cesare
52. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
53. Pansoia Giovanni Ignazio
54. Bosco Giuseppe
55. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
56. Guasco di Castelletto Carlo
57. Doria di Ciriè Alessandro
58. Rostagno di Villaretto Luigi
59. Nigra Felice
60. Marchetti Ignazio

## ANNO 1826

### SINDACI

1. Falletti di Barolo Tancredi
2. Revelly Davide

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzanile Luigi
27. Cordero di Roburent Gioachino
28. Dellavalle di Clavesana Paolo
29. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
30. Revelly Pietro Davide
31. Ricciolio Luigi
32. Cravosio Gerolamo
33. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
34. Michelotti Ignazio
35. Robbio di Varigliè Gaetano
36. Taparelli d'Azeglio Cesare
37. Pallio di Rinco Carlo Saverio
38. Seyssel d'Aix Enrico
39. Villa Giuseppe
40. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
41. Asinari di Bernezzo Giacomo
42. Falletti di Barolo Tancredi
43. Nomis di Cossilla Luigi
44. Valperga di Civrone Tommaso
45. Galvagno Giovanni Baldassare
46. Gloria Gaspare Michele
47. Gazelli di Rossana Paolino
48. Martin di San Martino Luca
49. Saluzzo di Monesiiglio Cesare
50. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
51. Pansoia Giovanni Ignazio
52. Bosco Giuseppe
53. Della Chiesa di Roddi e Cinzano Vittorio Maria
54. Guasco di Castelletto Carlo
55. Doria di Ciriè Alessandro
56. Rostagno di Villaretto Luigi

57. Nigra Felice
58. Marchetti Ignazio
59. Villanis Pietro Paolo
60. Borbonese Angelo Gactano

## ANNO 1827

### SINDACI

1. Falletti di Barolo Tancredi
2. Revelly Davide

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzanile Luigi
27. Cordero di Roburent Gioachino
28. Dellavalle di Clavesana Paolo
29. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
30. Revelly Pietro Davide
31. Ricciolio Luigi
32. Cravosio Gerolamo
33. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
34. Michelotti Ignazio
35. Robbio di Varigliè Gaetano
36. Taparelli d'Azeglio Cesare
37. Pallio di Rinco Carlo Saverio
38. Seyssel d'Aix Enrico
39. Villa Giuseppe
40. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
41. Asinari di Bernezzo Giacomo
42. Falletti di Barolo Tancredi
43. Nomis di Cossilla Luigi
44. Valperga di Civrone Tommaso
45. Galvagno Giovanni Baldassare
46. Gloria Gaspare Michele

47. Gazelli di Rossana Paolino
48. Martin di San Martino Luca
49. Saluzzo di Monesiglio Cesare
50. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
51. Pansoia Giovanni Ignazio
52. Bosco Giuseppe
53. Guasco di Castelletto Carlo
54. Doria di Ciriè Alessandro
55. Rostagno di Villaretto Luigi
56. Nigra Felice
57. Marchetti Ignazio
58. Villanis Pietro Paolo
59. Borbonese Angelo Gaetano
60. Mola di Larissè Luigi

## ANNO 1828

### SINDACI

1. Asinari di Bernezzo Giacomo
2. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Giuseppe

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Michele Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Edoardo
26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Dellavalle di Clavesana Paolo
28. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
29. Revelly Pietro Davide
30. Ricciolio Luigi
31. Cravosio Gerolamo
32. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
33. Michelotti Ignazio
34. Robbio di Varigliè Gaetano

35. Taparelli d'Azeglio Cesare
36. Pallio di Rinco Carlo Saverio
37. Seyssel d'Aix Enrico
38. Villa Giuseppe
39. Gattinara di Zubiena Luigi Amedeo
40. Asinari di Bernezzo Giacomo
41. Falletti di Barolo Tancredi
42. Nomis di Cossilla Luigi
43. Galvagno Giovanni Baldassare
44. Gloria Gaspare Michele
45. Gazelli di Rossana Paolino
46. Martin di San Martino Luca
47. Saluzzo di Monesiglio Cesare
48. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
49. Pansoia Giovanni Ignazio
50. Bosco Giuseppe
51. Guasco di Castelletto Carlo
52. Doria di Ciriè Alessandro
53. Rostagno di Villaretto Luigi
54. Nigra Felice
55. Marchetti Ignazio
56. Villanis Pietro Paolo
57. Borbonese Angelo Gaetano
58. Mola di Larissè Luigi
59. Roero di San Severino Gregorio
60. Origlia Novello di Farigliano Carlo

## ANNO 1829

### SINDACI

1. Nomis di Cossilla Luigi
2. Ricciolio Luigi

### DECURIONI

1. Borghese Pietro
2. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
3. Balbo di Vinadio Prospero
4. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
5. Provana Saverio
6. Marengo di Moriondo Cesare
7. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
8. Morelli Saverio
9. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
10. Adami di Bergolo Giuseppe
11. Chiavarina di Rubiana Amedeo
12. Cavalli Giuseppe
13. Bertalazone di San Fermo Luigi
14. Sobrero Giuseppe
15. Calliani Gaetano
16. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
17. Lascaris di Ventimiglia Agostino
18. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
19. Provana di Collegno Giuseppe
20. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
21. Romagnano di Virle Cesare
22. Barbaroux Giuseppe
23. Rignon Gaetano
24. Gay di Quarti Pietro Antonio
25. Tholozan Antonio

26. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
27. Dellavalle di Clavesana Paolo
28. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
29. Revelly Davide Pietro
30. Ricciolio Luigi
31. Cravosio Gerolamo
32. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
33. Michelotti Ignazio
34. Robbio di Varigliè Gaetano
35. Taparelli d'Azeglio Cesare
36. Pallio di Rinco Carlo Saverio
37. Seyssel d'Aix Enrico
38. Villa Giuseppe
39. Asinari di Bernezzo Giacomo
40. Falletti di Barolo Tancredi
41. Nomis di Cossilla Luigi
42. Galvagno Giovanni Baldassare
43. Gloria Gaspare Michele
44. Gazelli di Rossana Paolino
45. Martin di San Martino Luca
46. Saluzzo di Monesiglio Cesare
47. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
48. Pansoia Giovanni Ignazio
49. Bosco Giuseppe
50. Guasco di Castelletto Carlo
51. Rostagno di Villaretto Luigi
52. Nigra Felice
53. Marchetti Ignazio
54. Villanis Pietro Paolo
55. Borbonese Angelo Gaetano
56. Mola di Larissè Luigi
57. Roero di San Severino Gregorio
58. Pochettini di Serravalle Giuseppe
59. Nicolis di Robilant Cesare
60. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele

## ANNO 1830

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Cravosio Gerolamo

### DECURIONI

1. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
2. Balbo di Vinadio Prospero
3. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
4. Provana Michele Saverio
5. Marengo di Moriondo Cesare
6. Mazzetti di Saluggia Paolo Battista
7. Morelli Saverio
8. Ripa di Meana Leopoldo Bernardo
9. Adami di Bergolo Giuseppe
10. Chiavarina di Rubiana Amedeo
11. Cavalli Giuseppe
12. Bertalazone di San Fermo Luigi
13. Sobrero Giuseppe
14. Calliani Gaetano
15. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
16. Lascaris di Ventimiglia Agostino

17. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
18. Provana di Collegno Giuseppe
19. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
20. Romagnano di Virle Cesare
21. Barbaroux Giuseppe
22. Rignon Gaetano
23. Gay di Quarti Pietro Antonio
24. Tholozan Edoardo
25. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
26. Dellavalle di Clavesana Paolo
27. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
28. Revelly Pietro Davide
29. Ricciolio Luigi
30. Cravosio Gerolamo
31. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
32. Michelotti Ignazio
33. Robbio di Varigliè Gaetano
34. Taparelli d'Azeglio Cesare
35. Pallio di Rinco Carlo Saverio
36. Seyssel d'Aix Enrico
37. Villa Giuseppe
38. Asinari di Bernezzo Giacomo
39. Falletti di Barolo Tancredi
40. Nomis di Cossilla Luigi
41. Galvagno Giovanni Baldassare
42. Gloria Gaspare Michele
43. Gazelli di Rossana Paolino
44. Martin di San Martino Luca
45. Saluzzo di Monesiglio Cesare
46. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
47. Pansoia Ignazio
48. Bosco Giuseppe
49. Guasco di Castelletto Carlo
50. Rostagno di Villaretto Luigi
51. Nigra Felice
52. Marchetti Ignazio
53. Villanis Pietro Paolo
54. Borbonese Angelo Gaetano
55. Mola di Larissè Luigi
56. Roero di San Severino Gregorio
57. Pochettini di Serravalle Giuseppe
58. Nicolis di Robilant
59. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
60. Pinchia Carlo

## ANNO 1831

### SINDACI

1. Provana di Collegno Giuseppe
2. Cravosio Gerolamo

### DECURIONI

1. Ferraris di Torre d'Isola Giuseppe
2. Balbo di Vinadio Prospero
3. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
4. Provana Michele Saverio
5. Marengo di Moriondo Cesare

6. Morelli Saverio
7. Adami di Bergolo Giuseppe
8. Chiavarina di Rubiana Amedeo
9. Cavalli Giuseppe
10. Bertalazone di San Fermo Luigi
11. Sobrero Giuseppe
12. Calliani Gaetano
13. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
14. Lascaris di Ventimiglia Agostino
15. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
16. Provana di Collegno Giuseppe
17. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
18. Romagnano di Virle Cesare
19. Barbaroux Giuseppe
20. Rignon Gaetano
21. Gay di Quarti Pietro Antonio
22. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
23. Dellavalle di Clavesana Paolo
24. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
25. Revelly Pietro Davide
26. Ricciolio Luigi
27. Cravosio Gerolamo
28. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
29. Michelotti Ignazio
30. Robbio di Varigliè Gaetano
31. Pallio di Rinco Carlo Saverio
32. Seyssel d'Aix Enrico
33. Villa Giuseppe
34. Asinari di Bernezzo Giacomo
35. Falletti di Barolo Tancredi
36. Nomis di Cossilla Luigi
37. Galvagno Giovanni Baldassare
38. Gloria Gaspare Michele
39. Gazelli di Rossana Paolino
40. Martin di San Martino Luca
41. Saluzzo di Monesiglio Cesare
42. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
43. Pansoia Giovanni Ignazio
44. Bosco Giuseppe
45. Guasco di Castelletto Carlo
46. Rostagno di Villaretto Luigi
47. Nigra Felice
48. Marchetti Ignazio
49. Villanis Pietro Paolo
50. Borbonese Angelo Gaetano
51. Mola di Larissè Luigi
52. Roero di San Severino Gregorio
53. Pochettini di Serravalle Giuseppe
54. Nicolis di Robilant Carlo
55. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
56. Pinchia Carlo
57. Peiretti di Condove Lodovico
58. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
59. Demargherita Francesco Maria Luigi
60. Sineo Riccardo

## ANNO 1832

### SINDACI

1. Seyssel d'Aix Enrico
2. Michelotti Ignazio

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
28. Michelotti Ignazio
29. Robbio di Varigliè Gaetano
30. Pallio di Rinco Carlo Saverio
31. Seyssel d'Aix Enrico
32. Villa Giuseppe
33. Asinari di Bernezzo Giacomo
34. Falletti di Barolo Tancredi
35. Nomis di Cossilla Luigi
36. Galvagno Baldassare
37. Gloria Gaspare Michele
38. Gazelli di Rossana Paolino
39. Martin di San Martino Luca
40. Saluzzo di Monesiglio Cesare
41. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
42. Pansoia Giovanni Ignazio
43. Bosco Giuseppe
44. Guasco di Castelletto Carlo
45. Rostagno di Villaretto Luigi
46. Nigra Felice
47. Marchetti Ignazio
48. Villanis Pietro Paolo
49. Borbonese Angelo Gaetano
50. Mola di Larissè Luigi
51. Roero di San Severino Gregorio

52. Pochettini di Serravalle Giuseppe
53. Nicolis di Robilant Carlo
54. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
55. Pinchia Carlo
56. Peiretti di Condove Lodovico
57. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
58. Demargherita Francesco Maria Luigi
59. Sineo Riccardo
60. Costa di Carrù e della Trinità Paolo

## ANNO 1833

### SINDACI

1. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
2. Villa Giuseppe

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Gaschi di Bourget e Villarodin Vittorio
28. Michelotti Ignazio
29. Robbio di Varigliè Gaetano
30. Pallio di Rinco Carlo Saverio
31. Seyssel d'Aix Enrico
32. Villa Giuseppe
33. Asinari di Bernezzo Giacomo
34. Falletti di Barolo Tancredi
35. Nomis di Cossilla Luigi
36. Gloria Gaspare Michele
37. Gazelli di Rossana Paolino
38. Martin di San Martino Luca
39. Saluzzo di Monesiglio Cesare

40. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
41. Pansoia Giovanni Ignazio
42. Bosco Giuseppe
43. Guasco di Castelletto Carlo
44. Rostagno di Villaretto Luigi
45. Nigra Felice
46. Marchetti Ignazio
47. Villanis Pietro Paolo
48. Borbonese Angelo Gaetano
49. Mola di Larissè Luigi
50. Roero di San Severino Gregorio
51. Pochettini di Serravalle Giuseppe
52. Nicolis di Robilant Carlo
53. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
54. Pinchia Carlo
55. Peiretti di Condove Lodovico
56. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
57. Demargherita Francesco Maria Luigi
58. Sineo Riccardo
59. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
60. Ponte di Pino Giuseppe

## ANNO 1834

### SINDACI

1. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
2. Villa Giuseppe

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Sobrero Giuseppe
11. Calliani Gaetano
12. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
13. Lascaris di Ventimiglia Agostino
14. Perrone di San Martino Carlo Giacinto
15. Provana di Collegno Giuseppe
16. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
17. Romagnano di Virle Cesare
18. Barbaroux Giuseppe
19. Rignon Gaetano
20. Gay di Quarti Pietro Antonio
21. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
22. Dellavalle di Clavesana Paolo
23. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
24. Revelly Pietro Davide
25. Ricciolio Luigi
26. Cravosio Gerolamo
27. Michelotti Ignazio
28. Robbio di Varigliè Gaetano

29. Pallio di Rinco Carlo Saverio
30. Seyssel d'Aix Enrico
31. Villa Giuseppe
32. Asinari di Bernezzo Giacomo
33. Falletti di Barolo Tancredi
34. Nomis di Cossilla Luigi
35. Gloria Gaspare Michele
36. Gazelli di Rossana Paolino
37. Martin di San Martino Luca
38. Saluzzo di Monesiglio Cesare
39. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
40. Pansoia Giovanni Ignazio
41. Bosco di Ruffino Giuseppe
42. Guasco di Castelletto Carlo
43. Rostagno di Villaretto Luigi
44. Marchetti Ignazio
45. Villanis Pietro Paolo
46. Borbonese Angelo Gaetano
47. Mola di Larissè Luigi
48. Roero di San Severino Gregorio
49. Pochettini di Serravalle Giuseppe
50. Nicolis di Robilant Carlo
51. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
52. Pinchia Carlo
53. Peiretti di Condove Lodovico
54. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
55. Demargherita Francesco Maria Luigi
56. Sineo Riccardo
57. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
58. Ponte di Pino Giuseppe
59. Nigra Giovanni
60. Galvagno Giovanni Filippo

## ANNO 1835

### SINDACI

1. Pallio di Rinco Carlo
2. Martin di San Martino Luca

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Sclopis di Salerano Alessandro Giorgio
3. Provana Michele Saverio
4. Marengo di Moriondo Cesare
5. Morelli Saverio
6. Adami di Bergolo Giuseppe
7. Chiavarina di Rubiana Amedeo
8. Cavalli Giuseppe
9. Bertalazone di San Fermo Luigi
10. Calliani Gaetano
11. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
12. Lascaris di Ventimiglia Agostino
13. Provana di Collegno Giuseppe
14. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
15. Romagnano di Virle Cesare
16. Barbaroux Giuseppe
17. Rignon Gaetano
18. Gay di Quarti Pietro Antonio
19. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi

20. Dellavalle di Clavesana Paolo
21. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
22. Revelly Pietro Davide
23. Ricciolio Luigi
24. Cravosio Gerolamo
25. Michelotti Ignazio
26. Robbio di Varigliè Gaetano
27. Pallio di Rinco Carlo Saverio
28. Seyssel d'Aix Enrico
29. Villa Giuseppe
30. Asinari di Bernezzo Giacomo
31. Falletti di Barolo Tancredi
32. Nomis di Cossilla Luigi
33. Gloria Gaspare Michele
34. Gazelli di Rossana Paolino
35. Martin di San Martino Luca
36. Saluzzo di Monesiglio Cesare
37. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
38. Pansoia Giovanni Ignazio
39. Bosco di Ruffino Giuseppe
40. Guasco di Castelletto Carlo
41. Rostagno di Villaretto Luigi
42. Marchetti Ignazio
43. Villanis Pietro Paolo
44. Borbonese Angelo Gaetano
45. Mola di Larissè Luigi
46. Roero di San Severino Gregorio
47. Pochettini di Serravalle Giuseppe
48. Nicolis di Robilant Carlo
49. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
50. Pinchia Carlo
51. Peiretti di Condove Lodovico
52. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
53. Demargherita Francesco Maria Luigi
54. Sineo Riccardo
55. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
56. Ponte di Pino Giuseppe
57. Nigra Giovanni
58. Galvagno Giovanni Filippo
59. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
60. Farinass Felice

## ANNO 1836

### SINDACI

1. Mola di Larissè Luigi
2. Pansoia Giovanni Ignazio

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Provana Michele Saverio
3. Marengo di Moriondo Cesare
4. Adami di Bergolo Giuseppe
5. Chiavarina di Rubiana Amedeo
6. Cavalli Giuseppe
7. Bertalazone di San Fermo Luigi
8. Rovero di Piobesi Domenico Traiano
9. Lascaris di Ventimiglia Agostino
10. Provana di Collegno Giuseppe
11. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi

12. Romagnano di Virle Cesare
13. Barbaroux Giuseppe
14. Rignon Gaetano
15. Gay di Quarti Pietro Antonio
16. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
17. Dellavalle di Clavesana Paolo
18. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
19. Revelly Pietro Davide
20. Ricciolio Luigi
21. Cravosio Gerolamo
22. Michelotti Ignazio
23. Robbio di Varigliè Gaetano
24. Pallio di Rinco Carlo Saverio
25. Seyssel d'Aix Enrico
26. Asinari di Bernezzo Giacomo
27. Falletti di Barolo Tancredi
28. Nomis di Cossilla Luigi
29. Gloria Gaspare Michele
30. Gazelli di Rossana Paolino
31. Martin di San Martino Luca
32. Saluzzo di Monesiglio Cesare
33. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
34. Pansoia Giovanni Ignazio
35. Bosco di Ruffino Giuseppe
36. Guasco di Castelletto Carlo
37. Rostagno di Villaretto Luigi
38. Marchetti Ignazio
39. Villanis Pietro Paolo
40. Borbonese Angelo Gaetano
41. Mola di Larissè Luigi
42. Roero di San Severino Gregorio
43. Pochettini di Serravalle Giuseppe
44. Nicolis di Robilant Carlo
45. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
46. Pinchia Carlo
47. Peiretti di Condove Lodovico
48. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
49. Demargherita Francesco Maria Luigi
50. Sineo Riccardo
51. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
52. Ponte di Pino Giuseppe
53. Nigra Giovanni
54. Galvagno Giovanni Filippo
55. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
56. Farinass Felice

## ANNO 1837

### SINDACI

1. Nicolis di Robilant Carlo
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo

### DECURIONI

1. Balbo di Vinadio Prospero
2. Provana Michele Saverio
3. Marengo di Moriondo Cesare
4. Chiavarina di Rubiana Amedeo
5. Cavalli Giuseppe
6. Bertalazone di San Fermo Luigi
7. Rovero di Piobesi Domenico Traiano

8. Lascaris di Ventimiglia Agostino
9. Provana di Collegno Giuseppe
10. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
11. Romagnano di Virle Cesare
12. Barbaroux Giuseppe
13. Rignon Gaetano
14. Gay di Quarti Pietro Antonio
15. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
16. Dellavalle di Clavesana Paolo
17. Frichignono di Pietrafuoco Giuseppe
18. Revelly Pietro Davide
19. Cravosio Gerolamo
20. Michelotti Ignazio
21. Robbio di Varigliè Gaetano
22. Pallio di Rinco Carlo Saverio
23. Seyssel d'Aix Enrico
24. Asinari di Bernezzo Giacomo
25. Falletti di Barolo Tancredi
26. Nomis di Cossilla Luigi
27. Gloria Gaspare Michele
28. Gazelli di Rossana Paolino
29. Martin di San Martino Luca
30. Saluzzo di Monesiglio Cesare
31. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
32. Pansoia Giovanni Ignazio
33. Bosco di Ruffino Giuseppe
34. Guasco di Castelletto Carlo
35. Rostagno di Villaretto Luigi
36. Marchetti Ignazio
37. Villanis Pietro Paolo
38. Borbonese Angelo Gaetano
39. Mola di Larissè Luigi
40. Roero di San Severino Gregorio
41. Pochettini di Serravalle Giuseppe
42. Nicolis di Robilant Carlo
43. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
44. Pinchia Carlo
45. Peiretti di Condove Lodovico
46. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
47. Demargherita Francesco Maria Luigi
48. Sineo Riccardo
49. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
50. Ponte di Pino Giuseppe
51. Nigra Giovanni
52. Galvagno Giovanni Filippo
53. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
54. Farinass Felice
55. Pogliotti Giuseppe
56. Brunati Benedetto
57. Gibellini Giovanni Casimiro
58. Fossati Vittorio Alberto
59. Ricciolio Felice
60. Morelli Carlo

## ANNO 1838

### SINDACI

1. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
2. Bosco di Ruffino Giuseppe

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Lascaris di Ventimiglia Agostino
6. Provana di Collegno Giuseppe
7. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
8. Romagnano di Virle Cesare
9. Barbaroux Giuseppe
10. Gay di Quarti Pietro Antonio
11. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
12. Dellavalle di Clavesana Paolo
13. Revelly Davide Pietro
14. Cravosio Gerolamo
15. Michelotti Ignazio
16. Robbio di Varigliè Gaetano
17. Pallio di Rinco Carlo Saverio
18. Seyssel d'Aix Enrico
19. Asinari di Bernezzo Giacomo
20. Falletti di Barolo Tancredi
21. Nomis di Cossilla Luigi
22. Gloria Gaspare Michele
23. Gazelli di Rossana Paolino
24. Martin di San Martino Luca
25. Saluzzo di Monesiglio Cesare
26. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
27. Pansoia Giovanni Ignazio
28. Bosco di Ruffino Giuseppe
29. Guasco di Castelletto Carlo
30. Rostagno di Villaretto Luigi
31. Marchetti Ignazio
32. Villanis Pietro Paolo
33. Borbonese Angelo Gaetano
34. Mola di Larissè Luigi
35. Roero di San Severino Gregorio
36. Pochettini di Serravalle Giuseppe
37. Nicolis di Robilant Carlo
38. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
39. Pinchia Carlo
40. Peiretti di Condove Lodovico
41. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
42. Demargherita Francesco Maria Luigi
43. Sineo Riccardo
44. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
45. Ponte di Pino Giuseppe
46. Nigra Giovanni
47. Galvagno Giovanni Filippo
48. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
49. Farinass Felice
50. Pogliotti Giuseppe
51. Brunati Benedetto
52. Gibellini Giovanni Casimiro
53. Fossati Vittorio Alberto
54. Ricciolio Felice
55. Morelli Carlo
56. Nomis di Pollone Antonio
57. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
58. Gromis di Trana Augusto

59. Colli di Felizzano Vittorio
60. Pulciano Pietro

**ANNO 1839****SINDACI**

1. Galli della Loggia Carlo
2. Rostagno di Villaretto Luigi

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Robbio di Varigliè Gaetano
16. Pallio di Rinco Carlo Saverio
17. Seyssel d'Aix Enrico
18. Nomis di Cossilla Luigi
19. Gloria Gaspare Michele
20. Gazelli di Rossana Paolino
21. Martin di San Martino Luca
22. Saluzzo di Monesiglio Cesare
23. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
24. Pansoia Ignazio Giovanni
25. Bosco di Ruffino Giuseppe
26. Guasco di Castelletto Carlo
27. Rostagno di Villaretto Luigi
28. Marchetti Ignazio
29. Villanis Pietro Paolo
30. Borbonese Angelo Gaetano
31. Mola di Larissè Luigi
32. Roero di San Severino Gregorio
33. Pochettini di Serravalle Giuseppe
34. Nicolis di Robilant Carlo
35. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
36. Pinchia Carlo
37. Peiretti di Condove Lodovico
38. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
39. Demargherita Francesco Maria Luigi
40. Sineo Riccardo
41. Costa di Carrù e della Trinità Paolo
42. Ponte di Pino Giuseppe
43. Nigra Giovanni
44. Galvagno Giovanni Filippo
45. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
46. Farinass Felice
47. Pogliotti Giuseppe
48. Brunati Benedetto
49. Gibellini Giovanni Casimiro

50. Fossati Vittorio Alberto
51. Ricciolio Felice
52. Morelli Carlo
53. Nomis di Pollone Antonio
54. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
55. Gromis di Trana Augusto
56. Colli di Felizzano Vittorio
57. Pulciano Pietro
58. Galleani d'Agliano Pio
59. Della Villa Ferdinando
60. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare

**ANNO 1840****SINDACI**

1. Pochettini di Serravalle Giuseppe
2. Marchetti Melina Ignazio

**DECURIONI**

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Robbio di Varigliè Gaetano
16. Pallio di Rinco Carlo Saverio
17. Seyssel d'Aix Enrico
18. Nomis di Cossilla Luigi
19. Gazelli di Rossana Paolino
20. Martin di San Martino Luca
21. Saluzzo di Monesiglio Cesare
22. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
23. Pansoia Giovanni Ignazio
24. Bosco di Ruffino Giuseppe
25. Guasco di Castelletto Carlo
26. Rostagno di Villaretto Luigi
27. Marchetti Melina Ignazio
28. Villanis Pietro Paolo
29. Borbonese Angelo Gaetano
30. Mola di Larissè Luigi
31. Roero di San Severino Gregorio
32. Pochettini di Serravalle Giuseppe
33. Nicolis di Robilant Carlo
34. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
35. Pinchia Carlo
36. Peiretti di Condove Lodovico
37. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
38. Demargherita Francesco Maria Luigi
39. Sineo Riccardo
40. Ponte di Pino Giuseppe

41. Nigra Giovanni
42. Galvagno Giovanni Filippo
43. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
44. Farinass Felice
45. Pogliotti Giuseppe
46. Brunati Benedetto
47. Gibellini Giovanni Casimiro
48. Fossati Vittorio Alberto
49. Ricciolio Felice
50. Morelli Carlo
51. Nomis di Pollone Antonio
52. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
53. Gromis di Trana Augusto
54. Colli di Felizzano Vittorio
55. Pulciano Pietro
56. Galleani d'Agliano Pio
57. Della Villa di Villastellone Ferdinando
58. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
59. Coller Gaspare
60. Gays di Giletta e Casellette Alberto

## ANNO 1841

### SINDACI

1. Gazelli di Rossana Paolo
2. Villanis Pietro Paolo

### DECURIONI

1. Marengo di Moriondo Cesare
2. Chiavarina di Rubiana Amedeo
3. Cavalli Giuseppe
4. Bertalazone di San Fermo Luigi
5. Provana di Collegno Giuseppe
6. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
7. Romagnano di Virle Cesare
8. Barbaroux Giuseppe
9. Gay di Quarti Pietro Antonio
10. Francesetti di Hautecourt e e Mezzenile Luigi
11. Dellavalle di Clavesana Paolo
12. Revelly Pietro Davide
13. Cravosio Gerolamo
14. Michelotti Ignazio
15. Pallio di Rinco Carlo Saverio
16. Seyssel d'Aix Enrico
17. Nomis di Cossilla Luigi
18. Gazelli di Rossana Paolino
19. Martin di San Martino Luca
20. Saluzzo di Monesiglio Cesare
21. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
22. Pansoia Giovanni Ignazio
23. Bosco di Ruffino Giuseppe
24. Guasco di Castelletto Carlo
25. Rostagno di Villaretto Luigi
26. Marchetti Melina Ignazio
27. Villanis Pietro Paolo
28. Borbone Angelo Gaetano
29. Mola di Larissè Luigi

30. Roero di San Severino Gregorio
31. Pochettini di Serravalle Giuseppe
32. Nicolis di Robilant Carlo
33. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
34. Pinchia Carlo
35. Peiretti di Condove Lodovico
36. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
37. Demargherita Francesco Maria Luigi
38. Sineo Riccardo
39. Ponte di Pino Giuseppe
40. Nigra Giovanni
41. Galvagno Giovanni Filippo
42. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
43. Pogliotti Giuseppe
44. Brunati Benedetto
45. Gibellini Giovanni Casimiro
46. Fossati Vittorio Alberto
47. Ricciolio Felice
48. Morelli Carlo
49. Nomis di Pollone Antonio
50. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
51. Gromis di Trana Augusto
52. Colli di Felizzano Vittorio
53. Pulciano Pietro
54. Galleani d'Agliano Pio
55. Della Villa di Villastellone Ferdinando
56. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
57. Coller Gaspare
58. Gays di Giletta e Casellette Alberto
59. Derossi di Santa Rosa Pietro
60. Masino Giuseppe

## ANNO 1842

### SINDACI

1. Nomis di Pollone Antonio
2. Borbone Angelo Gaetano

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Barbaroux Giuseppe
8. Gay di Quarti Pietro Antonio
9. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
10. Dellavalle di Clavesana Paolo
11. Revelly Pietro Davide
12. Cravosio Gerolamo
13. Michelotti Ignazio
14. Pallio di Rinco Carlo Saverio
15. Seyssel d'Aix Enrico
16. Nomis di Cossilla Luigi
17. Gazelli di Rossana Paolino
18. Martin di San Martino Luca
19. Saluzzo di Monesiglio Cesare

20. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
21. Pansoia Giovanni Ignazio
22. Bosco di Ruffino Giuseppe
23. Guasco di Castelletto Carlo
24. Rostagno di Villaretto Luigi
25. Marchetti Melina Ignazio
26. Villanis Pietro Paolo
27. Borbone Angelo Gaetano
28. Mola di Larissè Luigi
29. Pochettini di Serravalle Giuseppe
30. Nicolis di Robilant Carlo
31. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
32. Pinchia Carlo
33. Peiretti di Condove Lodovico
34. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
35. Demargherita Francesco Maria Luigi
36. Sineo Riccardo
37. Ponte di Pino Giuseppe
38. Nigra Giovanni
39. Galvagno Giovanni Filippo
40. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
41. Pogliotti Giuseppe
42. Brunati Benedetto
43. Gibellini Giovanni Casimiro
44. Fossati Vittorio Alberto
45. Ricciolio Felice
46. Morelli Carlo
47. Nomis di Pollone Antonio
48. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
49. Gromis di Trana Augusto
50. Colli di Felizzano Vittorio
51. Pulciano Pietro
52. Galleani d'Agliano Pio
53. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
54. Coller Gaspare
55. Gays di Giletta e Casellette Alberto
56. Derossi di Santa Rosa Pietro
57. Masino Giuseppe
58. Robbio di Varigliè Michel Angelo
59. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
60. Schiari Giambattista

## ANNO 1843

### SINDACI

1. Nomis di Pollone Antonio
2. Borbone Angelo Gaetano

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Barbaroux Giuseppe
8. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
9. Dellavalle di Clavesana Paolo

10. Revelly Pietro Davide
11. Cravosio Gerolamo
12. Michelotti Ignazio
13. Seyssel d'Aix Enrico
14. Nomis di Cossilla Luigi
15. Gazelli di Rossana Paolino
16. Martin di San Martino Luca
17. Saluzzo di Monesiglio Cesare
18. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
19. Pansoia Giovanni Ignazio
20. Bosco di Ruffino Giuseppe
21. Guasco di Castelletto Carlo
22. Rostagno di Villaretto Luigi
23. Marchetti Melina Ignazio
24. Villanis Pietro Paolo
25. Borbonese Angelo Gaetano
26. Mola di Larissè Luigi
27. Pochettini di Serravalle Giuseppe
28. Nicolis di Robilant Carlo
29. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
30. Pinchia Carlo
31. Peiretti di Condove Lodovico
32. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
33. Demargherita Francesco Maria Luigi
34. Sineo Riccardo
35. Ponte di Pino Giuseppe
36. Nigra Giovanni
37. Galvagno Giovanni Filippo
38. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
39. Pogliotti Giuseppe
40. Brunati Benedetto
41. Gibellini Giovanni Casimiro
42. Fossati Vittorio Alberto
43. Ricciolio Felice
44. Morelli Carlo
45. Nomis di Pollone Antonio
46. Carron di San Tommaso e Sommariva di Perno Felice
47. Gromis di Trana Augusto
48. Colli di Felizzano Vittorio
49. Pulciano Pietro
50. Galleani d'Agliano Pio
51. Valperga Sanctus di Cuorgnè Cesare
52. Coller Gaspare
53. Gais di Giletta e Casellette Alberto
54. Derossi di Santa Rosa Pietro
55. Masino Giuseppe
56. Robbio di Varigliè Michel Angelo
57. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
58. Schiari Giambattista
59. Scarampi di Prunei Luigi
60. Sappa Giuseppe

## ANNO 1844

### SINDACI

1. Romagnano di Virle Cesare
2. Ponte di Pino Giuseppe

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo

2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto  
Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Revelly Pietro Davide
9. Cravosio Gerolamo
10. Michelotti Ignazio
11. Seyssel d'Aix Enrico
12. Nomis di Cossilla Luigi
13. Gazelli di Rossana Paolino
14. Martin di San Martino Luca
15. Saluzzo di Monesiglio Cesare
16. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
17. Pansoia Giovanni Ignazio
18. Bosco di Ruffino Giuseppe
19. Guasco di Castelletto Carlo
20. Rostagno di Villaretto Luigi
21. Marchetti Melina Ignazio
22. Villanis Pietro Paolo
23. Borbonese Angelo Gaetano
24. Mola di Larissè Luigi
25. Pochettini di Serravalle Giuseppe
26. Nicolis di Robilant Carlo
27. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
28. Pinchia Carlo
29. Peiretti di Condove Lodovico
30. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
31. Demargherita Francesco Maria Luigi
32. Sineo Riccardo
33. Ponte di Pino Giuseppe
34. Nigra Giovanni
35. Galvagno Giovanni Filippo
36. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
37. Brunati Benedetto
38. Gibellini Giovanni Casimiro
39. Fossati Vittorio Alberto
40. Ricciolio Felice
41. Morelli Carlo
42. Nomis di Pollone Antonio
43. Gromis di Trana Augusto
44. Colli di Felizzano Vittorio
45. Pulciano Pietro
46. Galleani d'Agliano Pio
47. Valperga Sanctus di Cuorgnè Cesare
48. Coller Gaspare
49. Gays di Giletta e Casellette Alberto
50. Derossi di Santa Rosa Pietro
51. Masino Giuseppe
52. Robbio di Varigliè Michel Angelo
53. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
54. Schiari Giambattista
55. Scarampi di Prunei Luigi
56. Sappa Giuseppe
57. Pallio di Rinco Ottavio
58. Dattili della Torre Giovanni
59. Boncompagni di Mombello Carlo
60. Gay di Quarti Callisto

## ANNO 1845

### SINDACI

1. Pochettini di Serravalle Giuseppe
2. Bosco di Ruffino Giuseppe

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto  
Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Revelly Pietro Davide
9. Cravosio Gerolamo
10. Michelotti Ignazio
11. Seyssel d'Aix Enrico
12. Nomis di Cossilla Luigi
13. Martin di San Martino Luca
14. Saluzzo di Monesiglio Cesare
15. Benso di Cavour Michele Giuseppe  
Francesco
16. Pansoia Giovanni Ignazio
17. Bosco di Ruffino Giuseppe
18. Guasco di Castelletto Carlo
19. Rostagno di Villaretto Luigi
20. Marchetti Melina Ignazio
21. Villanis Pietro Paolo
22. Borbonese Angelo Gaetano
23. Mola di Larissè Luigi
24. Pochettini di Serravalle Giuseppe
25. Nicolis di Robilant Carlo
26. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
27. Pinchia Carlo
28. Peiretti di Condove Lodovico
29. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
30. Demargherita Francesco Maria Luigi
31. Sineo Riccardo
32. Ponte di Pino Giuseppe
33. Nigra Giovanni
34. Galvagno Giovanni Filippo
35. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
36. Brunati Benedetto
37. Gibellini Giovanni Casimiro
38. Fossati Vittorio Alberto
39. Ricciolio Felice
40. Morelli Carlo
41. Nomis di Pollone Antonio
42. Gromis di Trana Augusto
43. Colli di Felizzano Vittorio
44. Pulciano Pietro
45. Galleani d'Agliano Pio
46. Valperga Sanctus di Cuorgnè Cesare
47. Coller Gaspare
48. Gays di Giletta e Casellette Alberto
49. Derossi di Santa Rosa Pietro
50. Masino Giuseppe
51. Robbio di Varigliè Michel Angelo
52. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
53. Schiari Giambattista

54. Scarampi di Prunei Luigi
55. Sappa Giuseppe
56. Pallio di Rinco Ottavio
57. Dattili della Torre Giovanni
58. Boncompagni di Mombello Carlo
59. Gay di Quarti Callisto
60. Solaro di Villanova Solaro Carlo

## ANNO 1846

### SINDACI

1. Colli di Felizzano Vittorio
2. Nigra Giovanni

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Cravosio Gerolamo
9. Michelotti Ignazio
10. Nomis di Cossilla Luigi
11. Martin di San Martino Luca
12. Saluzzo di Monesiglio Cesare
13. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
14. Pansoia Giovanni Ignazio
15. Bosco di Ruffino Giuseppe
16. Rostagno di Villaretto Luigi
17. Marchetti Melina Ignazio
18. Villanis Pietro Paolo
19. Borbonese Angelo Gaetano
20. Mola di Larissè Luigi
21. Pochettini di Serravalle Giuseppe
22. Nicolis di Robilant Carlo
23. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
24. Peiretti di Condove Lodovico
25. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
26. Demargherita Francesco Maria Luigi
27. Sineo Riccardo
28. Ponte di Pino Giuseppe
29. Nigra Giovanni
30. Galvagno Giovanni Filippo
31. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio

32. Brunati Benedetto
33. Gibellini Giovanni Casimiro
34. Fossati Vittorio Alberto
35. Ricciolio Felice
36. Morelli Carlo
37. Nomis di Pollone Antonio
38. Colli di Felizzano Vittorio
39. Pulciano Pietro
40. Galleani d'Agliano Pio
41. Valperga Sanctus di Cuornè Cesare
42. Coller Gaspare
43. Gays di Giletta e Caselletta Carlo
44. Derossi di Santa Rosa Pietro
45. Masino Giuseppe
46. Robbio di Varigliè Michel Angelo
47. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
48. Schiari Giambattista
49. Scarampi di Prunei Luigi
50. Sappa Giuseppe
51. Pallio di Rinco Ottavio
52. Dattili della Torre Giovanni
53. Boncompagni di Mombello Carlo
54. Gay di Quarti Callisto
55. Solaro di Villanova Solaro Carlo
56. Avogadro di Colobiano Filiberto
57. Chanaz di S. Amour Edoardo
58. Valperga di Civrone Achille
59. Marengo di Moriondo Guglielmo
60. Pogliotti Enrico

## ANNO 1847

### SINDACI

1. Colli di Felizzano Vittorio
2. Nigra Giovanni

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Nomis di Cossilla Luigi
9. Martin di San Martino Luca
10. Saluzzo di Monesiglio Cesare

11. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
12. Pansoia Giovanni Ignazio
13. Bosco di Ruffino Giuseppe
14. Rostagno di Villaretto Luigi
15. Marchetti Melina Ignazio
16. Villanis Pietro Paolo
17. Borbonese Angelo Gaetano
18. Mola di Larissè Luigi
19. Nicolis di Robilant Carlo
20. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
21. Peiretti di Condove Lodovico
22. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
23. Demargherita Francesco Maria Luigi
24. Sineo Riccardo
25. Ponte di Pino Giuseppe
26. Nigra Giovanni
27. Galvagno Giovanni Filippo
28. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
29. Brunati Benedetto
30. Gibellini Giovanni Casimiro
31. Fossati Vittorio Alberto
32. Ricciolio Felice
33. Morelli Carlo
34. Nomis di Pollone Antonio
35. Colli di Felizzano Vittorio
36. Pulciano Pietro
37. Galleani d'Agliano Pio
38. Valpergo Sanctus di Cuornè Cesare
39. Coller Gaspare
40. Gays di Giletta e Caselletta Carlo
41. Derossi di Santa Rosa Pietro
42. Masino Giuseppe
43. Robbio di Varigliè Michel Angelo
44. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
45. Schiari Giambattista
46. Scarampi di Prunei Luigi
47. Sappa Giuseppe
48. Pallio di Rinco Ottavio
49. Dattili della Torre Giovanni
50. Boncompagni di Mombello Carlo
51. Gay di Quarti Callisto
52. Solaro di Villanova Solaro Carlo
53. Avogadro di Colobiano Filiberto
54. Chanaz di S. Amour Edoardo
55. Valperga di Civrone Achille
56. Marengo di Moriondo Guglielmo
57. Pogliotti Enrico
58. Solaro del Borgo Alfredo
59. Viarana di Monasterolo Carlo
60. Prever Giovanni Giacomo

Negli elenchi precedenti i primi trenta nomi indicano i Decurioni di prima classe, gli altri trenta quelli di seconda classe; in entrambe le classi l'elencazione segue l'ordine di anzianità (cfr.: *Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'Amministrazione della città di Torino*, riportate integralmente più oltre, paragrafi 18-33).

*Questi dati sono stati tratti dai volumi degli « Atti Municipali » della Città di Torino, consultati anno per anno.*

## Elenco dei Consiglieri Comunali dal 1815 al 1847

**ADAMI** di Bergolo Conte Giuseppe.

*Commendatore de'ss. Maurizio e Lazzaro, Consigliere di Stato, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della città di Genova.*

*N. d'ordine:* 40 nel 1815, 1816; 19 nel 1817; 16 nel 1818; 14 nel 1819; 13 nel 1820, 1821; 12 nel 1822, 1823; 11 nel 1824, 1825; 10 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 9 nel 1830; 7 nel 1831; 6 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 4 nel 1836.

*Elezione al Decurionato:* 1794.

*Sindaco:* 1822.

*Mastro di Ragione:* 1823.

*Ragioniere:* 1816, 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione:* 1795, 1798, 1799, 1824.

*Chiavario:* 1836.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1822, 1823.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833.

**ARBAUDI** Cavaliere Giovanni Battista.

*Cavaliere de'santi Maurizio e Lazzaro, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della Città di Genova.*

*N. d'ordine:* 36 nel 1815; 36 nel 1816; 11 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1788.

*Sindaco:* 1800, 1814, 1815.

*Ragioniere:* 1796, 1797.

*Consigliere di Congregazione:* 1789, 1794, 1816.

**ASINARI** di Bernezzo Marchese Giacomo.

*Cavaliere de'ss. Maurizio e Lazzaro. Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti*

*N. d'ordine:* 58 nel 1817; 55 nel 1818; 52 nel 1819; 50 nel 1820; 49 nel 1821; 48 nel 1822; 46 nel 1823; 43 nel 1824, 1825; 41 nel 1826, 1827; 40 nel 1828; 39 nel 1829; 38 nel 1830; 34 nel 1831; 33 nel 1832, 1833; 32 nel 1834; 30 nel 1835; 26 nel 1836; 24 nel 1837; 19 nel 1838.

*Elezione al Decurionato:* 1816.

*Sindaco:* 1828.

*Ragioniere:* 1824, 1825, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione:* 1817, 1819, 1823, 1829.

*Deputato Regio Ospedale di Carità:* 1828, 1829.

**AVOGADRO** di Colobiano Conte Filiberto.

*Cavaliere Gran Croce decorato del G. Cordone de'ss. Maurizio e Lazzaro, Grande dell'Ordine, e Primo Segretario di S. M. pel Gran Magistero della stessa equestre milizia, Cavaliere del R. Ordine militare di Savoia, Grand'uffiziale della Legion d'onore di Francia, Gran Cordone dell'Ordine Pontificio di s. Gregorio Magno, Commendatore dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Cavaliere dell'insigne Ord. di s. Gennaro delle Due Sicilie, dell'Ordine Pontificio di Cristo colle insegne in diamanti, di s. Lodovico di Lucca di prima classe, Gentiluomo di Camera di S. M., Cavaliere d'onore, Segretario di Gabinetto, Gran Mastro e Conservatore generale della Casa ed Azienda di S. M. la Regina vedova Maria Cristina.*

*via Seminario, 8.*

*N. d'ordine:* 56 nel 1846; 53 nel 1847; 52 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1845.

*Consigliere di Congregazione:* 1847.

**BALBO** di Vinadio S. E. Conte Prospero.

*Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Nunziata, Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de'ss. Maurizio e Lazzaro, Cavaliere dell'Ordine civile di Savoia, Ministro di Stato, Presidente della Real Accademia delle scienze, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Capitano aggregato al Corpo Reale dei volontari, membro della Reale Società agraria, Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti, Presidente della Regia Deputazione degli Studi di Storia Patria.*

*N. d'ordine:* 5 nel 1815, 1816; 7 nel 1817, 1818; 5 nel 1819; 4 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825; 3 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 2 nel 1830, 1831; 1 nel 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837.

*Elezione al Decurionato:* 1782.

*Sindaco:* 1789.

*Mastro di Ragione:* 1816.

*Ragioniere:* 1786, 1787, 1790.

*Consigliere di Congregazione:* 1783, 1792, 1794, 1814.

*Archivista:* 1832.

*Chiavario:* dal 1820 al 1837.

**BARBAROUX** S. E. Conte Giuseppe.

*Cavaliere di Gran Croce, decorato dal Gran Cordone, Gran Cancelliere e Consigliere della Sacra Religione, ed Ordine Militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Cavaliere di prima classe della Corona Ferrea d'Austria, e Cav. dell'Ordine Pontificio di Cristo, Ministro di Stato, Primo Presidente, Guarda Signilli di Sua Maestà.*

*N. d'ordine:* 46 nel 1815; 47 nel 1816; 34 nel 1817; 31 nel 1818; 28 nel 1819; 26 nel 1820, 1821; 25 nel 1822, 1823; 24 nel 1824, 1825; 22 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 21 nel 1830; 19 nel 1831; 18 nel 1832, 1833, 1834; 16 nel 1835; 13 nel 1836; 12 nel 1837; 9 nel 1838; 8 nel 1839, 1840, 1841; 7 nel 1842, 1843.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Avvocato Patrocinante:* 1814, 1815.

**BENSO** di Cavour Marchese Michele Giuseppe Francesco.

*Cavaliere di Gran Croce, decorato del G. Cordone e Consigliere della Sacra Religione ed Ordine militare dei ss. Maurizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera onorario di S. M. via Arcivescovado, 13.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1820; 58 nel 1821; 57 nel 1822; 55 nel 1823; 52 nel 1824, 1825; 50 nel 1826, 1827; 48 nel 1828; 47 nel 1829; 46 nel 1830; 42 nel 1831; 41 nel 1832; 40 nel 1833; 39 nel 1834; 37 nel 1835; 33 nel 1836; 31 nel 1837; 26 nel 1838; 23 nel 1839; 22 nel 1840; 21 nel 1841; 20 nel 1842; 18 nel 1843; 16 nel 1844; 15 nel 1845; 13 nel 1846; 11 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1819.

*Sindaco:* 1833, 1834.

*Ragioniere:* 1830, 1831, 1832.

*Consigliere di Congregazione:* 1821, 1835, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1833, 1834, 1835.  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1835, 1836, 1837.

**BERTALAZONE** di Sanfermo Conte Luigi.  
*Socio libero della R. Accademia di agricoltura, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*  
via Zecca, 6.

*N. d'ordine*: 44 nel 1815, 1816; 24 nel 1817; 21 nel 1818; 18 nel 1819; 17 nel 1820, 1821; 16 nel 1822, 1823; 15 nel 1824, 1825; 13 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 12 nel 1830; 10 nel 1831; 9 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 7 nel 1836; 6 nel 1837; 4 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 3 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1799.

*Sindaco*: 1819.

*Mastro di ragione*: 1825.

*Ragioniere*: 1817, 1818.

*Consigliere di Congregazione*: 1800, 1814, 1816, 1820, 1826, 1827, 1836.

*Direttore dei Mulini*: dal 1820 al 1824, dal 1826 al 1838.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1819, 1820.

**BIANCO** di Barbania Barone Carlo Giacinto.  
*Maggiordomo di S. M., Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Tommaso.*  
Piazza San Carlo, 11.

*N. d'ordine*: 59 nel 1842; 57 nel 1843; 53 nel 1844; 52 nel 1845; 47 nel 1846; 44 nel 1847; 43 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1843.

**BIRAGO** di Borgaro Conte Luigi.  
*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, primo Maggiordomo di S. M. in secondo.*

*N. d'ordine*: 7 nel 1815, 1816; 12 nel 1817; 9 nel 1818; 7 nel 1819; 6 nel 1820, 1821.

*Elezione al Decurionato*: 1789.

*Sindaco*: 1796.

*Ragioniere*: 1792, 1793.

*Consigliere di Congregazione*: 1790, 1797, 1800, 1814, 1818.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1819.

**BONCOMPAGNI** di Mombello Cavaliere Carlo.  
*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Primo ufficiale della R. Segreteria di Stato per la pubblica istruzione, Socio della R. Accademia delle scienze, Membro della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria, della Commissione superiore di statistica, della R. Commissione superiore di Revisione, e del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Eusebio (San Filippo).*  
via Ospedale, 16.

*N. d'ordine*: 59 nel 1844; 58 nel 1845; 53 nel 1846; 50 nel 1847; 49 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1845.

**BORBONESE** Barone Angelo Gaetano.  
*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*  
Porta Nuova, 1.

*N. d'ordine*: 60 nel 1826; 59 nel 1827; 57 nel 1828; 55 nel 1829; 54 nel 1830; 50 nel 1831; 49 nel 1832; 48 nel 1833; 46 nel 1834; 44 nel 1835; 40 nel 1836; 38 nel 1837; 33 nel 1838; 30 nel 1839; 29 nel 1840; 28 nel 1841; 27 nel 1842; 25 nel 1843; 23 nel 1844; 22 nel 1845; 19 nel 1846; 17 nel 1847; 16 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1825.

*Sindaco*: 1842, 1843.

*Mastro di Ragione*: 1844.

*Ragioniere*: 1838, 1839, 1840, 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1845.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1842, 1843, 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1847, 1848.

**BORBONESE** Commendatore Spirito.  
*Cavaliere e Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, Capitano nel Corpo Reale de' volontari*

*N. d'ordine*: 42 nel 1815, 1816; 21 nel 1817; 18 nel 1818; 16 nel 1819; 15 nel 1820, 1821; 14 nel 1822, 1823; 13 nel 1824, 1825.

*Elezione al Decurionato*: 1795.

*Consigliere di Congregazione*: 1797, 1800, 1814, 1817, 1818.

**BORGHESE** Cavaliere Pietro.  
*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, Decurione onorario della Città di Genova.*

*N. d'ordine*: 32 nel 1815, 1816; 4 nel 1817, 1818; 2 nel 1819; 1 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829.

*Elezione al Decurionato*: 1777.

*Sindaco*: 1788.

*Mastro di Ragione*: 1800, 1814, 1815, 1816.

*Ragioniere*: 1785, 1786, 1817, 1818.

*Consigliere di Congregazione*: 1778, 1781, 1783, 1791, 1793, 1795, 1816, 1820, 1822, 1825.

*Chiavario*: 1814, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829.

*Direttore dei Monti*: 1817, 1818, 1819.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1818.

**BOSCO** di Ruffino Conte Giuseppe.  
*Commendatore de' ss. Morizio e Lazzaro, Presidente, Uditore generale di Corte e Conservatore generale delle Regie caccie.*  
via Madonnina, 11.

*N. d'ordine*: 60 nel 1821; 59 nel 1822; 57 nel 1823; 54 nel 1824, 1825; 52 nel 1826, 1827; 50 nel 1828; 49 nel 1829; 48 nel 1830; 44 nel 1831; 43 nel 1832; 42 nel 1833; 41 nel 1834; 39 nel 1835; 35 nel 1836; 33 nel 1837; 28 nel 1838; 25 nel 1839; 24 nel 1840; 23 nel 1841; 22 nel 1842; 20 nel 1843; 18 nel 1844; 17 nel 1845; 15 nel 1846; 13 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1820.

*Sindaco*: 1838, 1845.

*Mastro di Ragione*: 1840.

*Ragioniere*: 1835, 1836, 1837.

*Consigliere di Congregazione*: 1821, 1822, 1826, 1827, 1828, 1829, 1833, 1839, 1841, 1843, 1846.

*Condirettore dei Mulini*: 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1838, 1839, 1845, 1846, 1847, 1848.

**BREA** di Rivera S. E. Conte D. Francesco.  
*N. d'ordine*: 26 nel 1815; 26 nel 1816.

**BRUNATI** Cavaliere Benedetto.

*Cavaliere de'ss. Morizio e Lazzaro, Ispettore generale nel Corpo Reale del Genio civile, Dottore nel Collegio di Matematica nella R. Università, Colonnello nelle Regie Armate, membro del R. Consiglio degli Edili, e della R. Accademia d'agricoltura, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di belle arti, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della SS. Nunziata.*  
*via Tintori, 3.*

*N. d'ordine*: 56 nel 1837; 51 nel 1838; 48 nel 1839; 46 nel 1840; 44 nel 1841; 42 nel 1842; 40 nel 1843; 37 nel 1844; 36 nel 1845; 32 nel 1846; 29 nel 1847; 28 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Ragioniere*: 1845, 1846; 1847.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1848.

**CACHERANO** d'Osasco Conte Carlo Emanuele

*Commendatore de' ss. Morizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Presidente, membro del R. Consiglio degli Edili.*

*via Ambasciatori, 4.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1829; 59 nel 1830; 55 nel 1831; 54 nel 1832; 53 nel 1833; 51 nel 1834; 49 nel 1835; 45 nel 1836; 43 nel 1837; 38 nel 1838; 35 nel 1839; 34 nel 1840; 33 nel 1841; 31 nel 1842; 29 nel 1843; 27 nel 1844; 26 nel 1845; 23 nel 1846; 20 nel 1847; 19 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1828.

*Sindaco*: 1838.

*Mastro di Ragione*: 1841.

*Ragioniere*: 1835, 1836, 1837.

*Consigliere di Congregazione*: 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1839, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1838, 1839.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, dal 1842 al 1848.

**CALLIANI** Cavaliere Gaetano.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine*: 46 nel 1816; 26 nel 1817; 23 nel 1818; 20 nel 1819; 19 nel 1820, 1821; 18 nel 1822, 1823; 17 nel 1824, 1825; 15 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 14 nel 1830; 12 nel 1831; 11 nel 1832; 1833, 1834; 10 nel 1835.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1821.

*Mastro di ragione*: 1828, 1830, 1831.

*Ragioniere*: 1819, 1820, 1826, 1827, 1829.

*Consigliere di Congregazione*: 1817, 1822, 1824, 1832, 1834, 1835.

*Condirettore dei Mulini*: 1825, 1826, 1827, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1821, 1822.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1824, 1834.

**CARESANA** Conte Carlo Camillo.

*N. d'ordine*: 25 nel 1815, 1816; 45 nel 1817; 42 nel 1818; 39 nel 1819; 37 nel 1820; 36 nel 1821, 35 nel 1822.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1816.

**CARRON** di San Tommaso e di Sommariva di Perino Marchese Felice.

*Cavaliere de'ss. Maurizio e Lazzaro, del Merito civile di Lucca, e dell'Ordine Gerosolimitano, Membro della Giunta Provinciale di Statistica, della R. Deputazione di Storia patria, e del Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1838; 54 nel 1839; 52 nel 1840; 50 nel 1841; 48 nel 1842; 46 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Ragioniere*: 1841, 1842, 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1839.

**CAVALLI** Avvocato Giuseppe.

*Intendente, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Membro della Reale Accademia di agricoltura.*  
*via del Carmine, 7.*

*N. d'ordine*: 43 nel 1815, 1816; 22 nel 1817; 19 nel 1818; 17 nel 1819; 16 nel 1820, 1821; 15 nel 1822, 1823; 14 nel 1824, 1825; 12 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 11 nel 1830; 9 nel 1831; 8 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 6 nel 1836; 5 nel 1837; 3 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 2 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1797.

*Sindaco*: 1818.

*Ragioniere*: 1816, 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1798, 1799, 1815, 1819, 1836, 1837.

*Chiavario*: 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1818, 1819.

**CAYS** di Giletta e Caselletta Conte Carlo.

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di Santa Teresa.*

*via Santa Teresa, 8.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1840; 58 nel 1841, 55 nel 1842; 53 nel 1843; 49 nel 1844; 48 nel 1845; 43 nel 1846; 40 nel 1847; 39 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1839.

*Ragioniere*: 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1845.

**CHANAZ** di S. Amour Marchese Edoardo.

*Cavaliere de'ss. Maurizio e Lazzaro, Maggiordomo di S. M. via S. Francesco da Paola, 14.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1846; 54 nel 1847; 53 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1846.

**CHIAVARINA** di Rubiana Conte Amedeo.

*via Po, 14.*

*N. d'ordine*: 41 nel 1815, 1816; 20 nel 1817; 17 nel 1818; 15 nel 1819; 14 nel 1820, 1821; 13 nel 1822, 1823; 12 nel 1824, 1825; 11 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 10 nel 1830; 8 nel 1831; 7 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 5 nel 1836; 4 nel 1837; 2 nel 1838, 1839, 1840, 1841; 1 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1794.

*Sindaco*: 1837.

*Mastro di Ragione*: 1838.

*Ragioniere*: 1834, 1835, 1836.

*Consigliere di Congregazione*: 1796, 1833, 1839, 1841, 1842, 1847.

*Chiavario*: dal 1837 al 1848.

*Condirettore dei Mulini*: 1839, 1840, 1841, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1837, 1838.

**COARDI di Bagnasco, Conte di Carpenetto Marchese Giuseppe Luigi.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*B.V. degli Angeli, casa propria.*

*N. d'ordine*: 19 nel 1815, 1816; 32 nel 1817; 29 nel 1818; 26 nel 1819; 24 nel 1820, 1821; 23 nel 1822, 1823; 22 nel 1824, 1825; 20 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 19 nel 1830; 17 nel 1831; 16 nel 1832, 1833, 1834; 14 nel 1835; 11 nel 1836; 10 nel 1837; 7 nel 1838; 6 nel 1839, 1840, 1841; 5 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1821.

*Mastro di Ragione*: 1826, 1827.

*Ragioniere*: 1820.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1818, 1822, 1828, 1834, 1837, 1847.

*Chiavario*: dal 1839 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1821, 1822.

**COLLER S. E. Conte Gaspare.**

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Ministro di Stato, Primo Presidente del R. Senato di Piemonte (nominato Primo Presidente del magistrato di cassazione dal 1° maggio 1848). via Po, 43.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1840; 57 nel 1841; 54 nel 1842; 52 nel 1843; 48 nel 1844; 47 nel 1845; 42 nel 1846; 39 nel 1847; 38 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1839.

**COLLI di Felizzano Marchese Vittorio.**

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, e Milite del Real Ordine militare di Savoia, Colonnello nelle Regie armate, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Francesco da Paola. via Bogino, 13.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1838; 56 nel 1839; 54 nel 1840; 52 nel 1841; 50 nel 1842; 48 nel 1843; 44 nel 1844; 43 nel 1845; 38 nel 1846; 35 nel 1847; 34 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Sindaco*: 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere*: 1843, 1844, 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1839.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1846, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: 1844, 1845, 1846.

**CORDERO di Roburent S. E. Conte, e Commendatore Gioachino.**

*Cavaliere dell'Ordine supremo, della santissima Annunziata, Luogotenente Generale di cavalleria nelle Regie Armate, gran Mastro della Real Casa, e Cavaliere Gran Croce dell'Ordine Reale di S. Stefano d'Ungheria.*

*N. d'ordine*: 21 nel 1815, 1816; 41 nel 1817; 38 nel 1818; 35 nel 1819; 33 nel 1820; 32 nel

1821; 31 nel 1822, 1823; 29 nel 1824, 1825; 27 nel 1826, 1827.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

**COSTA della Trinità Conte Filiberto Maria.**

*N. d'ordine*: 13 nel 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1814.

**COSTA di Carrù e della Trinità Conte Paolo.**

*N. d'ordine*: 60 nel 1832; 59 nel 1833; 57 nel 1834; 55 nel 1835; 51 nel 1836; 49 nel 1837; 44 nel 1838; 41 nel 1839.

*Elezione al Decurionato*: 1831.

*Ragioniere*: 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1832, 1833, 1834.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1834, 1835, 1836.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1837.

**CRAVOSIO Conte Gerolamo.**

*Dottore nel Collegio d'ambe leggi della R. Università, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Filippo e Giacomo (s. Agostino). via Bellezia, 22.*

*N. d'ordine*: 55 nel 1815; 56 nel 1816; 48 nel 1817; 45 nel 1818; 42 nel 1819; 40 nel 1820; 39 nel 1821; 38 nel 1822; 36 nel 1823; 34 nel 1824, 1825; 32 nel 1826, 1827; 31 nel 1828, 1829; 30 nel 1830; 27 nel 1831; 26 nel 1832, 1833, 1834; 24 nel 1835; 21 nel 1836; 19 nel 1837; 14 nel 1838; 13 nel 1839, 1840, 1841; 12 nel 1842; 11 nel 1843; 9 nel 1844, 1845; 8 nel 1846.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione*: 1839, 1845.

*Avvocato Patrocinante*: dal 1816 al 1829, dal 1832 al 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1830, 1831, 1832.

**DATTILI della Torre Conte Giovanni.**

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Francesco da P. via Bogino, 9.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1844; 57 nel 1845; 52 nel 1846; 49 nel 1847; 48 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

**DELLA CHIESA di Roddi e Cinzano S. E. Marchese Vittorio Maria.**

*Cavaliere dell'Ordine supremo della santissima Annunziata, Generale di cavalleria nelle Regie armate, Gran Mastro della Real Casa, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1822; 58 nel 1823; 55 nel 1824, 1825; 53 nel 1826.

*Elezione al Decurionato*: 1821.

*Consigliere di Congregazione*: 1822.

**DELLAVALLE di Clavesana Marchese Paolo.**

*Cavaliere di Gran Croce e Consigliere della sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei Direttori e Segretario della Congregazione prim. generalissima di carità, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 23 nel 1815, 1816; 43 nel 1817; 40 nel 1818; 37 nel 1819; 35 nel 1820; 34 nel 1821; 33 nel 1822; 32 nel 1823; 30 nel 1824, 1825; 28 nel 1826, 1827; 27 nel 1828, 1829; 26 nel 1830; 23 nel 1831; 22 nel 1832, 1833, 1834; 20 nel 1835; 17 nel 1836; 16 nel 1837; 12 nel 1838; 11 nel 1839, 1840, 1841; 10 nel 1842; 9 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Ragioniere*: 1820, 1821.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: dal 1820 al 1834.

**DELLA VILLA** di Villastellone Conte Ferdinando.

*N. d'ordine*: 59 nel 1839; 57 nel 1840; 55 nel 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1840.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1840, 1841.

**DEMARGHERITA** Barone Francesco Maria Luigi.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Professore emerito di diritto civile nella Regia Università, Avvocato patrimoniale gen. di S. M., Avvocato consulente di S. M. la Regina Maria Cristina (nominato Consigliere del Magistrato di Cassazione dal 1° di maggio 1849).*

*Deposito* 10.

*N. d'ordine*: 58 nel 1831, 1832; 57 nel 1833; 55 nel 1834; 53 nel 1835; 49 nel 1836; 47 nel 1837; 42 nel 1838; 39 nel 1839; 38 nel 1840; 37 nel 1841; 35 nel 1842; 33 nel 1843; 31 nel 1844; 30 nel 1845; 26 nel 1846; 23 nel 1847; 22 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

*Ragioniere*: 1840, 1842.

*Consigliere di Congregazione*: 1832.

*Segretario*: 1841.

*Avvocato Consulente*: dal 1833 al 1839, dal 1841 al 1848.

**DEROSSI** di Santa Rosa Cavaliere Pietro.

*Membro della R. Commissione superiore di Statistica.*

*Via Provvidenza*, 8.

*N. d'ordine*: 59 nel 1841, 56 nel 1842; 54 nel 1843; 50 nel 1844; 49 nel 1845; 44 nel 1846; 41 nel 1847; 40 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1840.

*Ragioniere*: 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1845.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1847, 1848.

**DORIA** di Ciriè Marchese Alessandro.

*N. d'ordine*: 60 nel 1823; 57 nel 1824, 1825; 55 nel 1826; 54 nel 1827; 52 nel 1828.

*Elezione al Decurionato*: 1822.

*Consigliere di Congregazione*: 1824, 1826, 1827.

**FALLETTI** di Barolo Marchese Tancredi.

*Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, e dell'Ordine del Merito di Baviera, Socio della R. Accademia delle scienze. Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1817; 56 nel 1818; 53 nel 1819; 51 nel 1820; 50 nel 1821; 49 nel 1822; 47 nel 1823; 44 nel 1824, 1825; 42 nel 1826, 1827;

41 nel 1828; 40 nel 1829; 39 nel 1830; 35 nel 1831; 34 nel 1832, 1833; 33 nel 1834; 31 nel 1835; 27 nel 1836; 25 nel 1837; 20 nel 1838.

*Elezione al Decurionato*: 1816.

*Sindaco*: 1826, 1827.

*Ragioniere*: 1825, 1828, 1829.

*Consigliere di Congregazione*: 1818, 1822, 1823, 1830, 1831, 1833.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1826, 1827, 1828.

**FARINASS** Cavaliere Felice.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Intendente.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1835; 56 nel 1836; 54 nel 1837; 49 nel 1838; 46 nel 1839; 44 nel 1840.

*Elezione al Decurionato*: 1834.

*Consigliere di Congregazione*: 1835, 1837.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1840.

**FERRARIS** di Torre d'Isola Conte Giuseppe.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Presidente, riformatore degli studi nella Regia Università, primo Consigliere di commercio di S. M.*

*N. d'ordine*: 4 nel 1815, 1816; 5 nel 1817, 1818; 3 nel 1819; 2 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829; 1 nel 1830, 1831.

*Elezione al Decurionato*: 1778.

*Sindaco*: 1787.

*Mastro di Ragione*: 1797; 1798; 1799.

*Ragioniere*: 1783, 1784, 1814, 1815, 1816, 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1779, 1781, 1791, 1793, 1800, 1810, 1816.

*Archivista*: dal 1814 al 1831.

*Chiavario*: dal 1819 al 1831.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: dal 1814 al 1817.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1784, 1815.

**FONTANA** di Cravanzana S. E. Marchese Luigi.  
*Ministro di Stato di S. M., Cavaliere Gran Croce e Gran Conservatore della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine*: 1 nel 1815, 1816, 1817, 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1762.

*Sindaco*: 1766, 1767.

*Chiavario*: 1814.

**FOSSATI** Conte Vittorio Alberto.

*Via Santa Teresa* 26.

*N. d'ordine*: 58 nel 1837; 53 nel 1838; 50 nel 1839; 48 nel 1840; 46 nel 1841; 44 nel 1842; 42 nel 1843; 39 nel 1844; 38 nel 1845; 34 nel 1846; 31 nel 1847; 30 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Ragioniere*: 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1845.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1838.

**FRANCESETTI** di Hautecourt e di Mezzenile Conte Luigi.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia di agricoltura.*

*Via Consolata*, 2.

*N. d'ordine*: 52 nel 1815; 53 nel 1816; 40 nel 1817; 37 nel 1818; 34 nel 1819; 32 nel 1820; 31 nel 1821; 30 nel 1822, 1823; 28 nel 1824, 1825;

26 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 25 nel 1830; 22 nel 1831; 21 nel 1832, 1833, 1834; 19 nel 1835; 16 nel 1836; 15 nel 1837; 11 nel 1838; 10 nel 1839, 1840, 1841; 9 nel 1842; 8 nel 1843; 7 nel 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1828.

*Mastro di Ragione*: 1836.

*Ragioniere*: 1825, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1829, 1837, 1842, 1844, 1848.

*Condirettore dei Mulini*: 1836, 1837, 1838, 1839, 1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1828, 1829.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, 1839, 1840, 1841.

#### FRICHIGNONO di Pietrafuoco Conte Giuseppe.

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 24 nel 1815, 1816; 44 nel 1817; 41 nel 1818; 38 nel 1819; 36 nel 1820; 35 nel 1821; 34 nel 1822; 33 nel 1823; 31 nel 1824, 1825; 29 nel 1826, 1827; 28 nel 1828, 1829; 27 nel 1830; 24 nel 1831; 23 nel 1832, 1833, 1834; 21 nel 1835; 18 nel 1836; 17 nel 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Ragioniere*: 1821, 1822, 1823.

*Consigliere di Congregazione*: 1816, 1828, 1834, 1835.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1825.

#### GALLEANI d'Agliano Conte Pio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*Via Ospedale, 13.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1839; 56 nel 1840; 54 nel 1841; 52 nel 1842; 50 nel 1843; 46 nel 1844; 45 nel 1845; 40 nel 1846; 37 nel 1847; 36 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Ragioniere*: 1845, 1846, 1847.

*Consigliere di Congregazione*: 1840, 1848.

#### GALLI della Loggia Conte Carlo Ferdinando.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Colonnello nelle R. Armate. Vicario e Sovrintendente generale di politica e polizia per S. M.*

*Via Borgonuovo, 4.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1831; 57 nel 1832; 56 nel 1833; 54 nel 1834; 52 nel 1835; 48 nel 1836; 46 nel 1837; 41 nel 1838; 38 nel 1839; 37 nel 1840; 36 nel 1841; 34 nel 1842; 32 nel 1843; 30 nel 1844; 29 nel 1845; 25 nel 1846; 22 nel 1847; 21 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

*Sindaco*: 1839.

*Mastro di Ragione*: 1843.

*Ragioniere*: 1836, 1837, 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1832, 1833, 1834, 1835, 1840, 1844, 1847.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1839, 1840, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1837, 1838, 1839.

#### GALVAGNO Avvocato Giov. Baldassare.

*N. d'ordine*: 59 nel 1818; 56 nel 1819; 54 nel 1820; 53 nel 1821; 52 nel 1822; 50 nel 1823; 47 nel 1824, 1825; 45 nel 1826, 1827; 43 nel 1828; 42 nel 1829; 41 nel 1830; 37 nel 1831; 36 nel 1832.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Ragioniere*: 1830.

*Consigliere di Congregazione*: 1818.

*Avvocato Consulente*: 1831, 1832.

#### GALVAGNO Cavaliere Giovanni Filippo.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Preside del Collegio di Leggi nella R. Università, Professore di diritto commerciale presso la Regia Camera d'agricoltura e di commercio, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di S. Dalmazzo.*

*Via S. Dalmazzo, 15.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1834; 58 nel 1835; 54 nel 1836; 52 nel 1837; 47 nel 1838; 44 nel 1839; 42 nel 1840; 41 nel 1841; 39 nel 1842; 37 nel 1843; 35 nel 1844; 34 nel 1845; 30 nel 1846; 27 nel 1847; 26 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1833.

*Ragioniere*: 1844, 1845, 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1835.

*Avvocato Consulente*: 1847, 1848.

#### GASCHI di Bourget e di Villarodin Conte Vittorio.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Intendente generale.*

*N. d'ordine*: 56 nel 1815; 57 nel 1816; 49 nel 1817; 46 nel 1818; 43 nel 1819; 41 nel 1820; 40 nel 1821; 39 nel 1822; 37 nel 1823; 35 nel 1824, 1825; 33 nel 1826, 1827; 32 nel 1828, 1829; 31 nel 1830; 28 nel 1831; 27 nel 1832, 1833.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1816.

#### GATTINARA di Zubiena S. E. Conte Luigi Amedeo.

*Primo Presidente, Cavaliere di Gran Croce e Gran Conservatore della sacra Religione de' ss. Maurizio e Lazzaro, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1817; 54 nel 1818; 51 nel 1819; 49 nel 1820; 48 nel 1821; 47 nel 1822; 45 nel 1823; 42 nel 1824, 1825; 40 nel 1826, 1827; 39 nel 1828.

*Elezione al Decurionato*: 1816.

*Condirettore dei Mulini*: 1819.

#### GAY di Quarti Conte Callisto.

*Sostituito Avvocato Patrimoniale generale della Sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Stefano e Gregorio (s. Rocco).*

*Via Doragrossa, 21.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1844; 59 nel 1845; 54 nel 1846; 51 nel 1847; 50 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1846, 1847, 1848.

**GAY di Quarti Conte Pietro Antonio.**

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, Mastro Auditore nella Regia Camera de' conti, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 50 nel 1815; 51 nel 1816; 38 nel 1817; 35 nel 1818; 32 nel 1819; 30 nel 1820; 29 nel 1821; 28 nel 1822, 1823; 26 nel 1824, 1825; 24 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 23 nel 1830; 21 nel 1831; 20 nel 1832, 1833, 1834; 18 nel 1835; 15 nel 1836; 14 nel 1837; 10 nel 1838; 9 nel 1839, 1840, 1841; 8 nel 1842.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1824.

*Mastro di Ragione:* 1833, 1834.

*Ragioniere:* 1823, 1825.

*Consigliere di Congregazione:* 1815, 1820, 1835, 1840.

*Condirettore dei Mulini:* dal 1836 al 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1824, 1825.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1826.

**GAZELLI di Rossana, S. E. Conte Paolino.**

*Tesoriere in secondo dell'Ordine Supremo della SS. Nuziata, Cavaliere di G. Croce, decorato del G. Cordone, Gran Tesoriere e Consigliere della Sacra Relig. ed Ordine milit. de' ss. Maurizio e Lazzaro, G. Croce dell'Ord. di Francesco I. delle due Sicilie, e dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Grande di Corona, Gran Mastro delle cerimonie di S. M.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1819; 56 nel 1820; 55 nel 1821; 54 nel 1822; 52 nel 1823; 49 nel 1824, 1825; 47 nel 1826, 1827; 45 nel 1828; 44 nel 1829; 43 nel 1830; 39 nel 1831; 38 nel 1832; 37 nel 1833; 36 nel 1834; 34 nel 1835; 30 nel 1836; 28 nel 1837; 23 nel 1838; 20 nel 1839; 19 nel 1840; 18 nel 1841; 17 nel 1842; 15 nel 1843; 13 nel 1844.

*Elezione al Decurionato:* 1818.

*Sindaco:* 1841.

*Ragioniere:* 1828, 1829, 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione:* 1819, 1822, 1824, 1826, 1827, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1841, 1842, 1843.

**GIBELLINI Cavaliere Giovanni Casimiro.**

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Sostituto Avvocato Fiscale generale presso il R. Senato di Piemonte. Via Fieno, 23.*

*N. d'ordine:* 57 nel 1837; 52 nel 1838; 49 nel 1839; 47 nel 1840; 45 nel 1841; 43 nel 1842; 41 nel 1843; 38 nel 1844; 37 nel 1845; 33 nel 1846; 30 nel 1847; 29 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1836.

*Ragioniere:* 1846, 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione:* 1838, 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1838, 1839, 1840.

**GLORIA S. E. Conte Gaspare Michele.**

*Cavaliere di G. Croce, decorato del G. Cordone dell'Ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, Primo Presidente, Soprintendente e Presidente Capo dei R. Archivi di Corte, de' Direttori della Congreg. primaria generalissima di carità, Vice-Presidente della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia Patria.*

*N. d'ordine:* 58 nel 1819; 55 nel 1820; 54 nel 1821; 53 nel 1822; 51 nel 1823; 48 nel 1824, 1825; 46 nel 1826, 1827; 44 nel 1828; 43 nel 1829; 42 nel 1830; 38 nel 1831; 37 nel 1832; 36 nel 1833; 35 nel 1834; 33 nel 1835; 29 nel 1836; 27 nel 1837; 22 nel 1838; 19 nel 1839.

*Elezione al Decurionato:* 1818.

**GRIMALDI del Poggetto Conte Filippo.**

*N. d'ordine:* 6 nel 1815, 1816; 10 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1788.

*Sindaco:* 1795.

*Ragioniere:* 1791, 1792.

*Consigliere di Congregazione:* 1789, 1796, 1814, 1817.

**GROMIS di Trana Conte Augusto.**

*N. d'ordine:* 58 nel 1838; 55 nel 1839; 53 nel 1840; 51 nel 1841; 49 nel 1842; 47 nel 1843; 43 nel 1844; 42 nel 1845.

*Elezione al Decurionato:* 1837.

*Ragioniere:* 1842, 1843, 1844.

*Consigliere di Congregazione:* 1839, 1841.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1839, 1840, 1841.

**GROMIS di Trana Conte Carlo.**

*N. d'ordine:* 12 nel 1815, 1816.

*Ragioniere:* 1816.

*Consigliere di Congregazione:* 1814.

**GUASCO di Castelletto Marchese Carlo.**

*N. d'ordine:* 59 nel 1823; 56 nel 1824, 1825; 54 nel 1826; 53 nel 1827; 51 nel 1828; 50 nel 1829; 49 nel 1830; 45 nel 1831; 44 nel 1832; 43 nel 1833; 42 nel 1834; 40 nel 1835; 36 nel 1836; 34 nel 1837; 29 nel 1838; 26 nel 1839; 25 nel 1840; 24 nel 1841; 23 nel 1842; 21 nel 1843; 19 nel 1844; 18 nel 1845.

*Elezione al decurionato:* 1822.

*Ragioniere:* 1832, 1833, 1834, 1840.

*Consigliere di Congregazione:* 1823, 1825, 1829, 1836.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1831.

**LASCARIS di Ventimiglia Marchese Agostino.**

*Commendatore de' ss. Maurizio e Lazzaro, membro del Real Ordine militare di Savoia, Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo d'Austria, Consigliere di Stato, Luogotenente Generale, secondo Scudiere di S. M. il fu Re Carlo Emanuele IV., Presidente dell'Accademia R. delle scienze, Accademico d'onore nell'Accademia Reale di belle arti, membro della Camera di Agricoltura e Commercio di Torino, e della R. Società Agraria.*

*N. d'ordine:* 16 nel 1815, 1816; 29 nel 1817; 26 nel 1818; 23 nel 1819; 21 nel 1820, 1821; 20 nel 1822, 1823; 19 nel 1824, 1825; 17 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 16 nel 1830; 14 nel 1831; 13 nel 1832, 1833, 1834; 12 nel 1835; 9 nel 1836; 8 nel 1837; 5 nel 1838.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1818.

*Mastro di Ragione:* 1824.

*Ragioniere:* 1817, 1819.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1819, 1820, 1825, 1838.

*Chiavario*: 1838.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1818, 1819.

**LODI** di Capriglio Conte Carlo.

*Cavaliere Gran Croce, Maggiore Generale di cavalleria.*

*N. d'ordine*: 22 nel 1815, 1816; 42 nel 1817; 39 nel 1818; 36 nel 1819; 34 nel 1820; 33 nel 1821; 32 nel 1822.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1822.

**LUCERNA** di Rorà e d'Oviglio Marchese Morizio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, e dell'Ordine Imperiale di Leopoldo d'Austria, Scudiere di S. M. la fu Regina Maria Teresa, Presidente del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*

*Via B. V. degli Angeli, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1835; 55 nel 1836; 53 nel 1837; 48 nel 1838; 45 nel 1839; 43 nel 1840; 42 nel 1841; 40 nel 1842; 38 nel 1843; 36 nel 1844; 35 nel 1845; 31 nel 1846; 28 nel 1847; 27 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1834.

*Ragioniere*: 1840, 1841, 1842.

*Consigliere di Congregazione*: 1835, 1836, 1837.

**MARCHETTI** Commendatore Gaetano.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere delle Regie finanze, Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 47 nel 1815; 48 nel 1816; 35 nel 1817; 32 nel 1818; 29 nel 1819; 27 nel 1820.

*Elezione al decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1814, 1819.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1816.

**MARCHETTI** Melina Conte Ignazio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro.*

*Via dei Ripari, 11.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1824, 1825; 58 nel 1826; 57 nel 1827; 55 nel 1828; 53 nel 1829; 52 nel 1830; 48 nel 1831; 47 nel 1832; 46 nel 1833; 44 nel 1834; 42 nel 1835; 38 nel 1836; 36 nel 1837; 31 nel 1838; 28 nel 1839; 27 nel 1840; 26 nel 1841; 25 nel 1842; 23 nel 1843; 21 nel 1844; 20 nel 1845; 17 nel 1846; 15 nel 1847; 14 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1823.

*Sindaco*: 1840.

*Mastro di Ragione*: 1842.

*Ragioniere*: 1837: 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1825, 1830, 1831, 1841, 1843.

*Condirettore dei Mulini*: 1841, 1843.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1840, 1841.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1841, 1842, 1843, 1844.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1836.

**MARENCO** di Moriondo Conte Cesare.

*N. d'ordine*: 37 nel 1815, 1816; 14 nel 1817; 11 nel 1818; 9 nel 1819; 8 nel 1820, 1821; 7 nel 1822, 1823, 1824, 1825; 6 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 5 nel 1830, 1831; 4 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 3 nel 1836, 1837; 1 nel 1838, 1839, 1840, 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1790.

*Sindaco*: 1816.

*Mastro di Ragione*: 1821.

*Ragioniere*: 1797, 1798, 1799, 1819, 1824.

*Consigliere di Congregazione*: 1791, 1794, 1817, 1819, 1822.

*Chiavario*: dal 1830 al 1841.

*Condirettore dei Mulini*: dal 1817 al 1820, dal 1822 al 1834.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1817.

**MARENCO** di Moriondo Cavaliere Guglielmo.

*Sostituito Avvocato fiscale gen. presso il Consiglio Supremo di Sardegna, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di M.V. del Carmine.*

*Via Doragrossa, 47.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1846; 56 nel 1847; 55 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1846.

**MARTIN** di San Martino Barone Luca.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia d'agricoltura, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Dalmazzo.*

*Via Consolata, 13.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1819; 57 nel 1820; 56 nel 1821; 55 nel 1822; 53 nel 1823; 50 nel 1824, 1825; 48 nel 1826, 1827; 46 nel 1828; 45 nel 1829; 44 nel 1830; 40 nel 1831; 39 nel 1832; 38 nel 1833; 37 nel 1834; 35 nel 1835; 31 nel 1836; 29 nel 1837; 24 nel 1838; 21 nel 1839; 20 nel 1840; 19 nel 1841; 18 nel 1842; 16 nel 1843; 14 nel 1844; 13 nel 1845; 11 nel 1846; 9 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1818.

*Sindaco*: 1835.

*Ragioniere*: 1832, 1833, 1834.

*Consigliere di Congregazione*: 1819, 1824, 1826, 1827, 1828, 1836, 1838, 1846, 1847.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1835, 1836.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: dal 1835 al 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1828, 1830, 1844.

**MASINO** Avvocato Giuseppe.

*Via Conciatori, 21.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1841; 57 nel 1842; 55 nel 1843; 51 nel 1844; 50 nel 1845; 45 nel 1846; 42 nel 1847; 41 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1840.

*Consigliere di Congregazione*: 1841, 1846.

MASINO Avvocato Luigi Ignazio.

*N. d'ordine*: 38 nel 1815, 1816; 16 nel 1817; 13 nel 1818; 11 nel 1819; 10 nel 1820, 1821; 9 nel 1822, 1823.

*Elezione al Decurionato*: 1792.

*Ragioniere*: 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione*: 1793, 1797.

*Segretario*: 1822, 1823.

MAZZETTI di Saluggia Conte Paolo Battista.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Capitano nel Corpo Reale de' volontari, Decurione onorario della città di Genova.*

*N. d'ordine*: 9 nel 1815, 1816; 15 nel 1817; 12 nel 1818; 10 nel 1819; 9 nel 1820, 1821; 8 nel 1822, 1823, 1824, 1825; 7 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 6 nel 1830.

*Elezione al Decurionato*: 1792.

*Sindaco*: 1800, 1814, 1815.

*Mastro di Ragione*: 1818.

*Ragioniere*: 1795, 1796.

*Consigliere di Congregazione*: 1793, 1816, 1819, 1821, 1824.

MICHELOTTI Cavaliere Ignazio.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Ispettore generale del Corpo del Genio civile, e delle Miniere, Intendente, Regio Professore, socio dell'Accademia Reale delle scienze, e di quella d'agricoltura, membro del Real Consiglio degli Edili, e della Società Italiana delle scienze.*  
*Via S. Francesco da Paola, 20.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1815; 58 nel 1816; 50 nel 1817; 47 nel 1818; 44 nel 1819; 42 nel 1820; 41 nel 1821; 40 nel 1822; 38 nel 1823; 36 nel 1824; 1825; 34 nel 1826, 1827; 33 nel 1828, 1829; 32 nel 1830; 29 nel 1831; 28 nel 1832, 1833; 27 nel 1834; 25 nel 1835; 22 nel 1836; 20 nel 1837; 15 nel 1838; 14 nel 1839, 1840, 1841; 13 nel 1842; 12 nel 1843; 10 nel 1844, 1845; 9 nel 1846.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1832.

*Ragioniere*: 1828, 1829, 1830, 1831.

*Consigliere di Congregazione*: 1819, 1823, 1824, 1833.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1832, 1833, 1834.

MILLO Cavaliere Carlo.

*Cavaliere della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere e Sovrintendente all'Archivio di detta sacra Religione.*

*N. d'ordine*: 48 nel 1815; 49 nel 1816; 36 nel 1817; 33 nel 1818; 30 nel 1819; 28 nel 1820; 27 nel 1821; 26 nel 1822, 1823.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Ragioniere*: 1821, 1822, 1823.

*Consigliere di Congregazione*: 1815.

MOLA di Larissè Conte Luigi.

*Via della Consolata, 12.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1827; 58 nel 1828; 56 nel 1829;

55 nel 1830; 51 nel 1831; 50 nel 1832; 49 nel 1833; 47 nel 1834; 45 nel 1835; 41 nel 1836; 39 nel 1837; 34 nel 1838; 31 nel 1839; 30 nel 1840; 29 nel 1841; 28 nel 1842; 26 nel 1843; 24 nel 1844; 23 nel 1845; 20 nel 1846; 18 nel 1847; 17 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1826.

*Sindaco*: 1836.

*Ragioniere*: 1833, 1834, 1835.

*Consigliere di Congregazione*: 1828, 1829, 1830, 1831, 1837, 1839, 1841, 1843, 1846, 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1836, 1837.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1835, 1839, 1841, 1843.

MORELLI Conte Carlo.

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Gio. Battista.*  
*Via Finanze, 6.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1837; 55 nel 1838; 52 nel 1839; 50 nel 1840; 48 nel 1841; 46 nel 1842; 44 nel 1843; 41 nel 1844; 40 nel 1845; 36 nel 1846; 33 nel 1847; 32 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Ragioniere*: 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1839, 1843.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

MORELLI Commendatore Saverio.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine*: 39 nel 1815, 1816; 17 nel 1817; 14 nel 1818; 12 nel 1819; 11 nel 1820, 1821; 10 nel 1822, 1823; 9 nel 1824, 1825; 8 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 7 nel 1830; 6 nel 1831; 5 nel 1832, 1833, 1834, 1835.

*Elezione al Decurionato*: 1792.

*Sindaco*: 1817.

*Ragioniere*: 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1794, 1798, 1799, 1818, 1821, 1822.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1817, 1818.

NICOLIS di Robilant Cavaliere Carlo.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, di s. Ferdinando di Spagna di seconda classe, di s. Luigi di Francia, de' primi Scudieri e Gentiluomo di Camera di S. M., Maggior Generale, Comandante la 3<sup>a</sup> Brigata di Cavalleria.*  
*Via San Filippo, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1829; 58 nel 1830; 54 nel 1831; 53 nel 1832; 52 nel 1833; 50 nel 1834; 48 nel 1835; 44 nel 1836; 42 nel 1837; 37 nel 1838; 34 nel 1839; 33 nel 1840; 32 nel 1841; 30 nel 1842; 28 nel 1843; 26 nel 1844; 25 nel 1845; 22 nel 1846; 19 nel 1847; 18 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1828.

*Sindaco*: 1837.

*Ragioniere*: 1834, 1835, 1836.

*Consigliere di Congregazione*: 1829, 1830, 1831, 1832, 1838.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1837, 1838.  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1838,  
1839, 1840.

**NIGRA** Cavaliere Felice.

*Cavaliere de' santi Maurizio e Lazzaro, e dell'Ordine Pontificio dello Sperone d'oro, Banchiere di S. M., de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1824, 1825; 57 nel 1826; 56 nel 1827; 54 nel 1828; 52 nel 1829; 51 nel 1830; 47 nel 1831; 46 nel 1832; 45 nel 1833.

*Elezione al Decurionato:* 1823.

*Consigliere di Congregazione:* 1825, 1828.

**NIGRA** Cavaliere Giovanni.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Banchiere della Real Corte e della Corte di Roma, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di San Carlo.*  
*Via Arsenale, 4.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1834; 57 nel 1835; 53 nel 1836; 51 nel 1837; 46 nel 1838; 43 nel 1839; 41 nel 1840; 40 nel 1841; 38 nel 1842; 36 nel 1843; 34 nel 1844; 33 nel 1845; 29 nel 1846; 26 nel 1847; 25 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1833.

*Sindaco:* 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere:* 1843, 1844, 1845.

*Consigliere di Congregazione:* 1834, 1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1846, 1847, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1836, 1837, 1838.

**NIZZATI** di Bojon Barone Pietro.

*Dottore nel Collegio di legge della Regia Università.*

*N. d'ordine:* 34 nel 1815; 34 nel 1816; 8 nel 1817.

*Elezione al Decurionato:* 1783.

*Sindaco:* 1794.

*Mastro di Ragione:* 1817.

*Ragioniere:* 1790, 1791.

*Consigliere di Congregazione:* 1784, 1786, 1788, 1795, 1798, 1799, 1814.

*Direttore Chiesa Corpus Domini:* 1814, 1816, 1817.

**NOMIS** di Cossilla Conte Luigi.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Consigliere di S. M., Regio Archivist, Presidente, Membro della R. Deputazione sopra gli studi di storia patria.*  
*Via S. Dalmazzo, 25.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1817; 57 nel 1818; 54 nel 1819; 52 nel 1820; 51 nel 1821; 50 nel 1822; 48 nel 1823; 45 nel 1824, 1825; 43 nel 1826, 1827; 42 nel 1828; 41 nel 1829; 40 nel 1830; 36 nel 1831; 35 nel 1832, 1833; 34 nel 1834; 32 nel 1835; 28 nel 1836; 26 nel 1837; 21 nel 1838; 18 nel 1839, 1840; 17 nel 1841; 16 nel 1842; 14 nel 1843; 12 nel 1844, 1845; 10 nel 1846; 8 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1816.

*Sindaco:* 1829.

*Mastro di Ragione:* 1835.

*Ragioniere:* 1826, 1827, 1828.

*Consigliere di Congregazione:* 1818, 1820, 1821, 1825, 1830, 1831, 1834, 1836, 1837, 1842, 1843.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1829, 1830, 1831.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1842, 1843.

**NOMIS** di Pollone Conte Antonio.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Regio Commissario presso la Banca di Torino, Vice-Presidente della R. Camera d'agricoltura e di commercio, dei Direttori della Regia Scuola normale pei Sordo-Muti, membro onorario della R. Accademia di agricoltura, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia del SS. Sacramento.*  
*Via Finanze, 12.*

*N. d'ordine:* 56 nel 1838; 53 nel 1839; 51 nel 1840; 49 nel 1841; 47 nel 1842; 45 nel 1843; 42 nel 1844; 41 nel 1845; 37 nel 1846; 34 nel 1847; 33 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1837.

*Sindaco:* 1842, 1843.

*Mastro di Ragione:* 1845.

*Ragioniere:* 1839, 1840, 1841.

*Consigliere di Congregazione:* 1838, 1844, 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1842, 1843, 1844.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* dal 1841 al 1845.

**NOVELLO** di Farigliano Marchese Carlo Origlia.

*Gentiluomo di bocca di S. M.*

*N. d'ordine:* 60 nel 1828.

*Elezione al Decurionato:* 1827.

*Consigliere Congregazione:* 1828.

**PALLIO** di Rinco Conte Carlo Saverio.

*Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro.*

*N. d'ordine:* 29 nel 1815, 1816; 53 nel 1817; 50 nel 1818; 47 nel 1819; 45 nel 1820; 44 nel 1821; 43 nel 1822; 41 nel 1823; 39 nel 1824, 1825; 37 nel 1826, 1827; 36 nel 1828, 1829; 35 nel 1830; 31 nel 1831; 30 nel 1832, 1833; 29 nel 1834; 27 nel 1835; 24 nel 1836; 22 nel 1837; 17 nel 1838; 16 nel 1839, 1840; 15 nel 1841; 14 nel 1842.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1835.

*Mastro di Ragione:* 1837, 1839.

*Ragioniere:* 1822, 1823, 1824.

*Consigliere di Congregazione:* 1820, 1836, 1838, 1840.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1835, 1836.

**PALLIO** di Rinco Conte Ottavio.

*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della Gran Madre di Dio (Borgo Po).*  
*Via della Rocca, 38.*

*N. d'ordine:* 57 nel 1844; 56 nel 1845; 51 nel 1846; 48 nel 1847; 47 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1844.

PANSOIA Cavaliere Giovanni Ignazio.

*Cavaliere di giustizia dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Consigliere nel Collegio di leggi della R. Università, Via Arco, 10.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1820; 59 nel 1821; 58 nel 1822, 56 nel 1823; 53 nel 1824, 1825; 51 nel 1826, 1827; 49 nel 1828; 48 nel 1829; 47 nel 1830; 43 nel 1831; 42 nel 1832; 41 nel 1833; 40 nel 1834; 38 nel 1835; 34 nel 1836; 32 nel 1837; 27 nel 1838; 24 nel 1839; 23 nel 1840; 22 nel 1841; 21 nel 1842; 19 nel 1843; 17 nel 1844; 16 nel 1845; 14 nel 1846; 12 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1819.

*Sindaco*: 1836.

*Ragioniere*: 1833, 1834, 1835.

*Consigliere di Congregazione*: 1820, 1826, 1827, 1829, 1837, 1841.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1836, 1837.

PERRONE di San Martino Cavaliere Carlo Giacinto.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande di Corte.*

*N. d'ordine*: 17 nel 1815, 1816; 30 nel 1817; 27 nel 1818, 24 nel 1819; 22 nel 1820, 1821; 21 nel 1822, 1823; 20 nel 1824, 1825; 18 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 17 nel 1830; 15 nel 1831; 14 nel 1832, 1833, 1834.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1824.

*Ragioniere*: 1818, 1819.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1825.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1824, 1825.

*Deputato Congregaz. Osped. S. Giov. e Città*: dal 1817 al 1833.

PEYRETTI di Condove S. E. Conte Ludovico.

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone, G. Cancelliere e Consigliere della Sacra Religione ed Ordine militare de' ss. Morizio e Lazzaro, Ministro di Stato, Primo Presidente, Presidente del Supremo Real Consiglio di Sardegna, della Sezione di Giustizia, Grazia ed affari ecclesiastici nel Consiglio di Stato, e della R. Commissione di Revisione, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Via Scuole, 3.*

*N. d'ordine*: 57 nel 1831; 56 nel 1832; 55 nel 1833; 53 nel 1834; 51 nel 1835; 47 nel 1836; 45 nel 1837; 40 nel 1838; 37 nel 1839; 36 nel 1840; 35 nel 1841; 33 nel 1842; 31 nel 1843; 29 nel 1844; 28 nel 1845; 24 nel 1846; 21 nel 1847; 20 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1830.

PINCHIA Avvocato Carlo.

*Sostituto Procuratore generale di S. M.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1830; 56 nel 1831; 55 nel 1832; 54 nel 1833; 52 nel 1834; 50 nel 1835; 46 nel 1836; 44 nel 1837; 39 nel 1838; 36 nel 1839;

35 nel 1840; 34 nel 1841; 32 nel 1842; 30 nel 1843; 28 nel 1844; 27 nel 1845.

*Elezione al Decurionato*: 1829.

*Ragioniere*: 1839, 1840, 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1830, 1831, 1832.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1842, 1843, 1844, 1845.

PINCHIA Avvocato Pietro.

*Maggiore nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine*: 33 nel 1815, 1816; 6 nel 1817, 1818; 4 nel 1819; 3 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825.

*Elezione al Decurionato*: 1780.

*Sindaco*: 1790.

*Ragioniere*: 1787, 1788, 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1781, 1783, 1794, 1796, 1800, 1814, 1818.

*Chiavario*: dal 1819 al 1825.

*Direttore dei Mulini*: 1814, 1816.

*Condirettore dei Mulini*: dal 1817 al 1825.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1793.

PIOSSASCO di Scalenghe S. E. Conte Carlo Antonio.

*Grande di Corona, Primo Gentiluomo di camera di S. M., Segretario dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Riformatore degli studi nella Regia Università, Decurione onorario della Città di Genova.*

*N. d'ordine*: 14 nel 1815, 1816; 27 nel 1817; 24 nel 1818; 21 nel 1819.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Consigliere di Congregazione*: 1814.

POCHETTINI di Serravalle Conte Giuseppe.

*Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone, Gran Conservatore in secondo e Consigliere dell'ordine dei ss. Maurizio e Lazzaro, Gentiluomo di Camera di S. M., Presidente onorario dell'Ecc.mo Magistrato della Riforma, Presidente del Consiglio di beneficenza della parrocchia della SS. Nunziata.*

*Piazza Vittorio Emanuele, 22.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1829; 57 nel 1830; 53 nel 1831; 52 nel 1832; 51 nel 1833; 49 nel 1834; 47 nel 1835; 43 nel 1836; 41 nel 1837; 36 nel 1838; 33 nel 1839; 32 nel 1840; 31 nel 1841; 29 nel 1842; 27 nel 1843; 25 nel 1844; 24 nel 1845; 21 nel 1846.

*Elezione al Decurionato*: 1828.

*Sindaco*: 1840, 1845.

*Ragioniere*: 1837, 1838, 1839.

*Consigliere di Congregazione*: 1836, 1841, 1846.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1840, 1841, 1845, 1846.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1836, 1837, 1838.

POGLIOTTI Avvocato Enrico.

*Membro del Consiglio di Beneficenza della parrocchia de' ss. Stefano e Gregorio (S. Rocco), Via Argentieri, 6.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1846; 57 nel 1847; 56 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1845.  
*Consigliere di Congregazione*: 1847.

POGLIOTTI Avvocato Giuseppe.

*N. d'ordine*: 55 nel 1837; 50 nel 1838; 47 nel 1839; 45 nel 1840; 43 nel 1841; 41 nel 1842; 39 nel 1843.

*Elezione al Decurionato*: 1836.

*Consigliere di Congregazione*: 1837, 1842.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1837, 1838, 1839.

PONTE Vassallo Giovanni.

*N. d'ordine*: 31 nel 1815; 31 nel 1816; 3 nel 1817; 3 nel 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1771.

*Sindaco*: 1784.

*Mastro di Ragione*: 1794.

*Ragioniere*: 1781, 1782.

*Consigliere di Congregazione*: 1775, 1785, 1787, 1789, 1791, 1798.

*Chiavario*: 1814, 1817, 1818.

PONTE di Pino Conte Giuseppe.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Membro della Reale Accademia d'agricoltura, Segretario perpetuo aggiunto della R. Accademia Albertina di belle arti, membro del R. Consiglio degli Edili, e del Consiglio di beneficenza della parrocchia di S. Francesco da Paola.*  
*Via della Posta, 13.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1833; 58 nel 1834; 56 nel 1835; 52 nel 1836; 50 nel 1837; 45 nel 1838; 42 nel 1839; 40 nel 1840; 39 nel 1841; 37 nel 1842; 35 nel 1843; 33 nel 1844; 32 nel 1845; 28 nel 1846; 25 nel 1847; 24 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1832.

*Sindaco*: 1844.

*Mastro di Ragione*: 1846, 1847, 1848.

*Ragioniere*: 1841, 1842, 1843.

*Consigliere di Congregazione*: 1833, 1836, 1840, 1845.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1844, 1845.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1834, 1835, 1836.

PREVER Avvocato Giovanni Giacomo.

*Via Po, 1.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1847; 59 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1848.

PROVANA Conte Michele Saverio.

*Intendente generale, Bibliotecario di S. M., Presidente della R. Commissione di Revisione dei libri e delle stampe, Direttore della classe di Scienze morali, storiche e filologiche della R. Accademia delle scienze, Maggiore nel Corpo Reale dei volontari.*

*N. d'ordine*: 8 nel 1815, 1816; 13 nel 1817; 10 nel 1818; 8 nel 1819; 7 nel 1820, 1821; 6 nel

1822, 1823, 1824, 1825; 5 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 4 nel 1830, 1831; 3 nel 1832, 1833, 1834, 1835; 2 nel 1836, 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1790.

*Sindaco*: 1797, 1798, 1799, 1817, 1819.

*Ragioniere*: 1793, 1794, 1814, 1815, 1816.

*Consigliere di Congregazione*: 1784, 1791, 1800, 1818, 1820.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: dal 1817 al 1820.

PROVANA di Collegno S. E. Conte Giuseppe.

*Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine de' ss. Morizio e Lazzaro, Cavaliere di San Giovanni di Gerusalemme, Gentiluomo di Camera di S. M., Controllore generale delle R. Finanze con titolo, grado, ed anzianità di Presidente capo, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di Belle arti.*  
*Via S. Teresa, 18.*

*N. d'ordine*: 18 nel 1815, 1816; 31 nel 1817; 28 nel 1818; 25 nel 1819; 23 nel 1820, 1821; 22 nel 1822, 1823; 21 nel 1824, 1825; 19 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 18 nel 1830; 16 nel 1831; 15 nel 1832, 1833, 1834; 13 nel 1835; 10 nel 1836; 9 nel 1837; 6 nel 1838; 5 nel 1839, 1840, 1841; 4 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1822, 1830, 1831.

*Mastro di Ragione*: 1829.

*Ragioniere*: 1819, 1826, 1827.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1822, 1832, 1838, 1843.

*Chiavario*: dal 1832 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1822, 1830, 1831, 1832.

PULCIANI Commendatore Pietro Antonio.

*Cavaliere e Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Mastro Auditore nella Regia Camera de' conti, Amministratore della Regia Zecca.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1818; 57 nel 1819.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1819.

PULCIANO Cavaliere Pietro.

*Cavaliere dei ss. Morizio e Lazzaro, dei Direttori della Regia Scuola normale pei Sordo-muti, Applicato ai R. Archivi di Corte, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Eusebio (s. Filippo).*  
*Via D'Augennes, 37.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1838; 57 nel 1839; 55 nel 1840; 53 nel 1841; 51 nel 1842; 49 nel 1843; 45 nel 1844; 44 nel 1845; 39 nel 1846; 36 nel 1847; 35 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1837.

*Consigliere di Congregazione*: 1838, 1840, 1842, 1844, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1845, 1846.

**RADICATI di Brosolo Conte Cesare Leone.**

*Cavaliere della sacra Religione ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro, Consigliere di commercio di S. M., Capitano nel Corpo Reale de' volontari della Città.*

*N. d'ordine:* 2 nel 1815, 1816, 1817, 1818; 1 nel 1819.

*Elezione al Decurionato:* 1766.

*Sindaco:* 1774.

*Mastro di Ragione:* 1778.

*Consigliere di Congregazione:* 1817, 1819.

*Chiavario:* 1814, 1817, 1818, 1819.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1817, 1818, 1819.

**REVELLY Avvocato Pietro Davide.**

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 53 nel 1815; 54 nel 1816; 46 nel 1817; 43 nel 1818; 40 nel 1819; 38 nel 1820; 37 nel 1821; 36 nel 1822; 34 nel 1823; 32 nel 1824, 1825; 30 nel 1826, 1827; 29 nel 1828, 1829; 28 nel 1830; 25 nel 1831; 24 nel 1832, 1833, 1834; 22 nel 1835; 19 nel 1836; 18 nel 1837; 13 nel 1838; 12 nel 1839, 1840, 1841; 11 nel 1842; 10 nel 1843; 8 nel 1844, 1845.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1826, 1827.

*Ragioniere:* 1824, 1825, 1828, 1831, 1832, 1833.

*Consigliere di Congregazione:* 1815, 1823, 1834.

*Condirettore dei Mulini:* 1828.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1826, 1827, 1828.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1822.

**RICCIOLIO Conte Felice.**

*Senatore nel Real Senato di Piemonte. Piazza Carlina, 2.*

*N. d'ordine:* 59 nel 1837; 54 nel 1838; 51 nel 1839; 49 nel 1840; 47 nel 1841; 45 nel 1842; 43 nel 1843; 40 nel 1844; 39 nel 1845; 35 nel 1846; 32 nel 1847; 31 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1836.

*Consigliere di Congregazione:* 1839.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città:* 1841, 1842, 1843.

**RICCIOLIO Conte Luigi.**

*Capo di divisione nella G. Cancelleria, incaricato di far le veci di Segretario presso la R. Commissione di Cancelleria, con titolo e grado di Riferendario.*

*N. d'ordine:* 54 nel 1815; 55 nel 1816; 47 nel 1817; 44 nel 1818; 41 nel 1819; 39 nel 1820; 38 nel 1821; 37 nel 1822; 35 nel 1823; 33 nel 1824, 1825; 31 nel 1826, 1827; 30 nel 1828, 1829; 29 nel 1830; 26 nel 1831; 25 nel 1832, 1833, 1834; 23 nel 1835; 20 nel 1836.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1829.

*Ragioniere:* 1826, 1827, 1828.

*Consigliere di Congregazione:* 1816, 1818, 1821, 1823, 1825, 1830, 1831, 1834.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1829, 1830, 1831.

**RIGNON Giovanni Francesco.**

*N. d'ordine:* 49 nel 1815; 50 nel 1816; 37 nel 1817; 53 nel 1818; 50 nel 1819; 48 nel 1820; 47 nel 1821; 46 nel 1822; 44 nel 1823.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Consigliere di Congregazione:* 1817.

**RIGNON Giuseppe Gaetano.**

*N. d'ordine:* 49 nel 1815; 50 nel 1816; 37 nel 1817; 34 nel 1818; 31 nel 1819; 29 nel 1820; 28 nel 1821; 27 nel 1822, 1823; 25 nel 1824, 1825; 23 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 22 nel 1830; 20 nel 1831; 19 nel 1832, 1833; 19 nel 1834; 17 nel 1835; 14 nel 1836; 13 nel 1837.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Sindaco:* 1823.

*Ragioniere:* 1822, 1824.

*Consigliere di Congregazione:* 1816, 1818, 1821.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1823, 1824.

**RIPA di Meana Marchese Leopoldo Bernardo.**

*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*

*N. d'ordine:* 10 nel 1815, 1816; 18 nel 1817; 15 nel 1818; 13 nel 1819; 12 nel 1820, 1821; 11 nel 1822, 1823; 10 nel 1824, 1825; 9 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 8 nel 1830.

*Elezione al Decurionato:* 1793.

*Sindaco:* 1816.

*Mastro di Ragione:* 1820.

*Ragioniere:* 1797, 1798, 1799, 1818.

*Consigliere di Congregazione:* 1793, 1795, 1817, 1819, 1821.

*Deputato Regio Ospedale Carità:* 1817.

*Rettore Compagnia Corpus Domini:* 1821.

**ROBBIO di Varigliè Conte Gaetano.**

*N. d'ordine:* 27 nel 1815, 1816; 51 nel 1817; 48 nel 1818; 45 nel 1819; 43 nel 1820; 42 nel 1821; 41 nel 1822; 39 nel 1823; 37 nel 1824, 1825; 35 nel 1826, 1827; 34 nel 1828, 1829; 33 nel 1830; 30 nel 1831; 29 nel 1832, 1833; 28 nel 1834; 26 nel 1835; 23 nel 1836; 21 nel 1837; 16 nel 1838; 15 nel 1839, 1840.

*Elezione al Decurionato:* 1814.

*Ragioniere:* 1822, 1823, 1824, 1825.

*Consigliere di Congregazione:* 1816.

*Direttore Chiesa Corpus Domini:* dal 1818 al 1840.

**ROBBIO di Varigliè Conte Michel Angelo.**

*Intendente, Dottore nel Collegio di leggi della R. Università. Via S. Francesco da Paola, 14.*

*N. d'ordine:* 58 nel 1842; 56 nel 1843; 52 nel 1844; 51 nel 1845; 46 nel 1846; 43 nel 1847; 42 nel 1848.

*Elezione al Decurionato:* 1841.

*Consigliere di Congregazione:* 1842, 1844, 1846, 1848.

*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: 1846, 1847, 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1847.

**ROERO** di San Severino S. E. Marchese.

*Cavaliere dell'Ordine supremo della SS. Nunziata, Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande Scudiere di S. M., Luogotenente Generale, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1828; 57 nel 1829; 56 nel 1830; 52 nel 1831; 51 nel 1832; 50 nel 1833; 48 nel 1834; 46 nel 1835; 42 nel 1836; 40 nel 1837; 35 nel 1838; 32 nel 1839; 31 nel 1840; 30 nel 1841.

*Elezione al Decurionato*: 1827.

**ROMAGNANO** di Virle Marchese Cesare.

*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Teresa. Via S. Teresa, 11.*

*N. d'ordine*: 20 nel 1815, 1816; 33 nel 1817; 30 nel 1818; 27 nel 1819; 25 nel 1820, 1821; 24 nel 1822, 1823; 23 nel 1824, 1825; 21 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 20 nel 1830; 18 nel 1831; 17 nel 1832, 1833, 1834; 15 nel 1835; 12 nel 1836; 11 nel 1837; 8 nel 1838; 7 nel 1839, 1840, 1841; 6 nel 1842, 1843, 1844, 1845, 1846; 6 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1825, 1844.

*Mastro di Ragione*: 1832.

*Ragioniere*: 1820, 1821.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1826, 1827, 1828.

*Archivista*: dal 1833 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1825, 1826, 1827, 1844, 1845.

*Direttore Chiesa Corpus Domini*: 1841, 1842, 1843, 1845, 1846, 1847, 1848.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1829.

**ROSTAGNO** di Villaretto Barone Luigi.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Accademico d'onore dell'Accademia Reale di belle arti. Via Fieno, 19.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1824, 1825; 56 nel 1826; 55 nel 1827; 53 nel 1828; 51 nel 1829; 50 nel 1830; 46 nel 1831; 45 nel 1832; 44 nel 1833; 43 nel 1834; 41 nel 1835; 37 nel 1836; 35 nel 1837; 30 nel 1838; 27 nel 1839; 26 nel 1840; 25 nel 1841; 24 nel 1842; 22 nel 1843; 20 nel 1844; 19 nel 1845; 16 nel 1846; 14 nel 1847.

*Elezione al Decurionato*: 1823.

*Sindaco*: 1839.

*Ragioniere*: 1836, 1837, 1838.

*Consigliere di Congregazione*: 1824, 1828, 1829, 1830, 1831, 1840, 1843, 1845.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1839, 1840.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1832, 1842.

**ROVERO** di Piobesi Conte Domenico.

*Grande di Corte, de' primi Gentiluomini di Camera di S. M., Commendatore dell'Ordine de' ss. Maurizio e Lazzaro, e di quello di Carlo III di Spagna, de' Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*

*N. d'ordine*: 15 nel 1815, 1816; 28 nel 1817; 25 nel 1818; 22 nel 1819; 20 nel 1820, 1821; 19 nel 1822, 1823; 18 nel 1824, 1825; 16 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 15 nel 1830; 13 nel 1831; 12 nel 1832, 1833, 1834; 11 nel 1835; 8 nel 1836; 7 nel 1837.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1823.

*Ragioniere*: 1817, 1818.

*Consigliere di Congregazione*: 1815, 1824.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1823, 1824.

**SALUZZO** di Monesiglio S. E. Cavaliere Cesare.

*Cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, Cav. di Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei ss. Morizio e Lazzaro, Cav. dell'Ordine Civile di Savoia, Gran Croce dell'Ordine di s. Stefano di Ungheria, Grande Scudiere di S. M., Governatore delle LL. AA. RR. i Duchi di Savoia e di Genova, Luogotenente Generale nelle Regie Armate con la superiore ispezione della Regia Accademia Militare. Socio della Regia Accademia delle scienze, Dottore nel Collegio delle belle arti della R. Università, Presidente della R. Deputazione sopra gli Studi di Storia patria, Membro della Giunta d'Antichità e Belle Arti, e del Consiglio delle Arti. Casa Reale sul Bastion verde.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1820; 57 nel 1821; 56 nel 1822; 54 nel 1823; 51 nel 1824, 1825; 49 nel 1826, 1827; 47 nel 1828; 46 nel 1829; 45 nel 1830; 41 nel 1831; 40 nel 1832; 39 nel 1833; 38 nel 1834; 36 nel 1835; 32 nel 1836; 30 nel 1837; 25 nel 1838; 22 nel 1839; 21 nel 1840; 20 nel 1841; 19 nel 1842; 17 nel 1843; 15 nel 1844; 14 nel 1845; 12 nel 1846; 10 nel 1847, 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1819.

*Ragioniere*: 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1844, 1845, 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1820, 1825, 1826, 1827.

**SAMMARTINO** d'Agliè di Pont Marchese Francesco Flaminio.

*Consigliere di Stato di S. M., e Referendario.*

*N. d'ordine*: 11 nel 1815, 1816; 23 nel 1817; 20 nel 1818.

*Elezione al Decurionato*: 1799.

*Conservatore dei Monti*: 1817, 1818.

**SAPPA** Barone Giuseppe.

*Senatore, Intendente generale della divisione amministrativa di Ciampieri.*

*Via Consolata, 2.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1843; 56 nel 1844; 55 nel 1845; 50 nel 1846; 47 nel 1847; 46 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1842.  
*Consigliere di Congregazione*: 1843.

SCARAMPI di Prunei Marchese Luigi.  
*Referendario nella R. Commissione di Cancelleria.*  
*Via Ambasciatori, 6.*  
*N. d'ordine*: 59 nel 1843; 55 nel 1844; 54 nel 1845; 49 nel 1846; 46 nel 1847; 45 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1842.  
*Consigliere di Congregazione*: 1843.

SCHIARI Conte Giambattista.  
*Cavaliere de' ss. Morizio e Lazzaro, Senatore nel R. Senato di Piemonte.*  
*Via Consolata, 8.*  
*N. d'ordine*: 60 nel 1842; 58 nel 1843; 54 nel 1844; 53 nel 1845; 48 nel 1846; 45 nel 1847; 44 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1841.  
*Consigliere di Congregazione*: 1842, 1844, 1847.

SCLOPIS di Salerano Conte Giorgio Alessandro.  
*Dottore nel Collegio delle belle arti della Regia Università.*  
*N. d'ordine*: 35 nel 1815, 1816; 9 nel 1817; 8 nel 1818; 6 nel 1819; 5 nel 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825; 4 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 3 nel 1830, 1831; 2 nel 1832, 1833, 1834, 1835.  
*Elezione al Decurionato*: 1787.  
*Sindaco*: 1796.  
*Mastro di Ragione*: 1819.  
*Ragioniere*: 1793, 1794.  
*Consigliere di Congregazione*: 1783, 1785, 1787, 1789, 1797, 1800, 1814, 1817, 1820.  
*Chiavario*: dal 1826 al 1835.  
*Condirettore dei Mulini*: 1817, 1818.  
*Deputato Congregaz. Osp. S. Giov. e Città*: dal 1817 al 1832.  
*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1820.

SEYSSEL d'Aix Conte Enrico.  
*Commendatore de' santi Maurizio e Lazzaro, Vice-Direttore dell'Amministrazione del debito pubblico, membro del Real Consiglio degli Edili, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità.*  
*N. d'ordine*: 30 nel 1815, 1816; 54 nel 1817; 51 nel 1818; 48 nel 1819; 46 nel 1820; 45 nel 1821; 44 nel 1822; 42 nel 1823; 40 nel 1824, 1825; 38 nel 1826, 1827; 37 nel 1828, 1829; 36 nel 1830; 32 nel 1831; 31 nel 1832, 1833; 30 nel 1834; 28 nel 1835; 25 nel 1836; 23 nel 1837; 18 nel 1838; 17 nel 1839, 1840; 16 nel 1841; 15 nel 1842; 13 nel 1843; 11 nel 1844, 1845.  
*Elezione al Decurionato*: 1814.  
*Sindaco*: 1820, 1832.  
*Mastro di Ragione*: 1822.  
*Consigliere di Congregazione*: 1816, 1821, 1823, 1826, 1827, 1833, 1835, 1837, 1842.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1820, 1821, 1832, 1833, 1834.

SINEO Avvocato Riccardo.  
*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di M. V. della Neve (Borgo Dora).*  
*Via Fieno, 8.*  
*N. d'ordine*: 60 nel 1831; 59 nel 1832; 58 nel 1833; 56 nel 1834; 54 nel 1835; 50 nel 1836; 48 nel 1837; 43 nel 1838; 40 nel 1839; 39 nel 1840; 38 nel 1841; 36 nel 1842; 34 nel 1843; 32 nel 1844; 31 nel 1845; 27 nel 1846; 24 nel 1847; 23 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1830.  
*Ragioniere*: 1842, 1843, 1844.  
*Consigliere di Congregazione*: 1832, 1833, 1834, 1836, 1846, 1848.

SOBRERO Avvocato Giuseppe.  
*Capitano nel Corpo Reale de' volontari.*  
*N. d'ordine*: 45 nel 1815, 1816; 25 nel 1817; 22 nel 1818; 19 nel 1819; 18 nel 1820, 1821; 17 nel 1822, 1823; 16 nel 1824, 1825; 14 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 13 nel 1830; 11 nel 1831; 10 nel 1832, 1833, 1834.  
*Elezione al Decurionato*: 1799.  
*Sindaco*: 1820.  
*Ragioniere*: 1818, 1819.  
*Consigliere di Congregazione*: 1814, 1821.  
*Condirettore dei Mulini*: 1821.  
*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1820, 1821.  
*Direttore Chiesa Corpus Domini*: dal 1818 al 1834.

SOLARO del Borgo Marchese Alfredo.  
*Via Conciatori, 25.*  
*N. d'ordine*: 58 nel 1847; 57 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1846.  
*Consigliere di Congregazione*: 1847.

SOLARO di Villanova Solaro Marchese Carlo.  
*Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia della B. V. degli Angeli.*  
*Via della Rocca, casa propria.*  
*N. d'ordine*: 60 nel 1845; 55 nel 1846; 52 nel 1847; 51 nel 1848.  
*Elezione al Decurionato*: 1844.  
*Consigliere di Congregazione*: 1845, 1847, 1848.

TAPARELLI d'Azeglio S. E. Marchese Cesare.  
*Cavaliere di Gran Croce de' ss. Maurizio e Lazzaro, Grande di Corona, Maggiore Generale, Consigliere attuale di Stato di S. M., Decurione onorario della città di Genova, Accademico di onore nell'Accademia Reale di belle Arti e membro della R. Società agraria.*  
*N. d'ordine*: 28 nel 1815, 1816; 52 nel 1817; 49 nel 1818; 46 nel 1819; 44 nel 1820; 43 nel 1821; 42 nel 1822; 40 nel 1823; 38 nel 1824, 1825; 36 nel 1826, 1827; 35 nel 1828, 1829; 34 nel 1830.

*Elezione al Decurionato*: 1814.  
*Consigliere di Congregazione*: 1816.  
*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1823.

THOLOZAN Avvocato Edoardo.

*N. d'ordine*: 51 nel 1815; 52 nel 1816; 39 nel 1817; 36 nel 1818; 33 nel 1819; 31 nel 1820; 30 nel 1821; 29 nel 1822, 1823; 27 nel 1824, 1825; 25 nel 1826, 1827, 1828, 1829; 24 nel 1830.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1825.

*Ragioniere*: 1822, 1823.

*Segretario*: 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1824, 1826.

*Avvocato Consulente*: 1827, 1828, 1829, 1830.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1825, 1826.

VALPERGA di Civrone Conte Achille.

*Sostituito Avvocato generale di S. M.*  
*Via Rocca, 22.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1846; 55 nel 1847; 54 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1845.

*Consigliere di Congregazione*: 1847.

VALPERGA di Civrone Conte Tommaso.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Vice-Direttore della R. Società agraria.*

*N. d'ordine*: 58 nel 1818; 55 nel 1819; 53 nel 1820; 52 nel 1821; 51 nel 1822; 49 nel 1823; 46 nel 1824, 1825; 44 nel 1826, 1827.

*Elezione al Decurionato*: 1817.

*Consigliere di Congregazione*: 1818, 1824.

VALPERGA di Maglione Conte Alessandro.

*Sindaco*: 1790.

*Ragioniere*: 1787, 1788.

*Consigliere di Congregazione*: 1794, 1797, 1815.

VALPERGA Sanctus di Cuorgnè Conte Cesare.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Accademico d'onore della R. Accademia Albertina di belle arti.*  
*Via Arco, 1.*

*N. d'ordine*: 60 nel 1839; 58 nel 1840; 56 nel 1841; 53 nel 1842; 51 nel 1843; 47 nel 1844; 46 nel 1845; 41 nel 1846; 38 nel 1847; 37 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1838.

*Ragioniere*: 1846, 1847, 1848.

*Consigliere di Congregazione*: 1840.

VIARANA di Monasterolo Conte Carlo.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia de' ss. Giacomo e Filippo (S. Agostino).*  
*Via Gallo, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1847; 58 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1846.

*Consigliere di Congregazione*: 1847.

VILLA Avvocato Giuseppe.

*N. d'ordine*: 58 nel 1815; 59 nel 1816; 55 nel 1817; 52 nel 1818; 49 nel 1819; 47 nel 1820; 46 nel 1821; 45 nel 1822; 43 nel 1823; 41 nel 1824, 1825; 39 nel 1826, 1827; 38 nel 1828, 1829; 37 nel 1830; 33 nel 1831; 32 nel 1832, 1833; 31 nel 1834; 29 nel 1835.

*Elezione al Decurionato*: 1814.

*Sindaco*: 1833, 1834.

*Ragioniere*: 1829, 1830, 1831, 1832.

*Consigliere di Congregazione*: 1817, 1823, 1825, 1835.

*Condirettore dei Mulini*: 1835.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1833, 1834, 1835.

VILLANIS Cavaliere Pietro Paolo.

*Cavaliere de' ss. Maurizio e Lazzaro, dei Direttori della Congregazione primaria generalissima di carità, Membro del Consiglio di beneficenza della parrocchia di s. Maria di Piazza.*  
*Via Fieno, 8.*

*N. d'ordine*: 59 nel 1826; 58 nel 1827; 56 nel 1828; 54 nel 1829; 53 nel 1830; 49 nel 1831; 48 nel 1832; 47 nel 1833; 45 nel 1834; 43 nel 1835; 39 nel 1836; 37 nel 1837; 32 nel 1838; 29 nel 1839; 28 nel 1840; 27 nel 1841; 26 nel 1842; 24 nel 1843; 22 nel 1844; 21 nel 1845; 18 nel 1846; 16 nel 1847; 15 nel 1848.

*Elezione al Decurionato*: 1825.

*Sindaco*: 1841.

*Consigliere di Congregazione*: 1826.

*Segretario*: dal 1827 al 1840, dal 1842 al 1848.

*Deputato Regio Ospedale Carità*: 1841, 1842, 1843.

*Rettore Compagnia Corpus Domini*: 1840, 1846, 1848.

*I titoli di ogni Consigliere sono riportati integralmente dai volumi degli « Atti Municipali » della Città di Torino, consultati anno per anno.*

# Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti l'amministrazione della città di Torino

*I capi e gli articoli del Regolamento portato dalle regie patenti dell'8 di dicembre 1767 sono qui citati per queste sigle: R. P. Il primo numero si riferisce al capo, il secondo all'articolo.*

*Il Regolamento annesso al Regio Biglietto 24 dicembre 1819 è citato così: R. B. Regol. 1819 §.*

*Il Regolamento delle Deputazioni e delle votazioni sono citati: Ord. ... Reg. ..., §.*

## CONSIGLIO GENERALE

1. Il Consiglio generale della Città sarà composto di sessanta Decurioni, o siano Consiglieri, trenta di prima e trenta di seconda classe. E questo generale Consiglio, rappresentante tutta la Città, avrà l'*omnimoda* autorità nelle cose concernenti il pubblico maneggio, con la libera ed assoluta amministrazione di tutti i fondi, effetti, redditi, e ragioni della Città (R. P. I. 1.).

2. Il Consiglio generale si radunerà fissamente tre volte l'anno; cioè il dì 30 aprile, il dì 30 di agosto, ed il dì 31 di dicembre. Questa fissazione di giorni non può mai variarsi senza il sovrano gradimento (R. P. I. II.; R. B. 3 di ottobre 1794).

3. Oltre queste tre adunanze ordinarie, il Consiglio generale si radunerà sempre che il regio e pubblico servizio lo richieda (R. P. I. II.).

4. S'intenderà legittimamente congregato il Consiglio generale ogni qualvolta, previi gli avvisi nella forma solita [cioè col reiterato suono della campana, e con biglietti portati alle rispettive case de' Decurioni] interverrà un numero di questi non minore di due terze parti dell'intero numero da cui risulta il Corpo al tempo della convocazione (R. P. I. III; *Antico uso e costantemente osservato*).

5. Se per difetto di numero l'adunanza non è legittima, non si tralascierà di farvi quelle relazioni, e di prendere quelle determinazioni che occorreranno. Ma prima di mandarle ad esecuzione, se si tratterà di negozii ordinarii, si dovrà aspettare che siano confermate nel prossimo Consiglio generale, se di straordinarii che non ammettono dilazione, si ricorrerà a S. M. per la necessaria convalidazione (*Uso costante*).

6. Nelle adunanze de' Consigli generali vi assisterà il Vicario Sovrintendente generale di politica e pulizia, e dovrà pure intervenire uno almeno dei Decurioni Uffiziali de' supremi magistrati di cui infra al § 25 (R. P. I. IV; R. B. del 13 di aprile 1830).

7. In essi Consigli per le rispettive precedenza, distinzioni ed ordine dei posti, si osserverà la regola sinora praticata. Questa è la seguente:

1°. A destra della tavola alla quale sovrasta il ritratto di S. M., e sopra la quale è la mazza della Città, sederà il Vicario. Esso darà col campanello il segno del principio e del fine della sessione. Esso assente, il suo luogo non è da nessun altro occupato (*Uso antico*).

2°. Alla sinistra della tavola sarà seduto il Sindaco di prima classe, in assenza del quale, quello di seconda. In assenza del Vicario, spetterà al Sindaco ivi sedente il dare il segno del campanello pel principio e fine della sessione (*Uso costante*).

3°. La panca di destra in capo della quale siede il Vicario è la panca di corte. Presso il Vicario sta il Sindaco di seconda classe. Quindi siedono i Decurioni che fossero decorati dell'Ordine Supremo, ai quali invece di seggio

distinto, onde non interrompere il corso uniforme delle panche, si dà un cuscino di velluto trinato d'oro. Successivamente i Decurioni che fossero fregiati della dignità di Grande di Corona, di Aio o Governatore de' Principi Reali, di Ministro di Stato; e così pure di Grande di Corte, di Primo Scudiere-Gentiluomo di camera, e di Gentiluomo di camera, compreso il Mastro di cerimonie (R. B. 17 aprile 1832, § 1.).

I Decurioni sedenti in questa panca di corte a fianco del Sindaco di seconda classe serberanno tra loro la regola di precedenza che loro compete in Corte, senza riguardo all'anzianità di decurionato (*Uso costante*).

Gli altri provveduti di ufficio di Corte inferiore a quello di Gentiluomo di camera non hanno luogo in questa panca (*Ivi* § 4).

4°. La panca di sinistra, in capo della quale sta il Sindaco di prima classe, è la panca de' magistrati. Vi siedono i Decurioni che hanno la qualità di Primo Presidente; di Presidente Capo; di Consigliere di Stato ordinario effettivo; di Presidente; e fra' presidenti i Cavalieri di Gran Croce non provveduti di alcuno degli uffici sovra divisati, e secondo la loro anzianità al decurionato.

I provveduti di uffizi di magistratura inferiori al grado di Presidente non hanno luogo in questa panca (*Ivi* §§ 2, 3 e 4).

5°. Al finir della panca di corte, cioè all'angolo superiore della sala, comincia, seguendo il lato lungo della medesima, e continuando ove d'uopo anche nel lato del fondo della sala sino al fianco sinistro del cammino, la panca della prima classe; in essa siede primieramente l'anziano di essa prima classe, e quindi gli altri Decurioni della medesima per ordine di anzianità.

6°. Al finir della panca de' magistrati, cioè all'altro angolo superiore della sala, comincia, seguendo l'altro lato lungo della medesima, e continuando ove d'uopo anche nel lato del fondo della sala sino al fianco destro del cammino, la panca della seconda classe. In essa siede l'anziano di essa, e successivamente gli altri Decurioni della medesima per ordine d'anzianità.

7°. Il Segretario ha, come ogni altro Decurione, suo luogo secondo la propria anzianità; ma nell'atto delle relazioni e delle deliberazioni siede alla tavola detta del Segretario, posta nel centro della sala, rivolta verso quella che sta in capo di essa fra il Vicario ed il Sindaco di prima classe.

8°. Alla tavola del Segretario si portano dal proprio luogo i Decurioni che abbiano relazione da fare al Consiglio, eccettuati i Sindaci che sempre la fanno dal posto del loro ufficio, ed i Chiavari per la presentazione della rosa.

9°. L'ordine con cui i Decurioni siedono in Consiglio non si osserva nelle pubbliche funzioni, nelle quali dopo i Sindaci procedono i Cavalieri del Supremo Ordine, quindi i Decurioni della prima classe e quelli della seconda, gli

uni e gli altri secondo l'ordine della loro anzianità nella rispettiva classe, e senza aver riguardo ai posti sopra designati nelle due panche (*Ivi* § 6).

8. In caso d'impedimento del Vicario assisterà al Consiglio l'anziano de' due Decurioni Uffiziali ne' supremi magistrati eletti in tal qualità, come infra è detto al § 25, ma esso Uffiziale, anche nell'esercizio di tal funzione, non tralascierà però di rimanere al suo posto nel solito banco dei magistrati. Essendo poi assente l'anziano, tale incumbenza spetterà all'altro (*Uso costante. Congregaz. 28 settembre 1791*).

9. Che se debitamente avvertiti mancassero tutti e due, si terrà il Consiglio a porte aperte (*Uso antico, costante, non rivotato*).

10. In questi Consigli generali dovranno trattarsi gli affari più rilevanti; riferirsi ciò che sarà stato discusso e deliberato dalla Congregazione e dalla Ragioneria, per averne la necessaria approvazione; risolversi sopra quanto riguarda l'interesse della Città, e determinarsi massime rispetto a ciò, che ne' seguenti capi è specialmente riservato al Consiglio generale (*R. P. I. v.*).

11. Il Consiglio generale deferisce il giuramento tanto ai Decurioni nuovamente nominati, quanto ai Decurioni eletti a qualche ufficio (*Statuti*).

12. In caso che chi deve prestare il giuramento non sia presente, il Consiglio può commettere alla Congregazione di riceverlo in suo nome (*Uso costante*).

13. La forma con cui si presta il giuramento è la seguente: Collocato sulla tavola, tra il Vicario ed il Sindaco che riferisce, il libro de' Santi Vangeli, chi deve giurare invitato da esso Sindaco vi s'accosta, e, stando in piedi e ritenuta la spada al fianco, pone le mani sul sacro testo presentatogli dal Vicario [od in sua vece dal Sindaco referente] e vi pronuncia con voce intelligibile la formola del giuramento, che legge dal libro a ciò ordinato: stando intanto pure in piedi e scoperto il Vicario che deferisce il giuramento, ed il Sindaco.

14. Tutte le deliberazioni del Consiglio si prendono alla pluralità assoluta di voti de' Decurioni presenti (*R. P. I. vi; R. B. Reg. 1819, § 20*).

15. E perchè non possa mai aversi dubbio sul risultato della votazione, ogniquivolta i votanti in Consiglio saranno in numero pari, si asterrà dal dare il voto il meno anziano de' presenti, qualunque ne sia la classe (*Ivi*).

16. Nello spiegar la propria opinione, ognuno dovrà farlo senza veruna parzialità, o verun altro fine che non sia il vero servizio della Città, il buon maneggio degli affari, ed il pubblico bene, usando di quella prudente libertà e schiettezza, e di quel riserbo che conviene al carattere di sì distinte persone.

17. Dalle deliberazioni così prese, si formerà l'ordinato come viene infra prescritto al § 216.

## DECURIONI

18. I Consiglieri ossia Decurioni della Città dovranno essere persone di conosciuta probità ed intelligenza, nativi di questa città, od almeno da anni quindici abitanti in essa, ed ivi residenti per la maggior parte dell'anno, e possidenti ne' regii Stati patrimonio riguardevole in beni stabili (*R. P. II. 1.*).

19. Quelli de' Decurioni, che dopo la loro elezione fissassero volontariamente la propria abitazione e residenza fuori di questa città, e così la continuassero pel corso d'an-

ni due senza fissamente ristabilirla in essa, non faranno più numero fra' sessanta effettivi. Rimarranno bensì Decurioni onorarii, ma in surrogazione di essi, per compire il numero degli effettivi, si diverrà dalla Città ad una nuova elezione (*Ivi* II).

20. Non potrà eleggersi a nuovo Decurione chi fosse congiunto al alcuno dei Decurioni che costituiscono il corpo decurionale al tempo della elezione, in primo e secondo grado di consanguinità ovvero di affinità computato secondo il gius canonico; salvo che in qualche caso particolare si sia ottenuta una speciale regia approvazione (*Ivi* III).

21. In questo caso, i congiunti non potranno essere contemporaneamente Uffiziali di Ragioneria, o Consiglieri di Congregazione. E quanto al Consiglio, potranno bensì essi congiunti intervenire; ma i loro voti essendo uniformi, non verranno computati che per un sol voto; essendo discrepanti, conteranno come voti distinti e separati (*Ivi*).

22. Che se si fosse pure ottenuta particolare approvazione sovrana perchè un Decurione potesse essere contemporaneamente al suo congiunto nello Ragioneria o nella Congregazione, si userà riguardo ai loro voti quanto è prescritto al § precedente pel Consiglio generale.

23. Quanto a' Decurioni cui sopravvenisse impedimento per grado di affinità contratto dopo l'elezione al decurionato, avranno luogo le disposizioni di cui sopra § 21. E quando intervenisse a loro favore la sovrana provvidenza enunciata al § 22, si osserverà la regola in esso prescritta (*Ivi*).

24. Si eleggeranno per Decurioni di prima classe i nobili più qualificati o per nascita o per dignità o per antico vassallaggio (*R. P. II. iv.*).

25. A maggior decoro della classe, due posti di essa sono riservati per due degli Uffiziali dei supremi magistrati. La loro elezione si farà come quella degli altri Decurioni (*Ivi*).

26. Che se, in caso di vacanza, si trovasse alcuno dei Decurioni insignito di un grado nella magistratura, potrà questi venir anche proposto come candidato, ma non avrà diritto speciale all'elezione (*Ordinati delli 31 dicembre 1789 e 1799*).

27. Il Decurione già insignito di grado nella magistratura, il quale viene eletto ad uno dei posti riservati, conserva la prima sua anzianità (*Uso costante*).

28. La conserva pure, non meno che la sua qualità decurionale, quell'antico Decurione che trovandosi nel caso del § 26 non fosse stato eletto al posto riservato (*Uso costante*).

29. Alla seconda classe possono venir eletti a Decurioni tutti gli altri vassalli, e li migliori cittadini, e fra questi gli avvocati, ed i più accreditati negozianti (*R. P. II. v.*).

30. Ove alcuno de' soggetti o della prima, o della seconda classe, dopo la loro elezione, venga promosso a qualche dignità od impiego di regio servizio, S. M. si riserva di determinare, se debba ulteriormente continuare nel numero attuale de' Decurioni, o passare Decurione onorario (*R. P. II. vi*).

31. L'elezione de' nuovi Decurioni si farà sempre nel Consiglio generale del 31 di dicembre sulla terna ossia rosa che verrà presentata dai Chiavari, come infra viene ampiamente spiegato a' §§ 164 e seguenti (*R. P. II. vii.*).

32. Il Consiglio prima di procedere all'elezione, dovrà esaminare se i soggetti che si propongono abbiano tutti i requisiti prescritti dai regii stabilimenti. Nel quale esame dovrà usare di prudente discrezione sì a non ammettere co-

loro ne' quali tali requisiti non concorressero, mentre in tal caso sarebbe nulla la elezione e la nomina, e si a non rifiutare chi li riunisse (*Ivi*).

33. Nel caso di non approvata rosa, il Consiglio dovrà con formal deliberazione sospendere l'elezione, per compierla poi, precedente nuova proposizione dei Chiavari, nel Consiglio del 31 di dicembre del seguente anno, siccome infra (§ 176) viene spiegato (*Regol. vot.* § 25).

#### CONGREGAZIONE

34. Non potendo, nè dovendo il Consiglio generale radunarsi pel maneggio delle cose giornaliere della Città, per questo è conferita l'autorità ad una Congregazione particolare. Essa si suol denominare semplicemente Congregazione (*R. P. III, 1*).

35. Sarà essa composta di Consiglieri nati, e di eletti. I primi sono i due Sindaci, il Mastro di ragione, i sei Ragionieri, l'Archivista, ed il Segretario, ed i due Sindaci col Mastro di ragione dell'anno antecedente. I Consiglieri eletti sono sette; cioè tre della classe di esso Mastro di ragione dell'anno precedente, e quattro dell'altra (*Ivi art. II.; R. B. Regol. 1819, § 17*).

36. Dopo il Consiglio ordinario del 30 di agosto sarà ad ogni Congregazione chiamato il Mastro di ragione designato per l'anno susseguente. (*R. B. 20 agosto 1816. I, e R. B. Regol. 1819, § 14*).

37. Sarà riputata legittima l'adunanza di Congregazione, quando previo avviso trasmesso nella forma solita a tutti i Decurioni che la compongono, si avrà la presenza di almeno diciassette di essi. (*R. B. Regol. 1819, § 18*).

38. Quando alcun Consigliere sia impedito, il Sindaco dovrà supplirvi con un altro Decurione della classe stessa dell'impedito. (*Ivi*).

39. Dovranno essere chiamati in Congregazione que' Decurioni non Consiglieri ordinarii, i quali per ordinato del Consiglio o di precedente Congregazione, vi dovessero far qualche relazione, o venir consultati su qualche particolare negozio. (*Uso*).

40. Potrà pure il Sindaco chiamarvi come aggiunti que' Decurioni la cui presenza sia reputata necessaria od utile al servizio (*R. B. Regol. 1819, § 18*).

41. Quando in Congregazione il numero dei presenti di una classe superi di due quello dei presenti dell'altra, il meno anziano della classe soprabbondante si asterrà dal votare (*R. P. III. III.; R. B. Reg. 1819, § 19*).

42. Le deliberazioni della Congregazione verranno prese alla pluralità assoluta di voti de' Decurioni presenti. (*Ivi § 21*).

43. In caso di parità nel numero de' votanti, il Decurione meno anziano della classe di cui vi ha maggior numero di presenti si asterrà dal votare. Che se tal numero fosse eguale, il meno anziano di decurionato, qualunque sia la classe, dovrà astenersene, come sopra (§ 15) è prescritto pel Consiglio generale. (*Ivi § 21*).

44. La Congregazione dovrà essere convocata sempre che il servizio della Città lo richiede. Ed essa lo sarà necessariamente una volta in ciascun mese. (*R. P. III. IV.*).

45. Assisterà sempre alla Congregazione il Vicario; in caso di assenza vi assisterà, nel modo indicato pel Consiglio al § 8, uno dei Decurioni Uffiziali di magistratura, a' quali è conferita la giurisdizione a quest'uopo. (*Ivi*).

46. Quando poi in assenza del Vicario non si potesse avere la presenza di uno di essi Uffiziali, secondo l'uso anti-

co, si terrà la Congregazione a porte aperte. (*Uso costante non rivocato*).

47. Si riferirà alla Congregazione tutto ciò che si sarà trattato e deliberato nella Ragioneria per la necessaria approvazione, e così pure quegli altri negozi che sono riservati alla sua cognizione. (*R. P. III. v.*).

48. La Congregazione deferisce il giuramento agli impiegati decorati di patente, e ciò nel modo indicato qui sopra al § 13, e secondo la formola prescritta dall'ordinato del 29 di ottobre 1814. (*Ordinati in data del 27 di settembre 1789, e 29 di ottobre 1814*).

49. Essa deferisce pure il giuramento ai Decurioni, ed agli Uffiziali eletti, quando le viene commesso (giusta il § 12) dal Consiglio generale.

50. Le deliberazioni della Congregazione prendono il nome d'Ordinato.

51. Gli Ordinati della Congregazione hanno il pieno loro effetto quando non si tratta delle cose specialmente riservate al Consiglio generale, ovvero che non richiedono per la loro importanza di essergli riferite. Ma tal relazione è assolutamente necessaria quando si tratta di abrogare qualche articolo degli Statuti, Ordinati del Consiglio generale, Ordinati di Congregazione approvati dal Consiglio, od antiche legittime consuetudini. (*R. P. XVII. I.*).

#### RAGIONERIA

52. La Ragioneria avrà una particolar ispezione sul governo economico della Città. Essa è composta dei due Sindaci, del Mastro di ragione, e di sei Ragionieri, tre della prima e tre della seconda classe, e del Decurione Segretario. (*R. P. IV. I.; R. B. Reg. 1819, § 1*).

53. Sino al Consiglio del 30 aprile, sarà pure chiamato alla Ragioneria il Mastro di ragione scaduto dall'ufficio il precedente 31 di dicembre: e così pure dal 30 di agosto al finir dell'anno, il Mastro di ragione designato dell'anno susseguente. (*R. B. Reg. 1819, § 16; Ivi § 14*).

54. Per la legittimità della Ragioneria ordinaria, converrà che, previo l'avviso spedito a tutti i membri che la compongono, si abbia l'effettivo intervento di almeno cinque di essi. Fra questi necessariamente uno de' Sindaci, il Mastro di ragione (ovvero il Ragioniere anziano della classe) ed un Ragioniere per classe. (*Ivi § 2*).

55. Per la Ragioneria che deve discutere il bilancio sarà necessario l'intervento di altri due dei Decurioni che la compongono; e così in tutto di almeno sette dei membri ordinarii. (*Ivi § 3*).

56. Qualora poi questo numero per legittima causa non si potesse ottenere nei membri ordinarii, saranno in questa Ragioneria che discute il bilancio chiamati per supplirvi i Decurioni più anziani della classe. (*Ivi § 3*).

57. È lecito ai Sindaci di invitare alle Ragionerie ordinarie a titolo di aggiunti que' Decurioni, la presenza de' quali sia reputata utile alla risoluzione di qualche particolare negozio. (*Uso costante convalidato da molti ordinati che ciò prescrivono in casi particolari*).

58. Di tal facoltà non potranno usare nelle Ragionerie convocate sull'istanza dei Chiavari, come è spiegato qui sotto § 167, per la formazione delle note e della rosa di elezione, nelle quali non dovranno intervenire se non i membri ordinarii, il Mastro di ragione designato, ed i Chiavari. (*Ord. 23 dicembre 1819, § 1; Regol. vot. §§ 20, 21, 22*).

59. L'intervento del Segretario è pure necessario in ogni Ragioneria; ma quando esso fosse legittimamente impedito, ne potrà far le veci il Procuratore della Città, il quale tuttavia non vi avrà voto. (R. P. XV. 1, e R. B.; Regol. 1819 § 4).

60. Il Sindaco di prima classe, o, lui impedito, quello di seconda, dovrà convocare la Ragioneria sempre che il servizio del pubblico lo richiede, ed impreteribilmente una volta in caduna settimana. (R. P. IV. II.).

61. Si farà in essa il primo esame di ogni negozio riguardante in qualsivoglia modo gli interessi della Città.

62. Vi si tasseranno le liste degli operai, si riconosceranno le note dell'Economo, e di quegli altri Impiegati cui fosse stato commessa qualche particolar cura.

63. Così pure vi si esamineranno gli stati mensuali del Tesoriere, e quelli provenienti dall'amministrazione dei mulini, o da altre particolari aziende.

64. Si le liste e le note, che gli stati, si leggeranno capo per capo, acciò si possa dagli Ufficiali della Ragioneria fare gli opportuni riflessi. (R. P. IV, III).

65. Occorrendo, quanto alle liste, che essi Ufficiali non siano sufficientemente appagati della giustizia loro, il Mastro di ragione farà intervenire nella Ragioneria un esperto, acciò col suo parere si possano con ogni equità tassare le sudette. (Ivi).

66. A riguardo delle note dell'Economo o di altri Impiegati, quando vi si ritrovasse portato un capo di spesa non legittimamente ordinato, la Ragioneria per la prima volta ammonirà chi ne fosse in colpa del suo errore, e lo avvertirà che in caso di rinnovazione non potrà la Ragioneria a meno di farne formal relazione alla Congregazione. (R. P. IV, IV).

67. Farà la Ragioneria formare dal Liquidatore della Città, ogni semestre, uno stato delle pigioni delle case, e degli edificii od effetti appartenenti alla Città, dal quale risulti dell'esatto, e del restante ad esigersi, con espressione della causa per cui non si è esatto, acciò quindi si riconosca, se esigibile, o non; e nel caso d'inesigibilità, si provveda all'interesse della Città. (R. P. IV, V).

68. Sarà cura particolare della Ragioneria che non si eccedano le spese bilanciate, essendo sovrano volere, che quando occorressero spese indispensabili non bilanciate, non sia lecito ad alcuno degli Ufficiali della Città di ordinarle: ma bensì, ove la loro urgenza lo permetta, si attenda sovra di esse la risoluzione del prossimo Consiglio generale; ed ove non soffra dilazione, se quelle non eccedano la somma di lire 360, possano ordinarsi dalla Ragioneria, ed anche, occorrendo qualche caso premuroso, dal solo Mastro di ragione, purché le riferisca alla prossima Ragioneria; e qualora le spese predette eccedano simile somma, si esaminerà bensì dalla Ragioneria la necessità e convenienza loro, ma spetterà alla Congregazione di ordinarle sulla relazione, che ne sarà fatta dal Sindaco coi motivi esaminati dalla Ragioneria. (R. P. IV, IV).

69. A riguardo delle spese bilanciate, non sarà permesso alla Ragioneria, e così molto meno a qualunque degli Ufficiali della Città, di divertire il fondo sopravvanzante d'una categoria per impiegarlo nelle maggiori spese dell'altra, senza una espressa determinazione del Consiglio generale. (R. P. IV, VII).

70. Rispetto alla somma posta di bilancio per supplire alle spese casuali che occorrono farsi per urgenza del servizio della Città, potrà bensì la Ragioneria, secondo l'occorrenza dei casi, farne di essa la proporzionata applicazione

in cadun mese, ma prima di disporre, ed ordinarne il pagamento si riferirà alla Congregazione mensile, la quale non dovrà ordinare l'applicazione suddetta se non dopo verificate le cause ed approvate le medesime. (Ivi).

71. Circa le spese portate in bilancio per le fabbriche e la loro manutenzione, e per li travagli ed opere che occorressero farsi per conto della Città, si daranno, per quanto può essere possibile, a partito, precedente affissione di talletti, con le opportune pratiche da farsi dal Mastro di ragione o dai Ragionieri. E però non dovrassi d'ordinario intraprendere alcun'opera ad economia; ma quando la picciolezza della spesa, l'urgenza della medesima, o la maggior perfezione dell'opera, potessero persuadere di farla ad economia, spetterà alla Ragioneria di ordinarlo. (R. P. IV, VIII).

72. Si esamineranno anche dalla Ragioneria le liste relative od alle imprese assunte, od alle opere fatte ad economia; ma prima dovranno essere visate da quella persona che sarà stata incaricata della direzione, ed altresì riconosciute dall'Economo. E la Ragioneria nell'esaminarle farà intervenire un perito, che dovrà in sua presenza tassare le opere cadenti sotto il giudizio d'esso. (R. P. IV, IX).

73. Si renderanno alla Ragioneria in ogni anno li rispettivi conti dal Tesoriere della Città, dal Cassiere de' mulini, dall'Economo, e dai Contabili d'ogni maniera. Tali conti, prima esaminati dal Mastro di ragione, se saranno dalla Ragioneria riconosciuti in forma ammissibile, si riferiranno alla Congregazione; e la deliberazione di questa si sottoporrà all'approvazione del Consiglio generale in una, od anche in più delle tre adunanze ordinarie. Esso pronuncia sulla liberazione dei contabili. (Ivi X).

74. Di quanto si proporrà in Ragioneria, il Segretario prenderà memoria distinta, la quale si sottoscriverà da tutti gli Ufficiali, e dopo di essi dai Decurioni aggiunti intervenuti all'adunanza; indi sarà cucita in un libro unitamente agli stati mensuali, alle relazioni, ed agli altri documenti che si saranno riferiti. (Ivi XI).

Sono eccettuate dall'inserzione quelle carte che si conservano in cartelle distinte, come i regii biglietti, e le lettere, che si collocheranno in separate cartelle loro rispettivamente destinate.

75. Spetterà alla Ragioneria la formazione del bilancio generale, tanto dei redditi, quanto delle spese necessarie. (Ivi XII).

76. Epperò nel mese di dicembre di ogni anno si formerà il medesimo a cura del Mastro di ragione, e coll'opera del Liquidatore della Città, usando nel formarlo le avvertenze qui sotto espresse.

77. Si estenderà il medesimo con la maggior maturità possibile, espressivo dei redditi e delle spese, e diviso nelle sue rispettive categorie. (R. P. IV, XII, 1.º).

78. In esso si separeranno i capi sì d'entrata che di spesa, certi, dagli incerti; e questi ultimi si ridurranno anche ad un sistema di verosimile probabilità, prendendo norma nel calcolarli da molti anni precedenti. (Ivi 2.º).

79. Si rapporterà fedelmente ogni residuo fondo sopravvanzante nell'anno antecedente, sì realmente esatto, che da esigersi a titolo di reliquato, come pure il residuo delle spese, che rimanessero ancora a pagarsi. (Ivi 3.º).

80. Dovrà bensì in esso destinarsi una somma per supplire alle spese casuali; ma si userà ogni più moderata circospezione nel determinarla con quei gradi di verosimiglianza, che può persuadere l'esperienza degli anni precedenti. (Ivi 4.º).

81. Sul finir dell'anno verrà radunata una Ragioneria, nella quale sarà necessario (come sopra è detto al § 55) l'intervento di sette almeno dei Decurioni che la compongono. (R. B. *Regol. 1819* § 3).

Il Mastro di ragione, chiamato il Liquidatore della Città per render ragione di tutti i particolari del progetto di bilancio, presenterà esso bilancio alla Ragioneria, dalla quale verrà partitamente discusso, ed, occorrendo, modificato. (R. P. IV. XII).

82. Il bilancio così formato e ridotto, verrà sottoscritto da tutti i Decurioni presenti alla Ragioneria (R. P. IV, XIII).

83. Verrà quindi il bilancio dal Mastro di ragione presentato alla Congregazione. Ottenuta l'approvazione di questa, vi sarà apposto il visto del Vicario, o di quel Decurione di magistratura che ne fa le veci nell'assistere all'adunanza. (Ivi).

84. Il Mastro di ragione finalmente riferirà il detto bilancio così approvato al Consiglio generale del 31 di dicembre, acciò vi faccia quelle modificazioni che giudicherà di maggior vantaggio della Città, e poscia ne ordini l'esatto eseguimento. Questo bilancio originale verrà dal Mastro di ragione in fine d'ogni anno consegnato all'archivio. (Ivi).

85. Una copia del bilancio nella forma approvata dal Consiglio, verrà rimessa al Tesoriere per la riscossione delle entrate in esso descritte.

86. Riconoscendosi la diminuzione di qualche reddito, o l'aumento di qualche spesa, dovrà la Ragioneria, nel finir d'ogni anno, formare una chiara, esatta, e succinta informazione de' capi di entrata e di spesa, che si saranno rispettivamente diminuiti od accresciuti, con le causali specifiche, per cui si sarà più o meno riscosso, ovvero speso; e tale informazione sarà indi dal Mastro di ragione riferita al Consiglio generale del 31 di dicembre, acciò questo possa apporvi quei provvedimenti che saranno opportuni. (R. P. IV, XIV).

87. Tutti i recapiti e mandati di pagamento, eccettuati quelli de' censuarii e de' creditori di mutui, saranno sottoscritti da uno dei Sindaci, dal Mastro di ragione, e da uno de' Ragionieri. (R. P. IV, XV).

88. I mandati de' censuarii e possessori d'altri fondi impiegati presso la Città si spediscono dalla Giunta de' censi e prestiti secondo le sue regole particolari. (*Ordinato 30 agosto 1816, e manifesto 1.8 settembre 1816 art. IX*).

#### UFFIZII DECURIONALI

89. I principali uffizii della civica amministrazione sono sostenuti da Decurioni.

90. Tali uffizii, altri sono annuali, altri biennali, altri di sei anni, altri perpetui. Tutti dipendono dall'elezione o destinazione del Consiglio generale, il quale deve por mente ad eleggervi quelli fra' Decurioni che ne stimerà i più capaci. (R. P. V, 1; R. B. *Regol. 1819* § 5; R. B. *27 dicembre 1816 art. IV, v*).

91. Sono annuali gli uffizii di Sindaco, di Mastro di ragione, e di Consigliere di Congregazione. (R. P. V, II).

92. I Sindaci, ed i Consiglieri si rinnovano in ciascun anno nel Consiglio Generale del 31 di dicembre, per entrar tosto in funzione. (Ivi).

93. Il Mastro di ragione sarà eletto nel Consiglio generale del 30 di agosto. Egli entrerà in funzione al primo di gennaio susseguente. (R. B. *20 agosto 1816, I; R. B. Regol. 1819* § 14).

94. Sarà triennale l'ufficio di Ragioniere. Al finir d'ogni anno uscirà il Ragioniere anziano di ciascuna classe, e si farà l'elezione di un nuovo Ragioniere in ciascheduna. (R. B. *Regol. 1819* § 5).

95. Durerà sei anni l'ufficio di Condirettore de' mulini. Al 31 di dicembre d'ogni anno di millesimo pari uscirà il più anziano, e si farà l'elezione di un nuovo Condirettore. (R. B. *27 dicembre 1816, V*).

96. Saranno uffizii perpetui quelli di Chiavario, Archivista, Avvocato, e Segretario. (R. P. V. IV).

97. Nessuno dei Decurioni potrà sostenere più uffizii nello stesso tempo, accettuato quello di Chiavario che è compatibile con qualunque altro, e quello di Condirettore de' mulini che lo è con quello di Consigliere di Congregazione. (R. P. V, v; R. B. *27 dicembre 1816. VIII*).

98. Chi sostenendo un ufficio perpetuo, o di cui dura ancora l'esercizio, verrà eletto a quello di Sindaco o di Mastro di ragione, assumerà l'esercizio di questo. Un altro Decurione della sua classe gli verrà temporaneamente surrogato per l'esercizio del primo, che egli riassumerà alla scadenza dell'altro. (R. B. *Reg. 1819* §§ 12, 13).

99. I Decurioni esercenti un ufficio potranno essere nuovamente nominati allo stesso o ad altro ufficio, eccettuato il Sindaco, che non potrà venir immediatamente rieletto allo stesso ufficio. (R. P. V, vi; R. B. *20 agosto 1816, § 6, e lettera del 30 marzo 1831; R. B. Regol. 1819* § 12).

100. Occorrendo durante l'esercizio d'un ufficio la vacanza di esso (eccettuati i casi particolari di cui infra § 127) si surrognerà un Decurione della stessa classe per rimanervi per quel tempo per cui avrebbe dovuto ancora continuare quegli a cui fu surrogato. (Ivi § 7; R. B. *20 agosto 1816, § 6*).

101. Sono in perpetuo eligibili tutti i Decurioni, i quali in dipendenza delle provvisoriamente espresse nell'articolo 11 del Regolamento prescritto col Regio biglietto del 24 dicembre 1819, sono stati portati una volta nella nota di capacità; ben inteso che quanto all'elezione a Mastro di ragione, conviene abbiano ancora la condizione di aver sostenuto il Sindacato. (R. B. *Regol. 1819, §§ 22, 23, 24, 25, 26, 27; Lettera della R. Segret. 30 dicembre 1819*).

102. Non sarà lecito a verun Decurione di ricusare l'ufficio a cui verrà destinato. Ma avendo, per non esservi costretto, motivi plausibili, gli esporrà al Consiglio generale che ne esaminerà la legittimità; e della decisione si dovrà fare menzione nell'Ordinato. (R. P. V. VII).

103. È compreso fra gli uffizii, di cui nel precedente §, anche quello di rappresentare nelle pubbliche funzioni (essendo a ciò deputato o per Ordinato del Consiglio, o per invito de' Sindaci) il corpo decurionale. (*Ord. 31 dicembre 1817* § 59).

#### SINDACI

104. Due saranno i Sindaci della Città, uno di prima classe, l'altro di seconda. (R. P. VI, 1).

105. Tutti i Decurioni che hanno trascorso un intiero triennio di Ragioneria, possono venir eletti a Sindaci ciascuno nella sua classe, eccettuati i Sindaci che sono per uscire allora d'ufficio. (R. B. *Regol. 1819, § 12*).

106. Altro ufficio sostenuto nell'anno scadente non formerà impedimento all'elezione, come non lo formerà nemmeno un altro attuale ufficio. (Ivi).

107. Quando occorresse questo caso, il Consiglio dovrà immediatamente surrogare altro Decurione della stessa clas-

se all'ufficio che rimarrebbe vacante. (*R. B. Regol. 1819, § 12*).

108. E quando questo fosse degli uffizii perpetui (eccettuato quello dei Chiavari § 97) vi destinerà un Decurione per sostenerlo durante il sindacato. (*Ivi*).

109. Spetterà al Sindaco di prima classe il riferire ne' Consigli generali e nelle Congregazioni quanto occorre per l'interesse della Città, e così le risoluzioni rispettivamente prese nelle Congregazioni e nelle Ragionerie come è detto ai §§ 10, 47, 51, 68, 69, 70. (*R. P. VI, II*).

110. Appartiene ancora al Sindaco di prima classe l'intimare i Consigli e le Congregazioni, non meno che le Ragionerie. (*Ivi*).

111. Il Sindaco di prima classe è membro del Magistrato di sanità, giusta il titolo xv § 5 del lib. 2.º delle Regie Costituzioni.

112. In mancanza del Sindaco di prima classe, tutte le sue funzioni apparterranno al Sindaco della seconda. (*Ivi*).

113. Occorrendo che la Città debba rassegnare al regio Trono le sue rappresentanze, o dovendosi in nome di essa compire verso S. M. a qualche particolare incombenza, dovrà a ciò adempirsi unitamente da ambedue i Sindaci. (*R. P. VI, III*).

114. Parimenti i due Sindaci sono incaricati di presentarsi all'uopo ai Ministri, ed agli altri principali uffiziali di S. M., sempre che occorra per l'interesse della Città. (*Uso costante*).

115. Al primo giorno dell'anno si portano i due Sindaci all'udienza di S. M. tanto per verbalmente informarla della loro elezione e di quella de' nuovi Decurioni, quanto per offerirle i voti del pubblico, ed un esemplare dello stato della popolazione. (*Uso antichissimo e costantemente osservato*).

116. Sua Maestà essendo assente dalla Città, i Sindaci compiono a questo dovere per mezzo di lettera da essi in nome della Città sottoscritta, e di cui fanno formale relazione alla prossima Congregazione, ed al primo Consiglio ordinario. (*Uso*).

117. Se però il Re abitasse in quel tempo in una delle ville poco distanti, i Sindaci vi si presenteranno all'udienza quanto più presto loro sarà concesso. (*Uso*).

118. Spetta pure al Sindaco di prima classe l'arringare solennemente le loro Maestà, ed i Principi della famiglia reale alla testa del corpo di Città, tanto nell'ultimo giorno dell'anno, quanto in ogni altra occasione in cui la corte riceve simile atto di riverenza dai supremi magistrati, e per cui il corpo riceve formale avviso dal Gran Cancelliere, o dal Gran Mastro di cerimonie di S. M. (*Prerogativa di uso antico e costante*).

119. Il posto del corpo decurionale in questi ed in altri simili atti di comparsa pubblica, o di pubblica funzione, è dopo il magistrato della regia Camera de' conti, e prima del corpo della regia Università degli studi. (*Prerogativa, ed uso antico e costante*).

120. Quando in occasione di nozze, o di battesimo di Principi non successori, o di altre simili funzioni di corte, la Città riceve l'avviso di portarsi, nella persona de' soli suoi Sindaci, ad assistervi od a complimentare i Principi sposi, vi andranno vestiti di toga e precedente la mazza, col solito accompagnamento delle guardie. (*Ord. 1730, 2 maggio § 6; Ord. 1789, 25 aprile § 6; Ord. 1817, 30 agosto § 42*).

121. I Sindaci si portano alla privata udienza di S. M. il mattino del giorno della sua nascita per compiere con lei a nome della Città. Lo stesso eseguono il giorno della nascita di S. M. la Regina, non meno che in quelli della nascita delle AA. RR. del Principe successore e della sua consorte. (*Uso antico*).

122. Così pure si porteranno privatamente alla partenza ed all'arrivo di S. M. In tal caso godono della prerogativa di essere ammessi ne' reali appartamenti cogli impiegati di corte. (*Uso costante*).

123. Si porteranno pure privatamente i Sindaci in corte in caso di malattia di S. M. o di altri individui della famiglia reale, per informarsi dello stato della loro salute. (*Uso costante*).

124. I Sindaci sono ammessi colla nobiltà a tutte le funzioni di corte ed a tutte le altre a cui questa è ammessa; e di ognuna di tali andate in corte, sì ordinaria che straordinaria, il Sindaco di prima classe farà relazione avanti d'ogni altro affare alla Ragioneria, Congregazione, ed al Consiglio generale ordinario che primi rispettivamente dopo di esse occorrono.

125. Ciascuno de' Sindaci avrà una delle chiavi dell'armario dell'archivio, che dal numero di queste viene denominato Guardaroba delle quattro chiavi, e tal chiave dovranno essi gelosamente custodire presso di sè. Alla prossima adunanza di Ragioneria il Sindaco di prima classe farà relazione di ogni apertura che si sarà fatta della guardaroba e del suo motivo. (*Uso costante*).

126. I Sindaci non solo fanno necessariamente parte di ogni Deputazione ordinaria o straordinaria; ma vi presiedono, e loro spetta il convocarla. (*Regol. vot. § 6*).

127. In caso di malattia, o di assenza temporaria di uno de' Sindaci, ne supplirà le veci il decano della classe. (*R. P. VI, IV*).

128. Così pure occorrendo fra l'anno per morte od altra cagione legittima (la di cui dichiarazione è riservata a S. M.) la vacanza di uno degli uffizii di Sindaco, ne supplirà le veci pel restante dell'anno il decano della classe. In tal caso perciò questi deve essere chiamato ad ogni congrega, e ad ogni atto cui debbono o sogliono intervenire ambedue i Sindaci. (*R. B. Regol. 1819, § 9*).

129. In ambedue i casi, la primaria funzione è riservata al Sindacato effettivo. (*Ivi § 9*).

130. In conseguenza nel caso che la vacanza sia del Sindaco di prima classe, spetterà a quello di seconda il convocare, il riferire, l'arringare, ed ogni qualunque altra funzione attribuita a quello della prima, e così pure l'intervenire alle adunanze del Magistrato di sanità. Il decano della prima classe che sostiene le funzioni di Sindaco, prenderà sia nel sedere, sia nel procedere nelle comparse pubbliche, il posto che di regola ordinaria spetta al Sindaco della seconda. (*Ord. Consiglio gen. 31 dicembre 1778*).

131. Occorrendo temporario e contemporaneo impedimento ad ambedue i Sindaci, ne faranno rispettivamente le veci i due decani di classe. (*R. P. VI, IV*).

132. Che se occorresse la vacanza contemporanea dell'uffizio di ambedue i Sindaci, allora il Decurione decano di ciascheduna classe ne farà le veci sino al prossimo Consiglio generale ordinario soltanto. In questo si farà l'elezione di due Sindaci surrogati in persone aventi le qualità di eligibilità prescritta al § 105, e questi Sindaci surrogati rimarranno in uffizio sino al giorno 31 di dicembre inclusivamente. (*R. B. Regol. 1819, § 11*).

## MASTRO DI RAGIONE

133. Il Mastro di ragione verrà eletto alternativamente nelle due classi, fra' Decurioni che già furono onorati del sindacato. (R. P. VII, 1).

134. Potrà essere eletto chi nell'anno precedente avrà sostenuto un altro ufficio, o chi attualmente sostenesse quello di Ragioniere od un ufficio perpetuo (purché abbia già sostenuto quello di Sindaco), ovvero finalmente chi sostenesse quello di Condirettore de' mulini. (R. B. Regol. 1819, § 13, e lettera della R. Seg. 30 dicembre 1819).

135. In tutti questi casi, si surrognerà all'ufficio o temporaneo o perpetuo, che era sostenuto dall'eletto, un Decurione della sua classe avente le condizioni d'eligibilità, il quale vi rimarrà soltanto durante l'anno dell'esercizio dell'eletto Mastro di ragione. (Ivi).

136. L'elezione a quest'importante ufficio siccome è stabilito al § 93, si farà nel Consiglio generale del 30 di agosto; ma l'esercizio ne comincerà solo al primo di gennaio dell'anno susseguente. Intanto il Mastro di ragione designato sarà chiamato a tutte le congreghe di Ragioneria e di Congregazione. (R. B. Regol. 1819, § 14, e R. B. 1816. I).

137. Il Mastro di ragione al finir del suo ufficio, continuerà ad essere chiamato a tutte le adunanze di Ragioneria sino al Consiglio generale del 30 aprile. (R. B. 1819, § 16).

138. Occorrendo la vacanza durante l'ufficio, oppure nel corso di questo venendo il Mastro di ragione per malattia o per altra legittima causa impedito, le sue veci saranno supplite dal Ragioniere anziano della sua classe. (Ivi § 15, e R. B. 1816, L).

Questo ha luogo altresì per far parte delle Deputazioni, ed anche, nel caso, per presedervi.

139. La particolare ispezione del Mastro di ragione sarà intorno a tutto ciò che riguarda l'amministrazione economica della Città. Sarà pertanto sotto la sua vigilanza il maneggio degli agenti della Città di ogni maniera, e, oltre a quanto è già spiegato ai §§ 52 a 88, sarà specialmente di sua incumbenza quanto è spiegato ne' seguenti. (R. P. VII, 11).

140. Dirigerà il Liquidatore della Città nelle sue operazioni, e nella tenuta de' libri. (Ivi 1.°).

141. Veglierà sopra il maneggio dell'Economo, e degli altri preposti dalla Città, qualunque sia la contabilità loro imposta. (Ivi 2.°).

142. Si farà presentare tutte le liste degli operai e de' provveditori, pel loro esame e verificaione. (Ivi 3.°).

143. Dovrà ritirare ebdomadariamente o mensualmente dall'Economo, dal Tesoriere, e dagli agenti d'ogni maniera, non meno che dall'azienda de' mulini, da quella del dritto di entrata, e da qualunque altra che venisse formata, le note e gli stati di cassa relativi al loro maneggio.

144. In questi stati dovranno essere indicati gli introiti e le uscite, non meno che i fondi tanto in natura, quanto in denaro.

145. Userà ogni diligenza perchè gli impresari od appaltatori riempiscano onestamente e colla dovuta esattezza le assunte obbligazioni, sia per la qualità e quantità delle cose provvedute o delle opere eseguite, sia pel tempo; ed in generale veglierà a scoprire ed impedire ogni frode ed ogni abuso. (Ivi 4.°).

146. Farà regolarmente pervenire in ogni settimana nella tesoreria tutti i denari provenienti dai mulini, dai dritti d'entrata, dalla tassa sui macelli, e da ogni altro reddito variabile della Città. (R. P. VII, 11; Ivi 5.°).

147. Sarà tuttavia libero al Mastro di ragione di lasciare presso degli agenti, per un maggior tempo, quella parte di fondi che crederà opportuno pel miglior servizio della Città, e ciò d'accordo ove d'uopo colle Direzioni.

148. Non permetterà, che entri nella cassa generale di Città, ovvero che ne esca, veruna somma se non per mandato. La cura della regolare spedizione d'ogni mandato è specialmente a lui affidata. (Istruz. del Tesoriere 28 ottobre 1814, §§ 8 e 12).

149. Il Mastro di ragione farà inaspettate visite tanto alla cassa generale, quanto alle particolari. E con opportune verificazioni accerterà pure l'esatta tenuta de' libri d'ogni specie di contabilità.

150. Il Mastro di ragione è di proprio dritto membro di ogni Deputazione decurionale, sia ordinaria, sia straordinaria, e la presiederà in caso di non intervento de' Sindaci. (Ord. 31 dicembre 1826. Regol. per le deputazioni art. I e VI).

151. Il Mastro di ragione ricevendo da qualche Deputazione la richiesta di spedire mandati di pagamento per cose che non siano portate in bilancio, dovrà riferirla alla Ragioneria co' motivi spiegati dalla Deputazione, soggiugnendo le proprie osservazioni. (Ivi § 11).

## RAGIONIERI

152. Sei sono i Ragionieri, tre della prima, e tre della seconda classe. (R. P. VII, 1; R. B. Regol. 1819, § 1).

153. L'ufficio di Ragioniere (come è detto al § 94) è triennale. Al finir d'ogni anno esce il Ragioniere anziano di ciascuna classe, e si fa l'elezione di nuovo Ragioniere. (Ivi § 5).

154. Niuno può essere eletto Ragioniere se prima non è stato almeno una volta Consigliere di Congregazione. Ma avendo questa condizione, potrà esservi eletto, qualsivoglia sia l'ufficio che abbia sostenuto nell'anno che finisce. (R. P. VIII, 11; Regol. 1819, § 6).

155. Occorrendo durante il triennio che per morte o per altro legittimo motivo, uno de' Ragionieri cessi dall'ufficio, si procederà alla surrogazione nel primo Consiglio generale ordinario, che occorrerà dopo la vacanza. L'eletto resterà in ufficio soltanto pel tempo per cui vi sarebbe rimasto quegli al quale egli è surrogato. E l'elezione dovrà cadere sopra un Decurione della stessa classe, che abbia già sostenuto l'ufficio di Ragioniere. (Ivi § 7).

156. Un Ragioniere, al finir del triennio, è capace di elezione a simile, o ad altro ufficio anche immediatamente. (Ivi § 8).

157. Occorrendo che il Mastro di ragione sia per legittima causa impedito nell'esercizio delle funzioni del suo ufficio, oppure occorrendo la vacanza dell'ufficio stesso, il Ragioniere anziano della classe, cui è ascritto il Mastro di ragione, ne farà le veci pel tempo dell'impedimento se questo è temporario, ovvero pel rimanente dell'anno se l'impedimento continuasse. (Ivi § 15).

158. L'incarico che ha il Ragioniere anziano di far le veci del Mastro di ragione, si estende anche alle Deputazioni, sia per farne parte, sia per eventualmente presederle. (Regol. deputazioni art. II e VI).

## CONSIGLIERI

159. Sette sono (come è detto al § 35) i Consiglieri eletti di Congregazione; cioè tre della classe del Mastro di ragio-

ne dell'anno che finisce, e quattro dell'altra. Questi, unitamente ai Consiglieri nati, compongono la Congregazione: se ne rinnoverà l'elezione nel Consiglio generale del 31 di dicembre d'ogni anno. (*R. P. IX, 1; R. B. Regol. 1819, § 17*).

160. Uno dei Decurioni nuovamente eletti in ciascuna classe, sarà eligibile a Consigliere di Congregazione anche nel Consiglio stesso in cui seguì l'elezione al Decurionato. Così pure sono eligibili tutti gli antichi Decurioni non sostenenti altro ufficio che quello (§ 97) di Chiavario, o di Condirettore de' mulini. (*R. P. IX, 11*).

#### CHIAVARI

161. I Chiavari sono quattro, ed il loro ufficio è perpetuo, e come sovra (§ 97) compatibile con qualunque altro. I due Decurioni più anziani di ciascheduna classe saranno sempre i destinati a quest'importante ufficio. (*R. P. X, 1*).

162. Nel caso di morte di alcuno di essi, od in quello di cessazione dall'ufficio per causa legittima, la cui dichiarazione deve ottenersi da S. M., il primo Consiglio generale ordinario, che occorrerà dopo la vacanza, vi destinerà il Decurione più anziano della rispettiva classe, e lo ammetterà al consueto giuramento. (*R. P. X, 11; R. B. 8 dicembre 1789*).

163. Che se la vacanza occorrendo dopo il Consiglio generale del 30 agosto, vi fosse rosa da proporre al Consiglio generale del 31 di dicembre, si radunerà un Consiglio straordinario per procedere alla destinazione e ricevere il giuramento del nuovo Chiavario. (*Uso*).

164. Il principale incarico appoggiato ai Chiavari, è l'importantissimo di tutte le operazioni preparatorie alla scelta de' candidati. Per tal fine in caso di vacanza di qualche posto decurionale, formeranno essi una prima nota di quegli individui, nei quali a loro parere concorrono i requisiti sovra indicati a §§ 24, 25, 26 e 29 per venir proposti a candidati del decurionato. (*Ord. 23 dicembre 1819. Regol. votazioni § 18*).

165. Prima del giorno 25 di dicembre i quattro Chiavari si aduneranno in congresso privato per comunicarsi vicendevolmente le note suddette, ed escluderne quegli individui nei quali per avventura i requisiti accennati evidentemente non concorressero, oppure che a notizia di alcuno di essi Chiavari fossero soggetti a qualche ragionevole eccezione. (*R. P. X, 11; Ord. 23 dicembre 1819. Regol. vot. § 19*).

166. Con tali riguardi si farà per ciascheduna classe una nota definitiva di candidati, il numero de' quali non sarà limitato, ma dovrà superare almeno di tre quello dei posti vacanti.

Questa nota definitiva sarà sottoscritta da tutti i Chiavari. (*Ivi*).

167. Ad una Ragioneria che, sull'istanza dei Chiavari, i Sindaci convocheranno col solo intervento (§ 58) dei membri ordinarii di essa, del Mastro di ragione designato, e de' Chiavari stessi, gli anziani di questi, nell'una e nell'altra classe, presenteranno la nota definitiva come sovra (§ precedente) combinata co' loro colleghi. Ciascuno dei Decurioni presenti farà quelle osservazioni, e quegli eccitamenti che giudicasse convenienti. La Ragioneria quindi passerà alla votazione col bossolo su tutta la nota in complesso. (*Ivi § 20*).

168. Se questa nota è approvata, verrà essa sottoscritta dai Sindaci e dagli altri membri della Ragioneria, e ne verrà unita copia alla deliberazione. (*Ivi*).

169. Se la nota non è approvata, si sottoporranno alla votazione successivamente uno ad uno tutti i nomi scritti nella nota, e quelli, a cui il risultato fosse sfavorevole, ne saranno esclusi.

La nota così ridotta sarà sottoscritta ed unita come sopra alla deliberazione. (*Ivi*).

170. I Chiavari dopo questa Ragioneria, giudicando opportuno di aggiungere qualche nome alle loro note, lo faranno colle avvertenze indicate ai §§ 164, 165. (*Ivi § 12*).

E poscia chiederanno ai Sindaci altra congrega di Ragioneria, alla quale sottoporranno i nuovi loro divisamenti, ed il tutto si eseguirà a norma dei §§ 167, 168, 169.

171. Se alcuno degli Ufficiali della Ragioneria credesse necessario di richiamare a nuovo esame la nota, il Sindaco convocherà nuova Ragioneria colla presenza dei Chiavari. (*Ivi*).

172. Dopo l'adunanza di Ragioneria, ove d'uopo come ora si è detto replicata, raccoltisi di nuovo in congresso i quattro Chiavari, ed avuto riguardo a tutti gli eccitamenti di quella, formeranno per ambe le classi la rosa de' candidati contenente un numero di nomi superanti di due quello dei posti vacanti in essa classe. Questa verrà sottoscritta da tutti i Chiavari. (*Ivi § 22*).

Questi non potranno in essa comprendere nome veruno che non sia nelle anzidette note.

173. Mezz'ora prima della stabilita per la convocazione del Consiglio generale che deve far l'elezione, si farà un'altra adunanza di Ragioneria, cui interverranno i soli Decurioni indicati ai §§ 58, 167. A questa l'anziano de' Chiavari di ciascuna classe presenterà la rosa come avanti combinata e sottoscritta da tutti i Chiavari, la quale sarà inserita nella deliberazione della Ragioneria. (*Ivi § 23*).

174. Nel Consiglio generale il Sindaco che riferisce, prima di far cenno di verun altro negozio (eccetto la relazione dell'intervento in Corte), farà istanza al Chiavaro anziano della prima classe perchè presenti la rosa come sopra riferita alla Ragioneria. (*R. P. X, v; Ord. 23 dicembre 1819: Regol. vot. § 24*).

175. La rosa pronunciata, se non eccita osservazione, è reputata unanimamente approvata. (*Regol. vot. § 25*).

176. Che se, ad esegimento del prescritto dal § 32, si aprisse una discussione sulla rosa, il Sindaco dovrà porne a partito l'approvazione semplice. Se questa non è ottenuta, l'elezione (§ 33) sarà sospesa per quell'anno. (*Ivi*).

177. Se poi la rosa è approvata, si procederà alla votazione sopra i nomi in essa compresi. (*Ivi § 26*).

A tal fine ciascun Decurione presente scrive sopra un biglietto altrettanti nomi fra quelli compresi nella rosa, quanti sono i posti vacanti. (*Ivi § 32*).

178. I candidati, i quali nello squittino hanno ottenuto un numero di voti superante la metà di quello de' votanti, sono legittimamente eletti. (*Ivi § 32*).

179. I così eletti candidati vengono tosto, nell'ordine della maggioranza che hanno tra loro, od in caso d'eguaglianza di voti, in quello della rispettiva età, proclamati Decurioni dal Sindaco referente, al quale spetta la cura di tosto spedirne loro l'avviso.

180. Se in questo squittino tanti candidati hanno ottenuta la maggioranza assoluta, quanti sono i posti a cui si elegge, l'operazione è compiuta. Nel caso contrario essa lo è solamente per chi ha ottenuto tale maggioranza; e si comincia per li posti rimanenti una seconda votazione libera fra tutti i candidati compresi nella rosa, qualunque sia il numero di voti ottenuti nel primo squittino. (*Ivi § 33*).

181. I candidati che in questa seconda votazione ottenessero la maggioranza assoluta, saranno reputati legittimamente eletti. (*Ivi* § 34).

Ma se tuttora rimangono posti vacanti, si procederà ad una terza votazione fra que' due candidati che nel secondo squittino hanno ottenuto la pluralità relativa. E se più sono i posti tuttora vacanti, quest'ultima votazione si replicherà successivamente. (*Ivi* § 35).

182. Se più candidati hanno nel secondo squittino numero eguale di voti, si avrà per la terza votazione ragione all'età rispettiva, cominciando dalla maggiore. (*Ivi* § 36).

183. Terminata l'operazione per la prima classe, ovvero, quando non vi sia in essa vacanza alcuna, al cominciare del Consiglio, il Sindaco che riferisce fa istanza al Chiavaro anziano di seconda classe perchè proponga la rosa: e si compisce il tutto come è prescritto per la prima classe. (*Ord. 18 dicembre 1789*).

184. Qualora un Chiavaro dell'una o dell'altra classe fosse impedito dall'intervenire alle operazioni prescritte per la designazione e per l'elezione de' candidati, esse saranno compite dall'altro, il quale dovrà prima dell'adunanza preparatoria prescritta al § 165, comunicare al collega impedito (ove questi non sia assente dalla città, o la cosa altrimenti impossibile) la propria idea intorno alla designazione, ed intenderne l'avviso: e quindi riferirà tale colloquio alla suddetta adunanza.

Questo può aver luogo contemporaneamente per le due classi. (*Ivi*).

185. Ma se in una delle classi fossero impediti ambi i Chiavari, allora la Ragioneria incaricherà i due Decurioni più anziani della classe stessa non impediti, per eseguir le incumbenze dei Chiavari, conferendone però prima per mezzo del Sindaco coi Chiavari impediti.

186. Tal conferenza coi Chiavari impediti si deve intendere necessaria soltanto quando non siano assenti dalla Città, o che l'impedimento non sia tale da render la cosa impossibile.

#### *Ricevimento de' nuovi Decurioni*

187. Il Decurione nuovamente eletto sarà ammesso immediatamente, allorchè, dopo ricevuto per mezzo dell'uscieri di Città a tal uopo specialmente mandato dal Sindaco (§ 179) l'avviso di sua elezione, si presenterà per essere introdotto. (*Uso costante*).

188. Il Sindaco referente, terminato soltanto l'articolo di relazione già incominciato, questa sospenderà perchè il Consiglio possa senza ritardo accogliere il nuovo Decurione.

Non è stabilita alcuna forma a quest'uopo, ma è uso che alcuni dei Decurioni d'ambe le classi escano ad incontrare l'eletto nella sala della Congregazione, e lo introducano in quella del Consiglio. Entrato egli nell'assemblea, sarà immediatamente ammesso a prestare il giuramento, e quindi condotto al suo posto. E se tuttora si procede all'elezione, il nuovo ammesso può darvi il suo voto. (*Uso costante*).

Evvi qualche varietà se l'eletto è Cavaliere del Supremo Ordine; in questo caso i due Chiavari anziani sogliono recarsi all'abitazione dell'eletto, e personalmente annunziarli la sua elezione, ed invitarlo a nome del Consiglio a portarvisi in quell'adunanza. Quando il Consiglio è tenuto inteso dell'arrivo, egli incarica gli stessi Chiavari di andarlo a ricevere ai piedi della scala preceduti dalla livrea; successivamente altri Decurioni si avviano verso la scala scen-

dendo sino all'incontro, gli altri rimanendo nella sala. Giunto a questa l'eletto, ed accolto alla porta dai Sindaci, ed incontrato dal Vicario, è ammesso al giuramento come gli altri Decurioni, e quindi condotto al posto assegnatogli come al § 7. 3.º. (*Ordinati 31 dicembre 1814, 31 dicembre 1821, 1 dicembre 1827*).

#### *Patenti di cittadinanza*

189. Altro incarico dei Chiavari è quello di proporre al Consiglio le domande che si fanno alla Città per ottenerne la cittadinanza. (*Uso antichissimo e costantemente osservato*).

190. Occorrendo che la Ragioneria creda che la Città debba concedere di moto proprio l'onore della cittadinanza, essa commette ai Chiavari il farne la proposizione al Consiglio.

#### *ARCHIVISTA*

191. L'Archivista il cui ufficio (§ 96) è perpetuo, sarà eletto fra i Decurioni di prima classe che hanno sostenuto quello di Mastro di ragione. L'elezione si farà nel primo Consiglio ordinario che seguirà la vacanza. (*R. P. XI, 1*).

192. L'Archivista, come è detto al § 97, potrà essere insieme anche Chiavaro. Esso è Consigliere nato della Congregazione. (*R. P. V, v*).

193. All'Archivista è commessa la custodia del sigillo maggiore che si appone alle lettere patenti.

194. In caso d'impedimento temporario dell'Archivista, il Consiglio gli suole surrogare pel tempo che l'impedimento dura, un altro Decurione di prima classe che abbia le qualità d'eligibile a quell'ufficio. (*Ord. 2 giugno 1799, § 6*).

195. Sarà speciale ispezione dell'Archivista l'invigilare alla custodia dell'archivio, ed alla conservazione con ogni sollecitudine e circospezione delle scritture di esso, e de' loro inventari. (*R. P. XI, II*).

196. A qual fine, oltre ciò che è particolarmente prescritto negli articoli seguenti, potrà egli dare quei temporanei provvedimenti che giudicherà opportuni, e proporre quelli che credesse necessario che venissero ordinati per autorità del Consiglio.

197. Non permetterà l'estrazione fuori dell'archivio di veruna scrittura originale, salvo che, conosciuta la precisa necessità d'estrarla, ciò si faccia per ordinato della Congregazione particolare della Città, e gliene venga consegnato particola autentica, che dovrà far inserire in un registro particolare da tenersi a questo riguardo. (*R. P. X, III*).

198. Quanto alle copie che già esistono o che venissero a formarsi degli atti e delle altre scritture dell'archivio, potranno queste estrarsi, e rimettersi a qualunque degli Ufficiali della Città che le addimandano per l'interesse della medesima. (*R. P. X, IV*).

199. Tanto a riguardo delle scritture originali nel caso suddivisato (§ 197) quanto rispetto alle copie di cui al § 198, qualunque degli Ufficiali predetti ad uso di cui vengano estratte, sarà tenuto di spedirne special ricevuta da esso sottoscritta in un altro registro, che si terrà e custodirà a questo fine nello stesso archivio. Di ogni cosa estratta poi dovrà farsi la restituzione almeno fra tre mesi. (*Ivi X, v*).

200. In fine pertanto di ogni trimestre l'Archivista farà formare uno stato delle ricevute spedite per l'estrazione di scritture, che non saranno ancora restituite, e lo presenterà alla Congregazione acciò provveda per la loro restituzione. Ma se l'interesse della Città esigesse che le carte estratte

rimanessero tuttora fuori dell'archivio, se ne farà menzione nell'ordinato, e nel registro di cui sovra § 199. (*Ivi* X, vi).

201. Occorrendo che un Decurione per interesse proprio, o che qualunque altra persona desiderando copia od anche soltanto visione di qualche carta dell'archivio, sia essa originale sia copia, ne faccia formale richiesta, dovrà questa essere trasmessa alla Congregazione perché ne deliberi. (*Ivi* X, vii).

202. Il Decurione Archivista avrà una delle chiavi di cui al § 125, e tal chiave dovrà sempre gelosamente custodire presso di sé. Che se occorresse di dover aprire la guardaroba, e l'Archivista fosse impedito, dovrà egli stesso pregare un altro Decurione a quest'uopo, al quale consegnerà la chiave. (*Uso antico e costantemente osservato*).

#### AVVOCATI

203. Due sono gli Avvocati della Città, i quali proseguiranno ad essere Decurioni effettivi, ed avranno voto nelle adunanze del corpo decurionale. Il loro ufficio (come è detto al § 96) è perpetuo. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febr. 1826, § 1*).

204. In caso di vacanza, il Consiglio generale ordinario, che primo si radunerà dopo questa avvenuta, procederà alla nuova elezione. (*Ivi* §§ 2 e 4).

Questa dovrà cadere sopra uno degli avvocati Decurioni della seconda classe i quali abbiano dati saggi di vero interessamento pel buon maneggio del patrimonio civico, e di sapere avanti i supremi magistrati.

205. Non s'intraprenderà veruna causa, salvo che sia riconosciuta giusta col retto e sincero giudizio degli Avvocati, od almeno di uno di essi, a cui ne sarà affidato il patrocinio, anche se sarà necessario col consulto dell'altro. (*R. P. XII, 11; R. B. 28 febbraio 1826, § 5*).

206. Prima però d'instituirne il giudizio se la Città fosse attrice, o di adottare la difesa se convenuta, dovrà l'Avvocato riferire alla Ragioneria il merito dell'azione che s'intenda, e la qualità delle eccezioni che competono, acciò abbia a deliberare con maturità di consiglio sovra l'instituzione o non del giudizio, o piuttosto per un'amichevole trattativa dell'affare a disimpegno del litigio, ed a sparmio delle spese di questo. (*R. P. XII, 1; R. B. 28 febbraio 1826, § 5*).

207. Gli Avvocati di Città saranno tenuti d'informare la Ragioneria per le sue deliberazioni come sovra, sempre e quando lo stato della causa verrà a variare od in dipendenza delle produzioni in essa fatte, od in seguito agli incumbenti in essa praticati. (*R. B. 28 febbraio 1826, § 6*).

208. Sempre e quando la Congregazione o la Ragioneria stimerà necessario l'intervento degli Avvocati o d'uno di essi, dovranno sull'avviso che loro verrà recato, intervenire e spiegare rettamente il loro sentimento legale sulle questioni che loro verranno proposte. (*R. P. XII, 14; R. B. 28 febbraio 1826, § 7*).

209. Nelle adunanze ordinarie del Consiglio generale, ognuno degli Avvocati farà un'esatta relazione delle cause della Città al suo patrocinio affidate, acciò il medesimo Consiglio possa coll'universal consenso determinare sul loro proseguimento. (*R. P. XII, 111; R. B. 28 febbraio 1826, § 8*).

#### SEGRETARIO

210. L'ufficio di Segretario come sovra (§ 96) viene prescritto, è perpetuo. (*R. P. XIII, 1*).

211. Occorrendo la vacanza, il Consiglio generale nella prima adunanza ordinaria che succederà vi eleggerà quello

fra i giureconsulti Decurioni di seconda classe che stimerà più proprio a sostenerla. (*Ivi*).

212. Il Segretario continua nella sua qualità di Decurione effettivo, ed ha per conseguenza voto in tutte le adunanze, a cui interviene.

213. Il Segretario interviene necessariamente a tutte le adunanze di Consiglio generale, di Congregazione, e di Ragioneria. (*R. P. XIII, 11*).

Quando poi il Segretario fosse legittimamente impedito interverrà (come *infra* § 270) in suo luogo il Procuratore di Città, il quale tuttavia non vi ha voto. (*R. B. Regol. 1819, § 4*).

214. È incumbenza del Decurione Segretario di spedire da sé sottoscritti gli avvisi di tutte le adunanze de' Consigli, Congregazioni, e Ragionerie che d'ordine del Sindaco (§ 110) si dovranno convocare.

215. Rispetto a quanto si tratterà in Ragioneria il Segretario eseguirà il disposto dal § 74. (*R. P. XIII, 111*).

216. Circa le deliberazioni del Consiglio e della Congregazione, ne prenderà in ristretto le memorie, e quindi combinandole coi corrispondenti articoli della relazione del Sindaco, del Mastro di Ragione, e degli altri ufficiali della Città, le quali dovranno essergli comunicate, distenderà con tutta diligenza almeno fra due giorni susseguenti l'ordinato, il quale verrà sottoscritto dai due Sindaci, o da quello di essi che solo fosse intervenuto nella sessione, e dal Mastro di ragione. Esso Segretario lo sottoscriverà pure apponendovi il proprio segno manuale. (*Uso*).

217. Nella susseguente Congregazione avanti che il Sindaco cominci la sua relazione, il Segretario dal medesimo invitato farà lettura dell'Ordinato sì del Consiglio generale, che della Congregazione immediatamente precedente. (*R. P. XIII, 111*).

218. È pure incarico del Segretario il leggere in ogni congrega, quando ne è invitato dal Sindaco referente, ogni regia Patente, regio Biglietto od altra Carta reale, le lettere di Segreteria di Stato, o di altra Autorità, ed in una parola, ogni titolo a cui appoggiata sia la relazione. (*Uso costante*).

219. Il Decurione Segretario ha sotto i suoi ordini tutti gli impiegati che compongono i varii dicasteri della Segreteria. (*Ord. 31 dicembre 1816, § 27. Piano di sistemaz. art. II*).

220. Sarà sua cura che tutti i registri necessari si tengano in debita forma ed al corrente del lavoro: che tutte le carte siano custodite con ogni cura, e non portate fuori della segreteria, salvo con ordine suo o dell'Amministrazione; e ciò colle debite cautele: e che siano a suo tempo riposte negli archivii. (*R. P. XIII, 111*).

221. Il Decurione Segretario sottoscrive coll'indicazione *Per l'Illustrissima Città* i manifesti, le notificanze e quegli altri atti che in vigor d'Ordinato si debbano far noti al pubblico. Così pure sottoscrive ogni *tiletto* d'invito, d'appalto, o simile, che occorra pubblicarsi. (*Uso antico e costante*).

Le notificanze e gli avvisi che si dovessero pubblicare per ordine di Giunta, non vengono sottoscritte dal Decurione Segretario.

222. Il Segretario si porterà in nome della Città, quando ne verrà incaricato dalla Ragioneria, ad informarsi dello stato di salute de' Principi del sangue, in occasione di loro malattia, e riferirà quindi il passato officio alla prossima Ragioneria. (*Uso antico*).

223. Così pure dopo che i Sindaci avranno presentato lo stato di popolazione a S. M. ed a' Principi reali, il Segretario compirà a quest'uffizio verso i Principi del sangue, i

Cardinali, gli Ambasciatori, l'Arcivescovo, il Governatore della città, ed i Primi Segretari di S. M. (*Uso*).

224. Sarà pure incumbenza del Segretario, quando ne viene incaricato dalla Ragioneria, il portarsi dai nuovi Arcivescovi, Gran Cancellieri, e Governatori della Città, per combinar con essi le visite solenni del corpo decurionale. (*Uso*).

225. Il Segretario avrà una delle quattro chiavi di cui al § 125, che dovrà conservare con ogni diligenza, e valersene siccome è detto nel citato §.

#### DIREZIONE DE' MULINI

226. La Direzione dei mulini è affidata a tre Condirettori. (*R. P. XIV, 1; R. B. 27 dicembre 1816, art. I*).

227. Essi saranno nominati nel Consiglio generale del 31 di dicembre a pluralità di voti fra' Decurioni di seconda classe che avranno coperto l'ufficio di Sindaco. (*Ivi art. VIII*).

228. Al finir d'ogni biennio di millesimo pari come è prescritto al § 95, cesserà d'ufficio il più anziano, ed il Consiglio procederà a nuova elezione. Questa potrà anche cadere sul Condirettore di cui cessa l'ufficio, sempre che il Consiglio lo creda utile pel pubblico bene. (*R. B. 27 dicembre 1816, art. v e vi*).

229. Che se l'ufficio di Condirettore si rendesse vacante avanti il tempo come sopra fissato per la sua cessazione, il primo Consiglio generale ordinario che si radunerà dopo tal vacanza, eleggerà un nuovo Condirettore, il quale rimarrà in ufficio per quel tempo soltanto che rimaneva a compirsi dal predecessore. (*Ivi art. VII*).

230. Ma se uno de' Condirettori durante l'esercizio venisse eletto a Sindaco od a Mastro di ragione, il Consiglio dovrà surrogare un altro Decurione a Condirettore, per rimanervi per l'anno solamente. (*Regol. 1819, §§ 12 e 13*).

231. Oltre alla Direzione de' mulini vi sarà una Giunta decurionale per l'economica loro amministrazione, la quale dovrà radunarsi fissamente una volta al mese, ed inoltre sempre che dai Sindaci sarà creduto necessario, o che da un Condirettore verrà richiesto. (*R. B. 27 dicembre 1816, art. IX*).

232. Sarà questa presieduta da uno de' Sindaci, o dal Mastro di ragione, e composta di due Ragionieri, uno di prima e l'altro di seconda classe, e di tre Condirettori. (*Ivi art. X*).

233. V'interranno però colla maggior frequenza conciliabile cogli altri doveri del proprio ufficio amendue i Sindaci ed il Mastro di ragione.

Intervenendo i due primi potranno anche chiamare due aggiunti, uno di prima, l'altro di seconda classe. (*R. B. 27 dicembre 1816, § 11*).

234. Per la legittimità dell'adunanza della Giunta, si esigerà l'intervento di cinque membri; fra' quali un Sindaco, ovvero il Mastro di ragione, uno dei Ragionieri, ed un Condirettore. (*Ivi § 12*).

235. Ciascuno dei Condirettori de' mulini farà osservare dagli impiegati dell'azienda le istruzioni loro date. Daranno quelle disposizioni che crederanno più convenevoli al retto maneggio della cosa loro affidata. (*R. P. XIV, II*).

236. Perciò qualora qualcuno degli impiegati venisse a commettere notevole mancamento, sarà in facoltà di ciascuno de' Condirettori di sospenderlo dall'esercizio del suo impiego, con surrogarvi interinalmente altro soggetto capace, sinchè nella prossima adunanza ne venga informata la Giunta

per le definitive sue deliberazioni. (*Ord. 30 aprile 1817, § 47. Istruz. per la Giunta de' mulini § 1*).

237. Sarà pure incumbenza de' Condirettori di curare la tenuta de' libri de' conti dell'azienda loro affidata tenuti dagli impiegati loro dipendenti, con esaminare quanto viene giornalmente annotato da essi, ed istituire gli opportuni paralleli di verificaione. (*Ivi § 2*).

238. Ogni volta che uno degli uffizii subalterni dell'azienda de' mulini si rende vacante, spetterà alla Giunta sulle informazioni che daranno i Condirettori tanto sulla capacità, quanto sulla moralità di chi potesse convenevolmente essere surrogato o promosso, il formare una proposizione per questa trasmettere per mezzo della Ragioneria al Consiglio generale, cui è riservata la nomina. (*Ivi § 3*).

239. La conservazione degli edifizii spettanti all'azienda, o da essa dipendenti, è specialmente affidata alla sollecitudine de' Condirettori. (*Ivi § 4*).

240. Ciascuno di essi è in conseguenza autorizzato a farvi intraprendere quelle opere più premurose, la dilazione delle quali potesse essere pregiudicevole agli interessi della Città. Ma dovrà intanto curare fra due giorni al più una radunanza della Giunta per la debita informazione dell'operato e l'autorizzazione per la prosecuzione. (*Ivi*).

241. In ogni altra occorrenza le opere le più dispendiose, ed eccedenti la spesa di 360 lire sì per costruzioni che per riparazioni di fabbriche, dicchi, acquidotti e simili, verranno coi motivi che le rendono plausibili, dai Condirettori proposte alla Giunta, e da questa trasmesse alla Ragioneria, per quindi essere riferite alla Congregazione ed al Consiglio.

E quando vengano legittimamente ordinate, la cura dell'eseguimento ne deve essere commessa allo zelo ed alla spienza de' Condirettori.

242. L'incetta e la vendita de' grani e delle altre biade si farà eseguire da' Condirettori ne' tempi e modi che avrà stabiliti la Giunta. (*Istruz. per la Giunta de' mulini § 5*).

243. Le liste degli operai dopo l'esame fattone da' Condirettori verranno presentate alla Giunta la quale, quando lo stimerà opportuno, ne ordinerà la tassa per opera di un perito. (*Ivi § 6*).

244. La Direzione de' mulini riceverà da' Sindaci e dal Mastro di ragione comunicazione degli affari che concernono quell'azienda. Sarà ad essa trasmessa dal Decurione Segretario particola degli Ordinati che la riguardano, de' quali essa curerà l'eseguimento. Parimente la Direzione in tutti gli affari di qualche rilievo che occorreranno, dovrà con iscambievole confidenza comunicare le sue viste ai Sindaci ed al Mastro di ragione. (*Ivi § 7*).

245. Tutte le deliberazioni della Giunta verranno mai sempre trasmesse alla Ragioneria, per quindi essere riferite alla Congregazione ed al Consiglio. (*Ivi*).

246. I Condirettori trasmetteranno mensualmente al Mastro di ragione lo stato de' fondi sì in natura che in denaro che si trovano presso dell'azienda; e faranno versare dalla cassa di questa nella generale di Città quelle somme, per cui sarà dal Mastro di ragione spedito l'opportuno mandato. (*Ivi*).

247. Tutti i recapiti e mandati di pagamento da farsi dal cassiere dell'azienda saranno spediti sotto la vigilanza dei Condirettori, e sottoscritti da uno di essi, che ne veglierà la registrazione. (*Ivi*).

248. All'adunanza che si terrà dalla Giunta dopo il giorno 20 di dicembre d'ogni anno, la Direzione presenterà una relazione compendiate dello stato dell'azienda. (*Ivi § 9*).

249. Tale relazione sarà trasmessa alla Ragioneria, e per mezzo di questa al Consiglio generale del 31 di dicembre, il quale ne intenderà la relazione dall'anziano de' Condirettori. (*Ivi*).

250. Fermo rimanendo l'incarico a tutti e tre i Direttori unitamente di quanto riguarda l'azienda de' mulini, e quindi il dovere di conferire tra loro su tutte le cose che ne dipendono, potranno, quanto all'assistenza giornaliera, dividere il tempo come loro sarà più gradito, in modo che uno di essi sia sempre specialmente incaricato per provvedere all'adempimento delle istruzioni, ed a quanto possa occorrere.

A questo Condirettore gli impiegati dovranno indirizzarsi per ricevere gli ordini. Tuttavia niuno de' Condirettori potrà stabilire nuove regole, nè variare le deliberazioni prese coi colleghi, senza conferirle con essi.

251. Il Cassiere ed altri contabili de' mulini rendono i loro conti alla Giunta, previo giuramento della fedeltà di questi, a mano del Vicario.

## DEPUTAZIONI

252. I Sindaci ed il Mastro di ragione faranno necessariamente parte di ogni Deputazione sia ordinaria, sia straordinaria. (*Ord. 31 dicembre 1816, § 56; Regol. deputaz. art. 1.*)

253. Il Ragioniere anziano della classe alla quale appartiene il Mastro di ragione, può questo rimpiazzare nelle adunanze delle Deputazioni, come in quella di Ragioneria. (*Ivi art. II*).

254. Allorchè i Sindaci, la Ragioneria, o la Congregazione nominano una Deputazione, le funzioni di questa dureranno sino alla prima adunanza di Ragioneria, Congregazione, o Consiglio generale ordinario rispettivamente. (*Ivi art. III*).

255. Quando il Consiglio crea una Deputazione per un affare determinato, questo compito, s'intenderà sciolta la Deputazione. (*Ivi art. VI*).

256. Che se per la sua natura l'affare è progressivo, continuerà la Deputazione, ma al finire d'ogni anno uscirà d'ufficio un Deputato nell'ordine seguente. (*Ivi*).

Al finir del primo anno uscirà il più anziano di prima classe; nell'anno susseguente il più anziano di seconda; e così alternativamente.

257. Al Deputato uscito di funzione verrà surrogato altro Decurione della stessa classe dal Consiglio generale del 31 di dicembre, per mezzo dello squittino fra quattro proposti dalla Ragioneria. (*Regol. dep. art. 1.*)

258. Ove un Deputato, prima del termine delle sue funzioni, fosse eletto Sindaco o Mastro di ragione, o non potesse più oltre far parte della Deputazione, gli altri Deputati, con intervento di almeno uno de' Sindaci o del Mastro di ragione, eleggeranno in sua vece a pluralità di voti un altro Decurione della stessa classe, il quale resterà in funzione per quel tempo solamente, per cui avrebbe continuato il rimpiazzato. (*Ivi art. V*).

259. Quando i Sindaci sono presenti, spetta loro il presiedere alla Deputazione; in loro difetto spetta al Mastro di ragione od al Ragioniere anziano che lo rappresenta, e successivamente al Deputato più anziano di prima classe. (*Ivi art. VI*).

260. A questo spetterà pure il convocarla ogni volta che l'adunanza, essendo affatto indispensabile, non sarà convocata da uno de' Sindaci. (*Ivi*).

261. Fra i membri di ogni Deputazione, uno da essa eletto a pluralità di voti sarà incaricato di far le funzioni di Segretario. (*Ivi art. VII*).

262. Sarà sua cura di prender nota di quanto si sarà deliberato, e quindi ne estenderà la relazione, che leggerà alla prossima adunanza, e fattevi quelle variazioni che saranno credute convenevoli, la presenterà alla sottoscrizione di tutti i membri presenti, e quindi la consegnerà al capo del primo dicastero della Segreteria, onde ne curi la copia in un registro a ciò destinato.

263. Al finire di novembre d'ogni anno, ogni Deputazione si radunerà per compilare una memoria, che poscia si trasmetterà al Mastro di ragione per la formazione del bilancio. (*Reg. dep. art. VIII*).

264. Ogni Deputazione avvertirà di non comprendere in tal memoria spese dipendenti da nuovi progetti; mentre se qualche innovazione è necessaria, conviene, per quanto è possibile, che essa sia presentata alla Ragioneria prima del Consiglio ordinario di agosto, onde questo possa deliberare se debba essere compresa o no nel bilancio. (*Ivi art. IX*).

265. Le Deputazioni (esclusa la Giunta dei censi e prestiti, quella del catasto, e quella dei mulini, le quali hanno cassa a parte) non dovranno mai nè ordinare pagamenti, nè spedire mandati, ciò spettando alla sola Ragioneria: ma esse trasmetteranno le liste, le memorie, ed ogni altro titolo colle loro osservazioni al Mastro di ragione. (*Ivi art. XI*).

266. La Giunta de' censi e prestiti avrà la direzione della Cassa così denominata, a termini del manifesto del 1.º settembre 1816.

267. La Giunta sul catasto è composta, e si regge secondo le regole portate dal regio biglietto in data del 19 gennaio 1816.

268. La Giunta de' mulini è composta, e si regge a norma del regio biglietto del 27 di dicembre 1816, e giusta le disposizioni qui sopra a' §§ 231 e seguenti.

## IMPIEGATI SUBALTERNI

269. La Città ha un numero di Impiegati subalterni per eseguire gli ordini dell'Amministrazione, e dar corso agli affari che la concernono.

I loro titoli e le loro funzioni sono spiegate ne' seguenti §§.

270. Il Procuratore della Città, quando il Decurione Segretario sia legittimamente impedito, ne fa le veci, come è detto al § 213, nelle adunanze di Ragioneria, di Congregazione, e di Consiglio generale, e ne riceve e sottoscrive gli atti, che avranno la stessa autenticità che quelli sottoscritti dal Segretario. Egli però non avrà voto in veruna di queste congreghe. (*R. P. XV, I e II; R. B. Regol. 1819, § 4.*)

271. La Segreteria e la Tesoreria di Città saranno distribuite in dicasteri, ciascuno de' quali avrà un capo, ed il necessario numero d'impiegati. (*Ord. 31 di dicembre 1815; Piano di sistemaz. art. 1.*)

272. Tutti indistintamente gli impiegati che compongono i dicasteri sono sotto gli ordini del Decurione Segretario. (*Ivi art. II*).

273. Ma siccome alcuni de' dicasteri sono affetti a rami di amministrazione affidati o ai Decurioni gerenti gli uffici designati da' regii stabilimenti, od a Giunte decurionali, od a particolari Direzioni, gli impiegati in tali dicasteri saranno però altresì sotto la dipendenza del Decurione Direttore, o della Deputazione. Tutti poi sono sotto quella degli attuali Sindaci, e Mastro di ragione. (*Ivi art. III*).

274. I Capi de' dicasteri sono primieramente il Liquidatore, il Tesoriere, e l'Economo, i quali come quelli che sono designati da regii stabilimenti, avranno sempre la precedenza a tutti gli altri, e la prenderanno fra loro a ragione di anteriorità di nomina. (*Ivi art. IV; R. P. XV, I, III, IV, V.*)

275. Gli altri Capi di dicastero sono l'Ispettore de' dritti d'entrata, il Catastaro, ed altri assistenti di Segreteria. Tutti questi capi sono reputati eguali fra loro. (*Piano art. v.*)

Inoltre vi sarà un Ingegnere Ispettore delle fabbriche, e de' terreni; ed un Ispettore delle macchine, chiuse, e canali de' mulini. (*Ord. 31 dicembre 1828, § 10.*)

276. Fra gli assistenti capi, i due più anziani prenderanno la qualificazione rispettivamente di Primo e di Secondo.

277. Uno fra gli assistenti sarà affetto agli archivi colla qualità di Capo di dicasterio. (*Ivi VII.*)

Spetterà al Decurione Archivista lo sceglierlo fra quegli impiegati che riconosca opportuni all'importante incarico, e preso il parere del Decurione Segretario, lo proporrà al Consiglio.

278. I Capi di dicasterio avranno patente. Dovranno essi quindi prestare il giuramento prescritto dal § VI dell'Ordinato del Consiglio generale dell'8 di Luglio 1814. (*Piano art. VIII.*)

279. Gli altri, tanto assistenti, quanto impiegati con altro titolo, avranno soltanto una *commissione*. (*Ivi art. IX.*)

280. Ove l'Amministrazione creda spediente di lasciar vacante alcuno degli uffizi di Capo di dicasterio, e stimi di incaricare il Capo di un altro a reggerlo, esso Capo avrà patente pel primo uffizio, per cui prenderà l'intero stipendio: avrà semplice commissione pell'uffizio che regge, e ne prenderà soltanto la metà dello stipendio. (*Ivi art. X.*)

281. Tutti gli altri impiegati saranno affetti ad un solo dicasterio; ma occorrendo il bisogno dovranno prestare i loro servigi in tutti gli altri, senza che ciò possa dare a veruno alcun dritto ad aumento di stipendio. (*Ivi art. XI.*)

282. In conseguenza dell'articolo precedente, quando un Decurione Direttore, oppure una Giunta avrà mestiere dell'opera o fissa o passeggera di qualche individuo oltre gli affetti al suo dicasterio, ne conferirà col Decurione Segretario, onde esso possa dare al rispettivo capo gli ordini opportuni. (*Ivi art. XII.*)

Se questo capo dipende da altro Direttore, o da altra Giunta, la cosa dovrà passarsi d'accordo con loro.

283. La Cassa de' censi e prestiti, e quella delle contribuzioni dovendo far fronte alle proprie spese, questa per esser regia ed amministrata bensì dalla Città, ma non a suo carico; quella per la natura della sua erezione; la parte degli stipendi che le riguarda uscirà dalle rispettive casse. (*Piano art. XIII.*)

284. Così pure uscirà dalla cassa de' mulini lo stipendio degli impiegati particolari in quell'azienda.

#### OSSERVANZA DEL REGOLAMENTO

285. Il regolamento prescritto da S. M. dovrà osservarsi in tutti li suoi capi, senza che possa allegarsi in contrario uso, stile, consuetudine, regolamento, od altro provvedimento, a' quali tutti, per quella parte, che ripugnassero alle cose ordinate in esso regio regolamento od in altre regie provvisori, si dichiara dalle R. Patenti espressamente derogato, fermi però rimanendo in tutto ciò, che non vi è contrario. (*R. P. XVII, I.*)

286. I Sindaci, il Mastro di ragione, ed il Segretario di Città saranno specialmente incaricati di vegliare, acciò sia inviolabilmente osservato il Regolamento, e di non permettere qualunque minima inosservanza sotto qualunque pretesto; anzi in ogni caso contrario dovranno prontamente informarne S. M., acciò essa possa porvi que' rimedii, che giudicherà più vevoli ad impedire il disordine che deriverebbe dall'ineseguitamento. (*R. P. XVII, II.*)

287. S. M. mentre si è degnata spiegarsi che lo zelo di tutti i Decurioni accerterà l'esecuzione delle sovrane provvisori, e che anzi animati i medesimi dal desiderio del bene della Città saranno all'occorrenza per rappresentare quegli incidenti che esigessero fors'anche maggiori provvedimenti, si è riservato di stabilire, o sulle loro rappresentanze o sulle notizie altrimenti pervenute, nuove regole, sempre con lo stesso oggetto di vieppiù accertare il vantaggioso maneggio della Città, ed il pubblico bene.

*Approvato con Ordine del Consiglio generale del 31 di dicembre 1831, al § 14, che ne ordina la stampa e la distribuzione.*

A. VILLANIS  
Segretario

#### INDICE DELLA RACCOLTA DELLE REGIE PROVVIDENZE

<i>Del Consiglio generale . . . . .</i>	§ 1	<i>Elezione de' nuovi Decurioni . . . . .</i>	§ 164
<i>De' Decurioni . . . . .</i>	» 18	<i>Ricevimento de' nuovi Decurioni . . . . .</i>	» 187
<i>Della Congregazione . . . . .</i>	» 34	<i>Patenti di cittadinanza . . . . .</i>	» 189
<i>Della Ragioneria . . . . .</i>	» 52	<i>Dell'Archivista . . . . .</i>	» 191
<i>Degli Uffizi Decurionali . . . . .</i>	» 89	<i>Degli Avvocati . . . . .</i>	» 203
<i>De' Sindaci . . . . .</i>	» 104	<i>Del Segretario . . . . .</i>	» 210
<i>Del Mastro di ragione . . . . .</i>	» 133	<i>Della Direzione de' mulini . . . . .</i>	» 226
<i>De' Ragionieri . . . . .</i>	» 152	<i>Delle Deputazioni . . . . .</i>	» 252
<i>De' Consiglieri . . . . .</i>	» 159	<i>Degli Impiegati . . . . .</i>	» 269
<i>De' Chiavari . . . . .</i>	» 161	<i>Dell'Osservanza del Regolamento . . . . .</i>	» 285
		<i>Approvazione di questa Raccolta . . . . .</i>	» 000

**PARTE SECONDA**

**(1848 - 1975)**



*Nella composizione del Consiglio Comunale, dopo il 1848, alla classe dei Nobili, degli Avvocati, dei Negozianti, si è venuta ad affiancare una nuova classe — quella dei tecnici, ingegneri e architetti — che, per competenze e per autorità assunte nel corso dei dibattiti consiliari, avrebbe avuto prevalenza sulle altre.*

*Bastano alcuni esempi:*

*fra i Sindaci e Podestà: l'ing. Ugo Sartirana (Podestà 1935-1938), l'ing. Giovanni Carlo Anselmetti (Sindaco 1962-1964), l'ing. Giovanni Porcellana (Sindaco 1970-1973), l'arch. Giovanni Picco (Sindaco 1973-1975);*

*fra i Consiglieri Comunali 1848-1898: l'ing. Bernardo Mosca, l'ing. Benedetto Brunati (già segnalato per il periodo antecedente il 1848), l'arch. Alessandro Antonelli, l'ing. Cesare Valerio, l'ing. Savino Realis, l'ing. Epifanio Fagnani, l'ing. Camillo Ferrati, l'arch. Giuseppe Bollati, l'arch. Barnaba Panizza, l'ing. Amedeo Peyron, l'ing. Gaetano Capuccio, l'ing. Germano Sommeiller, l'ing. Enrico Benazzo, l'ing. Giovanni Davicini, l'ing. Alessandro Mazzucchetti, l'ing. Cesare Frescot, l'ing. Oreste Bollati, l'ing. Severino Casana, l'ing. Camillo Riccio, l'ing. Angelo Tonso, l'ing. Mattia Massa, l'ing. Giacinto Berruti, l'ing. Galileo Ferraris, l'ing. Adolfo Pellegrini, l'ing. Orlando Bignami, l'arch. Carlo Ceppi, l'ing. Vincenzo Soldati, l'ing. Costanzo Antonelli, l'ing. Angelo Reycend, l'ing. Riccardo Brayda, l'ing. Mario Vicarj, l'ing. Vittorio Sclopis, l'ing. Giuseppe Pucci-Baudana, l'ing. Rodolfo Sella, l'ing. Vincenzo Demorra, l'ing. Ernesto Camusso, l'ing. Andrea Gonella, l'ing. Arturo Ceriana;*

fra i Consiglieri Comunali 1899-1920: *l'ing. Riccardo Bianchini, l'ing. Enrico Bonelli, l'ing. Benvenuto Bovi, l'ing. Riccardo Brayda, l'ing. Scipione Cappa, l'arch. Carlo Ceppi, l'ing. Arturo Ceriana, l'ing. Giovanni Chevalley, l'ing. Vittorio Diatto, l'ing. Emilio Debenedetti, l'ing. Pietro Fenoglio, l'ing. Lorenzo Ferraris, l'ing. Alessandro Franchetti, l'ing. Cesare Frescot, l'ing. Emilio Giay, l'ing. Carlo Giovara, l'ing. Uberto Govone, l'ing. Guido Grassi, l'ing. Enrico Marchesi, l'ing. Carlo Mazzini, l'ing. Anacleto Morra, l'ing. Modesto Panetti, l'ing. Luigi Pomba, l'ing. Tommaso Prinetti, l'ing. Angelo Reycend, l'ing. Giuseppe Romita, l'ing. Pier Paolo Rossi, l'ing. Francesco Sincero, l'ing. Cesare Tommasina, l'ing. Mario Vicaro, l'ing. Mario Zucchini;*

fra i Consiglieri Comunali 1946-1975: *l'ing. Giovanni Carlo Anselmetti, l'ing. Claudio Artusi, l'arch. Giovanni Astengo, l'ing. Luigi Balduzzi, l'ing. Attilio Bastianini, l'ing. Gino Becker, l'ing. Giacomo Bosso, l'ing. Giovanni Canova, l'ing. Vittore Catella, l'ing. Stefano Ceresa, l'ing. arch. Giovanni Chevalley, l'ing. Giuseppe Chiezzi, l'ing. Cesare Codegone, l'ing. Agostino Daniele Derossi, l'ing. Angelo Dina, l'ing. Piero Ferrari, l'ing. Camillo Montanaro, l'ing. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, l'arch. Giovanni Picco, l'ing. Emilio Ponzano, l'ing. Giovanni Porcellana, l'ing. Giovanni Maria Pugno, l'arch. Raffaele Radicioni, l'ing. arch. Natale Reviglio, l'ing. Giuseppe Romita, l'ing. Alberto Todros, l'ing. Cesare Venchi, l'arch. Marcello Vindigni, l'ing. Vittorio Zignoli.*

A.F., R.G.

# L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1848 al 1975

## IL PERIODO DAL 1848 AL 23 OTTOBRE 1859

Come si è visto nel precedente capitolo, nel 1847 era ancora in vigore il Regolamento dei Pubblici del 6 giugno 1775 e l'Istruzione generale del 1° aprile 1838.

Il re Carlo Alberto con proclama 8 febbraio 1848 annunciò le basi del nuovo Statuto che doveva seguire il riordinamento delle amministrazioni comunali. Ma la riforma della legge comunale si attuò soltanto con decreto legislativo 7 ottobre 1848; ed è questa la legge capostipite della attuale legge vigente, perché fu proprio la legislazione piemontese destinata a porre le basi a quella italiana.

Questa legge rimase in vigore fino al 1859 anche se nel frattempo vennero presentati diversi progetti di riforma.

Il 23 ottobre 1859 il Ministero Lamarmora-Rattazzi promulgò la nuova legge che venne estesa successivamente a tutte le provincie che facevano parte del Regno, divenendo legge nazionale.

Questa contiene articoli riguardanti il Comune, le elezioni, i Consigli Comunali, la Giunta Municipale, il Sindaco, l'Amministrazione e Contabilità comunale, che sono qui di seguito riassunti.

### Consiglio Comunale.

Ogni Comune ha un Consiglio Comunale ed una Giunta municipale.

Il Consiglio è composto di 60 membri nei Comuni con una popolazione superiore a 60.000 abitanti.

La Giunta municipale è composta dal Sindaco, da 8 Assessori e da 4 Supplenti nei Comuni che hanno una popolazione eccedente i 60.000 abitanti.

Il Consiglio Comunale si aduna in sessione ordinaria due volte all'anno: la prima in marzo, aprile o maggio, la seconda in ottobre o novembre.

La sessione non può durare più di 20 giorni.

Il Governatore su istanza della Giunta Municipale o di quella di una terza parte dei Consiglieri può ordinare la riunione straordinaria del Consiglio Comunale.

Ogni altra adunanza del Consiglio è illegale.

*Il Consiglio Comunale nella sessione d'autunno:*

- a) *Elegge i Membri della Giunta municipale;*
- b) *Delibera il bilancio attivo e passivo del Comune, e quello delle Istituzioni che gli appartengono, per l'anno seguente;*
- c) *Nomina i Revisori dei conti per l'anno corrente, scegliendoli fra i Consiglieri estranei alla Giunta municipale* (1).

*Nella sessione di primavera:*

- a) *Rivede e stabilisce le liste elettorali;*
- b) *Esamina il conto dell'amministrazione dell'anno precedente in seguito al rapporto dei Revisori, e delibera sulla sua approvazione* (2).

*Nell'una e nell'altra sessione il Consiglio Comunale:*

- a) *Fissa il numero degli impiegati comunali ed i loro stipendi;*
- b) *Nomina, sospende e licenzia i Tesorieri particolari dove sono istituiti, e ne discute le cauzioni; i Maestri e le Maestre*

*di scuola, i Cappellani, il Personale sanitario, ed in genere tutti gli stipendiati dal Comune salve le disposizioni delle leggi in vigore, e può fare coi medesimi capitolazioni per un quinquennio;*

c) *Delibera i contratti d'acquisto, l'accettazione o rifiuto di doni o lasciti, salve le disposizioni delle leggi relative alla capacità di acquistare dei corpi morali;*

d) *Le alienazioni di beni immobili, i contratti portanti ipoteca, servitù o costituzione di rendita fondiaria, e le transazioni sui diritti di proprietà e servitù;*

e) *La contrattazione di prestiti;*

f) *Le cessioni dei crediti, gli acquisti e le alienazioni di effetti pubblici o di valori industriali, i riscatti di rendite o di censi attivi prima delle scadenze dei termini, gli affrancamenti di rendite o censi passivi;*

g) *I contratti di locazione e conduzione;*

h) *Gli impieghi di denaro a qualunque titolo;*

i) *Le offerte e i doni da farsi in nome del Comune;*

l) *I regolamenti sui modi dei beni comunali, quelli delle Istituzioni che appartengono al Comune, ed i regolamenti di ornato e di polizia locale;*

m) *La destinazione dei beni e degli stabilimenti comunali;*

n) *Le delimitazioni dei beni e territori comunali, non che le divisioni dei beni fra più Comuni;*

o) *La costruzione ed il trasporto dei cimiteri;*

p) *Il concorso del Comune all'esecuzione di opere pubbliche;*

q) *Lo storno di fondi da una ad altra categoria od articolo del bilancio, e l'applicazione dei residui attivi;*

r) *Le azioni da intentare o sostenere in giudizio in qualunque grado;*

s) *Le imposte da stabilirsi nell'interesse del Comune, ed i regolamenti che possono occorrere riguardo ad esse;*

t) *Ed in generale delibera su tutti gli oggetti d'amministrazione locale che non siano attribuiti alla Giunta municipale* (3).

Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche quando lo decide la maggioranza del Consiglio, ma la pubblicità non ha mai luogo quando si tratta di questioni di persone.

Il Consiglio Comunale non può deliberare se non interviene la metà dei membri, ma alla seconda convocazione ci si attiene comunque alla maggioranza.

L'iniziativa delle proposte da sottoporsi ai Consigli spetta indistintamente all'Autorità governativa, ai Presidenti ed ai Consiglieri.

Si discutono prima le proposte dell'Autorità governativa, poi quelle dei Presidenti, ed infine quelle dei Consiglieri per ordine di presentazione.

### Consiglieri Comunali.

I Consiglieri Comunali sono eletti:

a) dai cittadini che hanno compiuto 21 anni, che godono dei diritti civili e che pagano annualmente nel Comune per contribuzioni dirette di qualsivoglia natura, L. 25 nei Comuni di oltre 60.000 abitanti;

b) dai membri delle Accademie la cui elezione è approvata dal Re e da quelli delle Camere di Agricoltura e Commercio;

c) dagli impiegati civili e militari in attività di servizio o che usufruiscono di una pensione di riposo,

(1) Atti di Governo 1859, pag. 1425, art. 81.

(2) Atti di Governo 1859, pag. 1425, art. 82.

(3) Idem, pag. 1426, art. 84.

nominati dal Re o addetti agli Uffici del Parlamento;

- d) dai militari decorati per atti di valore;
- e) dai decorati per atti di coraggio o umanità;
- f) dai promossi a gradi accademici;
- g) dai professori e dai maestri autorizzati ad insegnare nelle scuole pubbliche;
- h) dai Procuratori presso i tribunali e le Corti d'Appello, Notai, Ragionieri, Liquidatori, Geometri, Farmacisti, Veterinari approvati;
- i) dagli Agenti di cambio e Sensali legalmente esercenti.

*Il padre può delegare ad uno dei suoi figli l'esercizio dei suoi diritti elettorali* <sup>(4)</sup>.

Tutti gli elettori iscritti sono eleggibili, tranne gli Ecclesiastici ed i Ministri dei culti, i membri dei Capitoli e delle Collegiate, i Funzionari del Governo che devono vigilare sull'amministrazione comunale e gli Impiegati dei loro Uffici, coloro che hanno uno stipendio dal Comune o dalle istituzioni che esso amministra, coloro che hanno il maneggio del denaro comunale, e coloro che sono in lite col Comune.

Non sono elettori né eleggibili gli analfabeti, le donne, gli interdetti o provvisti di consulente giudiziario, coloro che sono in stato di fallimento dichiarato, quelli che sono condannati a pene correzionali o a particolari interdizioni mentre le scontano, i condannati per furto, frode o attentato ai costumi.

I Consiglieri Comunali durano in funzione 5 anni e sono sempre rieleggibili. Dopo l'elezione generale, la scadenza nei primi 4 anni è determinata dalla sorte, in seguito è determinata dall'anzianità.

I Consiglieri entrano in carica nel primo giorno della sessione ordinaria del Consiglio che ha luogo dopo l'elezione.

Le funzioni dei Consiglieri provinciali e comunali sono gratuite, ma danno diritto al rimborso spese sostenute per l'esecuzione di speciali incarichi, tuttavia può essere stanziato in bilancio a favore del Sindaco un annuo compenso per spese di rappresentanza.

#### *Giunta Municipale.*

Il Consiglio Comunale elegge i Membri della Giunta a maggioranza assoluta di voti; gli eletti durano in carica un anno e sono sempre rieleggibili.

*La Giunta municipale rappresenta il Consiglio Comunale nell'intervallo delle sue riunioni, e nelle funzioni solenni. Essa dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, veglia il regolare andamento dei servizi municipali, e provvede agli atti di semplice amministrazione esecutiva* <sup>(5)</sup>.

*Appartiene alla Giunta:*

- a) di fissare il giorno dell'apertura delle sessioni ordinarie;
- b) di convocare i Consiglieri per le adunanze;
- c) di nominare, sospendere e licenziare i salariati del Comune senza poter fare con essi alcuna convenzione che vincoli la sua azione, o quella della Giunta che le succederà;

d) di deliberare le spese casuali occorrenti nel corso dell'anno entro i limiti del credito accordato in bilancio;

e) di determinare le condizioni dei contratti in conformità delle deliberazioni del Consiglio Comunale;

f) d'assistere agli incanti occorrenti nell'interesse del Comune, e di stipulare i contratti comunali;

g) di preparare le materie da trattarsi nelle sessioni del Consiglio;

h) di formare il progetto dei bilanci;

i) di preparare i regolamenti che debbono sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio Comunale;

l) di provvedere alla regolare formazione delle liste elettorali;

m) di vigilare sull'orario e sulla polizia locale;

n) di attendere alle operazioni censuarie in quanto le siano commesse dalla legge;

o) di rilasciare attestati di notorietà pubblica, stati di famiglia, certificati di povertà, e di fare gli altri atti consimili attribuiti ai Comuni;

p) di controllare le operazioni della leva, e di assistervi per mezzo di uno dei suoi membri nell'interesse dei propri amministrati;

q) di fare gli atti conservatori dei diritti del Comune <sup>(6)</sup>.

La Giunta prende, in caso di urgenza, le deliberazioni che altrimenti spetterebbero al Consiglio Comunale.

La Giunta delibera a maggioranza di voti, ma le sue deliberazioni non sono valide se non interviene la metà dei membri che la compongono, e se questi non sono almeno tre.

La Giunta deve render conto annualmente al Consiglio Comunale della sua gestione, e del modo in cui fa eseguire i servizi ad essa attribuiti.

#### *Sindaco.*

*Il Sindaco è capo dell'Amministrazione comunale ed Ufficiale del Governo. La nomina di Sindaco è fatta dal Re* <sup>(7)</sup>.

Il Sindaco è scelto fra i Consiglieri Comunali, è in carica per 3 anni, può essere riconfermato se conserva la qualità di Consigliere, ma non può essere contemporaneamente Sindaco in più Comuni.

Il Sindaco quale capo dell'Amministrazione comunale:

a) presiede il Consiglio Comunale;

b) presiede e convoca la Giunta Municipale;

c) distribuisce gli affari tra i membri della Giunta, controlla la spedizione delle pratiche affidate a ciascun Assessore, e ne firma i provvedimenti;

d) rappresenta il Comune in giudizio sia egli attore o convenuto.

Il Sindaco quale Ufficiale del Governo è incaricato:

a) della pubblicazione delle leggi, degli ordinari e dei manifesti governativi e di permettere ai privati quella di cartelli, avvisi e simili, eccettuate però dalla necessità di questo permesso le pubblicazioni relative unicamente ad oggetti di commercio, o annunci di vendite e locazioni;

b) di tenere i registri dello stato civile, a norma delle leggi;

<sup>(4)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1407, art. 19.

<sup>(5)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1428, art. 88.

<sup>(6)</sup> Idem, pag. 1428, art. 90.

<sup>(7)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1430, art. 94-95.

c) di riferire all'Intendente, previo concerto con la Giunta municipale, della concessione delle licenze per l'esercizio degli alberghi, trattorie, caffè ed altri stabilimenti pubblici di uguale natura;

d) di informare le Autorità superiori di qualsiasi evento che interessi l'ordine pubblico.

Ed in generale compie gli atti che gli sono delegati dalla legge.

Spetta sempre al Sindaco fare i provvedimenti di sicurezza e di igiene pubblica.

In caso di assenza o impedimento del Sindaco o dell'Assessore delegato, ne fa le veci l'Assessore anziano, ed in mancanza degli Assessori, il Consigliere anziano.

*La rimozione dei Sindaci è riservata al Re. Potranno essere sospesi dal Governatore che dovrà immediatamente riferirne al Ministero dell'interno per gli ordini del Re* <sup>(8)</sup>.

#### *Amministrazione e contabilità comunale.*

In ogni Comune si deve formare un esatto inventario di tutti i beni comunali mobili ed immobili, dei titoli, atti, carte, e scritture che si riferiscono al patrimonio comunale ed alla sua amministrazione.

Tali inventari sono riveduti ad ogni cambiamento di Sindaco.

I beni comunali devono per regola essere dati in affitto.

*Nei casi però in cui lo richieda una condizione speciale dei luoghi, il Consiglio Comunale può ammettere la generalità degli abitanti del Comune a continuare il godimento in natura del prodotto dei suoi beni, ma dovrà formare un regolamento per determinare le condizioni dell'uso, ed alligarlo al pagamento di un corrispettivo* <sup>(9)</sup>.

L'alienazione dei beni incolti può essere resa obbligatoria dalla Deputazione provinciale, sentito il parere del Consiglio Comunale.

I capitali disponibili di ogni specie devono sempre essere impiegati, però è vietato l'acquisto di titoli dei debiti pubblici esteri.

Le spese comunali sono obbligatorie o facoltative.

Sono obbligatorie le spese per:

- a) l'ufficio ed archivio comunale;
- b) gli stipendi del Segretario, degli impiegati ed agenti;
- c) la riscossione delle entrate comunali;
- d) le imposte dovute al Comune;
- e) la conservazione del patrimonio comunale;
- f) il pagamento dei debiti esigibili e per lo stanziamento in bilancio nel caso di lite delle annualità imposte a favore di terzi, onde si tengano in serbo fino a risoluzione della lite;
- g) la sistemazione e manutenzione delle strade comunali;

h) il mantenimento delle vie interne e delle piazze pubbliche dove i regolamenti o consuetudini non provvedono altrimenti;

i) il culto nei casi e nei limiti fissati dalle leggi e dalle discipline vigenti e per i cimiteri;

l) l'istruzione elementare dei due sessi;

m) la Guardia nazionale;

n) la raccolta ufficiale degli atti del Governo;

o) gli uffici elettorali.

Tutte le altre spese sono invece facoltative.

I Comuni possono, nel caso di insufficienza delle rendite:

a) istituire dazi da riscuotersi su commestibili, bevande, combustibili, materiali da costruzione, foraggi, strame e simili destinati alla consumazione locale; non possono però imporre alcun onere, o divieto al transito immediato, tranne quello di determinare le vie di passaggio nell'interno del capoluogo o di vietarlo quando vi siano altre comode vie di circonvallazione;

b) dare in appalto l'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico, della misura pubblica dei cereali e del vino, e la privativa di affittare banchi pubblici in occasione di fiere e mercati, purché tutti questi diritti non vestano carattere coattivo;

c) imporre una tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, purché sia proporzionata all'estensione del sito occupato, ed alla importanza della posizione;

d) imporre una tassa sulle bestie da tiro, da sella o da soma e sui cani che non sono esclusivamente destinati alla custodia degli edifici rurali e dei greggi;

e) fare sovraimposte alle contribuzioni dirette.

*Le alienazioni, locazioni, appalti di cose od opere il cui valore complessivo e giustificato oltrepassa le L. 500 si fanno all'asta pubblica colle forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato.*

*Il Governatore però potrà permettere in via eccezionale che i contratti seguano a licitazione, o trattativa privata* <sup>(10)</sup>.

#### IL PERIODO DAL 23 OTTOBRE 1859 AD OGGI

Il Regio Decreto 23 ottobre 1859 sull'ordinamento Comunale e Provinciale (riportato integralmente in fondo a questo fascicolo), collega il periodo della normativa locale torinese, con il periodo della legislazione dello Stato unitario. Molto interessanti sono i confronti fra le precedenti normative e questo Regio Decreto, basato certamente più sulle esperienze locali di Torino che non su quelle di altre città italiane.

A. FOGLINO

<sup>(8)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1432, art. 103.

<sup>(9)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1436, art. 107.

<sup>(10)</sup> Atti di Governo 1859, pag. 1438, art. 123.

## BIBLIOGRAFIA

- Raccolta de' Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1847, vol. XI, serie V, Torino, dalla Stamperia Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.
- Raccolta dei Regii Editti, Manifesti ed altre provvidenze dei Magistrati ed Uffizii pubblicati nell'anno 1848, vol. XII, serie V, Torino, dai Tipografi-librai Speirani e Ferrero, vicino alla Chiesa di S. Rocco.
- Atti di Governo 1859, III.
- La nuova legge sulla Amministrazione Comunale e Provinciale commentata con la dottrina, la legislazione comparata e la giurisprudenza da Giuseppe Saredo, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1889.
- Legge Comunale e Provinciale 10 febbraio 1889, in: Collezione B XIV n. 93, Archivio Storico del Comune.
- Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale approvato con Regio Decreto 4 febbraio 1915, n. 148, Roma, Tipografia Nazionale di G. Bertero e C., 1915.
- Annuari Statistici 1932-1975, Città di Torino.
- Atlante geopolitico 1946-1976, dati relativi alle elezioni (valori assoluti e percentuali) - Dati relativi alla Provincia di Torino, Giunta Regionale del Piemonte, Torino 1979.
- A. DI GIOVINE - B. PASTORELLA, *Codice delle leggi elettorali*, Torino, La Cartostampa, 1975; in particolare Sezione III, *Elezioni degli organi dell'Amministrazione comunale*, pp. 149 ÷ 201.

### NOTE PER LA CONSULTAZIONE DI QUESTO FASCICOLO (1848-1975).

I nomi dei Consiglieri Comunali sono contenuti in tre Elenchi separati relativi rispettivamente ai periodi 1848-1898, 1899-1920, 1946-1975 (v. Indice).

I nomi dei Sindaci, Pro-Sindaci, Podestà, Commissari, sono stati integrati in un solo elenco, a cura di A. Foligno (v. Indice).

Gli Amministratori Comunali del periodo fascista e del C.L.N. sono contenuti in separati elenchi (v. Indice).

# Composizione del Consiglio Comunale dal 1848 al 1923

## ANNO 1848

### SINDACI

1. Colli di Felizzano Vittorio
2. Nigra Giovanni

### DECURIONI

1. Chiavarina di Rubiana Amedeo
2. Cavalli Giuseppe
3. Bertalazone di San Fermo Luigi
4. Provana di Collegno Giuseppe
5. Coardi di Bagnasco di Carpenetto Giuseppe Luigi
6. Romagnano di Virle Cesare
7. Francesetti di Hautecourt e Mezzenile Luigi
8. Nomis di Cossilla Luigi
9. Martin di San Martino Luca
10. Saluzzo di Monesiglio Cesare
11. Benso di Cavour Michele Giuseppe Francesco
12. Pansoia Giovanni Ignazio
13. Bosco di Ruffino Giuseppe
14. Marchetti Melina Ignazio
15. Villanis Pietro Paolo
16. Borbone Angelo Gaetano
17. Mola di Larissé Luigi
18. Nicolis di Robilant Carlo
19. Cacherano d'Osasco Carlo Emanuele
20. Peiretti di Condove Lodovico
21. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
22. Demargherita Francesco Maria Luigi
23. Sineo Riccardo
24. Ponte di Pino Giuseppe
25. Nigra Giovanni
26. Galvagno Giovanni Filippo
27. Lucerna di Rorà e d'Oviglio Maurizio
28. Brunati Benedetto
29. Gibellini Giovanni Casimiro
30. Fossati Vittorio Alberto
31. Ricciolio Felice
32. Morelli Carlo
33. Nomis di Pollone Antonio
34. Colli di Felizzano Vittorio
35. Pulciano Pietro
36. Galleani d'Agliano Pio
37. Valperga Sanctus di Cuorgné Cesare
38. Coller Gaspare
39. Gays di Giletta e Caselletta Carlo
40. Derossi di Santa Rosa Pietro
41. Masino Giuseppe
42. Robbio di Variglié Michel Angelo
43. Bianco di Barbania Carlo Giacinto
44. Schiari Giambattista
45. Scarampi di Prunei Luigi
46. Sappa Giuseppe
47. Pallio di Rinco Ottavio
48. Dattili della Torre Giovanni
49. Boncompagni di Mombello Carlo
50. Gay di Quarti Callisto
51. Solaro di Villanova Solaro Carlo
52. Avogadro di Colobiano Filiberto

53. Chanaz di S. Amour Edoardo
54. Valperga di Civrone Achille
55. Marengo di Moriondo Guglielmo
56. Pogliotti Enrico
57. Solaro del Borgo Alfredo
58. Viarana di Monasterolo Carlo
59. Prever Giovanni Giacomo

## ANNO 1849

### SINDACI

1. Demargherita Francesco  
(31 dicembre 1848 - 7 aprile 1849)
2. Pinchia Carlo  
(7 aprile 1849 - 25 gennaio 1850)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Nigra Giovanni
2. Boncompagni di Mombello Carlo
3. Dabormida Giuseppe Secondo
4. Cottin Giacinto
5. Galvagno Giovanni
6. Tapparelli d'Azeglio Roberto
7. Pansoya Ignazio
8. Gioberti Vincenzo
9. Mosca Bernardo
10. Colli da Felizzano Vittorio
11. Demargherita Francesco Luigi
12. Todros Jacob Abram
13. Balbo di Vinadio Cesare
14. Casana Alessandro
15. Alfieri di Sostegno Cesare
16. Franchi di Pont Luigi
17. Vegezzi Zaverio
18. Cantù Lorenzo
19. Pomba Giuseppe
20. Capello detto Moncalvo Gabriele
21. Benso di Cavour Camillo
22. Desambrois di Névâche Luigi
23. Sclopis di Salerano Federico
24. Baruffi Filippo Giuseppe
25. Ceppi Lorenzo
26. Gattino Giuseppe Antonio
27. Moris Giuseppe
28. Bellono Giorgio
29. Villanis Pietro Paolo
30. Albasio Carlo Francesco
31. Pinchia Carlo
32. Soldati Roberto
33. Abbene Angelo
34. Balbino Carlo
35. Dupré Giuseppe Luigi
36. Engelfred Giuseppe
37. Ponte di Pino Giuseppe
38. Scaravaglio Pietro
39. Manno Giuseppe
40. Cassinis Giovanni Battista
41. Thaon di Revel Ottavio
42. Juva Giacomo
43. Nomis di Pollone Antonio
44. Rocca Luigi

45. Cotta Giuseppe
46. Signoretti Bernardino
47. Priggione Stefano Nicola
48. Brunati Benedetto
49. Menabrea Luigi
50. Rey Giacomo
51. Maffoni Angelo
52. Turvano Giuseppe
53. Barbaroux Carlo
54. Bertini Bernardino
55. Notta Giovanni
56. Gay di Quarti Callisto
57. Battaglione Severino
58. Ghiringhelo Giuseppe
59. Quaglia Luigi Zenone
60. Laclaire Giovanni Paolo
61. Ropolo Pietro
62. Della Chiesa di Benevello Cesare
63. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
64. Baricco Pietro
65. Cossato Giovanni Battista
66. Derossi di S. Rosa Pietro
67. Pinelli Pier Dionigi
68. Tonello Michelangelo
69. Brun Giuseppe
70. Cibrario Luigi
71. Ponzio-Vaglia Giacomo
72. Gallina Stefano
73. Ferraris Luigi
74. Vicino Secondo
75. Golzio Eusebio
76. Borsarelli Giuseppe Pietro Antonio
77. Promis Carlo
78. Giulio Carlo Ignazio
79. Bertoldi Giuseppe
80. Solaro di Villanova Solaro Carlo

## ANNO 1850

### SINDACO

Bellono Giorgio

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Nigra Giovanni
2. Boncompagni di Mombello Carlo
3. Dabormida Giuseppe Secondo
4. Galvagno Giovanni
5. Tapparelli d'Azeglio Roberto
6. Gioberti Vincenzo
7. Colli da Felizzano Vittorio
8. Demargherita Francesco Luigi
9. Casana Alessandro
10. Alfieri di Sostegno Cesare
11. Franchi di Pont Luigi
12. Vegezzi Zaverio
13. Cantù Lorenzo
14. Capello detto Moncalvo Gabriele
15. Benso di Cavour Camillo
16. Desambrois di Névâche Luigi
17. Baruffi Filippo Giuseppe
18. Moris Giuseppe

19. Bellono Giorgio
20. Villanis Pietro Paolo
21. Albasio Carlo Francesco
22. Pinchia Carlo
23. Soldati Roberto
24. Dupré Giuseppe Luigi
25. Engelfred Giuseppe
26. Ponte di Pino Giuseppe
27. Scaravaglio Pietro
28. Manno Giuseppe
29. Cassinis Giovanni Battista
30. Thaon di Revel Ottavio
31. Juva Giacomo
32. Rocca Luigi
33. Cotta Giuseppe
34. Priggione Stefano Nicola
35. Rey Giacomo
36. Maffoni Angelo
37. Turvano Giuseppe
38. Barbaroux Carlo
39. Bertini Bernardino
40. Notta Giovanni
41. Gay di Quarti Calisto
42. Battaglione Severino
43. Ghiringhello Giuseppe
44. Quaglia Luigi Zenone
45. Laclaire Giovanni Paolo
46. Ropolo Pietro
47. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
48. Baricco Pietro
49. Cossato Giovanni Battista
50. Derossi di S. Rosa Pietro
51. Pinelli Pier Dionigi
52. Tonello Michelangelo
53. Brun Giuseppe
54. Cibrario Luigi
55. Ponzio-Vaglia Giacomo
56. Gallina Stefano
57. Ferraris Luigi
58. Vicino Secondo
59. Golzio Eusebio
60. Borsarelli Giuseppe Pietro Antonio
61. Promis Carlo
62. Giulio Carlo Ignazio
63. Bertoldi Giuseppe
64. Solaro di Villanova Solaro Carlo
65. Cottin Giacinto
66. Ceppi Lorenzo
67. Mosca Bernardo
68. Abbene Angelo
69. Signoretti Bernardino
70. Siccardi Giuseppe
71. Balbo di Vinadio Cesare
72. Sclopis di Salerano Federico
73. Todros Jacob Abram
74. Brunati Benedetto
75. Nomis di Pollone Antonio
76. Massa-Saluzzo Leonzio
77. Balbino Carlo
78. Pomba Giuseppe
79. Paroletti Gustavo
80. Gattino Giuseppe Antonio

## ANNO 1851

### SINDACO

Bellono Giorgio

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Boncompagni di Mombello Carlo
2. Dabormida Giuseppe Secondo
3. Galvagno Giovanni Filippo
4. Gioberti Vincenzo
5. Colli di Felizzano Vittorio
6. Demargherita Francesco Luigi
7. Franchi di Pont Luigi
8. Vegezzi Zaverio
9. Benso di Cavour Camillo
10. Desambrois di Névâche Luigi
11. Moris Giuseppe
12. Bellono Giorgio
13. Villanis Pietro Paolo
14. Albasio Carlo Francesco
15. Pinchia Carlo
16. Soldati Roberto
17. Dupré Giuseppe Luigi
18. Engelfred Giuseppe
19. Ponte di Pino Giuseppe
20. Manno Giuseppe
21. Cassinis Giovanni Battista
22. Thaon di Revel Ottavio
23. Juva Giacomo
24. Rocca Luigi
25. Cotta Giuseppe
26. Bertini Bernardino
27. Battaglione Severino
28. Quaglia Luigi Zenone
29. Laclaire Giovanni Paolo
30. Ropolo Pietro
31. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
32. Baricco Pietro
33. Cossato Giovanni Battista
34. Pinelli Pier Dionigi
35. Tonello Michelangelo
36. Brun Giuseppe
37. Cibrario Luigi
38. Ponzio-Vaglia Giacomo
39. Gallina Stefano
40. Ferraris Luigi
41. Vicino Secondo
42. Golzio Eusebio
43. Borsarelli Pietro Antonio
44. Promis Carlo
45. Giulio Carlo Ignazio
46. Bertoldi Giuseppe
47. Solaro di Villanova Solaro Carlo
48. Cantara Romualdo
49. Cottin Giacinto
50. Ceppi Lorenzo
51. Mosca Bernardo
52. Abbene Angelo
53. Signoretti Bernardino
54. Siccardi Giuseppe
55. Balbo Cesare
56. Sclopis di Salerano Federico
57. Todros Jacob Abram
58. Brunati Benedetto
59. Nomis di Pollone Antonio

60. Massa-Saluzzo Leonzio
61. Balbino Carlo
62. Pomba Giuseppe
63. Paroletti Gustavo
64. Gattino Giuseppe Antonio
65. Gay di Quarti Calisto
66. Notta Giovanni Battista
67. Capello detto Moncalvo Gabriele
68. Nigra Giovanni
69. Maffoni Angelo
70. Ghiringhello Giuseppe
71. Cantù Giovanni Lorenzo
72. Priggione Stefano Nicola
73. Borella Alessandro
74. Alfieri di Sostegno Cesare
75. Turvano Giuseppe
76. Baruffi Giuseppe
77. Barbaroux Carlo
78. Tapparelli d'Azeglio Roberto
79. Rey Giacomo
80. Casana Alessandro

## ANNO 1852

### SINDACO

Bellono Giorgio

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Gioberti Vincenzo
2. Demargherita Francesco Luigi
3. Vegezzi Zaverio
4. Benso di Cavour Camillo
5. Moris Giuseppe
6. Bellono Giorgio
7. Pinchia Carlo
8. Dupré Giuseppe Luigi
9. Engelfred Giuseppe
10. Manno Giuseppe
11. Bertini Bernardino
12. Battaglione Severino
13. Quaglia Luigi Zenone
14. Laclaire Giovanni Paolo
15. Galli della Loggia Carlo Ferdinando
16. Baricco Pietro
17. Cossato Giovanni Battista
18. Garelli Giusto Emanuele
19. Tonello Michelangelo
20. Brun Giuseppe
21. Cibrario Luigi
22. Ponzio-Vaglia Giacomo
23. Gallina Stefano
24. Ferraris Luigi
25. Vicino Secondo
26. Golzio Eusebio
27. Borsarelli Giuseppe Pietro Antonio
28. Promis Carlo
29. Giulio Carlo Ignazio
30. Bertoldi Giuseppe
31. Solaro di Villanova Solaro Carlo
32. Cantara Romualdo
33. Cottin Giacinto
34. Ceppi Lorenzo
35. Mosca Bernardo
36. Abbene Angelo
37. Signoretti Bernardino

38. Siccardi Giuseppe
39. Balbo di Vinadio Cesare
40. Sclopis di Salerano Federico
41. Todros Jacob Abram
42. Brunati Benedetto
43. Nomis di Pollone Antonio
44. Massa-Saluzzo Leonzio
45. Giacomino Gaetano
46. Pomba Giuseppe
47. Paroletti Gustavo
48. Gattino Giuseppe Antonio
49. Gay di Quarti Calisto
50. Notta Giovanni
51. Capello detto Moncalvo Gabriele
52. Nigra Giovanni
53. Maffoni Angelo
54. Ghiringhello Giuseppe
55. Cantù Lorenzo
56. Priggione Stefano Nicola
57. Borella Alessandro
58. Alfieri di Sostegno Cesare
59. Turvano Giuseppe
60. Baruffi Filippo Giuseppe
61. Barbaroux Carlo
62. Tasca Giovanni Battista
63. Rey Giacomo
64. Casana Alessandro
65. Nuytz Giovanni Nepomuceno
66. Sineo Riccardo
67. Cornero Giuseppe
68. Valerio Cesare
69. Gioia Pietro
70. Albasio Carlo Francesco
71. Trombotto Ignazio
72. Cassinis Giovanni Battista
73. Galvagno Giovanni
74. Giordano Scipione
75. Chiaves Desiderato
76. Dalmazzo Cesare
77. Thaon di Revel Ottavio
78. Plana Giovanni
79. Realis Savino
80. Desambrois di Névâche Luigi

## ANNO 1853

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Cossato Giovanni Battista
2. Demargherita Francesco Luigi
3. Tonello Michelangelo
4. Brun Giuseppe
5. Cibrario Luigi
6. Ponzio-Vaglia Giacomo
7. Gallina Stefano
8. Ferraris Luigi
9. Gazzera Carlo
10. Golzio Eusebio
11. Borsarelli Pietro Antonio
12. Promis Carlo
13. Giulio Carlo Ignazio
14. Bertoldi Giuseppe
15. Solaro di Villanova Solaro Carlo

16. Cantara Romualdo
17. Cottin Giacinto
18. Ceppi Lorenzo
19. Mosca Bernardo
20. Abbene Angelo
21. Signoretti Bernardino
22. Siccardi Giuseppe
23. Fagnani Epifanio
24. Sclopis di Salerano Federico
25. Todros Jacob Abram
26. Brunati Benedetto
27. Nomis di Pollone Antonio
28. Massa-Saluzzo Leonzio
29. Giacomino Gaetano
30. Pomba Giuseppe
31. Paroletti Gustavo
32. Bersezio Secondo
33. Gay di Quarti Calisto
34. Notta Giovanni Battista
35. Capello detto Moncalvo Gabriele
36. Nigra Giovanni
37. Maffoni Angelo
38. Ghiringhello Giuseppe
39. Cantù Giovanni Lorenzo
40. Priggione Stefano Nicola
41. Borella Alessandro
42. Alfieri di Sostegno Cesare
43. Turvano Giuseppe
44. Baruffi Filippo Giuseppe
45. Barbaroux Carlo
46. Tasca Giacomo Giovanni Battista
47. Rey Giacomo
48. Casana Alessandro
49. Nuytz Giovanni Nepomuceno
50. Sineo Riccardo
51. Cornero Giuseppe
52. Valerio Cesare
53. Gioia Pietro
54. Albasio Carlo Francesco
55. Trombotto Ignazio
56. Cassinis Giovanni Battista
57. Galvagno Giovanni Filippo
58. Giordano Scipione
59. Chiaves Desiderato
60. Dalmazzo Cesare
61. Thaon di Revel Ottavio
62. Plana Giovanni
63. Realis Savino
64. Desambrois di Névâche Luigi
65. Pinchia Carlo
66. Benso di Cavour Camillo
67. Quaglia Luigi Zenone
68. Bertini Bernardino
69. Vegezzi Zaverio
70. Baricco Pietro
71. Bellono Giorgio
72. Martelli Alessandro
73. Tecchio Sebastiano
74. Cavalli Luigi
75. Antonelli Alessandro
76. Rignon Egidio
77. Duprè Giuseppe Luigi
78. Musio Giuseppe
79. Anfossi Sisto
80. Delsoglio Marco

## ANNO 1854

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Cottin Giacinto
2. Ceppi Lorenzo
3. Mosca Bernardo
4. Abbene Angelo
5. Signoretti Bernardino
6. Siccardi Giuseppe
7. Fagnani Epifanio
8. Sclopis di Salerano Federico
9. Todros Jacob Abram
10. Brunati Benedetto
11. Nomis di Pollone Antonio
12. Massa-Saluzzo Leonzio
13. Giacomino Gaetano
14. Pomba Giuseppe
15. Paroletti Gustavo
16. Bersezio Secondo
17. Gay di Quarti Calisto
18. Notta Giovanni
19. Capello Gabriele detto Moncalvo
20. Nigra Giovanni
21. Maffoni Angelo
22. Ghiringhello Giuseppe
23. Cantù Giuseppe
24. Priggione Stefano Nicola
25. Borella Alessandro
26. Alfieri di Sostegno Cesare
27. Turvano Giuseppe
28. Baruffi Giuseppe Filippo
29. Barbaroux Carlo
30. Tasca Giovanni Battista
31. Rey Giacomo
32. Casana Alessandro
33. Nuytz Giovanni Nepomuceno
34. Sineo Riccardo
35. Cornero Giuseppe
36. Valerio Cesare
37. Gioia Pietro
38. Albasio Carlo Francesco
39. Trombotto Ignazio
40. Cassinis Giovanni Battista
41. Galvagno Giovanni
42. Giordano Scipione
43. Chiaves Desiderato
44. Dalmazzo Cesare
45. Thaon di Revel Ottavio
46. Plana Giovanni
47. Realis Savino
48. Desambrois de Névâche Luigi
49. Pinchia Carlo
50. Benso di Cavour Camillo
51. Quaglia Luigi Zenone
52. Bertini Bernardino
53. Vegezzi Zaverio
54. Baricco Pietro
55. Bellono Giorgio
56. Martelli Alessandro
57. Tecchio Sebastiano
58. Cavalli Giovanni
59. Antonelli Alessandro

60. Rignon Egidio
61. Dupré Giuseppe Luigi
62. Musio Giuseppe
63. Anfossi Sisto
64. Delsoglio Marco
65. Ponte di Pino Giuseppe
66. Solaro di Villanova Solaro Carlo
67. Gazzera Carlo
68. Giulio Carlo Ignazio
69. Brun Giuseppe
70. Promis Carlo
71. Tonello Michelangelo
72. Ferraris Luigi
73. Ponzio-Vaglia Giacomo
74. Colla Arnoldo
75. Cantara Romualdo
76. Demargherita Francesco Luigi
77. Borsarelli Giuseppe Pietro Antonio
78. Capello di San Franco Luigi
79. Cerutti Francesco
80. Lavini Amedeo

## ANNI 1855-56

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Gay di Quarti Calisto
2. Notta Giovanni Battista
3. Capello detto Moncalvo Gabriele
4. Nigra Giovanni
5. Maffoni Angelo
6. Ghiringhelo Giuseppe
7. Cantù Giovanni Lorenzo
8. Priggione Stefano Nicola
9. Borella Alessandro
10. Alfieri di Sostegno Cesare
11. Turvano Giuseppe
12. Baruffi Filippo Giuseppe
13. Barbaroux Carlo
14. Tasca Giacomo Giovanni Battista
15. Rey Giacomo
16. Casana Alessandro
17. Nuytz Giovanni Nepomuceno
18. Sineo Riccardo
19. Cornero Giuseppe
20. Valerio Cesare
21. Gioia Pietro
22. Albasio Carlo Francesco
23. Trombotto Ignazio
24. Cassinis Giovanni Battista
25. Galvagno Giovanni Filippo
26. Giordano Scipione
27. Chiaves Desiderato
28. Dalmazzo Cesare
29. Thaon di Revel Ottavio
30. Plana Giovanni
31. Realis Savino
32. Desambrois di Névâche Luigi
33. Pinchia Carlo
34. Benso di Cavour Camillo
35. Quaglia Luigi Zenone
36. Bertini Bernardino
37. Vegezzi Zaverio

38. Baricco Pietro
39. Giacomino Gaetano
40. Martelli Alessandro
41. Tecchio Sebastiano
42. Cavalli Luigi
43. Antonelli Alessandro
44. Rignon Egidio
45. Dupré Giuseppe Luigi
46. Musio Giuseppe
47. Anfossi Sisto
48. Delsoglio Marco
49. Ponte di Pino Giuseppe
50. Solaro di Villanova Solaro Carlo
51. Gazzera Carlo
52. Giulio Carlo Ignazio
53. Brun Giuseppe
54. Promis Carlo
55. Tonello Michelangelo
56. Ferraris Luigi
57. Ponzio-Vaglia Giacomo
58. Colla Arnoldo
59. Cantara Romualdo
60. Demargherita Francesco Luigi
61. Borsarelli Pietro Antonio
62. Capello di S. Franco Luigi
63. Cerruti Francesco
64. Lavini Amedeo
65. Cottin Giacinto
66. Ceppi Lorenzo
67. Mosca Bernardo
68. Siccardi Giuseppe
69. Brunati Benedetto
70. Abbene Angelo
71. Paroletti Gustavo
72. Signoretti Bernardino
73. Pomba Giuseppe
74. Nomis di Pollone Antonio
75. Ferrati Camillo
76. Bersezio Secondo
77. Calcagno Paolo
78. Pateri Filiberto
79. Sclopis di Salerano Federico
80. Savio Francesco

## ANNO 1857

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Pinchia Carlo
2. Benso di Cavour Camillo
3. Quaglia Luigi Zenone
4. Moris Giuseppe
5. Vegezzi Zaverio
6. Baricco Pietro
7. Giacomino Gaetano
8. Martelli Alessandro
9. Tecchio Sebastiano
10. Cavalli Luigi
11. Antonelli Alessandro
12. Rignon Egidio
13. Dupré Giuseppe Luigi
14. Musio Giuseppe
15. Anfossi Sisto
16. Delsoglio Marco

17. Ponte di Pino Giuseppe
18. Solaro di Villanova Solaro Carlo
19. Gazzera Carlo
20. Giulio Carlo Ignazio
21. Brun Giuseppe
22. Promis Carlo
23. Tonello Michelangelo
24. Ferraris Luigi
25. Ponzio-Vaglia Giacomo
26. Colla Arnoldo
27. Cantara Romualdo
28. Baruffi Giuseppe
29. Borsarelli Pietro Antonio
30. Capello di S. Franco Luigi
31. Cerruti Francesco
32. Lavini Amedeo
33. Cottin Giacinto
34. Ceppi Lorenzo
35. Mosca Bernardo
36. Siccardi Giuseppe
37. Brunati Benedetto
38. Abbene Angelo
39. Paroletti Gustavo
40. Signoretti Bernardino
41. Pomba Giuseppe
42. Nomis di Pollone Antonio
43. Ferrati Camillo
44. Bersezio Secondo
45. Calcagno Paolo
46. Pateri Filiberto
47. Sclopis di Salerano Federico
48. Savio Francesco
49. Alfieri di Sostegno Cesare
50. Barbaroux Carlo
51. Notta Giovanni
52. Pallieri Diodato
53. Cantù Giovanni Lorenzo
54. Gay di Quarti Calisto
55. Maffoni Angelo
56. Nigra Giovanni
57. Ponza di S. Martino Gustavo
58. Alasia Giuseppe
59. Borella Alessandro
60. Ghiringhelo Giuseppe
61. Casana Alessandro
62. Fabre Benedetto
63. Rey Giacomo
64. Turvano Giuseppe
65. Thaon di Revel Ottavio
66. Albasio Carlo Francesco
67. Galvagno Giovanni Filippo
68. Cassinis Giovanni Battista
69. Nuytz Giovanni Nepomuceno
70. Rignon Felice
71. Trombotto Ignazio
72. Sineo Riccardo
73. Grandis Eligio
74. Realis Savino
75. Chiaves Desiderato
76. Agodino Pio
77. Dumontel Gilberto
78. Giordano Scipione
79. Corsi di Bosnasco Carlo
80. Fenoglio Ignazio

## ANNO 1858

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ponte di Pino Giuseppe
2. Solaro di Villanova Solaro Carlo
3. Gazzera Carlo
4. Giulio Carlo Ignazio
5. Brun Giuseppe
6. Promis Carlo
7. Tonello Michelangelo
8. Ferraris Luigi
9. Ponzio-Vaglia Giacomo
10. Colla Arnoldo
11. Cantara Romualdo
12. Baruffi Giuseppe
13. Borsarelli Pietro Antonio
14. Capello di S. Franco Luigi
15. Cerruti Francesco
16. Lavini Amedeo
17. Cottin Giacinto
18. Ceppi Lorenzo
19. Mosca Bernardo
20. Mino Vittorio
21. Brunati Benedetto
22. Abbene Angelo
23. Paroletti Gustavo
24. Signoretti Bernardino
25. Pomba Giuseppe
26. Nomis di Pollone Antonio
27. Ferrati Camillo
28. Bersezio Secondo
29. Calcagno Paolo
30. Pateri Filiberto
31. Sclopis di Salerano Federico
32. Savio Francesco
33. Alfieri di Sostegno Cesare
34. Barbaroux Carlo
35. Notta Giovanni
36. Pallieri Diodato
37. Cantù Giovanni Lorenzo
38. Gay di Quarti Calisto
39. Maffoni Angelo
40. Nigra Giovanni
41. Ponza di S. Martino Gustavo
42. Alasia Giuseppe
43. Borella Alessandro
44. Ghiringhelo Giuseppe
45. Casana Alessandro
46. Fabre Benedetto
47. Rey Giacomo
48. Turvano Giuseppe
49. Thaon di Revel Ottavio
50. Albasio Carlo Francesco
51. Galvagno Giovanni Filippo
52. Cassinis Giovanni Battista
53. Nuytz Giovanni Nepomuceno
54. Rignon Felice
55. Trombotto Ignazio
56. Sineo Riccardo
57. Grandis Eligio
58. Realis Savino
59. Chiaves Desiderato

60. Agodino Pio
61. Dumontel Gilberto
62. Giordano Scipione
63. Corsi di Bosnasco Carlo
64. Fenoglio Ignazio
65. Vegezzi Zaverio
66. Pinchia Carlo
67. Baricco Pietro
68. Quaglia Luigi Zenone
69. Cavalli Giovanni
70. Dupré Giuseppe Luigi
71. Rignon Egidio
72. Antonelli Alessandro
73. Moris Giuseppe
74. Villa Vittorio
75. Tecchio Sebastiano
76. Anfossi Sisto
77. Giacomino Gaetano
78. Benso di Cavour Camillo
79. Bollati Giuseppe
80. Quarelli Giovanni

## ANNO 1859

### SINDACO

Notta Giovanni Battista

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Cottin Giacinto
2. Ceppi Lorenzo
3. Mosca Bernardo
4. Mino Vittorio
5. Brunati Benedetto
6. Abbene Angelo
7. Paroletti Gustavo
8. Signoretti Bernardino
9. Pomba Giuseppe
10. Nomis di Pollone Antonio
11. Ferrati Camillo
12. Bersezio Secondo
13. Calcagno Paolo
14. Pateri Filiberto
15. Sclopis di Salerano Federico
16. Savio Francesco
17. Alfieri di Sostegno Cesare
18. Barbaroux Carlo
19. Notta Giovanni
20. Pallieri Diodato
21. Cantù Giovanni Lorenzo
22. Gay di Quarti Calisto
23. Maffoni Angelo
24. Nigra Giovanni
25. Ponza di S. Martino Gustavo
26. Alasia Giuseppe
27. Borella Alessandro
28. Ghiringhelo Giuseppe
29. Casana Alessandro
30. Fabre Benedetto
31. Rey Giacomo
32. Turvano Giuseppe
33. Thaon di Revel Ottavio
34. Albasio Carlo Francesco
35. Galvagno Giovanni Filippo
36. Cassinis Giovanni Battista
37. Nuytz Giovanni Nepomuceno

38. Rignon Felice
39. Trombotto Ignazio
40. Sineo Riccardo
41. Grandis Eligio
42. Realis Savino
43. Chiaves Desiderato
44. Agodino Pio
45. Dumontel Gilberto
46. Giordano Scipione
47. Corsi di Bosnasco Carlo
48. Fenoglio Ignazio
49. Vegezzi Zaverio
50. Pinchia Carlo
51. Baricco Pietro
52. Quaglia Luigi Zenone
53. Cavalli Giovanni
54. Dupré Giuseppe Luigi
55. Rignon Egidio
56. Antonelli Alessandro
57. Moris Giuseppe
58. Villa Vittorio
59. Tecchio Sebastiano
60. Anfossi Sisto
61. Giacomino Gaetano
62. Benso di Cavour Camillo
63. Bollati Giuseppe
64. Quarelli Giovanni
65. Tonello Michelangelo
66. Ferraris Luigi
67. Colla Arnoldo
68. Gazzera Carlo
69. Borsarelli Pietro Antonio
70. Lavini Amedeo
71. Rocci Faustino
72. Baruffi Giuseppe
73. Massa-Saluzzo Leonzio
74. Cerruti Francesco
75. Brun Giuseppe
76. Promis Carlo
77. Todros David
78. Gastaldetti Celestino
79. Brofferio Angelo
80. Peracca Giacinto

## ANNO 1860

### SINDACO

Nomis di Cossilla Augusto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Alfieri di Sostegno Cesare
2. Miglietti Vincenzo
3. Benso di Cavour Camillo
4. Ponza di San Martino Gustavo
5. Colla Arnoldo
6. Albasio Carlo Francesco
7. Cassinis Giovanni Battista
8. Sclopis di Salerano Federico
9. Vegezzi Zaverio
10. Lucerna di Rorà Emanuele
11. Gamba Francesco
12. Galvagno Giovanni
13. Chiavarina di Rubiana Amedeo
14. Pinchia Carlo
15. Baricco Pietro

16. Mottura Agostino
17. Moris Giuseppe
18. Ferraris Luigi
19. Ceppi Lorenzo
20. Borella Alessandro
21. Villa Vittorio
22. Ferrati Camillo
23. Thaon di Revel Ottavio
24. Gerbaix di Sonnaz Ettore
25. Barbaroux Carlo
26. Lavini Amedeo
27. Notta Giovanni
28. Trombotto Ignazio
29. Abbene Angelo
30. Chiaves Desiderato
31. Nomis di Pollone Antonio
32. Pateri Filiberto
33. Quaglia Luigi Zenone
34. Dumontel Gilberto
35. Allasia Giuseppe
36. Agodino Pio
37. Gay di Quarti Calisto
38. Rignon Felice
39. Gioia Pietro
40. Tecchio Sebastiano
41. Maffoni Angelo
42. Farcito di Vinea Carlo
43. Cora Luigi
44. Baruffi Filippo Giuseppe
45. Menabrea Luigi
46. Bollati Giuseppe
47. Corsi di Bosnasco Carlo
48. Rocci Faustino
49. Carmagnola Gaetano
50. Panizza Barnaba
51. Rignon Egidio
52. Dupré Giuseppe Luigi
53. Laclaire Giovanni Paolo
54. Juva Giacomo
55. Nomis di Cossilla Augusto
56. Sella Alessandro
57. Balbo di Vinadio Prospero
58. Peyron Amedeo
59. Borio Giuseppe
60. Pomba Giuseppe

## ANNO 1861

### SINDACO

Nomis di Cossilla Augusto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Miglietti Vincenzo
2. Valerio Cesare
3. Ponza di S. Martino Gustavo
4. Colla Arnolfo
5. Cassinis Giovanni Battista
6. Lucerna di Rorà Ettore Emanuele
7. Galvagno Filippo
8. Chiavarina di Rubiana Amedeo
9. Pinchia Carlo
10. Baricco Pietro
11. Ceppi Lorenzo
12. Villa Vittorio
13. Notta Giovanni

14. Trombotto Ignazio
15. Abbene Angelo
16. Chiaves Desiderato
17. Pateri Filiberto
18. Dumontel Gilberto
19. Rignon Felice
20. Gioia Pietro
21. Tecchio Sebastiano
22. Maffoni Angelo
23. Cora Luigi
24. Baruffi Giuseppe
25. Menabrea Luigi
26. Bollati Giuseppe
27. Rocci Faustino
28. Carmagnola Gaetano
29. Rignon Egidio
30. Laclaire Paolo
31. Nomis di Cossilla Augusto
32. Sella Alessandro
33. Balbo Prospero
34. Peyron Amedeo
35. Borio Giuseppe
36. Pomba Giuseppe
37. Vegezzi Zaverio
38. Barbaroux Carlo
39. Gerbaix di Sonnaz Ettore
40. Mottura Agostino
41. Agodino Pio
42. Albasio Francesco
43. Lavini Amedeo
44. Ferrati Camillo
45. Ferraris Luigi
46. Thaon di Revel Ottavio
47. Fabre Benedetto
48. Juva Giacomo
49. Sclopis di Salerano Federico
50. Panizza Barnaba
51. Farcito di Vinea Carlo
52. Moris Giuseppe
53. Ara Casimiro
54. Dupré Giuseppe
55. Gamba Francesco
56. Gay di Quarti Calisto
57. Corsi di Bosnasco Giacinto
58. Sella Quintino
59. Farini Luigi Carlo
60. Benintendi Livio

## ANNO 1862

### SINDACO

Luserna di Rorà Emanuele

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ponza di S. Martino Gustavo
2. Miglietti Vincenzo
3. Valerio Cesare
4. Colla Arnolfo
5. Cassinis Giovanni Battista
6. Lucerna di Rorà Ettore Emanuele
7. Galvagno Filippo
8. Chiavarina di Rubiana Amedeo
9. Pinchia Carlo
10. Baricco Pietro
11. Ceppi Lorenzo

12. Villa Vittorio
13. Notta Giovanni
14. Trombotto Ignazio
15. Abbene Angelo
16. Chiaves Desiderato
17. Pateri Filiberto
18. Dumontel Gilberto
19. Rignon Felice
20. Gioia Pietro
21. Tecchio Sebastiano
22. Maffoni Angelo
23. Cora Luigi
24. Baruffi Giuseppe
25. Menabrea Luigi
26. Bollati Giuseppe
27. Rocci Faustino
28. Carmagnola Gaetano
29. Rignon Egidio
30. Laclaire Paolo
31. Nomis di Cossilla Augusto
32. Sella Alessandro
33. Balbo di Vinadio Prospero
34. Peyron Amedeo
35. Borio Giuseppe
36. Pomba Giuseppe
37. Vegezzi Saverio
38. Barbaroux Carlo
39. Gerbaix di Sonnaz Ettore
40. Mottura Agostino
41. Agodino Pio
42. Albasio Francesco
43. Lavini Amedeo
44. Ferrati Camillo
45. Ferraris Luigi
46. Thaon di Revel Ottavio
47. Fabre Benedetto
48. Juva Giacomo
49. Sclopis di Salerano Federico
50. Panizza Barnaba
51. Farcito di Vinea Carlo
52. Moris Giuseppe
53. Ara Casimiro
54. Dupré Giuseppe
55. Gamba Francesco
56. Gay di Quarti Calisto
57. Corsi di Bosnasco Giacinto
58. Sella Quintino
59. Farini Luigi Carlo
60. Benintendi Livio

## ANNO 1863

### SINDACO

Luserna di Rorà Emanuele

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ponza di S. Martino Gustavo
2. Cassinis Giovanni Battista
3. Galvagno Filippo
4. Chiavarina di Rubiana Amedeo
5. Pinchia Carlo
6. Ceppi Lorenzo
7. Villa Vittorio
8. Notta Giovanni
9. Trombotto Ignazio

10. Pateri Filiberto
11. Rignon Felice
12. Gioia Pietro
13. Tecchio Sebastiano
14. Cora Luigi
15. Menabrea Luigi
16. Bollati Giuseppe
17. Rocci Faustino
18. Rignon Egidio
19. Laclaire Paolo
20. Sella Alessandro
21. Balbo di Vinadio Prospero
22. Peyron Amedeo
23. Pomba Giuseppe
24. Valerio Cesare
25. Vegezzi Saverio
26. Barbaroux Carlo
27. Gerbaix di Sonnaz Ettore
28. Mottura Agostino
29. Agodino Pio
30. Albasio Francesco
31. Lavini Amedeo
32. Ferrati Camillo
33. Ferraris Luigi
34. Thaon di Revel Ottavio
35. Fabre Benedetto
36. Juva Giacomo
37. Sclopis di Salerano Federico
38. Panizza Barnaba
39. Farcito di Vinea Carlo
40. Moris Giuseppe
41. Ara Casimiro
42. Dupré Giuseppe
43. Gamba Francesco
44. Gay di Quarti Calisto
45. Corsi di Bosnasco Giacinto
46. Sella Quintino
47. Farini Luigi Carlo
48. Benintendi Livio
49. Lucerna di Rorà Emanuele
50. Baricco Pietro
51. Nomis di Cossilla Augusto
52. Abbene Angelo
53. Colla Arnolfo
54. Baruffi Giuseppe
55. Sommeiller Germano
56. Miglietti Vincenzo
57. Chiaves Desiderato
58. Tapparelli d'Azeglio Massimo
59. Valperga di Masino Cesare
60. Nuytz Giovanni Nepomuceno

## ANNO 1864

### SINDACO

Luserna di Rorà Emanuele

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ponza di S. Martino Gustavo
2. Cassinis Giovanni Battista
3. Chiavarina di Rubiana Amedeo
4. Pinchia Carlo
5. Villa Vittorio
6. Notta Giovanni
7. Rignon Felice

8. Tecchio Sebastiano
9. Bollati Giuseppe
10. Sella Alessandro
11. Balbo di Vinadio Prospero
12. Peyron Amedeo
13. Vegezzi Saverio
14. Barbaroux Carlo
15. Gerbaix di Sonnaz Ettore
16. Mottura Agostino
17. Agodino Pio
18. Albasio Francesco
19. Lavini Amedeo
20. Ferrati Camillo
21. Ferraris Luigi
22. Thaon di Revel Ottavio
23. Fabre Benedetto
24. Juva Giacomo
25. Sclopis di Salerano Federico
26. Panizza Barnaba
27. Farcito di Vinea Carlo
28. Moris Giuseppe
29. Ara Casimiro
30. Dupré Giuseppe
31. Gamba Francesco
32. Gay di Quarti Calisto
33. Corsi di Bosnasco Giacinto
34. Sella Quintino
35. Farini Luigi Carlo
36. Benintendi Livio
37. Lucerna di Rorà Emanuele
38. Baricco Pietro
39. Nomis di Cossilla Augusto
40. Abbene Angelo
41. Colla Arnolfo
42. Baruffi Giuseppe
43. Sommeiller Germano
44. Miglietti Vincenzo
45. Chiaves Desiderato
46. Tapparelli d'Azeglio Massimo
47. Valperga di Masino Cesare
48. Nuytz Giovanni Nepomuceno
49. Menabrea Luigi
50. Galvagno Filippo
51. Pateri Filiberto
52. Ceppi Lorenzo
53. Rossetti Alessandro
54. Rey Luigi
55. Tasca Giovanni Battista
56. Rignon Egidio
57. Prato Giulio
58. Bottero Giovanni Battista
59. Pomba Giuseppe
60. Trombotto Ignazio

## ANNO 1865

### SINDACO

Luserna di Rorà Emanuele

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Vegezzi Saverio
2. Barbaroux Carlo
3. Gerbaix di Sonnaz Ettore
4. Agodino Pio
5. Albasio Francesco

6. Lavini Amedeo
7. Ferrati Camillo
8. Ferraris Luigi
9. Thaon di Revel Ottavio
10. Fabre Benedetto
11. Juva Giacomo
12. Tommasini Giorgio
13. Sclopis di Salerano Federico
14. Panizza Barnaba
15. Farcito di Vinea Carlo
16. Moris Giuseppe
17. Ara Casimiro
18. Dupré Giuseppe
19. Gamba Francesco
20. Gay di Quarti Calisto
21. Corsi di Bosnasco Giacinto
22. Sella Quintino
23. Farini Luigi Carlo
24. Benintendi Livio
25. Lucerna di Rorà Emanuele
26. Baricco Pietro
27. Nomis di Cossilla Augusto
28. Abbene Angelo
29. Colla Arnolfo
30. Baruffi Giuseppe
31. Sommeiller Germano
32. Miglietti Vincenzo
33. Chiaves Desiderato
34. Tapparelli d'Azeglio Massimo
35. Valperga di Masino Cesare
36. Nuytz Giovanni Nepomuceno
37. Menabrea Luigi
38. Galvagno Filippo
39. Pateri Filiberto
40. Ceppi Lorenzo
41. Rossetti Alessandro
42. Rey Luigi
43. Tasca Giovanni Battista
44. Prato Giulio
45. Bottero Giovanni Battista
46. Pomba Giuseppe
47. Trombotto Ignazio
48. Pinchia Carlo
49. Rignon Felice
50. Cassinis Giovanni Battista
51. Ricardi di Netro Ernesto
52. Sella Alessandro
53. Villa Vittorio
54. Peyron Amedeo
55. Tecchio Sebastiano
56. Chiavarina di Rubiana Amedeo
57. Antonelli Alessandro
58. Rolle Pio
59. Zanotti Marcellino
60. Benso di Cavour Ainaldo

## ANNO 1866

### SINDACO

Galvagno Filippo

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Sclopis di Salerano Federico
2. Panizza Barnaba
3. Farcito di Vinea Carlo

4. Moris Giuseppe
5. Ara Casimiro
6. Dupré Giuseppe
7. Gamba Francesco
8. Gay di Quarti Calisto
9. Corsi di Bosnasco Giacinto
10. Sella Quintino
11. Farini Luigi Carlo
12. Benintendi Livio
13. Lucerna di Rorà Emanuele
14. Baricco Pietro
15. Nomis di Cossilla Augusto
16. Colla Arnoldo
17. Baruffi Giuseppe
18. Sommeiller Germano
19. Chiaves Desiderato
20. Tapparelli d'Azeglio Massimo
21. Valperga di Masino Cesare
22. Nuytz Giovanni Nepomuceno
23. Boggio Pier Carlo
24. Berti Domenico
25. Galvagno Filippo
26. Pateri Filiberto
27. Ceppi Lorenzo
28. Rey Luigi
29. Tasca Giovanni Battista
30. Prato Giulio
31. Bottero Giovanni Battista
32. Pomba Giuseppe
33. Pinchia Carlo
34. Lavini Amedeo
35. Noli Corrado
36. Agodino Pio
37. Rignon Felice
38. Cassinis Giovanni Battista
39. Ricardi di Netro Ernesto
40. Sella Alessandro
41. Villa Vittorio
42. Peyron Amedeo
43. Tecchio Sebastiano
44. Chiavarina di Rubiana Amedeo
45. Antonelli Alessandro
46. Rolle Pio
47. Zanotti Marcellino
48. Benso di Cavour Ainaro
49. Gerbaix di Sonnaz Ettore
50. Thaon di Revel Ottavio
51. Ferraris Luigi
52. Vegezzi Zaverio
53. Ponza di S. Martino Gustavo
54. Barbaroux Carlo
55. Capuccio Gaetano
56. Ferrati Camillo
57. Juva Giacomo
58. Fabre Benedetto
59. Albasio Francesco
60. Vassallo Vittorio

## ANNO 1867

### SINDACO

Galvagno Filippo

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Lucerna di Rorà Emanuele

2. Baricco Pietro
3. Nomis di Cossilla Augusto
4. Colla Arnoldo
5. Baruffi Giuseppe
6. Sommeiller Germano
7. Chiaves Desiderato
8. Valperga di Masino Cesare
9. Nuytz Giovanni Nepomuceno
10. Boggio Pier Carlo
11. Berti Domenico
12. Buniva Giuseppe
13. Galvagno Filippo
14. Pateri Filiberto
15. Ceppi Lorenzo
16. Rey Luigi
17. Tasca Giovanni Battista
18. Prato Giulio
19. Bottero Giovanni Battista
20. Pomba Giuseppe
21. Pinchia Carlo
22. Lavini Amedeo
23. Noli Corrado
24. Agodino Pio
25. Rignon Felice
26. Cassinis Giovanni Battista
27. Ricardi di Netro Ernesto
28. Sella Alessandro
29. Villa Vittorio
30. Peyron Amedeo
31. Tecchio Sebastiano
32. Chiavarina di Rubiana Amedeo
33. Antonelli Alessandro
34. Rolle Pio
35. Benso di Cavour Ainaro
36. Balbiano Eugenio
37. Gerbaix di Sonnaz Ettore
38. Thaon di Revel Ottavio
39. Ferraris Luigi
40. Vegezzi Zaverio
41. Ponza di S. Martino Gustavo
42. Barbaroux Carlo
43. Capuccio Gaetano
44. Ferrati Camillo
45. Juva Giacomo
46. Fabre Benedetto
47. Albasio Francesco
48. Vassallo Vittorio
49. Sclopis di Salerano Federico
50. Ara Casimiro
51. Moris Giuseppe
52. Farcito di Vinea Carlo
53. Gamba Francesco
54. Corsi di Bosnasco Giacinto
55. Bruno Lorenzo
56. Dupré Giuseppe
57. Borella Alessandro
58. Bersezio Vittorio
59. Gay di Quarti Calisto
60. Oytana Giovanni Battista

## ANNO 1868

### SINDACO

Galvagno Filippo

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Galvagno Filippo
2. Pateri Filiberto
3. Ceppi Lorenzo
4. Rey Luigi
5. Tasca Giovanni Battista
6. Prato Giulio
7. Bottero Giovanni Battista
8. Pomba Giuseppe
9. Pinchia Carlo
10. Lavini Amedeo
11. Noli Corrado
12. Agodino Pio
13. Rignon Felice
14. Ricardi di Netro Ernesto
15. Villa Vittorio
16. Peyron Amedeo
17. Chiavarina di Rubiana Amedeo
18. Antonelli Alessandro
19. Rolle Pio
20. Benso di Cavour Ainaro
21. Balbiano Eugenio
22. Malvano Alessandro
23. Gioberti Emilio
24. Lanza Camillo
25. Thaon di Revel Ottavio
26. Ferraris Luigi
27. Vegezzi Zaverio
28. Ponza di S. Martino Gustavo
29. Barbaroux Carlo
30. Capuccio Gaetano
31. Ferrati Camillo
32. Juva Giacomo
33. Albasio Francesco
34. Vassallo Vittorio
35. Benintendi Livio
36. Sperino Casimiro
37. Sclopis di Salerano Federico
38. Ara Casimiro
39. Moris Giuseppe
40. Farcito di Vinea Carlo
41. Gamba Francesco
42. Corsi di Bosnasco Giacinto
43. Bruno Lorenzo
44. Dupré Giuseppe
45. Bersezio Vittorio
46. Gay di Quarti Calisto
47. Oytana Giovanni Battista
48. Trombotto Carlo
49. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
50. Baruffi Giuseppe
51. Nigra Giuseppe
52. Calcagno Paolo
53. Colla Arnoldo
54. Silveti Giuseppe
55. Arnaudon Giacomo
56. Sommeiller Germano
57. Valperga di Masino Cesare
58. Favale Casimiro
59. Lucerna di Rorà Emanuele
60. Chiaves Desiderato

## ANNO 1869

### SINDACI

1. Galvagno Filippo  
(11 febbraio 1866 - 31 marzo 1869)
2. Valperga di Masino Cesare  
(1 aprile 1869 - 15 settembre 1870)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Rignon Felice
2. Ricardi di Netro Ernesto
3. Villa Vittorio
4. Peyron Amedeo
5. Chiavarina di Rubiana Amedeo
6. Antonelli Alessandro
7. Rolle Pio
8. Benso di Cavour Ainardo
9. Balbiano Eugenio
10. Malvano Alessandro
11. Gioberti Emilio
12. Agodino Pio
13. Ferraris Luigi
14. Vegezzi Zaverio
15. Ponza di S. Martino Gustavo
16. Barbaroux Carlo
17. Capuccio Gaetano
18. Ferrati Camillo
19. Juva Giacomo
20. Albasio Francesco
21. Benintendi Livio
22. Sperino Casimiro
23. Nomis di Cossilla Augusto
24. Pietracqua Luigi
25. Sclopis di Salerano Federico
26. Ara Casimiro
27. Moris Giuseppe
28. Gamba Francesco
29. Corsi di Bosnasco Giacinto
30. Bruno Lorenzo
31. Dupré Giuseppe
32. Gay di Quarti Calisto
33. Oytana Giovanni Battista
34. Trombotto Carlo
35. Buniva Giuseppe
36. Thomatis Eugenio
37. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
38. Baruffi Giuseppe
39. Nigra Giuseppe
40. Calcagno Paolo
41. Colla Arnoldo
42. Silveti Giuseppe
43. Arnaudon Giacomo
44. Sommeiller Germano
45. Valperga di Masino Cesare
46. Favale Casimiro
47. Lucerna di Rorà Emanuele
48. Chiaves Desiderato
49. Galvagno Filippo
50. Pateri Filiberto
51. Ceppi Lorenzo
52. Pes di Villamarina Salvatore
53. Villa Tommaso
54. Rey Luigi
55. Avondo Carlo Alberto
56. Noli Corrado

57. Pantaleone Luigi
58. Mazzucchetti Eugenio
59. Guadagnini Giovanni Battista
60. Chiappero Francesco

## ANNO 1870

### SINDACI

1. Valperga di Masino Cesare  
(1 aprile 1869 - 15 settembre 1870)
2. Rignon Felice  
(29 novembre 1870 - 31 dicembre 1877)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ferraris Luigi
2. Vegezzi Zaverio
3. Ponza di S. Martino Gustavo
4. Barbaroux Carlo
5. Capuccio Gaetano
6. Ferrati Camillo
7. Juva Giacomo
8. Albasio Francesco
9. Benintendi Livio
10. Sperino Casimiro
11. Pietracqua Luigi
12. Gamba Francesco
13. Sclopis di Salerano Federico
14. Ara Casimiro
15. Moris Giuseppe
16. Corsi di Bosnasco Giacinto
17. Bruno Lorenzo
18. Dupré Giuseppe
19. Gay di Quarti Calisto
20. Oytana Giovanni Battista
21. Trombotto Carlo
22. Buniva Giuseppe
23. Thomatis Eugenio
24. Nomis di Cossilla Augusto
25. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
26. Baruffi Giuseppe
27. Nigra Giuseppe
28. Calcagno Paolo
29. Silveti Giuseppe
30. Arnaudon Giacomo
31. Sommeiller Germano
32. Valperga di Masino Cesare
33. Favale Casimiro
34. Lucerna di Rorà Emanuele
35. Chiaves Desiderato
36. Agodino Pio
37. Galvagno Filippo
38. Pateri Filiberto
39. Ceppi Lorenzo
40. Pes di Villamarina Salvatore
41. Villa Tommaso
42. Rey Luigi
43. Avondo Carlo Alberto
44. Noli Corrado
45. Pantaleone Luigi
46. Mazzucchetti Eugenio
47. Guadagnini Giovanni Battista
48. Chiappero Francesco
49. Ricardi di Netro Ernesto
50. Peyron Amedeo
51. Rignon Felice

52. Antonelli Alessandro
53. Rolle Pio
54. Villa Vittorio
55. Benso da Cavour Ainardo
56. Gioberti Emilio
57. Stallo Andrea
58. Lavini Amedeo
59. Balbiano di Colcavagno Eugenio
60. Malvano Alessandro

## ANNO 1871

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Sclopis di Salerano Federico
2. Ara Casimiro
3. Moris Giuseppe
4. Corsi di Bosnasco Giacinto
5. Bruno Lorenzo
6. Dupré Giuseppe
7. Gay di Quarti Calisto
8. Oytana Giovanni Battista
9. Trombotto Carlo
10. Buniva Giuseppe
11. Thomatis Eugenio
12. Nomis di Cossilla Augusto
13. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
14. Baruffi Giuseppe
15. Nigra Giuseppe
16. Barbaroux Carlo
17. Silveti Giuseppe
18. Arnaudon Giacomo
19. Sommeiller Germano
20. Valperga di Masino Cesare
21. Favale Casimiro
22. Lucerna di Rorà Emanuele
23. Ripa di Meana Zaverio
24. Agodino Pio
25. Galvagno Filippo
26. Pateri Filiberto
27. Ceppi Lorenzo
28. Pes di Villamarina Salvatore
29. Villa Tommaso
30. Rey Luigi
31. Avondo Carlo Alberto
32. Noli Corrado
33. Pantaleone Luigi
34. Mazzucchetti Eugenio
35. Guadagnini Giovanni Battista
36. Chiappero Francesco
37. Ricardi di Netro Ernesto
38. Peyron Amedeo
39. Rignon Felice
40. Antonelli Alessandro
41. Rolle Pio
42. Villa Vittorio
43. Benso di Cavour Ainardo
44. Gioberti Emilio
45. Stallo Andrea
46. Lavini Amedeo
47. Balbiano di Colcavagno Eugenio
48. Malvano Alessandro
49. Ponza di S. Martino Gustavo

50. Vegezzi Zaverio
51. Ferrati Camillo
52. Ferraris Luigi
53. Coppino Michele
54. Gamba Alberto
55. Albasio Francesco
56. Sperino Casimiro
57. Davicini Giovanni
58. Benintendi Livio
59. Capuccio Gaetano
60. Costa di Trinità Carlo

## ANNO 1872

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
2. Baruffi Giuseppe
3. Nigra Giuseppe
4. Barbaroux Carlo
5. Silveti Giuseppe
6. Arnaudon Giacomo
7. Sommeiller Germano
8. Valperga di Masino Cesare
9. Favale Casimiro
10. Lucerna di Rorà Emanuele
11. Ripa di Meana Zaverio
12. Agodino Pio
13. Galvagno Filippo
14. Pateri Filiberto
15. Ceppi Lorenzo
16. Pes di Villamarina Salvatore
17. Villa Tommaso
18. Rey Luigi
19. Avondo Carlo Alberto
20. Noli Corrado
21. Pantaleone Luigi
22. Mazzucchetti Eugenio
23. Guadagnini Giovanni Battista
24. Chiappero Francesco
25. Ricardi di Netro Ernesto
26. Peyron Amedeo
27. Rignon Felice
28. Antonelli Alessandro
29. Rolle Pio
30. Villa Vittorio
31. Benso di Cavour Ainaro
32. Gioberti Emilio
33. Stallo Andrea
34. Lavini Amedeo
35. Balbiano di Colcavagno Eugenio
36. Malvano Alessandro
37. Ponza di S. Martino Gustavo
38. Vegezzi Zaverio
39. Ferrati Camillo
40. Ferraris Luigi
41. Coppino Michele
42. Gamba Alberto
43. Albasio Francesco
44. Sperino Casimiro
45. Davicini Giovanni
46. Benintendi Livio
47. Costa di Trinità Carlo

48. Tensi Francesco
49. Sclopis di Salerano Federico
50. Ara Casimiro
51. Oytana Giovanni Battista
52. Trombotto Carlo
53. Buniva Giuseppe
54. Thomatis Eugenio
55. Bruno Lorenzo
56. Dupré Giuseppe
57. Corsi di Bosnasco Giacinto
58. Gay di Quarti Calisto
59. Pomba Giuseppe
60. Arcozzi-Masino Luigi

## ANNO 1873

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Galvagno Filippo
2. Pateri Filiberto
3. Barbaroux Carlo
4. Pes di Villamarina Salvatore
5. Villa Tommaso
6. Rey Luigi
7. Avondo Carlo Alberto
8. Noli Corrado
9. Pantaleone Luigi
10. Mazzucchetti Eugenio
11. Guadagnini Giovanni Battista
12. Chiappero Francesco
13. Ricardi di Netro Ernesto
14. Peyron Amedeo
15. Rignon Felice
16. Antonelli Alessandro
17. Rolle Pio
18. Villa Vittorio
19. Aiello Luigi
20. Gioberti Emilio
21. Stallo Andrea
22. Lavini Amedeo
23. Nigra Giuseppe
24. Malvano Alessandro
25. Ponza di S. Martino Gustavo
26. Vegezzi Zaverio
27. Ferrati Camillo
28. Ferraris Luigi
29. Martini Alessandro
30. Gamba Alberto
31. Albasio Francesco
32. Ceresole Giuseppe
33. Davicini Giovanni
34. Benintendi Livio
35. Costa di Trinità Carlo
36. Tensi Francesco
37. Sclopis di Salerano Federico
38. Ara Casimiro
39. Oytana Giovanni Battista
40. Trombotto Carlo
41. Buniva Giuseppe
42. Thomatis Eugenio
43. Bruno Lorenzo
44. Dupré Giuseppe
45. Corsi di Bosnasco Giacinto

46. Gay di Quarti Calisto
47. Pomba Giuseppe
48. Arcozzi-Masino Luigi
49. Baruffi Giuseppe
50. Silveti Giuseppe
51. Valperga di Masino Cesare
52. Agodino Pio
53. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
54. Liautaud Zaccaria
55. Arnaudon Giacomo
56. Nicolis di Robilant Carlo Alberto
57. Lanza Michele
58. Sperino Casimiro
59. Ripa di Meana Zaverio
60. Favale Casimiro

## ANNO 1874

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ricardi di Netro Ernesto
2. Peyron Amedeo
3. Rignon Felice
4. Antonelli Alessandro
5. Rolle Pio
6. Villa Vittorio
7. Aiello Luigi
8. Gioberti Emilio
9. Stallo Andrea
10. Lavini Amedeo
11. Nigra Giuseppe
12. Malvano Alessandro
13. Ponza di S. Martino Gustavo
14. Vegezzi Zaverio
15. Ferrati Camillo
16. Ferraris Luigi
17. Martini Alessandro
18. Gamba Alberto
19. Albasio Francesco
20. Ceresole Giuseppe
21. Davicini Giovanni
22. Benintendi Livio
23. Costa di Trinità Carlo
24. Tensi Francesco
25. Sclopis di Salerano Federico
26. Ara Casimiro
27. Oytana Giovanni Battista
28. Trombotto Carlo
29. Buniva Giuseppe
30. Thomatis Eugenio
31. Bruno Lorenzo
32. Dupré Giuseppe
33. Corsi di Bosnasco Giacinto
34. Gay di Quarti Calisto
35. Pomba Giuseppe
36. Arcozzi-Masino Luigi
37. Baruffi Giuseppe
38. Silveti Giuseppe
39. Valperga di Masino Cesare
40. Agodino Pio
41. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
42. Liautaud Zaccaria
43. Arnaudon Giacomo

44. Nicolis di Robilant Carlo Alberto
45. Lanza Michele
46. Sperino Casimiro
47. Ripa di Meana Zaverio
48. Favale Casimiro
49. Galvagno Filippo
50. Pateri Filiberto
51. Villa Tommaso
52. Guadagnini Giovanni Battista
53. Noli Corrado
54. Pes di Villamarina Salvatore
55. Rey Luigi
56. Avondo Carlo Alberto
57. Barbaroux Carlo
58. Pantaleone Luigi
59. Chiappero Francesco
60. Fornaris Alessandro

## ANNO 1875

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ponza di S. Martino Gustavo
2. Vegezzi Zaverio
3. Ferrati Camillo
4. Ferraris Luigi
5. Martini Alessandro
6. Gamba Alberto
7. Albasio Francesco
8. Ceresole Giuseppe
9. Davicini Giovanni
10. Benintendi Livio
11. Costa di Trinità Carlo
12. Tensi Francesco
13. Sclopis di Salerano Federico
14. Ara Casimiro
15. Oytana Giovanni Battista
16. Trombotto Carlo
17. Buniva Giuseppe
18. Thomatis Eugenio
19. Bruno Lorenzo
20. Dupré Giuseppe
21. Corsi di Bosnasco Giacinto
22. Gay di Quarti Calisto
23. Pomba Giuseppe
24. Arcozzi-Masino Luigi
25. Baruffi Giuseppe
26. Silvetti Giuseppe
27. Valperga di Masino Cesare
28. Agodino Pio
29. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
30. Liautaud Zaccaria
31. Arnaudon Giacomo
32. Nicolis di Robilant Carlo Alberto
33. Lanza Michele
34. Sperino Casimiro
35. Ripa di Meana Zaverio
36. Favale Casimiro
37. Carnati Biagio
38. Pateri Filiberto
39. Villa Tommaso
40. Guadagnini Giovanni Battista
41. Noli Corrado

42. Pes di Villamarina Salvatore
43. Rey Luigi
44. Avondo Carlo Alberto
45. Barbaroux Carlo
46. Pantaleone Luigi
47. Chiappero Francesco
48. Fornaris Alessandro
49. Ricardi di Netro Ernesto
50. Peyron Amedeo
51. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
52. Chiaves Desiderato
53. Gioberti Emilio
54. Lavini Amedeo
55. Rignon Felice
56. Stallo Andrea
57. Rossi Angelo
58. Spantigati Federico
59. Aiello Luigi
60. Cassinis Gaspare

## ANNO 1876

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Sclopis di Salerano Federico
2. Ara Casimiro
3. Oytana Giovanni Battista
4. Trombotto Carlo
5. Buniva Giuseppe
6. Thomatis Eugenio
7. Bruno Lorenzo
8. Dupré Giuseppe
9. Corsi di Bosnasco Giacinto
10. Gay di Quarti Calisto
11. Pomba Giuseppe
12. Arcozzi-Masino Luigi
13. Silvetti Giuseppe
14. Valperga di Masino Cesare
15. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
16. Liautaud Zaccaria
17. Arnaudon Giacomo
18. Nicolis di Robilant Carlo Alberto
19. Lanza Michele
20. Sperino Casimiro
21. Ripa di Meana Zaverio
22. Favale Casimiro
23. Malvano Alessandro
24. Borelli Giovanni Battista
25. Pateri Filiberto
26. Villa Tommaso
27. Guadagnini Giovanni Battista
28. Noli Corrado
29. Pes di Villamarina Salvatore
30. Rey Luigi
31. Avondo Carlo Alberto
32. Barbaroux Carlo
33. Pantaleone Luigi
34. Chiappero Francesco
35. Fornaris Alessandro
36. Carnati Biagio
37. Ricardi di Netro Ernesto
38. Peyron Amedeo
39. Chiaves Desiderato

40. Gioberti Emilio
41. Lavini Amedeo
42. Rignon Felice
43. Stallo Andrea
44. Rossi Angelo
45. Spantigati Federico
46. Aiello Luigi
47. Cassinis Gaspare
48. Gamba Alberto
49. Vegezzi Zaverio
50. Ponza di S. Martino Gustavo
51. Tensi Francesco
52. Davicini Giovanni
53. Ferrati Camillo
54. Ferraris Luigi
55. Benintendi Livio
56. Mazzucchetti Alessandro
57. Antonelli Alessandro
58. Ceresole Giuseppe
59. Martini Alessandro
60. Costa di Trinità Carlo

## ANNO 1877

### SINDACO

Rignon Felice

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Silvetti Giuseppe
2. Valperga di Masino Cesare
3. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
4. Liautaud Zaccaria
5. Arnaudon Giacomo
6. Lanza Michele
7. Sperino Casimiro
8. Ripa di Meana Zaverio
9. Favale Casimiro
10. Malvano Alessandro
11. Borelli Giovanni Battista
12. Dupré Giuseppe
13. Pateri Filiberto
14. Villa Tommaso
15. Guadagnini Giovanni Battista
16. Noli Corrado
17. Pes di Villamarina Salvatore
18. Rey Luigi
19. Avondo Carlo Alberto
20. Barbaroux Carlo
21. Pantaleone Luigi
22. Chiappero Francesco
23. Fornaris Alessandro
24. Carnati Biagio
25. Ricardi di Netro Ernesto
26. Peyron Amedeo
27. Chiaves Desiderato
28. Gioberti Emilio
29. Rignon Felice
30. Stallo Andrea
31. Rossi Angelo
32. Spantigati Federico
33. Aiello Luigi
34. Cassinis Gaspare
35. Gamba Alberto
36. Pasquali Ernesto
37. Vegezzi Zaverio

38. Ponza di S. Martino Gustavo
39. Tensi Francesco
40. Davicini Giovanni
41. Ferrati Camillo
42. Ferraris Luigi
43. Benintendi Livio
44. Mazzucchetti Alessandro
45. Antonelli Alessandro
46. Ceresole Giuseppe
47. Martini Alessandro
48. Costa di Trinità Carlo
49. Sclopis di Salerano Federico
50. Pomba Giuseppe
51. Tapparelli d'Azeglio Vittorio Eman.
52. Bianchi Nicomede
53. Trombotto Carlo
54. Oytana Giovanni Battista
55. Buniva Giuseppe
56. Pacchiotti Giacinto
57. Arcozzi-Masino Luigi
58. Bruno Lorenzo
59. Corsi di Bosnasco Giacinto
60. Allis Alessandro

## ANNO 1878

### SINDACO

Ferraris Luigi

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Pateri Filiberto
2. Villa Tommaso
3. Guadagnini Giovanni Battista
4. Noli Corrado
5. Melano Giuseppe
6. Rey Luigi
7. Avondo Carlo Alberto
8. Barbaroux Carlo
9. Pantalone Luigi
10. Chiappero Francesco
11. Fornaris Alessandro
12. Carnati Biagio
13. Ricardi di Netro Ernesto
14. Peyron Amedeo
15. Chiaves Desiderato
16. Gioberti Emilio
17. Rignon Felice
18. Stallo Andrea
19. Rossi Angelo
20. Spantigati Federico
21. Aiello Luigi
22. Cassinis Gaspare
23. Gamba Alberto
24. Pasquali Ernesto
25. Vegezzi Zaverio
26. Buglione di Montale Alessandro
27. Tensi Francesco
28. Davicini Giovanni
29. Ferrati Camillo
30. Ferraris Luigi
31. Benintendi Livio
32. Mazzucchetti Alessandro
33. Antonelli Alessandro
34. Ceresole Giuseppe
35. Martini Alessandro

36. Costa di Trinità Carlo
37. Sclopis di Salerano Federico
38. Dupré Giuseppe
39. Tapparelli d'Azeglio Vittorio Eman.
40. Bianchi Nicomede
41. Trombotto Carlo
42. Oytana Giovanni Battista
43. Buniva Giuseppe
44. Pacchiotti Giuseppe
45. Arcozzi-Masino Luigi
46. Bruno Lorenzo
47. Corsi di Bosnasco Giacinto
48. Allis Alessandro
49. Arnaudon Giacomo
50. Gastaldi Bartolomeo
51. Favale Casimiro
52. Valperga di Masino Cesare
53. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
54. Sperino Casimiro
55. Malvano Alessandro
56. Benazzo Enrico
57. Silveti Giuseppe
58. Lessona Michele
59. Lanza Michele
60. Ricotti Ercole

## ANNO 1879

### SINDACO

Ferraris Luigi

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ricardi di Netro Ernesto
2. Peyron Amedeo
3. Chiaves Desiderato
4. Gioberti Emilio
5. Rignon Felice
6. Stallo Andrea
7. Rossi Angelo
8. Spantigati Federico
9. Aiello Luigi
10. Cassinis Gaspare
11. Gamba Alberto
12. Pasquali Ernesto
13. Vegezzi Zaverio
14. Tensi Francesco
15. Davicini Giovanni
16. Ferrati Camillo
17. Ferraris Luigi
18. Benintendi Livio
19. Mazzucchetti Alessandro
20. Antonelli Alessandro
21. Ceresole Giuseppe
22. Martini Alessandro
23. Costa di Trinità Carlo
24. Scarampi di Villanova Edoardo
25. Tapparelli d'Azeglio Vittorio Eman.
26. Bianchi Nicomede
27. Trombotto Carlo
28. Oytana Giovanni Battista
29. Buniva Giuseppe
30. Pacchiotti Giacinto
31. Arcozzi-Masino Luigi
32. Bruno Lorenzo
33. Corsi di Bosnasco Giacinto

34. Allis Alessandro
35. Dupré Giuseppe
36. Compans di Brichanteau Carlo
37. Arnaudon Giacomo
38. Gastaldi Bartolomeo
39. Favale Casimiro
40. Valperga di Masino Cesare
41. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
42. Sperino Casimiro
43. Malvano Alessandro
44. Benazzo Enrico
45. Silveti Giuseppe
46. Lessona Michele
47. Lanza Michele
48. Ricotti Ercole
49. Ferrero della Marmora Tommaso
50. Pateri Filiberto
51. Rey Luigi
52. Chiappero Francesco
53. Villa Tommaso
54. Guadagnini Giovanni Battista
55. Barbaroux Carlo
56. Melano Giuseppe
57. Piana Giovanni
58. Balbo Paolo
59. Frescot Cesare
60. Calandra Claudio

## ANNO 1880

### SINDACO

Ferraris Luigi

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Vegezzi Zaverio
2. Tensi Francesco
3. Davicini Giovanni
4. Ferrati Camillo
5. Ferraris Luigi
6. Benintendi Livio
7. Mazzucchetti Alessandro
8. Antonelli Alessandro
9. Ceresole Giuseppe
10. Martini Alessandro
11. Scarampi di Villanova Edoardo
12. Sobrero Ascanio
13. Tapparelli d'Azeglio Vittorio Eman.
14. Bianchi Nicomede
15. Trombotto Carlo
16. Oytana Giovanni Battista
17. Pacchiotti Giacinto
18. Arcozzi-Masino Luigi
19. Bruno Lorenzo
20. Corsi di Bosnasco Giacinto
21. Dupré Giuseppe
22. Compans di Brichanteau Carlo
23. Fornaris Alessandro
24. Gianolio Bartolomeo
25. Arnaudon Giacomo
26. Favale Casimiro
27. Valperga di Masino Cesare
28. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
29. Sperino Casimiro
30. Malvano Alessandro
31. Benazzo Enrico

32. Silvetti Giuseppe
33. Lessona Michele
34. Lanza Michele
35. Ricotti Ercole
36. Cora Camillo
37. Ferrero della Marmora Tommaso
38. Pateri Filiberto
39. Rey Luigi
40. Chiappero Francesco
41. Villa Tommaso
42. Guadagnini Giovanni Battista
43. Barbaroux Carlo
44. Melano Giuseppe
45. Piana Giovanni
46. Balbo Paolo
47. Frescot Cesare
48. Calandra Claudio
49. Ricardi di Netro Ernesto
50. Peyron Amedeo
51. Gioberti Emilio
52. Chiaves Desiderato
53. Spantigati Federico
54. Gamba Alberto
55. Ceppi Carlo
56. Aiello Luigi
57. Rignon Felice
58. Rossi Angelo
59. Massa Paolo
60. Baricco Pietro

## ANNO 1881

### SINDACO

Ferraris Luigi

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
2. Bianchi Nicomede
3. Trombotto Carlo
4. Oytana Giovanni Battista
5. Pacchiotti Giacinto
6. Arcozzi-Masino Luigi
7. Bruno Lorenzo
8. Corsi di Bosnasco Giacinto
9. Dupré Giuseppe
10. Compans di Brichanteau Carlo
11. Fornaris Alessandro
12. Gianolio Bartolomeo
13. Arnaudon Giacomo
14. Favale Casimiro
15. Valperga di Masino Cesare
16. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
17. Sperino Casimiro
18. Malvano Alessandro
19. Benazzo Enrico
20. Silvetti Giuseppe
21. Lessona Michele
22. Lanza Michele
23. Ricotti Ercole
24. Cora Camillo
25. Ferrero della Marmora Tommaso
26. Pateri Filiberto
27. Rey Luigi
28. Villa Tommaso
29. Guadagnini Giovanni Battista

30. Barbaroux Carlo
31. Melano Giuseppe
32. Piana Giovanni
33. Balbo Paolo
34. Frescot Cesare
35. Rocca Luigi
36. Bollati Oreste
37. Ricardi di Netro Ernesto
38. Peyron Amedeo
39. Gioberti Emilio
40. Chiaves Desiderato
41. Spantigati Federico
42. Gamba Alberto
43. Ceppi Carlo
44. Ajello Luigi
45. Rignon Felice
46. Rossi Angelo
47. Massa Paolo
48. Baricco Pietro
49. Vegezzi Zaverio
50. Ceresole Giuseppe
51. Scarampi di Villanova Edoardo
52. Antonelli Alessandro
53. Sobrero Ascanio
54. Benintendi Livio
55. Ferraris Luigi
56. Ferrati Camillo
57. Martini Alessandro
58. Tensi Francesco
59. Bassi Roberto
60. Durio Giuseppe

## ANNO 1882

### SINDACI

1. Ferraris Luigi  
(31 gennaio 1878 - 12 ottobre 1882)
2. Pernati di Momo Alessandro  
(12 ottobre 1882 - 8 marzo 1883)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Arnaudon Giacomo
2. Favale Casimiro
3. Valperga di Masino Cesare
4. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
5. Sperino Casimiro
6. Malvano Alessandro
7. Benazzo Enrico
8. Silvetti Giuseppe
9. Lessona Michele
10. Lanza Michele
11. Ricotti Ercole
12. Cora Camillo
13. Ferrero della Marmora Tommaso
14. Pateri Filiberto
15. Rey Luigi
16. Villa Tommaso
17. Guadagnini Giovanni Battista
18. Barbaroux Carlo
19. Melano Giuseppe
20. Piana Giovanni
21. Balbo Paolo
22. Frescot Cesare
23. Rocca Luigi
24. Bollati Oreste

25. Ricardi di Netro Ernesto
26. Peyron Amedeo
27. Gioberti Emilio
28. Chiaves Desiderato
29. Spantigati Federico
30. Gamba Alberto
31. Ceppi Carlo
32. Ajello Luigi
33. Rignon Felice
34. Rossi Angelo
35. Massa Paolo
36. Baricco Pietro
37. Vegezzi Zaverio
38. Ceresole Giuseppe
39. Scarampi di Villanova Edoardo
40. Antonelli Alessandro
41. Sobrero Ascanio
42. Benintendi Livio
43. Ferraris Luigi
44. Ferrati Camillo
45. Martini Alessandro
46. Tensi Francesco
47. Bassi Roberto
48. Durio Giuseppe
49. Bruno Lorenzo
50. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
51. Oytana Giovanni Battista
52. Compans di Brichanteau Carlo
53. Gianolio Bartolomeo
54. Corsi di Bosnasco Giacinto
55. Arcozzi-Masino Luigi
56. Bianchi Nicomede
57. Fornaris Alessandro
58. Trombotto Carlo
59. Valfré di Bonzo Leopoldo
60. Pacchiotti Giacinto

## ANNO 1883

### SINDACI

1. Pernati di Momo Alessandro  
(12 ottobre 1882 - 8 marzo 1883)
2. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto  
(8 marzo 1883 - 31 dicembre 1886)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ferrero della Marmora Tommaso
2. Pateri Filiberto
3. Rey Luigi
4. Villa Tommaso
5. Guadagnini Giovanni Battista
6. Barbaroux Carlo
7. Melano Giuseppe
8. Piana Giovanni
9. Balbo Paolo
10. Frescot Cesare
11. Rocca Luigi
12. Bollati Oreste
13. Ricardi di Netro Ernesto
14. Peyron Amedeo
15. Gioberti Emilio
16. Chiaves Desiderato
17. Spantigati Federico
18. Gamba Alberto
19. Ceppi Carlo

20. Ajello Luigi
21. Rignon Felice
22. Rossi Angelo
23. Massa Paolo
24. Baricco Pietro
25. Vegezzi Zaverio
26. Ceresole Giuseppe
27. Scarampi di Villanova Edoardo
28. Antonelli Alessandro
29. Sobrero Ascanio
30. Benintendi Livio
31. Ferraris Luigi
32. Ferrati Camillo
33. Martini Alessandro
34. Tensi Francesco
35. Bassi Roberto
36. Durio Giuseppe
37. Bruno Lorenzo
38. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
39. Oytana Giovanni Battista
40. Compans di Brichanteau Carlo
41. Gianolio Bartolomeo
42. Corsi di Bosnasco Giacinto
43. Arcozzi-Masino Luigi
44. Bianchi Nicomede
45. Fornaris Alessandro
46. Trombotto Carlo
47. Valfré di Bonzo Leopoldo
48. Pacchiotti Giacinto
49. Arnaudon Giacomo
50. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
51. Valperga di Masino Cesare
52. Sperino Casimiro
53. Lessona Michele
54. Benazzo Enrico
55. Favale Casimiro
56. Ricotti Ercole
57. Lanza Michele
58. Pernati di Momo Alessandro
59. Silvetti Giuseppe
60. Sineo Emilio

## ANNO 1884

### SINDACO

Balbo Bertone di Sambuy Ernesto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Ricardi di Netro Ernesto
2. Peyron Amedeo
3. Gioberti Emilio
4. Chiaves Desiderato
5. Spantigati Federico
6. Gamba Alberto
7. Ceppi Carlo
8. Ajello Luigi
9. Rignon Felice
10. Rossi Angelo
11. Massa Paolo
12. Baricco Pietro
13. Vegezzi Zaverio
14. Ceresole Giuseppe
15. Scarampi di Villanova Edoardo
16. Antonelli Alessandro
17. Sobrero Ascanio

18. Benintendi Livio
19. Ferraris Luigi
20. Ferrati Camillo
21. Martini Alessandro
22. Tensi Francesco
23. Bassi Roberto
24. Durio Giuseppe
25. Bruno Lorenzo
26. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
27. Oytana Giovanni Battista
28. Compans di Brichanteau Carlo
29. Gianolio Bartolomeo
30. Corsi di Bosnasco Giacinto
31. Arcozzi-Masino Luigi
32. Bianchi Nicomede
33. Fornaris Alessandro
34. Trombotto Carlo
35. Valfré di Bonzo Leopoldo
36. Pacchiotti Giacinto
37. Arnaudon Giacomo
38. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
39. Valperga di Masino Cesare
40. Sperino Casimiro
41. Lessona Michele
42. Benazzo Enrico
43. Favale Casimiro
44. Comino Felice
45. Lanza Michele
46. Pernati di Momo Alessandro
47. Silvetti Giuseppe
48. Sineo Emilio
49. Bollati Oreste
50. Rey Luigi
51. Piana Giovanni
52. Pateri Filiberto
53. Casana Severino
54. Ferrero della Marmora Tommaso
55. Barbaroux Carlo
56. Chiesa Felice
57. Voli Melchiorre
58. Frescot Cesare
59. Villa Tommaso
60. Dumontel Federico

## ANNO 1885

### SINDACO

Balbo Bertone di Sambuy Ernesto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Vegezzi Zaverio
2. Ceresole Giuseppe
3. Scarampi di Villanova Edoardo
4. Antonelli Alessandro
5. Sobrero Ascanio
6. Benintendi Livio
7. Daneo Edoardo
8. Ferrati Camillo
9. Martini Alessandro
10. Tensi Francesco
11. Bassi Roberto
12. Durio Giuseppe
13. Bruno Lorenzo
14. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
15. Pasquali Ernesto

16. Compans di Brichanteau Carlo
17. Gianolio Bartolomeo
18. Corsi di Bosnasco Giacinto
19. Arcozzi-Masino Luigi
20. Bianchi Nicomede
21. Thaon di Revel Ignazio
22. Trombotto Carlo
23. Valfré di Bonzo Leopoldo
24. Pacchiotti Giacinto
25. Arnaudon Giacomo
26. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
27. Valperga di Masino Cesare
28. Sperino Casimiro
29. Lessona Michele
30. Cavallero Agostino
31. Favale Casimiro
32. Comino Felice
33. Lanza Michele
34. Pernati di Momo Alessandro
35. Silvetti Giuseppe
36. Sineo Emilio
37. Bollati Oreste
38. Rey Luigi
39. Piana Giovanni
40. Rossi Angelo
41. Casana Severino
42. Ferrero della Marmora Tommaso
43. Barbaroux Carlo
44. Chiesa Felice
45. Voli Melchiorre
46. Frescot Cesare
47. Villa Tommaso
48. Dumontel Federico
49. Riccio Camillo
50. Ajello Luigi
51. Chiaves Desiderato
52. Rignon Felice
53. Spantigati Federico
54. Massa Paolo
55. Peyron Amedeo
56. Gamba Alberto
57. Beltramo Marco
58. Baricco Pietro
59. Ceppi Carlo
60. Gioberti Emilio

## ANNO 1886

### SINDACO

Balbo Bertone di Sambuy Ernesto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Bruno Lorenzo
2. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
3. Pasquali Ernesto
4. Compans di Brichanteau Carlo
5. Gianolio Bartolomeo
6. Corsi di Bosnasco Giacinto
7. Arcozzi-Masino Luigi
8. Bianchi Nicomede
9. Thaon di Revel Ignazio
10. Trombotto Carlo
11. Valfré di Bonzo Leopoldo
12. Pacchiotti Giacinto
13. Arnaudon Giacomo

14. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
15. Valperga di Masino Cesare
16. Sperino Casimiro
17. Lessona Michele
18. Perrone di San Martino Roberto
19. Favale Casimiro
20. Comino Felice
21. Lanza Michele
22. Pernati di Momo Alessandro
23. Silvetti Giuseppe
24. Sineo Emilio
25. Bollati Oreste
26. Rey Luigi
27. Piana Giovanni
28. Rossi Angelo
29. Casana Severino
30. Ferrero della Marmora Tommaso
31. Barbaroux Carlo
32. Chiesa Felice
33. Voli Melchiorre
34. Frescot Cesare
35. Villa Tommaso
36. Dumontel Federico
37. Riccio Camillo
38. Ajello Luigi
39. Chiaves Desiderato
40. Rignon Felice
41. Caranti Biagio
42. Massa Paolo
43. Peyron Amedeo
44. Gamba Alberto
45. Beltramo Marco
46. Baricco Pietro
47. Ceppi Carlo
48. Gioberti Emilio
49. Antonelli Alessandro
50. Sobrero Ascanio
51. Scarampi di Villanova Edoardo
52. Bassi Roberto
53. Vegezzi Saverio
54. Ceresole Giuseppe
55. Tensi Giuseppe
56. Benintendi Livio
57. Durio Giuseppe
58. Mosca Luigi
59. Badini Confalonieri Alfonso
60. Martini Alessandro

## ANNO 1887

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Arnaudon Giacomo
2. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
3. Valperga di Masino Cesare
4. Sperino Casimiro
5. Lessona Michele
6. Perrone di S. Martino Roberto
7. Favale Casimiro
8. Comino Felice
9. Lanza Michele
10. Pernati di Momo Alessandro
11. Silvetti Giuseppe

12. Sineo Emilio
13. Bollati Oreste
14. Rey Luigi
15. Piana Giovanni
16. Rossi Angelo
17. Casana Severino
18. Ferrero della Marmora Tommaso
19. Spantigati Giovanni Battista
20. Chiesa Felice
21. Voli Melchiorre
22. Frescot Cesare
23. Villa Tommaso
24. Dumontel Federico
25. Riccio Camillo
26. Ajello Luigi
27. Chiaves Desiderato
28. Rignon Felice
29. Caranti Biagio
30. Massa Paolo
31. Peyron Amedeo
32. Gamba Alberto
33. Beltramo Marco
34. Baricco Pietro
35. Ceppi Carlo
36. Gioberti Emilio
37. Antonelli Alessandro
38. Sobrero Ascanio
39. Scarampi di Villanova Edoardo
40. Bassi Roberto
41. Vegezzi Saverio
42. Ceresole Giuseppe
43. Tensi Giuseppe
44. Benintendi Livio
45. Durio Giuseppe
46. Mosca Luigi
47. Badini Confalonieri Alfonso
48. Martini Alessandro
49. Compans di Brichanteau Carlo
50. Bruno Lorenzo
51. Arcozzi-Masino Luigi
52. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
53. Pacchiotti Giacinto
54. Trombotto Carlo
55. Valfré di Bonzo Leopoldo
56. Corsi di Bosnasco Giacinto
57. Pasquali Ernesto
58. Gianolio Bartolomeo
59. Thaon di Revel Ignazio
60. Nigra Gustavo

## ANNO 1888

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Bollati Oreste
2. Rey Luigi
3. Piana Giovanni
4. Rossi Angelo
5. Casana Severino
6. Ferrero della Marmora Tommaso
7. Spantigati Giovanni Battista
8. Chiesa Felice
9. Voli Melchiorre
10. Frescot Cesare

11. Villa Tommaso
12. Dumontel Federico
13. Demichelis Giuseppe
14. Comino Felice
15. Ratti Giuseppe
16. Merlani Alberto
17. Riccio Camillo
18. Ajello Luigi
19. Chiaves Desiderato
20. Rignon Felice
21. Caranti Biagio
22. Fontana Leone
23. Peyron Amedeo
24. Gamba Alberto
25. Beltramo Marco
26. Tonso Angelo
27. Ceppi Carlo
28. Gioberti Emilio
29. Roggeri Edoardo
30. Rabbi Lorenzo
31. Daneo Edoardo
32. Pernati di Momo Alessandro
33. Antonelli Alessandro
34. Sobrero Ascanio
35. Scarampi di Villanova Edoardo
36. Bassi Roberto
37. Vegezzi Saverio
38. Ceresole Giuseppe
39. Tensi Giuseppe
40. Benintendi Livio
41. Durio Giuseppe
42. Mosca Luigi
43. Badini Confalonieri Alfonso
44. Martini Alessandro
45. Avondo Vittorio
46. Simondetti Carlo
47. Pellegrini Adolfo
48. Bignami Orlando
49. Compans di Brichanteau Carlo
50. Bruno Lorenzo
51. Arcozzi-Masino Luigi
52. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
53. Pacchiotti Giacinto
54. Trombotto Carlo
55. Malvano Alessandro
56. Corsi di Bosnasco Giacinto
57. Pasquali Ernesto
58. Gianolio Bartolomeo
59. Thaon di Revel Ignazio
60. Nigra Gustavo
61. Badano Enrico
62. Bertetti Pietro
63. Demaria Vincenzo
64. Fabretti Ariodante
65. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
66. Favale Casimiro
67. Sperino Casimiro
68. Arnaudon Giacomo
69. Nicolis di Robilant Carlo Felice
70. Eula Lorenzo
71. Lessona Michele
72. Cadorna Raffaele
73. Massa Mattia
74. Silvetti Giuseppe

75. Lanza Michele
76. Sineo Emilio
77. Perrone di S. Martino Roberto
78. Berruti Giacinto
79. Valperga di Masino Cesare
80. Ferrario Galileo

## ANNO 1889

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Riccio Camillo
2. Ajello Luigi
3. Chiaves Desiderato
4. Rignon Felice
5. Carnati Biagio
6. Fontana Leone
7. Peyron Amedeo
8. Gamba Alberto
9. Beltramo Marco
10. Tonso Angelo
11. Ceppi Carlo
12. Gioberti Emilio
13. Roggeri Edoardo
14. Rabbi Lorenzo
15. Daneo Edoardo
16. Pernati di Momo Alessandro
17. Antonelli Alessandro
18. Laura Secondo
19. Scarampi di Villanova Edoardo
20. Bassi Roberto
21. Vegezzi Saverio
22. Ceresole Giuseppe
23. Tensi Giuseppe
24. Benintendi Livio
25. Durio Giuseppe
26. Mosca Luigi
27. Badini Confalonieri Alfonso
28. Martini Alessandro
29. Avondo Vittorio
30. Simondetti Carlo
31. Pellegrini Adolfo
32. Bignami Orlando
33. Compans di Brichanteau Carlo
34. Bruno Lorenzo
35. Arcozzi-Masino Luigi
36. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
37. Pacchiotti Giacinto
38. Trombotto Carlo
39. Malvano Alessandro
40. Corsi di Bosnasco Giacinto
41. Pasquali Ernesto
42. Gianolio Bartolomeo
43. Thaon di Revel Ignazio
44. Nigra Gustavo
45. Badano Enrico
46. Bertetti Pietro
47. Demaria Vincenzo
48. Fabretti Ariodante
49. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
50. Favale Casimiro
51. Sperino Casimiro
52. Arnaudon Giacomo

53. Nicolis di Robilant Carlo Felice
54. Eula Lorenzo
55. Lessona Michele
56. Cadorna Raffaele
57. Massa Mattia
58. Silvetti Giuseppe
59. Lanza Michele
60. Sineo Emilio
61. Perrone di S. Martino Roberto
62. Berruti Giacinto
63. Valperga di Masino Cesare
64. Ferraris Galileo
65. Voli Melchiorre
66. Frescot Cesare
67. Casana Severino
68. Bollati Oreste
69. Piana Giovanni
70. Rey Luigi
71. Gilardini Pietro
72. Chiesa Felice
73. Ratti Giuseppe
74. Demichelis Giuseppe
75. Rossi Angelo
76. Villa Tommaso
77. Dumontel Federico
78. Merlani Alberto
79. Spantigati Giovanni Battista
80. Reycend Giovanni Angelo

## ANNO 1890

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Voli Melchiorre
2. Ajello Luigi
3. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
4. Gioberti Emilio
5. Scarampi di Villanova Edoardo
6. Riccio Camillo
7. Badano Enrico
8. Arcozzi-Masino Luigi
9. Chiaves Desiderato
10. Perrone di S. Martino Roberto
11. Villa Tommaso
12. Eula Lorenzo
13. Pacchiotti Giacinto
14. Frescot Cesare
15. Fontana Leone
16. Lessona Michele
17. Sperino Casimiro
18. Cadorna Raffaele
19. Ferraris Galileo
20. Berti Domenico
21. Laura Secondo
22. Favale Casimiro
23. Fabretti Ariodante
24. Durio Giuseppe
25. Tensi Francesco
26. Benintendi Livio
27. Casana Severino
28. Compans di Brichanteau Carlo
29. Gilardini Pietro
30. Spantigati Giovanni

31. Massa Mattia
32. Pasquali Ernesto
33. Rossi Angelo
34. Rignon Felice
35. Berruti Giacinto
36. Sineo Emilio
37. Daneo Edoardo
38. Badini Confalonieri Alfonso
39. Demaria Vincenzo
40. Martini Alessandro
41. Gianolio Bartolomeo
42. Avondo Vittorio
43. Piana Giovanni
44. Rabbi Lorenzo
45. Bignami Orlando
46. Biscaretti di Ruffia Roberto
47. Silvetti Giuseppe
48. Bruno Lorenzo
49. Bollati Oreste
50. Arnaudon Giacomo
51. Nigra Gustavo
52. Demichelis Giuseppe
53. Rinaudo Costanzo
54. Bertetti Pietro
55. Tapparelli d'Azeglio Emanuele
56. Malvano Alessandro
57. Antonelli Costanzo
58. Rey Luigi
59. Carle Giuseppe
60. Reycend Angelo
61. Valle Carlo Alberto
62. Bassi Roberto
63. Ceppi Carlo
64. Tacconis Camillo
65. Pernati di Momo Alessandro
66. Soldati Vincenzo
67. Corsi di Bosnasco Giacinto
68. Canonico Marcellino
69. Perroncito Edoardo
70. Valperga di Masino Cesare
71. Mosca Luigi
72. Peyron Amedeo
73. Thaon di Revel Ignazio
74. Merlani Alberto
75. Chapuis Giovanni
76. Roggeri Edoardo
77. Dumontel Federico
78. Della Vedova Pietro
79. Bracale Albino
80. Roggeri Carlo Felice

## ANNO 1891

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Voli Melchiorre
2. Ajello Luigi
3. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
4. Gioberti Emilio
5. Scarampi di Villanova Edoardo
6. Riccio Camillo
7. Badano Enrico
8. Chiaves Desiderato

9. Perrone di S. Martino Roberto  
10. Eula Lorenzo  
11. Pacchiotti Giacinto  
12. Frescot Cesare  
13. Fontana Leone  
14. Lessona Michele  
15. Sperino Casimiro  
16. Ferraris Galileo  
17. Berti Domenico  
18. Benintendi Livio  
19. Casana Severino  
20. Compans di Brichanteau Carlo  
21. Gilardini Pietro  
22. Spantigati Giovanni  
23. Pasquali Ernesto  
24. Rossi Angelo  
25. Rignon Felice  
26. Berruti Giacinto  
27. Sineo Emilio  
28. Badini Confalonieri Alfonso  
29. Demaria Vincenzo  
30. Martini Alessandro  
31. Gianolio Bartolomeo  
32. Avondo Vittorio  
33. Piana Giovanni  
34. Rabbi Lorenzo  
35. Bignami Orlando  
36. Silvetti Giuseppe  
37. Bruno Lorenzo  
38. Bollati Oreste  
39. Arnaudon Giacomo  
40. Nigra Gustavo  
41. Demichelis Giuseppe  
42. Rinaudo Costanzo  
43. Bertetti Pietro  
44. Antonelli Costanzo  
45. Rey Luigi  
46. Carle Giuseppe  
47. Valle Carlo Alberto  
48. Bassi Roberto  
49. Ceppi Carlo  
50. Pernati di Momo Alessandro  
51. Soldati Vincenzo  
52. Corsi di Bosnasco Giacinto  
53. Canonico Marcellino  
54. Perroncito Edoardo  
55. Valperga di Masino Cesare  
56. Mosca Luigi  
57. Peyron Amedeo  
58. Thaon di Revel Ignazio  
59. Merlani Alberto  
60. Chapuis Giovanni  
61. Roggeri Edoardo  
62. Della Vedova Pietro  
63. Bracale Albino  
64. Roggeri Carlo Felice  
65. Favale Casimiro  
66. Biscaretti di Ruffia Roberto  
67. Arcozzi-Masino Luigi  
68. Tacconis Camillo  
69. Cadorna Raffaele  
70. Massa Mattia  
71. Villa Tommaso  
72. Deamicis Edmondo

73. Laura Secondo  
74. Fabretti Ariodante  
75. Daneo Edoardo  
76. Reycend Angelo  
77. Malvano Alessandro  
78. Durio Giuseppe  
79. Tensi Francesco  
80. Dumontel Federico

## ANNO 1892

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Voli Melchiorre  
2. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto  
3. Gioberti Emilio  
4. Scarampi di Villanova Edoardo  
5. Riccio Camillo  
6. Badano Enrico  
7. Perrone di S. Martino Roberto  
8. Eula Lorenzo  
9. Frescot Cesare  
10. Fontana Leone  
11. Lessona Michele  
12. Ferraris Galileo  
13. Casana Severino  
14. Compans di Brichanteau Carlo  
15. Gilardini Pietro  
16. Spantigati Giovanni  
17. Pasquali Ernesto  
18. Rignon Felice  
19. Sineo Emilio  
20. Badini Confalonieri Alfonso  
21. Demaria Vincenzo  
22. Martini Alessandro  
23. Gianolio Bartolomeo  
24. Avondo Vittorio  
25. Piana Giovanni  
26. Rabbi Lorenzo  
27. Silvetti Giuseppe  
28. Bruno Lorenzo  
29. Bollati Oreste  
30. Arnaudon Giacomo  
31. Nigra Gustavo  
32. Demichelis Giuseppe  
33. Rinaudo Costanzo  
34. Bertetti Pietro  
35. Antonelli Costanzo  
36. Rey Luigi  
37. Carle Giuseppe  
38. Valle Carlo Alberto  
39. Ceppi Carlo  
40. Pernati di Momo Alessandro  
41. Soldati Vincenzo  
42. Corsi di Bosnasco Giacinto  
43. Mosca Luigi  
44. Peyron Amedeo  
45. Thaon di Revel Ignazio  
46. Merlani Alberto  
47. Roggeri Edoardo  
48. Della Vedova Pietro  
49. Favale Casimiro  
50. Biscaretti di Ruffia Roberto  
51. Arcozzi-Masino Luigi

52. Tacconis Camillo  
53. Cadorna Raffaele  
54. Massa Mattia  
55. Villa Tommaso  
56. Deamicis Edmondo  
57. Laura Secondo  
58. Fabretti Ariodante  
59. Daneo Edoardo  
60. Reycend Angelo  
61. Malvano Alessandro  
62. Durio Giuseppe  
63. Tensi Francesco  
64. Dumontel Federico  
65. Ajello Luigi  
66. Berruti Giacinto  
67. Perroncito Edoardo  
68. Bassi Roberto  
69. Berti Domenico  
70. Negri Pasquale  
71. Benintendi Livio  
72. Pacchiotti Giacinto  
73. Chapuis Giovanni  
74. Luserna di Rorà Emanuele  
75. Caccia Giuseppe  
76. Diatto Battista  
77. Rossi Angelo  
78. Roggeri Carlo Felice  
79. Vicari Mario  
80. Bracale Albino

## ANNO 1893

### SINDACO

Voli Melchiorre

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto  
2. Gioberti Emilio  
3. Riccio Camillo  
4. Badano Enrico  
5. Perrone di S. Martino Roberto  
6. Eula Lorenzo  
7. Lessona Michele  
8. Ferraris Galileo  
9. Casana Severino  
10. Compans di Brichanteau Carlo  
11. Gilardini Pietro  
12. Pasquali Ernesto  
13. Badini Confalonieri Alfonso  
14. Demaria Vincenzo  
15. Avondo Vittorio  
16. Piana Giovanni  
17. Rabbi Lorenzo  
18. Silvetti Giuseppe  
19. Bruno Lorenzo  
20. Bollati Oreste  
21. Arnaudon Giacomo  
22. Nigra Gustavo  
23. Demichelis Giuseppe  
24. Rinaudo Costanzo  
25. Bertetti Pietro  
26. Antonelli Costanzo  
27. Ceppi Carlo  
28. Pernati di Momo Alessandro  
29. Corsi di Bosnasco Giacinto

30. Mosca Luigi
31. Merlani Alberto
32. Roggeri Edoardo
33. Favale Casimiro
34. Biscaretti di Ruffia Roberto
35. Arcozzi-Masino Luigi
36. Tacconis Camillo
37. Cadorna Raffaele
38. Massa Mattia
39. Villa Tommaso
40. Deamicis Edmondo
41. Laura Secondo
42. Fabretti Ariodante
43. Daneo Edoardo
44. Reycend Angelo
45. Martini Alessandro
46. Durio Giuseppe
47. Tensi Francesco
48. Dumontel Federico
49. Ajello Luigi
50. Berruti Giacinto
51. Perroncito Edoardo
52. Bassi Roberto
53. Berti Domenico
54. Negri Pasquale
55. Benintendi Livio
56. Pacchiotti Giacinto
57. Chapuis Giovanni
58. Luserna di Rorà Emanuele
59. Caccia Giuseppe
60. Diatto Battista
61. Rossi Angelo
62. Roggeri Carlo Felice
63. Vicari Mario
64. Bracale Albino
65. Voli Melchiorre
66. Rignon Felice
67. Carle Giuseppe
68. Scarampi di Villanova Edoardo
69. Fontana Leone
70. Frescot Cesare
71. Abrate Antonio
72. Rey Luigi
73. Sineo Emilio
74. Peyron Amedeo
75. Thaon di Revel Ignazio
76. Gianolio Bartolomeo
77. Palberti Romualdo
78. Goldmann Cesare
79. Valle Carlo Alberto
80. Soldati Vincenzo

## ANNO 1894

### SINDACI

1. Voli Melchiorre  
(20 marzo 1887 - 19 ottobre 1894)
2. Fontana Leone  
(19 ottobre 1894 - 26 giugno 1895)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Riccio Camillo
2. Perrone di S. Martino Roberto
3. Eula Lorenzo
4. Casana Severino
5. Gilardini Pietro

6. Pasquali Ernesto
7. Badini Confalonieri Alfonso
8. Avondo Vittorio
9. Rabbi Lorenzo
10. Silvetti Giuseppe
11. Nigra Gustavo
12. Antonelli Costanzo
13. Ceppi Carlo
14. Mosca Luigi
15. Merlani Alberto
16. Roggeri Edoardo
17. Favale Casimiro
18. Biscaretti di Ruffia Roberto
19. Arcozzi-Masino Luigi
20. Tacconis Camillo
21. Cadorna Raffaele
22. Massa Mattia
23. Villa Tommaso
24. Deamicis Edmondo
25. Laura Secondo
26. Fabretti Ariodante
27. Demeo Edoardo
28. Reycend Angelo
29. Martini Alessandro
30. Durio Giuseppe
31. Tensi Francesco
32. Dumontel Federico
33. Ajello Luigi
34. Berruti Giacinto
35. Perroncito Edoardo
36. Bassi Roberto
37. Berti Domenico
38. Negri Pasquale
39. Benintendi Livio
40. Sella Rodolfo
41. Chapuis Giovanni
42. Luserna di Rorà Emanuele
43. Caccia Giuseppe
44. Diatto Battista
45. Rossi Angelo
46. Roggeri Carlo Felice
47. Vicari Mario
48. Bracale Albino
49. Voli Melchiorre
50. Rignon Felice
51. Carle Giuseppe
52. Scarampi di Villanova Edoardo
53. Fontana Leone
54. Frescot Cesare
55. Abrate Antonio
56. Pucci-Baudana Giuseppe
57. Sineo Emilio
58. Peyron Amedeo
59. Thaon di Revel Ignazio
60. Gianolio Bartolomeo
61. Palberti Romualdo
62. Goldmann Cesare
63. Valle Carlo Alberto
64. Soldati Vincenzo
65. Bruno Lorenzo
66. Lessona Michele
67. Ferraris Galileo
68. Gioberti Emilio
69. Badano Enrico

70. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
71. Bertetti Pietro
72. Demichelis Giuseppe
73. Piana Giovanni
74. Bollati Oreste
75. Balbo di Vinadio Cesare
76. Compans di Brichanteau Carlo
77. Arnaudon Giacomo
78. Vignolo-Lutati Celestino
79. Chiaves Desiderato
80. Gromis di Trana Emilio

## ANNO 1895

### SINDACI

1. Fontana Leone  
(19 ottobre 1894 - 26 giugno 1895)
2. Rignon Felice  
(26 giugno 1895 - 10 gennaio 1896)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Fontana Leone
2. Bruno Lorenzo
3. Rignon Felice
4. Ceppi Carlo
5. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
6. Dumontel Federico
7. Nasi Carlo
8. Badini Confalonieri Alfonso
9. Ferraris Galileo
10. Valperga di Masino Cesare
11. Ajello Luigi
12. Carle Giuseppe
13. Sella Rodolfo
14. Negri Pasquale
15. Abrate Antonio
16. Dematteis Carlo
17. Scarampi di Villanova Edoardo
18. Balbo di Vinadio Cesare
19. Biscaretti di Ruffia Roberto
20. Bollati Oreste
21. Sineo Emilio
22. Riccio Camillo
23. Gromis di Trana Emilio
24. Berruti Giacinto
25. Peyron Amedeo
26. Laura Secondo
27. Cavaglia Enrico
28. Poma Anselmo
29. Reycend Angelo
30. Palberti Romualdo
31. Vignolo-Lutati Celestino
32. Fiorio Antonio
33. Mosca Luigi
34. Allievo Giuseppe
35. Cattaneo Riccardo
36. Badano Enrico
37. Martin di Montù Beccaria Ippolito
38. Pucci-Baudana Giuseppe
39. Demorra Vincenzo
40. Bertetti Pietro
41. Camusso Oreste
42. Piana Giovanni
43. Tacconis Camillo
44. Gonella Andrea

45. Bassi Roberto
46. Ripa di Meana Alfonso
47. Goldmann Cesare
48. Demichelis Giuseppe
49. Arcozzi-Masino Luigi
50. Luserna di Rorà Emanuele
51. Radicati Talice di Passerano Luigi
52. Di Rovasenda Giuseppe
53. Vandoni Pietro
54. Ricci des Ferres Carlo
55. Casana Severino
56. Musso Giuseppe
57. Denis Agostino
58. Gioberti Emilio
59. Manno Efisio
60. Rondolino Ferdinando
61. Scati di Casaleggio Vittorio
62. Turletti Celestino
63. Cantù Giuseppe
64. De Luca Giacomo
65. Thaon di Revel Ignazio
66. Frescot Cesare
67. Villa Tommaso
68. Losana Cesare
69. Albertini Giacomo
70. Prato Edoardo
71. Garelli Francesco
72. Roggieri Carlo Felice
73. Bricarelli Giacinto
74. Perrone di S. Martino Roberto
75. Colliex Jacopo
76. Gullino Luigi
77. Gilardini Pietro
78. Gola Giuseppe
79. Daneo Edoardo
80. Caccia Giuseppe

#### ANNI 1896-97-98

##### SINDACI

1. Fontana Leone  
(10 gennaio 1896 - 16 marzo 1896)
2. Rignon Felice  
(16 marzo 1896 - 6 aprile 1898)

##### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Fontana Leone
2. Rignon Felice
3. Bruno Lorenzo
4. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
5. Goldmann Cesare
6. Cavaglia Enrico
7. Carle Giuseppe
8. Ajello Luigi
9. Ferraris Galileo
10. Scarampi di Villanova Edoardo
11. Abrate Antonio
12. Badini Confalonieri Alfonso
13. Bollati Oreste
14. Riccio Camillo
15. Mattiolo Luigi
16. Reycend Angelo
17. Biscaretti di Ruffia Roberto
18. Mosca Luigi
19. Arcozzi-Masino Luigi

20. Sineo Emilio
21. Piana Giovanni
22. Gioberti Emilio
23. Frescot Cesare
24. Thaon di Revel Ignazio
25. Luserna di Rorà Emanuele
26. Albertini Giacomo
27. Palberti Romualdo
28. Tacconis Camillo
29. Roggieri Carlo Felice
30. Badano Enrico
31. Gilardini Pietro
32. Casana Severino
33. Bertetti Pietro
34. Bassi Roberto
35. Denis Agostino
36. Berruti Giacinto
37. Villa Tommaso
38. Perrone di S. Martino Roberto
39. Sclopis Vittorio
40. Brayda Riccardo
41. Caccia Giuseppe
42. Rossi Teofilo
43. Vicarj Mario
44. Demichelis Giuseppe
45. Ceriana Arturo
46. Compans di Brichanteau Carlo
47. Calandra Davide
48. Marsano Benedetto
49. Ansaldo Michele
50. Depanis Giuseppe
51. Palestrino Paolo
52. Gianolio Bartolomeo
53. Galleani di Sant'Ambrogio Orazio
54. Daneo Edoardo
55. Floris Bartolomeo
56. Pollone Eugenio
57. Aghemo di Perno Natale
58. Rabbi Lorenzo
59. Della Chiesa di Cervignasco Angelo
60. Rossi Angelo
61. Rinaudo Costanzo
62. Gallinati Giovanni
63. Nasi Roberto
64. Cantù Luigi
65. Ceppi Carlo
66. Valperga di Masino Cesare
67. Dumontel Federico
68. Balbo di Vinadio Cesare
69. Poma Anselmo
70. Gromis di Trana Emilio
71. Cattaneo Riccardo
72. Vignolo-Lutati Celestino
73. Nasi Carlo
74. Vandoni Pietro
75. Demorra Vincenzo
76. Peyron Amedeo
77. Negri Pasquale
78. Ricci des Ferres Carlo
79. Sella Rodolfo
80. Vaccarino Giovanni

#### ELEZIONI 11 GIUGNO 1899 E 8 GIUGNO 1902

##### SINDACO

Casana Severino

##### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Rignon Felice
2. Cavaglia Enrico
3. Carle Giuseppe
4. Scarampi di Villanova Edoardo
5. Abrate Antonio
6. Bollati Oreste
7. Mattiolo Luigi
8. Reycend Angelo
9. Biscaretti di Ruffia Roberto
10. Mosca Luigi
11. Gioberti Emilio
12. Thaon di Revel Ignazio
13. Luserna di Rorà Emanuele
14. Palberti Romualdo
15. Tacconis Camillo
16. Roggieri Carlo Felice
17. Gilardini Pietro
18. Casana Severino
19. Bassi Roberto
20. Denis Agostino
21. Berruti Giacinto
22. Vicarj Mario
23. Ceriana Arturo
24. Marsano Benedetto
25. Ansaldo Michele
26. Depanis Giuseppe
27. Palestrino Paolo
28. Galleani di Sant'Ambrogio Orazio
29. Floris Bartolomeo
30. Della Chiesa di Cervignasco Angelo
31. Gallinati Giovanni
32. Cantù Luigi
33. Ceppi Carlo
34. Valperga di Masino Cesare
35. Balbo di Vinadio Cesare
36. Poma Anselmo
37. Nasi Carlo
38. Demorra Vincenzo
39. Ricci des Ferres Carlo
40. Sella Rodolfo
41. Fontana Leone
42. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
43. Bruno Lorenzo
44. Villa Tommaso
45. Albertini Giacomo
46. Badini Confalonieri Alfonso
47. Compans di Brichanteau Carlo
48. Nofri Quirino
49. Badano Enrico
50. Frescot Cesare
51. Dumontel Federico
52. Vandoni Pietro
53. Cattaneo Riccardo
54. Brayda Riccardo
55. Demichelis Giuseppe
56. Gianolio Bartolomeo
57. Vignolo-Lutati Celestino
58. Cagno Giovanni Battista

59. Musso Giuseppe
60. Caviglia Pietro
61. Treves Claudio
62. Piccarolo Antonio
63. Daneo Edoardo
64. Allasia Leandro
65. Olivetti Camillo
66. Rabbi Lorenzo
67. Perrone di S. Martino Roberto
68. Rinaudo Costanzo
69. Rossi Angelo
70. Dutto Michele
71. Usseglio Leopoldo
72. Cerutti Giovanni Battista
73. Garino Guglielmo
74. Sambucco Carlo
75. Casalini Giulio
76. Bertolotti Carlo
77. Bertolini Erivaldo
78. Roggero Attilio
79. Piccotti Clemente
80. Peraudo Giuseppe Alfredo

**ELEZIONI 11 GIUGNO 1899,  
8 GIUGNO 1902 E  
18 GIUGNO 1905**

**SINDACI**

1. Badini Confalonieri Alfonso  
(26 settembre 1902 - 23 giugno 1903)
2. Frola Secondo  
(6 luglio 1903 - 21 aprile 1909)

**CONSIGLIERI COMUNALI**

1. Fontana Leone
2. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
3. Villa Tommaso
4. Albertini Giacomo
5. Badini Confalonieri Alfonso
6. Compans di Brichanteau Carlo
7. Nofri Quirino
8. Badano Enrico
9. Frescot Cesare
10. Dumontel Federico
11. Vandoni Pietro
12. Cattaneo Riccardo
13. Brayda Riccardo
14. Demichelis Giuseppe
15. Gianolio Bartolomeo
16. Vignolo-Lutati Celestino
17. Cagno Giovanni Battista
18. Musso Giuseppe
19. Caviglia Pietro
20. Treves Claudio
21. Piccarolo Antonio
22. Daneo Edoardo
23. Allasia Leandro
24. Rinaudo Costanzo
25. Rossi Angelo
26. Dutto Michele
27. Usseglio Leopoldo
28. Cerutti Giovanni Battista
29. Garino Guglielmo
30. Sambucco Carlo

31. Casalini Giulio
32. Bertolotti Carlo
33. Roggero Attilio
34. Piccotti Clemente
35. Peraudo Giuseppe Alfredo
36. Roggieri Carlo Felice
37. Diatto Vittorio
38. Mattiolo Luigi
39. Reycend Angelo
40. Carle Giuseppe
41. Denis Agostino
42. Ceppi Carlo
43. Abrate Antonio
44. Depanis Giuseppe
45. Bassi Roberto
46. Mosca Luigi
47. Ceriana Arturo
48. Cavaglià Enrico
49. Valperga di Masino Cesare
50. Thaon di Revel Ignazio
51. Rossi Teofilo
52. Nasi Carlo
53. Casana Severino
54. Luserna di Rorà Emanuele
55. Rignon Felice
56. Della Chiesa di Cervignasco Angelo
57. Calandra Davide
58. Palberti Romualdo
59. Tacconis Camillo
60. Palestrino Paolo
61. Gioberti Emilio
62. Vicarij Mario
63. Fenoglio Pietro
64. Fiorio Cesare
65. Mosso Angelo
66. Bruno Franco
67. Cappa Scipione
68. Frola Secondo
69. Pia Carlo
70. Biscaretti di Ruffia Roberto
71. Foà Benedetto
72. Lombroso Cesare
73. Maffi Fabio
74. Norlenghi Aroldo
75. Balsamo-Crivelli Gustavo
76. Chiappori Carlo
77. Gherardini Plinio
78. Del Bondio Libero
79. Castellano Carlo
80. Daghetto Pier Giovanni

**ELEZIONI 28 GENNAIO 1906**

**SINDACO**

Frola Secondo

**CONSIGLIERI COMUNALI**

1. Albertini Giacomo
2. Denis Agostino
3. Brayda Riccardo
4. Frola Secondo
5. Rossi Teofilo
6. Badini-Confalonieri Alfonso
7. Palberti Romualdo
8. Fenoglio Pietro

9. Vicari Mario
10. Chironi Giampietro
11. Depanis Giuseppe
12. Fiorio Cesare
13. Bruno Franco
14. Frescot Cesare
15. Ceriana Arturo
16. Musso Giuseppe
17. Durio Achille
18. Tacconis Camillo
19. Palestrino Paolo
20. Pia Carlo
21. Usseglio Leopoldo
22. Rinaudo Costanzo
23. Cappa Scipione
24. Cavaglià Enrico
25. Cibrario Giacinto
26. Compans di Brichanteau Carlo
27. Gioberti Emilio
28. Casana Severino
29. Thaon di Revel Ignazio
30. Biscaretti di Ruffia Roberto
31. Rignon Felice
32. Villa Tommaso
33. Carle Antonio
34. Zecchini Mario
35. Balbo Bertone di Sambuy Ernesto
36. Bozzolo Camillo
37. Scarfotti Lodovico
38. Daneo Edoardo
39. Laclaire Giovanni Paolo
40. Cauvin Alberto
41. Rossi Angelo
42. Bonelli Enrico
43. Sincero Francesco
44. Geisser Alberto
45. Brosio Edoardo
46. Ratti Carlo
47. Gazelli-Brucco Paolo
48. Pagliani Luigi
49. Bigotti Lorenzo
50. Amar Moise
51. Bolmida Carlo
52. Nasi Carlo
53. Gribaudo Alberto
54. Bona Adolfo
55. Dumontel Federico
56. Vandoni Pietro
57. Cattaneo Riccardo
58. Vignolo-Lutati Celestino
59. Ricci des Ferres Carlo
60. Corsi Alessandro
61. Balbo di Vinadio Cesare
62. Crispolti Filippo
63. Invrea Franco
64. Fino Saverio
65. Nofri Quirino
66. Cagno Giovanni Battista
67. Zini Zino
68. Caviglia Pietro
69. Balsamo-Crivelli Gustavo
70. Casalini Giulio
71. Daghetto Pier Giovanni
72. Gherardini Plinio

73. Castellano Carlo
74. Allasia Leandro
75. Lava Giovanni
76. Del Bondio Libero
77. Onetti Luigi
78. Bachi Donato
79. Sambucco Carlo
80. Sciorati Cleto

## ELEZIONI 20 GIUGNO 1909

### SINDACI

1. Frola Secondo  
(6 luglio 1903 - 21 aprile 1909)
2. Rossi Teofilo  
(28 giugno 1909 - 11 giugno 1917)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Rossi Teofilo
2. Villa Tommaso
3. Depanis Giuseppe
4. Chironi Giampietro
5. Badini-Confalonieri Alfonso
6. Brayda Riccardo
7. Compans di Brichanteau Carlo
8. Fenoglio Pietro
9. Bonelli Enrico
10. Foà Pio
11. Daneo Edoardo
12. Bozzolo Camillo
13. Bosso Giacomo
14. Ferraris Lorenzo
15. Mantovani Dino
16. Palberti Romualdo
17. Ceriana Arturo
18. Vicarj Mario
19. Pomba Giuseppe Luigi
20. Cibrario Giacinto
21. Bocca Ferdinando
22. Tacconis Camillo
23. Laclaire Giovanni Paolo
24. Fiorio Cesare
25. Bruno Franco
26. Giovara Carlo
27. Cauvin Alberto
28. Molinari Vittorio
29. Sincero Francesco
30. Lavini Giuseppe
31. Usseglio Leopoldo
32. Bona Adolfo
33. Albertini Giacomo
34. Cavaglià Enrico
35. Geisser Alberto
36. Casana Severino
37. Rinaudo Costanzo
38. Avezzano Giovanni
39. Pagliani Luigi
40. Rossi Angelo
41. Govone Uberto
42. Pia Carlo
43. Cattaneo Riccardo
44. Ratti Carlo
45. Marocco Francesco
46. Brosio Edoardo
47. Bonino Lorenzo

48. Bolmida Carlo
49. Amar Moise
50. Rey Giovanni
51. Cerri Andrea
52. Timossi Paolo
53. Miglioretti di S. Sebastiano Costantino
54. Frola Secondo
55. Nasi Carlo
56. Prinetti Tommaso
57. Negri Pasquale
58. Gribaudi Pietro
59. Corsi Alessandro
60. Barberis Carlo
61. Invrea Franco
62. Vignolo-Lutati Celestino
63. Fino Saverio
64. Maschio Giovanni
65. Casalini Giulio
66. Nofri Quirino
67. Cagno Giovanni Battista
68. Gitti Vincenzo
69. Zini Zino
70. Levi Abramo
71. Balsamo-Crivelli Gustavo
72. Bracale Albino
73. Gherardini Plinio
74. Sciorati Cleto
75. Bovi Benvenuto
76. Chiappori Carlo
77. Corbelli Edgardo
78. Bachi Donato
79. Allasia Leandro
80. Lava Giovanni

## ELEZIONI 14 GIUGNO 1914

### SINDACO

Rossi Teofilo

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Frola Secondo
2. Foà Pio
3. Albertini Giacomo
4. Sincero Francesco
5. Vicarj Mario
6. Daneo Edoardo
7. Bocca Ferdinando
8. Pomba Giuseppe Luigi
9. Bosso Giacomo
10. Depanis Giuseppe
11. Battistini Ferdinando
12. Cauvin Alberto
13. Rubino Edoardo
14. Rinaudo Costanzo
15. Ceriana Arturo
16. Ruffini Francesco
17. Bona Adolfo
18. Laclaire Giovanni Paolo
19. De Bernardi Luigi
20. Mercandino Giovanni
21. Mazzini Carlo
22. Bonelli Enrico
23. Fiorio Cesare
24. Cavaglià Enrico
25. Grassi Guido

26. Sacerdote Leone
27. Palberti Romualdo
28. Lanza Domenico
29. Molinari Vittorio
30. Campora Francesco
31. Geisser Alberto
32. Morra Anacleto
33. Bosio Tullio
34. Govone Uberto
35. Rey Giovanni
36. Gobbi Gerardo
37. Usseglio Leopoldo
38. Cattaneo Riccardo
39. Prestinari Marcello
40. Timossi Paolo
41. Bolmida Carlo
42. Chevalley Giovanni
43. Emprin Callisto
44. Mussi Egidio
45. Ratti Carlo
46. Avezzano Giovanni
47. Bertola Carlo
48. Pagliani Luigi
49. Rossi Teofilo
50. Grassi Luigi
51. Borini Agostino
52. Reyneri Luigi
53. Tabacchi Luigi
54. Dagasso Edoardo
55. Negri Pasquale
56. Gribaudi Pietro
57. Barberis Carlo
58. Maschio Giovanni
59. Zaccone Giovanni
60. Corsi Alessandro
61. Invrea Franco
62. Fino Saverio
63. Marconcini Federico
64. Olivieri di Vernier Carlo
65. Casalini Giulio
66. Gherardini Plinio
67. Cagno Giovanni Battista
68. Zini Zino
69. Bachi Donato
70. Morgari Oddino
71. Balsamo-Crivelli Gustavo
72. Quaglino Felice
73. Allasia Leandro
74. Bonetto Mario
75. Garizio Gian Giorgio
76. Norlenghi Aroldo
77. Romita Giuseppe
78. Bianchini Riccardo
79. Bono Vladimiro
80. Gasca Enrico

## ELEZIONI 7 NOVEMBRE 1920

### SINDACO

Olgiati Filiberto

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Battistini Ferdinando
2. Rubino Edoardo
3. Viotto Francesco

- |                             |                          |                           |
|-----------------------------|--------------------------|---------------------------|
| 4. Giay Emilio              | 30. Michelotti Maurizio  | 56. Plassa Luigi          |
| 5. Pinaroli Guido           | 31. Rossi Pier Paolo     | 57. Piccioni Attilio      |
| 6. Marchesi Enrico          | 32. Gribaudo Pietro      | 58. Invrea Francesco      |
| 7. Ollivero Eugenio         | 33. Gioda Ernesto        | 59. Bocca Ferdinando      |
| 8. Tommasina Cesare         | 34. Buscaglione Gabriele | 60. Gasca Enrico          |
| 9. Gobbi Gerardo            | 35. Bellardo Bernardo    | 61. Vuillermin Renato     |
| 10. Verné Giovanni Battista | 36. Casassa Adolfo       | 62. Barberis Carlo        |
| 11. Vincio Giacomo          | 37. Macciotta Pietro     | 63. De Albertis Mario     |
| 12. Lanza Domenico          | 38. Gherra Renzo         | 64. Varvelli Arturo       |
| 13. Debenedetti Emilio      | 39. Corsi Alessandro     | 65. Scaletta Ugo          |
| 14. Mercandino Giovanni     | 40. Ronco Enrico         | 66. Rignon Edoardo        |
| 15. Corti Benedetto         | 41. Stella Ottavio       | 67. Vela Amedeo           |
| 16. Porino Alfredo          | 42. Demo Angelo          | 68. Tasca Giovanni Angelo |
| 17. Sincero Francesco       | 43. Sacerdote Leone      | 69. Berruti Carlo         |
| 18. Enrico Mario            | 44. Bettazzi Rodolfo     | 70. Garaccioni Pilade     |
| 19. Bona Adolfo             | 45. Romita Giuseppe      | 71. Brunero Giuseppe      |
| 20. Grassi Luigi            | 46. Chevalley Giovanni   | 72. Nuti Enzo             |
| 21. Restagno Carlo          | 47. Quaglia Orazio       | 73. Bosatta Attilio       |
| 22. Ruffini Francesco       | 48. Guerrini Gastone     | 74. Rubin-Pedrazzo Adolfo |
| 23. Oliva Stefano           | 49. Belli Lorenzo        | 75. Gazzera Carlo         |
| 24. De Sanctis Gaetano      | 50. Vidari Giovanni      | 76. Dante Carlo           |
| 25. Burzio Francesco        | 51. Zanzi Emilio         | 77. Bisacca Domenico      |
| 26. Rampino Emiliano        | 52. Frola Secondo        | 78. Cattaneo Luigi        |
| 27. Panetti Modesto         | 53. Salvago Pietro       | 79. Bruno Andrea          |
| 28. Longhi Giuseppe         | 54. Cattaneo Riccardo    | 80. Monfisani Antonio     |
| 29. Ravetti Pietro          | 55. Maschio Giovanni     |                           |

# Amministrazione Comunale dal 1924 al 1945

## ANNI 1924-25

Amministrazione straordinaria del Comune di Torino:

*Commissario Regio:* La Via di Sant'Agrippina nob. dott. Lorenzo.

*Commissari aggiunti:* Antonielli d'Oulx e di Costigliole conte Luigi; Barbavara di Gravellona conte comm. Giuseppe Cesare; Bocca gr. uff. avv. Ferdinando; Broglia prof. dott. rag. gr. uff. Giuseppe; Gemelli cav. Bruno; Gorgolini prof. Pietro; Grassi comm. Luigi; Gribaudo prof. cav. Pietro; Mercandino comm. rag. Giovanni; Orsi ing. Alessandro; Pedrazzi dott. comm. Orazio; Pellicciotti ing. comm. Amedeo; Quarelli prof. dott. gr. uff. Gustavo.

## ANNI 1925-26

Amministrazione straordinaria del Comune di Torino:

*Commissario Regio:* La Via di Sant'Agrippina nob. dott. Lorenzo.

*Commissari aggiunti:* Antonielli d'Oulx e di Costigliole conte Luigi; Bertelè avv. cav. Aldo; Bocca gr. uff. avv. Ferdinando, Broglia prof. dott. rag. gr. uff. Giuseppe, Gorgolini prof. Pietro, Grassi comm. Luigi, Gribaudo prof. cav. Pietro, Mercandino comm. rag. Giovanni, Orsi ing. Alessandro, Pellicciotti ing. comm. Amedeo, Quarelli prof. dott. gr. uff. Gustavo.

## ANNI 1926-27

Amministrazione straordinaria del Comune di Torino:

*Commissario straordinario:* S. E. Etna gr. uff. Donato, Generale di Corpo d'Armata.

*Commissari aggiunti:* Bosso comm. Giacomo, Broglia prof. dott. rag. gr. uff. Giuseppe, Buffa di Perrero nob. avv. Alessandro, Collino prof. dott. Luigi, De Vecchi ing. Giovanni, Grassi comm. Luigi; Levi prof. cav. Mario; Parea conte gr. uff. Carlo; Pavesio avv. comm. Carlo; Percival prof. dott. cav. Alberto; Quaglia avv. Orazio.

## ANNI 1927-28

*Podestà:* Balbo Bertone di Sambuy nob. ammiraglio Luigi.

*Vice-Podestà:* Buffa di Perrero nob. avv. Alessandro; Orsi ing. Alessandro.

## ANNI 1928-29

*Podestà:* Balbo Bertone di Sambuy nob. ammiraglio Luigi.

*Vice-Podestà:* Buffa di Perrero nob. avv. Alessandro; Orsi ing. Alessandro.

## ANNI 1929-30

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Broglia prof. rag. gr. uff. Giuseppe; Rodano dott. Alberto.

## ANNI 1930-31

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Rodano dott. Alberto.

## ANNI 1931-32

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Gianolio avv. Pietro; Silvestri prof. ing. comm. Euclide.

## ANNI 1932-33

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Gianolio avv. Pietro, Silvestri prof. ing. comm. Euclide.

## ANNI 1933-34

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Gianolio avv. Pietro; Silvestri prof. ing. comm. Euclide.

## ANNI 1934-35

*Podestà:* Thaon di Revel conte dott. Paolo.

*Vice-Podestà:* Gianolio avv. Pietro; Silvestri prof. ing. comm. Euclide.

## ANNI 1935-36

*Podestà:* Sartirana ing. comm. Ugo.

*Vice-Podestà:* Gloria nob. dott. comm. Pio, Pensa di San Damiano marchese dott. ing. Carlo Alberto.

## ANNI 1936-37

*Podestà:* Sartirana ing. comm. Ugo.

*Vice-Podestà:* Gloria nob. dott. comm. Pio.

## ANNI 1937-38

*Podestà:* Sartirana ing. comm. Ugo.

*Vice-Podestà:* Gloria nob. dott. comm. Pio; De la Forest de Divonne conte dott. cav. Emilio.

#### ANNI 1938-39

*Podestà*: Sartirana ing. comm. Ugo.

*Vice-Podestà*: Gloria nob. dott. comm. Pio; De la Forest de Divonne conte dott. cav. Emilio.

#### ANNI 1939-40

*Podestà*: S. E. Giovara gr. uff. avv. Cesare.

*Vice-Podestà*: Scozzarella comm. dott. Stefano; Ferretti di Castelferretto conte cav. uff. Franco.

#### ANNI 1940-41

*Podestà*: Bonino comm. rag. Matteo.

*Vice-Podestà*: Caboni dott. Stanislao; Salvadori di Wiesenhoff dott. ing. Isidoro.

#### ANNI 1942-43

*Podestà*: Bonino comm. rag. Matteo.

*Vice-Podestà*: Mastrogiacomo dott. comm. Stefano; Salvadori di Wiesenhoff dott. ing. Isidoro.

#### Dal 18 agosto 1943 al 21 settembre 1943

*Podestà*: Villabruna on. avv. Bruno.

*Vice-Podestà*: Chevalley ing. arch. prof. gr. uff. Giovanni (in carica dal 31 agosto 1943).

#### Dal 22 settembre 1943 al 2 dicembre 1944

*Commissario prefettizio*: Bonino comm. rag. Matteo.

*Vice-Commissario*: Mastrogiacomo dott. comm. Stefano, Salvadori di Wiesenhoff dott. ing. Isidoro (in carica dal 29 settembre 1943).

#### Dal 2 dicembre 1944 al 25 aprile 1945

*Podestà*: Fassio Michele.

*Vice-Podestà*: Borsarelli ing. Ottavio; Lelli Umberto.

# Amministrazione Comunale durante il periodo del C.L.N.: 1945-1946

Dal 28 aprile 1945

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiaramello Domenico, Partito Socialista; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione; Quarello Gioachino, Partito Democratico Cristiano.

*Comitato di Liberazione Nazionale della Città di Torino costituito in Giunta Comunale:* Barosso Michele, Partito Liberale; Coggiola Domenico, Partito Comunista; Passoni Mario, Partito Socialista; Penati Fausto, Partito d'Azione; Zaccheo Giacinto, Partito Democristiano; Lucca Alfredo, Fronte degli Intellettuali; Ravina Giuseppe, Comitato Agitazione Provinciale; Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Occhetto Adolfo, Lavoratori Cristiani; Verretto Perussoni Piera, Gruppi Difesa della Donna.

Giunta popolare dal 18 luglio 1945

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiaramello Domenico, Partito Socialista; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione; Quarello Gioachino, Partito Democratico Cristiano.

*Assessori effettivi:* Coggiola Domenico, Partito Comunista; Amedeo Filippo, Partito Socialista; Penati Fausto, Partito d'Azione; Zaccheo Giacinto, Democrazia Cristiana; Occhetto Adolfo, Lavoratori Cristiani; Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Barosio Michele, Partito Liberale; Ravina Giuseppe, Partito Comunista; Mijno Ulrico, Partito d'Azione; Vidotto Giuseppe, Democrazia Cristiana.

*Assessori supplenti:* Doro Augusto, Partito Comunista; Vivaldi Armando, Partito Socialista; Morelli Domenico, Partito d'Azione; Lusso ing. Alessandro, Partito d'Azione; Dulbecco Renato, M.L.C.; Vitelli Adriano, M.L.C.; Verzzone Giuseppe, Partito Liberale; Calciati Luigi, Partito Socialista; Mottura Giacomo, M.L.C.; Savio Maria, Partito Comunista; Aghemo Ernesto, Partito Comunista.

Giunta popolare dal 4 settembre 1945

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiaramello Domenico, Partito Socialista; Quarello Gioachino, Democrazia Cristiana; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione.

*Assessori effettivi:* Barosio avv. Michele, Partito Liberale; Zaccheo Giacinto, Democrazia Cristiana; Occhetto dott. Adolfo, M.L.C.; Dulbecco dott. Renato, M.L.C.; Mijno dott. Ulrico, Partito d'Azione; Verzzone ing. Giuseppe, Partito Liberale; Coggiola dott. Domenico, Partito Comunista; Penati

dott. Fausto, Partito d'Azione; Amedeo Filippo, Partito Socialista.

*Assessori supplenti:* Doro Augusto, Partito Comunista; Morelli ing. Domenico, Partito d'Azione; Lusso ing. Alessandro, Partito d'Azione; Calciati Luigi, Partito Socialista.

*Membri aggiunti:* Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Ravina Giuseppe, Partito Comunista; Vidotto Giuseppe, Democrazia Cristiana; Vivaldi Armando, Partito Socialista; Vitelli Adriano, M.L.C.; Mottura dott. Giacomo, M.L.C.; Savio Maria, Partito Comunista; Aghemo Ernesto, Partito Comunista.

Giunta popolare dall'8 ottobre 1945

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiaramello Domenico, Partito Socialista; Quarello Gioachino, Democrazia Cristiana; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione.

*Assessori effettivi:* Barosio avv. Michele, Partito Liberale; Zaccheo Giacinto, Democrazia Cristiana; Occhetto Adolfo, M.L.C.; Dulbecco dott. Renato, M.L.C.; Mottura dott. Giacomo, M.L.C.; Verzzone ing. Giuseppe, Partito Liberale; Coggiola dott. Domenico, Partito Comunista; Penati dott. Fausto, Partito d'Azione; Verretto Perussoni Piera, Democrazia Cristiana.

*Assessori supplenti:* Doro Augusto, Partito Comunista; Morelli ing. Domenico, Partito d'Azione; Lusso ing. Alessandro, Democrazia Cristiana; Calciati Luigi, Partito Socialista.

*Membri aggiunti:* Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Ravina Giuseppe, Partito Comunista; Vidotto Giuseppe, Democrazia Cristiana; Vivaldi Armando, Partito Socialista; Vitelli Adriano, M.L.C.; Mijno dott. Ulrico, Partito d'Azione; Savio Maria, Partito Comunista; Aghemo Ernesto, Partito Comunista.

Giunta popolare dal 4 gennaio 1946

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiaramello Domenico, Partito Socialista; Quarello Gioachino, Democrazia Cristiana; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione.

*Assessori effettivi:* Barosio avv. Michele, Partito Liberale; Zaccheo Giacinto, Democrazia Cristiana; Occhetto Adolfo, M.L.C.; Dulbecco dott. Renato, M.L.C.; Mottura dott. Giacomo, M.L.C.; Verzzone ing. Giuseppe, Partito Liberale; Coggiola dott. Domenico, Partito Comunista; Penati dott. Fausto, Partito d'Azione; Amedeo Filippo, Partito Socialista; Verretto Perussoni Piera, Democrazia Cristiana.

*Assessori supplenti:* Doro Augusto, Partito Comunista; Morelli ing. Domenico, Partito d'Azione; Lusso ing. Alessandro, Democrazia Cristiana; Calciati Luigi, Partito Socialista.

*Membri aggiunti:* Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Ravina Giuseppe, Partito Comunista; Vidotto Giuseppe, Democrazia Cristiana; Vivaldi Armando, Partito Socialista; Vitelli Adriano, M.L.C.; Mijno dott. Ulrico, Partito d'Azione; Savio Maria, Partito Comunista; Aghemo Ernesto, Partito Comunista.

#### **Giunta popolare dal 1° ottobre 1946**

*Sindaco:* Roveda Giovanni, Partito Comunista.

*Vice Sindaci:* Chiamello Domenico, Partito Socialista; Quarello Gioachino, Democrazia Cristiana; Marchesini Gobetti Ada, Partito d'Azione.

*Assessori effettivi:* Malchiodi avv. Ercole, Partito Liberale; Zaccheo Giacinto, Democrazia Cristiana; Occhetto Adolfo, M.L.C.; Dulbecco dott. Renato, M.L.C.; Mottura dott. Giacomo, M.L.C.; Verzone ing. Giuseppe, Partito Liberale; Coggiola dott. Domenico, Partito Comunista; Penati dott. Fausto, Partito d'Azione; Verretto Perussoni Piera, Democrazia Cristiana.

*Assessori supplenti:* Doro Augusto, Partito Comunista; Morelli ing. Domenico, Partito d'Azione; Lusso ing. Alessandro, Democrazia Cristiana; Calciati Luigi, Partito Socialista.

*Membri aggiunti:* Saija Leandro, Fronte della Gioventù; Ravina Giuseppe, Partito Comunista; Vidotto Giuseppe, Democrazia Cristiana; Vivaldi Armando, Partito Socialista; Vitelli Adriano, M.L.C.; Mijno Ulrico, Partito d'Azione; Savio Maria, Partito Comunista; Aghemo Ernesto, Partito Comunista.

# Composizione del Consiglio Comunale dal 1946 al 1975

(I rimandi in parentesi, posti in calce ad ogni elenco annuale, indicano le surrogazioni)

## ANNO 1946

### SINDACI

Negarville Celeste  
(17 dicembre 1946 - 16 aprile 1948)  
Coggiola Domenico  
(13 maggio 1948 - 16 luglio 1951)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Accatino Mario
2. Alisio Antonio
3. Allara Mario
4. Aloisi Attilio
5. Amedeo Mario
6. Amerio Osvaldo
7. Anselmetti Giovanni Carlo
8. Asinari Giuseppe
9. Barale Francesco
10. Bartolucci Luigi
11. Benedetto Alessandro
12. Benso Giovanni
13. Bertero Oreste
14. Bertone Eugenio
15. Bianco Mario
16. Bonifetto Antonio
17. Bovero Clara
18. Brusati di Settala Berardo
19. Bruzzone Luigi
20. Calissano Francesco
21. Canova Giovanni
22. Carsano Giovanni
23. Casalini Giulio
24. Caselli Antonio
25. Castagno Luigi Francesco
26. Chevalley Giovanni
27. Chiarloni Mario
28. Chignoli Luigi
29. Coggiola Domenico
30. Colla Luigi
31. Conte Dante
32. Cravero Roberto
33. Demarchi Enrico
34. Doro Augusto
35. Einaudi Renato
36. Fusi Valdo
37. Gallarini Achille
38. Geymonat Ludovico
39. Giani Fausta
40. Giorsetti Danilo
41. Golzio Silvio
42. Grassi Luigi
43. Grosso Giuseppe
44. Guglielminetti Andrea
45. Guglielminetti Marziano
46. Guglielmone Teresio
47. Joannes Giuseppe
48. Lacroix Filippo
49. Magistrello Giovanni Battista
50. Maiorca Carlo
51. Malchiodi Ercole

52. Marengo di Moriondo Alberto
53. Martiny Walter
54. Migliardi Pier Leone
55. Milanese Giuseppe
56. Negarville Celeste
57. Oberti Antonio
58. Ollivero Luigi
59. Pagella Vera
60. Pajetta Berrini Elvira
61. Passoni Mario
62. Passoni Pier Luigi
63. Pecco Basilio
64. Peyron Amedeo
65. Porrone Innocente
66. Prandi in Ferrero Agnese
67. Quarello Gioachino
68. Raspanti Pietro
69. Ravera Camilla
70. Rei Remo
71. Reviglio Natale
72. Roveda Giovanni
73. Santhià Luigi Battista
74. Signorini Vittorio Antonio
75. Sisto Pietro
76. Sulotto Egidio
77. Ugolini Amedeo
78. Venchi Cesare
79. Villabruna Bruno
80. Zini Lamberti Gaetano

24. Chauvelot Vittorio
  25. Chiaramello Domenico
  26. Chiarloni Mario
  27. Chiesa Luigi
  28. Chignoli Luigi
  29. Coggiola Domenico
  30. Colla Luigi
  31. Costamagna Giuseppe
  32. Cravero Roberto
  33. Curti Aurelio
  34. Demarchi Enrico
  35. Dolza Piero
  36. Donat-Cattin Carlo
  37. Enrico Mario
  38. Fanton Carlo
  39. Giua Michele
  40. Gola Carlo
  41. Golzio Silvio
  42. Grossa Nicola
  43. Grosso Giuseppe
  44. Gruppi Luciano
  45. Guglielminetti Andrea
  46. Invrea Massimo
  47. Joannes Giuseppe
  48. Malchiodi Ercole
  49. Momigliano Riccardo
  50. Negarville Celeste
  51. Ollivero Luigi
  52. Pagella Vera
  53. Pajetta Berrini Elvira
  54. Passoni Mario
  55. Passoni Pier Luigi (2)
  56. Pautasso Andrea
  57. Peyron Amedeo
  58. Ponzano Emilio
  59. Prandi Agnese
  60. Putaturo Vitantonio
  61. Quarello Gioachino
  62. Reviglio Natale (3)
  63. Rossi Luciano
  64. Roveda Giovanni
  65. Salvaneschi Nino
  66. Savio Emanuela
  67. Schiavo Elisabetta
  68. Secreto Guido
  69. Sibille Beraud Ada Maria
  70. Sisto Pietro
  71. Stella Carlo
  72. Strumia Luca
  73. Sulotto Egidio
  74. Tealdi Filippo
  75. Tettamanzi Cesaro Maria
  76. Todros Alberto
  77. Torretta Eugenio
  78. Villabruna Bruno
  79. Zanotti Angelo
  80. Zini Lamberti Gaetano
- (1) Cellerino Antonio  
(2) Filippa Andrea  
(3) Biglia Pietro

## ANNO 1951

### SINDACO

Peyron Amedeo  
(16 luglio 1951 - 19 febbraio 1962)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Accatino Mario
2. Alisio Antonio
3. Allara Mario
4. Aloisi Attilio
5. Alpino Giuseppe
6. Amedeo Mario
7. Anselmetti Giovanni Carlo
8. Artom Celli Wanda
9. Bachi Emilio
10. Balduzzi Luigi
11. Barale Francesco
12. Bartoletti Aldo
13. Benso Giovanni
14. Bertero Oreste
15. Bianco Mario
16. Boisio Francesco
17. Carmagnola Luigi
18. Carsano Giovanni
19. Casalena Carlo
20. Caselli Antonino
21. Castagno Luigi Francesco
22. Cavaglia Maurizio
23. Gallarini Achille (1)

## ANNO 1956

### SINDACO

Peyron Amedeo

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Abelli Tullio
2. Accatino Mario
3. Addario Maria Luisa
4. Alisio Antonio
5. Aloisi Attilio
6. Alpino Giuseppe
7. Altamura Mario
8. Ancora Giuseppe
9. Anselmetti Giovanni Carlo
10. Arian Levi Giorgina
11. Arnaud Gian Aldo
12. Artom Celli Wanda
13. Bianco Mario (1)
14. Biglia Pietro
15. Bracco Savino
16. Bruno Franco
17. Bruzzone Luigi (2)
18. Carli Annibale
19. Carmagnola Luigi
20. Carsaro Giovanni
21. Casalena Carlo (3)
22. Castagno Luigi
23. Cellerino Antonio
24. Chiaramello Domenico
25. Chignoli Luigi
26. Codegone Cesare
27. Coggiola Domenico
28. Colla Luigi
29. Costamagna Giuseppe
30. Cravero Roberto
31. Curti Aurelio
32. Damico Vito
33. Delorenzi Enzo
34. Demarchi Enrico
35. De Pace Alberto
36. Derossi Agostino Daniele
37. Di Pietrantonio Matilde
38. Dolza Piero
39. Donat-Cattin Carlo
40. Dosio Andrea
41. Enrico Mario
42. Fedeli Vincenzo
43. Filippa Andrea
44. Gallo Ignazio Marcello
45. Garavini Sergio
46. Garbagnati Bruno
47. Geuna Silvio
48. Grossa Nicola
49. Grosso Giuseppe
50. Gruppi Luciano (4)
51. Lamberto Giuseppe
52. Marchiaro Ermanno
53. Martinotti Bruno
54. Montalenti Giorgio
55. Nalesso Elda
56. Navone Giuseppe
57. Nobile Timoteo
58. Ollivero Luigi
59. Paonni Salvatore

60. Passoni Pier Luigi
61. Peyron Amedeo
62. Pini Giuseppe
63. Pugno Giuseppe Maria (5)
64. Putaturo Vitantonio (6)
65. Romita Giuseppe (7)
66. Rosboch Michele
67. Roveda Giovanni (8)
68. Secreto Guido
69. Sibille Beraud Ada Maria
70. Spagnoli Ugo
71. Stella Carlo
72. Strumia Luca
73. Sulotto Egidio
74. Tettamanzi Cesaro Maria
75. Todros Alberto
76. Torretta Eugenio
77. Vacchetta Ferdinando
78. Vezzani Mario
79. Vignolo Lutati Ugo
80. Villabruna Bruno

- (1) Ceccon Bino
- (2) Bartoletti Aldo
- (3) Ciavarra Franco
- (4) Vannoni Primo Carlo
- (5) Gherra Lorenzo
- (6) Pagella Vera
- (7) Arvonio Giosuè
- (8) Anselmo Anna

## ANNO 1960

### SINDACI

Peyron Amedeo

(fino al 19 febbraio 1962)

Anselmetti Giovanni Carlo

(26 febbraio 1962 - 21 ottobre 1964)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Abelli Tullio
2. Alasia Giovanni
3. Alisio Antonio
4. Aloisi Attilio
5. Alpino Giuseppe (1)
6. Altamura Mario
7. Anselmetti Giovanni Carlo
8. Arian Levi Giorgina
9. Arnaud Gian Aldo
10. Arvonio Giosuè
11. Bartoletti Aldo
12. Benzi Germano
13. Bianco Francesco
14. Bodrato Guido
15. Borgogno Elio
16. Bosisio Ferruccio
17. Bosso Giacomo (2)
18. Bracco Savino
19. Carmagnola Luigi
20. Castagno Luigi
21. Catella Vittore (3)
22. Cerruti Umberto
23. Chiaramello Domenico
24. Chignoli Luigi

25. Ciavarra Franco
  26. Colla Luigi
  27. Costamagna Giuseppe
  28. Damico Vito
  29. De Grazia Giuseppe
  30. Demarchi Enrico
  31. De Pace Alberto
  32. Destefanis Giovanni
  33. Dezani Mario
  34. Di Pietrantonio Matilde
  35. Dolza Piero
  36. Dosio Andrea
  37. Enrico Mario
  38. Fantino Bruno
  39. Fanton Carlo
  40. Fedeli Vincenzo
  41. Fernex Bruno (4)
  42. Filippa Andrea
  43. Gallina Archimede
  44. Garabello Enzo
  45. Garavini Sergio
  46. Geuna Silvio
  47. Gianotti Lorenzo Vittorio (5)
  48. Gramaglia Maggiorino
  49. Grassini Valjean
  50. Grossa Nicola
  51. Grosso Clemente
  52. Jona Luciano
  53. Lamberto Giuseppe
  54. Lucci Vinicio
  55. Magliano Terenzio (6)
  56. Malan Frida
  57. Manni Roberto
  58. Marchiaro Ermanno
  59. Mina Francesco
  60. Mollo Pietro
  61. Mussa Ivaldi Vercelli Carlo
  62. Nobile Timoteo
  63. Novelli Diego
  64. Pagella Vera
  65. Paonni Salvatore
  66. Passoni Pier Luigi
  67. Pecchioli Ugo
  68. Peyron Amedeo
  69. Porcellana Giovanni
  70. Quarello Gioachino
  71. Rotta Cesare (7)
  72. Secreto Guido
  73. Sibille Beraud Ada Maria
  74. Spagnoli Ugo
  75. Sulotto Egidio
  76. Tettamanzi Cesaro Maria
  77. Todros Alberto
  78. Valente Renato
  79. Villabruna Bruno
  80. Viziale Anna Maria
- (1) Debenedetti Leo
  - (2) Zignoli Vittorino
  - (3) Bonelli Ferruccio
  - (4) Dolino Giovanni
  - (5) Signori Pellegrinotti Gisella
  - (6) Bracco Alberto (8)
  - (7) Franchi Filippo
  - (8) Signetti Mario

## ANNO 1964

### SINDACI

Jona Luciano  
(21 ottobre 1964 - 20 febbraio 1965)  
Grosso Giuseppe  
(20 febbraio 1965 - 9 settembre 1968)  
Guglielminetti Andrea  
(9 settembre 1968 - 22 luglio 1970)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Acciarini Francesco
2. Aimetti Natale
3. Aloisi Attilio
4. Altamura Mario
5. Altissimo Renato
6. Arduino Dario
7. Astengo Giovanni
8. Banfo Aldo
9. Bechis Anna in Cerutti
10. Becker Gino
11. Benzi Germano
12. Bianchi Armando
13. Bianchi Fernando
14. Bodrato Guido
15. Bonelli Ferruccio (1)
16. Bosisio Ferruccio
17. Calsolaro Corrado
18. Carli Annibale
19. Casalegno Umberto
20. Castagno Luigi
21. Cecere Guido
22. Ceresa Stefano
23. Ciavarra Franco
24. Colla Luigi (2)
25. Conti Domenico
26. Costamagna Giuseppe
27. Curci Domenico
28. Damico Vito (3)
29. Demarchi Enrico
30. Dezani Mario
31. Di Pietrantonio Matilde
32. Dolino Giovanni
33. Dolza Pietro
34. Dotti Augusto
35. Fantino Bruno
36. Fedeli Vincenzo
37. Ferrari Piero
38. Fiore Piero
39. Franchi Filippo
40. Garabello Enzo
41. Garavini Sergio (4)
42. Garrone Occlerio
43. Geuna Silvio
44. Grassini Valjean
45. Grossa Nicola
46. Grosso Giuseppe (5)
47. Guglielminetti Andrea
48. Jona Luciano
49. Lamberto Giuseppe (6)
50. Lucci Vinicio
51. Magliano Terenzio
52. Malan Frida
53. Marchiaro Ermanno
54. Massucco Costa Angiola

55. Micco Aristide
56. Mina Francesco
57. Minucci Adalberto
58. Moretti Michele
59. Mussa Ivaldi Vercelli Carlo
60. Nobile Timoteo
61. Novelli Diego
62. Paonni Salvatore
63. Pecchioli Ugo
64. Pensa Maurizio
65. Picco Giovanni
66. Polcari Cesare (7)
67. Porcellana Giovanni
68. Quarello Gioachino (8)
69. Raffo Giuseppe
70. Ramella Pairin Carlo
71. Scalvini Giuseppe
72. Secreto Guido
73. Sibille Beraud Ada Maria
74. Stroppiana Giuseppe
75. Todros Alberto
76. Valente Renato
77. Vinciguerra Sergio
78. Viziale Anna Maria
79. Zanatta Albertino
80. Zignoli Vittorino

- (1) Chieli Fabrizio
- (2) Pagella Vera
- (3) Garbi Mario
- (4) Rossi Filiberto
- (5) Martini Walter
- (6) Vernetti Luciano
- (7) Lalli Vincenzo
- (8) Tettamanzi Cesaro Maria

## ANNO 1970

### SINDACI

Porcellana Giovanni  
(22 luglio 1970 - 12 aprile 1973)  
Secreto Guido  
(12 aprile 1973 - 5 dicembre 1973)  
Picco Giovanni  
(5 dicembre 1973 - 14 luglio 1975)

### CONSIGLIERI COMUNALI

1. Aceto Pier Isidoro
2. Alabiso Girolamo
3. Albanese Ciro
4. Alessio Silvano (1)
5. Altamura Mario
6. Altissimo Renato (2)
7. Ancora Marco (3)
8. Arcari Mario
9. Arduino Dario
10. Astengo Giovanni
11. Ayassot Giovanni
12. Bastianini Attilio
13. Curci Domenico (4)
14. Benzi Germano (5)
15. Berardi Mario
16. Bergoglio Emilia
17. Binello Riccardo (6)
18. Bonino Lorenzo

19. Bracco Giuseppe
20. Carli Annibale
21. Casalegno Umberto
22. Ceresa Stefano
23. Ciarli Pier Carlo
24. Cocozzello Antonio
25. Costamagna Giuseppe
26. Dezani Mario (7)
27. Dina Angelo
28. Abelli Tullio (8)
29. Dolino Giovanni
30. Dolza Piero
31. Fantino Bruno
32. Fedeli Vincenzo
33. Ferrari Piero
34. Ferraris Giuseppe (9)
35. Fiorini Fausto
36. Fogà Agostino Antonio (10)
37. Furnari Baldassarre
38. Garbi Mario (11)
39. Geuna Silvio
40. Giulio Gino
41. Grossa Nicola (12)
42. Guasso Nazzareno
43. Jona Luciano
44. Lalli Vincenzo
45. Lucci Vinicio
46. Ortona Silvio (13)
47. Magliano Terenzio (14)
48. Maina Aldo (15)
49. Malan Frida
50. Marchiaro Ermanno
51. Marciante Biffi Gentili Giovanna
52. Martinat Ugo
53. Martini Walter
54. Massucco Costa Angiola
55. Meda Donato
56. Migliano Carlo
57. Migliasso Arditio Teresa Angela
58. Montanaro Camillo
59. Moretti Michele
60. Nardullo Carmine
61. Nobile Timoteo (16)
62. Notaristefano Dante
63. Novelli Diego
64. Osella Vincenzo
65. Paonni Salvatore
66. Picco Giovanni
67. Pignocchino Guido
68. Porcellana Giovanni
69. Quagliotti Giancarlo
70. Radicioni Raffaele
71. Revelli Michele (17)
72. Rossi Filiberto
73. Salerno Antonio (18)
74. Santilli Giorgio
75. Secreto Guido
76. Todros Alberto
77. Valente Renato
78. Vinciguerra Sergio
79. Vindigni Marcello
80. Viziale Anna Maria

- (1) Dondona Giuseppe
- (2) Chieli Fabrizio

- (3) Pastore Costanzo
- (4) Bedendo Giorgio
- (5) Lodi Giuseppe
- (6) Zanatta Albertino
- (7) Revelli Michele
- (8) Dionigi Giuseppe
- (9) Castagno Luigi (19)
- (10) Guerra Giuseppe
- (11) Fenoglio Emilia in Bottazzi (20)
- (12) Caltabiano Alfio
- (13) Luciani Vincenzo
- (14) Reinerio Delfino
- (15) Alessandrini Euripide
- (16) Ramella Vincenzo
- (17) Rossi Ido
- (18) Cardetti Giorgio
- (19) Rizzo Francesco
- (20) Bottoni Loredano

## ANNO 1975

### SINDACO

Novelli Diego (dal 14 luglio 1975)

### CONSIGLIERI COMUNALI

- 1. Abelli Tullio (1)
- 2. Aceto Pier Isidoro
- 3. Agnoletto Renato (2)
- 4. Alabiso Girolamo
- 5. Albanese Ciro
- 6. Alberton Bruno
- 7. Alessio Silvano
- 8. Alfano Bonaventura
- 9. Alfieri Fiorenzo
- 10. Altamura Mario
- 11. Arcari Mario
- 12. Ariemma Iginio (3)
- 13. Artesio Eleonora

- 14. Artusi Claudio
- 15. Balmas Giorgio
- 16. Bastianini Attilio
- 17. Bava Giuseppe
- 18. Bedendo Giorgio
- 19. Berardi Mario
- 20. Bergoglio Cordaro Emilia
- 21. Bianco Luisa
- 22. Biffi Gentili Vincenzo
- 23. Bonino Lorenzo
- 24. Borgogno Sergio
- 25. Bracco Giuseppe
- 26. Campolonghi Gasco Maria Rosa
- 27. Canu Bruno
- 28. Capello Piero
- 29. Carcano Giancarlo
- 30. Cardetti Giorgio
- 31. Ghiezzi Giuseppe
- 32. Cocozzello Antonio
- 33. Cogliandro Antonino
- 34. Comollo Secondo Pietro
- 35. Dolino Giovanni
- 36. Dondona Giuseppe
- 37. Fassino Piero
- 38. Foppa Carlo
- 39. Francone Andrea
- 40. Galassi Angelo
- 41. Galasso Andrea
- 42. Gianotti Lorenzo
- 43. Giulio Gino (4)
- 44. Guasso Nazzareno
- 45. Guastamacchia Gioacchino (5)
- 46. La Malfa Giorgio
- 47. Latilla Giovanni
- 48. Leo Giampiero
- 49. Lucci Vinicio
- 50. Magliano Terenzio
- 51. Mancini Maurizio

- 52. Marchiaro Ermanno
  - 53. Martini Walter
  - 54. Marzano Marziano
  - 55. Meda Donato
  - 56. Migliano Carlo
  - 57. Migliasso Ardito Teresa Angela
  - 58. Molineri Rosalba
  - 59. Montanaro Camillo
  - 60. Nardullo Carmine
  - 61. Notaristefano Dante
  - 62. Novelli Diego
  - 63. Olivieri Aldo
  - 64. Porcellana Giovanni
  - 65. Quagliotti Giancarlo
  - 66. Revelli Michele
  - 67. Rolando Giuseppe
  - 68. Romeo Luigi
  - 69. Rosolen Angela Maria (6)
  - 70. Rossi Filiberto
  - 71. Rovito Aldo
  - 72. Salerno Gabriele
  - 73. Santilli Giorgio
  - 74. Scicolone Libertino
  - 75. Segre Bruno
  - 76. Valente Renato
  - 77. Vinciguerra Sergio (7)
  - 78. Vindigni Marcello
  - 79. Viziale Anna Maria
  - 80. Dina Angelo (8)
- (1) Roggero Roberto
  - (2) Radicioni Raffaele
  - (3) De Bartolomeis Francesco
  - (4) Pozzo Giuseppe
  - (5) Passoni Luigi
  - (6) Baracco Reggiani Maria
  - (7) Gatti Giuseppe
  - (8) Zanetti Antonio

# Elenco dei Sindaci, Pro-Sindaci, Podestà, Commissari, dal 1848 al 1975

- DEMARGHERITA barone Francesco (*Sindaco*)  
dal 31 dicembre 1848 al 7 aprile 1849
- PINCHIA avv. Carlo (*Sindaco*)  
dal 7 aprile 1849 al 25 gennaio 1850
- BELLONO avv. Giorgio (*Sindaco*)  
dal 25 gennaio 1850 al 28 dicembre 1852
- NOTTA avv. Giovanni Battista (*Sindaco*)  
dal 28 dicembre 1852 al 1 febbraio 1860
- NOMIS DI COSSILLA conte Augusto (*Sindaco*)  
dal 1 febbraio 1860 al 26 dicembre 1861
- LUSERNA DI RORÀ marchese Emanuele (*Sindaco*)  
dal 26 dicembre 1861 al 31 dicembre 1865
- GALVAGNO avv. Filippo (*Sindaco*)  
dall'11 febbraio 1866 al 31 marzo 1869
- VALPERGA DI MASINO conte Cesare (*Sindaco*)  
dal 1 aprile 1869 al 15 settembre 1870
- RIGNON conte Felice (*Sindaco*)  
dal 29 novembre 1870 al 31 dicembre 1877
- FERRARIS conte avv. Luigi (*Sindaco*)  
dal 31 gennaio 1878 al 12 ottobre 1882
- PERNATI DI MOMO conte Alessandro (*Pro-Sindaco*)  
dal 12 ottobre 1882 all'8 marzo 1883
- BALBO BERTONE DI SAMBUY conte Ernesto (*Sindaco*)  
dall'8 marzo 1883 al 31 dicembre 1886
- VOLI avv. Melchiorre (*Sindaco*)  
dal 20 marzo 1887 al 19 ottobre 1894
- FONTANA avv. Leone (*Pro-Sindaco*)  
dal 19 ottobre 1894 al 26 giugno 1895
- RIGNON conte Felice (predetto - *Sindaco*)  
dal 26 giugno 1895 al 10 gennaio 1896
- FONTANA avv. Leone (predetto - *Regio Commissario*)  
dal 10 gennaio 1896 al 16 marzo 1896
- RIGNON conte Felice (predetto - *Sindaco*)  
dal 16 marzo 1896 al 6 aprile 1898
- CASANA conte ing. Severino (*Sindaco*)  
dal 13 aprile 1898 al 23 agosto 1902
- BADINI CONFALONIERI avv. Alfonso (*Sindaco*)  
dal 26 settembre 1902 al 23 giugno 1903
- FROLA conte avv. Secondo (*Sindaco*)  
dal 6 luglio 1903 al 21 aprile 1909
- ROSSI conte avv. Teofilo (*Sindaco*)  
dal 28 giugno 1909 all'11 giugno 1917
- USSEGLIO avv. Leopoldo (*Sindaco*)  
dal 15 giugno 1917 al 15 ottobre 1917
- FROLA conte avv. Secondo (predetto - *Sindaco*)  
dal 17 ottobre 1917 al 24 novembre 1919
- OLGIATI conte dott. Filiberto (*Regio Commissario*)  
dal 7 dicembre 1919 al 19 novembre 1920
- CATTANEO avv. prof. Riccardo (*Sindaco*)  
dal 19 novembre 1920 al 23 giugno 1923
- LA VIA DI SANT'AGRIPPINA nob. dott. Lorenzo  
(*Commissario Prefettizio*)  
dal 2 luglio 1923 al 26 giugno 1925
- ETNA Gen. di Corpo d'Armata Donato  
(*Commissario Prefettizio*)  
dal 26 giugno 1925 al 24 dicembre 1926
- BALBO BERTONE DI SAMBUY nob. ammiraglio Luigi  
(*Podestà*)  
dal 4 dicembre 1926 al 12 settembre 1928
- RICCI dott. Umberto (*Commissario Prefettizio*)  
dal 12 settembre 1928 all'11 febbraio 1929
- TAHON DI REVEL nob. dott. Paolo (*Podestà*)  
dal 28 gennaio 1929 al 24 gennaio 1935
- SARTIRANA ing. Ugo (*Podestà*)  
dal 4 febbraio 1935 al 26 giugno 1938
- GIOVARA dott. Cesare (*Podestà*)  
dal 26 giugno 1938 al 24 agosto 1939
- BONINO rag. Matteo (*Podestà*)  
dal 24 agosto 1939 al 18 agosto 1943
- VILLABRUNA on. avv. Bruno (*Podestà*)  
dal 18 agosto 1943 al 20 settembre 1943
- BONINO rag. Matteo (predetto - *Commissario Prefettizio*)  
dal 21 settembre 1943 al 2 dicembre 1944
- FASSIO Michele (*Podestà*)  
dal 2 dicembre 1944 al 25 aprile 1945
- ROVEDA Giovanni (*Sindaco*)  
dal 28 aprile 1945 al 17 dicembre 1946
- NEGARVILLE sen. Celeste (*Sindaco*)  
dal 17 dicembre 1946 al 16 aprile 1948
- COGGIOLA dott. Domenico (*Sindaco*)  
dal 13 maggio 1948 al 16 luglio 1951
- PEYRON cav. di Gran Croce avv. Amedeo (*Sindaco*)  
dal 16 luglio 1951 al 19 febbraio 1962
- ANSELMETTI cav. di Gran Croce dott. ing. Giovanni Carlo  
(*Sindaco*)  
dal 26 febbraio 1962 al 21 ottobre 1964
- JONA cav. di Gran Croce dott. prof. Luciano (*Pro-Sindaco*)  
dal 21 ottobre 1964 al 20 febbraio 1965
- GROSSO cav. di Gran Croce prof. avv. Giuseppe (*Sindaco*)  
dal 20 febbraio 1965 al 9 settembre 1968
- GUGLIELMINETTI Gr. Uff. avv. Andrea (*Sindaco*)  
dal 9 settembre 1968 al 22 luglio 1970
- PORCELLANA Gr. Uff. dott. ing. Giovanni (*Sindaco*)  
dal 22 luglio 1970 al 12 aprile 1973
- SECRETO on. Gr. Uff. avv. Guido (*Sindaco*)  
dal 12 aprile 1973 al 5 dicembre 1973
- PICCO cav. dr. arch. Giovanni (*Sindaco*)  
dal 5 dicembre 1973 al 14 luglio 1975
- NOVELLI Diego (*Sindaco*)  
dal 14 luglio 1975

# Consiglieri comunali eletti dal 1848 al 1898: elenco alfabetico

[con rimando ai successivi prospetti decennali (cfr. pp. 471 ÷ 488)]

1. ABBENE Prof. Angelo  
I) 38; II) 16.
2. ABRATE Cav. Antonio  
V) 104.
3. AGHEMO DI PERNO Conte Natale  
V) 157.
4. AGODINO Avv. Pio  
I) 128; II) 76; III) 23.
5. AJELLO Comm. Luigi  
III) 85; IV) 43; V) 26.
6. ALBASIO Not. Comm. Carlo Francesco  
I) 35; II) 14; III) 7.
7. ALBERTINI Cav. Giacomo  
V) 137.
8. ALFIERI DI SOSTEGNO Marchese Cesare  
I) 18; II) 6.
9. ALLASIA Avv. Cav. Giuseppe  
I) 124; II) 72.
10. ALLIEVO Prof. Comm. Giuseppe  
V) 117.
11. ALLIS Avv. Alessandro  
III) 96; IV) 53.
12. ANFOSSI Sisto, Medico  
I) 109; II) 58.
13. ANSALDI Cav. Michele  
V) 151.
14. ANTONELLI Ing. Prof. Comm. Alessandro  
I) 106; II) 55; III) 15; IV) 7; V) 3.
15. Antonelli Ing. Cav. Costanzo  
V) 87.
16. ARA Avv. Cav. Casimiro  
II) 110; III) 32.
17. ARCOZZI-MASINO Avv. Comm. Luigi  
III) 78; IV) 38; V) 21.
18. ARNAUDON Prof. Cav. Giacomo  
II) 142; III) 54; IV) 22; V) 13.
19. AVONDO Comm. Carlo Alberto  
III) 63; IV) 29.
20. Avondo Comm. Vittorio  
IV) 106; V) 70.
21. Badano Comm. Enrico  
IV) 102; V) 66.
22. BADINI-CONFALONIERI Avv. Comm. Alfonso  
IV) 92; V) 56.
23. BALBIANO DI COLCAVAGNO Cav. Eugenio  
II) 137; III) 50.
24. BALBINO Carlo, orefice  
I) 39.
25. BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto, Senatore del Regno  
II) 139; III) 51; IV) 20; V) 11.
26. BALBO DI VINADIO Conte Cesare (seniore)  
I) 16.
27. BALBO DI VINADIO Conte Cesare  
V) 107.
28. BALBO DI VINADIO Cav. Paolo  
IV) 63.
29. BALBO DI VINADIO Conte Prospero  
II) 107.
30. BARBAROUX Avv. Comm. Carlo  
I) 62; II) 29; III) 11; IV) 4.
31. BARICCO Teol. Comm. Pietro  
I) 80; II) 37; IV) 70.
32. BARUFFI Sac. Cav. Filippo Giuseppe  
I) 29; II) 12; III) 5.
33. BASSI Prof. Cav. Roberto  
IV) 74; V) 41.
34. BATTAGLIONE Cav. Avv. Severino  
I) 69.
35. BELLONO Avv. Cav. Giorgio, Cons. di Appello  
I) 33.
36. BELTRAMO Comm. Marco  
IV) 87; V) 52.
37. BENAZZO Ing. Comm. Enrico  
III) 99; IV) 56.
38. BENINTENDI Conte Comm. Livio, Senatore del Regno  
II) 114; III) 34; IV) 13; V) 7.
39. BENSO DI CAVOUR Marchese Ainardo  
II) 127; III) 43.
40. BENSO DI CAVOUR Conte Camillo  
I) 25; II) 10.
41. BERRUTI Ing. Comm. Giacinto  
IV) 100; V) 64.
42. BERSEZIO Avv. Secondo  
I) 111; II) 60.
43. BERSEZIO Avv. Comm. Vittorio  
II) 135; III) 48.
44. BERTI Prof. Comm. Domenico  
II) 133; V) 84.
45. BERTETTI Avv. Comm. Pietro  
IV) 103; V) 67.
46. BERTINI Dott. Comm. Bernardino  
I) 63.
47. BERTOLDI Prof. Giuseppe  
I) 65.
48. BIANCHI Prof. Comm. Nicomede, Senatore del Regno  
III) 94; IV) 51.
49. BIGNAMI Ing. Cav. Orlando  
IV) 109; V) 73.
50. BISCARETTI DI RUFFIA Conte Roberto  
V) 85.
51. BOGGIO Avv. Cav. Pier Carlo  
II) 132.
52. BOLLATI Cav. Giuseppe, architetto  
II) 82.
53. BOLLATI Ing. Comm. Oreste  
IV) 77; V) 43.
54. BONCOMPAGNI DI MOMBELLO Cav. Carlo  
I) 2.
55. BOROLLA Dott. Alessandro  
I) 87; II) 43.
56. BORELLI Comm. Dottor Giovanni Battista  
III) 93.
57. BORIO Prof. Giuseppe  
II) 109.
58. BORSARELLI Prof. Giuseppe Pietro Antonio  
I) 67; II) 32.
59. BOTTERO Dott. Giovanni Battista  
II) 123; III) 40.
60. BRACALE Avv. Albino  
V) 96.
61. BRAYDA Ing. Cav. Riccardo  
V) 146.
62. BRICARELLI Avv. Giacinto  
V) 140.
63. BROFFERIO Avv. Angelo  
II) 89.
64. BRUN Giuseppe, negoziante  
I) 79; II) 36.
65. BRUNATI Barone Comm. Ing. Benedetto  
I) 57; II) 25.
66. BRUNO Prof. Dottor Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
II) 134; III) 47; IV) 18; V) 10.
67. BUGLIONE DI MONALE Comm. Alessandro  
III) 192; IV) 59.

68. BUNIVA Avv. Prof. Comm. Giuseppe II) 138; III) 69; IV) 33.
69. CACCIA Avv. Comm. Giuseppe V) 101.
70. CADORNA Conte Raffaele, Senatore del Regno IV) 98; V) 62.
71. CALANDRA Comm. Claudio IV) 65.
72. CALANDRA Cav. Davide V) 149.
73. CALCAGNO Cav. Paolo, possidente I) 119; II) 67; III) 19.
74. CAMUSSO Ing. Comm. Ernesto V) 121.
75. CANONICO Comm. Marcellino V) 92.
76. CANTARA Romualdo, negoziante I) 88; II) 44.
77. CANTÙ Not. Cav. Giuseppe V) 134.
78. CANTÙ Cav. Dottor Lorenzo I) 21; II) 8.
79. CANTÙ Cav. Luigi V) 161.
80. CAPELLO detto MONCALVO Gabriele, stipettaio I) 23.
81. CAPELLO DI SAN FRANCO Cav. Teol. Luigi I) 115; II) 63.
82. CAPUCCIO Ing. Gaetano II) 129; III) 44.
83. CARANTI Comm. Biagio III) 91; IV) 49; V) 29.
84. CARLE Prof. Comm. Giuseppe V) 88.
85. CARMAGNOLA Cav. Gaetano II) 101.
86. CASANA Alessandro, banchiere I) 17; II) 5.
87. CASANA Ing. Cav. Severino, Senatore del Regno IV) 81; V) 46.
88. CASSINIS Notaio Cav. Gaspare III) 90; IV) 48.
89. CASSINIS Avv. Giovanni Battista I) 46; II) 19.
90. CATTANEO Avv. Prof. Riccardo V) 118.
91. CAVAGLIÀ Avv. Enrico V) 114.
92. CAVALLERO Prof. Comm. Agostino IV) 88.
93. CAVALLI Cav. Giovanni, colonnello d'artiglieria I) 105; II) 51.
94. CEPPI Conte Prof. Carlo IV) 68; V) 38.
95. CEPPI Conte Avv. Lorenzo I) 30; II) 13; 6).
96. CERESOLE Comm. Giuseppe III) 84; IV) 42; V) 25.
97. CERIANA Ing. Cav. Arturo V) 148.
98. CERRUTI Avv. Cav. Francesco I) 116; II) 64.
99. CHAPUIS Cav. Giovanni V) 94.
100. CHIAPPERO Prof. Cav. Francesco III) 67; IV) 32.
101. CHIAVARINA DI RUBIANA Conte Amedeo II) 94; III) 28.
102. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato I) 96; II) 49; III) 14; IV) 6; V) 2.
103. CHIESA Cav. Felice IV) 82; V) 47.
104. CIBRARIO Comm. Luigi I) 28.
105. COLLA Avv. Cav. Arnaldo I) 114; II) 62; III) 16.
106. COLLI DI FELIZZANO Marchese Vittorio I) 13.
107. COLLIEX Cav. Uff. Giacomo V) 141.
108. COMINO Comm. Felice IV) 85; V) 50.
109. COMPANS DI BRICHANTEAU Marchese Carlo IV) 66; V) 36.
110. COPPINO Prof. Comm. Michele III) 74.
111. CORA Cav. Camillo IV) 71.
112. CORA Luigi II) 99.
113. CORNERO Avv. Giuseppe I) 91.
114. CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo I) 130; II) 78.
115. CORSI DI BOSNASCO Conte Comm. Giacinto II) 111; III) 33; IV) 12; V) 6.
116. COSSATO Cav. Giovanni Battista I) 12.
117. COSTA DI TRINITÀ Conte Carlo III) 76; IV) 37.
118. COTTA Cav. Giuseppe I) 53.
119. COTTIN Cav. Avv. Giacinto I) 4; II) 2.
120. DABORMIDA Cav. Giuseppe Secondo, Generale I) 3.
121. DALMAZZO Avv. Cesare I) 97.
122. DANEO Comm. Avv. Edoardo IV) 90; V) 54.
123. DAVICINI Ing. Giovanni III) 75; IV) 36.
124. DE AMICIS Comm. Edmondo V) 98.
125. DELLA CHIESA DI BENEVELLO Conte Cesare I) 75.
126. DELLA CHIESA DI CERVIGNASCO Conte Angelo V) 158.
127. DELLA VEDOVA Cav. Pietro V) 95.
128. DELSOGLIO Marco, negoziante I) 110; II) 59.
129. DE LUCA Giacomo V) 135.
130. DEMARGHERITA Barone Francesco Luigi I) 14.
131. DEMARIA Avv. Vincenzo IV) 104; V) 68.
132. DEMATTEIS Dottor Cav. Carlo V) 113.
133. DEMICHELIS Avv. Comm. Giuseppe IV) 114; V) 78.
134. DEMORRA Ing. Vincenzo V) 120.
135. DENIS Cav. Agostino V) 129.
136. DEPANIS Avv. Cav. Giuseppe V) 152.
137. DEROSI DI SANTA ROSA Cav. Pietro I) 7.
138. DES AMBROIS DE NEVÂCHE Comm. Luigi I) 26.
139. DIATTO Cav. Battista V) 102.
140. DI ROVASENDA Cav. Giuseppe V) 125.
141. DUMONTEL Cav. Federico IV) 84; V) 49.
142. DUMONTEL Gilberto, negoziante I) 129; II) 77.
143. DUPRÈ Comm. Giuseppe Luigi I) 40; II) 17; III) 9; IV) 3.

144. DURIO Cav. Giuseppe  
IV) 75; V) 42.
145. ENGELFRED Giuseppe, negoziante  
I) 41.
146. EULA Comm. Lorenzo, Senatore del  
Regno  
IV) 97; V) 61.
147. FABRE Cav. Avv. Benedetto  
I) 125; II) 73.
148. FABRETTI Prof. Comm. Ariodante,  
Senatore del Regno  
IV) 105; V) 69.
149. FAGNANI Ing. Epifanio  
I) 112.
150. FARCITO DI VINEA Conte Carlo  
II) 98; III) 29.
151. FARINI Cav. Luigi Carlo  
II) 113.
152. FAVALE Cav. Casimiro, Senatore  
del Regno  
II) 143; III) 55; IV) 23; V) 14.
153. FENOGLIO Cav. Ignazio  
I) 131; II) 79.
154. FERRARIS Ing. Comm. Galileo,  
Senatore del Regno  
IV) 101; V) 65.
155. FERRARIS Conte Avv. S. E. Luigi,  
Senatore del Regno  
I) 77; II) 35; III) 13; IV) 5.
156. FERRATI Ing. Prof. Comm. Ca-  
millo  
I) 118; II) 66; III) 18; IV) 8.
157. FERRERO DELLA MARMORA  
Marchese Tommaso  
IV) 61; V) 33.
158. FLORIO Antonio  
V) 116.
159. FLORIS Avv. Comm. Bartolomeo  
V) 155.
160. FONTANA Avv. Comm. Leone  
IV) 110; V) 74.
161. FORCHINO Filippo, negoziante  
I) 76.
162. FORNARIS Prof. Cav. Alessandro  
III) 86; IV) 44.
163. FRANCHI DI PONT Conte Luigi  
I) 19.
164. FRESCOT Comm. Ing. Cesare  
IV) 64; V) 35.
165. GAY di QUARTI Conte Avv. Calisto  
I) 66; II) 31; III) 12.
166. GALLEANI DI SANT'AMBROGIO  
Barone Generale Orazio  
V) 154.
167. GALLI DELLA LOGGIA Conte  
Carlo Ferdinando  
I) 78.
168. GALLINA Conte Stefano  
I) 43.
169. GALLINATI Avv. Comm. Giovanni  
V) 159.
170. GALVAGNO Comm. Giovanni  
I) 5; II) 3; III) 1.
171. GAMBA Dottor Comm. Alberto  
III) 73; IV) 35; V) 20.
172. GAMBA Barone Francesco  
II) 93; III) 27.
173. Garelli Avv. Francesco  
V) 139.
174. GARELLI Avv. Giusto Emanuele  
I) 102.
175. GASTALDETTI Avv. Celestino  
II) 88.
176. GASTALDI Prof. Comm. Barto-  
lomeo  
III) 98; IV) 55.
177. GATTINO Avv. Giuseppe Antonio  
I) 31.
178. GAZZERA Avv. Cav. Carlo  
I) 113; II) 61.
179. GERBAIX DE SONNAZ Cav. Ge-  
nerale Ettore  
II) 96.
180. GHIRINGHELLO Cav. Teol. Prof.  
Giuseppe  
I) 70; II) 33.
181. GIACOMINO Gaetano, negoziante  
I) 101; II) 51.
182. GIANOLIO Avv. Comm. Barto-  
lomeo  
IV) 72; V) 39.
183. GILARDINI Cav. Pietro  
V) 81.
184. GIOBERTI Avv. Comm. Emilio  
II) 147; III) 59; IV) 26; V) 17.
185. GIOBERTI Abate Vincenzo  
I) 10.
186. GIOIA Cav. Avv. Pietro  
I) 93; II) 97.
187. GIORDANO Dottor Scipione  
I) 95; II) 48.
188. GIULIO Comm. Carlo Ignazio  
I) 82; II) 39.
189. GOLA Avv. Cav. Giuseppe  
V) 143.
190. GOLDMANN Cesare  
V) 106.
191. GOLZIO Eusebio, possidente  
I) 73.
192. GONELLA Ing. Andrea  
V) 122.
193. GRANDIS Avv. Eligio  
I) 127; II) 75.
194. GROMIS DI TRANA Conte Emilio  
V) 109.
195. GUADAGNINI Comm. Giovanni  
Battista  
III) 66; IV) 31.
196. GULLINO Luigi  
V) 142.
197. JUVA Avv. Giacomo  
I) 49; II) 104; III) 30.
198. LACLAIRE Giovanni Paolo, ne-  
goziante  
I) 72; II) 103.
199. LANZA Cav. Camillo  
II) 146; III) 58.
200. LANZA Cav. Michele  
III) 82; IV) 40; V) 23.
201. LAURA Prof. Comm. Secondo  
V) 83.
202. LAVINI Avv. Cav. Amedeo, Sost.  
Avv. fisc. gen.  
I) 117; II) 65; III) 17.
203. LESSONA Prof. Comm. Michele  
III) 100; IV) 57; V) 32.
204. LIAUTAUD Cav. Zaccaria  
III) 80.
205. LOSANA Avv. Cav. Cesare  
V) 136.
206. LUCERNA DI RORÀ Marchese  
Emanuele  
II) 92; III) 26.
207. LUSERNA DI RORÀ Conte Ema-  
nuele  
V) 100.
208. MAFFONI Dott. Cav. Angelo  
I) 60; II) 27.
209. MALVANO Comm. Alessandro  
II) 148; III) 60; IV) 27; V) 18.
210. MANNO Cav. Efsio  
V) 130.
211. MANNO Barone Giuseppe  
I) 45.
212. MARSANO Avv. Benedetto  
V) 150.
213. MARTELLI Avv. Alessandro  
I) 103; II) 52.
214. MARTIN DI MONTÙ Beccaria Cav.  
Gen. Ippolito  
V) 119.
215. MARTINI Comm. Alessandro  
III) 83; IV) 41; V) 24.
216. MASSA Ing. Comm. Mattia  
IV) 99; V) 63.
217. MASSA Avv. Comm. Paolo  
IV) 69.
218. MASSA-SALUZZO Conte Leonzio  
I) 85; II) 86.

219. MATTIROLO Prof. Comm. Luigi V) 144.
220. MAZZUCCHETTI Ing. Cav. Alessandro III) 92; IV) 50.
221. MAZZUCCHETTI Eugenio III) 65.
222. MELANO Avv. Comm. Giuseppe III) 103; IV) 60.
223. MENABREA Conte Luigi I) 58; II) 100.
224. MERLANI Avv. Alberto IV) 116; V) 80.
225. MERLO Avv. Prof. Felice I) 8.
226. MIGLIETTI Avv. Comm. Vincenzo II) 91.
227. MINO Dottor Vittorio II) 84.
228. MORIS Giuseppe, negoziante I) 132; II) 80; III) 24.
229. MORIS Comm. Prof. Giuseppe I) 32.
230. MOSCA Cav. Ing. Bernardo I) 11; II) 4.
231. MOSCA Comm. Luigi IV) 91; V) 55.
232. MOTTURA Cav. Agostino II) 95.
233. MUSIO Comm. Giuseppe, Senatore del Regno I) 108; II) 57.
234. MUSSO Giuseppe, banchiere V) 128.
235. NASI Avv. Carlo V) 112.
236. NASI Cav. Roberto V) 160.
237. NEGRI Cav. Prof. Pasquale V) 99.
238. NICOLIS DI ROBILANT Cav. Carlo Alberto III) 81.
239. NICOLIS DI ROBILANT Conte Carlo Felice IV) 96; V) 60.
240. NIGRA Comm. Conte Giovanni, banchiere I) 1; II) 1.
241. NIGRA Giuseppe, negoziante II) 140; III) 52.
242. NIGRA Avv. Gustavo IV) 94; V) 58.
243. NOLI Comm. Corrado II) 131; III) 46; IV) 17.
244. NOMIS DI COSSILLA Conte Augusto II) 105; III) 71.
245. NOMIS DI POLLONE Conte Comm. Antonio I) 50; II) 22.
246. NOTTA Avv. Comm. Giovanni I) 64; II) 30.
247. NUYTZ Avv. Prof. Cav. Giov. Nepomuceno I) 89; II) 45.
248. OYTANA Comm. Giovanni Battista II) 136; III) 49; IV) 19.
249. PACCHIOTTI Dottor Comm. Giacinto, Senatore del Regno III) 95; IV) 52; V) 30.
250. PALBERTI Avv. Cav. Romualdo V) 105.
251. PALESTRINO Avv. Cav. Paolo V) 153.
252. PALLIERI Conte Diodato I) 122; II) 70.
253. PANIZZA Architetto Cav. Barnaba II) 102.
254. PANSOYA Cav. Avv. Ignazio I) 9.
255. PANTALEONE Cav. Luigi III) 64; IV) 30.
256. PAROLETTI Avv. Gustavo I) 86; II) 42.
257. PASQUALI Avv. Ernesto III) 97; IV) 54; V) 31.
258. PATERI Avv. Prof. Comm. Filiberto I) 120; II) 68; III) 20; IV) 9.
259. PEYRON Ing. Comm. Amedeo II) 108; III) 31; IV) 11; V) 5.
260. PELLEGRINI Ing. Cav. Adolfo IV) 108; V) 72.
261. PERACCA Avv. Giacinto II) 90.
262. PERNATI DI MOMO Comm. Alessandro, Senatore del Regno IV) 79; V) 44.
263. PERRONCITO Prof. Comm. Edoardo V) 93.
264. PERRONE DI S. MARTINO Barone Roberto IV) 93; V) 57.
265. PES DI VILLAMARINA Marchese Salvatore III) 61.
266. PIANA Comm. Giovanni IV) 62; V) 34.
267. PIATRACQUA Luigi III) 70.
268. PINCHIA Comm. Avv. Carlo, Consigliere di appello I) 36; II) 15; III) 8.
269. PINELLI Comm. Pier Dionigi I) 24.
270. PLANA Comm. Giovanni I) 98.
271. POLLONE Cav. Eugenio V) 156.
272. POMA Anselmo V) 115.
273. POMBA Cav. Giuseppe I) 22; II) 9; III) 3.
274. PONTE DI PINO Conte Comm. Giuseppe I) 42; II) 18.
275. PONZA DI SAN MARTINO Conte Gustavo I) 123; II) 71; III) 21.
276. PONZIO-VAGLIA Cav. Giacomo, R. liquidatore I) 48; II) 21.
277. PRATO Avv. Edoardo V) 138.
278. PRATO Avv. Comm. Giulio II) 122; III) 39.
279. PRIGGIONE Avv. Stefano Nicola I) 55.
280. PROMIS Prof. Carlo I) 81; II) 38.
281. PUCCI-BAUDANA Ing. Giuseppe V) 110.
282. QUAGLIA Cav. Luigi Zenone, Maggior Gen. I) 71; II) 34.
283. QUARELLI Geometra Giovanni II) 83.
284. RABBI Cav. Lorenzo IV) 113; V) 77.
285. RACCHIA Cav. Paolo, Maggior Generale I) 68.
286. RADICATI TALICE DI PASSE-RANO Conte Luigi V) 124.
287. RATTI Comm. Giuseppe IV) 115; V) 79.
288. REALIS Ing. Savino I) 99; II) 50.
289. REY Cav. Giacomo, negoziante I) 59; II) 26.
290. REY Comm. Luigi, negoziante II) 120; III) 37; IV) 15; V) 9.
291. REYCEND Ing. Prof. Comm. Gio. Angelo V) 82.
292. RICCARDI DI NETRO Cav. Ernesto. II) 124; III) 41; IV) 16.

293. RICCI DES FERRES Barone Avv. Carlo V) 127.
294. RICCIO Ing. Comm. Camillo IV) 86; V) 51.
295. RICOTTI Prof. Comm. Ercole, Senatore del Regno III) 101; IV) 58.
296. RIGNON Cav. Egidio, Medico I) 107; II) 56.
297. RIGNON Conte Felice, Senatore del Regno I) 126; II) 74; III) 22; IV) 10; V) 4.
298. RINAUDO Prof. Comm. Costanzo V) 86.
299. RIPA DI MEANA Conte Alfonso V) 123.
300. RIPA DI MEANA Conte Zaverio III) 77.
301. ROCCA Avv. Comm. Luigi I) 52; IV) 76.
302. ROCCI Avv. Cav. Faustino II) 85.
303. ROGGERI Comm. Avv. Edoardo IV) 112; V) 76.
304. ROGGIERI Avv. Carlo Felice V) 97.
305. ROLLO Cav. Pio, banchiere II) 125; III) 42.
306. RONDOLINO Avv. Ferdinando V) 131.
307. ROPOLO Pietro, manifatturiere I) 74.
308. ROSSOTTI Cav. Alessandro II) 119.
309. ROSSI Angelo, Senatore del Regno III) 88; IV) 46; V) 28.
310. ROSSI Avv. Cav. Teofilo V) 147.
311. SAVIO Avv. Francesco I) 121; II) 69.
312. SCARAMPI DI VILLANOVA Conte Edoardo IV) 67; V) 37.
313. SCARAVAGLIO Pietro, Console di commercio I) 44.
314. SCATI DI CASALEGGIO Marchese Vittorio V) 132.
315. SCLOPIS Cav. Ing. Vittorio V) 145.
316. SCLOPIS DI SALERANO Conte Federico I) 27; II) 11; III) 4; IV) 2.
317. SELLA Dottor Cav. Alessandro II) 106.
318. SELLA Cav. Quintino II) 112.
319. SELLA Ing. Rodolfo V) 111.
320. SICCARDI Conte Comm. Giuseppe I) 84; II) 41.
321. SIGNORETTI Cav. Bernardino, Consigliere di appello I) 54; II) 23.
322. SILVETTI Comm. Giuseppe II) 141; III) 53; IV) 21; V) 12.
323. SIMONDETTI Cav. Carlo IV) 107; V) 71.
324. SINEO Comm. Avv. Emilio IV) 80; V) 45.
325. SINEO Avv. Riccardo I) 90; II) 46.
326. SOBRERO Prof. Comm. Ascanio IV) 73; V) 40.
327. SOLARO DI VILLANOVA SOLARO Marchese Carlo I) 83; II) 40.
328. SOLDATI Roberto, negoziante I) 37.
329. SOLDATI Ing. Comm. Vincenzo V) 91.
330. SOMMEILLER Ing. Cav. Germano II) 116; III) 35.
331. SPANTIGATI Avv. Comm. Federico III) 89; IV) 47.
332. SPANTIGATI Prof. Dottor Giovanni Battista IV) 95; V) 59.
333. SPERINO Dottor Prof. Comm. Casimiro, Senatore del Regno II) 145; III) 57; IV) 25; V) 16.
334. STALLO Comm. Andrea III) 72; IV) 34.
335. TACCONIS Dottor Cav. Camillo V) 90.
336. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Emanuele III) 87; IV) 45; V) 27.
337. TAPPARELLI D'AZEGLIO Cav. Massimo II) 117.
338. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Roberto I) 6.
339. TASCA Dottor Cav. Giovanni Batt., negoziante I) 100; II) 121; III) 38.
340. TECCHIO Avv. Comm. Sebastiano I) 104; II) 53.
341. TENSI Comm. Francesco III) 79; IV) 39; V) 22.
342. THAON DI REVEL Conte Ignazio IV) 89; V) 53.
343. THAON DE REVEL Conte Ottavio I) 47; II) 20; III) 10.
344. THOMATIS Eugenio, negoziante III) 68.
345. TODROS David, banchiere II) 87.
346. TODROS Jacob Abram, banchiere 15.
347. TOMASINI Giorgio II) 128.
348. TONELLO Avv. Prof. Comm. Michelangelo I) 56; II) 24.
349. TONSO Ing. Angelo IV) 111; V) 75.
350. TROMBOTTO Comm. Carlo II) 144; III) 56; IV) 24; V) 15.
351. TROMBOTTO Dottor Cav. Ignazio I) 94; II) 47.
352. TURLETTI Cav. Celestino V) 133.
353. TURVANO Not. Cav. Giuseppe I) 61; II) 28.
354. VACCARINO Geom. Cav. Giovanni V) 162.
355. VALERIO Ing. Cesare I) 92; II) 115.
356. VALFRÈ DI BONZO Cav. Leopoldo, Tenente generale a riposo IV) 78.
357. VALLE Dottor Comm. Carlo Alberto V) 89.
358. VALPERGA DI MASINO Conte Comm. Cesare II) 118; III) 36; IV) 14; V) 8.
359. VANDONI Dottor Pietro V) 126.
360. VASSALLO Vittorio II) 130; III) 45.
361. VEGEZZI Avv. Comm. Zaverio I) 20; II) 7; III) 2; IV) 1; V) 1.
362. VICARJ Ing. Mario V) 403.
363. VICINO Secondo, banchiere I) 51.
364. VIGNOLO-LUTATI Dottor Cav. Celestino V) 108.
365. VILLA Avv. Comm. Tommaso III) 62; IV) 28; V) 19.
366. VILLA Avv. Comm. Vittorio, possidente II) 81; III) 25.
367. VILLANIS Cav. Avv. Pietro Paolo I) 34.
368. VOLI Avv. Melchiorre, Senatore del Regno IV) 83; V) 48.
369. ZANOTTI Cav. Marcellino II) 126.

# Consiglieri comunali eletti dal 1848 al 1898: prospetti decennali

## 1° Decennio — 1848-1857

1. NIGRA Comm. Conte Giovanni, banchiere  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 1
2. BONCOMPAGNI DI MOMBELLO Cav. Carlo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
3. DABORMIDA Cav. Giuseppe Secondo, Maggiore Generale  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
4. COTTIN Avv. Cav. Giacinto  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 2
5. GALVAGNO Comm. Avv. Giovanni Filippo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 3
6. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Roberto  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Dimissionario: 27 dicembre 1851
7. DEROSI DI SANTA ROSA Cav. Pietro  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849.  
Morto: 5 agosto 1850
8. MERLO Avv. Prof. Felice  
Eletto: 7 novembre 1848  
Morto: 30 marzo 1849
9. PANSOYA Cav. Avv. Ignazio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 13 luglio 1850
10. GIOBERTI Abate Vincenzo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Morto: 25 ottobre 1852
11. MOSCA Cav. Ing. Bernardo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 4
12. COSSATO Cav. Giovanni Battista  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Scaduto: 12 luglio 1854
13. COLLI DI FELIZZANO Marchese Vittorio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
14. DEMARGHERITA Barone Francesco Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto in via straordinaria: 14 luglio 1853  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Morto: 20 maggio 1856
15. TODROS Jäcob Abram, banchiere  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Scaduto: 12 luglio 1855
16. BALBO DI VINADIO Conte Cesare  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Morto: 3 maggio 1853
17. CASANA Alessandro, banchiere  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 19 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 5
18. ALFIERI DI SOSTEGNO Marchese Cesare  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 6
19. FRANCHI DI PONT Conte Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
20. VEGEZZI Avv. Comm. Zaverio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 7
21. CANTÙ Cav. Dott. Prof. Giovanni Lorenzo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 8
22. POMBA Cav. Giuseppe, editore tipografo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850
23. CAPELLO detto MONCALVO Gabriele, stipettaio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Scaduto: 10 luglio 1856
24. PINELLI Comm. Pier Dionigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Morto: 23 aprile 1852
25. BENSO DI CAVOUR Conte Camillo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 10
26. DES AMBROIS DE NEVACHE Comm. Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
27. SCLOPIS DI SALERANO Conte Federico  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 11
28. CIBRARIO Comm. Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Scaduto: 12 luglio 1854
29. BARUFFI Sac. Cav. Filippo Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 12
30. CEPPI Conte Avv. Lorenzo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 13
31. GATTINO Avv. Giuseppe Antonio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Morto: 28 febbraio 1853
32. MORIS Comm. Prof. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853

33. BELLONO Avv. Cav. Giorgio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Morto: 4 dicembre 1854
34. VILLANIS Cav. Avv. Pietro Paolo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
35. ALBASIO Not. Comm. Carlo Francesco  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 14
36. PINCHIA Avv. Comm. Carlo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 15
37. SOLDATI Roberto, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1851
38. ABBENE Prof. Angelo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 16
39. BALBINO Carlo, orefice  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Morto: 23 giugno 1852
40. DUPRÈ Comm. Giuseppe Luigi, banchiere  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 17
41. ENGELFRED Giuseppe, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853
42. PONTE DI PINO Conte Comm. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852  
Eletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 18
43. GALLINA Conte Stefano  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Scaduto: 12 luglio 1854
44. SCARAVAGLIO Pietro, Console di commercio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1851
45. MANNO Barone Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853
46. CASSINIS Avv. Giovanni Battista  
Eletto: 7 novembre 1848
47. THAON DI REVEL Conte Ottavio  
Eletto 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 19
48. PONZIO-VAGLIA Cav. Giacomo, Regio liquidatore  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 21
49. JUVA Avv. Giacomo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
50. NOMIS DI POLLONE Conte Comm. Antonio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 22
51. VICINO Secondo, banchiere  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Morto: 26 marzo 1853
52. ROCCA Avv. Comm. Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
53. COTTA Cav. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
54. SIGNORETTI Cav. Bernardino, Consigliere di appello  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 23
55. PRIGGIONE Avv. Stefano Nicola  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Scaduto: 10 luglio 1856
56. TONELLO Avv. Prof. Comm. Michelangelo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 24
57. BRUNATI Barone Comm. Ing. Benedetto  
Eletto: 7 novembre 1848
- Estratto a sorte. Rieletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 25
58. MENABREA Conte Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 13 luglio 1850
59. REY Cav. Giacomo, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 26
60. MAFFONI Dott. Cav. Angelo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 27
61. TURVANO Not. Cav. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 28
62. BARBAROUX Avv. Comm. Carlo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 14 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 29
63. BERTINI Dott. Comm. Bernardino  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Morto: 23 aprile 1857
64. NOTTA Avv. Comm. Giovanni  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 30
65. BERTOLDI Prof. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Scaduto: 12 luglio 1854
66. GAY DI QUARTI Conte Avv. Calisto  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 31
67. BORSARELLI Prof. Pietro Antonio, farmacista  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 32

68. RACCHIA Cav. Paolo, Maggior Generale  
Eletto: 7 novembre 1848  
Morto: 13 febbraio 1849
69. BATTAGLIONE Cav. Avv. Severino  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853
70. GHIRINGHELLO Teol. Prof. Cav. Giuseppe  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 33
71. QUAGLIA Cav. Luigi Zenone, Maggior Generale  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 34
72. LACLAIRE Giovanni Paolo, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853
73. GOLZIO Eusebio  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Scaduto: 12 luglio 1854
74. ROPOLO Pietro, manifatturiere  
Eletto: 7 novembre 1858  
Estratto a sorte: 14 luglio 1852
75. DELLA CHIESA DI BENEVELLO Conte Cesare  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte: 13 luglio 1850
76. FORCHINO Filippo, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Morto: 24 dicembre 1848
77. FERRARIS Conte Avv. S. E. Luigi  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 35
78. GALLI DELLA LOGGIA Conte Carlo Ferdinando, Colonnello a riposo  
Eletto: 7 novembre 1848  
Scaduto: 14 luglio 1853
79. BRUN Giuseppe, negoziante  
Eletto: 7 novembre 1848  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 36
80. BARICCO Teol. Comm. Pietro  
Eletto: 7 novembre 1848  
Rieletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 37
81. PROMIS Prof. Carlo  
Eletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 38
82. GIULIO Comm. Carlo Ignazio  
Eletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 39
83. SOLARO DI VILLANOVA SOLARO Marchese Carlo  
Eletto: 11 luglio 1849  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 40
84. SICCARDI Conte Comm. Giuseppe  
Eletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 41
85. MASSA-SALUZZO Conte Leonzio  
Eletto: 13 luglio 1850  
Scaduto: 12 luglio 1855
86. PAROLETTI Avv. Gustavo  
Eletto: 13 luglio 1850  
Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 42
87. BORELLA Dottor Alessandro  
Eletto: 14 luglio 1851  
Rieletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 43
88. CANTARA Romualdo  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1851  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 44
89. NUYTZ Prof. Avv. Cav. Giovanni Nepomuceno  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 45
90. SINEO Avv. Riccardo  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 46
91. CORNERO Avv. Giuseppe  
Eletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
92. VALERIO Ing. Cesare  
Eletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
93. GIOIA Avv. Cav. Pietro  
Eletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
94. TROMBOTTO Dottor Cav. Ignazio  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 47
95. GIORDANO Dottor Scipione  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 48
96. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 49
97. DALMAZZO Avv. Cesare  
Eletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
98. PLANA Comm. Giovanni  
Eletto: 14 luglio 1852  
Scaduto: 16 luglio 1857
99. REALIS Ing. Savino  
Eletto: 14 luglio 1852  
Rieletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 50
100. TASCA Dott. Cav. Giacomo Giovanni Battista  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1852  
Scaduto: 10 luglio 1856
101. GIACOMINO Gaetano, negoziante  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1852  
Rieletto in via straordinaria: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 51
102. GARELLI Avv. Giusto Emanuele  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1852  
Cessato per incompatibilità: 14 luglio 1853
103. MARTELLI Avv. Alessandro  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 52
104. TECCHIO Avv. Comm. Sebastiano  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 53
105. CAVALLI Giovanni, Luog. Colonnello artiglieria  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 54
106. ANTONELLI Prof. Arch. Comm. Alessandro  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 55
107. RIGNON Cav. Egidio, Dottore in medicina  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 56
108. MUSIO Comm. Giuseppe  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 57
109. ANFOSSI Sisto, Dottore in medic.  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 58
110. DELSOGLIO Marco, negoziante  
Eletto: 14 luglio 1853  
Cfr. II decennio n. 59
111. BERSEZIO Avv. Secondo  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1853

- Rieletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 60
112. FAGNANI Ing. Epifanio  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1853  
Scaduto: 12 luglio 1855
113. GAZZERA Avv. Cav. Carlo  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1853  
Rieletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 61
114. COLLA Avv. Cav. Arnolfo  
Eletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 61
115. CAPELLO DI SAN FRANCO Cav. Teol. Luigi  
Eletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 63
116. CERRUTI Avv. Cav. Francesco  
Eletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 64
117. LAVINI Cav. Amedeo, Sost. Avv. fisc. gen.  
Eletto: 12 luglio 1854  
Cfr. II decennio n. 65
118. FERRATI Ing. Prof. Comm. Camillo  
Eletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 66
119. CALCAGNO Cav. Paolo  
Eletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 67
120. PATERI Avv. Prof. Comm. Filiberto  
Eletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 68
121. SAVIO Avv. Francesco  
Eletto: 12 luglio 1855  
Cfr. II decennio n. 69
122. PALLIERI Conte Diodato  
Eletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 70
123. PONZA DI SAN MARTINO Conte Gustavo  
Eletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 71
124. ALLASIA Avv. Cav. Giuseppe  
Eletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 71
125. FABRE Cav. Avv. Benedetto  
Eletto: 10 luglio 1856  
Cfr. II decennio n. 73
126. RIGNON Conte Felice  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 74
127. GRANDIS Avv. Eligio  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 75
128. AGODINO Avv. Pio  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 76
129. DUMONTEL Gilberto, negoziante  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 77
130. CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 78
131. FENOGLIO Cav. Ignazio  
Eletto: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 79
132. MORIS Giuseppe, negoziante  
Eletto in via straordinaria: 16 luglio 1857  
Cfr. II decennio n. 80
10. BENSO DI CAVOUR Conte Camillo  
Cfr. I decennio n. 25  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Morto: 6 giugno 1861
11. SCLOPIS DI SALERANO Conte Federico  
Cfr. I decennio n. 27  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 4
12. BARUFFI Sacerdote Cav. Filippo Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 29  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 5
13. CEPPI Conte Avv. Lorenzo  
Cfr. I decennio n. 30  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 6
14. ALBASIO Comm. Carlo Francesco, notaio  
Cfr. I decennio n. 35  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 7
15. PINCHIA Comm. Avv. Carlo  
Cfr. I decennio n. 36  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto in via straordinaria: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 8
16. ABBENE Prof. Angelo  
Cfr. I decennio n. 38  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Morto: 1° giugno 1865
17. DUPRÈ Comm. Giuseppe Luigi, banchiere  
Cfr. I decennio n. 40  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 9

## 2° Decennio — 1858-1867

1. NIGRA Comm. Conte Giovanni, banchiere  
Cfr. I decennio n. 1  
Scaduto: 18 gennaio 1860
2. COTTIN Avvocato Cav. Giacinto  
Cfr. I decennio n. 4  
Scaduto: 18 gennaio 1860
3. GALVAGNO Comm. Giov. Filippo  
Cfr. I decennio n. 5  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 1
4. MOSCA Cav. Bernardo, ingegnere  
Cfr. I decennio n. 11  
Scaduto: 18 gennaio 1860
5. CASANA Barone Alessandro, banchiere  
Cfr. I decennio n. 17  
Scaduto: 18 gennaio 1860
6. ALFIERI DI SOSTEGNO Marchese Cesare  
Cfr. I decennio n. 18  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Dimissionario: 11 luglio 1861
7. VEGEZZI Comm. Zaverio, Avvocato  
Cfr. I decennio n. 20  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 2
8. CANTÙ Cav. Dott. Lorenzo  
Cfr. I decennio n. 21  
Scaduto: 18 gennaio 1860
9. POMBA Cav. Giuseppe, editore tipografo  
Cfr. I decennio n. 22  
Rieletto: 18 gennaio 1860

18. PONTE DI PINO Conte Comm. Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 42  
Morto: 20 settembre 1858
19. CASSINIS Avv. Giovanni Battista  
Cfr. I decennio n. 46  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Morto: 18 dicembre 1866
20. THAON DI REVEL Conte Ottavio  
Cfr. I decennio n. 47  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 10
21. PONZIO-VAGLIA Cav. Giacomo  
Cfr. I decennio n. 48  
Morto: 25 ottobre 1858
22. NOMIS DI POLLONE Conte Comm. Antonio  
Cfr. I decennio n. 50  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Dimissionario: 11 luglio 1861
23. SIGNORETTI Cav. Bernardino  
Cfr. I decennio n. 54  
Scaduto: 18 gennaio 1860
24. TONELLO Avv. Prof. Comm. Michelangelo  
Cfr. I decennio n. 56  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
25. BRUNATI Barone Comm. Ing. Benedetto  
Cfr. I decennio n. 57  
Scaduto: 18 gennaio 1860
26. REY Cav. Giacomo, negoziante  
Cfr. I decennio n. 59  
Scaduto: 18 gennaio 1860
27. MAFFONI Dott. Cav. Angelo  
Cfr. I decennio n. 60  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 26 giugno 1862
28. TURVANO Notaio Cav. Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 61  
Scaduto: 18 gennaio 1860
29. BARBAROUX Avv. Comm. Carlo  
Cfr. I decennio n. 62  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 11
30. NOTTA Avv. Comm. Giovanni  
Cfr. I decennio n. 64  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Scaduto: 16 giugno 1864
31. GAY DI QUARTI Conte Avv. Callisto  
Cfr. I decennio n. 66  
Rieletto: 18 gennaio 1860
- Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861
- 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 12
32. BORSARELLI Prof. Giuseppe Pietro Antonio, farmacista  
Cfr. I decennio n. 67  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
33. GHIRINGHELLO Cav. Teologo Prof. Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 70  
Scaduto: 18 gennaio 1860
34. QUAGLIA Cav. Luigi Zenone, Maggior Generale  
Cfr. I decennio n. 71  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Morto: 6 aprile 1860
35. FERRARIS Conte Avv. S. E. Luigi, Senatore del Regno  
Cfr. I decennio n. 77  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 13
36. BRUN Giuseppe, negoziante  
Cfr. I decennio n. 79  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
37. BARICCO Teol. Comm. Pietro  
Cfr. I decennio n. 80  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Scaduto: 27 giugno 1867
38. PROMIS Prof. Carlo  
Cfr. I decennio n. 81  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
39. GIULIO Comm. Carlo Ignazio  
Cfr. I decennio n. 82  
Morto: 29 giugno 1859
40. SOLARO DI VILLANOVA SOLARO Marchese Carlo  
Cfr. I decennio n. 83  
Scaduto: 14 luglio 1859
41. SICCARDI Conte Comm. Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 85  
Morto: 29 ottobre 1857
42. PAROLETTI Avv. Gustavo  
Cfr. I decennio n. 86  
Scaduto: 18 gennaio 1860
43. BORELLA Dottor Alessandro  
Cfr. I decennio n. 87  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 11 luglio 1861
- Eletto: 28 giugno 1866  
Dimissionario: 24 aprile 1867
44. CANTARA Romualdo  
Cfr. I decennio n. 88  
Scaduto: 14 luglio 1859
45. NUYTZ Avv. Cav. Prof. Giovanni Nepomuceno  
Cfr. I decennio n. 89  
Scaduto: 18 gennaio 1860  
Eletto: 26 giugno 1862  
Scaduto: 27 giugno 1867
46. SINEO Avv. Riccardo  
Cfr. I decennio n. 90  
Scaduto: 18 gennaio 1860
47. TROMBOTTO Dott. Cav. Ignazio  
Cfr. I decennio n. 94  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Dimissionario: 6 maggio 1865
48. GIORDANO Dottor Scipione  
Cfr. I decennio n. 95  
Scaduto: 18 gennaio 1860
49. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato  
Cfr. I decennio n. 96  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 14
50. REALIS Ing. Savino  
Cfr. I decennio n. 99  
Scaduto: 18 gennaio 1860
51. GIACOMINO Gaetano, negoziante  
Cfr. I decennio n. 101  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860
52. MARTELLI Avv. Alessandro  
Cfr. I decennio n. 103  
Scaduto: 14 luglio 1858
53. TECCHIO Avv. Comm. Sebastiano  
Cfr. I decennio n. 104  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Dimissionario: 18 ottobre 1866
54. CAVALLI Cav. Giovanni, Colonnello d'artiglieria  
Cfr. I decennio n. 105  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860
55. ANTONELLI Ing. Prof. Comm. Alessandro  
Cfr. I decennio n. 106  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860  
Eletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 15
56. RIGNON Cav. Egidio, Dottore in medicina  
Cfr. I decennio n. 107

- Rieletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Morto: 19 marzo 1864
57. MUSIO Comm. Giuseppe, Senatore del Regno  
Cfr. I decennio n. 108  
Scaduto: 14 luglio 1858
58. ANFOSSI Sisto, Dottore in medicina  
Cfr. I decennio n. 109  
Rieletto: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860
59. DELSOGLIO Marco, negoziante  
Cfr. I decennio n. 110  
Scaduto: 14 luglio 1858
60. BERSEZIO Avv. Secondo  
Cfr. I decennio n. 111  
Scaduto: 18 gennaio 1860
61. GAZZERA Avv. Cav. Carlo  
Cfr. I decennio n. 113  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
62. COLLA Avv. Cav. Arnoldo  
Cfr. I decennio n. 114  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 16
63. CAPELLO DI S. FRANCO Cav. Teol. Luigi  
Cfr. I decennio n. 115  
Scaduto: 14 luglio 1859
64. CERRUTI Avv. Cav. Francesco  
Cfr. I decennio n. 116  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
65. LAVINI Avv. Cav. Amedeo  
Cfr. I decennio n. 117  
Rieletto: 14 luglio 1859  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto in via straordinaria: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 17
66. FERRATI Ing. Prof. Comm. Camillo  
Cfr. I decennio n. 118  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 18
67. CALCAGNO Cav. Paolo  
Cfr. I decennio n. 119  
Scaduto: 18 gennaio 1860  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 19
68. PATERI Avv. Prof. Comm. Filiberto  
Cfr. I decennio n. 120  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 20
69. SAVIO Avv. Francesco  
Cfr. I decennio n. 121  
Scaduto: 18 gennaio 1860
70. PALLIERI Conte Diodato  
Cfr. I decennio n. 122  
Scaduto: 18 gennaio 1860
71. PONZA DI S. MARTINO Conte Gustavo  
Cfr. I decennio n. 123  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Scaduto: 16 giugno 1864  
Eletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 21
72. ALLASIA Avv. Cav. Giuseppe  
Cfr. I decennio n. 124  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 11 luglio 1861
73. FABRE Avv. Cav. Benedetto  
Cfr. I decennio n. 125  
Scaduto: 18 gennaio 1860  
Eletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Dimissionario: 24 aprile 1867
74. RIGNON Conte Felice, Senatore del Regno  
Cfr. I decennio n. 126  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 22
75. GRANDIS Avv. Eligio  
Cfr. I decennio n. 127  
Scaduto: 18 gennaio 1860
76. AGODINO Avv. Pio  
Cfr. I decennio n. 128  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto in via straordinaria: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 23
77. DUMONTEL Gilberto, negoziante  
Cfr. I decennio n. 129  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 26 giugno 1862
78. CORSI DI BOSNASCO Conte Carlo  
Cfr. I decennio n. 130  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 11 luglio 1861
79. FENOGLIO Cav. Ignazio  
Cfr. I decennio n. 131  
Scaduto: 18 gennaio 1860
80. MORIS Giuseppe, negoziante  
Cfr. I decennio n. 132  
Rieletto: 14 luglio 1858
- Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 24
81. VILLA Avv. Comm. Vittorio  
Eletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 25
82. BOLLATI Cav. Architetto Giuseppe  
Eletto: 14 luglio 1858  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Scaduto: 16 giugno 1864
83. QUARELLI Geometra Giovanni  
Eletto: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860
84. MINO Dottor Vittorio  
Eletto in via straordinaria: 14 luglio 1858  
Scaduto: 18 gennaio 1860
85. ROCCI Avv. Cav. Faustino  
Eletto: 14 luglio 1859  
Rieletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 18 giugno 1863
86. MASSA-SALUZZO Conte Leonzio  
Cfr. I decennio n. 85  
Eletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
87. TODROS David, banchiere  
Eletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
88. GASTALDETTI Avv. Celestino  
Eletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
89. BROFFERIO Avv. Angelo  
Eletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
90. PERACCA Avv. Giacinto  
Eletto: 14 luglio 1859  
Scaduto: 18 gennaio 1860
91. MIGLIETTI Avv. Comm. Vincenzo  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Morto: 14 luglio 1864
92. LUCERNA DI RORÀ Marchese Ettore Emanuele  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 26
93. GAMBA Barone Francesco  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 27
94. CHIAVARINA DI RUBIANA Conte Amedeo

- Eletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 28
95. MOTTURA Cav. Agostino  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Morto: 25 maggio 1864
96. GERBAIX DE SONNAZ Cav. Generale Ettore  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Morto: 7 giugno 1867
97. GIOIA Avv. Cav. Pietro  
Cfr. I decennio n. 93  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 18 giugno 1863
98. FARCITO DI VINEA Conte Carlo  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 29
99. CORA Luigi, liquorista  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 18 giugno 1863
100. MENABREA Generale Conte Luigi  
Cfr. I decennio n. 58  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 giugno 1863  
Dimissionario: 24 settembre 1864
101. CARMAGNOLA Cav. Gaetano  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 26 giugno 1862
102. PANIZZA Architetto Cav. Barnaba  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 luglio 1861  
Scaduto: 28 giugno 1866
103. LACLAIRE Giov. Paolo  
Cfr. I decennio n. 72  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 18 giugno 1863
104. JUVA Avv. Giacomo  
Cfr. I decennio n. 49  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 18 luglio 1860  
Rieletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 30
105. NOMIS DI COSSILLA Conte Augusto  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte. Rieletto: 26 giugno 1862  
Scaduto: 27 giugno 1867
106. SELLA Dottor Cav. Alessandro  
Eletto: 18 gennaio 1860
- Rieletto: 16 giugno 1864  
Dimissionario: 1° maggio 1867
107. BALBO DI VINADIO Conte Prospero  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Scaduto: 16 giugno 1864
108. PEYRON Ing. Comm. Amedeo  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Rieletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 31
109. BORIO Prof. Giuseppe  
Eletto: 18 gennaio 1860  
Estratto a sorte: 26 giugno 1863
110. ARA Avv. Cav. Casimiro  
Eletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 32
111. CORSI DI BOSNASCO Conte Comm. Giacinto  
Eletto: 11 luglio 1861  
Rieletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 33
112. SELLA Cav. Quintino  
Eletto: 11 luglio 1861  
Scaduto: 28 giugno 1866
113. FARINI Cav. Luigi Carlo  
Eletto: 11 luglio 1861  
Scaduto: 28 giugno 1866
114. BENINTENDI Conte Comm. Livio, Senatore del Regno  
Eletto: 11 luglio 1861  
Scaduto: 28 giugno 1866  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 34
115. Valerio Ing. Cesare  
Cfr. I decennio n. 92  
Eletto in via straordinaria: 11 luglio 1861  
Estratto a sorte: 18 giugno 1863
116. SOMMEILLER Ing. Cav. Germano  
Eletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 35
117. TAPPARELLI D'AZEGLIO Cav. Massimo  
Eletto: 26 giugno 1862  
Morto: 15 gennaio 1866
118. VALPERGA DI MASINO Conte Comm. Cesare  
Eletto: 26 giugno 1862  
Rieletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 36
119. ROSSETTI Cav. Alessandro  
Eletto: 18 giugno 1863  
Dimissionario: 13 giugno 1865
120. REY Comm. Luigi  
Eletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 37
121. TASCA Dottor Cav. Giovanni Batt. Cfr. I decennio n. 100  
Eletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 38
122. PRATO Avv. Comm. Giulio  
Eletto: 18 giugno 1863  
Dimissionario: 4 novembre 1867  
Cfr. III decennio n. 39
123. BOTTERO Dott. Giovanni Battista  
Eletto: 18 giugno 1863  
Cfr. III decennio n. 40
124. RICCARDI DI NETRO Cav. Ernesto  
Eletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 41
125. ROLLE Cav. Pio, banchiere  
Eletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 42
126. ZANOTTI Cav. Marcellino  
Eletto: 16 giugno 1864  
Dimissionario: 4 novembre 1865
127. BENSO DI CAVOUR Marchese Ainardo  
Eletto: 16 giugno 1864  
Cfr. III decennio n. 43
128. TOMASINI Giorgio, albergatore  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1864  
Scaduto: 28 giugno 1865
129. CAPUCCIO Ing. Gaetano  
Eletto: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 44
130. VASSALLO Vittorio  
Eletto: 28 giugno 1865  
Morto: 5 dicembre 1867  
Cfr. III decennio n. 45
131. NOLI Comm. Corrado  
Eletto in via straordinaria: 28 giugno 1865  
Cfr. III decennio n. 46
132. BOGGIO Avv. Cav. Pier Carlo  
Eletto in via straordinaria: 28 giugno 1865  
Scaduto: 27 giugno 1867
133. BERTI Prof. Comm. Domenico  
Eletto in via straordinaria: 28 giugno 1865  
Scaduto: 27 giugno 1867
134. BRUNO Prof. Comm. Dott. Lorenzo, Senatore del Regno  
Eletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 47
135. BERSEZIO Avv. Comm. Vittorio  
Eletto: 28 giugno 1866  
Dimissionario: 8 novembre 1867  
Cfr. III decennio n. 48
136. OYTANA Comm. Giovanni Battista  
Eletto: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 49

137. BALBIANO DI COLCAVAGNO Cav. Eugenio  
Eletto in via straordinaria: 28 giugno 1866  
Cfr. III decennio n. 50
138. BUNIVA Avv. Prof. Comm. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 28 giugno 1866  
Scaduto: 27 giugno 1867
139. BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto, Senatore del Regno  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 51
140. NIGRA Giuseppe  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 52
141. SILVETTI Comm. Giuseppe  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 53
142. ARNAUDON Prof. Cav. Giacomo  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 54
143. FAVALE Cav. Casimiro, Senatore del Regno  
Eletto: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 55
144. TROMBOTTO Comm. Carlo  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 56
145. SPERINO Dott. Prof. Comm. Casimiro, Senatore del Regno  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 57
146. LANZA Cav. Camillo  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Dimissionario: 5 luglio 1867  
Cfr. III decennio n. 58
147. GIOBERTI Avv. Comm. Emilio  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 59
148. MALVANO Comm. Alessandro  
Eletto in via straordinaria: 27 giugno 1867  
Cfr. III decennio n. 60
- 3° Decennio — 1868-1877
1. GALVAGNO Comm. Giovanni  
Cfr. II decennio n. 3  
Rieletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Morto: 27 marzo 1874
2. VEGEZZI Avv. Comm. Zaverio  
Cfr. II decennio n. 7  
Rieletto: 22 giugno 1870
- Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 1
3. POMBA Cav. Giuseppe, editore tipografo  
Cfr. II decennio n. 9  
Scaduto: 18 giugno 1868  
Eletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Morto: 3 novembre 1876
4. SCLOPIS DI SALERANO Conte Federico  
Cfr. II decennio n. 11  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 2
5. BARUFFI Sac. Cav. Filippo Giuseppe  
Cfr. II decennio n. 12  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Morto: 12 marzo 1875
6. CEPPI Conte Avv. Lorenzo  
Cfr. II decennio n. 13  
Rieletto: 18 giugno 1868  
Morto: 1° giugno 1872
7. ALBASIO Not. Comm. Carlo Francesco  
Cfr. II decennio n. 14  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Scaduto: 17 giugno 1875
8. PINCHIA Avv. Comm. Carlo  
Cfr. II decennio n. 15  
Scaduto: 18 giugno 1868
9. DUPRÈ Comm. Giuseppe Luigi, banchiere  
Cfr. II decennio n. 17  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto in via straordinaria: 8 giugno 1876  
Rieletto in via straordinaria: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 3
10. THAON DI REVEL Conte Ottavio  
Cfr. II decennio n. 20  
Morto: 9 febbraio 1868
11. BARBAROUX Avv. Comm. Carlo  
Cfr. II decennio n. 29  
Rieletto in via straordinaria: 22 giugno 1870  
Rieletto in via straordinaria: 20 giugno 1872  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 4
12. GAY DI QUARTI Conte Avv. Calisto  
Cfr. II decennio n. 31  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Scaduto: 8 giugno 1876
13. FERRARIS Conte Avv. S. E. Luigi, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 35  
Rieletto: 22 giugno 1870
- Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 5
14. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato  
Cfr. II decennio n. 49  
Dimissionario: 3 giugno 1870  
Eletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 6
15. ANTONELLI Ing. Prof. Comm. Alessandro  
Cfr. II decennio n. 55  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Scaduto: 18 giugno 1874  
Eletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 7
16. COLLA Avv. Cav. Arnaldo  
Cfr. II decennio n. 62  
Morto: 1° luglio 1868
17. LAVINI Avv. Cav. Amedeo  
Cfr. II decennio n. 65  
Scaduto: 18 giugno 1868  
Eletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Dimissionario: 14 febbraio 1876
18. FERRATI Ing. Prof. Comm. Camillo  
Cfr. II decennio n. 66  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 8
19. CALCAGNO Cav. Paolo  
Cfr. II decennio n. 67  
Dimissionario: 20 maggio 1870
20. PATERI Avv. Prof. Comm. Filiberto  
Cfr. II decennio n. 68  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 9
21. PONZA DI S. MARTINO Conte Gustavo  
Cfr. II decennio n. 71  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Morto: 6 settembre 1876
22. RIGNON Conte Felice, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 74  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 19
23. AGODINO Avv. Pio  
Cfr. II decennio n. 76  
Rieletto in via straordinaria: 18 giugno 1868  
Rieletto in via straordinaria: 17 giugno 1869  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Morto: 22 dicembre 1874
24. MORIS Giuseppe, negoziante  
Cfr. II decennio n. 80  
Morto: 3 maggio 1871

25. VILLA Avv. Comm. Vittorio  
Cfr. II decennio n. 81  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Morto: 3 novembre 1873
26. LUCERNA DI RORÀ Marchese Emanuele  
Cfr. II decennio n. 92  
Scaduto: 20 giugno 1872
27. GAMBA Barone Francesco  
Cfr. II decennio n. 93  
Dimissionario: 16 novembre 1868
28. CHIAVARINA DI RUBIANA Conte Amedeo  
Cfr. II decennio n. 94  
Scaduto: 17 giugno 1869
29. FARCITO DI VINEA Conte Carlo  
Cfr. II decennio n. 98  
Morto: 16 gennaio 1868
30. JUVA Avv. Giacomo  
Cfr. II decennio n. 104  
Scaduto: 22 giugno 1870
31. PEYRON Ing. Comm. Amedeo  
Cfr. II decennio n. 108  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 11
32. ARA Avv. Cav. Casimiro  
Cfr. II decennio n. 110  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Dimissionario: 20 dicembre 1875
33. CORSI DI BOSNASCO Conte Comm. Giacinto  
Cfr. II decennio n. 112  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 12
34. BENINTENDI Conte Comm. Livio, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 114  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 13
35. SOMMEILLER Ing. Cav. Germano  
Cfr. II decennio n. 116  
Morto: 11 luglio 1871
36. VALPERGA DI MASINO Conte Comm. Cesare  
Cfr. II decennio n. 118  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 14
37. REY Comm. Luigi  
Cfr. II decennio n. 120  
Rieletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 15
38. TASCA Dott. Cav. Giovanni Battista  
Cfr. II decennio n. 121  
Scaduto: 18 giugno 1868
39. PRATO Avv. Comm. Giulio  
Cfr. II decennio n. 122  
Dimissionario: 4 novembre 1867
40. BOTTERO Dott. Giovanni Battista  
Cfr. II decennio n. 123  
Scaduto: 18 giugno 1868
41. RICCARDI DI NETRO Cav. Ernesto  
Cfr. II decennio n. 124  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 16
42. ROLLE Cav. Pio, banchiere  
Cfr. II decennio n. 125  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Scaduto: 18 giugno 1874
43. BENSO DI CAVOUR Marchese Ainardo  
Cfr. II decennio n. 127  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Dimissionario: 3 giugno 1872
44. CAPUCCIO Ing. Gaetano  
Cfr. II decennio n. 129  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Dimissionario: 17 febbraio 1871
45. VASSALLO Vittorio  
Cfr. II decennio n. 130  
Morto: 5 dicembre 1867
46. NOLI Comm. Corrado  
Cfr. II decennio n. 131  
Rieletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 17
47. BRUNO Prof. Dott. Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 134  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 18
48. BERSEZIO Avv. Comm. Vittorio  
Cfr. II decennio n. 135  
Dimissionario: 8 novembre 1867
49. OYTANA Comm. Giovanni Battista  
Cfr. II decennio n. 136  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 19
50. BALBIANO DI COLCAVAGNO Cav. Eugenio  
Cfr. II decennio n. 137  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Morto: 15 marzo 1872
51. BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 139  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 20
52. NIGRA Giuseppe  
Cfr. II decennio n. 140  
Rieletto in via straordinaria: 20 giugno 1872  
Dimissionario: 6 marzo 1874
53. SILVETTI Comm. Giuseppe  
Cfr. II decennio n. 141  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 21
54. ARNAUDON Cav. Prof. Giacomo  
Cfr. II decennio n. 142  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 22
55. FAVALE Cav. Casimiro, Senatore del Regno  
Cfr. II decennio n. 143  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 23
56. TROMBOTTO Cav. Carlo  
Cfr. II decennio n. 144  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 24
57. SPERINO Dott. Comm. Casimiro  
Cfr. II decennio n. 145  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Dimissionario: 13 novembre 1871  
Eletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 25
58. LANZA Cav. Camillo  
Cfr. II decennio n. 146  
Dimissionario: 5 luglio 1867
59. GIOBERTI Avv. Comm. Emilio  
Cfr. II decennio n. 147  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 26
60. MALVANO Comm. Alessandro, banchiere  
Cfr. II decennio n. 148  
Rieletto: 17 giugno 1869  
Scaduto: 18 giugno 1874  
Eletto in via straordinaria: 17 giugno 1875  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 27
61. PES DI VILLAMARINA Marchese Salvatore  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Morto: 14 maggio 1877
62. VILLA Avv. Comm. Tommaso  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 28
63. AVONDO Comm. Carlo Alberto  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 29

64. PANTALEONE Cav. Luigi  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 30
65. MAZZUCCHETTI Eugenio  
Eletto: 18 giugno 1868  
Scaduto: 19 giugno 1873
66. GUADAGNINI Comm. Giovanni Battista  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 31
67. CHIAPPERO Prof. Cav. Francesco  
Eletto: 18 giugno 1868  
Rieletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 32
68. THOMATIS Eugenio  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1868  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Scaduto: 8 giugno 1876
69. BUNIVA Avv. Prof. Comm. Giuseppe  
Cfr. II decennio n. 138  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1868  
Rieletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 33
70. PIETRACQUA Luigi  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1868  
Scaduto: 22 giugno 1870
71. NOMIS DI COSSILLA Conte Augusto  
Cfr. II decennio n. 205  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1868  
Dimissionario: 10 luglio 1868  
Eletto in via straordinaria: 17 giugno 1869  
Scaduto: 22 giugno 1871
72. STALLO Cav. Andrea  
Eletto: 17 giugno 1869  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 34
73. GAMBA Dottor Comm. Alberto  
Eletto in via straordinaria: 17 giugno 1869  
Rieletto: 22 giugno 1870  
Rieletto in via straordinaria: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 35
74. COPPINO Prof. Comm. Michele  
Eletto: 22 giugno 1870  
Dimissionario: 24 novembre 1871
75. DAVICINI Ing. Giovanni  
Eletto: 22 giugno 1870  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 36
76. COSTA DI TRINITÀ Conte Carlo  
Eletto: 22 giugno 1870  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 37
77. RIPA DI MEANA Conte Zaverio  
Eletto in via straordinaria: 22 giugno 1870  
Rieletto: 20 giugno 1872  
Morto: 20 febbraio 1877
78. ARCOZZI-MASINO Avv. Comm. Luigi  
Eletto: 22 giugno 1871  
Rieletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 38
79. TENSI Cav. Francesco  
Eletto in via straordinaria: 22 giugno 1871  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 39
80. LIAUTAUD Cav. Zaccaria  
Eletto: 20 giugno 1872  
Scaduto: 21 giugno 1877
81. NICOLIS DI ROBILANT Cav. Carlo Alberto  
Eletto: 20 giugno 1872  
Morto: 4 gennaio 1876
82. LANZA Cav. Michele  
Eletto: 20 giugno 1872  
Rieletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 40
83. MARTINI Comm. Alessandro  
Eletto in via straordinaria: 20 giugno 1872  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 41
84. CERESOLE Comm. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 20 giugno 1872  
Rieletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 42
85. AJELLO Comm. Luigi  
Eletto in via straordinaria: 20 giugno 1872  
Rieletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 43
86. FORNARIS Prof. Cav. Alessandro  
Eletto: 19 giugno 1873  
Cfr. IV decennio n. 44
87. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Emanuele  
Eletto: 18 giugno 1874  
Dimissionario: 19 ottobre 1874  
Eletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 45
88. ROSSI Angelo, Senatore del Regno  
Eletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 46
89. SPANTIGATI Avv. Comm. Federico  
Eletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 47
90. CASSINIS Notaio Cav. Gaspare  
Eletto: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 48
91. CARANTI Comm. Biagio  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1874  
Cfr. IV decennio n. 49
92. MAZZUCCHETTI Ing. Cav. Alessandro  
Eletto: 17 giugno 1875  
Cfr. IV decennio n. 50
93. BORELLI Comm. Dottor Giovanni Battista  
Eletto in via straordinaria: 17 giugno 1875  
Scaduto: 21 giugno 1877
94. BIANCHI Prof. Comm. Nicomede, Senatore del Regno  
Eletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 51
95. PACCHIOTTI Dott. Comm. Giacinto, Senatore del Regno  
Eletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 52
96. ALLIS Avv. Alessandro  
Eletto: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 53
97. PASQUALI Avv. Ernesto  
Eletto in via straordinaria: 8 giugno 1876  
Cfr. IV decennio n. 54
98. GASTALDI Prof. Comm. Bartolomeo  
Eletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 55
99. BENAZZO Ing. Comm. Enrico  
Eletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 56
100. LESSONA Prof. Comm. Michele  
Eletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 57
101. RICOTTI Prof. Comm. Ercole, Senatore del Regno  
Eletto: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 58
102. BUGLIONE DI MONALE Comm. Alessandro  
Eletto in via straordinaria: 21 giugno 1877  
Dimissionario: 28 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 59
103. MOLANO Avv. Comm. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 21 giugno 1877  
Cfr. IV decennio n. 60

#### 4° Decennio — 1878-1887

1. VEGEZZI Avv. Comm. Zaverio  
Cfr. III decennio n. 2  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 1
2. SCLOPIS DI SALERANO Conte Federico  
Cfr. III decennio n. 4  
Morto: 8 marzo 1878
3. DUPRÈ Comm. Giuseppe Luigi  
Cfr. III decennio n. 9  
Scaduto: 9 giugno 1881
4. BARBAROUX Avv. Comm. Carlo  
Cfr. III decennio n. 11  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Morto: 11 aprile 1886
5. FERRARIS Conte Avv. S. E. Luigi, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 13  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Dimissionario: 3 ottobre 1883
6. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato  
Cfr. III decennio n. 14  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 2
7. ANTONELLI Ing. Prof. Comm. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 15  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 3
8. FERRATI Ing. Prof. Comm. Camillo  
Cfr. III decennio n. 18  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Scaduto: 18 giugno 1885
9. PATERI Avv. Prof. Comm. Filiberto  
Cfr. III decennio n. 20  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Morto: 1° maggio 1884
10. RIGNON Conte Felice, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 22  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 4
11. PEYRON Ing. Comm. Amedeo  
Cfr. III decennio n. 31  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 5
12. CORSI DI BOSNASCO Conte Comm. Giacinto  
Cfr. III decennio n. 33  
Rieletto: 9 giugno 1881
- Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 6
13. BENINTENDI Conte Comm. Livio, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 34  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 7
14. VALPERGA DI MASINO Conte Comm. Cesare  
Cfr. III decennio n. 36  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 8
15. REY Comm. Luigi  
Cfr. III decennio n. 37  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 9
16. RICCARDI DI NETRO Cav. Ernesto  
Cfr. III decennio n. 41  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Scaduto: 5 giugno 1884
17. NOLI Comm. Corrado  
Cfr. III decennio n. 46  
Scaduto: 6 giugno 1878
18. BRUNO Prof. Dott. Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 47  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 10
19. OYTANA Comm. Giovanni Battista  
Cfr. III decennio n. 49  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Morto: 2 luglio 1883
20. BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 51  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 11
21. SILVETTI Comm. Giuseppe  
Cfr. III decennio n. 53  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 12
22. ARNAUDON Cav. Prof. Giacomo  
Cfr. III decennio n. 54  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 13
23. FAVALE Cav. Casimiro, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 55  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 14
24. TROMBOTTO Comm. Carlo  
Cfr. III decennio n. 56
- Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 15
25. SPERINO Dott. Prof. Comm. Casimiro, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 57  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 16
26. GIOBERTI Avv. Comm. Emilio  
Cfr. III decennio n. 59  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 17
27. MALVANO Comm. Alessandro, banchiere  
Cfr. III decennio n. 60  
Dimissionario: 23 gennaio 1882  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 18
28. VILLA Avv. Comm. Tommaso  
Cfr. III decennio n. 62  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 19
29. AVONDO Comm. Carlo Alberto  
Cfr. III decennio n. 63  
Scaduto: 6 giugno 1878
30. PANTALEONE Cav. Luigi  
Cfr. III decennio n. 64  
Scaduto: 6 giugno 1878
31. GUADAGNINI Comm. Giovanni Battista  
Cfr. III decennio n. 66  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Scaduto: 21 giugno 1883
32. CHIAPPERO Prof. Cav. Francesco  
Cfr. III decennio n. 67  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Morto: 28 agosto 1879
33. BUNIVA Avv. Prof. Comm. Giuseppe  
Cfr. III decennio n. 69  
Morto: 29 giugno 1878
34. STALLO Comm. Andrea  
Cfr. III decennio n. 72  
Morto: 2 ottobre 1878
35. GAMBA Dottor Comm. Alberto  
Cfr. III decennio n. 73  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 20
36. DAVICINI Ing. Giovanni  
Cfr. III decennio n. 75  
Scaduto: 10 giugno 1880
37. COSTA DI TRINITÀ Conte Carlo  
Cfr. III decennio n. 76  
Morto: 1° giugno 1879

38. ARCOZZI-MASINO Avv. Comm. Luigi  
Cfr. III decennio n. 78  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 21
39. TENSI Comm. Francesco  
Cfr. III decennio n. 79  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 22
40. LANZA Cav. Michele  
Cfr. III decennio n. 82  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 23
41. MARTINI Comm. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 83  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 24
42. CERESOLE Comm. Giuseppe  
Cfr. III decennio n. 84  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 25
43. AJELLO Comm. Luigi  
Cfr. III decennio n. 85  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 26
44. FORNARIS Prof. Cav. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 86  
Scaduto: 6 giugno 1878  
Rieletto in via straordinaria: 5 giugno 1879  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Morto: 18 maggio 1884
45. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Emanuele  
Cfr. III decennio n. 87  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 27
46. ROSSI Angelo, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 88  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto in via straordinaria: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 28
47. SPANTIGATI Avv. Comm. Federico  
Cfr. III decennio n. 89  
Rieletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Morto: 30 ottobre 1884
48. CASSINIS Notaio Cav. Gaspare  
Cfr. III decennio n. 90  
Scaduto: 5 giugno 1879
49. CARANTI Comm. Biagio  
Cfr. III decennio n. 91
- Scaduto: 6 giugno 1878  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 29
50. MAZZUCCHETTI Ing. Cav. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 92  
Dimissionario: 5 aprile 1880
51. BIANCHI Prof. Comm. Nicomede, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 94  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Morto: 6 febbraio 1886
52. PACCHIOTTI Dott. Comm. Giacinto, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 95  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 30
53. ALLIS Avv. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 96  
Morto: 6 febbraio 1879
54. PASQUALI Avv. Ernesto  
Cfr. III decennio n. 97  
Scaduto: 5 giugno 1879  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1884  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 31
55. GASTALDI Prof. Comm. Bartolomeo  
Cfr. III decennio n. 98  
Morto: 5 gennaio 1879
56. BENAZZO Ing. Comm. Enrico  
Cfr. III decennio n. 99  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Morto: 21 gennaio 1884
57. LESSONA Prof. Comm. Michele  
Cfr. III decennio n. 100  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 32
58. RICOTTI Prof. Comm. Ercole, Senatore del Regno  
Cfr. III decennio n. 101  
Rieletto: 15 giugno 1882  
Morto: 24 febbraio 1883
59. BUGLIONE DI MONALE Comm. Alessandro  
Cfr. III decennio n. 102  
Dimissionario: 28 giugno 1877
60. MELANO Avv. Comm. Giuseppe  
Cfr. III decennio n. 103  
Rieletto: 6 giugno 1878  
Scaduto: 21 giugno 1883
61. FERRERO DELLA MARMORA Marchese Tommaso  
Eletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 33
62. PIANA Comm. Giovanni  
Eletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 34
63. BALBO DI VINADIO Cav. Paolo  
Eletto: 6 giugno 1878  
Dimissionario: 12 ottobre 1882
64. FRESCOT Ing. Comm. Cesare  
Eletto: 6 giugno 1878  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 35
65. CALANDRA Comm. Claudio  
Eletto: 6 giugno 1878  
Dimissionario: 12 gennaio 1880
66. COMPANS DI BRICHANTEAU Marchese Carlo  
Eletto in via straordinaria: 6 giugno 1878  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 36
67. SCARAMPI DI VILLANOVA Conte Edoardo  
Eletto in via straordinaria: 6 giugno 1878  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 37
68. CEPPI Conte Prof. Carlo  
Eletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 38
69. MASSA Avv. Comm. Paolo  
Eletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Morto: 22 febbraio 1887
70. BARICCO Teol. Comm. Pietro  
Cfr. II decennio n. 37  
Eletto: 5 giugno 1879  
Rieletto: 5 giugno 1884  
Morto: 31 marzo 1887
71. CORA Cav. Camillo  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1879  
Dimissionario: 19 ottobre 1881
72. GIANOLIO Avv. Cav. Bartolomeo  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1879  
Rieletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 39
73. SOBRERO Prof. Comm. Ascanio  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1879  
Rieletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 40
74. BASSI Prof. Cav. Roberto  
Eletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 41

75. DURIO Cav. Giuseppe  
Eletto: 10 giugno 1880  
Rieletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 42
76. ROCCA Avv. Comm. Luigi  
Cfr. I decennio n. 52  
Eletto in via straordinaria: 10 giugno 1880  
Scaduto: 21 giugno 1883
77. BOLLATI Ing. Comm. Oreste  
Eletto in via straordinaria: 10 giugno 1880  
Rieletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 43
78. VALFRÈ DI BONZO Cav. Leopoldo, Tenente Generale  
Eletto: 9 giugno 1881  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Morto: 7 marzo 1887
79. PERNATI DI MOMO Comm. Aless., Senatore del Regno  
Eletto: 15 giugno 1882  
Rieletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 44
80. SINEO Avv. Comm. Emilio  
Eletto: 15 giugno 1882  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 45
81. CASANA Ing. Cav. Severino, Senatore del Regno  
Eletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 46
82. CHIESA Cav. Felice  
Eletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 47
83. VOLI Avv. Comm. Melchiorre  
Eletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 48
84. DUMONTEL Cav. Federico  
Eletto: 21 giugno 1883  
Cfr. V decennio n. 49
85. COMINO Comm. Felice  
Eletto in via straordinaria: 21 giugno 1883  
Rieletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 50
86. RICCIO Ing. Comm. Camillo  
Eletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 51
87. BELTRAMO Comm. Marco  
Eletto: 5 giugno 1884  
Cfr. V decennio n. 52
88. CAVALLERO Prof. Comm. Agostino  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1884  
Morto: 27 marzo 1885
89. THAON DI REVEL Conte Ignazio  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1884  
Rieletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 53
90. DANEO Comm. Avv. Edoardo  
Eletto in via straordinaria: 5 giugno 1884  
Scaduto: 18 giugno 1885  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 54
91. MOSCA Comm. Luigi  
Eletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 55
92. BADINI-CONFALONIERI Avv. Comm. Alfonso  
Eletto: 18 giugno 1885  
Cfr. V decennio n. 56
93. PERRONE DI S. MARTINO Barone Roberto  
Eletto in via straordinaria: 18 giugno 1885  
Rieletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 57
94. NIGRA Avv. Gustavo  
Eletto: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 58
95. SPANTIGATI Dottor Prof. Giovanni Battista  
Eletto in via straordinaria: 17 giugno 1886  
Cfr. V decennio n. 59
96. NICOLIS DI ROBILANT Conte Carlo Felice  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 60
97. EULA Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 61
98. CADORNA Conte Generale Raffaele, Senatore del Regno  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 62
99. MASSA Ing. Comm. Mattia  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 63
100. BERRUTI Ing. Comm. Giacinto  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 64
101. FERRARIS Ing. Comm. Galileo, Senatore del Regno  
Eletto: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 65
102. BADANO Comm. Enrico  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 66
103. BERTETTI Avv. Comm. Pietro  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 67
104. DEMARIA Avv. Vincenzo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 68
105. FABRETTI Prof. Comm. Ariodante, Senatore del Regno  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 69
106. AVONDO Comm. Vittorio  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 70
107. SIMONDETTI Cav. Carlo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 71
108. PELLEGRINI Ing. Cav. Adolfo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 72
109. BIGNAMI Ing. Cav. Orlando  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 73
110. FONTANA Avv. Comm. Leone  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 74
111. TONSO Ing. Angelo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 75
112. ROGGERI Comm. Avv. Edoardo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 76
113. RABBI Cav. Lorenzo  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 77
114. DEMICHELIS Avv. Comm. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 78
115. RATTI Comm. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 79
116. MERLANI Avv. Alberto  
Eletto in via straordinaria: 16 giugno 1887  
Cfr. V decennio n. 80

## 5° Decennio — 1888-1898

1. VEGEZZI Avv. Comm. Zaverio  
Cfr. IV decennio n. 4  
Morto: 22 luglio 1888
2. CHIAVES Avv. Comm. Desiderato  
Cfr. IV decennio n. 6  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto. Dichiarato ineleggibile: 14 giugno 1891  
Eletto: 11 giugno 1893  
Scaduto: 16 giugno 1895
3. ANTONELLI Ing. Prof. Comm. Alessandro  
Cfr. IV decennio n. 7  
Morto: 18 ottobre 1888
4. RIGNON Conte Felice, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 10  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
5. PEYRON Ing. Comm. Amedeo  
Cfr. IV decennio n. 11  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
6. CORSI DI BOSNASCO Conte Comm. Giacinto  
Cfr. IV decennio n. 12  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte: 11 giugno 1893
7. BENINTENDI Conte Comm. Livio, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 13  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
8. VALPERGA DI MASINO Conte Comm. Cesare  
Cfr. IV decennio n. 14  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto. Dichiarato ineleggibile: 14 giugno 1891  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
9. REY Comm. Luigi  
Cfr. IV decennio n. 15  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Morto: 25 gennaio 1893
10. BRUNO Prof. Dott. Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 18  
Rieletto: 10 novembre 1889
- Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
11. BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Ernesto, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 20  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
12. SILVETTI Comm. Giuseppe  
Cfr. IV decennio n. 21  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
13. ARNAUDON Cav. Prof. Giacomo  
Cfr. IV decennio n. 22  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Morto: 1° ottobre 1893
14. FAVALE Cav. Casimiro, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 23  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
15. TROMBOTTO Comm. Carlo  
Cfr. IV decennio n. 24  
Scaduto: 10 novembre 1889
16. SPERINO Dott. Prof. Comm. Casimiro, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 25  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Dimissionario: 14 novembre 1890
17. GIOBERTI Avv. Comm. Emilio  
Cfr. IV decennio n. 26  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
18. MALVANO Comm. Alessandro, banchiere  
Cfr. IV decennio n. 27  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Morto: 3 novembre 1891
19. VILLA Avv. Comm. Tommaso  
Cfr. IV decennio n. 28  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
20. GAMBA Dott. Comm. Alberto  
Cfr. IV decennio n. 35  
Scaduto: 10 novembre 1889
21. ARCOZZI-MASINO Avv. Comm. Luigi  
Cfr. IV decennio n. 38  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
22. TENSI Comm. Francesco  
Cfr. IV decennio n. 39  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
23. LANZA Cav. Michele  
Cfr. IV decennio n. 40  
Scaduto: 10 novembre 1889
24. MARTINI Comm. Alessandro  
Cfr. IV decennio n. 41  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto in via straordinaria: 12 giugno 1892  
Scaduto: 16 giugno 1895
25. CERESOLE Comm. Giuseppe  
Cfr. IV decennio n. 42  
Scaduto: 10 novembre 1889
26. AJELLO Comm. Luigi  
Cfr. IV decennio n. 43  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Morto: 23 settembre 1897
27. TAPPARELLI D'AZEGLIO Marchese Emanuele  
Cfr. IV decennio n. 45  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Morto: 24 aprile 1890
28. ROSSI Angelo, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 46  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895  
Eletto: 1° marzo 1896
29. CARANTI Comm. Biagio  
Cfr. IV decennio n. 49  
Scaduto: 10 novembre 1889
30. PACCHIOTTI Dott. Comm. Giacinto, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 52  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Morto: 14 maggio 1893
31. PASQUALI Avv. Ernesto  
Cfr. IV decennio n. 54  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895

32. LESSONA Prof. Comm. Michele  
Cfr. IV decennio n. 57  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Morto: 20 luglio 1894
33. FERRERO DELLA MARMORA  
Marchese Tommaso  
Cfr. IV decennio n. 61  
Scaduto: 7 giugno 1888
34. PIANA Comm. Giovanni  
Cfr. IV decennio n. 62  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
35. FRESCOT Ing. Comm. Cesare  
Cfr. IV decennio n. 64  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
36. COMPANS DI BRICHANTEAU  
Marchese Carlo  
Cfr. IV decennio n. 66  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Scaduto: 16 giugno 1895  
Eletto: 1° marzo 1896
37. SCARAMPI DI VILLANOVA  
Conte Edoardo  
Cfr. IV decennio n. 67  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
38. CEPPI Conte Prof. Carlo  
Cfr. IV decennio n. 68  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
39. GIANOLIO Avv. Comm. Bartolomeo  
Cfr. IV decennio n. 72  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Scaduto: 16 giugno 1895  
Eletto: 1° marzo 1896
40. SOBRERO Prof. Comm. Ascanio  
Cfr. IV decennio n. 73  
Morto: 26 maggio 1888
41. BASSI Prof. Cav. Roberto  
Cfr. IV decennio n. 74  
Rieletto: 10 novembre 1889
- Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
42. DURIO Cav. Giuseppe  
Cfr. IV decennio n. 75  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
43. BOLLATI Ing. Comm. Oreste  
Cfr. IV decennio n. 77  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
44. PERNATI DI MOMO Conte Alessandro, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 79  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Dimissionario: 4 luglio 1892
45. SINEO Avv. Comm. Emilio  
Cfr. IV decennio n. 80  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Morto: 26 febbraio 1898
46. CASANA Ing. Cav. Severino, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 81  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
47. CHIESA Cav. Felice  
Cfr. IV decennio n. 82  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Scaduto: 10 novembre 1889
48. VOLI Avv. Comm. Melchiorre, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 83  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Morto: 17 dicembre 1894
49. DUMONTEL Cav. Federico  
Cfr. IV decennio n. 84  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
50. COMINO Comm. Felice  
Cfr. IV decennio n. 85  
Scaduto: 7 giugno 1888
51. RICCIO Ing. Comm. Camillo  
Cfr. IV decennio n. 86  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
52. BELTRAMO Comm. Marco  
Cfr. IV decennio n. 87  
Scaduto: 10 novembre 1889
53. THAON DI REVEL Conte Ignazio  
Cfr. IV decennio n. 89  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
54. DANEO Comm. Avv. Edoardo  
Cfr. IV decennio n. 90  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
55. MOSCA Comm. Luigi  
Cfr. IV decennio n. 91  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
56. BADINI-CONFALONIERI Avv. Comm. Alfonso  
Cfr. IV decennio n. 92  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
57. PERRONE DI S. MARTINO Barone Roberto  
Cfr. IV decennio n. 93  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
58. NIGRA Avv. Gustavo  
Cfr. IV decennio n. 94  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
59. SPANTIGATI Dott. Prof. Giovanni Battista  
Cfr. IV decennio n. 95  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Morto: 13 novembre 1891
60. NICOLIS DI ROBILANT Conte Carlo Felice  
Cfr. IV decennio n. 96  
Morto: 17 ottobre 1888
61. EULA Comm. Lorenzo, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 97  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Morto: 5 luglio 1893
62. CADORNA Conte Generale Raffaele, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 98

- Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
63. MASSA Ing. Comm. Mattia  
Cfr. IV decennio n. 99  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
64. BERRUTI Ing. Comm. Giacinto  
Cfr. IV decennio n. 100  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
65. FERRARIS Ing. Comm. Galileo,  
Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 101  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Morto: 7 febbraio 1897
66. BADANO Comm. Enrico  
Cfr. IV decennio n. 102  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
67. BERTOTTI Avv. Comm. Pietro  
Cfr. IV decennio n. 103  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Morto: 26 luglio 1896
68. DEMARIA Avv. Vincenzo  
Cfr. IV decennio n. 104  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Morto: 21 agosto 1892
69. FABRETTI Prof. Comm. Ariodante, Senatore del Regno  
Cfr. IV decennio n. 105  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Morto: 15 settembre 1894
70. AVONDO Comm. Vittorio  
Cfr. IV decennio n. 106  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
71. SIMONDETTI Cav. Carlo  
Cfr. IV decennio n. 107  
Scaduto: 10 novembre 1889
72. PELLEGRINI Ing. Cav. Adolfo  
Cfr. IV decennio n. 108  
Scaduto: 10 novembre 1889
73. BIGNAMI Ing. Cav. Orlando  
Cfr. IV decennio n. 109  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Morto: 18 settembre 1890
74. FONTANA Avv. Comm. Leone  
Cfr. IV decennio n. 110  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
75. TONSO Ing. Angelo  
Cfr. IV decennio n. 111  
Scaduto: 10 novembre 1889
76. ROGGERI Comm. Avv. Edoardo  
Cfr. IV decennio n. 112  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
77. RABBI Cav. Lorenzo  
Cfr. IV decennio n. 113  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895  
Eletto: 1° marzo 1896
78. DEMICHAELIS Avv. Comm. Giuseppe  
Cfr. IV decennio n. 114  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
79. RATTI Comm. Giuseppe  
Cfr. IV decennio n. 115  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Scaduto: 10 novembre 1889
80. MERLANI Avv. Alberto  
Cfr. IV decennio n. 116  
Rieletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
81. GILARDINI Cav. Pietro  
Eletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
82. REYCEND Ing. Comm. Angelo  
Eletto: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
83. LAURA Dottor Comm. Secondo  
Eletto in via straordinaria: 7 giugno 1888  
Rieletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
84. BERTI Prof. Comm. Domenico  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
85. BISCARETTI DI RUFFIA Conte Roberto  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
86. RINAUDO Prof. Comm. Costanzo  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte: 11 giugno 1893  
Eletto: 1° marzo 1896
87. ANTONELLI Ing. Cav. Costanzo  
Eletto: 10 novembre 1889  
Scaduto: 16 giugno 1895
88. CARLE Prof. Comm. Giuseppe  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
89. VALLE Dott. Comm. Carlo Alberto  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Scaduto: 16 giugno 1895
90. TACCONIS Dottor Cav. Camillo  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
91. SOLDATI Ing. Cav. Vincenzo  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 12 giugno 1892  
Scaduto: 16 giugno 1895
92. CANONICO Comm. Marcellino  
Eletto: 10 novembre 1889  
Morto: 1° marzo 1891
93. PERRONCITO Prof. Comm. Edoardo  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
94. CHAPUIS Cav. Giovanni  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
95. DELLA VEDOVA Comm. Pietro  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte: 12 giugno 1892
96. BRACALE Avv. Albino  
Eletto: 10 novembre 1889

- Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
97. ROGGIERI Avv. Carlo Felice  
Eletto: 10 novembre 1889  
Estratto a sorte. Rieletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
98. DE AMICIS Comm. Edmondo  
Eletto: 17 giugno e 15 luglio 1890  
Scaduto: 16 giugno 1895
99. NEGRI Cav. Prof. Pasquale  
Eletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
100. LUSERNA DI RORÀ Conte Emanuele  
Eletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
101. CACCIA Avv. Comm. Giuseppe  
Eletto: 14 giugno 1891  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Morto: 13 marzo 1897
102. DIATTO Cav. Battista  
Eletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895
103. VICARJ Ing. Mario  
Eletto: 14 giugno 1891  
Scaduto: 16 giugno 1895  
Eletto: 1° marzo 1896
104. ABRATE Cav. Antonio  
Eletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
105. PALBERTI Avv. Cav. Romualdo  
Eletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
106. GOLDMANN Cesare  
Eletto: 12 giugno 1892  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896  
Dimissionario: 28 dicembre 1896
107. BALBO DI VINADIO Conte Cesare  
Eletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
108. VIGNOLO-LUTATI Dottor Cav. Celestino  
Eletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
109. GROMIS DI TRANA Conte Emilio  
Eletto: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
110. PUCCI-BAUDANA Ing. Giuseppe  
Eletto in via straordinaria: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
111. SELLA Ing. Rodolfo  
Eletto in via straordinaria: 11 giugno 1893  
Rieletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
112. NASI Avv. Carlo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
113. DEMATTEIS Cav. Carlo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
114. CAVAGLIÀ Avv. Enrico  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
115. POMA Anselmo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
116. FLORIO Antonio  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
117. ALLIEVO Prof. Comm. Giuseppe  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
118. CATTANEO Avv. Prof. Riccardo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
119. MARTIN DI MONTÙ Beccaria Cav. Gen. Ippolito  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
120. DEMORRA Ing. Vincenzo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
121. CAMUSSO Ing. Comm. Ernesto  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
122. GONELLA Ing. Andrea  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
123. RIPA DI MEANA Conte Alfonso  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
124. RADICATI TALICE DI PASSE-RANO Conte Luigi  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
125. DI ROVASENDA Cav. Giuseppe  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
126. VANDONI Dottor Pietro  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
127. RICCI DES FERRES Barone Avv. Carlo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
128. MUSSO Giuseppe, banchiere  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
129. DENIS Cav. Agostino  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
130. MANNO Cav. Efsio  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
131. RONDOLINO Avv. Ferdinando  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
132. SCATI DI CASALEGGIO Marchese Vittorio  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
133. TURLETTI Cav. Celestino  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
134. CANTÙ Not. Cav. Giuseppe  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
135. DE LUCA Giacomo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
136. LOSANA Avv. Cav. Cesare  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
137. ALBERTINI Cav. Giacomo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Rieletto: 1° marzo 1896
138. PRATO Avv. Edoardo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
139. GARELLI Avv. Francesco  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
140. BRICARELLI Avv. Giacinto  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
141. COLLIEX Uff. Giacomo  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
142. GULLINO Luigi  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
143. GOLA Avv. Cav. Giuseppe  
Eletto: 16 giugno 1895  
Scaduto: 1° marzo 1896
144. MATTIROLO Prof. Comm. Luigi  
Eletto: 1° marzo 1896
145. SCLOPIS Cav. Ing. Vittorio  
Eletto: 1° marzo 1896
146. BRAYDA Ing. Cav. Riccardo  
Eletto: 1° marzo 1896
147. ROSSI Avv. Cav. Teofilo  
Eletto: 1° marzo 1896

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <p>148. CERIANA Ing. Cav. Arturo<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>149. CALANDRA Cav. Davide<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>150. MARSANO Avv. Benedetto<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>151. ANSALDI Cav. Michele<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>152. DEPANIS Avv. Cav. Giuseppe<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> | <p>153. PALESTRINO Avv. Cav. Paolo<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>154. GALLEANI DI SANT'AMBROGIO<br/>Barone Generale Orazio<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>155. FLORIS Avv. Comm. Bartolomeo<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>156. POLLONE Cav. Eugenio<br/>Eletto: 1° marzo 1896<br/>Dimissionario: 6 ottobre 1897</p> <p>157. AGHEMO DI PERNO Conte Natale<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> | <p>158. DELLA CHIESA DI CERVIGNA-<br/>SCO Conte Angelo<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>159. GALLINATI Avv. Comm. Giovanni<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>160. NASI Cav. Roberto<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>161. CANTÙ Cav. Luigi<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> <p>162. VACCARINO Geom. Cav. Giovanni<br/>Eletto: 1° marzo 1896</p> |
|--|--|---|

## Elenco dei Consiglieri Comunali eletti dal 1899 al 1920

ABRATE Cav. Antonio.

Corso Vittorio Emanuele II, 68.

*N. d'ordine*: 104 nel 1892; 43 nel 1902; 15 nel 1905.

*Elezione*: 1892.

*Annotazioni*: rieletto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieletto 1905.

ALBERTINI Cav. Giacomo.

Via Milano, 2

*N. d'ordine*: 137 nel 1895; 4 nel 1902; 56 nel 1905; 1 nel 1906; 1 nel 1908; 33 nel 1909; 3 nel 1914.

*Elezione*: 1895.

*Annotazioni*: rieletto 1896, 1899; scadenza 1905; eletto 1905; rieletto 1906, 1908, 1909, 1914.

ALLASIA Avv. Leandro

Via Barbaroux, 29

*N. d'ordine*: 23 nel 1902; 62 nel 1905; 74 nel 1906; 51 nel 1908; 79 nel 1909; 73 nel 1914.

*Elezione*: 1899.

*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.

AMAR Avv. Cav. Moise.

Via Magenta, 27.

*N. d'ordine*: 50 nel 1906; 33 nel 1908; 49 nel 1909.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909.

AVEZZANO Cav. Giovanni

Via Nizza, 133

*N. d'ordine*: 38 nel 1909; 46 nel 1914.

*Elezione*: 1909.

*Annotazioni*: rieletto 1914.

BACHI Rag. Donato.

Corso Vittorio Emanuele II, 111.

*N. d'ordine*: 78 nel 1906; 53 nel 1908; 78 nel 1909; 69 nel 1914.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914.

BADANO Comm. Enrico

Piazza Vittorio Emanuele I, 12.

*N. d'ordine*: 102 nel 1887; 66 nel 1888; 8 nel 1902.

*Elezione*: 1887.

*Annotazioni*: rieletto 1889; estratto a sorte, rieletto 1893, rieletto 1895, 1896, 1899; scadenza 1905.

BADINI-CONFALONIERI Avv. Comm. Sen. Alfonso

Corso Re Umberto, 8.

*N. d'ordine*: 92 nel 1885; 56 nel 1888; 5 nel 1902; 2 nel 1905; 6 nel 1906; 54 nel 1908; 5 nel 1909.

*Elezione*: 1885.

*Sindaco*: 1902, 1903.

*Annotazioni*: rieletto 1889, 1895, 1896, 1899; scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909.

BALBO BERTONE DI SAMBUY Conte Senatore Ernesto

Via Magenta, 29.

*N. d'ordine*: 139 nel 1867; 51 nel 1868; 20 nel 1878; 11 nel 1888; 2 nel 1902; 1 nel 1905; 35 nel 1906; 25 nel 1908.

*Elezione*: 1867.

*Sindaco*: 1883, 1884, 1885, 1886.

*Annotazioni*: rieletto 1872, 1877, 1882, 1887, 1889; estratto a sorte, rieletto 1893; rieletto 1895, 1896, 1899; scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908.

BALBO DI VINADIO Conte Cesare.

Via Bogino, 8.

*N. d'ordine*: 61 nel 1906; 40 nel 1908.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908.

BALSAMO-CRIVELLI Prof. Gustavo.

Via Valeggio, 21.

*N. d'ordine*: 75 nel 1902; 43 nel 1905; 69 nel 1906; 46 nel 1908; 71 nel 1909, 1914.

*Elezione*: 1902.

*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.

BARBERIS Avv. Carlo.

Via Garibaldi, 49.

*N. d'ordine*: 60 nel 1909; 57 nel 1914; 62 nel 1920.

*Elezione*: 1909.

*Annotazioni*: rieletto 1914, 1920.

BASSI Prof. Comm. Roberto.

Via Nizza, 50.

*N. d'ordine*: 74 nel 1880; 41 nel 1888; 45 nel 1902; 17 nel 1905.

*Elezione*: 1880.

*Annotazioni*: rieletto 1885, 1889; estratto a sorte, rieletto 1891; rieletto 1895, 1896, 1902, 1908, 1905.

BATTISTINI Dott. Comm. Ferdinando.

Via Garibaldi, 28.

*N. d'ordine*: 11 nel 1914; 1 nel 1920.

*Elezione*: 1914.

*Annotazioni*: rieletto 1920.

BELLARDO Bernardo.

Via Garibaldi, 13.

*N. d'ordine*: 35 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

BELLI Avv. Comm. Lorenzo.

*N. d'ordine*: 49 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

*Annotazioni*: defunto.

BERRUTI Rag. Carlo.

Via Napione, 32.

*N. d'ordine*: 69 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

BERTOLA Cav. Carlo.  
Via Alpignano, 9.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BERTOLOTTI Carlo.  
*N. d'ordine*: 32 nel 1902.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: dimissionario 15 aprile 1903.

BETTAZZI Prof. Cav. Rodolfo.  
Via Maria Vittoria, 42.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

BIANCHINI Ing. Riccardo.  
Corso Re Umberto, 67.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BIGOTTI Generale Comm. Lorenzo.  
Via Giovanni Prati, 3.  
*N. d'ordine*: 49 nel 1906.  
*Elezione*: 1906.

BISACCA Dott. Proc. Domenico.  
Via Perrone, 8.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

BISCARETTI DI RUFFIA Conte Roberto.  
Piazza Cavour, 10.  
*N. d'ordine*: 85 nel 1889; 70 nel 1902; 41 nel 1905;  
30 nel 1906.  
*Elezione*: 1889.  
*Annotazioni*: estratto a sorte, rieleto 1890; rieleto  
1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieleto 1905,  
1906.

BOCCA Avv. Comm. Ferdinando.  
Via Alfieri, 19.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1909; 7 nel 1914; 59 nel 1920.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914, 1920.

BOLMIDA Avv. Cav. Carlo.  
Via Milano, 1.  
*N. d'ordine*: 51 nel 1906; 69 nel 1908; 48 nel 1909;  
41 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908, 1909, 1914.

BONA Avv. Comm. Adolfo  
Piazza Statuto, 3.  
*N. d'ordine*: 54 nel 1906; 35 nel 1908; 32 nel 1909;  
17 nel 1914; 19 nel 1920.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908, 1909, 1914, 1920.

BONELLI Ing. Comm. Enrico.  
Via Ottavio Revel, 19.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1906; 29 nel 1908; 9 nel 1909;  
22 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908, 1909, 1914.

BONETTO Mario.  
Via S. Massimo, 40.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BONINO Avv. Cav. Lorenzo.  
Via Pietro Micca, 12.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

BONO Dott. Vladimiro.  
Via Bonafous, 9.  
*N. d'ordine*: 79 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BORINI Dott. Cav. Uff. Agostino.  
Via Nizza, 74.  
*N. d'ordine*: 51 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BOSATTA Rag. Attilio.  
Corso Francia, 68.  
*N. d'ordine*: 73 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

BOSIO Dott. Cav. Uff. Tullio.  
Via Garibaldi, 24.  
*N. d'ordine*: 33 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

BOSSO Cav. Giacomo.  
Via Beaumont, 8.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1909; 9 nel 1914.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914.

BOVI Ing. Prof. Benvenuto.  
Via Papacino, 8.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

BOZZOLO Prof. Dott. Comm. Camillo.  
Via Magenta, 20.  
*N. d'ordine*: 36 nel 1906; 57 nel 1908; 12 nel 1909.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908, 1909.

BRACALE Avv. Albino.  
Via Genova, 21.  
*N. d'ordine*: 72 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

BRAYDA Ing. Cav. Riccardo.  
Via Cernaia, 38.  
*N. d'ordine*: 146 nel 1896; 13 nel 1902; 61 nel 1905;  
3 nel 1906, 1908; 6 nel 1909.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieleto 1899; scadenza 1905; rieleto  
1905, 1906, 1908, 1909.

BROSIO Edoardo.  
Via Genova, 1.  
*N. d'ordine*: 55 nel 1905; 45 nel 1906; 70 nel 1908;  
46 nel 1909.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1906, 1908, 1909.

- BRUNERO Giuseppe.  
Corso Principe Eugenio, 4.  
*N. d'ordine*: 71 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- BRUNO Andrea.  
Via Pietro Giuria, 40.  
*N. d'ordine*: 79 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- BRUNO Avv. Cav. Franco.  
Via Garibaldi, 45.  
*N. d'ordine*: 66 nel 1902; 37 nel 1905; 13 nel 1906;  
58 nel 1908; 25 nel 1909.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909.
- BURZIO Dott. Prof. Cav. Francesco.  
Via Genova, 18.  
*N. d'ordine*: 25 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- BUSCAGLIONE Cav. Gabriele.  
Via del Brizio, 35.  
*N. d'ordine*: 34 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- CAGNO Avv. Giovanni Battista.  
Via Mercanti, 5.  
*N. d'ordine*: 17 nel 1902; 57 nel 1905; 66 nel 1906;  
44 nel 1908; 67 nel 1909; 67 nel 1914.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909, 1914.
- CALANDRA Comm. Davide.  
Corso M. d'Azeglio, 40.  
*N. d'ordine*: 149 nel 1896; 57 nel 1902; 28 nel 1905.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieletto 1902; scadenza 1908; rieletto  
1905.
- CAMPORA Francesco  
Via Cristoforo Colombo, 44.  
*N. d'ordine*: 30 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.
- CAPPA Prof. Ing. Cav. Scipione.  
Via Assietta, 37.  
*N. d'ordine*: 67 nel 1902; 38 nel 1905; 23 nel 1906;  
16 nel 1908.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908.
- CARLE Prof. Dott. Comm. Antonio.  
Via Legnano, 31.  
*N. d'ordine*: 33 nel 1906.  
*Elezione*: 1906.
- CARLE Prof. Comm. Sen. Giuseppe.  
Piazza Statuto, 15.  
*N. d'ordine*: 88 nel 1889; 40 nel 1902; 13 nel 1905.  
*Elezione*: 1889.
- Annotazioni*: estratto a sorte, rieletto 1890; rieletto  
1895, 1896, 1902; scadenza 1905; rieletto 1905.
- CASALINI Dott. Giulio.  
Via Saluzzo, 27.  
*N. d'ordine*: 31 nel 1902; 70 nel 1906; 47 nel 1908;  
65 nel 1909, 1914.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1906, 1908,  
1909, 1914.
- CASANA Cav. Sen. Severino.  
Via Principe Amedeo, 34.  
*N. d'ordine*: 81 nel 1883; 46 nel 1888; 53 nel 1902;  
24 nel 1905; 28 nel 1906; 21 nel 1908; 36 nel 1909.  
*Elezione*: 1883.  
*Sindaco*: 1898, 1899, 1900, 1901, 1902.  
*Annotazioni*: rieletto 1888, 1889, 1895, 1896, 1902;  
scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909.
- CASASSA Dott. Prof. Cav. Adolfo.  
Via Misericordia, 3.  
*N. d'ordine*: 36 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- CASOT Emilio.  
Via S. Simone, 4.  
*N. d'ordine*: 49 nel 1905; 77 nel 1908.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieletto 1908.
- CASTELLANO Prof. Carlo.  
Via Mazzini, 34.  
*N. d'ordine*: 79 nel 1902; 46 nel 1905; 73 nel 1906;  
50 nel 1908.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908.
- CATTANEO Luigi  
Via Villar, 36.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- CATTANEO Avv. Prof. Cav. Riccardo.  
Via S. Dalmazzo, 28.  
*N. d'ordine*: 118 nel 1895; 12 nel 1902; 58 nel 1905;  
57 nel 1906; 36 nel 1908; 43 nel 1909; 38 nel  
1914; 54 nel 1920.  
*Elezione*: 1895.  
*Sindaco*: 1920, 1921, 1922, 1923.  
*Annotazioni*: rieletto 1896, 1899; scadenza 1905;  
rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914, 1920.
- CAUVIN Alberto.  
Via Garibaldi, 8.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1906; 27 nel 1908; 27 nel 1909;  
12 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914.
- CAVAGLIÀ Avv. Cav. Enrico.  
Via Consolata, 6.  
*N. d'ordine*: 114 nel 1895; 48 nel 1902; 20 nel 1905;  
24 nel 1906; 17 nel 1908; 34 nel 1909; 24 nel 1914.

- Elezione*: 1895.  
*Annotazioni*: rieletto 1896, 1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.
- CAVIGLIA Dott. Pietro.  
Via Silvio Pellico, 24.  
*N. d'ordine*: 19 nel 1902; 59 nel 1905; 68 nel 1906; 61 nel 1908.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908.
- CEPPI Conte Prof. Carlo.  
Via Bogino, 20.  
*N. d'ordine*: 68 nel 1879; 38 nel 1888; 42 nel 1902.  
*Elezione*: 1879.  
*Annotazioni*: rieletto 1884, 1889, 1895, 1896, 1902; scadenza 1908.
- CERIANA Ing. Cav. Arturo.  
Via Principe Amedeo, 34.  
*N. d'ordine*: 148 nel 1896; 47 nel 1902; 19 nel 1905; 15 nel 1906; 11 nel 1908; 17 nel 1909; 15 nel 1914.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieletto 1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.
- CERRI Gen. Comm. Andrea.  
Via Giannone, 12.  
*N. d'ordine*: 51 del 1909.  
*Elezione*: 1909.
- CERUTTI Giovanni Battista.  
Via Carlo Alberto, 1.  
*N. d'ordine*: 28 nel 1902; 8 nel 1905; 72 nel 1908.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1908.
- CHEVALLEY Ing. Cav. Uff. Giovanni.  
Via Maria Vittoria, 16.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1914; 46 nel 1920.  
*Elezione*: 1914.  
*Annotazioni*: rieletto 1920.
- CHIAPPORI Dott. Carlo.  
Via Principe d'Acaja, 44.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1902; 67 nel 1908; 76 nel 1909.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1908, 1909.
- CHIRONI Prof. Comm. Giampietro.  
Via Lungo Po, 8.  
*N. d'ordine*: 71 nel 1905; 19 nel 1906; 8 nel 1908; 4 nel 1909.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieletto 1906, 1908, 1909.
- CIBRARIO Avv. Comm. Giacinto, Senatore del Regno.  
Via Mazzini, 34.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1905; 25 nel 1906; 18 nel 1908; 20 nel 1909.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieletto 1906, 1908, 1909.
- COMPANS DI BRICHANTEAU Marchese Carlo.  
Via Santa Teresa, 10.  
*N. d'ordine*: 66 nel 1878; 36 nel 1888; 6 nel 1902; 63 nel 1905; 26 nel 1906; 19 nel 1908; 7 nel 1909.  
*Elezione*: 1878.  
*Annotazioni*: rieletto 1881, 1886, 1889; estratto a sorte, rieletto 1893; scaduto 1895; eletto 1896, 1899; scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909.
- CORBELLI Prof. Cav. Edgardo.  
Via Montevecchio, 11 bis.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.
- CORSI Marchese Avv. Alessandro.  
Via Cavour, 37.  
*N. d'ordine*: 60 nel 1906; 39 nel 1908, 1909; 60 nel 1914; 39 nel 1920.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914, 1920.
- CORTI Benedetto.  
Via Salbertrand, 1.  
*N. d'ordine*: 15 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- CRISPOLTI Marchese Filippo.  
Piazza Cavour, 2.  
*N. d'ordine*: 62 nel 1906.  
*Elezione*: 1906.
- CUSINELLI Angelo.  
Via Principe Tommaso, 26.  
*N. d'ordine*: 53 nel 1905.  
*Elezione*: 1905.
- DAGASSO Avv. Edoardo.  
Via Bertola, 20.  
*N. d'ordine*: 54 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.
- DAGHETTO Pier Giovanni.  
Via Mazzini, 39.  
*N. d'ordine*: 80 nel 1902; 47 nel 1905; 71 nel 1906; 48 nel 1908.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908.
- DANEO Avv. Comm. Edoardo.  
Via S. Secondo, 35.  
*N. d'ordine*: 90 nel 1884; 54 nel 1888; 22 nel 1902; 73 nel 1905; 38 nel 1906; 26 nel 1908; 11 nel 1909; 6 nel 1914.  
*Elezione*: 1884.  
*Annotazioni*: scaduto 1885; eletto in via straordinaria 1887; rieletto 1889; estratto a sorte, rieletto 1890; rieletto 1895, 1896, 1899; scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.
- DANTE Carlo.  
Via Monginevro, 21.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

DE ALBERTIS Colonn. Comm. Mario.  
Via Passalacqua, 12.  
*N. d'ordine*: 63 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

DEBENEDETTI Ing. Comm. Emilio.  
Via Morosini, 18.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

DE-BERNARDI Cav. Luigi.  
Strada Nizza, 347.  
*N. d'ordine*: 19 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

DEL BONDIO Libero.  
Via Maria Vittoria, 27.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1902; 45 nel 1905; 76 nel 1906;  
66 nel 1908.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieleto 1905, 1906,  
1908.

DELLA CHIESA di CERVIGNASCO Conte Angelo.  
Via della Rocca, 23.  
*N. d'ordine*: 158 nel 1896; 56 nel 1902; 27 nel 1905.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieleto 1902; scadenza 1908; rieleto  
1905.

DEMICHELIS Avv. Comm. Giuseppe.  
Via Assietta, 52.  
*N. d'ordine*: 114 nel 1887; 78 nel 1888; 14 nel  
1902.  
*Elezione*: 1887.  
*Annotazioni*: rieleto 1888, 1889; Estratto a sorte,  
rieleto 1893; rieleto 1895, 1896, 1899; sca-  
denza 1905.

DEMO Angelo.  
Via S. Quintino, 45  
*N. d'ordine*: 42 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

DEMO Gaspare.  
Strada Bertoulla, 120.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1908.  
*Elezione*: 1908.

DENIS Comm. Agostino.  
Via Pastrengo, 15.  
*N. d'ordine*: 129 nel 1895; 41 nel 1902; 14 nel  
1905; 2 nel 1906, 1908.  
*Elezione*: 1895.  
*Annotazioni*: rieleto 1896, 1902; scadenza 1908;  
rieleto 1905, 1906, 1908.

DEPANIS Avv. Comm. Giuseppe.  
Piazza S. Carlo, 2.  
*N. d'ordine*: 152 nel 1896; 44 nel 1902; 16 nel 1905;  
11 nel 1906; 9 nel 1908; 3 nel 1909; 10 nel 1914.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieleto 1902; scadenza 1908; rieleto  
1905, 1906, 1908, 1909, 1914.

DE SANCTIS Dott. Prof. Cav. Gaetano.  
Corso Vittorio Emanuele 11, 44.  
*N. d'ordine*: 24 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

DIATTO Ing. Cav. Vittorio.  
Via Arsenale, 10.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1902.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1905.

DUMONTEL Comm. Federico.  
Via Cernaia, 46.  
*N. d'ordine*: 84 nel 1883; 49 nel 1888; 10 nel 1902;  
55 nel 1906.  
*Elezione*: 1883.  
*Annotazioni*: rieleto 1888, 1889; estratto a sorte,  
rieleto 1890; rieleto 1895, 1896, 1899; sca-  
denza 1905.

DURIO Cav. Achille.  
Via Vittorio Amedeo, 18.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1905; 17 nel 1906.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1906.

DUTTO Michele.  
Corso Vercelli, 31.  
*N. d'ordine*: 26 nel 1902; 6 nel 1905.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieleto 1905.

EMPRIN Avv. Comm. Callisto.  
Via Cernaia, 24.  
*N. d'ordine*: 43 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

ENRICO Mario.  
Via Riccardo Sineo, 12.  
*N. d'ordine*: 18 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

FABBRI Dott. Fulvio.  
Strada di Lanzo, 127.  
*N. d'ordine*: 69 nel 1905.  
*Elezione*: 1905.

FENOGLIO Ing. Cav. Pietro.  
Via S. Dalmazzo, 24.  
*N. d'ordine*: 63 nel 1902; 34 nel 1905; 8 nel 1906;  
6 nel 1908; 8 nel 1909.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieleto 1905, 1906,  
1908, 1909.

FERRARIS Ing. Prof. Lorenzo.  
Via Ponza, 3.  
*N. d'ordine*: 14 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

FERRERO Costantino.  
Via Montebello, 38.  
*N. d'ordine*: 51 nel 1905; 79 nel 1908.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1908.

FINO Avv. Saverio.  
Via S. Dalmazzo, 17.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1906; 42 nel 1908; 63 nel 1909;  
62 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: 1908, 1909, 1914.

FIORIO Cav. Cesare.  
Via Garibaldi, 13.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1902; 35 nel 1905; 12 nel 1906;  
60 nel 1908; 24 nel 1909; 23 nel 1914.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909, 1914.

FOÀ Comm. Benedetto.  
Via Accademia Albertina, 42.  
*N. d'ordine*: 71 nel 1902; 42 nel 1905.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905.

FOÀ Prof. Dott. Comm. Pio, Senatore del Regno.  
Corso Valentino, 40.  
*N. d'ordine*: 10 nel 1909; 2 nel 1914.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieletto 1914.

FONTANA Avv. Comm. Sen. Leone.  
Piazza Vittorio Emanuele, I, 12.  
*N. d'ordine*: 110 nel 1887; 74 nel 1888.  
*Elezione*: 1887.  
*Sindaco*: 1894, 1895.  
*Annotazioni*: Rieletto 1889; estratto a sorte, rieletto  
1892; rieletto 1895, 1896, 1899; scadenza 1905.

FRANCHETTI Ing. Alessandro.  
Piazza S. Carlo, 1.  
*N. d'ordine*: 65 nel 1905.  
*Elezione*: 1905.

FRESCOT Ing. Comm. Cesare.  
Corso Vinzaglio, 12.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1878; 35 nel 1888; 9 nel 1902;  
3 nel 1905; 14 nel 1906; 10 nel 1908.  
*Elezione*: 1878.  
*Annotazioni*: rieletto 1883, 1888, 1889; estratto a  
sorte, rieletto 1892; rieletto 1895, 1896, 1899;  
scadenza 1905; rieletto 1905, 1906, 1908.

FROLA Avv. Comm. Sen. Secondo.  
Via Juvarra, 10.  
*N. d'ordine*: 68 nel 1902; 39 nel 1905; 4 nel 1906;  
56 nel 1908; 54 nel 1909; 1 nel 1914; 52 nel 1920.  
*Elezione*: 1902.  
*Sindaco*: 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909,  
1917, 1918, 1919.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909, 1914, 1920.

GARACCIONI Pilade.  
Via Livorno, 14.  
*N. d'ordine*: 70 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

GARINO Guglielmo.  
Corso S. Maurizio, 39.  
*N. d'ordine*: 29 nel 1902.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905.

GARIZIO Avv. Gian Giorgio.  
Via Garibaldi, 21.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

GASCA Dott. Enrico.  
Corso Principe Oddone, 12.  
*N. d'ordine*: 80 nel 1914; 60 nel 1920.  
*Elezione*: 1914.  
*Annotazioni*: rieletto 1920.

GAZELLI-BRUCCO Conte Paolo.  
Via S. Francesco da Paola, 14.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1906; 65 nel 1908.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieletto 1908.

GAZZERA Carlo.  
Via Marco Polo, 3.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

GEISSER Avv. Cav. Alberto.  
Via Arsenale, 33.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1906; 30 nel 1908; 35 nel 1909;  
31 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914.

GHERARDINI Avv. Plinio.  
Via S. Dalmazzo, 9.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1902; 44 nel 1905; 72 nel 1906;  
49 nel 1908; 73 nel 1909; 66 nel 1914.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909, 1914.

GHERRA Renzo.  
Via Lanfranchi, 2.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

GIANOLIO Avv. Comm. Bartolomeo.  
*N. d'ordine*: 72 nel 1879; 39 nel 1888; 15 nel 1902.  
*Elezione*: 1879.  
*Annotazioni*: rieletto 1881, 1886, 1889; estratto a  
sorte, rieletto 1892; scaduto 1895; eletto 1896;  
rieletto 1899; morto l'11 febbraio 1903.

GIAY Ing. Emilio.  
Corso Vittorio Emanuele II, 16.  
*N. d'ordine*: 4 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

GIOBERTI Avv. Comm. Emilio.  
Via Alfieri, 24.  
*N. d'ordine*: 147 nel 1867; 26 nel 1878; 17 nel  
1888; 61 nel 1902; 32 nel 1905; 27 nel 1906;  
20 nel 1908.

- Elezione:* 1867.  
*Annotazioni:* rieleto 1869, 1874, 1879, 1884, 1889; estratto a sorte, rieleto 1893; rieleto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieleto 1905, 1906, 1908.
- GIODA Cav. Ernesto.  
Via Madama Cristina, 34  
*N. d'ordine:* 33 nel 1920.  
*Elezione:* 1920.
- GIOVARA Ing. Cav. Carlo.  
Via Ettore De Sonnaz, 9.  
*N. d'ordine:* 26 nel 1909.  
*Elezione:* 1909.
- GITTI Rag. Prof. Cav. Vincenzo.  
Via Garibaldi, 21.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1909.  
*Elezione:* 1909.
- GOBBI Rag. Cav. Gerardo.  
Via Perrone, 5.  
*N. d'ordine:* 36 nel 1914; 9 nel 1920.  
*Elezione:* 1914.  
*Annotazioni:* rieleto 1920.
- GOVONE Conte Ing. Uberto.  
Via della Rocca, 20.  
*N. d'ordine:* 41 nel 1909; 34 nel 1914.  
*Elezione:* 1909.  
*Annotazioni:* rieleto 1914.
- GRASSI Prof. Ing. Comm. Guido.  
Via Cernaia, 40.  
*N. d'ordine:* 25 nel 1914.  
*Elezione:* 1914.
- GRASSI Luigi.  
Via Circonvallazione, 166.  
*N. d'ordine:* 50 nel 1914; 20 nel 1920.  
*Elezione:* 1914.  
*Annotazioni:* rieleto 1920.
- GRIBAUDI Alberto.  
Via Nizza, 167.  
*N. d'ordine:* 53 nel 1906.  
*Elezione:* 1906.
- GRIBAUDI Prof. Pietro.  
Via Andrea Doria, 13.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1909; 56 nel 1914; 32 nel 1920.  
*Elezione:* 1909.  
*Annotazioni:* rieleto 1914, 1920.
- GUERRINI Gastone.  
Via Vigone, 19.  
*N. d'ordine:* 48 nel 1920.  
*Elezione:* 1920.
- INVREA Marchese Avv. Franco.  
Via Perrone, 10.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1906; 41 nel 1908; 61 nel 1909; 1914; 58 nel 1920.
- Elezione:* 1906.  
*Annotazioni:* rieleto 1908, 1909, 1914, 1920.
- LACLAIRE Cav. Giovanni Paolo.  
Via Napione, 2.  
*N. d'ordine:* 39 nel 1906; 55 nel 1908; 23 nel 1909; 18 nel 1914.  
*Elezione:* 1906.  
*Annotazioni:* rieleto 1908, 1909, 1914.
- LANZA Prof. Comm. Domenico.  
Via Pastrengo, 15.  
*N. d'ordine:* 28 nel 1914; 12 nel 1920.  
*Elezione:* 1914.  
*Annotazioni:* rieleto 1920.
- LAVA Prof. Dott. Giovanni.  
Via S. Secondo, 26.  
*N. d'ordine:* 75 nel 1906; 68 nel 1908; 80 nel 1909.  
*Elezione:* 1906.  
*Annotazioni:* rieleto 1908, 1909.
- LAVINI Avv. Cav. Giuseppe.  
Via Ospedale, 39.  
*N. d'ordine:* 30 nel 1909.  
*Elezione:* 1909.
- LEVI Avv. Abramo.  
Via Barbaroux, 1.  
*N. d'ordine:* 70 nel 1909.  
*Elezione:* 1909.
- LOMBROSO Prof. Comm. Cesare.  
Via Legnano, 26.  
*N. d'ordine:* 72 nel 1902.  
*Elezione:* 1902.  
*Annotazioni:* scadenza 1908.
- LONGHI Giuseppe.  
Corso Vigevano, 53.  
*N. d'ordine:* 28 nel 1920.  
*Elezione:* 1920.
- LUSERNA DI RORÀ Conte Emanuele.  
Corso Duca di Genova, 31.  
*N. d'ordine:* 100 nel 1891; 54 nel 1902; 25 nel 1905.  
*Elezione:* 1891.  
*Annotazioni:* rieleto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieleto 1905.
- MACCIOTTA Rag. Pietro.  
Via Gioberti, 35.  
*N. d'ordine:* 37 nel 1920.  
*Elezione:* 1920.
- MAFFI Fabio.  
*N. d'ordine:* 73 nel 1902.  
*Elezione:* 1902.  
*Annotazioni:* dimissionario 21 settembre 1903.
- MANTOVANI Prof. Comm. Dino.  
Corso Oporto, 40.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1909.  
*Elezione:* 1909.

MARCHESI Ing. Comm. Enrico.  
Via Passalacqua, 10.  
*N. d'ordine*: 6 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

MARCONCINI Avv. Prof. Federico.  
Corso Vittorio Emanuele II, 19.  
*N. d'ordine*: 63 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

MAROCCO Francesco.  
Via Borgodora, 45.  
*N. d'ordine*: 45 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

MASCHIO Giovanni.  
Via Valeggio, 24.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1909; 58 nel 1914; 55 nel 1920.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914, 1920.

MATTIROLO Prof. Comm. Luigi.  
Corso Vittorio Emanuele II, 16.  
*N. d'ordine*: 144 nel 1896; 38 nel 1902.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: eletto 1902; scadenza 1905.

MAZZINI Ing. Comm. Carlo.  
Corso Re Umberto, 37.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

MERCANDINO Rag. Giovanni.  
Via Nizza, 74.  
*N. d'ordine*: 20 nel 1914; 14 nel 1920.  
*Elezione*: 1914.  
*Annotazioni*: rieleto 1920.

MICHELOTTI Maurizio.  
Via Assisi, 6.  
*N. d'ordine*: 30 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

MIGLIORETTI DI S. SEBASTIANO Avv. Cav.  
Costantino.  
Via della Rocca, 25.  
*N. d'ordine*: 53 nel 1909.  
*Elezione*: 1909.

MOLINARI Dott. Cav. Vittorio.  
Via Genova, 3.  
*N. d'ordine*: 28 nel 1909; 29 nel 1914.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914.

MONFISANI Antonio.  
Via Cernaia, 42.  
*N. d'ordine*: 80 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

MORETTI Eugenio.  
Via Luigi Ornato, 2.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1905.  
*Elezione*: 1905.

MORGARI Oddino.  
Via Ormea, 70.  
*N. d'ordine*: 70 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

MORRA Ing. Cav. Anacleto.  
Corso Principe Oddone, 15 bis.  
*N. d'ordine*: 32 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

MORUTTO Marcello.  
Via Palazzo Città, 12.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1905.  
*Elezione*: 1905.

MOSCA Comm. Luigi.  
Via Mazzini, 31.  
*N. d'ordine*: 91 nel 1885; 55 nel 1888; 46 nel 1902;  
18 nel 1905.  
*Elezione*: 1885.  
*Annotazioni*: Rieleto 1888, 1895, 1896, 1902;  
scadenza 1908; rieleto 1905.

MOSSO Prof. Comm. Angelo.  
Via Madama Cristina, 34.  
*N. d'ordine*: 65 nel 1902; 36 nel 1905.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieleto 1905.

MUSSI Egidio.  
Via Pietro Micca, 20.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

MUSSO Geom. Cav. Giuseppe.  
Corso Vittorio Emanuele oltre Po, 6 E.  
*N. d'ordine*: 18 nel 1902; 5 nel 1905; 16 nel 1906;  
12 nel 1908.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieleto 1905, 1906,  
1908.

NASI Avv. Carlo.  
Via Assarotti, 3.  
*N. d'ordine*: 112 nel 1895; 52 nel 1902; 23 nel 1905;  
52 nel 1906; 34 nel 1908; 55 nel 1909.  
*Elezione*: 1895.  
*Annotazioni*: rieleto 1896, 1902; scadenza 1908;  
rieleto 1905, 1906, 1908, 1909.

NEGRI Prof. Cav. Pasquale.  
Via Madama Cristina, 90.  
*N. d'ordine*: 57 nel 1909; 55 nel 1914.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914.

NOFRI Quirino.  
Via Massena, 4.  
*N. d'ordine*: 7 nel 1902; 65 nel 1906; 43 nel 1908;  
66 nel 1909.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: rieleto 1902; scadenza 1905; rieleto  
1906, 1908, 1909.

- NORLENGHI Dott. Aroldo.  
Via del Mille, 52.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1902; 76 nel 1914.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieleto 1914.
- NUTI Rag. Enzo.  
Corso Vinzaglio, 68.  
*N. d'ordine*: 72 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- OLIVA Cav. Stefano.  
Via Cuneo, 12.  
*N. d'ordine*: 23 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- OLIVIERI DI VERNIER Conte Carlo.  
Via Ospedale, 24.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.
- OLLIVERO Geom. Eugenio.  
Via Superga, 23.  
*N. d'ordine*: 7 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- ONETTI Luigi.  
Via Orto Botanico, 7.  
*N. d'ordine*: 64 nel 1905; 77 nel 1906; 52 nel 1908.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1906, 1908.
- PAGLIANI Prof. Dott. Comm. Luigi.  
Via Bidone, 37.  
*N. d'ordine*: 48 nel 1906; 32 nel 1908; 39 nel 1909;  
48 nel 1914.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908; 1909; 1914.
- PALBERTI Avv. Comm. Romualdo.  
Via Santa Chiara, 15.  
*N. d'ordine*: 105 nel 1892; 58 nel 1902; 29 nel 1905;  
7 nel 1906; 5 nel 1908; 16 nel 1909; 27 nel 1914.  
*Elezione*: 1892.  
*Annotazioni*: rieleto 1895, 1896, 1902; scadenza  
1908; rieleto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.
- PALESTRINO Avv. Comm. Paolo.  
Via Massena, 4.  
*N. d'ordine*: 153 nel 1896; 60 nel 1902; 31 nel 1905;  
19 nel 1906; 59 nel 1908.  
*Elezione*: 1896.  
*Annotazioni*: rieleto 1902; scadenza 1908; rieleto  
1905, 1906, 1908.
- PANETTI Ing. Prof. Comm. Modesto.  
Via S. Francesco da Paola, 36.  
*N. d'ordine*: 27 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- PATRUCCO Carlo.  
Corso Vittorio Emanuele II, 58.  
*N. d'ordine*: 80 nel 1908.  
*Elezione*: 1908.
- PERAUDDO Giuseppe Alfredo.  
Corso Vittorio Emanuele II, 98.  
*N. d'ordine*: 35 nel 1902; 66 nel 1905.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieleto 1905.
- PIA Carlo.  
Via Lungo Po, 6.  
*N. d'ordine*: 69 nel 1902; 40 nel 1905; 20 nel 1906;  
14 nel 1908; 42 nel 1909.  
*Elezione*: 1902.  
*Annotazioni*: scadenza 1908; rieleto 1905, 1906,  
1908, 1909.
- PICCAROLO Prof. Antonio.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1902.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: dimissionario 16 marzo 1903.
- PICCIONI Avv. Attilio.  
Via Barolo, 22.  
*N. d'ordine*: 57 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- PICCOTTI Clemente.  
Via Sant'Agostino, 4.  
*N. d'ordine*: 34 nel 1902; 11 nel 1905.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieleto 1905.
- PINAROLI Dott. Prof. Cav. Uff. Guido.  
Corso Vittorio Emanuele II, 82.  
*N. d'ordine*: 5 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- PLASSA Cav. Luigi.  
Via Brandizzo, 21.  
*N. d'ordine*: 56 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- POMBA Ing. Cav. Giuseppe Luigi.  
Via Carlo Alberto, 33.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1908; 19 nel 1909; 8 nel 1914.  
*Elezione*: 1908.  
*Annotazioni*: rieleto 1909, 1914.
- PORINO Alfredo.  
Corso Orbassano, 24.  
*N. d'ordine*: 16 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.
- PORTALUPI Avv. Massimo.  
Via Rossini, 12.  
*N. d'ordine*: 68 nel 1905; 71 nel 1908.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1908.
- PRESTINARI Generale Comm. Marcello.  
Corso Vittorio Emanuele II, 111.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.
- PRINETTI Ing. Cav. Tommaso.  
Via Pastrengo, 24.  
*N. d'ordine*: 56 nel 1909.

QUAGLIA Avv. Orazio.  
Via Juvara, 18.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

QUAGLINO Felice.  
Via Barbaroux, 18.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1905; 73 nel 1908; 72 nel 1914.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1908, 1914.

RAMPINO Emiliano.  
Via Levanna, 19.  
*N. d'ordine*: 26 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

RATTI Carlo.  
Via Barbaroux, 32.  
*N. d'ordine*: 54 nel 1905; 46 nel 1906; 31 nel 1908;  
44 nel 1909; 45 nel 1914.  
*Elezione*: 1905.  
*Annotazioni*: rieleto 1906, 1908, 1909, 1914.

RAVETTI Pietro.  
Via Principi d'Acaja, 31.  
*N. d'ordine*: 29 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

RESTAGNO Carlo.  
Via Bidone, 24.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

REY Cav. Giovanni.  
Via Genova, 27.  
*N. d'ordine*: 50 nel 1909; 35 nel 1914.  
*Elezione*: 1909.  
*Annotazioni*: rieleto 1914.

REYCEND Ing. Prof. Comm. Angelo.  
Strada Moncalieri, 107.  
*N. d'ordine*: 82 nel 1888; 39 nel 1902.  
*Elezione*: 1888.  
*Annotazioni*: rieleto 1889; estratto a sorte, rieleto  
1890; rieleto 1895, 1896, 1902; scadenza 1905.

REYNERI Avv. Cav. Luigi.  
Via Misericordia, 3.  
*N. d'ordine*: 52 nel 1914.  
*Elezione*: 1914.

RICCI DES FERRES Barone Avv. Carlo.  
*N. d'ordine*: 59 nel 1906; 38 nel 1908.  
*Elezione*: 1906.  
*Annotazioni*: rieleto 1908.

RIGNON Conte Generale Edoardo.  
Corso Peschiera, 17.  
*N. d'ordine*: 66 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

RIGNON Conte Senatore Felice.  
Via Po, 14.  
*N. d'ordine*: 126 nel 1857; 74 nel 1858; 22 nel 1868;  
10 nel 1878; 4 nel 1888; 55 nel 1902; 26 nel  
1905; 31 nel 1906; 22 nel 1908.

*Elezione*: 1857.  
*Sindaco*: 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876,  
1877, 1896, 1897, 1898.  
*Annotazioni*: rieleto 1860, 1864, 1869, 1874, 1879,  
1884, 1889; estratto a sorte, rieleto 1892;  
rieleto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908;  
rieleto 1905, 1906, 1908.

RINAUDO Prof. Comm. Costanzo.  
Via Brofferio, 3.  
*N. d'ordine*: 86 nel 1889; 24 nel 1902; 79 nel 1905;  
22 nel 1906; 15 nel 1908; 37 nel 1909; 14 nel 1914.  
*Elezione*: 1889.  
*Annotazioni*: estratto a sorte 1893; eletto 1896;  
rieleto 1899; scadenza 1905; rieleto 1905,  
1906, 1908, 1909, 1914.

ROGGERO Attilio.  
Strada Stupinigi, 9.  
*N. d'ordine*: 33 nel 1902; 10 nel 1905.  
*Elezione*: 1899.  
*Annotazioni*: scadenza 1905; rieleto 1905.

ROGGIERI Avv. Carlo Felice.  
Via Perrone, 2.  
*N. d'ordine*: 97 nel 1889; 12 nel 1905.  
*Elezione*: 1889.  
*Annotazioni*: estratto a sorte, rieleto 1891; rieleto  
1895, 1896, 1902; scadenza 1905; rieleto 1905.

ROMITA Ing. Giuseppe.  
Via Belfiore, 50.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1914; 45 nel 1920.  
*Elezione*: 1914.  
*Annotazioni*: rieleto 1920.

RONCO Comm. Enrico.  
Via Giulio, 8.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

ROSSI Senatore Angelo.  
Via Cernaia, 11.  
*N. d'ordine*: 88 nel 1874; 46 nel 1878; 28 nel 1888;  
25 nel 1902; 48 nel 1905; 41 nel 1906; 28 nel  
1908; 40 nel 1909.  
*Elezione*: 1874.  
*Annotazioni*: rieleto 1879; rieleto in via straordi-  
naria 1884; rieleto 1888, 1889; estratto a sorte,  
rieleto 1891; scaduto 1895; eletto 1896; rie-  
letto 1899; scadenza 1905; rieleto 1905, 1906,  
1908, 1909.

ROSSI Ing. Pier Paolo.  
Corso Ponte Mosca, 15.  
*N. d'ordine*: 31 nel 1920.  
*Elezione*: 1920.

ROSSI Avv. Comm. Teofilo.  
Corso Vittorio Emanuele II, 44.  
*N. d'ordine*: 147 nel 1896; 51 nel 1902; 22 nel  
1905; 5 nel 1906; 4 nel 1908; 1 nel 1909; 49  
nel 1914.  
*Elezione*: 1896.

*Sindaco*: 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917.

*Annotazioni*: rieletto 1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909, 1914.

RUBIN-PEDRAZZO Adolfo.

Via Catania, 24.

*N. d'ordine*: 74 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

RUBINO Prof. Cav. Uff. Edoardo.

Via Asti, 15.

*N. d'ordine*: 13 nel 1914; 2 nel 1920.

*Elezione*: 1914.

*Annotazioni*: rieletto 1920.

RUFFINI Prof. Avv. Comm. Francesco,  
Senatore del Regno.

via Principe Amedeo, 22.

*N. d'ordine*: 16 nel 1914; 22 nel 1920.

*Elezione*: 1914

*Annotazioni*: rieletto 1920.

SACERDOTE Cav. Leone.

Via XX Settembre, 2.

*N. d'ordine*: 26 nel 1914; 43 nel 1920.

*Elezione*: 1914.

*Annotazioni*: rieletto 1920.

SALVAGO Avv. Pietro.

Piazza Statuto, 3.

*N. d'ordine*: 53 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

SAMBUCCO Prof. Carlo.

*N. d'ordine*: 30 nel 1902; 9 nel 1905; 79 nel 1906.

*Elezione*: 1899.

*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1906.

SCALETTA Avv. Ugo.

Via Garibaldi, 43.

*N. d'ordine*: 65 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

SCARFIOTTI Avv. Cav. Lodovico.

Via Magenta, 21.

*N. d'ordine*: 37 nel 1906.

*Elezione*: 1906.

SCAVARDA Oddone.

Via Finanze, 13.

*N. d'ordine*: 50 nel 1905.

*Elezione*: 1905.

SCIORATI Avv. Cleto.

Via Botero, 12.

*N. d'ordine*: 67 nel 1905; 80 nel 1906; 62 nel 1908; 74 nel 1909.

*Elezione*: 1905.

*Annotazioni*: rieletto 1906, 1908, 1909.

SINCERO Ing. Francesco.

Via Napione, 4.

*N. d'ordine*: 43 nel 1906; 63 nel 1908; 29 nel 1909; 4 nel 1914; 17 nel 1920.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914, 1920.

SQUILLARIO Amato.

Via S. Quintino, 23.

*N. d'ordine*: 80 nel 1905.

*Elezione*: 1905.

STELLA Ottavio.

Via Valpiana, 591.

*N. d'ordine*: 41 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

TABACCHI Luigi.

Via Chiesa della Salute, 24.

*N. d'ordine*: 53 nel 1914.

*Elezione*: 1914.

TACCONIS Dott. Cav. Camillo.

Via S. Dalmazzo, 15.

*N. d'ordine*: 90 nel 1889; 59 nel 1902; 30 nel 1905; 18 nel 1906; 13 nel 1908; 22 nel 1909.

*Elezione*: 1889.

*Annotazioni*: estratto a sorte, rieletto 1890; rieletto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909.

TASCA Prof. Giovanni Angelo.

Via Balbis, 4.

*N. d'ordine*: 68 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

THAON DI REVEL Conte Sen. Ignazio.

Corso Re Umberto, 12.

*N. d'ordine*: 89 nel 1884; 53 nel 1888; 50 nel 1902; 21 nel 1905; 29 nel 1906.

*Elezione*: 1884.

*Annotazioni*: rieletto 1886, 1889; estratto a sorte, rieletto 1892; rieletto 1895, 1896, 1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906.

TIMOSSI Cav. Paolo.

Via Monti, 26.

*N. d'ordine*: 52 nel 1909; 40 nel 1914.

*Elezione*: 1909.

*Annotazioni*: rieletto 1914.

TOMMASINA Ing. Prof. Cav. Cesare.

Via Pastrengo, 18.

*N. d'ordine*: 8 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

TONELLI Michele.

Corso Vittorio Emanuele II, 102.

*N. d'ordine*: 70 nel 1905.

*Elezione*: 1905.

TREVES Avv. Claudio.

Via Saluzzo, 9.

*N. d'ordine*: 20 nel 1902.

*Elezione*: 1899.

*Annotazioni*: scadenza 1905.

USSEGLIO Avv. Cav. Leopoldo.

Via Genova, 3.

*N. d'ordine*: 27 nel 1902; 7 nel 1905; 21 nel 1906;  
64 nel 1908; 31 nel 1909; 37 nel 1914.

*Elezione*: 1899.

*Sindaco*: 1917.

*Annotazioni*: scadenza 1905; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909, 1914.

VALPERGA DI MASINO Conte Cesare.

Via Alfieri, 18.

*N. d'ordine*: 118 nel 1862; 36 nel 1868; 14 nel 1878;  
8 nel 1888; 49 nel 1902.

*Elezione*: 1862.

*Annotazioni*: rieletto 1867, 1872, 1877, 1882, 1887;  
1889; estratto a sorte, rieletto, dichiarato ineleg-  
gibile 1891; eletto 1895; rieletto 1896, 1902;  
scadenza 1908.

VANDONI Dott. Cav. Pietro.

Corso Palestro, 10.

*N. d'ordine*: 126 nel 1895; 11 nel 1902; 56 nel 1906.

*Elezione*: 1895.

*Annotazioni*: rieletto 1896, 1899; scadenza 1905;  
rieletto 1906.

VARVELLI Dott. Arturo.

Corso Regina Margherita, 95.

*N. d'ordine*: 64 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

VAUTERO Felice.

Via S. Massimo, 47.

*N. d'ordine*: 72 nel 1905; 76 nel 1906.

*Elezione*: 1905.

*Annotazioni*: rieletto 1906.

VELA Amedeo.

Via Pastrengo, 11.

*N. d'ordine*: 78 nel 1908; 67 nel 1920.

*Elezione*: 1908.

*Annotazioni*: rieletto 1920.

VERNÈ Giovanni Battista.

Via Giuseppe Grassi, 15.

*N. d'ordine*: 10 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

VICARJ Ing. Cav. Mario.

Corso Vittorio Emanuele II, 68.

*N. d'ordine*: 103 nel 1891; 62 nel 1902; 33 nel 1905;  
9 nel 1906; 7 nel 1908; 18 nel 1909; 5 nel 1914.

*Elezione*: 1891.

*Annotazioni*: scaduto 1895; eletto 1896; rieletto  
1902; scadenza 1908; rieletto 1905, 1906, 1908,  
1909, 1914.

VIDARI Dott. Prof. Comm. Giovanni.

Via Valeggio, 15.

*N. d'ordine*: 50 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

VIGNOLO-LUTATI Dott. Cav. Celestino.

Via S. Dalmazzo, 17.

*N. d'ordine*: 108 nel 1893; 16 nel 1902; 4 nel 1905;  
58 nel 1906; 37 nel 1908; 62 nel 1909.

*Elezione*: 1893.

*Annotazioni*: rieletto 1895, 1896, 1899; scadenza  
1905; rieletto 1905, 1906, 1908, 1909.

VILLA Avv. Comm. Tommaso.

Via San Domenico, 1.

*N. d'ordine*: 62 nel 1868; 28 nel 1878; 19 nel 1888;  
60 nel 1905; 32 nel 1906; 23 nel 1908; 2 nel 1909.

*Elezione*: 1868.

*Annotazioni*: rieletto 1873, 1878, 1883, 1888, 1889;  
estratto a sorte, rieletto 1890; rieletto 1895,  
1896, 1899; scadenza 1905; rieletto 1905, 1906,  
1908, 1909.

VINCIO Giacomo.

Via Monginevro, 22.

*N. d'ordine*: 11 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

VIOTTO Cav. Francesco.

Via Bertola, 68.

*N. d'ordine*: 3 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

VUILLERMIN Dott. Renato.

Via Ospedale, 20.

*N. d'ordine*: 61 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

ZACCONE Cav. Giovanni.

Via Cernaia, 3.

*N. d'ordine*: 59 nel 1914.

*Elezione*: 1914.

ZANZI Emilio.

Via Massena, 24.

*N. d'ordine*: 51 nel 1920.

*Elezione*: 1920.

ZECCHINI Ing. Cav. Mario.

Via Mazzini, 10.

*N. d'ordine*: 34 nel 1906; 24 nel 1908.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908.

ZINI Prof. Zino.

Via Valeggio, 23.

*N. d'ordine*: 67 nel 1906; 45 nel 1908; 69 nel 1909;  
68 nel 1914.

*Elezione*: 1906.

*Annotazioni*: rieletto 1908, 1909, 1914.

ZUCCA Camillo.

Via Cottolengo, 54.

*N. d'ordine*: 52 nel 1905.

*Elezione*: 1905.

# Elenco dei Consiglieri Comunali eletti dal 1946 al 1975

ABELLI Dott. Tullio.  
Via Bidone, 24.  
*N. d'ordine*: 1 nel 1956, 1960, 1975.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: rieletto 1960, 1975.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

ACCATINO Mario.  
Piazza B. Marcello, 6.  
*N. d'ordine*: 1 nel 1946, 1951; 2 nel 1956.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rieletto 1951, 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ACCIARINI Dott. Proc. Francesco.  
*N. d'ordine*: 1 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ACETO Dott. Pier Isidoro.  
*N. d'ordine*: 1 nel 1970; 2 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: rieletto 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ADDARIO Prof.ssa Maria Luisa.  
Corso Francia, 9.  
*N. d'ordine*: 3 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Movimento Comunità.

AGNOLETTA Rag. Renato.  
*N. d'ordine*: 3 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

AIMETTI Natale.  
*N. d'ordine*: 2 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ALABISO Comm. Girolamo.  
*N. d'ordine*: 2 nel 1970; 4 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: rieletto 1975.  
*Partito*: Partito Socialista Unificato.

ALASIA Rag. Giovanni.  
Corso Orbassano, 42.  
*N. d'ordine*: 2 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

ALBANESE Cav. Dott. Ciro.  
*N. d'ordine*: 3 nel 1970; 5 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: rieletto 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ALBERTON Dott. Bruno.  
*N. d'ordine*: 6 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ALESSANDRINI Cav. Dott. Euripide.  
*N. d'ordine*: 4 nel 1973, 1974.  
*Elezione*: 1973.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

ALESSIO Silvano.  
*N. d'ordine*: 4 nel 1970; 7 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: rieletto 1975.  
*Partito*: Partito Repubblicano Italiano.

ALFANO Bonaventura.  
*N. d'ordine*: 8 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ALFIERI Prof. Dott. Fiorenzo.  
*N. d'ordine*: 9 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ALISIO Antonio.  
Via Ellero, 21.  
*N. d'ordine*: 2 nel 1946, 1951; 4 nel 1956; 3 nel 1960.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rieletto 1951, 1956, 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

ALLARA Prof. Mario.  
Corso Lecce, 57.  
*N. d'ordine*: 3 nel 1946, 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rieletto 1951.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

ALOISI Rag. Attilio.  
Via Caramagna, 12.  
*N. d'ordine*: 4 nel 1946, 1951; 5 nel 1956; 4 nel 1960; 3 nel 1964.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rieletto 1951, 1956, 1960, 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ALPINO On. Dott. Giuseppe.  
Via Magenta, 13.  
*N. d'ordine*: 5 nel 1951; 6 nel 1956; 5 nel 1960.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

ALTAMURA Dr. Mario.  
Via Caboto, 45.  
*N. d'ordine*: 7 nel 1956; 6 nel 1960; 4 nel 1964; 5 nel 1970; 10 nel 1975.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: rieletto 1960, 1964, 1970, 1975.  
*Partito*: Partito Nazionale Monarchico.  
Nel 1960: Democrazia Cristiana.  
Nel 1964: Partito Liberale Italiano.

ALTISSIMO Renato.  
*N. d'ordine*: 5 nel 1964; 6 nel 1970.

*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* riletto 1970.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

AMEDEO Mario.  
Via Martiri della Libertà, 4-b.  
*N. d'ordine:* 5 nel 1946; 6 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* riletto 1951.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

AMERIO Osvaldo.  
Corso Regina Elena, 11.  
*N. d'ordine:* 6 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

ANCORA Giuseppe.  
Via G. Bogetto, 19.  
*N. d'ordine:* 8 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ANCORA Mario.  
*N. d'ordine:* 7 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ANSELMETTI Ing. Giov. Carlo.  
Via S. Donato, 9.  
*N. d'ordine:* 7 nel 1946, 1951; 9 nel 1956; 7 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Sindaco:* 1962, 1963, 1964.  
*Annotazioni:* riletto 1951, 1956, 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

ANSELMO Anna.  
Corso Francia, 22.  
*N. d'ordine:* 10 nel 1959.  
*Elezione:* 1959.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ARCARI Dott. Mario.  
*N. d'ordine:* 8 nel 1970; 11 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* riletto 1975.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

ARDUINO Dario.  
*N. d'ordine:* 6 nel 1964; 9 nel 1970.  
*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* riletto 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ARIAN LEVI Prof.ssa Giorgina.  
Corso Quintino Sella, 116.  
*N. d'ordine:* 10 nel 1956; 8 nel 1960.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* riletta 1960.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ARIEMMA Dott. Iginio.  
*N. d'ordine:* 12 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ARNAUD Rag. Gian Aldo.  
Corso Francia, 165.  
*N. d'ordine:* 11 nel 1956; 9 nel 1960.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* riletto 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

ARTESIO Eleonora.  
*N. d'ordine:* 13 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

ARTOM CELLI Wanda.  
Via Cosseria, 11.  
*N. d'ordine:* 8 nel 1951; 12 nel 1956.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

ARTUSI Dott. Ing. Claudio.  
*N. d'ordine:* 14 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

ARVONIO Comm. Giosuè.  
Via Caresana, 7.  
*N. d'ordine:* 10 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.

ASINARI Giuseppe.  
Piazza Bengasi, 9.  
*N. d'ordine:* 8 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

ASTENGO Arch. Prof. Giovanni.  
*N. d'ordine:* 7 nel 1964; 10 nel 1970.  
*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* riletto 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.

AYASSOT Giovanni.  
*N. d'ordine:* 11 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BACHI Avv. Emilio.  
Corso Vittorio Emanuele II, 85.  
*N. d'ordine:* 9 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Partito Repubblicano Italiano.

BALDUZZI Ing. Luigi.  
Corso XI Febbraio, 27.  
*N. d'ordine:* 10 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BALMAS Giorgio.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BANFO Aldo.  
*N. d'ordine:* 8 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BARACCO REGGIANI Maria.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1976.  
*Elezione*: 1976.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

BARALE Francesco.  
Via Sagra S. Michele, 4.  
*N. d'ordine*: 9 nel 1946; 11 nel 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riepilto 1951.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

BARTOLETTI Aldo.  
Via Fratelli Carle, 19.  
*N. d'ordine*: 12 nel 1951; 11 nel 1960.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

BARTOLUCCI Luigi.  
Via Malta, 59.  
*N. d'ordine*: 10 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

BASTIANINI Dott. Ing. Attilio.  
*N. d'ordine*: 12 nel 1970; 16 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riepilto 1975.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

BAVA Dott. Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 17 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

BECHIS Anna in Cerutti.  
*N. d'ordine*: 9 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

BECKER Dott. Arch. Gino.  
*N. d'ordine*: 10 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

BEDENDO Giorgio.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1970; 18 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riepilto 1975.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

BENEDETTO Rag. Alessandro.  
Via Verolengo, 109.  
*N. d'ordine*: 11 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

BENSO Giovanni.  
Via Lauro Rossi, 36.  
*N. d'ordine*: 12 nel 1946; 13 nel 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

BENZI Cav. Dr. Germano.  
Via Lamarmora, 31.  
*N. d'ordine*: 12 nel 1960; 11 nel 1964; 14 nel 1970.

*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riepilto 1964, 1970.  
*Partito*: Movimento Autonomista Regionale Piem.

BERARDI Mario.  
*N. d'ordine*: 15 nel 1970; 19 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riepilto 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

BERGOGLIO Prof. Dott. Emilia.  
*N. d'ordine*: 16 nel 1970; 20 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riepilto 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

BERTERO Oreste.  
Corso G. Marconi, 3.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1946; 14 nel 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riepilto 1951.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

BERTONE Eugenio.  
Via Canova, 19.  
*N. d'ordine*: 14 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

BIANCHI Armando.  
*N. d'ordine*: 12 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Socialista Unitario.

BIANCHI Fernando.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

BIANCO Francesco.  
via Cavalcanti, 6.  
*N. d'ordine*: 13 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

BIANCO Luisa.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

BIANCO Mario.  
Corso Principe Oddone, 35.  
*N. d'ordine*: 15 nel 1946, 1951; 13 nel 1956.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riepilto 1951, 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

BIFFI GENTILI Dott. Vincenzo.  
*N. d'ordine*: 22 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Repubblicano Italiano.

BIGLIA Pietro.  
Via T. Gulli, 34.

*N. d'ordine:* 14 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

BINELLO Riccardo.  
*N. d'ordine:* 17 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BODRATO Dott. Guido.  
Via Cavalcanti, 7.  
*N. d'ordine:* 14 nel 1960, 1964.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

BONELLI Comm. Rag. Ferruccio.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

BONIFETTO Antonio.  
Corso Regina Margherita, 89.  
*N. d'ordine:* 16 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

BONINO Lorenzo.  
*N. d'ordine:* 18 nel 1970; 23 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BORGOGNO Elio.  
Via Roccaforte, 11.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

BORGOGNO Sergio.  
*N. d'ordine:* 24 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

BOSISIO Ferruccio.  
Via Cristalliera, 17.  
*N. d'ordine:* 16 nel 1960, 1964.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BOSISIO Francesco.  
Via Caraglio, 51.  
*N. d'ordine:* 16 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BOSSO Dr. Ing. Giacomo.  
Corso Vinzaglio, 16.  
*N. d'ordine:* 17 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

BOTTONI Loredano.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1974.  
*Elezione:* 1974.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BOVERO Dott.ssa Clara.  
Corso Tassoni, 25.  
*N. d'ordine:* 17 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

BRACCO Comm. Alberto.  
Corso Galileo Ferraris, 37.  
*N. d'ordine:* 18 nel 1961, 1963.  
*Elezione:* 1961.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.

BRACCO Prof. Dott. Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 19 nel 1970; 25 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

BRACCO Comm. Savino.  
Via Frejus, 54.  
*N. d'ordine:* 15 nel 1956; 18 nel 1960.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* rieleto 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

BRUNO Comm. Franco.  
Via S. Quintino, 32.  
*N. d'ordine:* 16 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Movimento Autonomista Regionale Piem.

BRUSATI DI SETTALA March. Berardo.  
Corso Vittorio Emanuele II, 27.  
*N. d'ordine:* 18 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Uomo qualunque.

BRUZZONE Dott. Prof. Luigi.  
Via Montevecchio, 5.  
*N. d'ordine:* 19 nel 1946; 17 nel 1956.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1956.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

CALISSANO Francesco.  
via Gradisca, 54.  
*N. d'ordine:* 20 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

CALSOLARO Avv. Corrado.  
*N. d'ordine:* 17 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.

CALTABIANO Alfio.  
*N. d'ordine:* 16 nel 1973, 17 nel 1974.  
*Elezione:* 1973.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

CAMPOLONGHI GASCO Dott. Maria Rosa.  
*N. d'ordine*: 26 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

CANOVA Ing. Giovanni.  
Via V. Vela, 4.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

CANU Bruno.  
*N. d'ordine*: 27 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

CAPELLO Piero.  
*N. d'ordine*: 28 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

CARCANO Rag. Giancarlo.  
*N. d'ordine*: 29 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

CARDETTI Dott. Giorgio.  
*N. d'ordine*: 30 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

CARLI Annibale.  
Corso Grosseto, 186.  
*N. d'ordine*: 18 nel 1956, 1964; 20 nel 1970.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: rielletto 1964, 1970.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

CARMAGNOLA Sen. Luigi.  
Via Valperga Caluso, 6.  
*N. d'ordine*: 17 nel 1951; 19 nel 1956, 1960.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: rielletto 1956, 1960.  
*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

CARSANO Giovanni.  
Via Madama Cristina, 2.  
*N. d'ordine*: 22 nel 1946; 18 nel 1951; 20 nel 1956.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rielletto 1951, 1956.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

CASALEGNO Dott. Umberto.  
*N. d'ordine*: 19 nel 1964; 21 nel 1970.  
*Elezione*: 1964.  
*Annotazioni*: rielletto 1970.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

CASALENA Dott. Carlo.  
Via Pigafetta, 27.  
*N. d'ordine*: 19 nel 1951; 21 nel 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: rielletto 1956.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

CASALINI On. Dott. Giulio.  
Corso Duca d'Aosta, 11.  
*N. d'ordine*: 23 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

CASELLI Dott. Antonio.  
Corso Casale, 298.  
*N. d'ordine*: 24 nel 1946; 20 nel 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rielletto 1951.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

CASTAGNO Luigi Francesco.  
Via Frassinetto, 34.  
*N. d'ordine*: 25 nel 1946; 21 nel 1951; 22 nel 1956;  
20 nel 1960, 1964.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: rielletto 1951, 1956, 1960, 1964.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

CATELLA Dott. Ing. Vittore.  
Corso Re Umberto, 67.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

CAVAGLIÀ Avv. Maurizio.  
Via Morghen, 19.  
*N. d'ordine*: 22 nel 1951.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Partito Nazionale Monarchico.

CECERE Guido.  
*N. d'ordine*: 21 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

CECCON Prof. Bino.  
Corso Trapani, 58.  
*N. d'ordine*: 23 nel 1959.  
*Elezione*: 1959.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

CELLERINO Antonio.  
Via Garibaldi, 26.  
*N. d'ordine*: 23 nel 1951, 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: rielletto 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

CERESA Dott. Ing. Stefano.  
*N. d'ordine*: 22 nel 1964, 1970.  
*Elezione*: 1964.  
*Annotazioni*: rielletto 1970.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

CERRUTI Cav. Dr. Umberto.  
Via Cibrario, 21.  
*N. d'ordine*: 22 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

CHAUVELOT Avv. Vittorio.  
Via Assarotti, 9.

- N. d'ordine:* 24 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- CHEVALLEY Ing. Arch. Giovanni.  
Via Maria Vittoria, 16.  
*N. d'ordine:* 26 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.
- CHIARAMELLO On. Dott. Domenico.  
Via Lamarmora, 27.  
*N. d'ordine:* 25 nel 1951; 24 nel 1956; 23 nel 1960.  
*Elezione:* 1951.  
*Annotazioni:* rieleto 1956, 1960.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.  
Nel 1960: Partito Socialista Italiano.
- CHIARLONI Avv. Mario.  
Via Carlo Alberto, 18.  
*N. d'ordine:* 27 nel 1946; 26 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951.  
*Partito:* Uomo qualunque.
- CHIELI Fabrizio.  
*N. d'ordine:* 22 nel 1970, 21 nel 1972.  
*Elezione:* 1969.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.
- CHIESA Dott. Luigi.  
Corso Vittorio Emanuele II, 32.  
*N. d'ordine:* 27 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- CHIEZZI Dott. Ing. Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 31 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- CHIGNOLI Luigi.  
Corso Sempione, 112.  
*N. d'ordine:* 28 nel 1946, 1951; 25 nel 1956; 24 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951, 1956, 1960.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- CIARLI Pier Carlo.  
*N. d'ordine:* 23 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Repubblicano Italiano.
- CIAVARRA Avv. Franco.  
Largo Orbassano, 79.  
*N. d'ordine:* 25 nel 1960; 23 nel 1964.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.
- COCOZZELLO Antonio.  
*N. d'ordine:* 24 nel 1970; 32 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- CODEGONE Dr. Ing. Cesare.  
Via S. Secondo, 94.  
*N. d'ordine:* 26 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- COGGIOLA Dott. Domenico.  
Via Legnano, 9.  
*N. d'ordine:* 29 nel 1946, 1951; 27 nel 1956.  
*Elezione:* 1946.  
*Sindaco:* 1948, 1949, 1950, 1951.  
*Annotazioni:* rieleto 1951, 1956.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- COGLIANDRO Antonino.  
*N. d'ordine:* 33 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- COLLA Avv. Luigi.  
Piazza Paleocapa, 1.  
*N. d'ordine:* 30 nel 1946, 1951; 28 nel 1956; 26 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951, 1956, 1960.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- COMOLLO Secondo Pietro.  
*N. d'ordine:* 34 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- CONTE Dante.  
Via Domodossola, 4.  
*N. d'ordine:* 31 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- CONTI Dott. Domenico.  
*N. d'ordine:* 25 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- COSTAMAGNA Rag. Giuseppe.  
Via Madama Cristina, 77.  
*N. d'ordine:* 31 nel 1951; 29 nel 1956; 27 nel 1960; 26 nel 1964, 25 nel 1970.  
*Elezione:* 1951.  
*Annotazioni:* rieleto 1956, 1960, 1964, 1970.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- CRAVERO Avv. Roberto.  
Corso Vittorio Emanuele II, 82.  
*N. d'ordine:* 32 nel 1946; 32 nel 1951; 30 nel 1956.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951, 1956.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.
- CURCI Dott. Domenico.  
*N. d'ordine:* 27 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.
- CURTI Dott. Aurelio.  
Via Piazzini, 48.

*N. d'ordine*: 33 nel 1951; 31 nel 1956.

*Elezione*: 1951.

*Annotazioni*: riletto 1956.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

DAMICO Vito.

Via Pigafetta, 22.

*N. d'ordine*: 32 nel 1956; 28 nel 1960.

*Elezione*: 1956.

*Annotazioni*: riletto 1960.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DE BARTOLOMEIS Francesco.

*N. d'ordine*: 33 nel 1976.

*Elezione*: 1976.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DEBENEDETTI Prof. Leo.

*N. d'ordine*: 27 nel 1964.

*Elezione*: 1963.

*Partito*: Indipendente.

DE GRAZIA Giuseppe.

Corso G. Agnelli, 85.

*N. d'ordine*: 29 nel 1960.

*Elezione*: 1960.

*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

DELORENZI Prof. Dr. Enzo.

Via S. Giulia, 10.

*N. d'ordine*: 33 nel 1956.

*Elezione*: 1956.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

DEMARCHI Enrico.

Via Alberto Nota, 5.

*N. d'ordine*: 33 nel 1946; 34 nel 1951, 1956; 30 nel 1960; 29 nel 1964.

*Elezione*: 1946.

*Annotazioni*: riletto 1951, 1956, 1960, 1964.

*Partito*: Partito Liberale Italiano.

DE PACE Alberto.

Via Assarotti, 16.

*N. d'ordine*: 35 nel 1956; 31 nel 1960.

*Elezione*: 1956.

*Annotazioni*: riletto 1960.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DEROSSI Dr. Ing. Agostino Daniele.

Corso G. Lanza, 55.

*N. d'ordine*: 36 nel 1956.

*Elezione*: 1956.

*Partito*: Partito Liberale Italiano.

DESTEFANIS Giovanni.

Corso Sebastopoli, 287.

*N. d'ordine*: 32 nel 1960.

*Elezione*: 1960.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DEZANI Comm. Avv. Mario.

Via Sacchi, 18.

*N. d'ordine*: 33 nel 1960; 30 nel 1964; 26 nel 1970.

*Elezione*: 1960.

*Annotazioni*: riletto 1964, 1970.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

DINA Dott. Ing. Angelo.

*N. d'ordine*: 27 nel 1970.

*Elezione*: 1970.

*Partito*: Partito Socialista Italiano Unità Proletaria.

DIONIGI Giuseppe.

*N. d'ordine*: 28 nel 1970.

*Elezione*: 1970.

*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

DI PIETRANTONIO Matilde.

Via Lagrange, 29.

*N. d'ordine*: 37 nel 1956; 34 nel 1960; 31 nel 1964.

*Elezione*: 1956.

*Annotazioni*: riletta 1960, 1964.

*Partito*: Partito Socialista Italiano.

DOLINO Giovanni.

*N. d'ordine*: 32 nel 1964; 29 nel 1970; 35 nel 1975.

*Elezione*: 1964.

*Annotazioni*: riletto 1970, 1975.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DOLZA Cav. Piero.

Via Piave, 13.

*N. d'ordine*: 35 nel 1951; 38 nel 1956; 35 nel 1960; 33 nel 1964; 30 nel 1970.

*Elezione*: 1951.

*Annotazioni*: riletto 1956, 1960, 1964, 1970.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

DONAT-CATTIN Carlo.

Via C. Colombo, 44.

*N. d'ordine*: 36 nel 1951; 39 nel 1956.

*Elezione*: 1951.

*Annotazioni*: riletto 1956.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

DONDONA Avv. Giuseppe.

*N. d'ordine*: 36 nel 1975.

*Elezione*: 1975.

*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

DORO Augusto.

Piazza Carducci, 132.

*N. d'ordine*: 34 nel 1946.

*Elezione*: 1946.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

DOSIO Andrea.

Piazza L. Mattiolo, 1.

*N. d'ordine*: 40 nel 1956; 36 nel 1960.

*Elezione*: 1956.

*Annotazioni*: riletto 1960.

*Partito*: Partito Socialista Italiano.

DOTTI Comm. Dott. Augusto.

*N. d'ordine*: 34 nel 1964.

*Elezione*: 1964.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

- EINAUDI Prof. Renato.  
Corso G. Ferraris, 150.  
*N. d'ordine*: 35 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.
- ENRICO Cav. Mario.  
Piazza G. Gozzano, 7.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1951; 41 nel 1956; 37 nel 1960.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956, 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- FANTINO Bruno.  
Via V. Lancia, 80.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1960; 35 nel 1964; 31 nel 1970.  
*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riletto 1964, 1970.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- FANTON Cav. Carlo.  
Via Le Chiuse, 47.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1951; 39 nel 1960.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- FASSINO Piero.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FEDELI Col. Vincenzo.  
Via Gassino, 24.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1956; 40 nel 1960; 36 nel 1964;  
32 nel 1970.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960, 1964, 1970.  
*Partito*: Partito Nazionale Monarchico.  
Nel 1960: Democrazia Cristiana.  
Nel 1964: Partito Liberale Italiano.
- FENOGLIO Emilia in Bottazzi.  
*N. d'ordine*: 32 nel 1972, 31 nel 1973.  
*Elezione*: 1971.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FERNEX Bruno.  
Corso Sebastopoli, 170.  
*N. d'ordine*: 41 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FERRARI On. Dott. Ing. Piero.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1964; 33 nel 1970.  
*Elezione*: 1964.  
*Annotazioni*: riletto 1970.  
*Partito*: Partito Democratico Italiano Unità Mon.
- FERRARIS Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 34 nel 1970.  
*Elezione*: 1970.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano Unità Proletaria.
- FILIPPA Andrea.  
Via Ardigò, 24.  
*N. d'ordine*: 43 nel 1956; 42 nel 1960.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.
- FIORE Comm. Piero.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- FIORINI Prof. Dott. Fausto.  
*N. d'ordine*: 35 nel 1970.  
*Elezione*: 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FOGÀ Agostino Antonio.  
*N. d'ordine*: 36 nel 1970.  
*Elezione*: 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FOPPA Carlo.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- FRANCHI Comm. Prof. Dott. Filippo.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.
- FRANCONE Cav. Rag. Andrea.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Repubblicano Italiano.
- FURNARI Baldassarre.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1970.  
*Elezione*: 1970.  
*Partito*: Partito Socialista Unificato.
- FUSI Avv. Valdo.  
Via Domodossola, 8.  
*N. d'ordine*: 36 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- GALASSI Angelo.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- GALASSO On. Avv. Andrea.  
*N. d'ordine*: 41 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.
- GALLARINI Dott. Achille.  
Via Buniva, 4.  
*N. d'ordine*: 37 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GALLO Prof. Dr. Ignazio Marcello.  
Via S. Francesco da Paola, 2.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GALLINA Comm. Avv. Archimede.  
Corso Francia, 167.  
*N. d'ordine*: 43 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

GARABELLO Prof. Enzo.  
Via L. Capriolo, 49.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1960; 40 nel 1964.  
*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riletto 1964.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GARAVINI Sergio.  
Via Saluggia, 6  
*N. d'ordine*: 45 nel 1956, 1960; 41 nel 1964.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960, 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GARBAGNATI Dr. Bruno.  
Via Rosta, 25.  
*N. d'ordine*: 46 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GARBI Mario.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1964; 38 nel 1970.  
*Elezione*: 1964.  
*Annotazioni*: riletto 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GARRONE Dott. Occlerio.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

GATTI Prof. Dr. Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 41 nel 1976.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GEUNA On. Dr. Silvio.  
Corso Re Umberto, 50.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1956; 46 nel 1960; 43 nel 1964;  
39 nel 1970.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960, 1964, 1970.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GEYMONAT Dott. Prof. Ludovico.  
Via Cibrario, 6.  
*N. d'ordine*: 38 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GHERRA Lorenzo.  
Corso Casale, 46.  
*N. d'ordine*: 50 nel 1959.

*Elezione*: 1958.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GIANI Prof.ssa Fausta.  
Via Praly, 20.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

GIANOTTI Lorenzo Vittorio.  
Via Mucrone, 11 - Rivoli.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1960; 42 nel 1975.  
*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riletto 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GIORSETTI Geom. Danilo.  
Via Cavour, 41.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GIUA On. Prof. Michele.  
Corso Peschiera, 41.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1951.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

GIULIO Gino.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1970; 43 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riletto 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GOLA Carlo.  
Via Frejus, 156.  
*N. d'ordine*: 40 nel 1951.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

GOLZIO Prof. Silvio.  
Corso Francia, 78.  
*N. d'ordine*: 41 nel 1946, 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riletto 1951.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GRAMAGLIA Maggiorino.  
Piazza Castello, 9.  
*N. d'ordine*: 48 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GRASSI Luigi.  
Via Susa, 25.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GRASSINI Dott. Valjean.  
Via Cibrario, 56.  
*N. d'ordine*: 49 nel 1960; 44 nel 1964.  
*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riletto 1964.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GROSA Nicola.  
Via S. Farina, 6.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1951; 48 nel 1956; 50 nel 1960;  
45 nel 1964; 41 nel 1970.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956, 1960, 1964, 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GROSSO Avv. Clemente.  
Corso Vinzaglio, 16.  
*N. d'ordine*: 51 nel 1960.  
*Elezione*: 1960.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GROSSO Prof. Giuseppe.  
Corso Lecce, 57.  
*N. d'ordine*: 43 nel 1946, 1951; 49 nel 1956.  
*Elezione*: 1946.  
*Sindaco*: 1965, 1966, 1967, 1968.  
*Annotazioni*: riletto 1951, 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GRUPPI Dott. Luciano.  
Via G. Dina, 65.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1951; 50 nel 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GUASSO Nazareno.  
*N. d'ordine*: 42 nel 1970; 44 nel 1975.  
*Elezione*: 1970.  
*Annotazioni*: riletto 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GUASTAMACCHIA Gioacchino.  
*N. d'ordine*: 45 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GUERRA Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 39 nel 1974.  
*Elezione*: 1974.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

GUGLIELMINETTI Avv. Andrea.  
Via S. Quintino, 43.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1946; 45 nel 1951, 1956,  
47 nel 1964.  
*Elezione*: 1946.  
*Sindaco*: 1968, 1969, 1970.  
*Annotazioni*: riletto 1951, 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

GUGLIELMINETTI Avv. Marziano.  
Corso Re Umberto, 120.  
*N. d'ordine*: 45 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

GUGLIELMONE Dott. Teresio.  
Corso Re. Umberto, 7.  
*N. d'ordine*: 46 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

INVREA Col. Massimo.  
Via S. Tommaso, 22.  
*N. d'ordine*: 46 nel 1951.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Movimento Sociale Italiano.

JOANNES Giuseppe.  
Via S. Rita da Cascia, 8.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1946, 1951.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riletto 1951.  
*Partito*: Uomo qualunque.

JONA Comm. Prof. Dr. Luciano.  
Corso Duca degli Abruzzi, 43.  
*N. d'ordine*: 52 nel 1960; 48 nel 1964, 43 nel 1970.  
*Elezione*: 1960.  
*Sindaco*: 1964, 1965.  
*Annotazioni*: riletto 1964, 1970.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.

LACROIX Dott. Filippo.  
Corso G. Cesare, 155.  
*N. d'ordine*: 48 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

LALLI Vincenzo.  
*N. d'ordine*: 44 nel 1970.  
*Elezione*: 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

LA MALFA On. Prof. Giorgio.  
*N. d'ordine*: 46 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Repubblicano Italiano.

LAMBERTO Prof. Giuseppe.  
Corso Ferrucci, 48.  
*N. d'ordine*: 51 nel 1956; 53 nel 1960; 49 nel 1964.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960, 1964.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.

LATILLA Dott. Giovanni.  
*N. d'ordine*: 47 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.

LEO Giampiero.  
*N. d'ordine*: 48 nel 1975.  
*Elezione*: 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

LODI Prof. Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 41 nel 1973, 42 nel 1974.  
*Elezione*: 1973.  
*Partito*: Partito Socialista Democratico Italiano.

LUCCI Dott. Vinicio.  
Via Baretto, 45.  
*N. d'ordine*: 54 nel 1960; 50 nel 1964; 45 nel 1970;  
49 nel 1975.

*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964, 1970, 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

LUCIANI Vincenzo.  
*N. d'ordine:* 46 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

MAGISTRELLO Avv. Giov. Battista.  
Via Schina, 8.  
*N. d'ordine:* 49 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

MAGLIANO Dott. Terenzio.  
Via. A. Avogadro, 20.  
*N. d'ordine:* 55 nel 1960; 51 nel 1964; 47 nel 1970;  
50 nel 1975.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964, 1970, 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.

MAINA Aldo.  
*N. d'ordine:* 48 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.

MAIORCA Prof. Carlo.  
Via Roma, 254.  
*N. d'ordine:* 50 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

MALAN Prof. Dr. Frida.  
Via Massena, 81.  
*N. d'ordine:* 56 nel 1960; 52 nel 1964; 49 nel 1970.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964, 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

MALCHIODI Avv. Ercole.  
Via Tenivelli, 1.  
*N. d'ordine:* 51 nel 1946; 48 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

MANCINI Dott. Maurizio.  
*N. d'ordine:* 51 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

MANNI Avv. Roberto.  
Via Moncalvo, 46.  
*N. d'ordine:* 57 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

MARCHIARO Ermanno.  
Corso Francia, 22.  
*N. d'ordine:* 52 nel 1956; 58 nel 1960; 53 nel 1964;  
50 nel 1970; 52 nel 1975.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* rieleto 1960, 1964, 1970, 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

MARCIANTE BIFFI GENTILI Giovanna.  
*N. d'ordine:* 51 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Repubblicano Italiano.

MARENCO DI MORIONDO Conte Alberto.  
Via S. Pellico, 29.  
*N. d'ordine:* 52 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Uomo qualunque.

MARTINAT Geom. Ugo.  
*N. d'ordine:* 52 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.

MARTINI Cav. Geom. Walter.  
*N. d'ordine:* 52 nel 1964; 53 nel 1970, 1975.  
*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* rieleto 1970, 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

MARTINOTTI Rag. Bruno.  
Via Castiglione, 4.  
*N. d'ordine:* 53 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

MARTINY Walter.  
Corso G. Matteotti, 12.  
*N. d'ordine:* 53 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Uomo qualunque.

MARZANO Prov. Avv. Marziano.  
*N. d'ordine:* 54 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

MASSUCCO COSTA On. Prof.ssa Angiola.  
*N. d'ordine:* 54 nel 1964; 54 nel 1970.  
*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* rieleto 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

MEDA Prof. Donato.  
*N. d'ordine:* 55 nel 1970, 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.

MICCO Gr. Uff. Ing. Aristide.  
*N. d'ordine:* 55 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.

MIGLIANO Dott. Carlo.  
*N. d'ordine:* 56 nel 1970, 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.

MIGLIARDI Dott. Pier Leone.  
Via Asti, 42.  
*N. d'ordine:* 54 nel 1946.

- Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MIGLIASSO ARDITO Rag. Teresa Angela.  
*N. d'ordine:* 57 nel 1970, 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MILANESI Giuseppe.  
Via Genova, 50.  
*N. d'ordine:* 55 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MINA Dott. Francesco.  
Piazza Adriano, 12.  
*N. d'ordine:* 59 nel 1960; 56 nel 1964.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- MINUCCI Adalberto.  
*N. d'ordine:* 57 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MOLINERI Rosalba.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MOLLO Pietro.  
Via Camandona, 17.  
*N. d'ordine:* 60 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- MOMIGLIANO On. Riccardo.  
Via Ormea, 6 bis.  
*N. d'ordine:* 49 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- MONTALENTI Prof. Dr. Giorgio.  
Via Torricelli, 4.  
*N. d'ordine:* 54 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- MONTANARO Cav. Dott. Ing. Camillo.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1970; 59 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- MORETTI Michele.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1964; 59 nel 1970.  
*Elezione:* 1964.  
*Annotazioni:* rieleto 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.
- MUSSA IVALDI VERCELLI Dr. Ing. Carlo.  
Corso Peschiera, 30.  
*N. d'ordine:* 61 nel 1960; 59 nel 1964.
- Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rieleto 1964.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- NALESSO Prof. Elda.  
Strada Viassa, 3 int. 5.  
*N. d'ordine:* 55 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- NARDULLO Cav. Rag. Carmine.  
*N. d'ordine:* 60 nel 1970, 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- NAVONE Dr. Giuseppe.  
Via Martiri della Libertà, 10.  
*N. d'ordine:* 56 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- NEGARVILLE On. Celeste.  
Via Groscavallo, 8.  
*N. d'ordine:* 56 nel 1946; 50 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Sindaco:* 1947, 1948.  
*Annotazioni:* rieleto 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- NOBILE Dr. Timoteo.  
Via Napione, 51.  
*N. d'ordine:* 57 nel 1956; 62 nel 1960; 60 nel 1964;  
61 nel 1970.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* rieleto 1960, 1964, 1970.  
*Partito:* Movimento Autonomista Regionale Piem.
- NOTARISTEFANO Dott. Dante.  
*N. d'ordine:* 62 nel 1970; 61 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rieleto 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- NOVELLI Diego.  
Via San Paolo, 84.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1960; 61 nel 1964; 63 nel 1970;  
62 nel 1975.  
*Elezione:* 1960.  
*Sindaco:* 1975.  
*Annotazioni:* rieleto 1964, 1970, 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- OBERTI Antonio.  
Via Monforte, 5.  
*N. d'ordine:* 57 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- OLLIVERO Avv. Prof. Luigi.  
Via Vanchiglia, 9.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1946; 51 nel 1951; 58 nel 1956.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rieleto 1951, 1956.  
*Partito:* Uomo qualunque.

- OLIVIERI Prof. Dott. Aldo.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- OSELLA Cav. Uff. Vincenzo.  
*N. d'ordine:* 64 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- PAGELLA Vera.  
 Corso Regina Margherita, 148.  
*N. d'ordine:* 59 nel 1946; 52 nel 1951; 64 nel 1960;  
 61 nel 1964.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951, 1960, 1964.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- PAJETTA BERRINI Prof.ssa Elvira.  
 Corso Duca degli Abruzzi, 63.  
*N. d'ordine:* 60 nel 1946; 53 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PAONNI Salvatore.  
 Corso Peschiera, 301.  
*N. d'ordine:* 59 nel 1956; 65 nel 1960; 62 nel 1964;  
 65 nel 1970.  
*Elezione:* 1956.  
*Annotazioni:* rielezione 1960, 1964, 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- PASSONI Avv. Mario.  
 Via Cernaia, 20.  
*N. d'ordine:* 61 nel 1946; 54 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- PASSONI Rag. Pier Luigi.  
 Corso Re Umberto, 3.  
*N. d'ordine:* 62 nel 1946; 55 nel 1951; 60 nel 1956;  
 66 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951, 1956, 1960.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- PASTORE Per. Ind. Costanzo.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1972; 60 nel 1973; 61 nel 1974.  
*Elezione:* 1972.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PAUTASSO Dott. Andrea.  
 Via Ormea, 140.  
*N. d'ordine:* 56 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PECCHIOLI Ugo.  
 Corso Racconigi, 190.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1960; 63 nel 1964.  
*Elezione:* 1960.  
*Annotazioni:* rielezione 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PECCO Avv. Basilio.  
 Strada San Vito, 415.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.
- PENSA Dott. Maurizio.  
*N. d'ordine:* 64 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PEYRON Avv. Amedeo.  
 Via Nizza, 43.  
*N. d'ordine:* 64 nel 1946; 57 nel 1951; 61 nel 1956;  
 68 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Sindaco:* 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957,  
 1958, 1959, 1960, 1961, 1962.  
*Annotazioni:* rielezione 1951, 1956, 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PICCO Dott. Arch. Giovanni.  
*N. d'ordine:* 65 nel 1964; 66 nel 1970.  
*Elezione:* 1964.  
*Sindaco:* 1973, 1974, 1975.  
*Annotazioni:* rielezione 1970.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PIGNOCCHINO Dott. Guido.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PINI Giuseppe.  
 Via Montanaro, 8.  
*N. d'ordine:* 62 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- POLCARI Prof. Cesare.  
*N. d'ordine:* 66 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PONZANO Ing. Emilio.  
 Via Vanchiglia, 15.  
*N. d'ordine:* 58 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PORCELLANA Dr. Ing. Giovanni.  
 Via Saluzzo, 64.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1960; 67 nel 1964; 68 nel 1970;  
 64 nel 1975.  
*Elezione:* 1960.  
*Sindaco:* 1970, 1971, 1972, 1973.  
*Annotazioni:* rielezione 1964, 1970, 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PORRONE Avv. Innocente.  
 Corso G. Lanza, 104.  
*N. d'ordine:* 65 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.

- POZZO Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 64 nel 1976.  
*Elezione:* 1976.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PRANDI IN FERRERO Agnese.  
 Via Gubbio, 106.  
*N. d'ordine:* 66 nel 1946; 59 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- PUGNO Comm. Prof. Dr. Ing. Giuseppe Maria.  
 Corso Re Umberto, 35.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- PUTATURO Avv. Vitantonio.  
 Via O. Revel, 17.  
*N. d'ordine:* 60 nel 1951; 64 nel 1956.  
*Elezione:* 1951.  
*Annotazioni:* rielezione 1956.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- QUAGLIOTTI Giancarlo.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1970; 65 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rielezione 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- QUARELLO On. Gioachino.  
 Corso Regina Margherita, 205 bis.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1946; 61 nel 1951; 70 nel 1960.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951, 1960.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- RADICIONI Dott. Arch. Raffaele.  
*N. d'ordine:* 70 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- RAFFO Comm. Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Socialista Unificato.
- RAMELLA Comm. Vincenzo.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1972; 66 nel 1973; 67 nel 1974.  
*Elezione:* 1971.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- RAMELLA PAIRIN Carlo.  
*N. d'ordine:* 70 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- RASPANTI Col. Pietro.  
 Via O. Revel, 18.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- RAVERA Prof.ssa Camilla.  
 Via Lamarmora, 70.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- REI Remo.  
 Corso Belgio, 28.  
*N. d'ordine:* 70 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- REINERIO Dott. Delfino.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1973, 68 nel 1974.  
*Elezione:* 1973.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- REVELLI Michele.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1970; 66 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* rielezione 1975.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- REVIGLIO Ing. Arch. Natale.  
 Corso G. Ferraris, 80.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1946; 62 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* rielezione 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- RIZZO Francesco.  
*N. d'ordine:* 70 nel 1972; 69 nel 1973; 70 nel 1974.  
*Elezione:* 1971.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano Unità Proletaria.
- ROGGERO Roberto.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1976.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.
- ROLANDO Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- ROMEO Luigi.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- ROMITA On. Dr. Ing. Giuseppe.  
 Roma - Ministero LL.PP.  
*N. d'ordine:* 65 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- ROSOBOCH Dr. Rag. Michele.  
 Via Teofilo Rossi, 3.  
*N. d'ordine:* 66 nel 1956.  
*Elezione:* 1956.  
*Partito:* Movimento Autonomista Regionale Piem.
- ROSOLEN Dott. Angela Maria.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.

- ROSSI Filiberto.  
*N. d'ordine:* 72 nel 1970; 70 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* riletto 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- ROSSI Dott. Ido.  
*N. d'ordine:* 72 nel 1972; 71 nel 1973; 72 nel 1974.  
*Elezione:* 1971.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- ROSSI Luciano.  
 Via G. Dina, 69/7.  
*N. d'ordine:* 63 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- ROTTA Prof. Dr. Cesare.  
 Via Gramsci, 9.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1960.  
*Elezione:* 1960.  
*Partito:* Partito Liberale Italiano.
- ROVEDA On. Giovanni.  
 Corso Rosselli, 1.  
*N. d'ordine:* 72 nel 1946; 64 nel 1951; 67 nel 1956.  
*Elezione:* 1946.  
*Sindaco:* 1946.  
*Annotazioni:* riletto 1951, 1956.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- ROVITO Dott. Aldo.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Movimento Sociale Italiano.
- SALERNO Avv. Antonio.  
*N. d'ordine:* 73 nel 1970.  
*Elezione:* 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- SALERNO Dott. Gabriele.  
*N. d'ordine:* 72 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- SALVANESCHI Dott. Nino.  
 Via Rossini, 12.  
*N. d'ordine:* 65 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- SANTHIÀ Luigi Battista.  
 Corso Lecce, 1.  
*N. d'ordine:* 73 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- SANTILLI Avv. Giorgio.  
*N. d'ordine:* 74 nel 1970; 73 nel 1975.  
*Elezione:* 1970.  
*Annotazioni:* riletto 1975.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- SAVIO On. Prof.ssa Emanuela.  
 Piazza Vittorio Veneto, 5.  
*N. d'ordine:* 66 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- SCALVINI Avv. Giuseppe.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1964.  
*Elezione:* 1964.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- SCHIAVO Prof.ssa Elisabetta.  
 Corso Siccardi, 11.  
*N. d'ordine:* 67 nel 1951.  
*Elezione:* 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- SCICOLONE Geom. Libertino.  
*N. d'ordine:* 74 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- SECRETO On. Avv. Guido.  
 Corso Regina Margherita, 91.  
*N. d'ordine:* 68 nel 1951, 1956; 72 nel 1960; 72 nel 1964; 75 nel 1970.  
*Elezione:* 1951.  
*Sindaco:* 1973.  
*Annotazioni:* riletto 1956, 1960, 1964, 1970.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- SEGRE Avv. Bruno.  
*N. d'ordine:* 75 nel 1975.  
*Elezione:* 1975.  
*Partito:* Partito Socialista Italiano.
- SIBILLE BERAUD Ada Maria.  
 Piazza Statuto, 4.  
*N. d'ordine:* 69 nel 1951, 1956; 73 nel 1960, 1964.  
*Elezione:* 1951.  
*Annotazioni:* riletta 1956, 1960, 1964.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.
- SIGNETTI Mario.  
*N. d'ordine:* 71 nel 1964.  
*Elezione:* 1963.  
*Partito:* Partito Socialista Democratico Italiano.
- SIGNORI PELLEGRINOTTI Gisella.  
*N. d'ordine:* 73 nel 1963; 72 nel 1964.  
*Elezione:* 1962.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- SIGNORINI Avv. Vittorio Antonio.  
 Via S. Domenico, 30.  
*N. d'ordine:* 74 nel 1946.  
*Elezione:* 1946.  
*Partito:* Partito Comunista Italiano.
- SISTO Prof. Pietro.  
 Via Brofferio, 1.  
*N. d'ordine:* 75 nel 1946; 70 nel 1951.  
*Elezione:* 1946.  
*Annotazioni:* riletto 1951.  
*Partito:* Democrazia Cristiana.

- SPAGNOLI Avv. Ugo.  
Via Po, 39.  
*N. d'ordine*: 70 nel 1956; 74 nel 1960.  
*Elezione*: 1956.  
*Annotazioni*: riletto 1960.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- STELLA Carlo.  
Strada Valpiana, 60.  
*N. d'ordine*: 71 nel 1951, 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- STROPPIANA Geom. Giuseppe.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1964.  
*Elezione*: 1964.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- STRUMIA Prof. Luca.  
Via Berthollet, 38.  
*N. d'ordine*: 72 nel 1951, 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- SULOTTO Egidio.  
Corso Belgio, 49.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1946; 73 nel 1951, 1956; 75 nel 1960.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riletto 1951, 1956, 1960.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- TEALDI Filippo.  
Via Desana, 24.  
*N. d'ordine*: 74 nel 1951.  
*Elezione*: 1951.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- TETTAMANZI CESARO Prof.ssa Maria.  
Via Cernaia, 1.  
*N. d'ordine*: 75 nel 1951; 74 nel 1956; 76 nel 1960; 74 nel 1964.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletta 1956, 1960, 1964.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- TODROS Ing. Alberto.  
Corso Raffaello, 18.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1951; 75 nel 1956; 77 nel 1960; 75 nel 1964; 76 nel 1970.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956, 1960, 1964, 1970.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- TORRETTA Cav. Eugenio.  
Via Parma, 31.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1951; 76 nel 1956.  
*Elezione*: 1951.  
*Annotazioni*: riletto 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- UGOLINI Amedeo.  
Via Nicola Fabrizi, 77.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- VACCHETTA Ferdinando.  
Strada Bertolla, 127.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- VALENTE Dott. Renato.  
Via Miglietti, 18.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1960; 76 nel 1964; 77 nel 1970; 76 nel 1975.  
*Elezione*: 1960.  
*Annotazioni*: riletto 1964, 1970, 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- VANNONI Primo Carlo.  
Via Osasco, 14.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1959.  
*Elezione*: 1958.  
*Partito*: Partito Comunista Italiano.
- VENCHI Dott. Ing. Cesare.  
Corso Tassoni, 28.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1946.  
*Elezione*: 1946.  
*Partito*: Uomo qualunque.
- VERNETTI Prof. Luciano.  
*N. d'ordine*: 76 nel 1970.  
*Elezione*: 1969.  
*Partito*: Partito Socialista Italiano.
- VEZZANI Rag. Mario.  
Via Garibaldi, 22 bis.  
*N. d'ordine*: 78 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Movimento Autonomista Regionale Piem.
- VIGNOLO LUTATI Prof. Dr. Ugo.  
Via Papacino, 21.  
*N. d'ordine*: 79 nel 1956.  
*Elezione*: 1956.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.
- VILLABRUNA On. Avv. Bruno.  
Corso Valdocco, 1.  
*N. d'ordine*: 79 nel 1946; 78 nel 1951; 80 nel 1956; 79 nel 1960.  
*Elezione*: 1946.  
*Annotazioni*: riletto 1951, 1956, 1960.  
*Partito*: Partito Liberale Italiano.  
Nel 1956: Raggruppamento Democratico.  
Nel 1960: Radicale.
- VINCIGUERRA Prof. Dott. Sergio.  
*N. d'ordine*: 77 nel 1964; 78 nel 1970; 77 nel 1975.  
*Elezione*: 1964.  
*Annotazioni*: riletto 1970, 1975.  
*Partito*: Democrazia Cristiana.

VINDIGNI Marcello.

*N. d'ordine*: 79 nel 1970; 78 nel 1975.

*Elezione*: 1970.

*Annotazioni*: riletto 1975.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

VIZIALE Prof. Dr. Anna Maria.

Via Cigna, 32.

*N. d'ordine*: 80 nel 1960; 78 nel 1964; 80 nel 1970;  
79 nel 1975.

*Elezione*: 1960.

*Annotazioni*: riletta 1964, 1970, 1975.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

ZANATTA Albertino.

*N. d'ordine*: 79 nel 1964.

*Elezione*: 1964.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ZANETTI Antonio.

*N. d'ordine*: 80 nel 1975.

*Elezione*: 1975.

*Partito*: Partito Comunista Italiano.

ZANOTTI Comm. Angelo.

Via Baretti, 45.

*N. d'ordine*: 79 nel 1951.

*Elezione*: 1951.

*Partito*: Democrazia Cristiana.

ZIGNOLI Prof. Dott. Ing. Vittorino.

*N. d'ordine*: 80 nel 1964.

*Elezione*: 1964.

*Partito*: Partito Liberale Italiano.

ZINI LAMBERTI Nob. Avv. Gaetano.

Corso Ferrucci, 27.

*N. d'ordine*: 80 nel 1946, 1951.

*Elezione*: 1946.

*Annotazioni*: riletto 1951.

*Partito*: Partito Liberale Italiano.

# Testo integrale del “Regio Decreto 23 ottobre 1859, sull’Ordinamento Comunale e Provinciale”

VITTORIO EMANUELE II

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,  
DUCA DI SAVOIA E DI GENOVA, ECC. ECC.,  
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC. ECC. ECC.

In virtù dei poteri straordinari a Noi conferiti colla legge delli 25 aprile 1859;

Sulla proposizione del Ministro dell’Interno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato, e decretiamo sull’ordinamento comunale e provinciale quanto segue:

## TITOLO PRIMO

### DIVISIONE DEL TERRITORIO DEL REGNO E AUTORITÀ GOVERNATIVE

#### Art. 1

Il Regno si divide in Province, Circondarii, Mandamenti e Comuni secondo la tabella annessa alla presente legge.

#### Art. 2

In ogni Provincia vi è un Governatore, un Vice-Governatore, ed un Consiglio di Governo.

#### Art. 3

Il Governatore rappresenta il Potere esecutivo in tutta la Provincia.

Mantiene le attribuzioni dell’Autorità amministrativa, e promuove i conflitti.

Provvede alla pubblicazione ed alla esecuzione delle leggi.

Veglia sull’andamento di tutte le pubbliche Amministrazioni, ed in caso d’urgenza fa i provvedimenti che crede indispensabili nei diversi rami di servizio.

Soprintende alla pubblica sicurezza, ha diritto di disporre della forza pubblica, e di richiedere la forza armata.

Nell’Amministrazione provinciale e comunale esercita le attribuzioni determinate dalla legge.

Dipende dal Ministro dell’Interno, e ne eseguisce le istruzioni.

#### Art. 4

Il Vice-Governatore rappresenta il Governatore nei casi d’assenza od impedimento, ed esercita le funzioni che gli sono attribuite dalla presente legge.

#### Art. 5

Il Consiglio di Governo ha le attribuzioni giurisdizionali che gli sono commesse dalle leggi.

È chiamato a dar parere nei casi prescritti dalle leggi e dai regolamenti, e quando ne sia richiesto dal Governatore.

I membri del Consiglio compiono le incumbenze amministrative che loro vengono dal Governatore affidate.

#### Art. 6

Il Consiglio di Governo si compone di un numero di Consiglieri non maggiore di cinque. Vi potranno essere Consiglieri aggiunti.

È presieduto dal Governatore o da chi ne fa le veci.

Le funzioni di Ministero pubblico presso il Consiglio di Governo saranno esercitate da quello dei membri che verrà dal Governatore designato.

#### Art. 7

In ogni Circondario vi è un Intendente che compie sotto la direzione del Governatore le incumbenze che gli sono commesse dalle leggi, eseguisce gli ordini del Governatore, e provvede nei casi d’urgenza riferendone immediatamente al medesimo.

Nel Circondario ov’è il Capoluogo di Provincia l’ufficio d’Intendente è esercitato dal Vice-Governatore.

#### Art. 8

I Governatori, i Vice-Governatori, gli Intendenti, e coloro che ne fanno le veci non possono essere chiamati a rendere conto dell’esercizio delle loro funzioni, fuorchè dalla superiore Autorità amministrativa, nè sottoposti a procedimento per alcun atto di tale esercizio senza autorizzazione del Re previo parere del Consiglio di Stato.

#### Art. 9

Presso ogni Governatore sono stabiliti Impiegati di segreteria. Una parte dei medesimi sarà applicata al Consiglio provinciale, ed alla Deputazione provinciale.

Con Decreto Reale verrà fissato il quadro del personale suddetto, e di quello da applicarsi ad ogni ufficio d’Intendenza.

## TITOLO SECONDO

### DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

#### CAPO I

##### Del Comune

#### Art. 10

Il Comune è Corpo morale avente una propria amministrazione determinata dalla legge.

#### Art. 11

Ogni Comune ha un Consiglio comunale ed una Giunta municipale.

Deve inoltre avere un Segretario ed un Ufficio comunale.

Più Comuni possono prevalersi dell’opera di uno stesso Segretario, ed avere un solo archivio.

#### Art. 12

Il Consiglio è composto:

Di 60 membri nei Comuni che hanno una popolazione eccedente i 60 mila abitanti;

Di 40 membri in quelli la cui popolazione supera i 30 mila abitanti;

Di 30 nei Comuni la cui popolazione supera i 40 mila abitanti;

Di 20 in quelli che supera i 3 mila;

Di 15 negli altri.

E di tutti gli eleggibili quando il loro numero non raggiunga quello sovra fissato.

#### Art. 13

La Giunta municipale si compone del Sindaco, di otto Assessori e quattro Supplenti nei Comuni che hanno una popolazione eccedente i 60 mila abitanti.

Oltre il Sindaco il numero degli Assessori sarà:

Di sei nei Comuni che hanno più di 30 mila abitanti;

Di quattro in quelli che ne hanno più di 3 mila;

Di due negli altri.

In tutti questi casi il numero dei Supplenti sarà di due.

### CAPO II

#### *Delle elezioni*

#### Art. 14

I Consiglieri comunali sono eletti dai cittadini che hanno 21 anni compiuti, che godono dei diritti civili, e che pagano annualmente nel Comune per contribuzioni dirette di qualsivoglia natura:

Lire 5 nei Comuni di 3 mila abitanti o meno;

Lire 10 in quelli di 3 a 10 mila;

Lire 15 in quelli di 10 a 20 mila;

Lire 20 in quelli da 20 a 60 mila;

Lire 25 nei Comuni oltre 60 mila abitanti.

Tuttavia nei Comuni nei quali il numero degli Elettori non è doppio di quello dei Consiglieri da eleggersi, saranno ammessi all'elettorato altrettanti fra i maggiori imposti dopo quelli precedentemente contemplati, quanti bastino a compiere il numero suddetto.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato per l'esercizio del diritto contemplato nel presente articolo i cittadini delle altre Provincie d'Italia, ancorchè manchino della naturalità.

#### Art. 15

Sono altresì elettori: I membri delle Accademie la cui elezione è approvata dal Re, e quelli delle Camere di agricoltura e commercio;

Gli Impiegati civili e militari in attività di servizio, o che godono di una pensione di riposo, nominati dal Re, o addetti agli Uffizi del Parlamento;

I Militari decorati per atti di valore;

I decorati per atti di coraggio o di umanità;

I promossi ai gradi accademici;

I Professori ed i Maestri autorizzati ad insegnare nelle scuole pubbliche;

I Procuratori presso i Tribunali e le Corti d'appello, Notai, Ragionieri, Liquidatori, Geometri, Farmacisti e Veterinari approvati;

Gli Agenti di cambio e Sensali legalmente esercenti.

#### Art. 16

I contribuenti contemplati nell'art. 14 debbono pagare la quota di tributo che li colloca fra gli elettori almeno da sei mesi.

Gli altri elettori compresi nell'articolo precedente voteranno nel Comune del loro domicilio d'origine, ed ove lo

abbiano abbandonato in quello in cui avranno fissata la residenza e fattane la legale dichiarazione.

#### Art. 17

Si ritengono come iscritti da sei mesi sui ruoli delle contribuzioni dirette i possessori a titolo di successione o per anticipazione d'eredità.

#### Art. 18

Al padre si tien conto della contribuzione pagata pei beni dei figli di cui abbia l'amministrazione per disposizione di legge.

Al marito della contribuzione che paga la moglie, eccetto il caso di separazione di corpo e di beni.

#### Art. 19

La contribuzione pagata da una vedova o dalla moglie separata di corpo e di beni, può valere come censo elettorale a favore di quello dei figli o generi che sarà da lei designato.

Il padre può delegare ad uno dei figli l'esercizio de' suoi diritti elettorali.

Nel delegato debbono concorrere gli altri requisiti prescritti per essere elettore.

La delegazione non può farsi che per atto autentico, ed è sempre revocabile.

#### Art. 20

La contribuzione pagata da proprietari indivisi, o da società commerciali in nome collettivo, sarà, nello stabilire il censo elettorale, ripartita egualmente tra gli interessati, a meno che alcuno di essi giustifichi di parteciparvi per una quota maggiore.

#### Art. 21

Coloro che hanno il dominio diretto, o tengono in affitto od a masserizio beni stabili potranno imputare nel loro censo il terzo della contribuzione pagata dall'utilista, o dal padrone senza che ne sia diminuito il diritto di questi.

Quando il dominio diretto, l'affittamento, od il masserizio spettino per indiviso a più persone sarà loro applicabile il disposto dall'articolo precedente.

#### Art. 22

Sono eleggibili tutti gli elettori iscritti, eccettuati:

Gli Ecclesiastici e Ministri dei culti che abbiano giurisdizione o cura d'anime; coloro che ne fanno le veci, e i membri dei Capitoli e delle Collegiate;

I Funzionari del Governo che debbono invigilare sull'amministrazione comunale e gli Impiegati dei loro Uffizi;

Coloro che ricevono uno stipendio o salario dal Comune o dalle istituzioni che esso amministra; coloro che hanno il maneggio del denaro comunale, o che non abbiano reso il conto di una precedente amministrazione, e coloro che abbiano lite vertente col Comune.

#### Art. 23

Non sono nè elettori, nè eleggibili gli analfabeti quando resti nel Comune un numero di elettori doppio di quello dei Consiglieri, le donne, gli interdetti, o provvisti di consulente giudiziario, coloro che sono in istato di fallimento dichiarato, o che abbiano fatto cessione di beni finchè non abbiano pagati intieramente i creditori; quelli che furono condannati a pene criminali se non ottennero la riabilitazione; i condannati

a pene correzionali od a particolari interdizioni mentre le scontano; finalmente i condannati per furto, frode, o attentato ai costumi.

#### Art. 24

Non possono essere contemporaneamente Consiglieri gli ascendenti e discendenti, i fratelli, lo suocero ed il genero.

#### Art. 25

I nomi degli elettori sono iscritti in una lista compilata dalla Giunta municipale, e dalla medesima riveduta ogni anno per le opportune modificazioni almeno quindici giorni prima della convocazione del Consiglio comunale per la sessione di primavera.

#### Art. 26

La lista deve indicare accanto al nome di ogni iscritto:

- 1º. Il giorno, ed il luogo della sua nascita;
- 2º. L'atto, ove occorra, che prova il domicilio nel Comune;
- 3º. Il numero d'iscrizione nei ruoli delle contribuzioni dirette e la quota d'imposta pagata dall'iscritto;
- 4º. Ogni altro titolo o qualità che gli conferisca il diritto elettorale.

#### Art. 27

Nella prima domenica successiva al compimento della lista verrà notificato al pubblico che questa starà depositata in una sala del Comune per giorni otto, onde durante questo termine possa chiunque esaminarla e presentare all'Amministrazione comunale quei richiami che crederà di suo interesse.

#### Art. 28

La lista previo esame dei richiami presentati sarà riveduta e deliberata dal Consiglio, e quindi nuovamente pubblicata in conformità dell'articolo precedente per altri otto giorni.

Alla lista sarà unito l'elenco dei nomi che il Consiglio vi avrà aggiunti o cancellati. Sarà dato avviso al pubblico che vi è diritto a richiamo nel termine di giorni dieci dalla scadenza di quello avanti prefisso.

#### Art. 29

Entro 48 ore dal primo giorno della nuova pubblicazione saranno avvisati per iscritto con intimazione a domicilio i cittadini stati esclusi dalla lista.

L'intimazione dovrà esprimere i motivi dell'esclusione ed essere fatta senza spesa per opera degli inservienti del Comune.

#### Art. 30

Scorso il termine prefisso ai reclami, la lista originale con tutti i documenti e con una copia dei ruoli delle contribuzioni dirette sarà trasmessa al Governatore per mezzo dell'Intendente, che ne farà ricevuta alla Giunta municipale.

Un esemplare della lista sarà serbato nella Segreteria del Comune.

#### Art. 31

Ogni cittadino godente del diritto elettorale nel Comune potrà reclamare al Governatore l'iscrizione di un cittadino ommesso sulla lista elettorale, o per la cancellazione di chiunque siavi stato indebitamente compreso, non meno che per la

riparazione di qualunque altro errore incorso nella formazione delle liste elettorali.

I richiami potranno essere indirizzati al Governatore anche per mezzo dell'Ufficio comunale.

Ai richiami dovrà essere unito un certificato dell'Esattore comunale comprovante il deposito della somma di L. 10 fatta dal reclamante.

Questa somma sarà restituita ove sia fatto luogo al richiamo, ed in caso diverso sarà devoluta agli Istituti locali di Carità.

Dei richiami sarà sempre rilasciata ricevuta.

L'Intendente potrà proporre d'ufficio al Governatore quelle rettificazioni che creda necessarie.

#### Art. 32

Niuno dei richiami accennati nell'antecedente articolo sarà ammesso, se proposto da un terzo o d'ufficio, salvo consti della notificazione giudiziaria alla parte che vi ha interesse, la quale avrà dieci giorni per rispondervi, a contare da quello della notificazione.

#### Art. 33

La Deputazione provinciale pronunzierà sui richiami menzionati nell'art. 31 nei cinque giorni da quello del loro ricevimento, qualora essi sieno proposti dall'individuo stesso che v'ha interesse, o dal suo mandatario, e nei cinque giorni dopo spirato il termine prefisso dall'articolo precedente dove siano fatti dai terzi o d'ufficio; le decisioni saranno motivate e notificate agli interessati.

#### Art. 34

Colle stesse norme di cui nell'articolo precedente la Deputazione aggiungerà alle liste quei cittadini che riconoscerà avere le qualità dalla legge richieste, e quelli che fossero stati antecedentemente ommessi, od indebitamente cancellati.

Ne cancellerà nello stesso modo se ancora non lo furono dal Consiglio comunale:

- 1º. Gli individui che si resero defunti;
- 2º. Quelli la cui iscrizione sulla lista sia stata annullata dalle Autorità competenti;
- 3º. Coloro che avranno incorso la perdita delle qualità richieste;
- 4º. Quelli che fossero stati iscritti indebitamente, non ostante che la loro iscrizione non sia stata impugnata.

#### Art. 35

Alle liste deliberate dai Consigli comunali, o riformate dalla Deputazione, non si faranno sino alla revisione dell'anno successivo altre correzioni fuori quelle che fossero ordinate giudizialmente, o che siano l'effetto di morte degli elettori, o di perdita dei diritti civili da essi incorsa in virtù di una sentenza passata in giudicato.

#### Art. 36

I Comuni ed i privati che volessero contraddire ad una decisione pronunziata dalla Deputazione provinciale, o lagnarsi di denegata giustizia, potranno promuovere la loro azione presso la Corte d'Appello presentando i titoli che danno appoggio alla loro domanda.

Dove la decisione della Deputazione avesse rigettata una domanda d'iscrizione sulla lista elettorale proposta da un terzo, l'azione non potrà intentarsi che dall'individuo del quale si sarà chiesta l'iscrizione.

#### Art. 37

La causa sarà decisa sommariamente ed in via d'urgenza, senzachè sia d'uopo del ministero di Causidico, o d'Avvocato, e sulla relazione che ne verrà fatta in udienza pubblica dall'uno dei Consiglieri della Corte, sentita la parte od il suo difensore, e sentito pure il pubblico Ministero nelle sue conclusioni orali.

#### Art. 38

Una copia del ricorso d'appello nel termine di tre giorni dalla presentazione del medesimo verrà depositata nell'ufficio del Ministero pubblico presso la Corte dal quale sarà trasmessa alla Deputazione provinciale.

Questa potrà inviare al Ministero pubblico i titoli e documenti che crederà opportuni allo schiarimento dei fatti.

I titoli e documenti medesimi saranno depositati nella Segreteria della Corte onde gli interessati ne prendano visione, e saranno poi uniti agli atti.

#### Art. 39

Se vi è ricorso in cassazione la Corte provvederà a termini dell'articolo 37.

#### Art. 40

L'appello introdotto contro una decisione, per cui un elettore sia stato cancellato dalla lista, ha un effetto sospensivo.

#### Art. 41

I Ricevitori delle contribuzioni dirette saranno tenuti di spedire su carta libera ad ogni persona portata sul ruolo l'estratto relativo alle sue imposte, ed a chiunque creda di contraddire ad un'iscrizione fatta sulla lista i certificati negativi, ed ogni estratto di ruolo dei contribuenti.

Non potranno a tal titolo riscuotersi dai Ricevitori che cinque centesimi per ogni estratto di ruolo concernente il medesimo contribuente.

#### Art. 42

La Giunta municipale farà eseguire sulla lista le rettificazioni decretate dalla Deputazione provinciale, od ordinate in virtù di sentenze profferite nelle forme prescritte negli articoli che precedono sulla notificazione che ad essa ne verrà fatta.

#### Art. 43

Le elezioni si faranno dopo la tornata di primavera, ma non più tardi del mese di luglio.

Un manifesto della Giunta pubblicato 15 giorni prima indica il giorno, l'ora ed i luoghi della riunione.

#### Art. 44

Gli elettori di un Comune concorrono tutti egualmente alla elezione di ogni Consigliere.

Tuttavia la Deputazione provinciale, per i Comuni divisi in frazioni, sulla domanda del Consiglio comunale, o della maggioranza degli abitanti di una frazione sentito il Consiglio stesso, potrà ripartire il numero dei Consiglieri fra le diverse frazioni in proporzione della popolazione, e determinare la circoscrizione di ciascuna di esse.

La determinazione della Deputazione sarà pubblicata.

In questo caso si procederà all'elezione dei Consiglieri delle frazioni rispettivamente dagli elettori delle medesime a scrutinio separato.

#### Art. 45

Il diritto elettorale è personale; nessun elettore può farsi rappresentare nè mandare il suo voto per iscritto.

#### Art. 46

Gli elettori si riuniscono in una sola assemblea. Eccedendo gli elettori il numero di 400, il Comune si divide in sezioni. Ogni sezione comprende 200 elettori almeno, e concorre direttamente alla nomina di tutti i Consiglieri salvo il caso previsto nell'ultimo alinea dell'art. 44.

#### Art. 47

Avranno la presidenza degli uffizii provvisorii delle adunanze elettorali il Sindaco, gli Assessori, ed in caso d'impedimento i Consiglieri più anziani.

I due elettori più anziani d'età ed i due più giovani faranno le parti di scrutatori.

L'ufficio nominerà il Segretario che avrà voce consultiva.

#### Art. 48

La lista degli elettori, quella dei Consiglieri da surrogarsi, e la lista dei Consiglieri che rimangono in ufficio dovranno restare affisse nella sala delle adunanze durante il corso delle operazioni.

#### Art. 49

L'adunanza elegge a maggioranza relativa di voti il Presidente e quattro scrutatori definitivi, tenendo nota degli eletti che dopo questi ebbero maggior numero di voti.

L'ufficio così definitivamente composto nomina il Segretario definitivo avente voce consultiva.

#### Art. 50

Se il Presidente di un Collegio ricusa, od è assente, resta di pien diritto Presidente lo scrutatore che ebbe maggior numero di voti: il secondo scrutatore diventa primo, e così successivamente; e l'ultimo scrutatore sarà colui che dopo gli eletti ebbe maggiori suffragi.

La stessa regola si osserverà in caso di rinunzia o di assenza di alcuno fra gli scrutatori.

#### Art. 51

Il Presidente è incaricato della polizia delle adunanze, e di prendere le necessarie precauzioni onde assicurarne l'ordine e la tranquillità.

Nessuna forza armata può essere collocata senza la richiesta del Presidente nella sala delle elezioni, o nelle sue adiacenze.

Le Autorità civili, ed i Comandanti militari sono tenuti di obbedire ad ogni sua richiesta.

#### Art. 52

Le adunanze elettorali non possono occuparsi d'altro oggetto che della elezione dei Consiglieri; è loro interdetta ogni discussione o deliberazione.

#### Art. 53

Tre membri almeno dell'ufficio dovranno sempre trovarsi presenti alle operazioni elettorali.

#### Art. 54

Chi con finto nome avrà dato il suo suffragio in una adunanza elettorale in cui non dovesse intervenire, o che si fosse giovato di falsi titoli o documenti per essere iscritto

sulle liste elettorali, perderà per dieci anni l'esercizio d'ogni dritto politico, senza pregiudizio delle pene che potessero per lo stesso fatto essergli inflitte a termini del Codice penale.

#### Art. 55

Chiunque sia convinto d'averne al tempo delle elezioni causato disordini, o provocato assembramenti tumultuosi, accettando, portando, inalberando o affiggendo segni di riunione, od in qualsiasi altra guisa, sarà punito con un'amenda di L. 10 a 50, e sussidiariamente coll'arresto, od anche col carcere da sei a trenta giorni.

Saranno puniti con la stessa pena coloro, che non essendo nè elettori, nè membri dell'ufficio s'introdurranno durante le operazioni elettorali nel luogo dell'adunanza, e coloro, che non curando gli ordini del Presidente, volessero far discussioni, dar prove di approvazione o di disapprovazione, od eccitassero altrimenti tumulto.

Il Presidente ordinerà che sia fatta menzione della cosa nel verbale dell'adunanza, che verrà trasmesso all'Autorità giudiziaria per il relativo procedimento.

#### Art. 56

Niun elettore può presentarsi armato nell'adunanza elettorale.

#### Art. 57

Niuno è ammesso a votare sia per la formazione dell'ufficio definitivo, sia per l'elezione dei Consiglieri, se non trovasi iscritto nella lista degli elettori affissa nella sala e rimessa al Presidente.

Il Presidente e gli scrutatori dovranno tuttavia dare accesso nella sala, ed ammettere a votare coloro che si presenteranno provvisti d'una sentenza della Corte d'Appello, con cui si dichiara che essi hanno diritto di far parte di quelle adunanze, e coloro che dimostreranno di essere nel caso previsto dall'art. 40.

#### Art. 58

Aperta la votazione per l'elezione dei Consiglieri, il Presidente chiama ciascun elettore nell'ordine della sua iscrizione nelle liste.

L'elettore rimette la sua scheda manoscritta e piegata al Presidente che la depone nell'urna.

#### Art. 59

A misura che le schede si vanno riponendo nell'urna, uno degli scrutatori od il Segretario ne farà constare scrivendo il proprio nome a riscontro di quello di ciascun votante sopra un esemplare della lista a ciò destinato, che conterrà i nomi e le qualificazioni di tutti i membri dell'adunanza.

#### Art. 60

Un'ora dopo terminato il primo appello si procederà ad una seconda chiamata degli elettori che non risposero alla prima.

Eseguita questa operazione, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

#### Art. 61

La tavola cui siedono il Presidente, gli scrutatori, ed il Segretario deve essere disposta in modo che gli elettori possano girarvi intorno durante lo scrutinio dei suffragi.

#### Art. 62

Aperta l'urna, e riconosciuto il numero delle schede, uno degli scrutatori piglia successivamente ciascuna scheda, la spiega, la consegna al Presidente che ne dà lettura ad alta voce, e la fa passare ad un altro scrutatore.

Il risultato dello scrutinio è immediatamente reso pubblico.

#### Art. 63

Compiuto lo scrutinio le schede sono arse in presenza degli elettori, salvo quelle su cui nascesse contestazione, le quali saranno unite al verbale, e vidimate almeno da tre dei componenti l'ufficio.

#### Art. 64

Delle operazioni elettorali si farà constare per mezzo di processo verbale sottoscritto dai membri dell'ufficio.

#### Art. 65

Ove il numero degli elettori esiga la divisione in più sezioni, lo scrutinio dei suffragi si fa in ciascuna sezione in conformità degli articoli precedenti.

Il Presidente di ciascuna sezione reca immediatamente il processo verbale all'ufficio della prima sezione, il quale in presenza di tutti i Presidenti delle sezioni procede al computo generale dei voti.

Il Presidente della sezione principale proclama il risultato dell'elezione.

I membri dell'ufficio principale in concorso dei Presidenti delle sezioni redigono processo verbale prima di sciogliere l'adunanza.

#### Art. 66

Si avranno per non scritti i nomi che non portino sufficiente indicazione delle persone elette, ed i nomi di persone non eleggibili, come pure gli ultimi nomi eccedenti il numero dei Consiglieri a nominarsi; la scheda resterà valida nelle altre parti.

#### Art. 67

Saranno nulle le schede nelle quali l'elettore si sarà fatto conoscere.

#### Art. 68

S'intenderanno eletti quelli che avranno riportato il maggior numero dei voti; ed a parità di voti il maggiore d'età fra gli eletti otterrà la preferenza.

#### Art. 69

Se l'elezione porta nel Consiglio alcuni dei congiunti di cui all'art. 24, il Consigliere nuovo viene escluso da chi è in ufficio; quello che ottenne meno voti da chi ne ebbe maggior numero; il giovane dal provetto.

In tali casi si procede immediatamente a surrogare gli esclusi sostituendovi quelli che ebbero maggiori voti.

#### Art. 70

L'ufficio pronunzia in via provvisoria su tutte le difficoltà che si sollevano in riguardo alle operazioni dell'adunanza, sulla validità dei titoli prodotti, e sovra ogni altro incidente, come anche sui richiami intorno allo scrutinio.

Si farà menzione nel verbale di tutti i richiami insorti e delle decisioni profferite dall'ufficio.

Le note o carte relative a tali richiami saranno munite del visto dai membri dell'ufficio ed annesse al verbale.

#### Art. 71

Il processo verbale dell'elezione è indirizzato all'Intendente fra giorni tre dalla sua data.

Se ne conserverà un esemplare nella Segreteria del Comune, il quale sarà certificato conforme all'originale dai membri dell'ufficio.

La Giunta nello stesso termine di giorni tre pubblica il risultato della votazione, e lo notifica alle persone elette.

#### Art. 72

Contro le deliberazioni prese dall'ufficio elettorale è ammesso il ricorso alla Deputazione provinciale a termini degli articoli 31, 32, 33.

È pure aperta la via all'azione giuridica in senso dell'art. 36, quando la decisione della Deputazione versi sulla capacità legale di un cittadino ad essere elettore od eleggibile.

#### Art. 73

L'art. 31 ed i susseguenti saranno affissi alla porta della sala delle elezioni in caratteri maggiori e ben leggibili.

### CAPO III

#### *Dei Consigli Comunali*

#### Art. 74

I Consigli comunali si adunano in sessione ordinaria due volte all'anno;

La 1<sup>a</sup>. in marzo, aprile, o maggio;

La 2<sup>a</sup>. in ottobre, o novembre.

Queste sessioni verranno chiuse entro i mesi di maggio e novembre.

La sessione non può durare più di 20 giorni, a meno che lo permetta la Deputazione provinciale.

#### Art. 75

Il Governatore sull'istanza della Giunta municipale, o di quella di una terza parte dei Consiglieri, ed anche d'ufficio può ordinare la riunione straordinaria del Consiglio comunale per deliberare sovra oggetti particolari, che dovranno essere indicati.

Ogni altra adunanza del Consiglio è illegale.

#### Art. 76

La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta a domicilio, per avviso scritto.

#### Art. 77

L'avviso per le sessioni ordinarie debbe farsi quindici giorni innanzi a quello indetto per esse.

Per le altre debbe farsi in modo che i Consiglieri dimoranti nel territorio comunale lo possano ricevere in tempo utile. In questo caso debbe specificare gli oggetti dell'adunanza.

#### Art. 78

Il Governatore e l'Intendente possono intervenire ai Consigli anche per mezzo di altri Ufficiali pubblici dell'ordine amministrativo, ma non vi hanno voce deliberativa.

#### Art. 79

Sono sottoposte al Consiglio comunale tutte le istituzioni fatte a pro della generalità degli abitanti del Comune, o delle sue frazioni, alle quali non siano applicabili le regole degli Istituti di carità e beneficenza, come pure gli interessi dei parrocchiani quando questi ne sostengano qualche spesa a termini di legge.

Gli stessi Stabilimenti di carità e beneficenza sono soggetti alla sorveglianza del Consiglio comunale, il quale può sempre esaminarne l'andamento, e vederne i conti.

#### Art. 80

Soggiacciono all'esame annuale del Consiglio comunale i bilanci ed i conti delle Fabbricerie e delle altre Amministrazioni alle spese delle quali deve sopperire il pubblico in caso d'insufficienza delle loro rendite.

#### Art. 81

Il Consiglio comunale nella sessione d'autunno:

Elegge i Membri della Giunta municipale;

Delibera il bilancio attivo e passivo del Comune, e quello delle Istituzioni che gli appartengono, per l'anno seguente;

Nomina i Revisori dei conti per l'anno corrente scegliendoli fra i Consiglieri estranei alla Giunta municipale.

#### Art. 82

Nella sessione di primavera:

Rivede e stabilisce le liste elettorali;

Esamina il conto dell'amministrazione dell'anno precedente in seguito al rapporto dei Revisori, e delibera sulla sua approvazione.

#### Art. 83

Quando la presidenza del Consiglio spetti ad alcuno dei Consiglieri che abbiano preso parte alla gestione su cui si deve deliberare, il Consiglio elegge nel suo seno un altro Presidente.

Tanto il Sindaco, quanto gli altri Membri della Giunta di cui si discute il conto, hanno diritto di assistere alla discussione, ancorchè scaduti dall'ufficio, ma dovranno ritirarsi al tempo della votazione.

#### Art. 84

Nell'una e nell'altra sessione il Consiglio comunale:

1<sup>o</sup>. Fissa il numero degli Impiegati comunali, ed i loro stipendi;

2<sup>o</sup>. Nomina, sospende e licenzia i Tesorieri particolari dove sono istituiti, e ne discute le cauzioni; i Maestri e le Maestre di scuola, i Cappellani, il Personale sanitario, ed in genere tutti gli stipendiati dal Comune salve le disposizioni delle leggi in vigore, e può fare coi medesimi capitolazioni per un quinquennio;

3<sup>o</sup>. Delibera i contratti d'acquisto, l'accettazione o rifiuto di doni o lasciti, salve le disposizioni delle leggi relative alla capacità d'acquistare dei corpi morali;

4<sup>o</sup>. Le alienazioni di beni immobili, i contratti portanti ipoteca, servitù o costituzione di rendita fondiaria, e le transazioni sui diritti di proprietà e servitù;

5<sup>o</sup>. La contrattazione di prestiti;

6<sup>o</sup>. Le cessioni dei crediti, gli acquisti e le alienazioni di effetti pubblici o di valori industriali, i riscatti di rendite

o di censi attivi prima delle scadenze dei termini, gli affrancamenti di rendite, o censi passivi;

7°. I contratti di locazione e conduzione;

8°. Gli impieghi di denaro a qualunque titolo;

9°. Le offerte e i doni da farsi in nome del Comune;

10°. I regolamenti sui modi di usare dei beni comunali, quelli delle Istituzioni che appartengono al Comune, ed i regolamenti di ornato e di polizia locale;

11°. La destinazione dei beni e degli stabilimenti comunali;

12°. Le delimitazioni dei beni e territori comunali, non che le divisioni dei beni fra più Comuni.

13°. La costruzione ed il trasporto dei cimiteri;

14°. Il concorso del Comune all'eseguimento di opere pubbliche;

15°. Lo storno di fondi da una ad altra categoria od articolo del bilancio, e l'applicazione dei residui attivi;

16°. Le azioni da intentare o sostenere in giudizio in qualunque grado;

17°. Le imposte da stabilirsi nell'interesse del Comune, ed i regolamenti che possono occorrere riguardo ad esse;

Ed in generale delibera su tutti gli oggetti d'amministrazione locale che non siano attribuiti alla Giunta municipale.

#### Art. 85

Le sedute del Consiglio comunale saranno pubbliche quando la maggioranza del Consiglio lo decida.

La pubblicità non potrà mai aver luogo quando si tratti di questioni di persone.

#### Art. 86

I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà dei membri; però alla seconda convocazione le deliberazioni sono valide, qualunque sia il numero degli intervenuti, salvo si tratti della decisione di cui all'articolo precedente.

#### Art. 87

Tutte le deliberazioni saranno sempre pubblicate per copia all'Albo Pretorio nel primo giorno festivo, o di mercato successivo alla loro data.

Ciascun contribuente nel Comune potrà aver copia delle deliberazioni mediante pagamento dei relativi diritti fissati con Decreto Reale.

### CAPO IV

#### *Della Giunta Municipale*

#### Art. 88

Il Consiglio comunale elegge nel suo seno i Membri della Giunta a maggioranza assoluta di voti; durano in ufficio un anno; sono sempre rieleggibili.

#### Art. 89

La Giunta municipale rappresenta il Consiglio comunale nell'intervallo delle sue riunioni, e nelle funzioni solenni. Essa dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio, veglia al

regolare andamento dei servizi municipali, e provvede agli atti di semplice amministrazione esecutiva.

#### Art. 90

Appartiene alla Giunta:

1°. Di fissare il giorno dell'apertura delle sessioni ordinarie;

2°. Di convocare i Consiglieri per le adunanze;

3°. Di nominare, sospendere e licenziare i salariati del Comune senza poter fare con essi alcuna convenzione che vincoli la sua azione, o quella della Giunta che le succederà;

4°. Di deliberare le spese casuali occorrenti nel corso dell'anno entro i limiti del credito accordato in bilancio;

5°. Di determinare le condizioni dei contratti in conformità delle deliberazioni del Consiglio comunale;

6°. D'assistere agli incanti occorrenti nell'interesse del Comune, e di stipulare i contratti comunali;

7°. Di preparare le materie da trattarsi nelle sessioni del Consiglio;

8°. Di formare il progetto dei bilanci;

9°. Di preparare i regolamenti che debbono sottoporsi alle deliberazioni del Consiglio comunale;

10°. Di provvedere alla regolare formazione delle liste elettorali;

11°. Di vigilare sull'ornato e sulla polizia locale;

12°. Di attendere alle operazioni censuarie in quanto le siano commesse dalla legge;

13°. Di rilasciare attestati di notorietà pubblica, stati di famiglia, certificati di povertà, e di fare gli altri atti consimili attribuiti ai Comuni;

14°. Di controllare le operazioni della leva, e di assistervi per mezzo di uno dei suoi membri nell'interesse dei proprii amministrati;

15°. Di fare gli atti conservatorii dei diritti del Comune.

#### Art. 91

In caso di urgenza, la Giunta prende le deliberazioni che altrimenti spetterebbero al Consiglio comunale.

A queste deliberazioni di urgenza è applicabile il disposto dall'art. 87.

#### Art. 92

La Giunta municipale delibera a maggioranza assoluta di voti.

Le sue deliberazioni non sono valide se non interviene la metà dei membri che la compongono, e se questi non sono almeno in numero di tre.

#### Art. 93

La Giunta rende conto annualmente al Consiglio comunale della sua gestione, e del modo con cui fece eseguire i servizi ad essa attribuiti, o che si eseguirono sotto la sua direzione, o responsabilità.

### CAPO V

#### *Del Sindaco*

#### Art. 94

Il Sindaco è capo dell'Amministrazione comunale ed Ufficiale del Governo.

Art. 95

La nomina del Sindaco è fatta dal Re. È scelto fra i Consiglieri comunali; dura in ufficio tre anni, e può essere confermato se conserva la qualità di Consigliere.

Art. 96

Nessuno può essere contemporaneamente Sindaco di più Comuni.

Art. 97

Il Sindaco prima di entrare in funzione presta giuramento avanti il Governatore od un suo Delegato.

Art. 98

I distintivi dei Sindaci sono determinati da un Regolamento approvato dal Re.

Art. 99

Il Sindaco qual Capo dell'Amministrazione comunale:

1°. Presiede il Consiglio comunale salvo il disposto dall'art. 83.

2°. Presiede, e convoca la Giunta municipale secondo le norme dalla medesima fissate;

3°. Distribuisce gli affari tra i membri della Giunta, veglia alla spedizione delle pratiche affidate a ciascun Assessore, e ne firma i provvedimenti, anche per mezzo di altro degli Assessori da esso delegato;

4°. Rappresenta il Comune in giudizio sia egli attore, o convenuto.

Art. 100

Quale Ufficiale del Governo è incaricato:

1°. Della pubblicazione delle leggi, ordini e manifesti governativi, e di permettere ai privati quella di cartelli, avvisi e simili, eccettuate però dalla necessità di questo permesso le pubblicazioni relative unicamente ad oggetti di commercio, od annunci di vendite e di locazioni;

2°. Di tenere i registri dello stato civile, a norma delle leggi;

3°. Di riferire all'Intendente previo concerto colla Giunta municipale in ordine alla concessione delle licenze per l'esercizio degli alberghi, trattorie, caffè ed altri stabilimenti pubblici di equal natura;

4°. D'informare le Autorità superiori di qualunque evento interessante l'ordine pubblico;

E compie in generale gli atti che gli sono dalla legge delegati.

Art. 101

Appartiene pure al Sindaco di fare i provvedimenti contingibili ed emergenti di sicurezza ed igiene pubblica sulle materie e colle norme da stabilirsi col Decreto Reale di cui all'art. 132, e di far eseguire gli ordini relativi a spese degli interessati senza pregiudizio dell'azione penale in cui fossero incorsi.

La nota di queste spese è resa esecutoria dall'Intendente sentito l'interessato, ed è rimessa all'Esattore che ne fa la riscossione nelle forme e coi privilegi fiscali determinati dalle leggi.

Art. 102

Nei Comuni divisi in borgate o frazioni il Sindaco potrà delegare le sue funzioni di Ufficiale del Governo nelle borgate o frazioni dove per la lontananza dal Capoluogo, o per la difficoltà delle comunicazioni lo creda utile, ad uno dei Consiglieri, e in difetto ad altro fra gli elettori in quelle residenti.

Art. 103

In caso d'assenza od impedimento del Sindaco, o dell'Assessore delegato, ne fa le veci l'Assessore anziano, ed in mancanza degli Assessori il Consigliere anziano.

Art. 104

La rimozione dei Sindaci è riservata al Re. Potranno essere sospesi dal Governatore che dovrà immediatamente riferirne al Ministro dell'Interno per gli ordini del Re.

Art. 105

Le disposizioni di cui all'art. 8 sono applicabili ai Sindaci.

CAPO VI

*Dell'Amministrazione e Contabilità comunale*

Art. 106

In ogni Comune si debbe formare un esatto inventario di tutti i beni comunali mobili ed immobili.

Debbesi pur fare in ogni Comune un inventario di tutti i titoli, atti, carte, e scritture che si riferiscono al patrimonio comunale ed alla sua amministrazione.

Tali inventarii saranno riveduti in ogni cambiamento di Sindaco, e quando succeda qualche variazione nel patrimonio comunale vi saranno fatte le occorrenti modificazioni.

Gli inventarii e le successive aggiunte e modificazioni saranno trasmesse per copia all'Intendente.

Art. 107

I beni comunali deggiono di regola essere dati in affitto.

Nei casi però in cui lo richieda la condizione speciale dei luoghi, il Consiglio comunale potrà ammettere la generalità degli abitanti del Comune a continuare il godimento in natura del prodotto de' suoi beni, ma dovrà formare un regolamento per determinare le condizioni dell'uso, ed alligarlo al pagamento di un corrispettivo.

Art. 108

L'alienazione dei beni incolti può essere fatta obbligatoria dalla Deputazione provinciale sentito il Consiglio comunale.

Art. 109

I capitali disponibili d'ogni specie debbono essere impiegati. È però vietato l'acquisto di titoli dei debiti pubblici esteri.

Art. 110

Le spese comunali sono obbligatorie, o facoltative.

Art. 111

Sono obbligatorie le spese:

1°. Per l'ufficio ed archivio comunale;

2°. Per gli stipendi del Segretario e degli altri impiegati ed agenti stipendiati o salariati;

- 3°. Per la riscossione delle entrate comunali;
  - 4°. Per le imposte dovute al Comune;
  - 5°. Per la conservazione del patrimonio comunale;
  - 6°. Pel pagamento dei debiti esigibili, e per lo stanziamento in bilancio nel caso di lite delle annualità solite imposti a favore dei terzi, onde si tengano in serbo fino alla risoluzione della lite;
  - 7°. Per la sistemazione e manutenzione delle strade comunali;
  - 8°. Pel mantenimento delle vie interne e delle piazze pubbliche laddove i regolamenti e le consuetudini non provvedano altrimenti;
  - 9°. Pel culto nei casi e nei limiti fissati dalle leggi e discipline vigenti, e pei cimiteri;
  - 10°. Per l'istruzione elementare dei due sessi;
  - 11°. Per la Guardia nazionale;
  - 12°. Per l'abbuonamento alla raccolta ufficiale degli atti del Governo;
  - 13°. Per gli uffizii elettorali;
- E generalmente tutte le altre poste a carico dei Comuni da speciali disposizioni legislative, o da precedenti deliberazioni del Consiglio comunale esecutorie.

Art. 112

Le spese non contemplate nell'articolo precedente sono facoltative.

Art. 113

Potranno i Comuni nel caso d'insufficienza delle rendite loro nei limiti ed in conformità delle leggi:

1°. Istituire dazii da riscuotersi per esercizio, o per abbuonamento sui commestibili, bevande, combustibili, materiali di costruzione, foraggi, strame e simili destinati alla consumazione locale.

Non possono però mai imporre alcun onere, o divieto al transitto immediato, fuor quello di determinare le vie di passaggio nell'interno del capoluogo o di vietarlo quando vi esistano altre comode vie di circonvallazione.

2°. Dare in appalto l'esercizio con privativa del diritto di peso pubblico, della misura pubblica dei cereali e del vino, e la privativa di affittare banchi pubblici in occasione di fiere e mercati, purchè tutti questi diritti non vestano carattere coattivo;

3°. Imporre una tassa per l'occupazione di spazii ed aree pubbliche, con che sia unicamente ragguagliata all'estensione del sito occupato, ed all'importanza della posizione;

4°. Imporre una tassa sulle bestie da tiro, da sella, o da soma, e sui cani che non sono esclusivamente destinati alla custodia degli edifizii rurali e delle greggie;

5°. Fare sovraimposte alle contribuzioni dirette.

Art. 114

In caso di silenzio per parte del Comune sull'adozione dell'una o dell'altra di dette imposte, si supplirà alla deficienza delle rendite colla sovraimposta alle contribuzioni dirette.

Art. 115

L'esazione delle rendite e il pagamento delle spese compete all'Esattore delle contribuzioni dirette ove manchi il Tesoriere del Comune.

I soli Comuni le cui spese obbligatorie eccedono le L. 60 mila possono nominarsi un Tesoriere particolare il quale rimane estraneo all'esazione delle contribuzioni dirette.

Quest'uffiziale ha le stesse facoltà ed è soggetto alle stesse discipline degli Esattori dello Stato.

Art. 116

Tutte le entrate non comprese in bilancio che si verificassero dentro l'anno devono dalla Giunta municipale essere denunziate all'Intendente.

Dietro il visto dell'Intendente, o trascorsi i termini stabiliti all'art. 129 o 131, la Giunta ne rimetterà nota all'Esattore per la riscossione.

Art. 117

La contabilità degli stabilimenti speciali amministrati direttamente dal Consiglio comunale a termini dell'art. 79 farà parte del bilancio comunale.

Art. 118

L'Esattore riscuote le entrate comunali secondo le indicazioni del bilancio, e dei ruoli coi privilegi fiscali determinati dalle leggi.

Art. 119

I mandati di pagamento sono sottoscritti dal Sindaco, da un Assessore, e dal Segretario del Comune, e controsegnati dal Ragioniere ove esiste.

L'Esattore estingue i mandati a concorrenza del fondo stanziato in bilancio.

Egli rende ogni anno il suo conto delle entrate e delle spese.

Art. 120

I conti delle entrate e delle spese riveduti dal Consiglio comunale saranno approvati dal Consiglio di Governo salvo ricorso alla Corte dei Conti.

Art. 121

Chiunque dall'Esattore in fuori s'ingerirà senza legale autorizzazione nel maneggio dei denari di un Comune rimarrà per questo solo fatto contabile e sottoposto alla giurisdizione amministrativa senza pregiudizio delle pene portate dal Codice penale contro coloro che senza titolo s'ingeriscono in pubbliche funzioni.

Art. 122

Le somme delle quali gli Amministratori venissero dichiarati contabili saranno riscosse dall'Esattore come le altre entrate comunali.

Art. 123

Le alienazioni, locazioni, appalti di cose od opere il cui valore complessivo e giustificato oltrepassa le L. 500 si fanno all'asta pubblica colle forme stabilite per l'appalto delle opere dello Stato.

Il Governatore però potrà permettere in via eccezionale che i contratti seguano a licitazione, o trattativa privata.

Art. 124

L'Intendente ha facoltà di far seguire gl'incanti, e la stipulazione dei contratti per vendita di taglio di boschi nel suo uffizio.

In tal caso l'Intendente presiederà agli incanti, ed i contratti saranno stipulati innanzi a lui da uno o più dei membri delegati dalla Giunta municipale.

Rogherà gli atti il Segretario d'Intendenza, il quale potrà soltanto percepire i diritti attribuiti dalla tariffa al Segretario comunale.

## CAPO VII

*Dell'ingerenza governativa nell'Amministrazione comunale, e delle deliberazioni dei Comuni soggette ad approvazione.*

### Art. 125

I processi verbali delle deliberazioni dei Consigli comunali e delle Giunte municipali, escluse quelle relative alla mera esecuzione di provvedimenti prima deliberati, non che i ruoli delle entrate comunali, saranno a cura dei Sindaci trasmessi all'Intendente negli otto giorni dalla loro data.

Si farà constare della trasmissione mediante ricevuta che dall'Intendente sarà immediatamente inviata all'Amministrazione comunale.

### Art. 126

Quando si tratti di oggetto pel quale la legge non abbia espressamente dichiarata la necessità dell'approvazione, l'Intendente esamina se la deliberazione è regolare nella forma, e se non è contraria alla legge.

### Art. 127

Se l'Intendente riconoscerà nella deliberazione uno dei vizii indicati nell'articolo precedente, potrà sospenderne l'esecuzione con Decreto motivato, il quale dovrà essere immediatamente notificato all'Amministrazione comunale, e trasmesso al Governatore.

### Art. 128

Se invece l'Intendente non crederà che la deliberazione contenga alcuno dei detti vizii, rimanderà la medesima al Comune munita di un semplice visto.

### Art. 129

Scorsi quindici giorni dalla data della ricevuta rilasciata dall'Intendente a termini dell'art. 125 senza che egli abbia sospesa l'esecuzione della deliberazione, nè vi abbia apposto il suo visto, la deliberazione stessa sarà esecutoria. Questo termine sarà di un mese pei bilanci, e di due mesi per i conti consuntivi.

### Art. 130

Saranno però immediatamente esecutorie le deliberazioni di urgenza nel caso in cui siavi evidente pericolo nell'indugio dichiarato alla maggioranza di due terzi dei votanti.

### Art. 131

Il Governatore in Consiglio di Governo dichiara se vi è luogo di procedere ad annullamento delle deliberazioni delle quali l'Intendente abbia sospesa l'esecuzione, ed ove occorra, di quelle d'urgenza.

Se questa dichiarazione non è fatta nei trenta giorni successivi alla data della ricevuta di cui all'art. 125, l'annullamento non potrà più essere pronunciato.

### Art. 132

Sono approvati dal Re, previo parere del Consiglio di Stato, i regolamenti dei dazii, delle imposte, e quelli di or-

nato, e di polizia locale sulle materie e colle norme da stabilirsi con apposito Decreto Reale.

### Art. 133

Sono approvate dalla Deputazione provinciale le deliberazioni Comunali concernenti:

1°. L'acquisto o l'alienazione d'immobili, l'accettazione, o rifiuto di lasciti o doni, salve le disposizioni delle leggi relative alla capacità di acquistare dei corpi morali;

2°. Le costituzioni di servitù, le delimitazioni dei beni e territorii comunali, non che le divisioni dei beni;

3°. L'acquisto di azioni industriali, e la contrattazione di prestiti;

4°. L'acquisto e l'alienazione di titoli del debito pubblico, di semplici titoli di credito, l'alienazione di azioni industriali, e gli impieghi di denaro;

5°. I regolamenti d'uso e di amministrazione dei beni del Comune, e delle istituzioni dal medesimo amministrate;

6°. Le spese che vincolino i bilanci per più di tre esercizi;

7°. Le azioni da intentarsi e le liti da sostenersi tranne che si tratti dell'esercizio d'azioni possessorie.

### Art. 134

La Deputazione provinciale prima di concedere o negare l'approvazione delle deliberazioni, può ordinare le indagini che ravvisi indispensabili, od anche commettere a periti di esaminare i progetti d'opere, e di verificare se la spesa non ecceda i confini previsti.

### Art. 135

Spetta alla Deputazione provinciale, udito il Consiglio comunale, di fare d'ufficio in bilancio le allocazioni necessarie per le spese obbligatorie.

### Art. 136

Quando la Giunta municipale non ispedisca i mandati, o non dia esequimento alle deliberazioni approvate, ovvero essa od il Consiglio comunale non compia le operazioni fatte obbligatorie dalla legge, provvederà la Deputazione provinciale.

### Art. 137

Contro le decisioni della Deputazione provinciale è sempre aperta ai Comuni la via del ricorso al Re, il quale provvederà previo parere del Consiglio di Stato.

Nella stessa guisa sarà statuito sulla rappresentanza del Governatore contro le decisioni predette.

### Art. 138

L'Intendente potrà verificare la regolarità del servizio degli Uffici comunali.

In caso di ommissione per parte dei medesimi nel disimpegno delle incumbenze loro affidate, potrà inviare a loro spese un Commissario sul luogo per la spedizione degli affari in ritardo.

## CAPO VIII

*Disposizioni generali per l'Amministrazione Comunale.*

### Art. 139

Saranno soggetti alle pene di polizia sancite dal Codice penale i contravventori ai regolamenti vigenti, o che venis-

sero formati in esecuzione delle leggi per l'esazione delle imposte speciali dei Comuni per regolare il godimento dei beni comunali, per l'ornato e la polizia locale, ed agli ordini e provvedimenti a ciò relativi dati dai Governatori, dagli Intendenti e dai Sindaci.

#### Art. 140

Per l'accertamento delle semplici contravvenzioni ai regolamenti locali, basterà sino a prova contraria la deposizione asseverata con giuramento nelle 24 ore dinanzi al Sindaco, di uno degli Agenti del Comune, o di uno degli Agenti della pubblica forza contemplati nel Codice di procedura criminale.

#### Art. 141

Si prima che dopo la detta deposizione, il Sindaco chiamerà i contravventori avanti di sé colla parte lesa onde tentare la conciliazione. Il verbale di conciliazione acconsentito e firmato da ambe le parti col Sindaco esclude ogni procedimento.

Quando non vi esista parte lesa il contravventore sarà ammesso a fare obblazione per l'interesse pubblico.

L'obblazione sarà accettata dal Sindaco per processo verbale, che avrà lo stesso effetto di escludere ogni procedimento.

#### Art. 142

Non riuscendo l'amichevole componimento, i processi verbali asseverati come all'art. 140, saranno immediatamente trasmessi dal Sindaco, per l'opportuno procedimento, al Giudice di Mandamento che ne spedirà ricevuta.

#### Art. 143

Gli Amministratori comunali che intraprenderanno o sosterranno lite quando la relativa deliberazione non sia stata approvata a termini della presente legge, saranno responsabili in proprio delle spese, e dei danni cagionati dalla stessa lite.

#### Art. 144

In caso di scioglimento del Consiglio comunale l'amministrazione del Comune verrà provvisoriamente affidata a un Delegato straordinario nominato dal Re a carico dell'erario comunale.

Questo Delegato eserciterà le attribuzioni della Giunta municipale.

Esso presiederà pure l'ufficio provvisorio per le nuove elezioni.

## TITOLO TERZO

### DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

#### CAPO I

##### *Delle Provincie*

#### Art. 145

La Provincia è corpo morale, ha facoltà di possedere, ed ha un'amministrazione propria che ne regge e rappresenta gl'interessi.

#### Art. 146

L'amministrazione d'ogni Provincia è composta d'un Consiglio provinciale, e di una Deputazione provinciale.

Il Governatore vi esercita le attribuzioni che gli sono affidate dalla legge.

#### Art. 147

Sono sottoposti all'Amministrazione provinciale:

1º. I beni e le attività patrimoniali della Provincia, e de' suoi Circondarii;

2º. Le istituzioni o gli stabilimenti pubblici ordinati a pro' della Provincia o dei suoi Circondarii;

3º. I fondi e sussidii lasciati a disposizione delle Provincie dalle leggi speciali;

4º. Gl'interessi dei diocesani quando a termini delle leggi sono chiamati a sopperire a qualche spesa.

#### CAPO II

##### *Del Consiglio Provinciale*

#### Art. 148

Il Consiglio provinciale si compone:

Di 60 membri nelle Provincie che hanno una popolazione eccedente i 600 mila abitanti;

Di 50 in quelle la cui popolazione supera i 400 mila abitanti;

Di 40 in quelle la cui popolazione eccede i 200 mila abitanti;

Di 20 nelle altre.

#### Art. 149

Il numero dei Consiglieri di ciascuna Provincia è ripartito per Mandamenti in conformità della tabella annessa alla presente legge.

#### Art. 150

I Consiglieri provinciali sono eletti da tutti gli elettori comunali del Mandamento. Essi però rappresentano l'intera Provincia.

#### Art. 151

Chi sarà eletto in due o più Provincie, ovvero da due o più Mandamenti di una stessa Provincia, dovrà optare entro il termine di otto giorni successivi alla proclamazione di cui all'art. 153.

In difetto di opzione nel detto termine sarà determinato per estrazione a sorte il Mandamento, o Mandamenti che dovranno procedere ad una nuova elezione.

#### Art. 152

Alle elezioni dei Consiglieri provinciali si procederà nelle stesse epoche, e colle stesse regole e forme fissate per le elezioni dei Consigli comunali, facendone però constare con verbali separati.

#### Art. 153

Compite le operazioni a termini dell'art. 71, il Presidente dell'ufficio principale di ogni Comune trasmette immediatamente al Governatore per mezzo dell'Intendente gli atti dell'elezione.

La Deputazione provinciale in seduta pubblica indicata con manifesto del Governatore verifica la regolarità delle operazioni, stautisce sui richiami insorti, fa lo spoglio dei voti, proclama a Consiglieri provinciali i candidati che otten-

nero maggior numero di voti, e notifica il risultato della votazione agli eletti.

#### Art. 154

Dalle decisioni della Deputazione potrà essere interposto appello al Consiglio provinciale nella sua prima sessione. Il Consiglio pronuncia definitivamente.

Contro le deliberazioni del Consiglio provinciale non vi ha ricorso ai Tribunali.

#### Art. 155

Non possono essere eletti a Consiglieri provinciali quelli che non possiedono nella Provincia, o che non vi hanno domicilio a mente dell'art. 16, i minori di 25 anni, gli Ecclesiastici e Ministri del culto contemplati nell'art. 22, i Funzionari cui compete la sorveglianza delle Provincie, gli Impiegati dei loro uffici, coloro che hanno il maneggio del denaro provinciale, o lite vertente colla Provincia, gli Impiegati e Contabili dei Comuni, e degli Istituti di carità, di beneficenza e di culto della Provincia, e coloro infine che trovansi colpiti dalle esclusioni di cui all'art. 23 della presente legge.

#### Art. 156

Il Consiglio provinciale si raduna nel Capo-luogo della Provincia.

#### Art. 157

Tutte le sessioni del Consiglio Provinciale sono aperte e chiuse in nome del Re dal Governatore, o da chi lo rappresenta.

Il Governatore interviene alle sedute, vi esercita le funzioni di Commissario del Re, ha diritto di fare quelle osservazioni che creda opportune, ma non ha voce deliberativa.

Il Commissario del Re ha facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza riferendone immediatamente al Ministro dell'Interno.

#### Art. 158

Il Consiglio provinciale si riunisce di pien diritto in ogni anno il primo lunedì di settembre in sessione ordinaria.

Può anche essere straordinariamente convocato dal Governatore.

La sessione straordinaria è annunziata nel giornale ufficiale della Provincia.

Le convocazioni sono fatte dal Governatore per avvisi scritti a domicilio.

#### Art. 159

La durata ordinaria della sessione è di 15 giorni; non può essere ridotta che di comune accordo del Governatore e del Consiglio.

Può essere prorogata di otto giorni per decisione del Consiglio, ma non oltre tal termine senza l'assenso del Governatore.

#### Art. 160

Nei casi di convocazione straordinaria, e quando il Governatore autorizza la proroga della sessione ordinaria, l'atto di convocazione o di proroga dovrà indicare gli oggetti e l'ordine delle deliberazioni.

#### Art. 161

Il Consiglio provinciale nella prima seduta è presieduto dal Consigliere anziano d'età; il più giovane vi sostiene le funzioni di Segretario.

Nella seduta medesima il Consiglio nomina fra suoi membri a maggioranza assoluta di voti nel primo scrutinio, o relativa nel secondo, un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario ed un Vice-Segretario, i quali durano in carica tutto l'anno.

Elegge pure nel suo seno i revisori del conto della Deputazione provinciale, di cui al numero 7º. dell'articolo 165.

#### Art. 162

Il Consiglio provinciale non può deliberare in una prima convocazione se non interviene almeno la metà dei suoi membri; però alla seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualora v'intervenga un terzo dei Consiglieri.

#### Art. 163

I Presidenti dei Consigli provinciali possono trasmettere direttamente al Ministro dell'Interno colle loro osservazioni quegli atti del Consiglio su cui parrà ai medesimi di dover richiamare specialmente l'attenzione del Governo.

#### Art. 164

Il Consiglio provinciale sceglie tra suoi membri una Deputazione incaricata di rappresentarlo nell'intervallo delle sessioni.

#### Art. 165

Il Consiglio delibera sovra:

1º. La creazione di stabilimenti pubblici provinciali;  
2º. I contratti d'acquisto, le accettazioni di doni o lasciti, salve le disposizioni delle leggi relative alla capacità di acquistare dei Corpi morali;

3º. Gli affari concernenti il patrimonio della Provincia, dei suoi Circondarii, e degli stabilimenti da essa amministrati, i contratti, le spese, ed i progetti delle opere da compiersi nell'interesse dei medesimi;

4º. Le azioni da intentare o sostenere in giudizio;

5º. Le spese da farsi attorno gli edifizii diocesani a termini di legge;

6º. I sussidii da accordarsi ai Consorzi ed ai Comuni per opere utili o necessarie, e per soccorrere ai bisogni dell'istruzione, e di stabilimenti pubblici;

7º. Il bilancio delle entrate e delle spese, il conto consuntivo, ed il rendiconto di amministrazione della Deputazione provinciale;

8º. Lo storno di fondi da una ad altra categoria od articolo, e l'applicazione dei residui.

#### Art. 166

Alle spese provinciali, in caso d'insufficienza delle rendite e delle entrate, vi si supplirà colla sovrainposta alle contribuzioni dirette.

#### Art. 167

Il Consiglio provinciale esercita sugli Istituti di carità, di beneficenza, di culto, ed in ogni altro servizio pubblico le attribuzioni che gli sono dalle leggi affidate.

#### Art. 168

Dà parere:

1º. Sovra i cambiamenti proposti alla circoscrizione della Provincia, dei Circondarii, dei Mandamenti e dei Comuni, e sulle designazioni dei Capi-luogo;

2°. Sulle modificazioni da introdursi nella classificazione delle strade nazionali discorrenti nella Provincia;

3°. Sulla direzione delle nuove strade consortili;

4°. Sullo stabilimento dei consorzii;

5°. Sullo stabilimento dei pedaggi che fossero invocati a favore di un Comune;

6°. Sullo stabilimento o sulla soppressione di fiere o mercati, e sul cambiamento in modo permanente dell'epoca dei medesimi;

E generalmente sugli oggetti riguardo ai quali il suo voto sia richiesto dalla legge, o domandato dal Governatore.

#### Art. 169

Può delegare uno o più de' suoi membri per invigilare sul regolare andamento degli stabilimenti pubblici fondati o mantenuti a spese della Provincia, o dei suoi Circondarii.

#### Art. 170

Può anche demandare ad uno, o più de' suoi membri l'incarico di fare le inchieste di cui abbisogni nella cerchia delle sue attribuzioni.

### CAPO III

#### *Della Deputazione Provinciale*

#### Art. 171

La Deputazione provinciale è composta del Governatore che la convoca e la presiede, e di membri eletti dal Consiglio provinciale, a maggioranza assoluta di voti.

I membri sono in numero:

Di otto nelle Provincie la cui popolazione eccede i 600 mila abitanti;

Di sei in quelle di oltre 300 mila abitanti;

Di quattro nelle altre.

Saranno pure eletti membri supplenti in numero di quattro nelle Provincie eccedenti le 600 mila anime, e di due nelle altre.

#### Art. 172

Essa rappresenta il Consiglio provinciale nell'intervallo delle sue riunioni, e nelle funzioni solenni.

Provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio provinciale.

Prepara il bilancio, rende annualmente il conto economico, e morale della sua amministrazione, e fa un'esposizione sulle condizioni e sui bisogni della Provincia;

Sottopone al Consiglio le proposte che crede utili alla Provincia.

Assiste agli incanti e stipula i contratti che occorrono nell'interesse della Provincia.

Spedisce i mandati entro i limiti del bilancio.

Fa gli atti conservatorii dei diritti della Provincia e de' suoi circondarii.

In caso d'urgenza fa gli atti riservati al Consiglio.

Esercita verso i Comuni le attribuzioni che le sono dalle leggi demandate.

#### Art. 173

Il Governatore come Presidente della Deputazione provinciale rappresenta la Provincia in giudizio.

#### Art. 174

Non possono far parte della Deputazione provinciale:

Gli stipendiati dello Stato, delle Provincie, dei Comuni, e degli Istituti di carità, di beneficenza e di culto esistenti nella Provincia;

Gli appaltatori d'opere che si eseguono per conto delle Provincie, dei Comuni, o degli Istituti predetti; e coloro che anche indirettamente abbiano interesse nelle imprese relative;

I parenti ed affini nei gradi indicati nell'art. 24.

#### Art. 175

Quando un Sindaco o Consigliere comunale, od un membro dell'Amministrazione degli Istituti menzionati nell'articolo precedente sia contemporaneamente membro della Deputazione provinciale, egli non potrà nè votare, nè intervenire alle adunanze quando si tratti degli affari del Comune, o dell'Istituto alla cui amministrazione appartiene.

#### Art. 176

Per la validità delle deliberazioni della Deputazione provinciale si richiede l'intervento della maggioranza dei membri che la compongono. La proposta s'intenderà adottata quando vi concorra la maggioranza assoluta dei votanti.

#### Art. 177

La Deputazione provinciale forma un Regolamento interno per l'esercizio delle sue attribuzioni.

#### Art. 178

I membri della Deputazione provinciale durano un anno in ufficio. Sono sempre rieleggibili.

#### Art. 179

Se un membro della Deputazione non interviene alle sedute per un mese senza aver ottenuto congedo dalla medesima, è dichiarato dimissionario.

#### Art. 180

Cessa la qualità di membro della Deputazione quando si verifichi alcuno degli impedimenti indicati nell'articolo 174.

### CAPO IV

#### *Dell'ingerenza governativa nell'Amministrazione Provinciale.*

#### Art. 181

Sono soggette all'approvazione del Re, previo parere del Consiglio di Stato, le deliberazioni che vincolino i bilanci provinciali per più di cinque esercizi, e quelle relative alla creazione di stabilimenti pubblici a spese della Provincia.

#### Art. 182

Le altre deliberazioni sono trasmesse al Ministro dell'Interno, al quale spetta di esaminare se siano regolari nella forma, e non contrarie alle leggi.

Le deliberazioni saranno esecutorie se il Ministro non le annulla nel termine di un mese.

In caso di annullamento di una deliberazione del Consiglio provinciale il Governatore lo convocherà immediatamente in adunanza straordinaria per ricevere comunicazione del decreto di annullamento.

Sui richiami del Consiglio Provinciale contro il provvedimento del Ministro sarà statuito dal Re previo parere del Consiglio di Stato.

#### CAPO V

#### *Disposizioni generali riguardanti l'Amministrazione Provinciale*

##### Art. 183

La contabilità degli stabilimenti speciali amministrati dal Consiglio provinciale a termini dell'art. 147 farà parte del bilancio provinciale.

##### Art. 184

Il conto del Tesoriere provinciale è approvato dal Consiglio di Governo salvo ricorso alla Corte dei Conti.

##### Art. 185

Saranno osservate per la spedizione dei mandati, e pei contratti delle Provincie le norme stabilite per quelli dei Comuni negli articoli 119 e 123 della presente legge.

Però potranno farsi senza le formalità degli incanti i contratti provinciali non eccedenti le lire tre mila.

##### Art. 186

Le sedute del Consiglio provinciale saranno pubbliche. La pubblicità non potrà mai aver luogo quando si tratti di questioni di persone.

##### Art. 187

Gli atti dei Consigli provinciali sono pubblicati colle stampe.

##### Art. 188

In caso di scioglimento del Consiglio provinciale, il Governatore ed il Consiglio di Governo eserciteranno le attribuzioni dalla legge affidate alla Deputazione provinciale per l'amministrazione della Provincia, e per la tutela dei Comuni.

### TITOLO QUARTO

#### DISPOSIZIONI COMUNI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E PROVINCIALE

##### Art. 189

I Comuni e le Provincie non possono mutare di rappresentanza se le variazioni della popolazione desunte dal censimento ufficiale non si sono mantenute per un quinquennio.

##### Art. 190

I Consiglieri durano in funzione cinque anni. Si rinnovano per quinto ogni anno, e sono sempre rieleggibili.

Dopo l'elezione generale, la scadenza nei primi quattro anni è determinata dalla sorte.

In appresso la scadenza è determinata dall'anzianità.

##### Art. 191

Non vi è luogo a surrogazione straordinaria di Consiglieri nel corso dell'anno eccetto il caso in cui il Consiglio si trovi ridotto a meno dei due terzi dei suoi membri.

##### Art. 192

Coloro che a termini della presente legge sono nominati a tempo rimangono in ufficio sino all'installazione dei loro successori, ancorchè fosse trascorso il termine prefisso.

##### Art. 193

Fra eletti contemporaneamente si avranno per anziani coloro che riuscirono nel primo scrutinio per maggior numero di voti, e quindi coloro che ne ottennero maggior numero negli scrutini seguenti.

A parità di voti s'intende eletto, o si avrà per anziano il maggiore d'età.

##### Art. 194

Chi surroga funzionari anzi tempo scaduti rimane in ufficio sol quanto avrebbe durato il suo predecessore.

##### Art. 195

La qualità di Consigliere si perde verificandosi alcuno degli impedimenti di cui gli articoli 22, 23 e 24.

##### Art. 196

I Consiglieri entrano in carica nel primo giorno della sessione ordinaria del Consiglio che ha luogo dopo l'elezione.

##### Art. 197

Le funzioni dei Consiglieri provinciali e comunali sono gratuite; danno però diritto al rimborso delle spese forzose sostenute per l'esecuzione di speciali incarichi.

Tuttavia potrà essere stanziato in bilancio a favore del Sindaco un annuo compenso per ispesse di rappresentanza.

##### Art. 198

Chi presiede l'adunanza dei Consigli creati colla presente legge è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine, l'osservanza delle leggi, e la regolarità delle discussioni e deliberazioni.

Ha la facoltà di sospendere, e disciogliere l'adunanza facendone processo verbale da trasmettersi all'Intendente se si tratta di Consiglio comunale, o di Giunta municipale, ed al Ministro dell'Interno se degli altri.

Può nelle sedute pubbliche, dopo aver dati gli opportuni avvertimenti, ordinare che venga espulso dall'uditorio chiunque sia causa di disordine, ed anche ordinarne l'arresto.

Si farà menzione di quest'ordine nel processo verbale, e sull'esibizione del medesimo si procederà all'arresto.

L'individuo arrestato sarà custodito per 24 ore, senza pregiudizio del procedimento avanti i Tribunali quando ne sia il caso.

##### Art. 199

I Consigli votano ad alta voce per appello nominale, o per alzata e seduta.

Le sole deliberazioni concernenti persone si prendono a suffragi segreti.

##### Art. 200

Nessuna proposta può nelle tornate periodiche ordinarie essere sottoposta a deliberazione definitiva se non viene 24 ore prima depositata nella sala delle adunanze con tutti i documenti necessari per poter essere esaminata.

Art. 201

I Consigli nelle adunanze straordinarie non possono deliberare nè mettere a partito alcuna proposta o questione estranea all'oggetto speciale della convocazione.

Art. 202

Non può mai essere dato ai Consiglieri alcun mandato imperativo; se è dato non è obbligatorio.

Art. 203

L'iniziativa delle proposte da sottoporsi ai Consigli spetta indistintamente all'Autorità governativa, ai Presidenti ed ai Consiglieri.

Saranno prima discusse le proposte dell'Autorità governativa, poi quelle dei Presidenti, ed infine quelle dei Consiglieri per ordine di presentazione.

Art. 204

I Consigli possono incaricare uno, o più dei loro membri di riferire sopra gli oggetti che esigono indagini, od esame speciale.

Art. 205

Il Ministro dell'Interno può intervenire personalmente a tutti i Consigli senza votare.

Art. 206

I Comuni e le Provincie sono tenuti a compiere gli atti di pubblica amministrazione che loro sono dalle leggi commessi nell'interesse generale; non hanno diritto per questo a compensi, a meno che siano determinati dalla legge.

Art. 207

I Consigli che omettono di deliberare sopra proposte dell'Autorità governativa e dei Presidenti, a cui siano specialmente eccitati, si riputeranno assenzienti; se ne farà constare nel processo verbale.

Art. 208

Le deliberazioni dei Consigli, importanti modificazioni, o revoca di deliberazioni esecutorie, si avranno come non avvenute ove esse non ne facciano espressa e chiara menzione.

Art. 209

I Consiglieri si asterranno dal prender parte alle deliberazioni riguardanti liti o contabilità loro proprie, verso i Corpi cui appartengono, o cogli stabilimenti dai medesimi amministrati, o soggetti alla loro amministrazione o vigilanza; come pure quando si tratta d'interesse proprio, o d'interesse, liti, o contabilità dei loro congiunti, od affini sino al quarto grado civile, o di conferire impieghi ai medesimi.

Si asterranno pure dal prender parte direttamente o indirettamente in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni, od appalti d'opere nell'interesse del Comune o della Provincia alla cui amministrazione appartengono.

Art. 210

Terminate le votazioni il Presidente coll'assistenza di due Consiglieri ne riconosce e proclama l'esito. S'intende adottata la proposta se ottenne la maggioranza assoluta dei votanti.

Art. 211

I processi verbali delle deliberazioni sono estesi dal Segretario; debbono indicare i punti principali delle discussioni, ed il numero de' voti resi pro, e contro ogni proposta. Saranno letti all'adunanza e dalla medesima approvati.

Art. 212

Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare il suo voto, e dei motivi del medesimo, ed eziandio di chiedere le opportune rettificazioni.

Art. 213

I processi verbali sono firmati dal Presidente, dal membro anziano fra i presenti e dal Segretario.

Art. 214

Sono nulle di pien diritto le deliberazioni prese in adunanze illegali o sovra oggetti estranei alle attribuzioni del Consiglio, o se si sono violate le disposizioni delle leggi.

Art. 215

Possono i Consigli conferire a Delegati speciali la facoltà di vincolare il Corpo che rappresentano, per ciò che dipende da essi.

Art. 216

Sarà sempre necessario il consenso dei Consigli per eseguire opere attorno a costruzioni di cui le leggi pongano eventualmente il ristabilimento o la riparazione a carico del Corpo che essi rappresentano, quando tali opere interessino la sicurezza e la solidità delle costruzioni stesse.

Il consenso è dato con deliberazione soggetta alle stesse regole prescritte per le opere eseguite a spese dirette del Corpo medesimo, e la sua mancanza oltre il dar diritto di ottenere immediatamente dal Giudice ordinario la inibizione contro la prosecuzione delle opere ne renderà gli autori responsabili in proprio.

Art. 217

La forma materiale dei bilanci, dei conti e degli altri atti è determinata da regolamenti generali d'amministrazione.

Art. 218

Ove un Consiglio creda che le sue attribuzioni siano violate da disposizioni dell'Autorità amministrativa, potrà ricorrere al Re. Il Re provvederà previo parere del Consiglio di Stato.

Art. 219

Ove malgrado la convocazione dei Consigli non potesse aver luogo alcuna deliberazione, il Governatore provvederà a tutti i rami di servizio, e darà corso alle spese rese obbligatorie tanto per disposizione di legge quanto per antecedenti deliberazioni esecutorie.

Art. 220

L'approvazione cui sono soggetti alcuni atti dei Consigli a termini degli articoli precedenti non attribuisce a chi la deve compartire la facoltà di dare d'ufficio un provvedimento diverso da quello proposto.

Art. 221

I membri delle Amministrazioni ed Uffici provinciali e comunali sono responsabili delle carte loro affidate.

Occorrendo di consegnarle ad altri per servizio pubblico si osserveranno le forme stabilite dai Regolamenti d'amministrazione.

Le persone che le avranno ricevute ne rimarranno a loro volta contabili.

L'Autorità giudiziaria dietro richiesta del Governatore o dell'Intendente procederà all'immediato sequestro delle carte presso i detentori.

#### Art. 222

Il Re per gravi motivi di ordine pubblico può disciogliere i Consigli provinciali e comunali, ma sarà provveduto per una nuova elezione entro un termine non maggiore di tre mesi.

## TITOLO QUINTO

### DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

#### Art. 223

Entro dieci giorni dalla pubblicazione della presente legge le attuali Amministrazioni comunali, coll'intervento, quanto alle nuove Province, dei funzionari pubblici che le hanno finora assistite, formeranno le liste elettorali, e le pubblicheranno.

Per questa prima volta le liste non saranno soggette ad altro esame tranne a quello dell'Intendente.

Questi le approverà e ne ordinerà la nuova pubblicazione.

Contro le liste così approvate non è ammesso altro ricorso tranne quello alla Corte d'Appello a termini dell'art. 36.

#### Art. 224

Successivamente nei giorni che verranno fissati dalla Autorità governativa si procederà alle elezioni dei Consiglieri provinciali e comunali, osservando le norme fissate dalla presente legge.

Il risultato delle elezioni sarà pei Consiglieri provinciali proclamato dal Governatore, e pei Consiglieri comunali dall'Intendente.

#### Art. 225

Tosto che sieno terminate e proclamate le dette elezioni, saranno convocati i nuovi Consigli comunali e provinciali al solo fine di eleggere rispettivamente le Giunte municipali e le Deputazioni provinciali, e saranno nominati i nuovi Sindaci.

#### Art. 226

Seguite le elezioni delle Deputazioni provinciali e delle Giunte municipali, e le nomine dei Sindaci, le nuove Amministrazioni entreranno in ufficio a norma della presente legge, nel giorno che verrà fissato dall'Autorità governativa.

#### Art. 227

I Comuni sprovvisti d'Ufficio ed Archivio devono provvisoriamente lasciare le carte loro presso i funzionari che ne hanno in ora la custodia, nè potranno ritirarle senza aver prima giustificato all'Intendente di essersi procurati locali adatti alla conservazione delle medesime.

#### Art. 228

Nulla è innovato in quanto alla materia censuaria, ed al personale relativo.

#### Art. 229

Le attuali Amministrazioni continueranno a compiere le attribuzioni e gli atti loro affidati dalle leggi fino a che le nuove Amministrazioni non siano entrate in ufficio.

#### Art. 230

Potranno i Comuni continuare l'esazione delle tasse per licenze e spedizioni d'ufficio, e per l'imposizione delle tasse focolari o personali, non che ripartire le spese stradali per ruoli, anche riscuotibili unicamente in danaro, a carico di coloro che sarebbero soggetti alle comandate, nel limite però debitamente accertato, in quei luoghi dove queste tasse, imposizioni, e riparti furono fin qui tollerati.

#### Art. 231

I conti d'amministrazione dei Comuni per l'esercizio 1859, compilati a norma delle leggi anteriori, saranno esaminati ed approvati in conformità del prescritto dalla presente legge.

#### Art. 232

Nei primi due anni l'estrazione, di cui all'art. 190, non si estenderà alla persona del Sindaco.

#### Art. 233

Staranno fermi i contratti in corso legalmente fatti dalle attuali Amministrazioni.

#### Art. 234

Le attribuzioni già date ai Consigli provinciali e divisionali, agli Intendenti Generali, ed agli Intendenti di Provincia da leggi e provvedimenti tuttora in vigore, saranno esercitate dai Consigli provinciali, dai Governatori, e dagli Intendenti di circondario.

#### Art. 235

Le antiche Province ripigliano, in quanto sieno sussistenti, le attività e passività patrimoniali che possedevano prima della creazione delle Divisioni Amministrative, e conservano le attività e passività d'ogni specie, come pure i residui attivi e passivi derivanti da entrate od imposte, e da spese stanziate a beneficio o a carico speciale delle Province in seguito alla legge delli 7 ottobre 1848.

#### Art. 236

Le attività e passività, non che i residui di cui nell'articolo precedente, spettano ai territori delle antiche Province, e conseguentemente ai Circondarii corrispondenti creati colla presente legge, od alle loro frazioni, e rimangono a loro carico e vantaggio esclusivo.

#### Art. 237

Rimangono pure a vantaggio esclusivo dei Circondarii i fondi Divisionali non portati in economia nei conti degli esercizi 1858 e 1859, ed assegnati all'estinzione delle passività di cui all'art. 235.

#### Art. 238

I beni, e le attività attribuite in forza dei due articoli precedenti ai Circondarii o loro frazioni, saranno nel termine di anni dieci liquidati ed erogate nell'estinzione dei loro debiti speciali, in opere d'utilità pubblica, di beneficenza, o

d'istruzione, od altrimenti a particolare vantaggio dei Circondarii stessi.

Art. 239

Saranno conservati ed erogati alla loro destinazione i fondi Divisionali non portati in economia nei conti degli esercizi 1858, e 1859, ed assegnati dalle Divisioni amministrative in sussidio ai Comuni, od ai Consorzi per l'istruzione elementare, o per opere di pubblica utilità.

Art. 240

I debiti accertati a carico delle Divisioni amministrative il 31 marzo 1860 rimarranno a carico dei territorii che componevano le Divisioni medesime.

Il riparto sarà fatto sulla base del contributo divisionale imposto agli stessi territorii nel 1859.

Art. 241

A partire dal 1<sup>o</sup> gennaio 1860 le spese obbligatorie già poste per legge, o per regolamenti a carico delle Divisioni e Provincie, sono addossate allo Stato.

L'Erario nazionale sarà compensato di dette spese mediante un adeguato aumento alle contribuzioni dirette.

Art. 242

I conti divisionali per gli esercizi degli anni 1858 e 1859

saranno resi ed approvati in conformità di quanto verrà stabilito con apposito Decreto Reale.

Art. 243

Le obbligazioni speciali irrevocabilmente assunte dalle antiche Divisioni e Provincie ed estranee ai servizi che passano a carico dello Stato, continueranno a gravitare sui territorii componenti le Divisioni e Provincie medesime.

Art. 244

La liquidazione e la perequazione delle attività e passività speciali alle nuove Provincie saranno determinate per legge.

Art. 245

Sono abrogate le leggi anteriori sulle Amministrazioni comunali, provinciali e divisionali. Continueranno però ad osservarsi le leggi speciali che hanno rapporto con l'Amministrazione provinciale e comunale, in quanto non sono contrarie alla presente.

Ordiniamo che la presente legge, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Dat. in Torino addì 23 ottobre 1859.

VITTORIO EMANUELE

(U. Rattazzi)

## I N D I C E

### PARTE PRIMA (1815-1847)

Premessa alla parte prima di R. G. . . . .	pag. 5
<i>L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1815 al 1847 di</i> A. FOGLINO . . . . .	» 9
<i>Composizione del Consiglio Comunale di Torino dal 1815 al 1847</i> . . . . .	» 15
<i>Elenco dei Consiglieri Comunali dal 1815 al 1847</i> . . . . .	» 28
<i>Raccolta delle Regie Provvidenze di ordinati e di usi concernenti</i> <i>l'amministrazione della città di Torino</i> . . . . .	» 44

### PARTE SECONDA (1848-1975)

Premessa alla parte seconda di A. F., R. G. . . . .	pag. 59
<i>L'Amministrazione Comunale di Torino dal 1848 al 1975 di</i> A. FOGLINO . . . . .	» 61
<i>Composizione del Consiglio Comunale dal 1848 al 1923</i> . . . . .	» 65
<i>Amministrazione Comunale dal 1924 al 1945</i> . . . . .	» 87
<i>Amministrazione Comunale durante il periodo del C.L.N.: 1945-</i> <i>1946</i> . . . . .	» 89
<i>Composizione del Consiglio Comunale dal 1946 al 1975</i> . . . . .	» 91
<i>Elenco dei Sindaci, Pro-Sindaci, Podestà, Commissari, dal 1848</i> <i>al 1975</i> . . . . .	» 95
<i>Consiglieri Comunali eletti dal 1848 al 1898: elenco alfabetico</i> . . . . .	» 96
<i>Consiglieri Comunali eletti dal 1848 al 1898: prospetti decennali</i> . . . . .	» 101
<i>Elenco dei Consiglieri Comunali eletti dal 1899 al 1920</i> . . . . .	» 119
<i>Elenco dei Consiglieri Comunali eletti dal 1946 al 1975</i> . . . . .	» 131
<i>Testo integrale del « Regio Decreto 23 ottobre 1859, sull'Ordina-</i> <i>mento Comunale e Provinciale »</i> . . . . .	» 148

Questa ricerca è stata svolta con il parziale contributo del Consiglio Nazionale delle Ricerche.







